

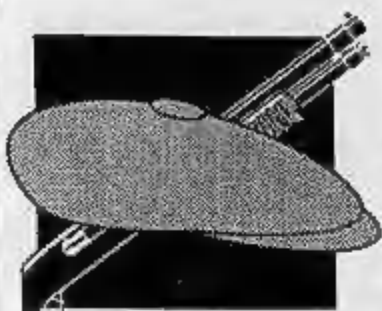






**LA STAMPA**  
*Quotidiano fondato nel 1967*  
 DIRETTORE RESPONSABILE  
 Enzo Mancini  
 VICEDIRETTORE  
 Lorenzo Mondo, Luigi La Spina  
 REDATTORI CAPO CENTRALI  
 Vittorio Sabadini, Roberto Bellato  
 EDITORE LA STAMPA SPA  
 PRESIDENTE  
 Giovanni Agnelli  
 VICEPRESIDENTI  
 Vittorio Calasotti di Chianasso  
 Umberto Caltica  
 AMMINISTRATORE DELEGATO  
 DIRETTORE GENERALE  
 Paolo Palachin  
 AMMINISTRATORE  
 Enrico Auzeri  
 Furio Colombo  
 AMM. CARDIERI DI MONTECAMPIONE  
 Giovanni Giovinetti  
 Francesco Paolo Mattioli  
 Alberto Niccollelli  
 STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
 La Stampa, via Marengo 32, Torino  
 STAMPA IN FACSIMILE  
 La Stampa, v. G. Brera 54, Torino  
 STI srl, v. C. Pavoni 13, Roma  
 SIS spa, Quirile Strada 25, Catania  
 Nuova SAME spa, via della Ghiaiera 11, Milano  
 L'Unione Sarda spa, v. le Rime, Cagliari  
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 PubbliKommunic SpA  
 v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 86470.1  
 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 55.23.1  
 (alure filiali in tutto mondo economici)  
 © 1993 Editrice La Stampa SpA  
 Reg. Trib. di Torino n. 624/1993  
 Certificato n. 2308 del 17/12/1992  
 La tiratura di martedì 30 aprile 1993  
 è stata di 591.491 copie





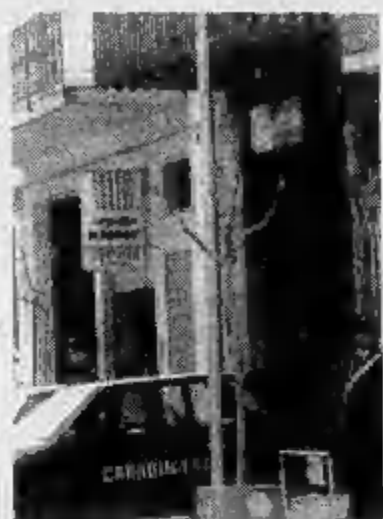
ROMA. È un tornado quello che dalla Sicilia, ormai ciclicamente, si abbatte su Giulio Andreotti. La «terza ondata» di accuse porta la firma di un pentito d'eccezione, Baldassarre Di Maggio detto «Balduccio», un uomo d'onore di San Giuseppe Jato (Palermo) già passato alla storia per aver consegnato ai carabinieri il padrino Totò Riina. Secondo «Balduccio», interrogato dai magistrati della Procura di Palermo, il presidente Andreotti si sarebbe incontrato col capo di Cosa Nostra, anzi, lo avrebbe salutato col bacio rituale. Il saluto degli uomini d'onore.

Ma non è solo questa la novità. Andreotti, secondo la relazione di servizio di un poliziotto, si sarebbe appartato col figlio di un mafioso di Mazara del Vallo, al termine di una visita ufficiale di Andreotti, all'epoca ministro degli Esteri. Che colpo di scena, il «pacco» di carte giunte da Palermo al Senato. Documenti corrodenti persino da fotografie compromettenti. Ancora una volta il protagonista è il Presidente, ritratto in pose amichevoli con personaggi non proprio raccomandabili e riconosciuti come affiliati di Cosa Nostra. Una vera e propria «bomba», il tutto, racchiuso in 25 fogli dattiloscritti che vanno ad aggiungersi alle duecentoquarantasei cartelle della richiesta di autorizzazione a procedere, a loro volta integrate dagli interrogatori «americani» di Buscetta e Mannoia condensati in un dossier di 57 pagine.

Protagonista di questo exploit, dunque, è il pentito «Balduccio» Di Maggio, dal mese di gennaio in consegna ai carabinieri e mai venuto a contatto con altri pentiti o con gli investigatori di altre strutture. Il collaboratore ha risposto alle domande di Giancarlo Caselli, procuratore della Repubblica di Palermo, e dei sostituti Guido Lo Forte, Roberto Scarpinato e Giocchino Nofoli. L'incontro è avvenuto in una caserma dei carabinieri il 19 aprile scorso, dopo che lo stesso Di Maggio lo aveva più volte sollecitato. Andreotti e Riina. La confessione comincia con un riferimento ad affermazioni precedenti circa un messaggio che egli aveva fatto pervenire ad Ignazio Salvo - l'esattore di Salemi (indicato da più pentiti come uomo d'onore e poi ucciso nel settembre del 1992) - per conto di Salvatore Riina. Ma cosa voleva far sapere il padrino all'amico esattore? Semplice: don Totò chiedeva a Salvo di intervenire presso l'on. Lima al fine di contattare il loro comune amico per i problemi del maxi processo. Chi mai era questo influente «comune amico»? Secondo Di Maggio si trattava dell'on. Giulio Andreotti.

Il dichiarante - precisano i magistrati - aggiunge ancora che il Riina gli aveva dato un altro messaggio da riferire al Salvo, e cioè che egli voleva

## In 25 fogli nuove accuse della procura di Palermo per chiedere l'autorizzazione a procedere



Sopra la casa di Di Maggio. Sotto Ignazio Salvo, di fianco Riina



## Terza bordata su Andreotti

### Il pentito Di Maggio: «Riina baciò lui e Lima»

un appuntamento per incontrare l'on. Andreotti. Anche questo messaggio egli riferì fedelmente a Salvo Ignazio, in un colloquio a quattro occhi. Testimoni? Qualcuno c'era, a giudicare, dagli «omissis» del verbale, ma Di Maggio lo fece «apparire in altra stanza, dicendogli: «scusami, dobbiamo parlare di una cosa da soli»».

Passano 15 giorni e Di Maggio rivede Ignazio Salvo. E' la più importante delle occasioni. «Riina mi fece sapere tramite La Barbera Angelo di farmi trovare alle 14,30 di un certo giorno che non ricordo nel magazzino vicino al «pollaio» dietro la Casa del Sole... Il Riina mi fece sapere pure di presentarmi vestito in modo elegante». Di Maggio fa il suo racconto dettagliato, descrive l'auto con cui accompagna il suo boss all'appuntamento importante dopo che questi è giunto scortato da altri mafiosi.

«Giunti davanti al cancello del garage dell'edificio in cui abitava il Salvo - specifica il pentito - trovammo come la volta precedente (omissis) che ci aprì e ci fece posteggiare. Ricordo che si tratta di una strada piuttosto lunga e che nei pressi era sito un edificio scolastico...». La descrizione di Di Maggio fa pensare ai giudici che il palazzo descritto sia quello di via Vittorio Veneto, dove, in un attico, Ignazio Salvo elesse il suo domicilio nel periodo in cui gli furono concessi gli arresti domiciliari. Già, era detenuto Ignazio Salvo in quel periodo.

«Con l'ascensore io, il Riina e (omissis) salimmo nella casa del Salvo, il quale ci fece entrare...». Il racconto di Di Maggio è finanche troppo minuzioso: «Al nostro arrivare, le persone presenti, che io riconoscevo senza ombra di dubbio essere l'on. Andreotti, Giulio e l'on. Lima Salvo, si alzarono e ci salutarono. In particolare, io strinsi la mano ai

«Io non presi parte a quel colloquio ma sono quasi sicuro che abbiano parlato del maxiprocesso per almeno 3 ore»



In alto Giulio Andreotti. Di fianco «il bacio» tra due uomini d'onore copionesi

#### IL RITUALE

### Un segno di rispetto e di identificazione

ROMA. Baldassarre Di Maggio, «Balduccio», racconta che lui, semplice picciotto, salutò gli ospiti di riguardo con una stretta di mano, ma che il padrino, Totò Riina, seguendo il perfetto rituale mafioso, abbracciò a bacio Salvo Lima e Giulio Andreotti. Il bacio - in realtà due baci sulle guance, prima a destra poi a sinistra - ha un posto particolare nella liturgia della mafia. E' segno di rispetto, ma è anche un segnale di identificazione. Se un «uomo d'onore» bacia qualcuno in pub-

blico, tutti capiscono che quel qualcuno è degno d'onore.

A volte questa «identificazione» può servire anche in negativo: può trasformarsi in una condanna, come raccontato nel film «Il padrino» dove un bacio indica al killer la vittima designata. Nel rituale dell'antica mafia, al momento dell'affiliazione, dopo il patto di sangue c'era anche un bacio sulla bocca. Un'usanza che ormai è stata abbandonata.

due deputati e baciò Salvo Ignazio, che pure avevo già salutato al mio arrivo. Il Riina, invece, salutò con un bacio tutte e tre le persone (Andreotti, Lima e Salvo).

Com'è ovvio il guardaspalle del padrino non viene ammesso al colloquio: «Subito dopo io andai, insieme a (omissis) in un'altra stanza, alla quale si accedeva tramite il corridoio...». Di Maggio descrive

nei particolari la casa, i veri ambienti in cui si svolge l'incontro: il salone che ospita Lima e Andreotti, il parquet, i tappeti, la libreria, i quadri, la scrivania, la poltroncina, la terrazza e persino le piante. Poi ripeté: «Io non assistetti all'incontro fra il Riina e le altre persone che ho indicato, rimasi ad aspettare con (omissis) per un tempo che, credo, sia stato di circa tre ore e

mezza. Dopo tale periodo di tempo venne a chiamarmi Salvo Ignazio, cosicché io ritornai nel salone-studio, salutai le persone che erano ancora presenti, e cioè l'on. Andreotti e l'on. Lima, stringendo loro la mano, e andai con il Riina...».

Ma perché il padrino «secondo» un personaggio dell'importanza di Andreotti? «Ritengo - spiega «Balduccio» - ma tengo a precisare che si tratta solo di una mia deduzione basata sul precedente colloquio col Salvo, che l'argomento dall'incontro non possa che essere stato attinente al maxi-processo. Neppure sulla data del «summit» politico-mafioso Di Maggio sa essere preciso. Fa qualche confusione: prima dà un riferimento che farebbe risalire l'incontro al settembre del 1988, ma in un precedente interrogatorio aveva fatto intendere che il primo «appuntamento» con Ignazio Salvo era stato preso per discutere l'atteggiamento che Cosa Nostra avrebbe dovuto adottare in occasione delle elezioni politiche del 1987. Alla fine, però, puntualizza che Riina e Andreotti si videro mentre Ignazio Salvo era agli arresti domiciliari. Una ricerca dei magistrati circoscrive il periodo: dal 28-10-1985 fino al 30-10-1989.

Ma è possibile che Di Maggio si sbagli? I magistrati si pongono il problema, ma lui, il pentito, afferma: «Come ho già detto, sono assolutamente certo di aver riconosciuto sia

### L'ex premier fotografato in chiesa a Roma con alcuni mafiosi

l'on. Andreotti, sia l'on. Lima, che aveva visto molte volte in televisione». L'incontro descritto da Di Maggio era destinato ovviamente a rimanere segreto ed infatti fu raccomandata la massima segretezza. Riina, anzi, fece con le mani il gesto di chi chiude a chiave una porta, per dire che era un discorso di cui non doveva parlare a nessuno. «Né l'on. Lima, né l'on. Andreotti mi vennero presentati come uomini d'onore, né mi fu mai detto che lo fossero». Ma allora perché quel bacio? Dice Di Maggio: «L'ho interpretato come un segno di rispetto finché le cose vanno nel verso giusto».

Le foto compromettenti. L'altro colpo di scena sono le fotografie di Andreotti coi componenti di una famiglia mafiosa di Mazara del Vallo. Sono state trovate il 1° aprile di quest'anno durante una perquisizione in casa di Vincenzo Sinacori, adesso latitante, un giovanotto che la polizia descrive come killer affiliato alla cosca capeggiata da Mariano Agate. Sono 26 foto a colori che ritraggono i vari momenti di una cerimonia religiosa: l'inaugurazione della chiesa di Cristo Re, a Roma, il parroco, Baldassarre Pernice, e zio di Sinacori.

Nelle foto il sen. Andreotti è ritratto accanto ai genitori del presunto killer e alla zia, Rosa Pernice, oppure mentre stringe la mano ad un uomo (un altro Vincenzo Pernice, zio dell'altro). Secondo i magistrati, Giulio Andreotti non presenziava in veste ufficiale: lo dimostrano l'assenza di altre autorità e il fatto che egli sedesse in seconda fila, sulla stessa panca dei genitori e della zia di Sinacori.

Appartato col mafioso. Una relazione del sovrintendente della polizia di Stato Stramandino accusa di aver sorpreso (il 19-8-1985) Andreotti «mentre si appartava in una saletta privata dell'albergo con Mangiaracina Andrea, di Vito». Il presidente, all'epoca ministro degli Esteri, si trovava a Mazara del Vallo, su invito dell'Associazione Armatori, per partecipare ad una seduta del consiglio comunale dedicata ai problemi della pesca. Durante la cena all'hotel Hops, dopo la seduta in Comune, sarebbe accaduto il «fattaccio». Anzi, a proteggere la riservatezza del breve colloquio tra Andreotti e Mangiaracina, ora ricercato per reati di mafia ma sospettato anche allora, ci avrebbe pensato - sempre secondo quanto dichiara il sovrintendente - il sindaco dell'epoca Gasparino Zaccaria, attualmente detenuto in forza di provvedimento cautelare dell'autorità giudiziaria di Marsala, nell'ambito di una indagine su illeciti nel Comune di Mazara. Secondo i giudici ce n'è abbastanza per chiedere che venga fatta piena luce.

Francesco La Licata

#### RETROSCENA

## Il primo a dare la notizia è l'ex portavoce di Giulio

C'È un piccolo giallo, nel più grande mistero che circonda l'affaire Andreotti. Mentre il senatore a vita chiedeva tempo per ragionare sull'ultima accusa, i giudici di Palermo gli hanno fatto cadere sul capo, e soltanto a sera rilasciava una dichiarazione, spettabile al suo ex portavoce dare al mondo la notizia che in Senato era arrivata un'altra pesante documentazione. La notizia d'agenzia che dà l'annuncio di nuove accuse, infatti, porta la firma di Stefano Andreani, già strettissimo collaboratore di palazzo Chigi. E così ieri in tarda mattinata - mentre tutte le agenzie di stampa procedevano con estrema cautela e ancora cercavano conferma - l'Asca, agenzia di area cattolica, è arrivata prima nel diffondere i nuovi documenti d'accusa. Uno scoop.

Ma tra gli addetti ai lavori ha suscitato grande meraviglia la

sigla che accompagnava il testo: And, che sta per Stefano Andreani, giornalista «prestato» dall'Asca ad Andreotti durante il periodo di governo e ora rientrato nei ranghi del servizio politico-parlamentare.

Chiusa la stagione di palazzo Chigi, dove Andreani conviveva come secondo addetto stampa con Pio Mastrobuoni, da qualche mese l'ex portavoce ha ripreso a frequentare il Parlamento come semplice cronista. Preferisce sempre la postazione del Senato, però, che lo mantiene a contatto di gomito con il senatore a vita. Così ieri s'è trovato a maneggiare, proprio lui, i documenti che accusano Andreotti.

Visti dal suo caposervizio Giuseppe Leone, i servizi dell'ex portavoce si sono fatti notare. Andreani ha bruciato i concorrenti sul tempo e in tre successivi lanci, tra le 12,43 e le 12,47, ha dato conto assai precisamen-

te delle nuove accuse. Prima di tutti gli altri. Con distacco britannico, Andreani ha così svelato la novità delle fotografie compromettenti, del racconto di Baldassarre Di Maggio, del rapporto di polizia.

Cosa significhi tutto ciò è difficile dirlo, anche se alla Camera - dove il nuovo capitolo del «caso Andreotti» ha tenuto banco per tutto il giorno - non si parlava d'altro. Ma la risposta, forse, è che nell'andreottismo tutto si tiene. E nei momenti difficili, più che mai. Anche Andreani, nato giornalmisticamente a radio radicale con Marco Pannella.

Radicale, fino alla svolta improvvisa, quando Andreani è stato assunto all'Asca. Un balzo nell'area cattolica. Senza rete? Non proprio, visto che nasceva in quegli anni un feeling strettissimo tra il giovane giornalista e uno tra i leader più longevi della Repubblica. Una vera amicizia. Andreotti sarà addirittura

Il giornalista Stefano Andreani fino a pochi giorni fa lavorava all'ufficio stampa di Andreotti

testimone alle nozze del giornalista. Quando poi Andreotti viene nominato a palazzo Chigi, nessuno si meravigliò troppo che chiamasse proprio Andreani nell'ufficio più delicato. Il portavoce - che non ha mai perso l'ironica abitudine di chiamare «Moloch» il suo capo - diventa così l'ombra del presidente del Consiglio. Lo segue nei viaggi. Si intrufola nei colloqui politici. Fa da ambasciatore.

Allo stesso tempo, la stella di Andreani s'innalza anche in

quella galassia che è l'andreottismo. Diventa il segretario della Fondazione Fiuggi, promossa da Ciriaco De Mita, e presieduta, manco a dirlo, dall'allora presidente del Consiglio. Fa da capufficio stampa alla «Roma calcio» quando sbarca la coppia Giuseppe Ciarrapico-Mauro Leone. Andreotti lo nominerà cavaliere al merito della Repubblica. E lui, da parte sua, otterrà anche una laurea «honoris causa» in America.

Francesco Grignetti

## Parla il parroco di Morena

«Mai saputo di parenti mafiosi e il senatore conosce solo me»

ROMA. «Con i miei parenti siciliani il senatore Andreotti non ha mai avuto nessun contatto. Mi sembra assurdo accusarlo per aver assistito alla consacrazione di una Chiesa, tranquillamente seduto tra il pubblico». E' stato a colloquio con il senatore Andreotti ieri pomeriggio per circa mezz'ora don Baldassarre Pernice, il parroco della Chiesa di Cristo Re, alla Borgata Morena, dove fu scattata una foto che ritrae Andreotti in compagnia di alcuni parenti di un mafioso di Mazara del Vallo, Vincenzo Sinacori, latitante. «Ho trovato il senatore molto sereno per quanto riguarda la sua situazione attuale e dispiaciuto per me».

Don Pernice è un prete-operai. Sacerdote dal 1968, operaio della Selenia, è stato segretario della Fim-Cisl di Roma. In quegli anni, si è incontrato con Andreotti insieme ai lavoratori delegati. Da lì è nata l'amicizia. All'inaugurazione della chiesa, vennero

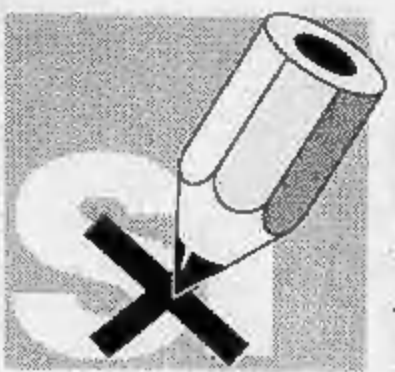
tutti i miei numerosi familiari - ricorda Don Pernice - e Andreotti sedeva vicino a loro.

Per i magistrati di Palermo lei è zio di Vincenzo Sinacori, ricercato per associazione mafiosa ed omicidio... «Non sapevo di essere zio di un killer. Mia madre si chiamava Sinacori, ho cugini e nipoti con questo cognome, alcuni forse erano anche presenti all'inaugurazione, ma non mi risulta siano mafiosi. Ho diversi nipoti che si chiamano Vincenzo, ma non sapevo che uno di loro fosse latitante, mi sembra strano. Comunque questa fotografia chi ritrae esattamente? Come si fa a parlare in maniera così superficiale? A fine mese tornerò a Mazara per un matrimonio e verificherò se ci sono delle novità».

Che ne pensa degli incontri del senatore Andreotti? «Ha chiesto mai lui a Papa Giovanni Paolo II perché stava accanto a Pinochet in foto?» [r.l.]







# Occhetto apre, D'Alema frena: lo schieramento del Sì non è una maggioranza politica

## La Quercia si spacca su Segni premier

Ma per il pds il vero dilemma resta l'ingresso o meno nel futuro governo

ROMA. Fabio Mussi, livornese verace, lo dice palpatore: «Mariotto Segni a palazzo Chigi? A noi non creerebbe alcun imbarazzo, ma provate a chiedere a piazza del Gesù...». Sono le sette della sera a Botteghe Oscure ed esattamente alle ore prime dell'appuntamento di Mussi, nei corridoi di Montecitorio, Massimo D'Alema aveva fatto un ragionamento più sottile, l'anticamera di una bocciatura per Mariotto Segni - aveva detto D'Alema - sarebbe un candidato naturale per la guida di un governo referendario, ma in questo momento non sarebbe corretto trasformare lo schieramento trasversale che ha vinto i referendum in una maggioranza politica.

Non si sa ancora se riceverà l'incarico di formare il governo, eppure Mario Segni divide già il pds: Occhetto da una parte, D'Alema dall'altra. L'altro ieri, tre ore dopo la prima stampa D'Alema, Occhetto si è precipitato al quartier generale di Segni, con la mano protesa e il bicchiere in gesto.

Neanche 24 ore dopo il mandato del segretario, D'Alema frena, pone condizioni, scoraggia la scalata di Segni a palazzo Chigi.

E dietro le quinte si muove qualcosa di più: una settimana fa, il professor Pietro Scoppola, Achille Occhetto e Mario Segni finalmente si sono parlati a cuore aperto. Un incontro pieno di simpatia, che ha permesso di superare molte incomprensioni, al punto che Occhetto ha strappato un impegno di massima a Segni: il doppio turno - che sta molto a cuore al pds - non è un tabù, se ne può discutere. Nella bella casa al quartiere Prati del professor Scoppola, Occhetto e Segni hanno parlato anche delle intese elettorali a Breve termine tra i Popolari di Mario Segni e il pds.

Ma per i prossimi giorni la scommessa di Occhetto su Segni è un'altra: perché il pds deve dirgli di no? Perché togliere le castagne dal fuoco alla dc? Dice Davide Visani, coordinatore della segreteria, il «numero due» della gerarchia del Botteghe Oscure: «Nei confronti di Segni noi non abbiamo veti, ma siamo curiosi di vedere cosa dice la dc. Già: se la dc dice no a Segni - questa la scommessa di Occhetto - si accelera la spaccatura delle democrazie cristiane e Mariotto si avvicina sempre più all'orbita della sinistra».

E se la frontiera di D'Alema non piace a Occhetto lo conferma la «velina rossa», la raccolta di voci ufficiose di Botteghe Oscure che ieri suggeriva: Segni premier può andar bene al pds perché «uscito dalla dc dopo aver sollecitato un rinnovamento che non è stato portato a ter-

mina» e perché «non ha fatto il Pannella di turno», «ha tenuto un atteggiamento unitario». Ma Occhetto sa bene che il nome di Segni evoca nel pds antiche diffidenze, ostilità molto forti come quella del vecchio Ingrao, che pur sconfitto, non disarmò: ieri sera, nella riunione del coordinamento politico, ha detto che «del futuro governo lo interessano il programma e le persone che lo comporteranno e su questi aspetti tra le forze referendarie vedo soltanto nebbia». E il nome di Segni - Ingrao lo ha detto tante volte ai suoi - non gli piace. E c'è di più: per conoscere appieno gli umori del pds, il capo dello Stato parla con Occhetto, ma parla molto spesso anche con Massimo D'Alema.

Ma al di là del caso Segni, per il pds il vero dilemma resta quello di scegliere: entrare o no al governo? Ieri i capi del partito ne hanno discusso nella riunione del coordinamento politico. Il dibattito è durato soltanto due ore, anche se la spinta «entrista»

sta crescendo: lo ha confermato l'intervento molto esplicito del segretario del pds bolognese La Forgia. E da sempre il «partito emiliano» è l'ago della bilancia, l'antenna più sensibile della macchina organizzativa di Botteghe Oscure. «Sì - conferma Gianni Fellicani, uno dei leader del gruppo riformista - nel partito c'è un dibattito molto positivo sulla questione del governo. E su quattro nomi - Napolitano, Spadolini, Segni, Elia - è possibile trovare un'intesa». Ma alla fine dell'ennesima giornata di fibrillazione dentro il pds, Occhetto incaricava Visani di raccontare ai cronisti le condizioni della Quercia: «Il pds - ha spiegato Visani - non entrerà in nessun governo che non abbia in programma una legge elettorale a doppio turno per la Camera e un meccanismo sostanzialmente convergente per il Senato. Che è come dire alla dc: o accettate le nostre condizioni o non se ne parla».

Fabio Martini

**QUESTI I RISULTATI DEFINITIVI**

	SI	NO	Votanti	Validi	Bianche	Nulle
SENATO	82,7	17,3	77,1	94,8	3,3	1,9
FIN. PARTITI	90,3	9,7	77,0	94,6	3,5	1,9
DROGA	55,3	44,7	77,0	94,3	3,6	2,1
USL	82,5	17,5	76,9	94,1	3,8	2,1
BANCHE	89,8	10,2	77,0	93,9	4,1	2,0
PART. STATALI	90,1	9,9	76,9	94,2	3,9	1,9
AGRICOLTURA	70,1	29,9	77,0	94,3	3,8	1,9
TURISMO	82,2	17,8	76,9	94,3	3,8	1,9

I dati definitivi che sanciscono la vittoria del Sì negli otto referendum con la percentuale dei votanti, i voti validi, le schede bianche e nulle

## Soffiata sui sondaggi

Occhetto ha saputo due ore prima le percentuali del trionfo del Sì

ROMA. Achille Occhetto l'ha saputo a mezzogiorno mentre tornava da Capalbio. Mario Segni ha ricevuto la fatidica telefonata verso l'1,30, mezz'ora prima che il Tg desse ufficialmente la notizia. Ma i precisissimi exit polls in realtà già dalla sera prima avevano svelato il loro verdetto: la vittoria del Sì sopra l'80 per cento. Sondaggi quasi infallibili, anticipazioni di quelle anticipazioni che erano già le proiezioni a seggi chiusi. Amantissimi dagli elettori, assuefatti dal media elettronico a bruciare il tempo, non meno che dagli eletti, per i quali «sapere» l'esito qualche ora o minuto prima può significare prepararsi con calma una decisa reazione. Ma se l'anticipazione venisse «anticipata» (e divulgata) al punto di influenzare le votazioni ancora in corso? E, ancora, un dubbio atroce ancorché ipotetico, davanti a tanta diabolica precisione: se i rilevamenti sono così esatti non potrebbero essere utilizzati per sostituire le consultazioni, o almeno consentite di esplicitare in una forma ridotta, semplificata, economica?

Il deputato verde Mauro Pissani non la prende alla leggera. Il rischio di turbativa in caso di fuga di notizie c'è, dice. La riservatezza deve essere garantita. Ci vuole una disciplina, altrimenti può accadere che alcuni vengano privilegiati a scapito di altri. Magari involontariamente. Nel gruppo degli addetti c'è sempre un amico per il quale chiamare è una tentazione irresistibile. Più cauto la comunista di Rifondazione Tiziana Maiolo. «Mi sembrano esagerazioni. Non credo che, anche divulgando prima, qualche risultato possa influenzare il voto di milioni di persone. Ci vuole ben altro».

Forse è una questione di misura. «In America sulla divulgazione degli exit polls prima del voto ci sono interi libri di polemica», racconta Renzo Man-

nheimer, studioso dei comportamenti elettorali. Il quale confessa che anche lui, ormai contagiato dalla frenesia di tutti, lunedì mattina ha tentato di saperne di più. «Prima l'altro abito vicino - spiega - Ma alla Doxa sono stati irrimediabili». Poi Mannheim ricorda un racconto di Isaac Asimov in cui la sondaggiomania mondiale ha raggiunto livelli di sofisticazione tali che le elezioni si svolgono attraverso un'intervista a un solo cittadino. Una sola persona di cui si conosce ogni dettaglio significativo, che cosa mangia, a che ora si sveglia, cosa legge e così via, al punto che il suo voto diventa rappresentativo dell'intera popolazione. Fantascienza, certo. «Ma se i politici attuali avessero provato a tastare gli umori dei cittadini, non saremmo a questo punto», scherza il professore. Non dimenticando tuttavia di sottolineare che «non tutti i sondaggi sono uguali, e gli exit polls raccolgono fatti e non opinioni».

Comunque, conclude Mannheim, il fatto di votare costringe la gente a pensare, e questa funzione è insostituibile. «Non votare neppure? Maiolo non ne vuol nemmeno sentire parlare. Il voto è il voto e non si tocca», risponde Pissani. Pissani è scettico. «Forse per cose come i referendum ci azzeccano, ma voglio vedere i polls fuori dai seggi dopo votazioni politiche fatte in una situazione "di movimento" come quella odierna». E non è tutto. Per il verde c'è il rischio del contesto («Un'opinione sulla pace di morte può cambiare una bambina o se la tv ha mostrato un condannato sulla sedia elettrica»). Infine, «non è detto che la gente vada sempre assecondata. Ci sono anche opinioni feroci che un politico può legittimamente ribaltare».

Maria Grazia Bruzzone

## IL CASO

### LA REAZIONE DEGLI SCONFITTI

ALTRO che innovatori. Altro che riformatori dalla faccia buona, nuovi dal volto umano. Dietro il gruppo che esulta alle spalle di Mario Segni s'acquista il nuovo fascismo. Le reazioni che si agitano non le dita a formare la V della vittoria nascondono il saluto romano. Ci manca soltanto il fez, la camicia nera, gli stivaloni dei gerarchi per fornire un profilo riconoscibile e dare sanzione simbolica all'avvento del nuovo regime autoritario e liberticida. Segni come Mussolini? Lo sostiene una parte del fronte del No travolta dalla valanga referendaria del 18 aprile. Lo suggerisce soprattutto Lucio Libertini, uno dei leader di Rifondazione comunista, che non ha esitato un attimo prima di esprimere il suo scaramento per la fragorosa affermazione del Sì.

Per la verità Libertini quella parolina cattiva, «fascismo», non la nomina mai. Ma affida il suo commento velenoso a una sapiente citazione di Togliatti, con un modo di alludere a una dei padri fondatori del pci che ha, e ha avuto, una sua non trascurabile importanza nella liturgia comunista. «Oggi è stata

## Libertini, Mariotto fascista Garavini: svolta moderata



Il presidente dei senatori comunisti Lucio Libertini ha parlato di «regime reazionario di massa»

posta una pietra basilar per l'edificazione di un regime reazionario di massa», ha infatti sentenziato Libertini quando i primi exit polls già smocciavano impetosi i primi dati sulla disfatta del No. Solo che la formula «regime reazionario di massa» è tutt'altro che neutra e indolore, ricalcando alla lettera la celeberrima definizione usata da Palmiro Togliatti nelle Lezioni sul fascismo del 1935 per racchiudere l'essenza del regime mussoliniano: regime dispotico, certo, ma ancor più pericoloso e ingannevole perché fondato sul consenso passivo e sull'appoggio plebiscitario di vasti strati popolari. Con il «plebiscito» che ha consacrato Segni, sembra di

massa che approvano all'unanimità il nuovo regime reazionario, quello che abolisce la democrazia e instaura un sistema dai tratti autoritari.

Circolano così massicce di umor nero nelle frange sconfitte del No. E lo spettro del fascismo non sembra agitare i sonni del solo Libertini. Ancora più esplicito è stato il commento di Gianni Ferrara, giurista ed ex deputato del partito comunista, che al manifesto ha suggerito un'analogia inequivocabile tra il «segnismo» e il «mussolinismo»: «Il 24 marzo del 1929 il popolo italiano fu consultato su una legge proposta dal Gran Consiglio del Fascismo che eliminava l'elettricità del Parlamento: ebbene, in quel voto i Sì furono l'89 per cento. Dunque: 18 aprile 1993 uguale 24 marzo 1929, Segni uguale Duce, comitato per il Sì uguale Gran Consiglio del Fascismo».

Davvero siamo alla vigilia di una nuova marcia su Roma? E guidata, poi, proprio dal politico dal volto rassicurante, aperto, ben visto negli ambienti progressisti e per di più alleato nel referendum proprio con il pds, il partito almeno in parte erede di Palmiro Togliatti? Sergio Garavini, leader di Rifondazione comunista, coglie in pieno il senso della scelta lessicale di Libertini ma sottolinea la divergenza con il suo compagno di partito: «Regime reazionario di massa? No, questo che stiamo vivendo non è il fascismo», risponde infatti Garavini, «ma non nascondiamoci i rischi reali per la nostra democrazia acuiti dal plebiscito del 18 aprile. E cioè? «Sì è operata sicuramente una sterzata conservatrice, una svolta moderata e conservatrice e consacrata dal plebiscito dei giorni scorsi. La campagna condotta dalla quasi totalità degli organi di stampa ha battuto in modo martellante su un messaggio rassicurante: avete il cambiamento a portata di mano, approfittate dell'occasione». E invece», prosegue Garavini, «l'adesione plebiscitaria al Sì ha avuto come effetto una delega in bianco ai gruppi moderati che sicuramente pensano a una svolta preoccupante per le sorti della nostra democrazia».

Si riaffaccia lo spettro dell'autoritarismo. Con Libertini e Ferrara che già pensano a una Nuova Resistenza?

Pierluigi Battista

## Nuovo incontro nella Procura della Repubblica tra i legali della Fiat e i giudici di Mani pulite

### Milano, indagati due parlamentari dc

#### Sono il senatore Moschetti e l'on. Sbardella per le tangenti Acea

MILANO. Due informazioni di garanzia della procura della Repubblica di Milano al sen. Vittorio Sbardella, dc, sempre nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate per gli appalti all'Acea a Roma. I resti contestati ai due parlamentari sono corruzione, atti contrari ai doveri di ufficio e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

E sul «caso Fiat» continua il riserbo assoluto. «Nessuna dichiarazione», dice l'avvocato Vittorio Chiusano. Il professor Giandomenico Pisapia, accanto a lui, non apre neppure bocca. E lo stesso in procura: nulla trapela dalla seconda riunione che ha visto nell'ufficio del procuratore capo Borrelli da un lato i legali della Fiat e dall'altro i magistrati (oltre a Borrelli, D'Ambrasio e i tre sostituti dell'inchiesta).

Di cosa si è parlato non si sa: restano le «solite» indiscrezioni e alcune ipotesi. La prima è che i legali siano andati avanti sulla strada già tracciata nell'incontro di sabato: e a riprova di ciò avrebbero consegnato agli inquirenti alcuni documenti.

La seconda ipotesi è che almeno una degli argomenti trattati sia stata la presentazione

## NAPOLI

### In cella ex assessore pli

NAPOLI. Una nuova ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal gip Fausto Izzo nei confronti dell'ex assessore provinciale all'Ecologia, Raffaele Perrone Capano, del pli, nell'ambito dell'inchiesta su tangenti pagate ad esponenti politici e a camorristi per il controllo delle discariche di rifiuti nel napoletano. Perrone Capano, 51 anni, è stato arrestato dai carabinieri del gruppo Napoli uno nella sua abitazione, dove era già agli arresti domiciliari per la stessa indagine, e condotto al carcere di Poggioreale. Un altro provvedimento restrittivo è stato eseguito nei confronti di un ispettore del servizio di nettezza urbana al Comune di Torre del Greco, Michele Germano, di 38 anni. Perrone Capano e Germano sono accusati di corruzione aggravata. [Ansa]

spontanea di Cesare Romiti, di cui dovrebbero essere stati concordati modi e tempi. E' stato ribadito che Romiti non viene sentito quale indagato ma in quanto «persona a conoscenza dei fatti»; solo, quindi, per fornire informazioni sulle circostanze oggetto di indagine.

La presentazione viene data per imminente, forse già nel corso della settimana, anche se non è ancora chiaro se essa precederà, oppure sarà successiva, al previsto ritorno in Italia dei managers della Fiat colpiti da ordine di custodia cautelare (Garuzzo, Bertini, Almetti e

Torricelli).

In questo incrociarsi di ipotesi e indiscrezioni solo una cosa è sicura: la parola «trattativa» è bandita. Sia dalla procura, sia dai legali del gruppo Fiat. Viene infatti recisamente smentito che ci sia stato un «do ut des» tra avvocati e magistrati. Anche se qualcuno continua a manifestare dubbi in proposito: l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Giuseppe Diarrapico, è nuovamente detto «indignato» per gli incontri avvenuti, auspicando un'intervento del Consiglio superiore della magistratura. Taormina era ie-

ri in procura per annunciare di aver sollevato in Cassazione conflitto di competenza sulla posizione del suo assistito: «Lo indagano non spettano alla procura della Repubblica di Milano - sostiene - sia per il reato sia per territorio: spettano al pretore di Roma».

Taormina ha spiegato queste cose al sostituto Di Pietro durante un incontro che è apparso piuttosto burrascoso. Lo stesso Di Pietro, assieme a Colombo, andrà venerdì a Roma per ascoltare Mauro Leone, nei cui confronti è stata disposta la cattura. Il rilascio è avvenuto in frattempo una perizia medica.

Sul fronte dei nuovi arresti, invece, c'è da registrare il fermo, in Svizzera, dell'imprenditore Riccardo Gavazzi, ricercato da metà febbraio per tangenti pagate all'Aem di Milano: gli è stato notificato il mandato ma è stato subito rimesso in libertà per motivi di salute.

Libero da ieri anche Paolo Scaroni, amministratore delegato della Techint, arrestato per una tangente di 400 milioni pagata al psi per appalti Enel a Brindisi. Il rilascio è avvenuto - ha spiegato l'avvocato Moro Visconti, dopo la presentazione di documenti «comprovanti» sue dichiarazioni già rese nel gennaio scorso.

## Appello dei vescovi

### «Sia trasparente il bilancio delle parrocchie»

ROMA. Un «decalogo» per la trasparenza nella gestione economica delle parrocchie. Lo suggerisce la Conferenza episcopale italiana nell'ultimo numero di *Sovvenire*, il periodico dei vescovi dedicato alle questioni relative al sostentamento della Chiesa attraverso le offerte deducibili e l'8 per mille sull'Irpef. Il primo punto è l'effettiva destinazione delle offerte allo scopo per cui sono state raccolte.

I successivi quattro «comandamenti», sono indicazioni tecnico-contabili tipiche delle imprese (ad esempio la tenuta di bilanci preventivi e consuntivi). Come non punto si suggerisce il rispetto delle norme civili e fiscali, mentre la decima indicazione è la «costituzione ed effettivo funzionamento del consiglio parrocchiale per gli affari economici, un organismo esplicitamente previsto dal nuovo codice di diritto canonico varato nel 1983. [Ansa]

giovedì 22 aprile  
in edicola  
con l'Unità

Giampaolo

# Pansa

## LO SFASCIO

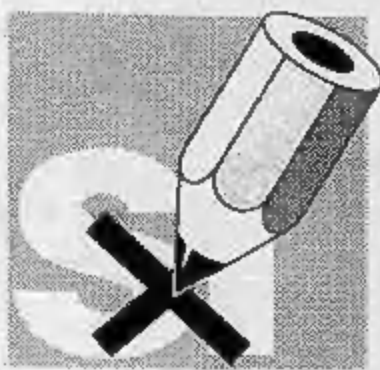
I LIBRI DELL'UNITÀ

giornale + libro  
lire 2.000



l'Unità





ROMA. Amato va a fare la relazione alla Camera oggi, come promesso, ma solo alle 18, quasi in chiusura di giornata. L'indomani concluderà il dibattito lampo (un solo giorno) sulla sorte del governo ma senza pronunciare la parola «dimissioni», contrariamente a quanto lasciato prevedere all'inizio della settimana. Una occasione dalla quale Scalfaro si aspettava risposte definitive sul futuro governo è stata ridimensionata, come se nessuno si facesse illusioni sul quel che potrà uscire.

Stridono i freni della crisi, c'è come il sentore di un congelamento generale della situazione attuale in mancanza di convincenti soluzioni alternative. E, dopo lo choc del referendum, si comincia a intravedere la linea vera che contrappone due gruppi di interessi: da una parte quanti non hanno paura di elezioni anticipate ad ottobre (il pds le vuole «il più presto possibile con le nuove regole») o addirittura le chiedono con la vecchia legge per la Camera (la Lega). Dall'altra la dc, i suoi vecchi alleati, un pezzo dei parlamentari del pri, l'attivissimo Pannella che lavorano per un governo di lunga lena, un governo «che duri una vita», secondo gli auspici del capo radicale. Un governo guidato da chi? Ma, naturalmente, da Giuliano Amato.

Place ai sindacati, gli imprenditori non lo vogliono mandare a casa, all'estero è apprezzato. Questi sono gli elementi che so-

# Dopo la valanga di Sì ai referendum il presidente del Consiglio si presenta alla Camera

## Amato, buio sulla crisi annunciata



## La dc: no a candidati istituzionali



**Il pds: incarico ad alte personalità dello Stato, poi elezioni politiche**

A fianco il presidente del Consiglio Giuliano Amato. In alto, Scalfaro aprirà le consultazioni venerdì

no stati sottoposti alla riflessione di Scalfaro in queste ore. Eppure il pds non lo vuole, e il suo «no» è un ostacolo insuperabile. E allora, tocca al pds spiegare con chiarezza nel dibattito di domani alla Camera quale è l'identikit del governo che chiede

al posto di quello di Amato. Nell'attesa, Giuliano Amato domani non dovrebbe dimettersi per permettere al Capo dello Stato di ragionare con un minimo di calma sul da farsi. Una scelta che non doveva essere nota, in mattinata, neanche al socialista

Labriola, il quale alla riunione del capigruppo della Camera aveva dato per scontate le dimissioni, subito corretto dal sottosegretario Fabbri.

Non è escluso che la scelta di negare le dimissioni promesse sia anche una estrema forma di

## BATTAGLIA NEL PRI

### Tra La Malfa e governativi

ROMA. Alle 22,30 di sera era ancora in corso, a piazza dei Caprettari, la direzione del partito repubblicano, iniziata nel pomeriggio alle 16,30. A confronto, le due anime del partito dell'edera. Da un lato chi, in linea con il segretario reggente Giorgio Bogi ed il segretario dimissionario Giorgio La Malfa, punta ad un governo il più possibile svincolato dai partiti e in grado di garantire nuove regole elettorali per il Parlamento. Dall'altra i governisti, tra cui Battaglia, Mammi e De Carolis, pronti a sostenere anche un «Amato-bis», pur di traghettare il Paese fuori da questo difficile momento di crisi. Per sapere quale sarà l'atteggiamento ufficiale del pri in merito al governo, bisognerà attendere dunque che si concludano gli interventi dei numerosissimi iscritti a parlare nella riunione. All'ordine del giorno, oltre al problema del governo, anche la valutazione del voto del 18 aprile, la scelta del sistema elettorale e i tempi della legislatura.

(Ansa)

pressione su coloro che chiedono soluzioni diverse. Per quanto si capisce, Amato rimarrà nelle sue piene funzioni sino al giorno dell'incarico al suo successore, se ci sarà. Altrimenti c'è la possibilità che Amato rimanga al suo posto tenendosi anche una buona parte dei ministri della vecchia squadra, tutti quelli che non corrono il rischio di ricevere un avviso di garanzia.

I referendum, insomma, sembrano aver spinto la dc all'arrocamento o alla conservazione dell'esistente nel timor panico di dover affrontare gli elettori in questo momento. Dopo aver taciuto, come interdetti, alla lettura dei risultati, i dirigenti dc ieri pomeriggio hanno

diffuso in modo martellante un messaggio corale che dice: no alle elezioni. «Non vedo elezioni politiche dietro l'angolo. Non possiamo permetterci le elezioni ad ottobre perché non accorremmo il tempo necessario alla ripresa economica» dice categorico il ministro Mancino.

Il capo dei deputati della dc, Gerardo Bianco, elenca i compiti del governo con scadenza che vanno ben oltre la fine dell'anno: «Non poniamo limiti alla legislatura. Solo dopo una organica riforma istituzionale si potrà pensare ad eventuali consultazioni elettorali».

Ed ecco cosa dovrebbe fare il lungo governo che si vorrebbe mettere in cantiere, secondo quel che si è potuto capire: nuo-

vo sistema elettorale sia per la Camera che per il Senato, riduzione del numero dei parlamentari (i deputati dovrebbero scendere da 630 a 550, di cui 400 eletti col sistema uninominale e 150 con quello proporzionale, si dice) e connessa definizione delle circoscrizioni elettorali, nuova legge sul finanziamento dei partiti, chiusura della «questione morale» non rapido rinvio a giudizio degli inquisiti e inelleggibilità per i condannati.

E l'«governo istituzionale», le tante mormorate candidature dei presidenti delle Camere (Spadolini, Napolitano), degli ex presidenti della Corte Costituzionale (Elia) e via elencando? «Loro oggi sono dei garanti ed è meglio lasciarli fuori dalle polemiche politiche», taglia corto Gerardo Bianco. Fuori loro ed anche Mario Segni, lo spauracchio della dc. A sera, Martinazzoli ricorderà la «solidarietà attiva e non critica» della dc ad Amato.

Il governo della continuità dovrebbe essere, presumibilmente, appoggiato da una buona parte dei repubblicani che ieri si sono scontrati in una lunghissima direzione. E il pds? Chiede il governo istituzionale «senza subordinata», col compito di «traghettare l'Italia il più rapidamente possibile con nuove regole ad elezioni politiche». Proprio l'opposto di quel che voleva la dc ieri.

Alberto Rapisarda

## INTERVISTA

### IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA CASAVOLA

ROMA. Il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica sotto la valanga di Sì, la voglia di nuova della gente comune, la svolta determinata dalle inchieste Mani pulite, il ruolo dei giudici e la soluzione politica per superare Tangentopoli, gli errori dei politici. Francesco Paolo Casavola, presidente della Corte Costituzionale, terza carica di questo Stato che ha deciso di voltare pagina, ha accettato di rispondere a tutte queste domande.

Professore di Storia del Diritto romano, sposato, due figli, una lunga militanza nella Fuci, Francesco Paolo Casavola ha presieduto la Corte che a gennaio ha dato via libera al referendum che hanno aperto le porte alla ricostruzione morale del Paese. «L'Italia cambia - dico - perché intende allinearsi con i modelli di democrazia occidentale che sono caratterizzati dal ricambio del ceto politico e dalla alternanza dei partiti al potere. Cambia perché vuole realizzare la fondamentale ispirazione del regime democratico che è quella di consentire ai governati di giudicare i governanti. E vuole che ciò avvenga senza conflitti aspri, senza scontri cruenti, senza la rivoluzione ma attraverso la mobilitazione ordinata di forze che consentono e realizzano il cambiamento».

Presidente, gli italiani dove hanno trovato questa grande energia per il cambiamento? «Certo in cause remote, di lungo periodo: la durata, di quasi mezzo secolo, di un ceto politico stabile, che dava però luogo a governi instabili perché si potessero compensare gli squilibri tra le forze e gli interessi in campo. Questa democrazia che si privava del suo momento fisiologico del ricambio ha avuto una sua giustificazione sia per la storia interna del Paese, sia per il suo contesto internazionale. Ma ora queste giustificazioni sono tutte cadute».

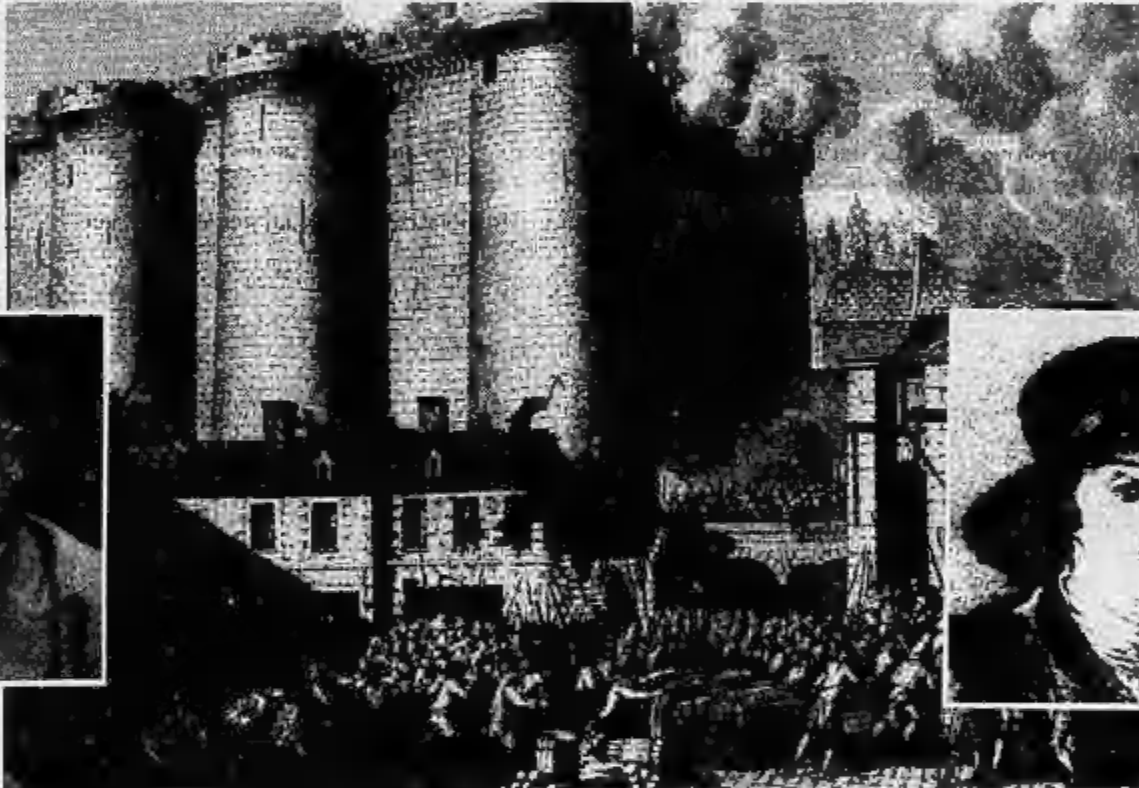
La gente vuole che si cambi tutto.

«La gente pretende che cambino uomini e regole. E questo è un atto di saggezza inedito nella storia italiana. In passato si è sempre discusso se, in alternativa, dovesse cambiare gli uomini o le regole mostrandoci fiducia ora nei primi ora nelle seconde. Ora occorre invece sincronia».

Quali dovranno essere le regole nuove?

«Le più idonee nella attuale fase storica sono consentano alternanza di poteri e ripristino della fisiologia del regime democratico. O forse è più corretto parlare di instaurazione per la prima volta nel no-

Il presidente della Corte Costituzionale Casavola (sotto): l'Italia vuole cambiare senza rivoluzioni. A destra, la presa della Bastiglia, Saint-Just e Di Pietro



«L'Italia vuole il cambiamento ma rifiuta scontri cruenti»



## «Alternanza, adesso si può»

### «All'orizzonte la seconda Repubblica»

stro Paese di questo meccanismo. Nell'ammettere i referendum la Corte ha avuto un ruolo di primo piano. Aveva intuito che il popolo voleva diventare protagonista?

«La Corte non è un organo politico in quanto non produce e non deve produrre indirizzo politico. Essa si esprime attraverso le forme della giurisdizione ed è vincolata alla tutela della Costituzione. La formazione culturale dei giudici e la loro provenienza determinano il loro

**«I giudici applicano la legge, non fanno politica. Il popolo li sta appoggiando»**

di interpretare la tendenza, più profonda e meno deformata dalla dialettica delle parti, che il Paese vuole esprimere. Ecco perché il giudizio di ammissibilità del referendum, sia pure con tutti i vincoli imposti dal diritto e dalla Costituzione, è un'occasione di interpretare la volontà del Paese allineata nelle sue linee generali. E credo che questa volta siamo stati tutti ben consapevoli che non si sarebbe trattato di una tornata referendaria come tutte le altre. Avevamo capito che si andava a rendere possibile o ad ostacolare un processo

storico profondo.

E quale sarà la fase due? «Si possono trarre conclusioni non su quello che si potrà fare sull'immediato, ma sulle istanze di mutamento più profonde. Siamo arrivati ad un punto in cui le concezioni generali della vita politica stanno completamente mutando. Dobbiamo prendere atto che si chiude un'epoca. Il passaggio dal partito di opinione al partito di massa ha riempito il secolo e si conclude con il partito di massa».

Il partito di massa è portatore di un progetto di mutamento della società attraverso la conquista dello Stato e quindi si proponeva come partito virtualmente unico.

E cosa è accaduto? «L'adattamento al regime della pluralità dei partiti ha semplicemente mutato questo progetto radicale in forme di compromissione, di mediazione, per poter realizzare egemonia sugli altri partiti che venivano ed erano associati dentro un disegno che continuava ad essere quello proprio di un partito unico. La società ha raggiunto oggi un livello di cultura e coscienza civile tali per cui ha bisogno di essere stimolata, interpellata, condotta a mediare gli interessi particolari con l'interesse comune da parte di associazioni libere in grado di riversare in leggi le istanze della società. E ciò deve avvenire in maniera da salvaguardare l'autonomia della cittadinanza

rispetto ai partiti.

In questo passaggio tra prima e seconda Repubblica quale ruolo hanno avuto i giudici? «Tutti i regimi stanchi e logorati non eccitano lo scontro violento, ma al contrario determinano conflitti istituzionali e, quando poi si aggiunge la corruzione delle persone, stimolano la reazione del corpo sociale attraverso gli strumenti giudiziari. Non va però sovrastimata la portata dell'iniziativa dei giudici. Innanzitutto non va considerata come iniziativa politica. I giudici applicano la legge. Il punto è che dietro le iniziative dei giudici c'è stato un grande consenso popolare.

Il che non era mai accaduto prima...

«Certamente. E questo, semmai, dà un valore politico alla loro iniziativa. Nella storia le azioni dei giudici non ricevono mai il consenso della gente perché sono aspre, dolorose, fanno soffrire i singoli che ne sono destinatari. E come spiega che stavolta il consenso c'è stato? «La gente ha visto dietro questa iniziativa l'unico strumento per poter realizzare quel cambiamento che finora, per le vie normali della consultazione elettorale, non è stato possibile. Bisogna anche dire però che attraverso questa iniziativa giudiziaria si sta semplicemente ripristinando l'ordine violato, si applica la legge. Questi magistrati non vanno né esaltati né demonizzati».

semplificando il loro dovere. Dall'altra parte si deve prendere atto della incapacità degli strumenti politici di realizzare il ricambio e la selezione morale della classe politica».

Perché questo strumento non ha funzionato?

«Perché le nostre consultazioni elettorali erano dei puri riti in cui si esercitava il diritto di voto con grande partecipazione di massa per eleggere candidati scelti dagli apparati di partito e non dal con-

**«Tangentopoli: ridurre i tempi dei processi. Interdire i corrotti è solo una mia idea»**

sensus della gente. In secondo luogo, candidati che non hanno mai presentato programmi sui quali poter essere chiamati poi a rispondere. In più, senza la possibilità che l'elettore si sentisse davvero libero di poter esprimere il proprio giudizio politico perché coartato da motivazioni o di tipo confessionale o di tipo classista. La gente ha capito che per uscire da questa sorta di incantesimo bisognava usare una strada tutta diversa, che è stata quella della cosiddetta rivoluzione dei giudici. E questo ha scompaginato tutte le regole del

gioco e ha scoperto tutti gli altari.

Ma ha scoperto altari con contaminati dalla corruzione.

«Nel passaggio dall'età liberale a quella degli Stati di giustizia sociale, si è creata una sorta di simbiosi tra la struttura economica e il potere politico. Molti decenni fa Maurice Duverger scrisse un libro che intitolò con un neologismo: «La tecnodemocrazia». Sostenne che tutto l'insieme degli apparati che governano la grande impresa e tutto l'insieme degli apparati che sostengono il potere pubblico hanno finito, negli Stati di giustizia sociale, per vivere insieme, in simbiosi. E questo ha alterato profondamente il sistema democratico perché la tecnocrazia ha condizionato il potere pubblico».

Ma molta gente ha pensato solo a rubare...

«Ai di là delle cattive intenzioni, al di là della moralità delle persone, c'è stato un sistema che ha condotto a tutto questo. Non possiamo essere così ingenui moralisti dall'immaginare che se ci fossero stati tanti Saint Just, questo sistema non avrebbe avuto la degenerazione che ha avuto. E' il sistema che portava a questo traguardo».

Per aver smantellato questo sistema i giudici sono stati accusati di aver esercitato un potere che non compete loro.

«Oggi l'ordine giudiziario è tentato di adottare comportamenti come se si trattasse di un potere racchiuso dentro una geometria istituzionale del tipo di quella parlamentare. Per sciogliere questo nodo occorre restituire spazio alla cittadinanza: il giudice deve tornare ad essere un cittadino che viene investito attraverso un determinato tipo di controllo del potere di rendere per la sua professionalità giustizia ai suoi concittadini».

Per uscire da Tangentopoli, lei ha proposto misure interdittive nei confronti dei corrotti.

«Era solo una opinione parziale e provvisoria che può essere affidata a chi ha legittimazione e competenza costruire sanzioni di quel tipo. La cosa importante è ridurre i tempi dei processi e far sì che la giustizia possa fare presto il suo corso. Questa è un'esigenza di civiltà».

Roberto Martinelli

## All'estero

### «Adesso arriva l'incertezza»

ROMA. «Gli italiani hanno aperto la via alle riforme» titola in prima pagina «Le Monde»: «Gli elettori hanno espresso senza ambiguità il rifiuto di un sistema e di politici screditati. Ma le difficoltà sono appena cominciate. La volontà di uscire dalla crisi non basta per un cambiamento riuscito». Al caso italiano è dedicato anche la vignetta di prima, intitolata «Verso la Quinta Repubblica»: davanti ai ritratti di «De Gaulle», «Pompidou» e «Balladur», un italiano esclama sbalordito «Mamma mia».

Sotto il titolo «Italia, il sussulto», «Le Quotidien» osserva che il buon senso popolare ha vinto in Italia, ma i mutamenti condurranno ora ad un nuovo periodo di incertezza. Secondo «Le Figaro», «la marcia per il cambiamento significa che gli italiani hanno votato per una profonda modifica del sistema, anonimo ai loro occhi di corruzione e instabilità. «Liberazione» parla di un plebiscito per il grande stravolgimento, ma questa vittoria deve essere ben gestita per evitare vuoti politici».

«Dopo mesi di scandali e recessione, gli italiani hanno votato un referendum che ha ripudiato la dirigenza politica degli ultimi 48 anni ma che lascia il futuro nell'incertezza». Così il «New York Times». «L'impressionante rifiuto del sistema politico italiano viene evidenziato dal «Washington Post» e il «Wall Street Journal» sottolineano i numerosi e gravi problemi economici che il prossimo Governo dovrà affrontare».

In Germania i quotidiani sottolineano il forte desiderio di cambiamento degli italiani. «Gli italiani si schiacciano maggioranza per il cambiamento» scrive «Die Welt» mentre la «Tagesspiegel» propone un titolo di sapore italiano: «Ciao, bella Italia» (testuale): referendum-valanga. Più sobria la «Frankfurter Allgemeine»: «Gli italiani si pronunciano a favore di una modifica del sistema».

A Londra il «Financial Times» scrive in prima pagina che il «decisione voto degli italiani costituisce una risposta ai sempre più vasti scandali». «The Guardian» titola «L'Italia vuole la rivoluzione» e sostiene che il nuovo sistema potrebbe inizialmente esorcizzare il problema facendo emergere Lega nord, pds e dc come forze politiche dominanti su base regionale. Ma tutti sono consapevoli che qualcosa deve cambiare: la marea di rabbia è irresistibile. Secondo «The Independent», «i risultati del referendum presentano un'Italia con la possibilità, senza precedenti, di creare un sistema politico all'altezza dell'energia imprenditoriale del Paese e del suo enorme senso dello stile».

[r. i.]









# Il Sì alla depenalizzazione spacca l'Italia: «Il vecchio Nord è più conservatore del Sud»

## Droga, fuori dal carcere solo il vuoto

### Pochi servizi, spacciatori in agguato

ROMA. I risultati del referendum sulla droga - che hanno cancellato il carcere come punizione per il tossicodipendente - disegnano una mappa finora inesplorata dell'Italia che nella sua vita quotidiana affronta nelle maniere più diverse il problema della tossicodipendenza: da servizi, le misure di prevenzione e terapia, la microcriminalità come effetto indiretto del consumo di droga. Napoli ha votato come Milano, Bari, Taranto e Como, le città-recorder del sì che non ha neanche raggiunto il 50 per cento. Il Sud ha smentito l'immagine di arretratezza rispetto a un Nord che, ricco ed emancipato, saprebbe anche concepire in maniera più liberale i rapporti con i trasgressori della norma: i sì sono stati il 57 per cento in Basilicata, il 58 in Calabria, contro il 55 del Piemonte e il 52 della Lombardia. Neppure le minigole regionali hanno votato in modo

omogeneo: in Lombardia c'è stato il 49 per cento dei sì a Milano, 64 a Mantova, 49 a Como. Né - come si prevedeva - là dove i fenomeni criminali sono più accentuati gli elettori si sono mostrati più inclini alla repressione e alla punizione del tossicodipendente, scegliendo quindi di mantenere la legge Jervolino-Vassalli così com'era: in Calabria il 58 per cento degli elettori ha votato sì a Catanzaro, 59 a Cosenza, 55 a Reggio Calabria.

La lettura e l'interpretazione di questo voto a macchia di leopardo non si presentano semplici. Massimo Buscema, direttore del Seimion, centro di ricerca che da anni studia questi fenomeni, parla di «un nuovo Nord progressista» che va dall'Emilia Romagna alla Toscana, l'Umbria, la Marche, l'Abruzzo - dove il sì ha toccato i livelli più alti, grazie alle consolidate esperienze terapeutiche, il posi-

tivo collegamento fra carcere, comunità, servizi terapeutici, tribunale, e le alte aspettative di un cattolicesimo progressista che si riconosce nel cartello «educare e non punire» di cui don Citti è stato uno dei promotori. Parla di un «vecchio Nord» - Piemonte, Lombardia, Veneto - più chiuso del Sud, che ha dato un voto decisamente politico, sotto l'influenza della Lega. Definisce «voto della paura» quel 50 per cento di sì della Puglia, dove scarsissimo è il livello dei servizi e dell'esperienza terapeutica. Indica un «Sud reale» - Campania e Lazio - dove il servizio delle Usl e la mancanza cronica di strutture terapeutiche hanno incrementato il fronte del no, un «voto alla persona» quello che ha portato Sicilia e Sardegna alle alte percentuali di sì provocate dalle figure di Orlando e di Segni, un «voto ideale» - altissima percentuale di sì - quello dato da

Triuli, Trentino e Valle d'Aosta dove «non ci sono grandi metropoli, non ci sono le condizioni che fanno vivere le esperienze della droga e delle sue conseguenze».

Adesso è il momento di guardare avanti, perché l'abrogazione delle norme previste dal referendum si traduca in un vuoto che confonde il confine fra spacciatore e consumatore, e non giustifichi la mancata redistribuzione dei servizi da tempo e da più parti richiesta. «Ora liberiamoci dalla droga. Cominciamo subito a progettare il futuro, per sperimentare altre strade, altre politiche di intervento» propongono i giovani del psd. Gli antiproibizionisti Marco Taradash e Luigi Manconi pensano agli effetti immediati del referendum: «Il sì non ha reintrodotta la "modica quantità" di fu-nesta memoria: nessuno - in caso di uso personale - può d'ora in avanti essere accusato e condan-

nato per un atto che non ha commesso, lo spaccio», puntualizzano. Ma il prossimo futuro potrebbe non essere roseo. Lo dice Amato Lambert, sociologo, dal suo Osservatorio sulla criminalità: «Ai camorristi conveniva la situazione esistente. L'arresto o meno del tossicodipendente non gli interessava: la droga la smerciavano dappertutto, ci sono zone franche dove la si può comprare qui alle porte di Napoli e neanche dover scendere dalla macchina. Quello che i camorristi temono è la liberalizzazione o la legalizzazione. Ora li disturba la prospettiva che le forze dell'ordine abbiano più tempo per fare la lotta al traffico. Questo può significare un cambiamento nelle tecniche dello spaccio. Può darsi che, di nuovo, la criminalità torni ad usare per lo spaccio i tossicodipendenti».

Luigi Manconi

### ANALISI

## Punire non serve La gente ha capito

LA maggioranza dei cittadini italiani non vuole che chi consuma droga vada in galera. Questo ha detto il referendum. Non era un referendum sulla legalizzazione: e chi ha cercato di presentarlo in questi termini, è risultato sconfitto. E, tuttavia, è stato un conflitto assai importante. Come materia di divorzio e di aborto, si sono misurati due diversi sistemi di valori: due opposte idee della sofferenza e della terapia, della devianza e della sanzione. Ha prevalso, nelle urne, quella che privilegia l'educazione rispetto alla punizione, il senso di responsabilità rispetto alla coazione. Ma che le cose siano così complicate e che quel quesito abbia attraversato e lacerato le coscienze, è dimostrato da molti elementi.

Innanzitutto dai numeri: quel 55% è assai più vicino alla percentuale del referendum sul divorzio (59,1%) che ai risultati del referendum sulla legge elettorale o sul ministero del Turismo. E la linea che traccia la divisione tra le due opzioni non è così semplice da decifrare. Il No alla abrogazione delle sanzioni penali per il consumatore ha prevalso in città come Bari, Napoli e, in particolare, Milano e ha quasi prevalso a Genova. Si

può ipotizzare che in queste città, più che in altre il consumo di droga appaia come causa prima della diffusione della microcriminalità.

In centri urbani ad alta intensità abitativa e in rapido degrado, il rapporto tra i residenti e il mercato clandestino della droga è quotidiano, diretto, talvolta violento. Difficile distinguere tra il tossicodipendente costretto a farsi criminale (scrittore, rapinatore, prostituito o prostituta) per procurarsi la droga al prezzo imposto dalla criminalità che controlla lo spaccio, e lo spacciatore stesso. Non è certo un caso che le percentuali più elevate di No si siano registrate, a Milano, nei quartieri dove, nei mesi scorsi, si sono avute mobilitazioni di cittadini «contro la criminalità». Da qui la necessità di guardare avanti. Forme di legalizzazione e di distribuzione controllata di sostanze stupefacenti non costituiscono una ricetta miracolosa. Tuttavia, possono rappresentare una via sperimentale per scindere nettamente la condizione del tossicodipendente da quella del criminale: per non affidare la sofferenza di chi assume sostanze alle mani di chi spaccia veleno.

Luigi Manconi

### INTERVISTA

## LA PROFEZIA DI PANNELLA

ROMA. TRONEGGIA ammantata la Sibilla cumana della politica italiana a dire il vero non ci sono incalchi dal whisky mattutino che Massimo D'Alema gli attribuisce in quantità copiose. Siamo al cospetto di Marco Pannella per un colloquio esclusivo nel day after della valanga referendaria e il vaticinio avremo, anche se, modestamente, la Sibilla predilige il ruolo di «facitore» piuttosto che quello di «sensitivo». Una specie di «Andreotti del povero», come gli ex comunisti amavano dipingerlo.

«L'elezione di Scalfaro a Presidente della Repubblica - puntualizza Pannella citando giorni, mesi e anni - non è stata affatto un mio vaticinio, è stata piuttosto l'effetto del mio lavoro di tre anni. Fin dalle liste Nathan per il Comune di Roma, quando lo definii il Pertini cattolico di riserva. Quando misi in campo anche Martinazzoli. Lo stesso Mario Segni non incarna mie predizioni, ma mie azioni. Era il 1987 e Mario Segni aveva rotto con la Lega dei parlamentari per l'uninominalità secca, dove c'erano tutti tranne i comunisti. Si era fatto convincere da Montanelli che era meglio il doppio turno. Insomma, per il piatto di lenticchie rappresentativo della benevolenza del Giornale, si era defilato. Poi io a convincerlo che il referendum sul sistema elettorale si doveva fare. Faticai 6 mesi per fargli dire sì».

Va bene, onorevole Pannella, non diremo più che è la Sibilla, ma, se vuole, che è il papà lungimirante dei migliori di tutti noi, degli uomini che stanno facendo la Nuova Italia. Lei ha allevato, li ha cresciuti. Ma ci toglia una curiosità: ha creduto subito in Mariotto Segni?

«Io punto più sulla statura dei disegni che su quella delle persone».

Il disegno pannelliano era così buono che Mariotto non poteva che vincere, anche se si dice che non buca lo schermo?

«Il carisma nasce non solo dal video, ma anche per una congiunzione di eventi che comprende l'attualità del progetto, la sorte, la fortuna... Per esempio, Napolitano lo lo vedevo più adatto per il governo. La congiunzione del caso e l'odio di Occhetto per Rodotà, che era candidato a quel posto, ne hanno fatto un buon presidente della Camera».

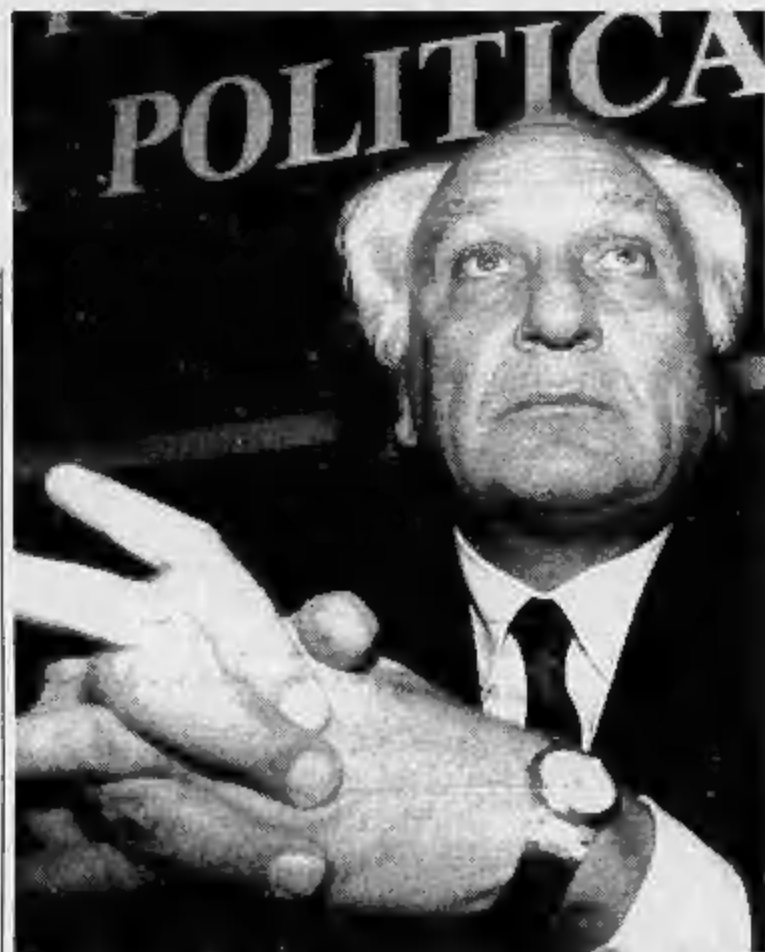
Occhetto... Ha toccato il tasto dolente. Veniva dall'Ugi, la sua stessa organizzazione universalitaria. Doveva essere il migliore dei suoi pulcini. E invece...

«Fu lui a dichiarare subito che veniva dall'Ugi. Ed era importante che un capo comunista si richiamasse a un'esperienza come quella, laica, liberale. Ma la speranza è andata delusa. L'utopia, Gobetti, tutto finito. La rivoluzione borghese non cammina sulle gambe della classe operaia».

Ma povero Occhetto! Se il sì ha vinto non quei numeri non è anche merito suo?

«Ma no, io dico povero Occhetto perché ne combina una il giorno. Non credo al codice genetico, ma per Occhetto è diverso, per lui è istintivo abbandonarsi. La verità è che in politica ci vuole professionalità, lui e i suoi, purtroppo, hanno soltanto professionalismo».

Ma se Segni è riuscito così bene come leader referendario,



A destra: Massimo D'Alema e Mario Segni. Nella foto grande: Marco Pannella.

«dopo che lei l'ha convinto, perché adesso non potrebbe fare il presidente del Consiglio?»

«Chissà. Su questo deve interrogarsi lui, valutare bene la sua esperienza interiore. Lui si è occupato d'altro fin qui e non mi sembra adatto a fare quel che il prossimo governo dovrà fare: trasformare una banca-

rotta fraudolenta in una semplice bancarotta».

Confessi: lei è per un governo Amato-bis.

«Io penso che Amato sia molto cresciuto, che sia colto e non solo esperto, che abbia interiorizzato l'esperienza, che abbia ormai pagato i due o tre scotti grossissimi a Craxi, che abbia la specifica attrezzatura

«Il mio piano? Ridurre i partiti a due. Abolire i sindacati. Dichiarare bancarotta e far convocare una conferenza Onu sul debito pubblico»

non solo del giurista, ma anche del giurista dell'economia».

Il migliore dei suoi pulcini?

«Sa che c'è? Che quello di Amato è il primo caso di un governo debolissimo che ha avuto il coraggio di rischiare l'impopolarità. Quegli altri margini, La Malfa e Occhetto, tutti proiettati su linee demagogiche, pensavano di far fare il lavoro spor-

co e impopolare ad Amato, di fargli fare il lavoro fallimentare di una bancarotta fraudolenta dello Stato per poi presentarsi freschi freschi e dire: ora ci siamo noi. Adesso sa che occorre?»

No, siamo qui a chiederlo alla Sibilla.

«Intanto ci vuole alla Camera un sistema elettorale non uninominale, ma uninominalissimo, senza correzioni di alcun genere. Solo così ci possiamo avviare a un sistema bipartitico che blocchi la bancarotta fraudolenta dello Stato. Quelli che organizzano la controriforma, Occhetto in testa, vogliono invece far sopravvivere gli attuali partiti contro l'evidente esigenza di chi vota e perfino del vecchio militante. Per questo D'Alema mi odio tanto e mi descrive come un gatto ubriaco: se che l'80% dei suoi compagni non mi considera un nemico, ma quantomeno uno che agita le loro coscienze. E poi c'è la seconda priorità...».

Qual è?

«La bancarotta. Intanto, quest'anno ci vorrà una manovra da 40 mila

miliardi e non da 15 mila, come tirare il mantello del fallimento di una banca fraudolenta dello Stato per poi presentarsi freschi freschi e dire: ora ci siamo noi. Adesso sa che occorre?»

Amato ne sarebbe capace?

«Sì è mosso su questa strada, ne ha ragione, se non piena coscienza. Non è tollerabile che vogliano impiccare il curatore fallimentare per colpa sua, ma proprio di chi lo vuole impiccare. Perché mi deve sciar dire che la seconda priorità, dopo l'abbattimento della fraudolenta debitoria, è l'abolizione dei sindacati».

Pregho?

«Come il psd conserva la roba, i beni immobili che ne fanno un apparato inestinguibile, così i sindacati sono efficienti apparati parastatali che vivono e ingrassano sui contributi obbligatori di dieci milioni di lavoratori cui va restituita immediatamente la libertà d'associazione. E poi, la baronia della previdenza sociale, l'assurdo delle pensioni pagate a ottantenni che hanno lavorato nella loro vita soltanto per venticinque anni, la cassa integrazione, che l'Ordine giudiziario non contesta, pur nel patto reo di truffa. Un vero governo deve venire subito a dire: noi vogliamo liquidare subito le realtà più pericolose che ossifichino la nostra società populista».

Ce lo vede Amato-bis a dire queste cose a Trentino?

«Amato è intellettualmente e per esperienza il più attrezzato. E comunque questo è il New Deal italiano. Lo so io chi è meno preparato».

Chi è?

«Il psd. Loro, con le loro proprietà immobiliari, con i loro vizi ideologici, sono il monolite egemonico del trasformismo crispino, insieme ai sindacati».

Scusi, Pannella, lei perora l'Amato-bis, ma dà l'impressione di parlare del Pannella-uno.

«Mi lasci finire di indicare le linee programmatiche: un altro punto fondamentale è l'apertura ad orario libero dei negozi nelle città».

Va bene, più che una Sibilla abbiamo di fronte un libertista incallito. Ma il suo è un programma di governo?

«Sa che le dico? Che io sono un uomo d'azione e, se mi confronto con gli altri candidati, ho i titoli per governare il Paese. Del resto, già da

tre lustri governo sentimenti e sentimenti degli italiani, mobilito il Paese, governo con la povertà, sull'emergenza, con gli emarginati, con i froci, un governo senza potere, senza attributi e senza scorte, ma di certo non meno sensibile di quello ufficiale».

Scusi, Pannella, ci sta dicendo che lei stesso si candida a palazzo Chigi?

«Le sto dicendo, se vuol capire, che io ho governato questo Paese poveramente, con gli emarginati, con le idee, non conosco palazzo Chigi e i suoi riti, ma per un governo di quattro anni avrei il tempo di conoscere la macchina. Io ho fatto pulizia negli scantinati di questo Palazzo, solo come un cane, i piani alti li ho frequentati raramente, ma in tempi ragionevoli la mia professionalità mi consentirebbe di impararli».

Ci lascia senza parole, onorevole Pannella. Ma alla Sibilla vorremmo chiedere un pronostico su «Dama pulite».

«Sa qual è la soluzione che io, da puro cinico, propongo? Far votare per cinque anni con sistema bipartitico, chiudere tutti i partiti esistenti e, nel primo anniversario della chiusura, concedere a tutti i corrotti l'indulto. Con buona pace di Martinazzoli, al quale direi pubblicamente: "Lasciare i morti, seppellire i propri morti". Li seppellisca con eleganza Martinazzoli, non mi resta investito lui, considerato uomo non di partito, del compito di salvare un partito morto. Mino - lo imploro - seppellisca i tuoi morti... Muoviti con eleganza, evitiamo piazzale Loreto».

Alt, onorevole Pannella. Lei dice che il meglio è l'Amato-bis, ma il meglio del meglio sarebbe un governo Pannella. Stamattina ha bevuto, come dice D'Alema?

«No, sono sobrio. Non parlo di governo, ma della lettera, che vede nelle mie mani, diretta a tutti i parlamentari della Repubblica. Sto per spedirla. Dichiaro che sono disponibile per la difesa del Parlamento e della legislatura, mi affideranno una dittatura romana della durata di sei mesi. Lascino i loro gruppi e si federino in un nuovo grande gruppo con l'obiettivo dell'uninominalità secca. Io posso parlare di me stesso direi che si tratterebbe dell'uomo giusto al posto giusto e per poco tempo».

Quanto?

«Sei mesi, come una dittatura romana».

Lo sembra probabile?

«No, ma io gioco sempre il possibile contro il probabile».

Alberto Statera

### IL VOTO NEI CAPOLUOGHI

	SI	NO		SI	NO
BOLOGNA	61,6	38,4	BOLZANO	54,2	45,8
ADDA	61,2	38,8	ROMA	54,2	45,8
PESCARA	59,1	40,9	CAGLIARI	53,2	46,8
ANCONA	58,7	41,3	TORINO	52,5	47,5
PEREZZE	58,1	41,9	TRENTO	51,3	48,7
CATANZARO	58,7	41,3	GENOVA	51,1	48,9
POTENZA	55,5	44,5	MILANO	49,8	50,2
VENEZIA	53,1	46,9	BARI	49,2	50,8
TRIESTE	54,3	45,7	NAPOLI	48,8	51,2
PALERMO	54,3	45,7			

## «Voglio una dittatura alla romana. Datemi 6 mesi, e vi cambio l'Italia»

«Il mio piano? Ridurre i partiti a due. Abolire i sindacati. Dichiarare bancarotta e far convocare una conferenza Onu sul debito pubblico»

non solo del giurista, ma anche del giurista dell'economia».

Il migliore dei suoi pulcini?

«Sa che c'è? Che quello di Amato è il primo caso di un governo debolissimo che ha avuto il coraggio di rischiare l'impopolarità. Quegli altri margini, La Malfa e Occhetto, tutti proiettati su linee demagogiche, pensavano di far fare il lavoro spor-

co e impopolare ad Amato, di fargli fare il lavoro fallimentare di una bancarotta fraudolenta dello Stato per poi presentarsi freschi freschi e dire: ora ci siamo noi. Adesso sa che occorre?»

No, siamo qui a chiederlo alla Sibilla.

«Intanto ci vuole alla Camera un sistema elettorale non uninominale, ma uninominalissimo, senza correzioni di alcun genere. Solo così ci possiamo avviare a un sistema bipartitico che blocchi la bancarotta fraudolenta dello Stato. Quelli che organizzano la controriforma, Occhetto in testa, vogliono invece far sopravvivere gli attuali partiti contro l'evidente esigenza di chi vota e perfino del vecchio militante. Per questo D'Alema mi odio tanto e mi descrive come un gatto ubriaco: se che l'80% dei suoi compagni non mi considera un nemico, ma quantomeno uno che agita le loro coscienze. E poi c'è la seconda priorità...».

Qual è?

«La bancarotta. Intanto, quest'anno ci vorrà una manovra da 40 mila

miliardi e non da 15 mila, come tirare il mantello del fallimento di una banca fraudolenta dello Stato per poi presentarsi freschi freschi e dire: ora ci siamo noi. Adesso sa che occorre?»

Amato ne sarebbe capace?

«Sì è mosso su questa strada, ne ha ragione, se non piena coscienza. Non è tollerabile che vogliano impiccare il curatore fallimentare per colpa sua, ma proprio di chi lo vuole impiccare. Perché mi deve sciar dire che la seconda priorità, dopo l'abbattimento della fraudolenta debitoria, è l'abolizione dei sindacati».

Pregho?

«Come il psd conserva la roba, i beni immobili che ne fanno un apparato inestinguibile, così i sindacati sono efficienti apparati parastatali che vivono e ingrassano sui contributi obbligatori di dieci milioni di lavoratori cui va restituita immediatamente la libertà d'associazione. E poi, la baronia della previdenza sociale, l'assurdo delle pensioni pagate a ottantenni che hanno lavorato nella loro vita soltanto per venticinque anni, la cassa integrazione, che l'Ordine giudiziario non contesta, pur nel patto reo di truffa. Un vero governo deve venire subito a dire: noi vogliamo liquidare subito le realtà più pericolose che ossifichino la nostra società populista».

Ce lo vede Amato-bis a dire queste cose a Trentino?

«Amato è intellettualmente e per esperienza il più attrezzato. E comunque questo è il New Deal italiano. Lo so io chi è meno preparato».

Chi è?

«Il psd. Loro, con le loro proprietà immobiliari, con i loro vizi ideologici, sono il monolite egemonico del trasformismo crispino, insieme ai sindacati».

Scusi, Pannella, lei perora l'Amato-bis, ma dà l'impressione di parlare del Pannella-uno.

«Mi lasci finire di indicare le linee programmatiche: un altro punto fondamentale è l'apertura ad orario libero dei negozi nelle città».

Va bene, più che una Sibilla abbiamo di fronte un libertista incallito. Ma il suo è un programma di governo?

«Sa che le dico? Che io sono un uomo d'azione e, se mi confronto con gli altri candidati, ho i titoli per governare il Paese. Del resto, già da

## Niente sesso, ha vinto il Sì

### «Tutte scuse, il maschio è in crisi»

### IL CASO

## LE NOTTE «IN BIANCO»

ROMA. NIENTE sesso, abbiamo vinto il referendum. Se, nella notte fra lunedì e ieri, voi o il vostro partner siete andati in bianco, non avete nulla di cui preoccuparvi. E' il successo del «Sì» che vi ha spinto al desiderio: l'esigenza di far festa, di «esprimere l'euforia», ha sbarrato la strada all'immaginario erotico. Parola di Chiara Simonelli, sessuologa, che sul tema ha rilasciato una breve intervista all'agenzia di stampa Adnkronos. «L'euforia della vittoria - aggiunge - viene spartita non in un rapporto a due, oppure andando a fare un'orgia; ma a festeggiare con gli amici, oppure al telefono o andando a cena fuori. Insomma, la soddisfazione si traduce in solidarietà pubblica, piuttosto che in appuntamento galante o nella ricerca di un rapporto sessuale».

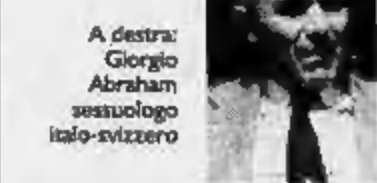
Ma Alessandra Graziottin, ginecologa e sessuologa, non è d'accordo. «Se si parla di politica o delle persone impegnate direttamente nella campagna re-

ferendaria posso anche convenire; di fronte ad un grosso investimento emotivo e di energie, capisco che, per loro, far l'amore diventi l'ultimo dei pensieri. Ma non ci sto se la valutazione vuole coinvolgere il comportamento di tutti gli italiani». Li tira fuori dal cassetto una vignetta di Altan che calza a pennello. Marito e moglie a letto; lui che dice a lei: «C'è un calo generale del desiderio sessuale, cara». «Non sapevo che tu fossi un trascinatore di folle», replica la donna, con aria sconsolata.

«Tutte le scuse sono buone, per questo maschio in crisi. Anche il referendum», gli fa eco dalla Svizzera Giorgio Abraham, uno dei più autorevoli studiosi del comportamento sessuale. «Ma il problema non sta nel chiedersi se l'euforia elettorale può far dimenticare o no la moglie a letto - aggiunge -. Semmai, può essere lo spunto per parlare dell'interferenza di tante altre manifestazioni: il calcio, il derby... E' l'attività sessuale



A sinistra: Alessandra Graziottin, ginecologa e sessuologa.



A destra: Giorgio Abraham, sessuologo italo-svizzero.

complessiva che è in ribasso. Specie per gli uomini».

Anche Alessandro Meluzzi, psichiatra torinese, trova «un po' cretino» che si diaquisica su questi argomenti. Ma, evidentemente, questo risponde a un bisogno globale della società di trovare un senso delle cose, al di là e al di qua dei fatti concre-

ti. «Ci sono due modi per provare emozioni collettive - sostiene - quello dello spirito apollineo e quello dello spirito dionisiaco. La festa referendaria è apollinea e solare; è vissuta nell'immaginario collettivo come la vittoria delle forze del bene e della luce. Nel momento in cui una società festeggia un evento che identifi-

ca con il prevalere delle forze della ragione, la sessualità (espressione di energie più lunari, nascoste, irrazionali) lascia, in teoria, per un momento il posto ad una convivialità festosa e giocosa, ma sicuramente non sessualmente eccitata».

In teoria. Ma sarà poi vero? Il dubbio sfiora anche Meluzzi. «Le società evolute sono anche più scettiche. Scegliamo, valutiamo, ci sentiamo coinvolti nelle decisioni collettive, ma con ragionevolezza e con le dovute distinzioni. Forse, alla fin fine, tutta questa euforia referendaria non è stata poi così tumultuosa».

Mario Tortello







# Il Presidente telefona al ministro della Giustizia: non dimetterti, hai fatto un buon lavoro

## Clinton: il responsabile di Waco sono io

**Infuria la polemica: inchiesta del Congresso, in bilico il capo Fbi**  
**Molti degli 86 davidiani arsi vivi erano figli e mogli del profeta**

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri mattina, mentre una squadra di medici legali batteva quel riquadro di prateria bruciata vicino a Waco per trovare e identificare i resti di 86 cadaveri, Bill Clinton, dopo essersi assunto «piena responsabilità» per l'accaduto e avere respinto l'offerta di dimissioni di Janet Reno, ha ordinato un'investigazione sull'operazione condotta dall'Fbi, ordinata dal suo ministro per la Giustizia e da lui approvata. Venerdì la Camera dei Rappresentanti inizierà una serie di audizioni conoscitive, mentre infuriano le polemiche su un'operazione così disastrosa, così maldestra e zeppa di insopportabili contraddizioni.

«Se è questo che il presidente vuole, sono felice di dimettermi», aveva annunciato la Reno durante un'intervista televisiva nella notte seguita al fiasco di Waco. Clinton, nella prima mattinata di ieri, aveva rifiutato bruscamente ogni commento su questo punto, limitandosi a dire che le «pregiudicate» sono per le famiglie delle vittime di David Koresh. Solo più tardi, la sua portavoce Dee Dee Myers ha informato che il presidente «non ha alcuna intenzione di chiedere al ministro per la Giustizia di dimettersi». Ma il giorno prima, nel dare notizia che il presidente aveva approvato il piano, il capo dei suoi portavoce, George Stephanopoulos, aveva sottolineato che si era trattato di un'approvazione di massima, perché i dettagli erano stati decisi da Fbi e Dipartimento per la Giustizia. La tentazione di scaricare le responsabilità, il presidente l'aveva avuta.

La Myers ha anche informato che, nella notte precedente, Clinton aveva chiamato la Reno e le aveva detto: «Dormi tranquilla, hai fatto un buon lavoro». Ma, ammesso che lo pensi davvero, è il solo a vederla così. Perfino la Reno ha dovuto riconoscere: «Alla luce di quanto è successo, è stato uno sbaglio». Ma di sbagli ne sono stati commessi tanti.

Innanzitutto, perché, dopo avere pazientato per 51 giorni, l'Fbi ha deciso di «forzare una conclusione», come ha ammesso un suo portavoce? La Reno ha sostenuto che a spingere per un intervento sono state notizie su sempre più frequenti «abusi sessuali e violenze su bambini» all'interno del ranch dei Branch Davidians. Ma, in seguito all'intervento, 17 bambini, in totale, 25 minori, sono rimasti orrendamente bruciati. L'Fbi ha sostenuto che una delle ragioni per l'accelerazione è stata la stanchezza crescente delle squadre di agenti dislocate a Waco. Ma non potevano essere sostituiti da uomini più freschi? L'opinione pubblica mette in evidenza che la Reno è

**«Gli agenti erano stanchi»  
Allora perché non sostituirli?**

stata nominata ministro per la Giustizia da solo un mese, quando l'assedio di Waco durava già da 20 giorni; che alcuni posti decisivi al Dipartimento sono ancora vacanti e che il direttore dell'Fbi, William Sessions, detestato da Clinton, è praticamente dimissionario. E' chiaro che i ritardi dell'amministrazione nel mettere a punto la sua nuova squadra hanno pesato sulla vicenda.

Sessions ha sostenuto che «non c'era alcuna ragione di pensare che Koresh avrebbe ordinato un suicidio di massa». Anzi, hanno sostenuto i suoi portavoce, «tutte le informazioni in nostro possesso, ricave da chi aveva lasciato il

ranch, e le opinioni di psicologi, esperti e psichiatristi conducevano a escluderlo». Ma, a parte l'evidente errore di valutazione, l'assedio di Waco era cominciato dopo una sparatoria seguita a un attacco della polizia del Texas, che era intervenuta perché precise informazioni venute dall'Australia, dove il Cristo del Texas aveva predicato e fatto proseliti, suggerivano l'imminenza di un suicidio di massa.

Sessions ha anche ammesso che «il fuoco non era stato preso in considerazione, non ce l'aspettavamo». Ma, a parte il fatto che i pompieri sono stati chiamati dall'Fbi quando l'incendio era già divampato da 10 minuti e sono giunti quando era già spento, una lettera scritta da Koresh nei giorni scorsi diceva: «Se mi manderete contro agenti armati, ve li rimanderò indietro inceneriti dalle fiamme». Nell'immaginare la sua Armageddon, la battaglia finale della sua personale Apocalisse, Koresh non aveva fatto mistero di pensare al fuoco.

Tre superstiti non ancora identificati del rogo di Waco arrestati dall'Fbi (foto Afp)



## Prime verità dal rogo

**I bimbi sono stati narcotizzati**  
**Ucciso chi tentava di fuggire**

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

E' stato davvero un suicidio collettivo? Il rogo si poteva evitare? L'America si interroga sotto choc. Le vittime sono 86, di cui 17 bambini con meno di 10 anni.

La revisione del «tempio» del dramma dice che a mezzogiorno di lunedì, proprio mentre il portavoce dell'Fbi stava spiegando ai giornalisti che l'attacco lanciato poche ore prima con i carri armati e i gas lacrimogeni era il modo migliore per evitare il suicidio di massa, è stato proprio il momento in cui le prime fiamme hanno cominciato a sprigionarsi in vari punti. «Dio, si stanno bruciando vivi», si sono detti l'un l'altro gli agenti. Il peso successivo doveva essere la fuga delle donne con i loro figli in braccio. Ne hanno vista uscire solo una, che oltre tutto ha subito cambiato idea e si è diretta verso le fiamme. L'hanno bloccata, e adesso è all'ospedale di Dallas, assieme ad altri tre gravemente ustionati (ci sono cinque altri sopravvissuti in prigione, trattenuti come «testimoni fondamentali»). Dai loro interrogatori dovranno venire le conferme o le smentite ai tanti particolari che venivano raccontati ieri e che descrivevano in modo agghiacciante il destino di quelle persone.

Il più spaventoso dei particolari raccontati riguarda i bambini. No, non avrebbero potuto fuggire, né con le madri né da soli. Erano stati narcotizzati, o forse uccisi con un'iniezione letale, sin da quando era cominciato l'attacco. Koresh stava meditando di dare il via al suo piano di morte totale, per prima cosa ha voluto impedire le possibili fughe. La cosa non è ancora stata accertata del tutto, ma ieri erano in molti a ritenere probabile e nessuno dei portavoce autorizzati la escludeva. Anche alcuni degli adulti pare che siano stati uccisi. Nei momenti cruciali in cui le fiamme li circondavano da tutte le parti, un certo numero di loro potrebbe avere tentato di salvarsi in extremis, rinunciando all'appuntamento in

cieli promesso da Koresh, ma i più fedeli fra i suoi seguaci li avrebbero freddati a fucilate. Lo testimonierebbero gli spari che si sono sentiti provenire dall'interno del complesso mentre le fiamme lo stavano divorando, ma rimane la possibilità che si sia trattato di esplosioni che il fuoco stava provocando nell'arsenale. Una risposta verrà dagli esperti impegnati a recuperare i cadaveri carbonizzati.

Delle donne comprese fra le vittime, otto erano incinte, due di loro all'ottavo mese. Se l'attacco non avesse avuto luogo e le donne fossero proseguite come nei 51 giorni precedenti, «maggiore ci sarebbero stati due assestati in più, probabilmente figli dello stesso Koresh. Da quanto se ne sa, infatti, i bambini presenti erano tutti suoi, in alcuni casi portati da bambine di tredici, quattordici anni che i genitori suoi seguaci erano ansiosi di offrirgli, perché lui le santificasse nel suo letto. Parlando degli abusi sessuali contro minori che venivano consumati lì dentro, il ministro della Giustizia Janet Reno si è riferita esplicitamente a questo incredibile miscuglio di depravazione sessuale e di cieca obbedienza. Una tragedia del fanatismo religioso, insomma, ma forse anche del fanatismo autoritario, esercitato dagli assestati. Alcuni parenti delle vittime li accusano di non avergli mai consentito di parlare con i familiari e tentare di convincerli a desistere. «Noi siamo una carota che loro (l'Fbi) non hanno mai voluto giocare», diceva ieri Lyle Shoren, la cui figlia Sherry è morta nel rogo. Era una delle mogli di Koresh, forse era una delle donne incinte, può darsi che la madre avesse una possibilità di convincerla a scappare, se le avessero permesso di parlarle. Ma a pesare sugli agenti c'era il ricordo di quei quattro loro colleghi uccisi nello scontro del 28 febbraio, e la convinzione che quello del suicidio di massa fosse soltanto un bluff.

Franco Pantarelli

## L'INTERVENIO

### LA MISTICA DI HOLLYWOOD

In omaggio ai principi della lotta non-violenta, della compassione e della tolleranza, vorrei tentare un'analisi pratica sul tema dei conflitti in corso nel mondo in nome di Dio.

Niente muove lo spirito umano in modo più potente del comando divino. Niente è più difficile che provare a fissare su un umile pezzo di carta l'universo spirituale.

Tuttavia sta diventando sempre più evidente che la religione è alla base di molte guerre civili e conflitti internazionali. Sembra che la gente desideri uccidere, torturare, mutilare e morire per un credo religioso o spirituale, in base al quale concepisce la propria visione del divino come l'unica possibile.

Considerate: In nome di Dio, la «fatwa» contro Salman Rushdie. Gli eccidi nei Balcani. La bomba al World Trade Center di New York.

In nome di Dio, la battaglia a Waco, Texas. Gli indù e i musulmani che si uccidono gli uni con gli altri in India. La sanguinosa lotta fra cattolici e protestanti in Irlanda.

In nome di Dio, i sunniti e gli sciiti gli uni contro gli altri in Iraq e in Iran. Gli ebrei e gli arabi nel Medio Oriente. In nome di Dio, un medico ucciso perché crede che una donna abbia il diritto di scegliere.

In nome di Dio, che cosa sta succedendo?

Siamo bombardati dal furore, dal terrore e dall'apparente follia del caos religioso globale, che non è semplice difficoltà di capirsi ma monumentale dissonanza che distorce le percezioni, altera i significati e elimina la possibilità di comprensione spirituale. Vediamo, sentiamo e impariamo a proposito di questi conflitti religiosi dai titoli sparati sui giornali, dal latrato di verbosi discorsi e dal giornalismo stile tabloid che sensazionalizza la follia e raramente tenta di investigare i temi che riguardano la natura più profonda dell'uomo.

Non possiamo comprendere questi conflitti se non capiamo che gli esseri umani sono mossi

## «Io vi dico, Dio è tolleranza»

**Shirley MacLaine: guai a uccidere in suo nome**

L'OSSERVATORE ROMANO

### «Non parlate di suicidio»

CITTA' DEL VATICANO. E' una «spaventosa tragedia» la vicenda conclusasi con l'incendio della fattoria-fortezza dei davidiani a Waco nel Texas. Lo scrive l'«Osservatore romano», definendo «setta pseudo-religiosa» la comunità dei «scissoidi davidiani», contestando lo stesso appellativo religioso che il gruppo si era attribuito, e ponendo in dubbio che tante vittime abbiano voluto immolarsi in un allucinante suicidio collettivo. «La formula dubitativa è d'obbligo», scrive il giornale vaticano, «perché, oltre ad essere psicologicamente piagati dal capo della setta David Koresh, almeno una parte di essi erano divenuti ostaggi del santone e dei suoi seguaci più fanatici armati fino ai denti».



Un'immagine dell'attrice Shirley MacLaine

più da appetiti immateriali che da qualunque altra cosa, e che la gente è pronta a soffrire per quello che crede vero - vero politicamente, fisicamente e metafisicamente.

La gente desidera andare oltre ciò che è fisico, per trovare pace di fuori e di dentro. Se misconosciamo il lato spirituale, non solo fraintendiamo la violenza ma perdiamo la possibilità di guarire da essa.

Che senso ha dare risposte sociali, economiche e politiche a questioni che non sono affatto sociali, economiche né politiche?

Queste questioni sono metafisiche. La spiritualità è materia della metafisica.

Potenti energie metafisiche di grande impatto si scatenano quando dei «veri credenti», di

«Non possiamo comprendere queste follie se non capiamo che a muoverci sono più gli appetiti immateriali di tutto il resto»

quelli che non hanno dubbi sulla loro singolare interpretazione religiosa, riescono a suscitare le passioni di milioni di altri credenti indirizzandole a scopi politici. L'esempio più noto è quello dell'ayatollah Khomeini, che la stampa interpretò come l'espressione religiosa di un rancore di classe, benché lui in persona, senza ombra di ironia, potesse il suo essere «vero credente» fino alle estreme conseguenze dichiarando la jihad, o guerra santa, contro l'intero mondo omicida.

La stampa e i governi dell'Occidente semplicemente non capirono. Erano impreparati e disinformati.

E lo sono ancora. L'ondata dei «veri credenti» è in marcia senza sosta nel mondo islamico. Il mese scorso è arrivata a Manhattan Sud ma ancora non ce ne siamo ben resi conto. Tuttavia siamo incapaci di indagare la sua storia spirituale, le fonti di tanto zelo, il desiderio di uccidere e morire per un posto nel paradiso di Allah. La verità metafisica del fondamentalismo

islamico rimane inesplorata.

Ma c'è un esempio che riguarda ancora più strettamente noi americani: David Koresh e i suoi «davidiani». I media lo chiamano «il matto di Waco». Dal nostro punto di vista sarà anche giusto. Ma l'interpretazione della Bibbia di Koresh e la sua previsione della fine del mondo hanno mosso per i suoi «veri credenti». Per loro la Fine è vicina ogni giorno, perché la cultura dominante non offre un dialogo spirituale abbastanza aperto da porre in prospettiva le paure millenaristiche.

In genere si associa la religione con la reazione e l'ordine conservatore; ma un'autentica analisi spirituale presuppone e rafforza l'ordine liberale. Gli Stati Uniti d'America sono stati il Paese più libero della storia moderna e al tempo stesso quello spiritualmente più avventuroso. Non è una coincidenza. In una società tollerante, la spiritualità è possibile; in una società spirituale, la tolleranza è possibile.

La storia del nostro tempo non ci dice che «Dio è morto». La storia dice che «Dio è vivo» e la gente uccide in suo nome».

Shirley MacLaine

Copyright © The New York Times Syndicate e per l'Italia La Stampa. L'attrice americana Shirley MacLaine è impegnata da anni in una ricerca spirituale che ha prodotto fra l'altro i due libri «Out of Limb» e «Going Within».

## «Io sono Cristo»

**Le profezie del leader**  
**«Perirete nel fuoco»**

WASHINGTON. Ecco una mini-antologia delle profezie e dei messaggi di Koresh.

● «Mio padre siede sul trono celeste. E il vostro no? Vostro padre non è Dio? Mio padre è Dio e mi ha dato il libro delle rivelazioni» (intervista del 27 febbraio, prima dell'intervento della polizia).

● «Se la Bibbia ha ragione, io sono Cristo. E allora? Guardate cosa avviene duemila anni fa. Cosa c'è di straordinario nell'essere Cristo? Un uomo inchiodato alla croce. Essere Cristo è nulla, capita cosa voglio dire? (intervista pubblicata il 28 febbraio).

● «Ciao mamma, sono il tuo ragazzo. Mi hanno sparato e sto morendo. Ma tornerò presto, ok? Mi spiace che tu non abbia imparato i sette sigilli, ma sarò pietoso, ok? Ci vedremo in cielo» (messaggio lasciato sulla segreteria telefonica della madre).

● «Torno a casa, in cielo, da mio padre» (intervista a una radio, 1 marzo).

● «Io, David Koresh, accetto di arrendermi pacificamente con tutta la mia gente in cambio della diffusione di questo nastro» (inizio di un messaggio registrato di 58 minuti trasmesso il 2 marzo).

● «Aspetto un segnale da Dio» (telefonata del 3 marzo a negozianti che gli ricordavano la promessa).

● «Mio padre, Dio che siede in cielo, mi ha dato il libro dei sette sigilli. Nel capitolo decimo, settimo versetto, di questo libro sigillato, il mistero di Dio sarà compiuto, come Dio ha annunciato ai suoi servi» (messaggio trasmesso dalla radio il 2 marzo).

● «Siamo pronti per la guerra» (telefonata dell'8 marzo con l'Fbi).

● «Aprite gli occhi, o pazzi, e rendetevi conto che non potete andare avanti. Vi offro la mia saggezza. Vi offro il segreto del settimo sigillo. Come osate respingere il mio invito? Chi è contro di me perirà nel fuoco» (messaggio del 9 aprile all'Fbi).

● «A Waco c'è un pazzo, perché non lo ascoltate? Non è come sembrate, non volevo far del male, solo liberare il mio popolo». (Ansa)





## REPORTAGE

### LA GUERRA SPORCA DEI BALCANI

# Un intreccio di interessi dietro i tre mesi d'assedio della città

## Il tradimento di Srebrenica

### «Ecco i veri colpevoli del suo martirio»



Feriti bosniaci sgombrati da Srebrenica dai Caschi blu dell'Onu passeggiano per le vie di Tuzla, lontano dal fronte (foto Afp)

Il foto più orribile dell'assedio di Srebrenica non è la fame, né le epidemie, né i bombardamenti, né i 3 mila morti che già ci sono stati. La cosa più orribile è che alla fine di gennaio l'esercito bosniaco doveva avanzare di soli cinque chilometri per rompere l'accerchiamento di Srebrenica, ma il cinismo politico, aiutato dalla corruzione, ha bloccato la sua manovra. Una parte del comando bosniaco non voleva che la città fosse liberata.

Quando i soldati di Srebrenica raggiunsero a Nord il villaggio di Kamenica, a metà gennaio, parve questione di giorni prima che si ricongiungessero alle altre truppe bosniache attraverso la striscia di terra precariamente occupata dai serbi. Fra le truppe in avvicinamento c'era il 2° Corpo dell'esercito bosniaco, il più forte dei suoi contingenti con oltre metà del totale dell'armata. Per rompere l'assedio, era sufficiente ai bosniaci avanzare da ambo i lati e incontrarsi nel mezzo.

«Avevo fatto perlustrare il terreno ed eravamo in grado di attraversarlo fino al lato opposto ha poi detto Nasser Oric, comandante delle forze di Srebrenica. Ma, inaspettatamente, nemmeno un soldato del 2° Corpo fu fatto avanzare e alla fine tutte le truppe vennero ritirate».

Il comandante del 2° Corpo era un croato, Zeljko Knez, già sospettato di collusione con le autorità di Zagabria. Sulla Croazia gravava il dubbio di una tacita intesa con la Serbia, perché quest'ultima prendeva la Bosnia orientale e Zagabria i territori bosniaci abitati da croati.

Knez, come comandante locale, ha applicato il piano sul campo. Per mesi ha rifiutato di mandare rinforzi a Srebrenica col

pretesto che fosse più necessario presidiare Brocko, sul confine bosniaco-croato. Qui il corridoio che congiungeva la Serbia coi territori bosniaci occupati dai serbi era largo appena 600 metri. Conquistarlo, argomentava Knez, sarebbe stato di grande vantaggio per la Bosnia e ciò secondo lui giustificava l'invio di forze a Brocko. Ma Knez non ai suoi ordini 30 mila uomini. «Nel 2° Corpo c'erano abbastanza soldati da tagliare tre corridoi, non uno - secondo Senad Hadzic, comandante della polizia di Srebrenica - Ma nessuno è venuto ad aiutarci. Questa città è stata tradita».

Non solo, ma a Srebrenica Knez non ha fatto avere né armi né munizioni, benché piccoli gruppi di soldati bosniaci attraversassero impunemente le montagne e arrivassero alla città portando cibo. «Se avessimo avuto un rifornimento costante di armi, i serbi

adesso non ce la farebbero contro di noi ha detto il comandante Oric. In dicembre egli aveva mandato un reparto al quartier generale del 2° Corpo a Tuzla, ma aveva visto tornare indietro appena cento soldati, perché sulla via di Srebrenica le truppe erano cadute in un'imboscata; i serbi fecero l'appello nominativo dei prigionieri perché avevano una lista completa di ogni componente del reparto. Solo dal 2° Corpo sarebbe stato possibile fornire quelle informazioni. E seguì un altro fatto strano: il 2° Corpo non ha mai chiesto ai serbi di scambiare questi prigionieri, secondo la pratica usuale. Oric crede che ciò si debba al timore che i soldati bosniaci catturati si fossero resi conto di essere stati traditi e potessero smascherare, se liberati, il tradimento.

Srebrenica è stata tenuta sotto assedio anche per ragioni di de-

naro. Fin dall'estate scorsa diversi gruppi di soldati del 2° Corpo avevano preso a passare fra le linee serbe per andare a vendere cibo a Srebrenica, i cui abitanti avevano avuto la fame in quanto molti di loro lavoravano o avevano lavorato all'estero; per cui i soldati facevano un sacco di soldi. Sulla via del ritorno, se trovavano gente che voleva scappare verso Tuzla i militari mostravano loro la strada facendosi dare in cambio 100 marchi pro capite. «Non era loro interesse occupare il corridoio - dice Oric - Era un racket stile mafia».

Infine hanno giocato fattori politici: finché dura l'assedio, Srebrenica ha due autorità locali - una nella città stessa e una che la rappresenta a Tuzla. Quest'ultima sarebbe diventata superflua se il corridoio fosse stato aperto. Lo stesso vale per i comandanti del 2° Corpo, che in tutta la guer-

ra non hanno conseguito alcun successo militare di cui si possano vantare, e rischierebbero di perdere il posto se i combattenti di Srebrenica riuscissero invece a raggiungere Tuzla con le armi. Perciò ci sono molte ragioni per far durare l'assedio a Srebrenica, e i difensori della città non hanno mai ricevuto aiuti da Tuzla.

Al comando militare di Srebrenica si dice che Oric abbia mandato a Tuzla un messaggio con due pallottole per Knez. Oric gli ha consigliato di ucciderle, perché se meglio far così anziché star fermo ad aspettare.

Quando l'offensiva serba di febbraio ha messo all'improvviso la città di fronte alla prospettiva della sconfitta, è apparso chiaro che al 2° Corpo avevano torto e che si doveva dar la colpa a qualcuno. I comandanti del Corpo volevano conservare le loro posizioni, ma la sconfitta richiedeva un capro espiatorio.

Ed ecco la parte più sporca dell'affare. Zeljko Knez è stato nominato attaché militare in Croazia e se n'è andato a Zagabria, mentre la città è stata assediata a un certo Resad Sabic, comandante di una brigata cui era stato ordinato di portare soccorso a Srebrenica. Ma i suoi uomini non erano equipaggiati e il 2° Corpo ha rifiutato di fornirgli le armi. Perciò è stato costretto a ritirarsi e sulla via del ritorno è caduto in un'imboscata. Infine è stato arrestato per non aver obbedito agli ordini. Conclusione: Knez è stato trasferito ad altri incarichi, Sabic è stato ritenuto colpevole di tutto e il nuovo comandante del 2° Corpo si è lavato le mani delle responsabilità del suo predecessore.

**Haris Nezirovic**  
Copyright - The Observer  
per l'Italia - La Stampa

## Clinton, piani d'intervento

### Gli ebrei Usa: armare i musulmani Mostar, croati e bosniaci in guerra

**ZAGABRIA**  
NOSTRO SERVIZIO

Mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu sta discutendo le misure per fermare la guerra in Bosnia, il segretario di Stato americano, Warren Christopher, ha annunciato che gli Stati Uniti stanno esaminando azioni militari e il presidente Clinton ha convocato i consiglieri di politica estera per discutere una risposta a quella che il governo ha definito una situazione molto grave. Il senatore democratico Joseph Biden ha lanciato un appello al presidente affinché avvii un piano di bombardamenti contro i serbi. L'American Jewish Congress ha chiesto al Presidente di armare i musulmani della Bosnia. Gli scontri tra le forze musulmane e quelle croate in Bosnia Centrale continuano malgrado l'incontro a Medjugorje tra il capo dello stato maggiore dell'esercito bosniaco, gen. Halilovic e il comandante del Consiglio della Difesa croato in Bosnia, gen. Petkovic. Alla presenza del gen. Marillon che comanda le forze di pace dell'Onu in Bosnia, i due alti ufficiali hanno deciso di recarsi insieme a Zenica dove infuriano i combattimenti, per invitare le rispettive unità a cessare il fuoco. Nel frattempo gli scontri si sono accesi anche a Mostar in Erzegovina. Nelle speratorie tra le due fazioni

militari ci sono stati quattro morti, mentre i cecchini hanno ucciso tre passanti.

La situazione è particolarmente drammatica a Vitez, dove centinaia di civili, musulmani e croati, tentano di fuggire dalla città ininterrottamente bombardata dall'artiglieria pesante delle due parti. Più di cinque morti e quindici feriti sono state uccise dalla giornata di guerra di ieri. Un soldato del contingente britannico dei Caschi blu stazionati a Vitez, ferito a una spalla da un colpo di arma da fuoco, è stato trasportato all'ospedale di Londra.

**Ingrid Badurina**

#### E' mancata

### Angelo Sortino

di anni 54  
Lo annunciano la moglie Francesca Biancotti, i fratelli Biagio con la moglie Maria Teresa Piazzese e famiglia, Salvatore con la moglie Pina Ciceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 cor. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Savignone. — Savignone, 20 aprile 1993.

Maria Fedele Fazio esemplare Nonno adorato Cristallamente è mancata

**Raffaele Fontana**  
Ne danno il triste annuncio: la moglie Leticia, il figlio Augusto con Maria Grazia, i nipoti Gianluca e Cristina, parenti tutti. Funerali in viale Giovanni 22 cor. alle ore 10,30 nella parrocchia S. Maria della Salute. Per volontà dell'esilio non fiori ma opere di bene. — Rivoli, 20 aprile 1993.

L'ulteriore cognato Rinaldo partecipa adolozato.

I fratelli: Pompeo con la moglie Chiara e la figlia Lucia col marito Pier Luigi e famiglia; Ettore con la moglie Pina, il cugino Giovanni con Pina, Emanuele e Betty, sono uniti al dolore della cara Letizia e famiglia.

Amalia, Giuseppe, Augusta e Gianfranco Vizzini, Francesco e Giorgio Depoli, Gerardo Brizio Verde, uniti al dolore dei congiunti, per la perdita del cognato e zio

**Raffaele Fontana**

Secondo Azzalini, Modesto Azzalini, Mauro Gaddetti e famiglia, partecipano al dolore di Letizia.

I Dipendenti del Mobilificio Fontana, partecipano al dolore dei Titolari.

Partecipano con affetto ai doleri di Augusto: Salvatore Borgia, Maurizio Bergamini, Maria Baccardi, Giuseppe Cavetto, Daniele Croce, Carlo Girivento, Flavio Gozlo, Vincenzo Mazzotta, Ferdinando Meano, Daniela Merotto, Sebastiano Olivero, Luciano Posse, Giovanni Rogli, Salvatore Simonetta, Giovanni Soris, Antonino Sottile, Platone Tonello.

Mamma mi ha lasciato: **Luigia Pinno ved. Bertolotti**

Adolozati l'annuncio la figlia Rosa e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa di Felizzano (Al) partendo dall'abitazione via Onorato Vigiani 216 alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 aprile 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ernesta Fabris**  
Lo annunciano il marito Peppino, i figli Mariuccia e Gianni con Gianni, il nipote Massimiliano. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 8,15 nella parrocchia di San-Raffaello. Non fiori ma opere di bene. — Torino, 19 aprile 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Rocchia**  
di anni 97  
Lo annunciano i nipoti Tiziana, Nico, Giancarlo e famiglia; parenti tutti. Un grazie particolare a Silvana e Lucia. Funerali in viale Mazzini 21 alle ore 15,30 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo. — Vigone, 21 aprile 1993.

E' mancata

**Tommaso Mecca**  
di anni 52  
L'annuncio la moglie Anna Maria, i figli Vito, Marcello, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 15 nella chiesa di San-Raffaello. — Chivasso, 19 aprile 1993.

#### E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Giuseppe Gagliasso

Adolozati lo annunciano: la moglie Olga, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

Adolozati lo annunciano: la moglie Daniela, la figlia Eliana col marito Giuseppe, i nipoti Fabio e Maurizio, i fratelli Mario con Silvia e Carlo con Carlo e nipoti. I funerali giovedì ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute (via Nizza 56). Partendo dall'ospedale Molinetta ore 9,30 in viale Cavour. Per volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. — Torino, 20 aprile 1993.

#### Ha concluso il suo cammino terreno

### Iolanda Donadio Borelli

Lo annunciano i figli Pier Paolo con Emma e i piccoli Giorgio, Maria Elena, Giacomo. Si ringrazia il dott. Carlini per la cura prodigiosa. Grazie a Francesco, Irma, Isa e Stefania per l'assistenza e l'affetto. Sento l'anima ore 17,30 di mercoledì 21 e funerali ore 10 di giovedì 22 nella parrocchia della Crocifissione. — Torino, 19 aprile 1993.

Elena Carlo con Patrizia e Oscar sono vicini a Pier Paolo.

Celso e Sandra profondamente addolorati piangono la cara IOLANDA.

La Anichitù Arles e le Gabbie Principe Eugenio partecipano.

Giuseppe e Paola Spina sono vicini all'amico Pier Paolo.

I Presidenti, il Direttore Sanitario, i Medici, le Suore e il Personale tutto della Clinica Piana Pistor sono particolarmente vicini al dottor Pier Paolo Donadio nel ricordo della sua cara MAMMA.

Partecipano affettuosamente al dolore di Pier Paolo: Franco e Rosella Donadio, Sergio Morino, Piercarlo Landrotina, Mario Lupo, Maria Ferraro, Giuseppe Spina.

Piero e Maria Chiara, Monica e Guido partecipano con affetto al grande dolore dell'amico Pier Paolo.

Vittorio Elena Cataldi, Elena Torta piangono l'amica IOLANDA.

Domenico e Luisa Verza con Chiara e Camilla sono vicini a Pier Paolo ed Emma.

Partecipano al dolore di Pier Paolo i colleghi: Marina Capoli, Elisabetta Carutti, Susanna Cisternini, Luciano Comelli, Anna Deluca, Maria Ferraro, Umberto Fiori, Patrizia Gianfranceschi, Mario Maritano, Grazietta Massano, Piero Mattioli, Laura Moirio, Pietro Roggero, Marco Roggero, Guido Santalucia, Vincenzo Seggie, Antonio Silvestri, Monica Val, Felvia Vignotto, Maria Volterra.

Un abbraccio all'amico Pier Paolo da parte di Vincenza, Elina e Francesco.

Dimitri e Gabriele partecipano al grande dolore di Pier Paolo.

Tata con profondo affetto è vicina a Paolo ed Emma.

Paolo Macario e mamma abbracciano Pier Paolo affettuosamente.

Andrea Nicotri, Emilio Marzella, Paolo Alessandrini, sono affettuosamente vicini a Pier Paolo e Emma.

La Hyundai Automobili Italia partecipa al dolore di Pier Paolo e Emma per la scomparsa improvvisa del padre.

**Piero Casucci**  
e lo ricorda per il suo grande valore di professore e di uomo.  
— Roma, 19 aprile 1993.

#### Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

### Rino Stringara

di anni 65  
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria Botta, i figli Massimo con la moglie Laura ed Emanuele, la sorella Irma con il marito Piero e figli, i nipoti Sergio e Lorenza, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 aprile 1993 alle ore 15 nella parrocchia di San Rocco. — Villadossola, 20 aprile 1993.

E' mancata

**Carlo Drocco**  
Lo annunciano i cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 aprile ore 10 in Cattedrale. — Mondovì Piazza (Cn), 20 aprile 1993.

Giuseppe e Florio Pera e famiglia addolorati partecipano al dolore per la scomparsa del caro, indimenticabile amico.

**Carlo Drocco**  
Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari.

**dott. Ing. Ercole Galli**  
Car. del Lavoro

Adolozati ne danno l'annuncio la moglie Lucia, i figli: Valter con la moglie Milna; Gemma con il marito Roberto; Elena con il marito Edoardo; i nipoti: Silvia, Mariateresa con Fabio, Rosetta, Gabriella e Stefano. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Piero Verdi per la cura prestata. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 11,45 nella parrocchia del Patronato di San Giuseppe (via Biglieri 7). — Torino, 20 aprile 1993.

La famiglia Avataneo si unisce al dolore di Lucia.

La Mondial Pison S.p.A. e la Mondial Pison S.p.A. di Padova, Mario Grevi, ricordano la partecipazione dei loro dipendenti, partecipando sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente e fondatore della società.

**cav. Ing. Ercole Galli**  
di anni 93.

I Dirigenti del Gruppo Mondial Pison partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di:

**Ing. Ercole Galli**  
— Torino, 21 aprile 1993.

Marcello, Annamaria, Mariella Regoli, partecipano al dolore di Gemma e famiglia per la perdita del padre.

**Ing. Ercole Galli**  
— Torino, 20 aprile 1993.

Domenico e Rina ricordano commossi l'AMICO e MAESTRO.

Partecipa al dolore della famiglia De Pasquale Lucia Nikolodimovich.

**Angelo Mauli**  
Profondamente addolorato lo annunciano la moglie Francesca, cognati, nipoti, parenti tutti. Per carità funerali telefonare impresa Automa 4376677. La presente è partecipazione e ringraziamento.

**Emilio Deppa Elena Lilli Rossi** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

#### E' mancata

### Dina Chicco in Pautasso

di anni 77  
L'annuncio la moglie Alessandra, i figli Nino con Renato, Alessandra e Roberto; Alfredo con Carla e Andrea; Nino con Grazia e Stefania. Funerali in Carignano giovedì 22 cor. ore 15 in parrocchia, partendo dall'ospedale di Venaria alle ore 14. — Venaria, 20 aprile 1993.

Enrico e Camilla partecipano commossi al dolore di Sandro e famiglia.

Gli amici Pippo e Linda Biglia Olesena prendono parte commossa al dolore della famiglia Pautasso per la scomparsa della cara mamma DINA.

Augusto e Roberto Cagnassi, Gianni Di Pillo partecipano con profondo cordoglio al dolore di Alfredo, Nino e famiglia per la scomparsa della cara mamma.

**Placida Chicco in Pautasso**  
— Mondovì, 21 aprile 1993.

L'Ateneo di A.S. e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Pautasso per la perdita della signora.

**Placida Chicco in Pautasso**  
— Mondovì, 21 aprile 1993.

Sergio, Ambra, Simona, Maria Corvelli partecipano al dolore della famiglia Pautasso.

Erasmo e Penelope della Ditta Advanced Electronics esprimono sentite condoglianze al sig. Alfredo, Pautasso per la scomparsa della madre signora.

**Placida Chicco Pautasso**  
— Braconzo, 20 aprile 1993.

Si unisce al dolore la famiglia Gallo Poca - Giovanni Pica.

Partecipa al dolore la famiglia Allegretti - Cossalter.

I Dirigenti ed il Personale tutto della F.C.E. S.p.A. partecipano al dolore del sig. Alfredo Pautasso, Amministratore Delegato della Società e del sig. Pier Antonio Pautasso per la scomparsa della madre signora.

**Placida Chicco Pautasso**  
— Mondovì, 21 aprile 1993.

Giancarlo, Rossy ed Erica partecipano al dolore di Alfredo Nino e Nino per la scomparsa della cara MAMMA.

Domenico e Laura Mazzoni partecipano al dolore della famiglia Pautasso.

Paolo e Alessandra Cicca sono vicini alla famiglia Pautasso.

Dino, Mimma e Massimo Sandretto, Agostino e Patrizia Re Rabaldino sono vicini agli amici Alfredo e Carla in questo momento di dolore.

Sono affettuosamente vicini ad Alfredo e Carla gli amici: Carlo, Paola De Sanctis, Antonio, Anna Maria Giannino, Renato Dionisi, Chiara Galletti, Maria Lanza, Sergio, Anna Icaro, Guelfiero, Gera Piovano, Rino, Lucia Bonatti.

Emilio Deppa Elena Lilli Rossi partecipano con affetto al dolore della famiglia.

#### Depo una vita intensamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata ai suoi cari

### Federico Mazzilli

di anni 57  
Adolozati l'annuncio la moglie Daniela Laguarda, la figlia Annamaria e parenti tutti. I funerali giovedì 22 cor. m. alle ore 14,30 dall'abitazione via Crenona 6 Settimo Torinese. — Settimo Torinese, 20 aprile 1993.

La famiglia Chicco e la famiglia Difino partecipano al dolore della signora Federica per la perdita del marito.

**Federico Mazzilli**  
— Torino, 20 aprile 1993.

Il giorno 17 aprile è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari.

**Marco Ubertalli**  
Lo annunciano il padre Piero, la madre Marcello Ferraro Ventimiglia, la sorella Carla col marito Lorenzo Silve e i figli Federico e Cristina, lo zio, le zie e i cugini. Un ringraziamento sentito ai medici e alle infermiere che lo hanno curato con competenza e affetto. MARCO riposa nella cappella di Villa Lusa (Lago Maggiore). — Torino, 21 aprile 1993.

Peppino, Carlo, Rita e figlio partecipano commossi al dolore di Piero Marcello e Carla per l'improvvisa scomparsa di MARCO.

**Marco Ubertalli**  
— Torino, 21 aprile 1993.

La Direzione ed il Personale tutto dell'Agenda generale via Asinara partecipano al dolore della dott.ssa Carla Ubertalli Silve.

**Marco Ubertalli**  
— Torino, 21 aprile 1993.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti dell'Assirella Spa partecipano con profonda commozione al dolore del loro presidente, per la perdita del figlio MARCO.

Stefano e Lilli partecipano al dolore di Carla per la scomparsa del fratello.

**Marco Ubertalli**  
— Torino, 21 aprile 1993.



Bormann jr e altri 8 incontrano i familiari di nove superstiti dell'Olocausto

# I figli dei carnefici in Israele

Iniziativa di uno psicologo per superare il trauma del ricordo  
Rabin a Auschwitz: quelle grida ci lacerano ancora le orecchie

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Mentre il primo ministro Rabin, in visita in Polonia, varcava il cancello di Auschwitz accompagnato dalla moglie e da una delegazione di ebrei scampati allo sterminio («Dopo 50 anni le loro grida lacerano ancora le nostre orecchie. Anche se il lago di lacrime si è ormai seccato, noi non dimentichiamo e non perdoniamo», ha detto commosso fino alle lacrime), ieri in Israele si è diffusa la notizia che domenica scorsa, in coincidenza con la giornata di lutto nazionale per lo sterminio di sei milioni di ebrei, a Gerusalemme, nei mesi vespertini del Mausoleo dell'Olocausto «Yad Va-Shem» si aggiravano in incognito - col cuore in tumulto - nove anziani tedeschi: Martin Bormann, 63 anni, ex sacerdote, figlio del luogotenente Adolf Hitler, e altri otto figli di «persone di importanza centrale all'interno dell'apparato nazista».

«Il momento più doloroso - ha commentato in seguito Bormann - è un'intervista al quotidiano "Yediot Ahronot" - è stato quando abbiamo visto l'interminabile elenco dei bambini morti nell'Olocausto. E pensare che di migliaia di altri non conosciamo neppure il nome, che intere famiglie sono state distrutte...».

La visita a «Yad Va-Shem» è stata il momento culminante di un progetto curato dallo psicologo israeliano Dan Baron, dell'Università di Beer Sheva, che scopre se esista una qualsiasi possibilità di dialogo tra i figli dei carnefici e i figli delle vittime e se possano in qualche modo aiutarci a vicenda a superare le proprie difficoltà.

Perché anche i figli dei gerarchi nazisti (Baron non ne rivela l'identità) hanno ansietà e problemi di inserimento nella società. Per anni lo psicologo israeliano ne ha studiato in Germania la fenomenologia, in lunghe conversazioni a quattro occhi riassume in un libro, «Tradizione e silenzio». Lo Bormann ne ha accennato nell'intervista a Yediot Ahronot: «Non provo odio per mio padre - detto - perché col tempo ho imparato che bisogna saper distinguere tra il Bormann privato, che fu un buon padre per i suoi figli, e il Bormann pubblico, la cui attività non mi erano

prevedibili durante l'infanzia. L'ultima volta l'ho visto avevo appena 15 anni».

Baron ha messo due sofferenze diverse a contatto. In un primo incontro, organizzato in Germania alcuni anni fa, ha fatto sedere i figli dei gerarchi accanto ai figli delle vittime dell'Olocausto. «Stati quattro giorni molto tesi - ha detto ieri lo psicologo - durante i quali ho prefisso un unico obiettivo: gettare un ponte fra le due parti, far capire gli uni agli altri. Ciascuno ha così raccontato la propria esperienza personale».

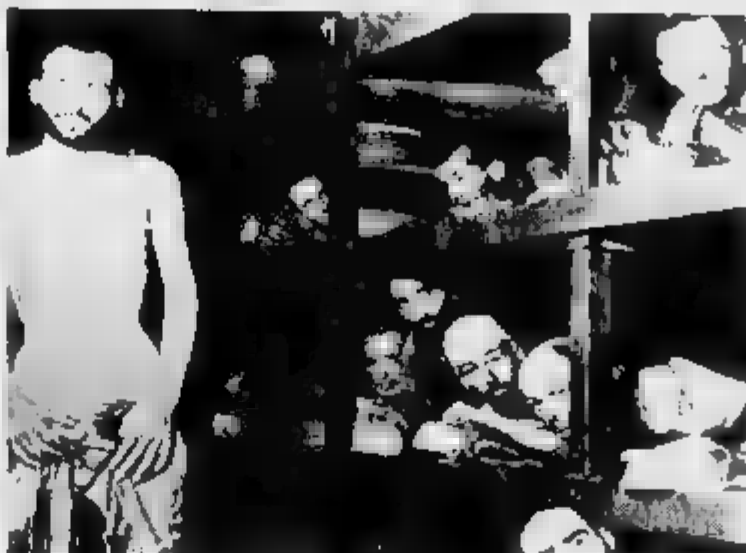
Il secondo incontro è avvenuto settimana scorsa in un luogo discreto presso Beer Sheva, nel deserto del Negev. Era la prima volta che i nove tedeschi trovavano in Israele. Bormann ha espresso stupore: Questo Paese - detto - sembra un giardino.

Anche in questa occasione non è trattato di un incontro facile. «Ci sono state esplosioni



Un'immagine del lager di Auschwitz. Nella foto piccola il figlio di Bormann

di collera - ha riferito - manifestazioni di dolore. Non ci sono state in alcuna fase accuse sul piano personale: i figli delle vittime comprendono che i figli dei nazisti hanno



colpa alcuna della loro identità, e questi ultimi, da parte loro, non hanno alcuna sulla fondatezza storica delle che vengono Reiche. (a. b.)

Per la conversione di un ministro donna

## Una Messa cattolica nel cuore di Westminster

Il giorno del compleanno della regina  
Gli anglicani: Roma vuole annetterci

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Invettive e grida di spavento, già lanciate sui giornali inglesi, nei cupi corridoi di Westminster quando stamane, per la prima volta dalla Riforma, una messa cattolica sarà celebrata nella cappella della Camera dei Comuni. L'occasione non è ordinaria: la che ha infuriato i protestanti, segna la conversione al cattolicesimo di Ann Widdecombe, ministro della Sicurezza sociale. Prima a voltare pagina fra i «ribelli» di spicco che non si più nella Chiesa anglicana dopo la decisione di aprire il sacerdozio alle donne, non sarà neppure l'ultima a compiere quel grande passo. Due vescovi, un direttore di giornale, un altro ministro

conservatore e numerosi protagonisti della società inglese sono in procinto di seguirne l'esempio e di aprire la breccia attraverso cui potrebbero passare un migliaio di religiosi anglicani a intiere parrocchie di fedeli.

C'è chi parla di «provocazione», per la coincidenza con il compleanno della regina Elisabetta (67) che il capo della Chiesa anglicana; ancor più per talune parole che saranno pronunciate nel corso del rito («Possa tenersi lontana ogni malvagità», dice una preghiera per la sovrana). Dopo quattro acqua benedetta e canti gregoriani, non a David Samuel, vicepresidente della Protestant Reformation Society, ha sottolineato il pericolo che la Chiesa di Roma si propaga come la principale confessione del nostro Paese.

«La nostra Costituzione è indubbiamente protestante e un avvenimento come questo può soltanto eroderla», denuncia la Reformation Society. «L'odore dell'incenso - ha ammesso in toto - diverte un "papista" - raggiungerà l'ufficio del reverendo Paisley (l'anziano ma veemente protestante nordirlandese, ndr). Il rito sarà celebrato da padre Michael Seed, consigliere ecumenico del cardinale Hume. I presenti ci sarà John Gummer, ministro dell'Agricoltura, che lasciò il Sinodo anglicano dopo la decisione del sacerdozio alle donne e che potrebbe anch'egli farsi cattolico tra breve».

Proprio in questi giorni, mentre si profila all'orizzonte quello che il Times ha definito ieri il più importante riallineamento nell'ambito della Cristianità dei tempi della Riforma, 36 vescovi cattolici inglesi e gallesi si sono riuniti per esaminare le possibili risposte da dare a un esodo in dalla Chiesa anglicana. Riuniti a porte chiuse, si pronunceranno venerdì. Tutti sanno che dipende dal Vaticano, dalle concessioni che Roma potrà fare agli angelo-cattolici, il vero esito di quella rivoluzione; ma anche la conversione del ministro Widdecombe, come quelle probabili di Gummer, dei vescovi di Chichester e di Edmonstone, del direttore del Sunday Telegraph possono muovere la mossa dei credenti.

Gianluca Bevilacqua

Fabio Galvano

FOTTO

## Agguato davanti a casa Ministro ferito da un commando di integralisti

IL CAIRO. Un nuovo attentato di stampo integralista è stato compiuto ieri mattina a Cairo contro il ministro dell'Informazione egiziano, Safwat al-Sharif, che ha riportato una lieve ferita alla mano. La nuova azione terroristica coincide con l'annuncio del presidente Hosni Mubarak di un rimpasto di governo e sostituzione di numerosi governatori locali. Anche la guardia corpo e l'autista del ministro sono rimasti feriti.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata dalla «Jamea Islamiya», il gruppo fondamentalista islamico che riconosce come suo leader spirituale lo sceicco Omar Abdel-Rahman, sospettato di essere il mandante dell'attentato del World Trade Center di New York. Cinque uomini identificati hanno aperto il fuoco contro l'automobile del ministro proprio di fronte alla sua abitazione nel quartiere residenziale Heliopolis. Tutti i membri del commando sono riusciti a fuggire. (AdnKronos)

## Accordo in Parlamento Kohl manderà 1600 militari in Somalia

Il governo tedesco ha deciso l'invio di 1600 soldati in Somalia. È la prima volta che truppe tedesche prendono parte a un'operazione militare di pace fuori del territorio Nato. Il provvedimento, sollecitato dal cancelliere Helmut Kohl, ha ottenuto l'approvazione entrambi gli schieramenti della coalizione che guida il Paese e l'impegno dell'opposizione a non bloccarla in Parlamento. Le truppe riceveranno ordine di mantenere postazioni strettamente difensive e di assolvere ai loro doveri logistici e tecnici, occupandosi soprattutto di arginare la dislocazione degli aiuti. Il gabinetto tedesco illustrerà la decisione soltanto oggi, illustrandola al Parlamento riunito in seduta plenaria. I 1600 soldati comunque partiranno alla volta della Somalia soltanto quando la Corte Costituzionale avrà il suo giudizio finale sulla partecipazione tedesca alle missioni di ricognizione degli Awacs in Bosnia-Erzegovina. (AdnKronos)

Campagna a colpi di spot tv che «vendevano» i due sistemi come saponette

## Il Brasile sceglie re o presidente

Per i Bragança poche speranze di tornare sul trono

SANTO PAOLO  
NOSTRO SERVIZIO

La corona c'è già - chilo e mezzo d'oro e pietre preziose, appartenuta a Pedro II, l'ultimo imperatore, deposto nel 1889 - ma non sarà necessario lucidarla per prossima incoronazione. Secondo tutti i sondaggi, gli aspiranti sudditi ansiosi di vedere re - monarchia in - non dovrebbero essere più del 14% degli oltre 90 milioni di cittadini che si recheranno oggi alle urne per un plebiscito che deciderà il futuro sistema di governo del Paese. Oltre alla surreale opzione di sangue blu, che nelle ultime settimane ha guadagnato insospettabili consensi anche tra not intellettuali di sinistra, la vera scelta è tra il presidenzialismo vigente e l'introduzione di un sistema parlamentarista. Anche in questo caso non sembrano possibili grandi sorprese.

I sondaggi - soltanto assai precisi - danno per sconfitta la vittoria del sistema attuale di governo con almeno il 58% dei voti, contro il 26% del parlamentarismo e il 15-16% schede bianche e nulle. L'unica vera incertezza riguarda la percentuale di affluenza alle urne, normalmente alta (in Brasile il voto è obbligatorio), ma che questa volta potrebbe segnare un record negativo: negli uffici postali già ieri c'era chi faceva la fila per comprare il modulo di giustificazione per non aver votato. Spiega il professor Bolivar Lamounier, uno dei più importanti politologi brasiliani: «L'opinione pubblica ha vissuto molto pessimamente l'intero processo del plebiscito, ed invece di promuovere un vero dibattito sul pro e contro dei due sistemi, il governo, in campagna elettorale entrambe le fazioni hanno cercato di «vendere» il proprio punto di vista come se fosse una marca di sapone, a colpi di spot pubblicitari. Ma la scelta è una profonda riforma istituzionale, questo Paese rimarrà ingovernabile».

La nuova Costituzione, approvata nel 1988 dopo ventennale dittatura militare, prevede un sistema ibrido, che dà al Presidente - eletto per voto diretto - poteri quasi imperiali, e allo stesso tempo permette al parlamento di bloccare per tempo indefinito qualsiasi iniziativa. Il Congresso, a sua volta, è eletto su base statale (il Brasile è una federazione di 27 Stati diversi), con la conseguenza che la regione meridionale del Paese, più ricca e popolata, è sottorappresentata a favore delle aree più arretrate, tradizionali feudi del clientelismo e della corruzione politica. Far passare qualsiasi legge o riforma controversa è quasi impossibile, e allo stesso tempo un Presidente senza una solida base di appoggio parlamentare diventa automaticamente ostaggio degli interessi particolari dei singoli deputati e senatori.

In un sistema parlamentarista per il momento è possibile sostituire un governo - passare per la crisi traumatica che ha portato all'impedimento dell'ex presidente Fernando Collor - dice ancora Lamounier - Ma in tutta l'America Latina la tradizione dei caudillos è dura a morire.

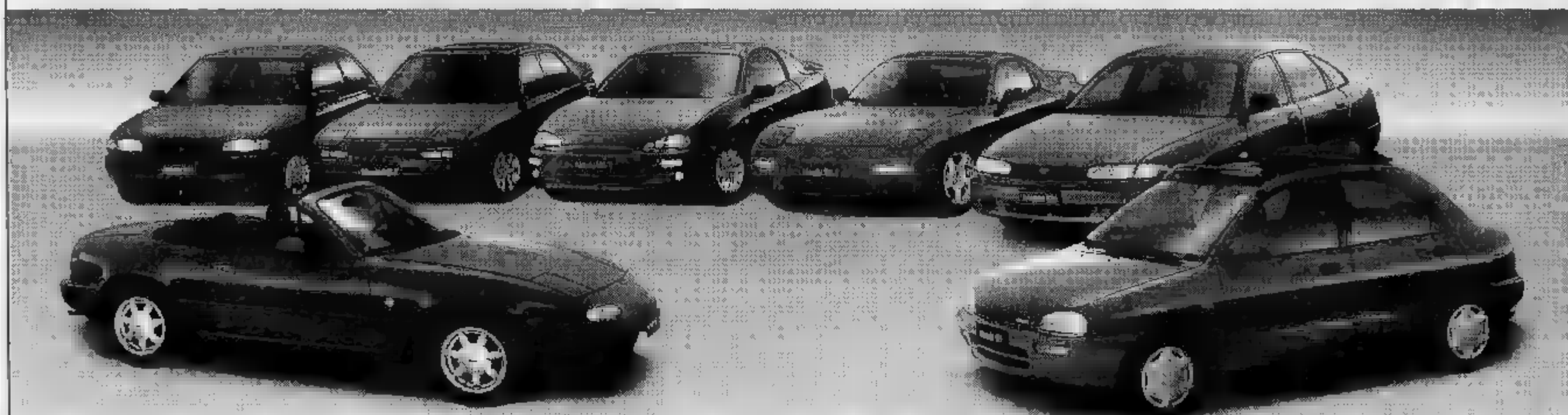
Un sistema parlamentarista per il momento è possibile sostituire un governo - passare per la crisi traumatica che ha portato all'impedimento dell'ex presidente Fernando Collor - dice ancora Lamounier - Ma in tutta l'America Latina la tradizione dei caudillos è dura a morire.

Un sistema parlamentarista per il momento è possibile sostituire un governo - passare per la crisi traumatica che ha portato all'impedimento dell'ex presidente Fernando Collor - dice ancora Lamounier - Ma in tutta l'America Latina la tradizione dei caudillos è dura a morire.

Gianluca Bevilacqua

Fabio Galvano

## A CHI HA ANCORA IL CORAGGIO DI FARE SCELTE D'ISTINTO...



## CONSIGLIAMO DI LASCIARSI GUIDARE DALLA RAGIONE.

Una Mazda. La vedi passare ti giri a guardarla. Ha qualcosa di speciale. È diversa. Ti piace. Per quell'aria sportiva, il design originale, le linee coraggiose. D'istinto la vorresti. Decidi di entrare in concessionaria Mazda e lì hai la prova che il tuo istinto ti ha tradito. Scopri gamma di modelli che non ha uguali. Perché tutte le Mazda per essere uniche. Le guardi, le provi,

riconosci subito una qualità progettata per durare nel tempo: nella sofisticata tecnologia dei motori, tutti a iniezione elettronica, con distribuzione 16 valvole a catalizzatore a tre vie; nella ricerca della sicurezza, con barre d'acciaio di rinforzo nelle portiere e nel bauletto; nella cura dei particolari e nell'attenzione al comfort e al

piacere di chi viaggia, con interni spaziosi ed eleganti. Con 8 anni o 100.000 km di garanzia su tutti i modelli. Perché ogni Mazda è progettata e costruita per regalarti tutta l'emozione, la sicurezza, il comfort e l'affidabilità che la tua voglia di guidare pretende. E finalmente senti che, per una volta, istinto e ragione vanno nella stessa direzione. Qualunque sarà la Mazda che scegli.

MODELLO	MOTORE (cm³)	POT. (CV DIN)	VELOCITÀ (km/h)
MX-5	1398	115	190
323 1.3 GLX 3P	1324	75	160
323 1.8 GT 3P	1840	131	200
323 1.8 116 4WD GTX 3P	1840	166	218
323 1.8 116 4WD GTX 3P	1840	169	218
323F 1.8 GT 5P	1840	131	200
MX-3	1645 (6 cilindri V)	136	205
RX-7	654 x 2	241	250
626	1991	115	198
121	1324	73	155

MAZDA MOTOR ITALIA spa km 0,500 Autostrada TO/MI - 10036 Settimo Torinese Tel. 011/22.241

mazda







Napoli, aperta un'inchiesta sul primario del Cardarelli che ha tardato a denunciare il fatto

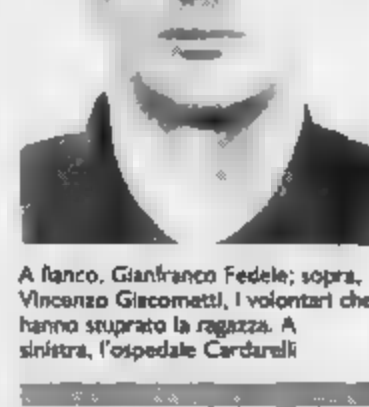
# A 17 anni, stuprata in ambulanza

## Da barelliere e autista che la portavano in clinica

NAPOLI. Nessuno ha voluto crederle, liquidando quella ragazza di 17 anni il volto infantile e l'espressione spaurita come una mezza matta. E quando i carabinieri sono entrati nell'ospedale per dire che tutto vero, nell'ufficio della direzione sanitaria sono tutti caduti dalle nuvole. Carla non menziona affatto quando diceva di essere stata violentata in un'ambulanza parcheggiata in un piazzale della tangenziale intasata dal traffico. Non fingeva quando raccontava che due uomini avevano abusato di lei anche dopo, nel nosocomio, in un corridoio deserto, non lontano dal reparto di neurochirurgia. Gli stupratori hanno confessato dopo l'arresto: sono il conducente e il barelliere dell'autoambulanza, entrambi tossicomani, entrambi pregiudicati. Il compito degli investigatori, però, non è finito. Resta da accertare il perché dell'indifferenza e della superficialità mostrata dai responsabili dell'ospedale che, nonostante fossero informati di tutto, hanno atteso due giorni prima di avvertire i carabinieri. Nel frattempo, l'amministratore della competenza ha avviato un'inchiesta amministrativa, deferendo il consiglio disciplinare al direttore sanitario del Cardarelli, il medico di turno e la caposala. Il reparto in cui la ragazza era stata stuprata.

La storia comincia in un quartiere periferico di Napoli, Barra. Carla abita lì, in uno dei tanti palazzoni grigi. La famiglia

I due giovani volontari erano già stati arrestati per spaccio e uso di droga



A fianco, Gianfranco Fedele; sopra, Vincenzo Giacomelli, i volontari che hanno stuprato la ragazza. A sinistra, l'ospedale Cardarelli

glio piccolo-borghese, che tira avanti alla meglio con un solo stipendio, quello del padre, impiegato in un ufficio pubblico. I problemi e le preoccupazioni in casa sono tanti, solo economici. Il maggiore è rappresentato proprio da Carla, che da tempo soffre di cefalee improvvise e lancinanti, tanto da costringere i genitori a accompagnarla in ospedale. L'ultima crisi risale a venerdì 11 aprile, quando la ragazza arriva al pronto soccorso del Cardarelli, sorretta dai genitori. Le sue condizioni sembrano piuttosto gravi, tanto che i medici decidono di mandarla nel reparto di neurochirurgia.

«Dobbiamo sottoporla all'esame della risonanza magnetica», dicono. Ma negli ospedali, si sa, le attrezzature spesso sono fuori uso. Così, un'ora dopo il

ricovero, Carla si trova affondata in un secondo viaggio in un centro clinico privato. Non sa ancora che di lì a poco piomberà in un incubo che il personale del Cardarelli potrebbe evitarle, se solo rispettasse la legge. Il regolamento, infatti, impone che il paziente, soprattutto se minorenne, venga assistito da un infermiere negli spostamenti all'interno e all'esterno dell'ospedale. Ma in corsia nessuno è presente. La briga di dare un'occhiata alla cartella clinica dove sono annotati giorno, mese e anno di nascita del paziente, che sale da sola a bordo di una vecchia autoambulanza dell'Associazione privata «San Leonardo». Con Carla c'è un'altra ammalata. Ci sono anche due volontari dell'associazione, il conducente Vincenzo Giacomelli, 21 anni, e il barelliere

Gianfranco Fedele, di 17 anni, nessuno sa che la polizia li ha arrestati più d'una volta per furto e spaccio di droga.

La violenza scatta durante il viaggio di ritorno. Questa volta Carla è sola, perché l'altra paziente è stata trattenuta in ambulatorio. E quei due, Vincenzo Giacomelli e Gianfranco Fedele, si lasciano andare a battute sempre più pesanti, mentre l'ambulanza corre a sirene spiegate sulla tangenziale. Ridono tra loro, lanciano occhiate sempre più insistenti verso la ragazza, poi si fermano in un piazzale. Il primo stupro avviene qui, nel frangente delle auto che sfrecciano sulla superstrada. Gridano, chiedono aiuto, ma nessuno poteva sentirli. Loro mi stavano addosso, e continuavano a ridere», dirà poi Carla al padre e ai carabinieri. La violenza, però,

non finisce quando l'autolettiga varca il cancello del Cardarelli. I due abusano della ragazza in un corridoio deserto, in un cunicolo sotterraneo utilizzato fino a qualche ora fa per evitare il trasporto degli infermi nei viali dell'ospedale. L'aggressione è di nuovo, poi i minacciano: «Se parli ti ammazziamo».

La notte tra venerdì e sabato Carla piange in silenzio, stesa su un letto di reparto di neurochirurgia. Il padre pensa che la figlia sia sopraffatta dal dolore al capo, ma poi la verità viene a galla con un racconto lucido e sconvolgente delle sevizie. Sabato, l'uomo si precipita negli uffici del direttore sanitario, Francesco Bottino, denunciando la violenza. Ma la segnalazione ai carabinieri partirà via fax solo dopo due giorni, lunedì. Come se non bastasse, Carla

non viene neanche sottoposta a una visita medica. Perché? «Ritorno si trincerano dietro argomenti di carattere burocratico: l'amministrazione doveva essere informata prima dell'invio della relazione all'autorità di polizia», si giustificano. Per quanto riguarda la visita medica, è stato possibile farla perché la paziente è stata rifiutata. Gli investigatori, però, smentiscono. «La ragazza non è stata sottoposta a una visita semplicemente perché nessun medico glielo ha chiesto». Un fatto è certo: nel reparto sulle condizioni di Carla stilano un rapporto dopo l'aggressione, il medico di famiglia parla di «trauma al bacino con sospetto di lesione ossea e contusioni multiple» e il soggetto sottoposto a violenza carnale.

Fabio Milone

Bovalino, l'allarme dato dai familiari. Era in un pozzo con una catena al collo

## Sequestro-lampo per l'ex sindaco

### Nel giro di poche ore, intercettati i quattro rapitori

LOCRI. Un nuovo sequestro anomalo in Calabria: l'ex sindaco Bovalino, Tommaso Mittiga, 45 anni, democristiano, è stato sequestrato da quattro banditi. Ma è rimasto prigioniero dei suoi rapitori poche ore, fino a quando la polizia non lo ha trovato, imbavagliato e con ancora addosso le catene, il volto tumefatto (è stato anche picchiato) in un pozzo in piena campagna. Il sequestro ha avuto come teatro una zona sparsa alla periferia di Bovalino, dove Mittiga era recato nel primissimo pomeriggio per controllare il suo podere, dove sarebbe dovuto essere solo per poco, circa un'ora. Invece Mittiga non ha fatto subito ritorno a casa. A quel punto la moglie ha avuto il sospetto che potesse essere accaduto qualcosa di grave. Messasi alla guida della propria automobile, ha raggiunto l'appuntamento di terreno dove il marito avrebbe dovuto trovarsi, ma non lo ha visto. A farle capire che qualcosa di grave doveva essere accaduto, il fatto di avere trovato, sul ciglio della strada, la sterrata, la bacchetta di plastica

che ha subito riconosciuto perché, come ha detto poi alla polizia, ha ricordato che si trovava nel cofano posteriore dell'auto del marito, una Peugeot. Questo particolare ha indotto gli inquirenti a ritenere che Mittiga, volta bloccato dai suoi rapitori, sia stato costretto a salire sulla sua Peugeot.

L'allarme è scattato immediato e intorno a Bovalino - coadiuvati in questo dai carabinieri e dagli agenti di polizia dei commissariati che operano in località vicine - è stato creato un cordone, però i rapitori sono riusciti ad eludere, tanto che hanno potuto raggiungere indisturbati Bovalino a pochi chilometri da Bovalino dove poi Mittiga è stato trovato. L'uomo politico è stato rinvenuto in un pozzo, incatenato e con la bocca ancora serrata da grossi cerotti. Un epilogo inatteso, ma che, ha detto il questore di Reggio Calabria, Aldo Gianni, è spiegabile con il fatto che, ogni probabilità, Tommaso Mittiga era stato lasciato nel pozzo per poi prelevare



Tommaso Mittiga, 45 anni, ex sindaco dc di Bovalino rapito e subito ucciso

nuovamente dai rapitori che sarebbero quindi diretti verso la loro destinazione immediata, la loro destinazione di transito. Un sequestro, quindi, finito bene? Certo. Almeno da un punto di vista investigativo. A guardare il «Mittiga personaggio» e non solo il «Mittiga ostaggio», qualche perplessità resta fuori, abbastanza evidente.

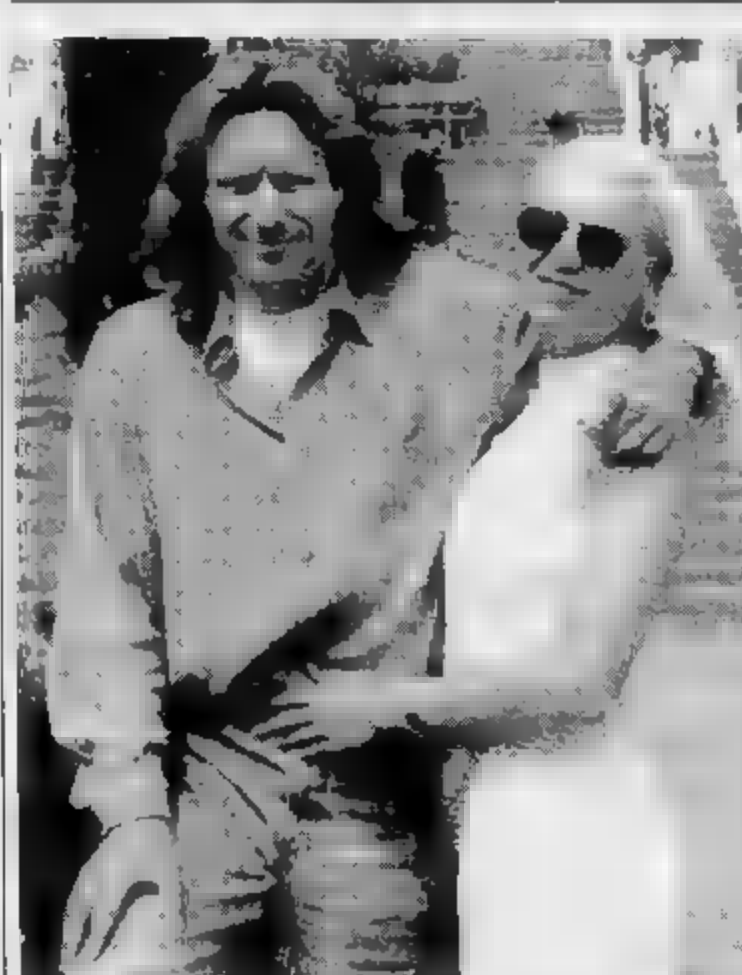
Tommaso Mittiga non è stato soltanto sindaco di Bovalino - centro abitato per antonomasia della Locride - ma anche, dicono i giudici, dei componenti più

attivi di un comitato d'affari che avrebbe gestito decine e decine di appalti, con una tale disinvoltura da farli finire nei confronti di coloro che, pur gli inquisiti, ne facevano parte, accuse pesantissime. A cominciare da quella di associazione per delinquere, unita a falso e turbativa d'asta. Accuse che, qualche addietro, hanno portato in galera una ventina di persone tra uomini politici e tre ex sindaci e imprenditori accusati di aver fatto degli appalti comuni di Bovalino una faccenda privata, dove tutto era prestabilito, dove le venivano vinte solo da ditte amiche, e i lavori restavano sulla carta e non invece i pagamenti che arrivavano sempre puntuali.

Tommaso Mittiga è rimasto in galera per parecchi giorni e ne è venuto fuori soltanto perché il Gip del Tribunale di Locri non ha ritenuto più necessario - venendo a cadere i motivi di cautela processuale - farlo rimanere in carcere.

Diego Minuti

## AMORE E TENNIS



### Nuova fiamma per Bjorn Borg

MONACO. Appena separato da Loredana Berté, il tennista Bjorn Borg ha ritrovato l'amore con la texana Bernhardt. FOTO ANSA

Per festeggiare

## «Rapiniamo al Sì sulla droga»

MILANO. Siringa «sporca» in mano, faccia dura e spaventata, un «classico» delle microspine. Ma i due drogati che lunedì hanno salito Milena Rainoni, fioraia di Castiglione della Stiviera, seignono agli onori della cronaca per un altro motivo. Prima di scappare con il bottino (350mila lire) le hanno urlato: «Anche noi abbiamo vinto il referendum».

No, non proprio una rivendicazione politica. Solo un gesto di scherno, a urne ancora aperte, quando ancora non si sapeva della valanga di «sì», compreso quello, 60,3%, a Mantova (record in Lombardia), che penalizza il consumo di sostanze stupefacenti.

Sono le 11 di lunedì, quando i due si presentano al chiosco di Milena Rainoni, 41 anni. A 50 metri c'è il cimitero, il del paese è più distante, dall'altra parte. Attorno a scuole medie, desertate dall'ora. E' referendum. Racconta la donna: «Me sono trovata davanti all'improvviso. Uno dei due si è piazzato sulla porta. L'altro, sui 20 anni, pallido, barba ispida, mi ha puntato la siringa al collo».

Dal giovanissimo rapinatore la frase di rito: «Se non mi dai i tuoi pungi». Consegna i quattro lire alla signora Rainoni. E' l'incasso della giornata, poca roba: 3 biglietti da 5 e 5 da dieci.

Arraffano il malloppo i due tossicodipendenti, e poi, prima di scappare su un'auto targata Brescia, «rivendicano»: «Anche abbiamo vinto il referendum».

E' stato terribile, ricorda la donna. E aggiunge: «Avevo molta paura, mi tremavano le gambe. Quella siringa era sicuramente infetta». Telefonata ai carabinieri, denuncia, segnalazione via radio dei due. Ricerche senza esito. Come tante altre volte.

Non vuole parlare più. Il giorno dopo, la signora Rainoni. E' a letto, ancora sotto choc. Ha preso un sedativo, spiega il marito, Irmán Menoni.

«Dica, dica a me», fa il filtro premuroso. Lei c'era? «No, ma mia moglie mi ha raccontato tutto. E' un caso, se fossi stato, spiega. E quella frase, quel «anche noi abbiamo vinto il referendum»? «No di questo non so niente», taglia. «Forse mia moglie l'ha raccontato ai carabinieri», spiega. E aggiunge: «Sì, in quella zona ci sono molti tossicodipendenti. Vengono a vendere, a comprare. Di storie come questa se ne sentono tante. Un conto è leggerle i giornali, un conto è provarle sulla pelle».

Ora mi si conosce tutti i signori Rainoni, quelli che escono e quelli che comperano la bustina. E ai carabinieri spiega che non potevano essere di lì, di Castiglione. Non i soli che battono il cimitero e il paese, giusto davanti alla baracca di legno dove vendono i fiori da portare ai morti. L'auto cui fuggivano era poi targata Brescia.

Una cosa, ci tiene a dire il marito della signora rapinata: «Noi abbiamo votato "no" al referendum sulla droga. Una legge era meglio che niente».

Fabio Politti

Vicenza, un suo collega gravemente ferito. Presi come ostaggi il direttore e un impiegato della filiale

## Tragico colpo in banca, ucciso un poliziotto

### I banditi in fuga hanno sparato all'impazzata, colpendo diverse auto

VICENZA. Tragico tentativo di rapina in provincia di Vicenza: un poliziotto è rimasto ucciso, un altro è stato gravemente ferito da una banda di malviventi che avevano preso di mira una banca e che erano stati intercettati da una pattuglia. Il fatto è avvenuto a Oimio, Creazzo, vicino alla filiale della Banca Popolare Vicentina. Tre banditi stavano tentando di sfondare con un'automobile vetrata dell'istituto di credito quando è intervenuto l'agente Loris Giazzone, di 35 anni. Nella sparatoria è seguito, il poliziotto è stato colpito mortalmente, mentre è stato gravemente ferito il suo collega Massimo Cesarotto, di 26 anni, che ora si trova ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Giazzone, di Povolzer, era sposato e padre di un bambino di due anni. Cesarotto è sposato, padre di un bimbo di due

settimane, e risiede a Vicenza. I due agenti sono rimasti colpiti da alcuni dei proiettili che i banditi hanno esploso all'impazzata uscendo dalla banca, dopo aver compiuto la rapina. Con loro i malviventi hanno preso in ostaggio in un primo momento anche il direttore della filiale, Claudio Retis, e un impiegato, Gianrico Amabile, con i quali sono fuggiti su un Fiat Uno di colore. I due prigionieri sono stati rilasciati poco distante dall'istituto di credito. Durante la fuga i rapinatori hanno continuato a sparare colpendo molte auto, queste anche una Fiat Panda di due donne a bordo, Maria Fin, 45 anni, di Sovizzo, e madre Angela Sodiro 185, che sono però rimaste illese.

I banditi hanno quindi abbandonato la Uno davanti ad un salone di autoveicoli di Altavilla Vicentina e questo, in primo tempo, è fatto so-

spettare gli investigatori che i tre fossero entrati nel negozio per proteggersi dai proiettili con ostaggi. Un controllo dei carabinieri ha permesso però di accertare che i banditi non erano nell'autosalone e quindi si erano allontanati su un'altra vettura.

Per entrare nella filiale i banditi hanno utilizzato un furgone carico di travi di legno che hanno lanciato contro la vetrata dell'ufficio della direzione, sfondandola. Retis, impegnato con un cliente, è riuscito a mettersi in salvo ma i malviventi, che erano incappucciati, hanno preso in ostaggio i minacciando con le armi gli altri impiegati si sono impadroniti del denaro delle. Dalla banca sono stati asportati circa 30 milioni ma non è stato finora accertato se i banditi siano riusciti a fuggire con il denaro. I due poliziotti erano impegnati insieme con un collega, Giuseppe

Giudice, in un normale servizio di controllo, a bordo di un'Alfetta, quando sono stati avvertiti via radio che era in corso la rapina. Si sono perciò diretti verso la banca ma quando vi sono giunti i tre malviventi, che facevano da spalla, si è accorto della loro presenza ed ha sparato. Gli agenti hanno risposto al fuoco ma si sono fermati quando hanno visto che i banditi avevano due ostaggi. I rapinatori hanno invece continuato a sparare, con una mitra Kalashnikov e una pistola calibro 7,65, colpendo Giazzone e Cesarotto che erano all'esterno dell'Alfetta. Giudice è rimasto illeso. Un commerciante ha tentato di bloccare un furgone l'auto dei banditi. Ma i tre hanno infranto il lunotto posteriore della Uno e, continuando a sparare, hanno proseguito la corsa a marcia indietro riuscendo ad allontanarsi. (r. ori.)

Livorno, la pattuglia della stradale che lo inseguiva rischia il linciaggio

## Ferito a morte al posto di blocco

### Giovane sfida la volante, all'agente «parte colpo»

LIVORNO. Ventidue anni, spavaldo, spericolato: giocando con la periferia. Ma non andava incontro ad una spericolata, felice libertà. C'era, infatti, un proiettile che l'ha raggiunto alla bocca dello stomaco. Dopo due ore di agonia e lo strazio di un lungo, inutile intervento Maurizio Tortorici, meccanico livornese, è spirato.

La sua sfida agli agenti della stradale era cominciata alle 14. In pieno centro, con un amico, correva facendo impennare la Kawasaki: anteriore alzata a corpo pericolosamente appoggiato a quella posteriore con il capo a qualche centimetro da terra. Una pattuglia aveva più volte fatto loro segnali affinché si fer-

massero, ma i due erano riusciti a seminare gli agenti perendosi nella periferia. Ma non andavano incontro ad una spericolata, felice libertà. C'era, infatti, un proiettile che l'ha raggiunto alla bocca dello stomaco. Dopo due ore di agonia e lo strazio di un lungo, inutile intervento Maurizio Tortorici, meccanico livornese, è spirato.

Vin verso il porto, con la che rallentavano fingendo di farsi raggiungere, per poi riprendere velocità quando l'auto della polizia si avvicinava. Alla guida agenti giovanissimi, che sotto la tensione dell'inseguimento hanno forse perso la calma. Giunto ad un cavalcavia, Maurizio ed è caduto. Tutto poteva risolversi in quel momento, quando lui, stretto contro il muro dai due poliziotti, ha alzato le mani. Invece, la tragedia. Flavio Pontanari e Matteo Castiglione, i due agenti inseguitori, avevano entrambi la pistola in mano. Non si sa chi ha sparato: il sostituto procuratore Carlo Cardì ha aperto un'inchiesta.

Colpo allo stomaco Maurizio è stato portato all'ospedale con l'auto di un testimone. I due agenti hanno rischiato il linciaggio. 150 portuali, raggiunti da un lusinghiero «I-am, h-am», accerchiato minacciosi i poliziotti. Ed è solo grazie ai pochi istanti impiegati per soccorrere il giovane motociclista che anche le pattuglie dei carabinieri e della polizia hanno avuto il tempo di raggiungere la periferia per scongiurare il peggio. Si mormora che la ferita del giovane non era molto grave: il referto parlava di emorragia interna, epigastrica, è certo che nessun organo vitale fosse lesionato. L'intervento è stato eseguito dal professor Marino che si è fermato due dopo inutili tentativi. Un'indagine è aperta anche sulle eventuali complicazioni sopraggiunte in sala operatoria.

Donatella Bartoloni



Siamo i primi in Europa, il ministro della Sanità vuole scoprire «se ci sono interessi economici»

## «In Italia troppi parti cesarei» E Costa avvia un'inchiesta

ROMA. La risposta alla notizia che una clinica di Milano supera addirittura il 50 per cento di parti cesarei, contro la media standard dell'Oms del 15%, è tardata ad arrivare.

Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, ha subito dato il via a un'indagine per scoprire per quale motivo, in Italia, si ricorra al parto chirurgico.

La sua resa nota ieri, in un comunicato, lo stesso ministero della Sanità. Che cosa si propone l'inchiesta? L'intento sarebbe quello di verificare se, e soprattutto in quali casi, è possibile evitare il ricorso al taglio cesareo, senza naturalmente far correre pericoli di alcun genere alla madre e al nascituro. Ma lo studio si propone anche di scoprire se nelle cliniche private vi si ricorra più spesso «per prevalenti fini economici». Il costo di un intervento, con tutta l'assistenza che comporta, anestetici compresi, è senza dubbio maggiore di quello di un parto spontaneo.

Sulla base di recenti dichiarazioni di ostetrici, il ministro ha invitato gli uffici ministeriali ad approfondire la questione: tutti i dati che sono in loro possesso.

Risulta, infatti, che sul totale dei parti la percentuale dei

ALL'ESTERO

### Pratica sempre più diffusa

In tutti i Paesi industrializzati, c'è stato negli ultimi anni un forte aumento delle parti cesarei. Negli Usa erano il 5% nel 1965 e il 26% nel 1987. Alla fine degli Anni 80, la percentuale di cesarei nei Paesi europei variava dal 5-7% in Belgio, Austria, Cecoslovacchia all'11-12% di Francia e Scandinavia. In Brasile, nazione che registra la più alta percentuale di cesarei, addirittura il 75 per cento delle donne che partoriscono in clinica pagando interamente per proprio conto riceve un taglio cesareo, contro il 40 per cento di quelle coperte dal sistema sanitario pubblico. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, il numero di parti cesarei giustificato dalla necessità di tutelare la salute della madre o del bambino non dovrebbe superare il 10-15 per cento. I casi principali in cui il cesareo è indicato sono: sofferenza fetale, presentazione del bambino con i piedi davanti, nascita prematura, parti gemellari, età avanzata della madre.

I tagli cesarei dal 1980 al 1987 sono saliti dall'11,2% al 20,2%, con un incremento costante (13,2% nel 1982, 15,7% nel 1984, 17,5% nel 1987). Il ministro, commentando la decisione presa, ha comunicato che «secondo gli ultimi dati disponibili, su 288.739 nascite, ben 58.389 sarebbero avvenute attraverso il parto cesareo».

Come accade per ogni altro settore della sanità, anche in questo campo le percentuali degli interventi sul totale dei parti presentano notevoli differenze tra una regione e l'altra. E, naturalmente, anche

addirittura sfondato l'incredibile tetto del 50% di tagli cesarei sul totale dei parti. E' il caso della clinica milanese, convenzionata, peraltro, con il Sistema sanitario nazionale.

A difesa di questo stato di cose si afferma, spesso, che il taglio cesareo «libererebbe al medico una maggiore sicurezza, soprattutto in relazione ad una maggiore tranquillità, quando si debbano ricercare eventuali responsabilità penali in caso di parti non riusciti. E' noto, ad esempio, che pochi ostetrici, negli Stati Uniti, rifiutano di assistere al parto naturale di una donna che faccia anche soltanto ipotizzare una gravidanza a rischio: il premio assicurativo per un bambino nato handicappato, sarebbe, infatti, troppo oneroso».

Secondo il comunicato ministeriale «è possibile che ciò sia plausibile, ma devono giocare anche altri elementi - soprattutto di carattere economico - se il vero che per le singole regioni esistono variazioni così notevoli da non trovare logiche spiegazioni, tanto che pongono seri dubbi sul reale beneficio di tale pratica». E qualcuno, addirittura, suggerisce un controllo su certi periodi dell'anno: ad esempio, prima delle ferie, o prima dei weekend.



Neonati nelle culla di un nido, in un reparto ospedaliero di ostetricia. Molti medici sostengono che al parto cesareo si evitano gravi rischi nel momento della nascita

### Gli ostetrici si difendono

«Si interviene solo per tutelare la salute di mamma e neonato»

Ma pensano, al riguardo, alcuni ginecologi italiani. Per il dottor Augusto Semprini, dell'ospedale San Paolo di Milano, «ci sono grandi disparità nella frequenza del taglio cesareo, ma di sicuro la maggior parte di quei tagli è fatta a ragion veduta».

Semprini, che, ad esempio, è un istituto universitario, abituato ad accogliere i casi più difficili, avrà senza dubbio un numero maggiore di tagli cesarei. «Lo scopo principale, infatti, è la tutela della salute della madre e del nascituro».

«Non è vero che in Italia la percentuale è maggiore», commenta il professor Vittorio Danesino, presidente onorario della Società italiana ginecologi e ostetrici. Il medico sostiene che la pratica chirurgica ha abbassato di molto la morbosità e la mortalità neonatale. «Certo», ammette, «forse qualcuno esagera e su questo bi-

sonnerà indagare. Ma quando c'è il più lieve sospetto che si possa consegnare ad una madre un figlio handicappato, l'ostetrico preferisce intervenire. Infatti, se l'incidente accade, tutti accusano: ma perché non ha fatto il taglio cesareo?». Per Romano Forleo, primario ginecologo dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma, l'indagine annunciata dal ministro Costa, è «opportuna». Secondo Forleo il ministro dovrebbe avere accanto tecnici qualificati nel campo del parto cesareo, che è uno dei grandi problemi mondiali attorno alla nascita. Infatti, da una parte si tende a rendere il parto più naturale e dall'altra si vogliono abolire i rischi per il bambino. «Forse», commenta, «c'è stato un volta un ricorso eccessivo al cesareo, ma alla base ci sono problemi medici e non legati a fatti economici».

Verne «battuto»

## In 79 giorni il giro del mondo

OUESANT. Nel mare bianco di schiuma che flagella le fredde coste della Bretagna l'equipaggio del catamarano francese Explorer, lungo 26 metri, comandato da Bruno Peyron, ha concluso ieri il Giro del mondo in meno di 80 giorni. Ci ha messo 79 giorni e 6 ore e 18'.

Sembrava un'impresa impossibile, è diventato il record da battere. La sfida, ispirata al romanzo di Jules Verne, era stata lanciata da alcuni skipper fra cui Titouan Lamazou, l'uomo che, da solo, ha fatto il giro in 80 giorni su un monoscafo. Il suo record è ancora imbattuto. Il regolamento del Jules Verne prevede «percorso di circa 30 mila chilometri che lascia a sinistra capo di Buona Speranza e capo Horn, assumendo la rotta dell'Antartide. Vince chi lo fa in meno di 80 giorni».

Ci aveva già provato, nei mesi scorsi, il francese Olivier de Kersauson su un trimarano sponsorizzato dalla Cheral azienda francese di Gardin, portava il guidone dello Yacht Club Europa di Ravenna e il neozelandese Peter Blake sul trimarano Enza. Entrambi erano stati bloccati al largo di Buona Speranza: gli scafi danneggiati nell'urto con corpi galleggianti ghiaccio, tronchi e altro.

Era rimasto a gara Bruno Peyron: con il suo equipaggio di quattro uomini (ciascuno dei quali conta almeno una decina di traversate atlantiche a un giro del mondo), fra l'incresciata generale, ha attraversato a velocità folle (la media è di 14,4 nodi, 27 chilometri all'ora) tempeste che hanno espresso la massima aggressività al largo di Capo Horn con vento a 130 chilometri all'ora e onde alte 10 metri. Condizioni difficili per un monoscafo, molto pericoloso per un catamarano che, lanciato a velocità altissima, ha maggior possibilità di capovolgere e di non raddrizzarsi.

Il ritmo della giornata, a bordo, era cadenzato dai turni in coperta: due ore ciascuno, continuamente sotto la sferzata del vento e delle «d'acqua gelata dell'oceano antartico». Il riposo? Consisteva nello stare seduti o coricati dentro uno dei due scafi del catamarano. Altri un metro e mezzo larghi poco più di un metro, quasi siluri «carbonici» contenevano viveri (liofilizzati), attrezzature elettroniche (per la determinazione della rotta, le previsioni meteo, le comunicazioni). Unico lusso, una cabina ad aria calda per asciugare le carate. «Il problema più grande», dice Peyron, «non erano le condizioni di vita: a quelle eravamo preparati. Piuttosto c'era continuamente il pericolo di imbattersi in oggetti alla deriva». Nella sua corsa contro il tempo (è riuscito a percorrere 940 chilometri in 24 ore) lo scafo ha subito qualche avaria: ma ha resistito.

Sandro Berrettini

Irene Cabati

Si danno battaglia perché le 1500 «conservatrici» vorrebbero reintrodurre nella regola il velo al volto e le pene corporali



Pace impossibile fra suore Carmelitane sulle regole nei conventi

CITTA' DEL VATICANO. Le carmelitane restano divise. E' costretto ad ammettere il prete fondatore dell'ordine, don Teresa d'Avila, padre Camillo Maccisa, che in una lettera inviata a tutti i monasteri parla di rapporti arrivati ad un vicolo cieco. E ammette neanche troppo implicitamente il fallimento della mediazione compiuta dal Vaticano. Pomo della discordia è ancora, dopo quindici anni di polemiche a tratti anche aspre, l'interpretazione da dare sulle nuove Costituzioni delle tredicimila suore sparse in oltre quaranta Paesi dei cinque continenti. Due gli schieramenti: da un lato i monasteri favorevoli all'attuazione rigorosa

delle norme dettate da Santa Teresa nel 1567; dall'altro lato abbiamo 744 monasteri che hanno invece aggiornato ai tempi moderni il loro stile di vita.

Il dissidio sembrava concluso con il «si» vaticano a due diverse Costituzioni: una più rigida approvata nel dicembre 1990 e una più flessibile varata nell'ottobre 1991. Ma a quanto pare la guerra è ancora aperta tanto che padre Maccisa alla fine si è arreso, ed ha preso carta

penna per rivolgersi a tutti i monasteri chiedendo una tregua che permetta di rivedere i punti di contrasto e le rispettive posizioni, ormai cristallizzate.

Le circa 1500 suore della stretta rifiutano l'abolizione dell'obbligo di coprire il volto dietro la doppia grata durante i colloqui con i visitatori, vogliono mantenere le mortificazioni corporali fissate nel sedicesimo secolo ed esigono anche che tutti si at-

## E' guerra fra le carmelitane dietro le sbarre della clausura

Fallita la mediazione del Vaticano  
Gli 869 monasteri restano divisi fra due Costituzioni

tengano alle norme dettate da Santa Teresa per l'abito e gli oggetti personali delle suore. «Le lenzuola ai libri che leggono. La vecchia consuetudine», ammette il riscaldamento; le suore possono uscire solo per votare o in caso di incendio; la televisione è concessa solo per vedere i programmi religiosi; i confessionali - scrive Santa Teresa - «abbiano i vetri inchiodati e il finestrino della comunione sia piccolo». E così ancora.

Ma c'è di più: i monasteri che applicano la tradizione si reputano soggetti esclusivamente all'autorità del papa esautorando di fatto la potestà del superiore generale dell'ordine che si trova così «dimezzato» e per di più con un problema non facile da dirimere: ambedue le Costituzioni - quella rigida e quella più morbida - risultano «autorizzate» dal Vaticano e ciò negli anni prodotti «confusione interpretativa e anche di prassi. Senza contare che le regole del 1567 all'«Equatore» o al Polo possono venire applicate con tanta facilità».

Consapevole di stare in un paio, padre Camillo Maccisa ha deciso di rivolgersi a tutti i carmeliti con molto tatto emettendo deviazioni dall'una e dall'altra parte. «Nessuno», scrive, «è esente da colpa in modo tale che possa lenire la prima pietra contro gli altri». Non ci sono forse stati «alcuni religiosi che hanno spinto i monasteri a chiudersi ai mutamenti richiesti dalla Chiesa e

dai sogni dei tempi? Non ci sono state, tra le monache, comunità che si sono giudicate le uniche fedeli e hanno squalificato coloro che non desideravano seguire la loro legislazione? E in altri carmeliti, sensibili ai mutamenti, non si è proceduto a volte troppo in fretta?». Dopo queste considerazioni, padre Maccisa si rivolge con «carmeli».

noi tutti - conclude - «alla missiva - saremo capaci di esaminare e confrontare la nostra vita col Vangelo sperimentando la possibilità di sbloccare certe relazioni che sembrano intralciate in un vortice cieco e che risultano inspiegabilmente peggiorate, nonostante le decisioni già state prese».

quindi si possa vivere in pace e recriminazioni né se di fronte alle autorità ecclesiastiche. Solo con questa apertura sarà possibile abbattere le barriere dell'incomprensione per cercare punti di possibile convergenza».

Sandro Berrettini

Irene Cabati

## LA FIRST LADY DIVENTATA TALENT-SCOUT

WASHINGTON. A 41 anni Jackie O sta vivendo la terza vita felice dopo le due, così diverse tra loro, passate con gli uomini a cui deve il suo doppio cognome, Kennedy Onassis. E anche questa terza vita è completamente diversa dalle altre due, così esposte sul palcoscenico della mondanità. Jacqueline ha accettato di parlarne nella prima intervista da lei concessa dopo trent'anni, per la quale ha fissato regole ferree: niente foto, niente registrazioni, domande conosciute in anticipo o, comunque, nessuna sulla sua vita personale, approvazione del virgolettato finale, presenza di un accompagnatore di fiducia. Molti giornalisti avrebbero rinunciato, John Baker di «Publishers Weekly» ha giustamente deciso che «Parigi vale bene una messa». E si è trovato di fronte una donna cordiale, entusiasta, desiderosa di condividere il piacere profondo che le dà il suo lavoro



editoriale, la sua terza realizzata vita, coronata da riconoscimenti e successi documentati. Nell'ambiente viene chiamata «l'arma segreta di Doubleday», la casa editrice per cui lavora da 15 anni. La più bella di tutte le «first lady» si è presentata all'intervista vestita di gessato scuro. Sotto indossava ca-

mice di seta nera su cui risaltava una catena d'oro con un pendaglio d'argento. Un'eleganza vera, non fittoria, resa ancora più attraente dallo sguardo di retto dagli occhi grigio-azzurri e da quell'enorme bracciale di libri che trasportava, come per dire: «Questi sono i miei gioielli». E indubbiamente lo sono.

L'ultima sua creatura, «Reverend and Mind» di Bill Moyers, ha già venduto 460 mila copie ed è in testa alla classifica «best-seller del New York Times». E lui non voleva scriverlo: «E ho detto: «Non credo che queste interviste possano interessare raccolte in un libro». E lei: «Ti sbagli, l'argomento interesserà».

## Tra i suoi successi la scoperta del premio Nobel Naguib Mahfuz

Jacqueline e i suoi due ex mariti John Kennedy e Aristotle Onassis

traduzione francese e ho sentito il di un altro scrittore che ho ammirato tanto, il greco Kazantzakis. Mi ha messo in contatto con Mahfuz e abbiamo una corrispondenza». E accarezza i tre libri: «Io sono belli? Voglio che i miei libri siano i più belli possibili».

Jacqueline Kennedy Onassis cominciò a lavorare nel mondo editoriale nel '74, un anno dopo la morte di Aristotle Onassis, che aveva sposato 6 anni prima. «Ho cominciato per ovvie ragioni: mi sono laureata in letteratura, molti amici nell'ambiente, ed ero lì e ho conosciuto molti scrittori nella mia vita». Cominciò per la «Viking Press» e le piacque subito. Ma un giorno, il capo e Thomas Guinzburg affidò, senza sultaria, un libro di Jeffrey Archer, che raccontava la storia immaginaria di come, eletto presidente, il suo ex cognato Ted Kennedy diventasse bersaglio di

un attentato. Jacqueline si dimise immediatamente: «potrebbe Guinzburg rendersi conto di quanto le bruciava ancora il ricordo di quella terribile giornata?». Il novembre '63 in cui lo schizzo addosso il cervello in frammenti del marito John Fitzgerald Kennedy?

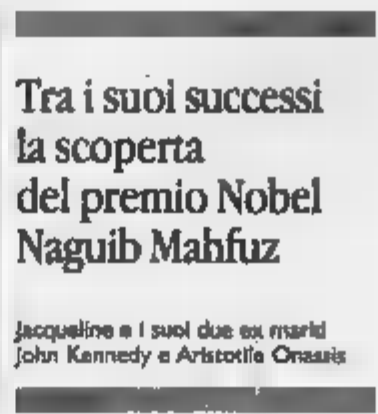
«Ma mi piaceva il lavoro editoriale e volevo continuare», racconta. E così, da 15 anni, cura «media» 12 libri all'anno per «Doubleday», andando in ufficio tre giorni alla settimana e, per il resto, leggendo molto nella casa di New York o, durante l'estate, in quella di Martha's Vineyard. «Per me», dice, «un libro meraviglioso è quello capace di trasportarmi in un viaggio attraverso qualcosa che conosco o prima». Arte, danza, culture esotiche, storia. Perfino «Moonwalk» di Michael Jackson, un'altra delle sue creature.

Paolo Passarini

Ha raccontato «Publishers Weekly» la sua ultima passione: cercare nuovi autori da lanciare nell'Olimpo Usa

## La terza vita di Jackie Kennedy è fatta solo di libri

Dopo 30 anni ha concesso la prima intervista, per parlare di editoria









# MARVIN BATTE LA CRISI



## Come vivere felici senza avere nessun interesse nella vita.

Solo da GRANDE MARVIN, fino al 15 Maggio 1993, compri la tua telecamera, fotocamera, il tuo TV color, videoregistratore, hi-fi, radiotelefono, a prezzi super scontati. Pagherai in un anno senza anticipo, senza cambiali e senza interessi. È un impegno sociale di GRANDE MARVIN a salvaguardia del potere d'acquisto dei consumatori ■ per favorire la ripresa economica.

**12 MESI  
AD INTERESSI  
ZERO**

Esempio ai fini della legge 142/92: importo finanziato L. 600.000 = 10 rate mensili da L. 60.000 (l'1° rata dopo 2 mesi) T.A.N. = 0,0%, T.A.E.G. = 0,0%. Importo minimo finanziabile L. 400.000. Informazioni dettagliate sugli avvisi sintetici ■ i fogli informativi analitici disponibili presso i nostri punti vendita. Finanziamento concesso salvo approvazione della Società finanziaria.

**marvin**  
FOTO ■ VIDEO ■ OTTICA ■ HI-FI

PUNTI VENDITA IN TORINO: ■ P.ZZA LAGRANGE ■ ■ C.SO INGHILTERRA 31 ■ C.SO DE GASPERI 31 (prossima apertura)



Rompe il silenzio a Asunción l'uomo che 30 anni fa attentò alla vita di De Gaulle: da quella vicenda un best seller e il celebre film

## I miei giorni da Sciacallo

**ASUNCIÓN**  
**P**ER uccidere un uomo a sangue freddo ci vuole coraggio. Io l'ho fatto più di una volta, e so che non avrei esitato a premere il grilletto se fossi riuscito a inquadrare quel traditore nel mirino. Ma le cose andarono male, e il grande rimpianto della mia vita è essere riuscito a ammazzare Charles de Gaulle. Sono passati trent'anni dal giorno dello sciacallo, ma il killer ha ancora bene impressi nella memoria quei momenti. Era la fine del febbraio 1963: durante una parata militare il Presidente francese sfuggì per un soffio ai colpi del migliore dei sicari dell'Oas (Organisation de l'Armée Secrète), il gruppo di estrema destra che si vendicava a ogni costo il «tradimento» di chi aveva concesso l'indipendenza all'Algeria. L'attentato fallì, ma è entrato nella storia grazie allo scrittore inglese Frederick Forsyth e al suo bestseller *Il giorno dello sciacallo*, da cui il regista Fred Zinnemann ha tratto un film altrettanto famoso.

### Nel rifugio del mercenario

Nelle pagine del romanzo il misterioso killer viene ucciso dalla polizia francese pochi secondi prima che riesca a sparare a De Gaulle, e seppellito in una tomba senza nome alla periferia di Parigi. La realtà, lo Sciacallo, è ancora vivo. Si chiama Georges Watin, ha 70 anni che si vedono tutti e vive in un piccolo e polveroso sobborgo di Asunción, la capitale di quel Paraguay che è lungi decenni dalla dittatura di Alfredo Stroessner. È stato il tranquillo rifugio di mercenari, terroristi neri e criminali di guerra di tutto il mondo.

Tra il 1959 e il 1963 ha partecipato a sette diversi attentati contro De Gaulle. Ucciderlo sarebbe stato l'unico modo per non perdere l'Algeria, e purtroppo non ci siamo mai riusciti, spiega Watin in un buon spagnolo che solo a tratti rivela ancora l'accento francese. Ritracciare e convincerlo a raccontare la sua storia non è stato semplice. Pochi sanno dove abiti, e lui parla malvolentieri: «Diverse persone che a quel tempo aiutarono l'Oas sono sta-



**«Una mia raffica passò vicinissima al Presidente, poi il mitra si inceppò. Fu magnifico»**



te elette al Parlamento nelle ultime elezioni francesi. Non vorrei avere altri problemi. Alla fine la voglia di ristabilire le «verità» prende il sopravvento. Il libro e il film raccontano un sacco di belle - assicura - la realtà è stata diversa. Il cominciarci dal protagonista, il killer solitario immaginato da Forsyth, un inglese specialista in omicidi politici a pagamento, che sullo schermo è stato il fisico atletico e il volto seducente dell'attore Edward Fox. Georges Watin, invece, è un pied noir, come venivano chiamati i coloni francesi in Al-

geria, un corpulento e claudicante. Il nome in codice Sciacallo non è mai esistito - precisa - nel 1942 mi beccai due pallottole tedesche nel ginocchio sinistro, e da allora ho sempre chiamato «lo zoppo». Non un vero e proprio eroe, non ho mai ricevuto un centesimo dall'Oas, anzi: per aiutare la nostra lotta ho venduto tutte le proprietà della famiglia, mille ettari di eccellenti vigneti.

La vicenda personale di Watin si confonde con la tragedia della guerra d'Algeria, una delle pagine più sanguinose del lun-



Lo scrittore Frederick Forsyth autore del best seller «Il giorno dello sciacallo». In basso l'ex dittatore del Paraguay Alfredo Stroessner

go e doloroso processo di decolonizzazione africana. Dopo mesi di guerriglia nel novembre del '61, il Fronte nazionale liberazione algerino, scatenò la prima grande offensiva. La reazione dei francesi fu immediata e durissima. Avevo contatti con l'esercito dai tempi della Resistenza - racconta Watin - e quando mi proposero di collaborare con loro, accettai subito. Con una ventina di amici fidati - un gruppo paramilitare, quello che oggi chiamerebbero «squadrone della morte». Mettevamo bombe nei caffè frequentati dagli arabi, torturavamo i prigionieri, uccidevamo i guerriglieri, facevamo sparire i corpi buttandoli in mare dagli elicotteri. Il nostro era contro-terrorismo: se uccidevamo un bianco, dieci dei loro dovevano morire. In pochi mesi «lo zoppo» si fece la fama di assassino efficiente e spietato. «La mia arma preferita era il coltello; colpivo sem-

pre gola: è il modo più rapido e silenzioso di uccidere - spiega, e la voce ha un improvviso tono d'orgoglio. L'ho imparato dagli arabi, e europei hanno orrore delle armi bianche: avere stomaco per guardare negli occhi chi stai ammazzando».

Come gran parte dei pieds noirs, e del mezzo milione di soldati del corpo di spedizione francese impegnati in Algeria, Watin era convinto che la Francia potesse vincere la guerra se il governo si fosse deciso a andare sino in fondo.

### Arruolato dai golpisti

Nel 1958 il sospetto che fossero in corso negoziati segreti tra Parigi e l'Algeria scatenò una crisi politica che portò alla fine della IV Repubblica e al ritorno al potere di De Gaulle. Anche il Presidente voleva tirare la Francia fuori dal pantano al-

di mitra si appostò tra gli alberi che costeggiavano quel lungo boulevard parigino. Ma fece buio prima del previsto, e nessuno vide il segnale di avvertimento dato dal leader del gruppo, il tenente colonnello Jean-Marie Bastien-Thiry.

La Citroën di De Gaulle passò davanti a 140 l'ora, e cominciammo a sparare troppo tardi - racconta Watin -. Riuscimmo a colpire l'auto, e una raffica sparata da me passò vicinissima alla testa del Presidente, ma quando stavo agguistando la mira il mitra si inceppò. A quel punto prendemmo le nostre auto e cominciammo a inseguire il convoglio, sparando fuori dei finestrini. Fu magnifico, quasi lo becchammo. Nel giro di poche ore tutta la Francia si scatenò una gigantesca caccia all'uomo sulle tracce del convoglio. Watin fu l'unico a non essere arrestato. «Mi nascosi per undici giorni nella cantina di una casa sicura - ricorda -, tutti gli altri furono presi, e Bastien-Thiry venne fucilato qualche settimana dopo».

Nel giro di pochi mesi i servizi segreti francesi riuscirono a decifrare l'Oas. Agli inizi del 1963 l'organizzazione aveva ormai solo le forze per un ultimo,

disperato tentativo. «Sapevamo che alla fine di febbraio De Gaulle avrebbe partecipato a una sfilata all'interno dell'Ecole militaire a Parigi - spiega Watin -. Un ufficiale legato all'Oas abitava in un appartamento all'interno della caserma. Dal bagno di sua l'angolo di tiro perfetto, avrei potuto centrare la testa di De Gaulle con difficoltà. Le cose furono più semplici di come sono raccontate nel libro: il fucile, ad esempio, era un'arma costruita in casa, ma un po' fuori dalle norme, un «Herstal» belga di alta precisione che ero riuscito a portare dentro la caserma. Il giorno dell'attentato sarei dovuto entrare nella scuola militare vestito da ufficiale, non da vecchio reduce con la gamba che si vede nel film. Ma quando stavo per varare il cancello dei nostri mi avvisò di tornare indietro: qualcuno del gruppo si era ubriacato al circolo ufficiali e aveva raccontato tutto».

### «I francesi che schifo»

Watin riuscì a cavarsela ancora, e qualche giorno dopo si rifugiò in Svizzera. «I membri dell'organizzazione erano ormai tutti morti o in galera. Anch'io venni arrestato, ma gli svizzeri non vollero la mia estradizione: avevo diverse condanne per omicidio o rapina, ma tutte di natura politica. Rimasi in carcere per diversi mesi e alla fine del '64 mi trasferii in Paraguay, l'unico Paese che accettò la mia richiesta di asilo. Secondo varie informazioni, sembra che per qualche anno Watin abbia messo le sue competenze «tecniche» a disposizione della polizia segreta del regime. Dopo l'amnistia generale del 1970, ha ottenuto nuovamente il passaporto francese, e ha più conti in sospeso con la giustizia del suo Paese. Ma da allora è tornato in Francia solo due volte, per pochi mesi. «Non c'è più nulla per me, lì - dice -. Non voglio rivedere i miei vecchi compagni, gli incontri dei reduci mi fanno orrore. E gli altri francesi? Li odio, mi fanno schifo».

Trent'anni dopo, si pente di qualcosa? «Sì, di non aver ucciso neanche un decimo di quelli che avrebbero meritato - risponde senza esitazioni lo Sciacallo -. Se fossi più giovane, sarei combattendo da qualche altra parte del mondo, in fondo non c'è niente di più importante che un uomo possa fare. Ma ormai sono vecchio, e posso solo aspettare la morte: è l'unica esperienza che non ho ancora fatto».

Gianluca Ravillac

### Si inginocchiano verso la Mecca, accettano perfino la poligamia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo si incontra ormai dovunque, a Francoforte, a Amburgo, a Colonia e a Berlino. Per strada le si riconosce dall'abbigliamento, il capo e il volto sempre coperti da un velo o da un foulard. Sul luogo di lavoro, le si nota per le pause straordinarie: hanno bisogno di allestire la preghiera, si inginocchiano a, rivolte verso la Mecca, salmodiano le statistiche ufficiali. Il fenomeno, esploso negli ultimi anni, è diventato ormai una caratteristica della società tedesca, spiegano i sociologi non senza polemiche. Un vero e proprio «movimento», sociale e religioso: certo il più imponente e costante esempio di conversioni mai registrato nel Paese. Soprattutto perché a abbracciarlo l'Islam non è soltanto chi ha sposato un uomo di fede musulmana, come pure succede regolarmente in Germania, dove i matrimoni misti con turchi o arabi sono frequenti.



all'Islam: a venti, a trent'anni, qualche volta passati i quaranta. Sono decine di migliaia, centinaia forse, il loro numero aumenta di continuo, una settimana dopo l'altra assicurano le statistiche ufficiali. Il fenomeno, esploso negli ultimi anni, è diventato ormai una caratteristica della società tedesca, spiegano i sociologi non senza polemiche.

Un vero e proprio «movimento», sociale e religioso: certo il più imponente e costante esempio di conversioni mai registrato nel Paese. Soprattutto perché a abbracciarlo l'Islam non è soltanto chi ha sposato un uomo di fede musulmana, come pure succede regolarmente in Germania, dove i matrimoni misti con turchi o arabi sono frequenti.

In Germania già 100 mila crescono ogni giorno: si convertono per amore e anche per vocazione

## La cavalcata delle valchirie con il chador

Ora le musulmane più intransigenti sono le neofite tedesche

Donne occidentali coperte dal «chador»: in Germania il boom «convertite» e «divinizzato» fenomeno sociale

radicale», in cui dove l'Islam è la più diffusa religione cristiana, quasi un milione e settecentomila fedeli che si riuniscono regolarmente in settecento moschee, dall'estremo Nord protestante dello Schleswig-Holstein alla cattolica Baviera.

E come in genere i neofiti, le «sorelle di Maometto» si affidano all'entusiasmo del «rinascimento», nel rispetto delle norme e nel rigore delle scelte: le «medesche dell'Islam» sono sempre molto più radicali di chi è nato e vive nei Paesi di tradizione islamica. Secondo le testimonianze raccolte dallo Spiegel, capita spesso che siano proprio i loro «fedeli musulmani» a cercare di moderare l'intransigenza per le consuetudini rituali e le abitudini sociali.

O addirittura i mariti, arrivati in Germania dalla Turchia o dal Marocco: sono loro, spesso, a convincere le mogli neoconvertite a abbandonare l'abitudine del volto completamente velato e della tunica lunga fino ai piedi. Quando ci riescono, l'accoppiamento è un foulard che scende alle spalle, avvolge il capo e nasconde i capelli. Ma loro insistono: anche perché, spiegano, il rispetto della tradizione più rigorosa non solleva imbarazzi. Al contrario: per le strade o nei negozi, raccontano le «tedesche dell'Islam», la gente è in genere particolarmente gentile con le donne velate, con il rispetto e una partecipazione inaspettata, perfino.

C'è un risvolto negativo, che una studiosa di origine araba, Fatema Mernissi, ha denuncia-

to di recente in una serie di conferenze in Germania sollevando polemiche aspre. Dietro il rigore formale, sostiene, si nascondono alle volte l'intolleranza e una «fede» che rispetta le donne. Addirittura un senso di masochismo inconsueto, che spinge le «sorelle di Maometto» a sottomettersi silenziosamente al volere dell'uomo, accettandone abitudini controverse come il diritto alla poligamia. Qualcuna già se ne è accorta: come la giovane di Düsseldorf che, dopo essere stata cacciata di casa (con la formula rituale e ripetuta tre volte «Tu sei ripudiata»), ha preferito affidarsi alla legge tedesca e chiedere il divorzio, per garantirsi almeno gli alimenti.

Emmanuel Novazio



# IL CASO. La telecamera cambia la politica: anche Ingrao si converte all'immagine Il nuovo Parlamento? E' in tv

Giorgio Galli: «Le idee alla prova dell'Auditel»  
Santoro: «Così il Paese si è abituato a scegliere»

VEDREMO nascere alleanze politiche nel faccia a faccia televisivo? Vedremo nominare ministri e decidere decreti a Mixer, a Milano Italia, a tv concepita come strumento per raccogliere consensi e avviare a divenire casa stessa luogo dove la politica si evolve, con studi Rai e Fininvest tramutati in dépendances delle sedi istituzionali? Se ancora non siamo a questo punto, qualcosa sta succedendo. Proprio ieri, su La Stampa, in un'intervista ad Alberto Statera, diceva Pietro Ingrao: «Avendo una volontà politica ho dovuto prendere atto che la tv ne è il luogo e il mezzo».

Dunque, anche un leader storico si adegua alla nuova tribuna, e le sue considerazioni hanno eco fra giornalisti, politologi, segretari di partito, esperti di mass media, che concordano: il teleschermo come politica diretta, controllata sul momento, con un Auditel della «Se l'uomo di potere bluffa, parla tanto... niente, l'indice cala; se va al nocciolo sale».

Proprio su questo punto insi- Michele Santoro e rivendica alle telecamere la vittoria del sì, non per ragioni di propaganda, ma di educazione alle scelte: «La tv pratica anni una struttura duale, propone l'alternativa fra due posizioni: o il Paese è... tuato... via a scegliere». Contrapposizione su... fonda la tensione del programma: «Noi sappiamo che per una buona riuscita occorre mettere a confronto due ipotesi: la televisione per sua natura... semplificazioni».

Certo che i leader e gli altri che fanno ascolto sono pochi. Fra quelli che «funzionano» c'è il segretario del movimento sociale Gianfranco Fini. Il suo incontro con Occhetto ha stimolato più titoli di giornale di tante guerre e paci di Mon-

teciario. Commento Fini: «Dico che "buco" lo schermo. Quello di cui mi rendo conto è che più di ciò che si dice conta... lo si dice, anche se non siamo al livello degli Stati Uniti, dove si guano corsi per prepararsi alle telecamere e si indossa la camicia che non rivela il sudore. Comunque si va in tv... si scoprono posizioni diverse da quelle con cui ci si osteggiava in Parlamento. Direi che non è il caso di generalizzare, anche se il mio faccia a faccia con Occhetto è stato un'occasione che in altre sedi istituzionali non ha mai avuto una tale eco. Comunque, andiamoci piano: i governi non si fanno negli studi televisivi. La tv non costruisce, sottolinea».

Molte cose si decidono al ristorante. E, da questo punto di vi-



Sopra, Michele Santoro  
A sinistra: il segretario del  
Gianfranco Fini

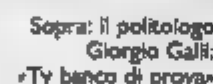


Sopra, il nuovo ruolo di vice Parla-  
mento della tv è positivo. Dice il  
politologo Giorgio Galli: «Ha dato  
un grande contributo alla ri-  
presa del dibattito. Ma l'inter-  
esse accresciuto dipende dalla

televisione, basata dalla gente stessa. Un paio di mesi fa, il mon-  
fronto Bossi-Occhetto ha dato ef-  
fettivamente l'impressione di un  
dibattito diverso da quello che ci  
si poteva attendere, l'... alla di-  
sponibilità a sottolineare punti  
di convergenza, quasi... tutti a  
due volere verificare... che im-  
pressione poteva fare il confronto  
miziché lo scontro. Un sondaggio?  
«Un potenziale scambio di proposte: ed è venuto  
il sostegno esterno dei pds a



Carlo Santoro  
(qui sotto):  
«Servono regole»



Sopra: il politologo  
Giorgio Galli:  
«Tv banca di prova»



Pietro Ingrao: «La televisione  
è il luogo e il mezzo  
della mischia politica»

giunte leghiste. I politici si scam-  
biano messaggi in presenza del  
pubblico. Tantum presentate che  
leader può scegliere a quale  
faccia a faccia presentarsi. Oc-  
chetto... rifiutato Garavini o  
preferito Fini».

Qualcuno vede un rischio. Se  
la tv è in procinto di divenire una  
sede politica, la scelta degli ospi-  
ti può condizionare nettamente  
gli spettatori. Ed è quello che de-  
nuncia Giovanni Minoli. Sabato  
scorso, sull'Unità ha commentato  
il «vietato vietare» lanciato da  
Maurizio Costanzo su Canale 5 e  
ha scritto Minoli: «Più che «vietato  
vietare» mi sembra che si gridasse  
«vietato dissentire». Qual è il timore? Che le tre reti  
Fininvest possano mobilitare chi  
vogliono per un'unica campagna  
senza precedenti. Ecco il proble-  
ma dell'eccesso alla comunica-  
zione anche per chi non ha mez-  
zi finanziari e reti tv. Ora ag-  
giunge Minoli: «Di per sé la poli-  
tica in tv è positiva, fa esaltare  
il rapporto politica-televisione  
su livelli di Paesi moderni. Ma il  
rischio è che quel «vietato vietare»  
diventi «vietato votare», con  
Berlusconi posto di Costanzo».

Il potere oscuro. Carlo Santoro,  
docente di Teorie e tecniche delle  
comunicazioni di massa all'Uni-  
versità di Urbino (in...  
uscirà il suo «La qualità televi-  
siva», distingue tre livelli: l'in-  
tervento della televisione: accelera-  
zione della comunicazione; certi-  
ficazione e falsificazione della  
realtà; modificazione della  
realtà. Dice: «La civiltà televi-  
siva è caratterizzata dalla vicar-  
ietà, luoghi e avvenimenti. Ma  
può produrre qualcosa di non vi-  
cario. Il problema è proprio che  
questi meccanismi nuovi non  
vengano da un lato bevuti scrit-  
tamente o solo respinti. Ricor-  
diamo che quello che i politici di-  
cono in tv non è completamente  
separato dalla loro azione fuori  
della tv. L'importante è porre  
paletti invalicabili, regole ferree  
che l'operatore della comunica-  
zione deve osservare».

Marco Napolitano

## Gaffe francese Ministro della Cultura svarione in tv

PARIGI  
L suo esordio televisivo,  
il neoministro della Cul-  
tura Jacques Toubon ha  
preso un brutto scivolo  
grammaticale. Ospite d'onore  
della trasmissione di Bernard  
Pivot, «Bouillon de cultures», il  
successore di Jack Lang carca-  
va di rispondere con il massimo  
di disinvoltura alle domande  
trappole dell'intervistatore:  
l'ultimo Goncourt (ricordava il  
nome dell'autore ma non il ti-  
tolo del libro premiato), mo-  
stra a Lione sul pittore Meis-  
sonier (tentennava sulla pronun-  
cia ma si riprendeva immedia-  
tamente)...

Superati gli scogli maggiori,  
ormai sicuro di sé, il neomi-  
nistro commetteva l'errore di av-  
venturarsi sul tema rischioso  
della buona conoscenza della  
lingua, quanto è importante,  
il ruolo della scuola ecc. Dimenticò  
il proverbio «Chi si loda si  
imbroda», impavido azzardava  
l'incerta affermazione: «Sono  
stato il solo del mio gabinetto,  
l'altra mattina, ad accorgermi  
che in prima pagina del quoti-  
diano Libération c'era un erro-  
re. Cioè l'interpellé scritto  
due volte. Pivot interdetto non  
riha... Lui che organizza  
ogni anno il campionato d'ortogra-  
fia ha preferito sorvolare,  
chi sa se per non mettere in im-  
barazzo l'ospite o perché incer-  
to e... volta, l'interpellé in-  
fatti... scrive proprio con due  
elle».

Libération ha potuto ironiz-  
zare definendolo quotidiano  
«interpellato e fiero d'esserlo».  
Ma il ministro ha dovuto scu-  
sarsi. Come attenuante, ha evo-  
cato il fatto che il verbo «inter-  
pellare» è irregolare. Lui si ricor-  
dava di rappeler, che di ella ne  
ha una sola. Però poi ha con-  
trollato sul Grévisse, il manus-  
cril del «Bon usage», e si è accorto  
della gaffe.

Dulcis in fundo, Alain De-  
caux, dell'Académie Française,  
ha affermato che nel progetto  
di riforma dell'ortografia  
prevista la soppressione di  
quella doppia elle traditrice.  
[g. b.]

## FATTI E CENTE

### Morta a Londra la scultrice Frink

LONDRA. Elisabeth Frink, una  
delle più... scultrici britanni-  
che, è morta la scorsa notte nella  
sua casa nel Dorset, Aveva 62 an-  
ni ed era malata di cancro. La  
Frink aveva raggiunto il successo  
giovannissima, quando  
studiava alla Chelsea School of  
Art. Nel 1962, infatti, la Tate Gal-  
lery acquistò una delle sue prime  
sculture raffigurante un uccello  
dalle forme esili e affusolate. Gli  
animali - soprattutto cani e ca-  
valli - sono stati i suoi soggetti  
preferiti per molti anni, ma le fi-  
gure maschili, spesso avvicinate  
a quelle degli animali, l'hanno  
fatta diventare famosa anche in  
campo internazionale. Nel 1984  
la Frink rifiutò di diventare la  
prima donna presidente della  
prestigiosa Royal Academy. [Ansa]

### Roma, scienze Lincei

ROMA. Si chiude domani il  
convegno internazionale sulla  
filologia testuale e le scienze  
umane, organizzato dall'Acca-  
demia dei Lincei. Alla giornata  
studio, iniziata lunedì, pre-  
ndono parte i più importanti filo-  
loghi americani, russi ed euro-  
pei, tra gli italiani Avallone,  
Brenca, Gabrielli, Mariotti,  
Moscati, Paradisi, Paratore e  
Roncaglia.

### Madrid, nome di quadro del Cinquecento

MADRID. Ieri sera il presidente  
della Fiat Iberica, Paolo Anni-  
baldi, ha riconsegnato il diret-  
tore del Prado, Felipe Garin, un  
quadro del secolo XVI restaurato  
con il patrocinio della Fiat. Si  
tratta del «Mosé salvato dalle  
acque» di Nilo, del pittore ita-  
liano «scaravagista» Orazio  
Gentileschi (1563-1639). Dipinto  
in Inghilterra, il quadro  
stato inviato nel 1833 al monar-  
ca spagnolo Filippo IV. Dal 1794  
faceva parte del patrimonio del  
Palazzo reale di Madrid. [Ansa]

### L'Egitto in mostra nelle foto dell'800

TREVISIO. Prosegue fino al 22  
maggio l'esposizione «Egitto»,  
organizzata da Giuseppe Van-  
zello. In mostra le fotografie di  
Antonio Beato e di altri fotogra-  
fi del XIX secolo. [g. b.]

## LETTERE AL GIORNALE

# Verso gli animali il buon cuore non basta; diplomazia e pasticcini

## Ministro, controlla gli esperimenti?

Signor ministro della Sanità  
Raffaele Costa, a nome del  
gruppo «Bioetica e animalità  
della Consulta di Bioetica, le  
scriviamo a proposito del de-  
creto legislativo 116 sulla spe-  
rimentazione animale. Questa  
legge pone delle premesse po-  
sitive, perché dovrebbe garan-  
tire una maggior «trasparen-  
za» nei laboratori dove si usano  
animali, la circolazione di  
informazioni tra scienziati o  
società su questo argomento e  
un approccio culturalmente  
nuovo nei confronti degli ani-  
mali.

I punti che riteniamo impor-  
tanti sono: 1) l'obbligo per i ri-  
ceratori di giustificare ogni  
volta l'uso degli animali, che  
dunque non è più dato per  
 scontato; 2) l'attenzione alle  
condizioni di vita degli ani-  
mali; 3) l'obbligo di usare animali  
di stabilimenti produttori e  
dunque non i randagli; 4) la  
pubblicazione dei dati sulla  
Gazzetta Ufficiale.

Riteniamo necessario un ap-  
posito organismo che esamini i  
progetti per valutare che non  
sia possibile utilizzare altro  
metodo scientificamente vali-  
do, ragionevole e praticamente  
applicabile che non implichi  
l'impiego di animali» (art. 4,  
comma 2).

E' fondamentale che sia  
organo scientifico e non buro-  
cratico, che valuti con compe-  
tenza la necessità della sofferen-  
za e della morte di un esse-  
sensibile. Tutt'altro che un  
accumulo e passaggio di carta.

Pensiamo che di questo or-  
ganismo debbano far parte an-  
che esperti delle materie  
«umanistiche» (filosofi, giuri-  
sti, sociologi).

Nella Legge e nella successi-  
va circolare attuativa non è  
specificato chi effettua gli in-  
dispensabili controlli sull'at-  
tenuazione degli esperimenti au-  
torizzati. Chi lo fa e come?  
Inoltre per rendere reale la

possibilità dei metodi «alterna-  
tivi» andrebbero finanziati  
dei progetti di ricerca.

Confidiamo che avremo de-  
le risposte precise. Se bastasse  
affidare i comportamenti  
umani al senso comune e al  
buon cuore... sarebbe neces-  
saria la legge. Ci va bene la  
sensibilizzazione e l'autorego-  
lamentazione della comunità  
scientifica, ma pensiamo che  
nessun gruppo di cittadini si  
possa considerare al di fuori  
della legge e al di là di ogni  
confronto con il resto della so-  
cietà.

Anna Mannucci  
Oretta Dalle Ore, Milano

## Dal «matusa» una ricetta dell'onestà

Su tutti i giornali ogni giorno  
in prima pagina, non si legge  
altro che: Avviso di garanzia a  
tizio e caio; finito in carcere il  
tal altro e poi varie ricette per  
rigenerare i partiti ed i politici.  
E' inutile arrabattarsi, se non  
si riesce a tirar fuori il ragno  
dal buco.

La ricetta è una sola e sem-  
plice: onestà. Per far questo, si  
deve ritornare a mettere in  
pratica ciò che ha detto Cristo-  
Dio, già 2000 anni fa. Le sue  
parole sono sempre, ancor più,  
valide oggi. Oggi si è messo da  
parte Cristo-Dio e questo è il  
risultato.

Il socialismo è una buona  
teoria, ma se non si contempe-  
ra con la carità cristiana, l'e-  
goismo innato dell'uomo, ha il  
sopravvento e si arriva sempre  
al punto di quel che è mio e  
non è tuo e... mio.

In questi ultimi anni (trop-  
pi), i politici, hanno voluto go-  
vernare l'Italia, mettendo a  
capo dei vari ministeri degli  
uomini, non importa chi,  
purché avessero quella data  
tessera e facessero l'interesse  
del partito e questi hanno cre-  
duto bene fare anche il loro  
personale.

Cristo ha detto: chiunque

## RISPONDE O.J.B.

Egr. dott. Del Buono, viviamo in  
un periodo di transizione a... di più  
attenta riflessione per chi voglia  
cercare di capire. Infatti, chiu-  
que può notare come molti di noi  
siano pronti a chiedere...  
l'onestà che noi stessi non siamo  
capaci di «sanare» e, quindi, di  
conferire alle nostre azioni, pri-  
gionieri di una visione del mondo  
che antepone l'interesse privato a  
quello collettivo (e non parlo solo  
di quello «personale», ma anche  
di quello legato al gruppo di ap-  
partenza)...

Renato Parrelli, Grugliasco

## Non è «colpa» appartenere a un partito

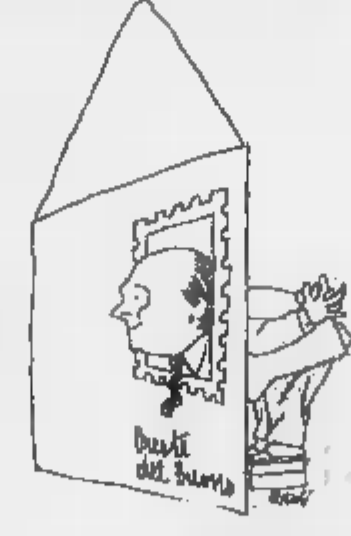
GENTILE signor Parrelli,  
lei invita a una più at-  
tenta riflessione, e con-  
viene sempre riflettere. «Figli di  
una cultura che ci ha insegnato a  
distinguere gli uomini in «buo-  
ni» e «cattivi» a seconda se «fede-  
li» o «estranei» all'Organizzazio-  
ne, ora... paghiamo le conse-  
guenze», lei scrive. «Difatti mai

come in quest'epoca è apparso evidente come alla  
base dei mali che affliggono la società vi sia, a mio  
modesto giudizio, anche e soprattutto il grossolano  
errore di giudicare il valore di un uomo in base a ciò  
che «crede» e non a ciò che «fa». Una sveglia è su-  
nata forte e fragorosa, anche se purtroppo tarda ad  
essere percepita da tutti. Infatti ancora si continua  
a parlare, per esempio, di «partito dei cattolici». A  
quando quello dei musulmani, degli ebrei, dei val-  
desi...? Lei, al di là della sua storia personale, non

vorrà costruire senza... me, è  
come se costruisse sulla sab-  
bia. Un esempio evidente...  
Russia, che in settanta anni di  
ateismo di Stato, cosa ha risol-  
to? Credo che basti.

Un matusa di 82 anni.

Lorenzo Palla  
Pontebba (Udine)



Non è «colpa»  
appartenere  
a un partito

lei segnalato, ma potrei farlo anche per l'eventuale  
partito dei musulmani o degli ebrei o dei valdesi  
che s'instaurassero qui tra noi. E' giusto giudicare il  
valore di un uomo in base a ciò che fa e non in base  
a ciò che crede. Ma è ingiusto condannare un uomo  
in base a ciò che crede e non in base a ciò che fa.  
Parrebbe la stessa cosa ma non lo è. Almeno a mio  
modesto parere.

del...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

La...

## che riguarda la tesi del Di Ro-

biliant sulla crisi delle vocazio-  
ni... difficoltà a ricoprire i 100  
posti, di cui solo 23 assegnati,  
messi al bando per l'ultimo  
concorso. Quello che l'articolis-  
ta omette di indicare è il nu-  
mero dei partecipanti al con-  
corso 1992, oltre 400. Ciò con-  
ferma l'interesse che la carrie-  
ra diplomatica ancora suscita  
tra i giovani... il carattere  
estremamente selettivo della  
prova di ammissione, tuttora  
considerata più impegnativa  
di quella per la magistratura.

La Farnesina preferisce la-  
sciare scoperti dei posti piut-  
tosto che assumere ad ogni co-  
sto... ciò con buona pace dei  
nepotismi.

Mario Visetti  
Giorgio Canavese  
(Torino)  
Plan. (A.R.)

## «Argomenti ridicoli» sanno di Protocollo

La lettura dell'intervista al mi-  
nistro Mancino di Paolo Gu-  
zzanti a proposito della questione  
Andreotti, mi ha lasciato a dir-  
poco stupito, a dire di più, mi ha  
indignato. Immagino che il mi-  
nistro ribatterà che non intende-  
va assolutamente...  
ciò che in molti abbiamo capito.  
Dirò comunque che questa in-  
tervista mi ha fatto pensare a  
quel tipo di propaganda anti-  
braica di non lontana memoria.  
Sono convinta che le sue insi-  
nuazioni siano dovute a igno-  
... ma... altresì convinta  
che in questo momento gli ita-  
liani abbiano bisogno di un mi-  
nistro dell'Interno che infonda  
loro coraggio. Cosa che il mi-  
nistro si guarda bene dal fare, anzi  
fa immaginare trame e delle più  
ridicole e riporta questi poveri  
resti di Italia ai luoghi comuni  
cui i «grandi» di un tempo ricor-  
revano per allontanare dal po-  
polo l'idea che la colpa del ma-  
lessere potesse attribuirsi a chi  
governava.

La grave è che frasi del

zario (La Stampa, 10 aprile  
1993, pagina 2).

La prosa dell'articolista, non  
nuovo allo stile, rivela la diffi-  
cultà a staccarsi dal cliché di-  
plomatico e pasticciniano e una  
superficiale... delle  
realtà professionali ed umane  
della carriera diplomatica.

Così è, ad esempio, per quel

che riguarda la tesi del Di Ro-

bilant sulla crisi delle vocazio-  
ni... difficoltà a ricoprire i 100  
posti, di cui solo 23 assegnati,  
messi al bando per l'ultimo  
concorso. Quello che l'articolis-  
ta omette di indicare è il nu-  
mero dei partecipanti al con-  
corso 1992, oltre 400. Ciò con-  
ferma l'interesse che la carrie-  
ra diplomatica ancora suscita  
tra i giovani... il carattere  
estremamente selettivo della  
prova di ammissione, tuttora  
considerata più impegnativa  
di quella per la magistratura.

La Farnesina preferisce la-  
sciare scoperti dei posti piut-  
tosto che assumere ad ogni co-  
sto... ciò con buona pace dei  
nepotismi.

Mario Visetti  
Giorgio Canavese  
(Torino)  
Plan. (A.R.)

La...

## genera: «Potenti lobbies di gone-

finanziario-massonico non  
vedevano l'ora di saldare il co-  
nto a Giulio Andreotti... non sono  
state pronunciate dall'uomo del-  
la strada ma da un ministro del  
Stato (o di quello che ne rima-  
ne). Questo è molto preoccupan-  
te perché gli argomenti che por-  
te in difesa di Andreotti sono as-  
solutamente ridicoli, capii,  
pericolosi e sanno tanto di Pro-  
tocolli.

Ministro Mancino, mi auguro  
che l'Italia abbia la fortuna di  
avere presto governanti che la  
governino in modo serio e puli-  
to. Gli italiani meritano di più e  
di meglio.

Deborah Fait  
Presidente Federazione  
Italia-Israele

## L'«Egitto» «qui lo e qui lo nego»

Siamo stati ancora più stupiti di  
Paolo Guzzanti stesso di fronte  
alle risposte date dal ministro  
dell'Interno Mancino, nell'intervista  
pubblicata il 14 aprile.

Il ministro riscontra l'esistenza  
di «potenti concentrazioni  
dell'alta finanza», lobbies  
di genere finanziario e massoni-  
co... che lo avevano nel miri-  
no per le sue posizioni filoarab-  
be, filo-olistiche... che veda-  
l'ora di saldare il conto  
con Andreotti. Alla domanda  
di un Guzzanti strabillato se il  
ministro stia parlando di una  
«congiura giudaico-massonica»,  
il ministro nega... aver  
parlato di congiura. E allora di  
che stava parlando? Questo ci  
pare... esempio dell'italico  
«qui lo dico e qui lo nego». In-  
tanto qualcosa rimane.

Parlare in questi termini sa-  
rebbe risibile, se non si trattasse  
del ministro dell'Interno, per  
di più di un Paese che adesso è  
sotto i fari dell'Europa e del  
mondo.

Nora Galli de' Paratesi  
Presidente Associazione  
Europa-Israele

La...

La...

La...

La...

La...



Il futuro secondo P. Kennedy

# Il pianeta frammentato

**S**1 può a ragione stabilire una analogia (ma, naturalmente, le analogie storiche vanno prese cum grano salis) tra la situazione determinatasi a cavallo fra i secoli XVIII e XIX e quella che va maturando fra il XX e il XXI. Allora come ora, uno straordinario mutamento nelle basi della vita, una rivoluzione tecnologica e produttiva impetuosa, conseguenze sociali di rivoluzione portatrice, il rinnovarsi profondissimo delle differenze fra zone dello sviluppo e zone dello sviluppo marginale o bloccato, interrogativi insieme esaltanti e assai inquietanti sulle prospettive e in particolare sulla capacità di governare quanto uscito dal vaso di Pandora dell'avventura umana. L'analisi dei significati che possono essere attribuiti ai processi in atto sta alla base dell'ultimo libro, edito da Garzanti, di Paul Kennedy, il cui titolo parla da solo: *verso il XXI secolo*.

Kennedy è uno storico che le analisi di vasto respiro. Si ricordi solo *Ascesa e declino delle grandi potenze del 1887*. Questo, dato l'argomento, è un libro sul presente e sui problemi aperti, quindi propriamente un libro di storia; il tale, nel suo «taglio», che così avrebbe potuto scriverlo solo uno storico. Infatti le que-

stioni che si preparano oggi preparano il futuro. Kennedy, con una sistematica analisi delle loro radici.

Insomma, una sorta di censimento, documentato e «ragionato», delle alternative del nostro tempo. Da un lato l'autore, adottando un termine che Toynbee ha reso comune nel nostro linguaggio, indica le «sfide»: l'esplosione demografica; la

operare in senso opposto. Il divario fra Nord e Sud del mondo aumenta incessantemente, consegnando al nostro futuro e conflitti politici, sociali, etnici, religiosi ed economici di grandi dimensioni.

Venendo ai grandi «soggetti» che si trovano a confrontarsi: la sfida del XXI secolo, Kennedy ne registra la totale disuguaglianza nella capacità di mobilitare le risorse materiali e culturali. Lo studioso scabellisce una scala, che ai posti privilegiati vede in primo piano il Giappone e la Germania, in secondo piano la Comunità europea nel suo insieme, gli Stati Uniti e i nuovi Paesi emergenti dell'Asia. Dopo di loro, si colloca il mondo debole e debolissimo: l'ex Unione Sovietica, la Cina, l'India, l'America Latina e il continente africano, la zona senza difese e del sottosviluppo dirompente. Sennonché anche per le zone più forti, l'interdipendenza crescente delle varie componenti del mondo, si pone la domanda: potranno «mettersi al riparo» sfuggendo alla degradazione planetaria?

Accennavo sopra ai due termini della contraddizione che formano una tenaglia. L'autore così li indica: «la necessità di capire le interazioni che il variegato sviluppo umano - demografico, economico, sociale -

venuto a creare; l'altro: l'essere la vita dei popoli «sempre più determinata» da forze dominate dai propri interessi particolari. Se così si delinea la situazione, ebbene le prospettive risultano davvero drammatiche. E il dramma, anche, e in «cruciale, in questo: nel divario tra l'esigenza di una politica e le resistenze enormi della politica vecchia».

Kennedy conclude il suo libro registrando il dato di fatto che il «mondo intero, costituito dalla finanza internazionale, dalle comunicazioni, da quei centri di potere che sono le società multinazionali; l'esplosione della nuova rivoluzione industriale fondata sulla robotica e sull'automazione; la minaccia costituita dai nodi tanto difficilmente risolvibili posti dalla questione ambientale; la crisi dell'ordine bipolare e il contrasto sempre più grave fra il crescere dell'interdipendenza e gli interessi della nazione-Stato. Dall'altro lato, Kennedy esamina la capacità che i singoli soggetti, in cui il mondo si divide, hanno di far fronte a ciò che incombe».

E a riguardo dell'uno quanto dell'altro Kennedy mostra le più gravi preoccupazioni. Mentre i problemi si aggravano, numerosi fattori che tra loro si saldano fanno ostacolo ad affrontarli. Anzi, tutto, circa le molte minacce che ci sovrastano, troppi sono i disaccordi sulla loro effettiva natura e sulla portata delle conseguenze. Per cui la mobilitazione delle forze si trova già frenata in partenza. E poi interessi assai potenti bloccano le strategie comuni che si impongono. Al crescere potere dei «principali creatori e controllori di tecnologia», vere potenze mondiali, «non corrisponde però un adeguato grado di responsabilità». Gli Stati nazionali difendono la loro sovranità in materie in cui dovrebbero



Lo storico Paul Kennedy

Dal '47 a oggi, storia di un'isola «fuori del coro»

L'esattore Ignazio Salvo e, sotto, il boss della mafia Totò Rina



A fianco, la «campagna profonda»: vasto terreno di consenso elettorale



Tutti i dati delle rielaborati da otto studiosi

## Sicilia, il latifondo elettorale

### I segreti del voto, fra deferenza e consenso

**I** Italia valanga di «Power to the people», come dice il Times di Londra. Ma ancora una volta la Sicilia è «fuori del coro». Dall'isola, e in particolare da Palermo, i dati contrastano nettamente con quelli del resto del Paese: «no» al cambiamento del sistema elettorale non riesce a vincere, ma comunque vi si avvicina. E addirittura vince nei quartieri palermitani cosiddetti «rischio». Vince allo Zen, mostruosa concentrazione firmata da grandi architetti. Vince a Borgomaro, terra di mafia cementata ed estorsiva, vince nel mitico «foco Brancaccio», vince nell'araba Kalsa dei contrabbandieri. Non vince nel centro borghese. E Leoluca Orlando, all'epoca del «no», non si è mai «imbarazzato». Più «no» nei quartieri di mafia, «no» in quelli che espongono i lenzuoli negli anniversari degli stragi di mafia. Ci sarà di che dibattere con veemenza in tele-



Sopra, Vito Ciancimino, ex sindaco di Palermo condannato per mafia. Accanto, manifesti elettorali a Catania nel '55

**L'autonomia bancaria e fiscale, il potere della mafia e i burocrati della Regione: i fili del «labirinto»**

una polizia propria. La Regione Sicilia nacque con un organico di 486 persone che divennero 822 nel 1949; 1474 nel 1953; 3556 nel 1959; 11 mila nel 1990; 13 mila oggi, con un costo di 1200 miliardi in stipendi e la ragguardevole cifra di 13 miliardi in bollette Sip. Qualsiasi decisione elettorale di Totò Rina rimpicciolisce il fronte del potere elettorale dei burocrati della Regione, «la macchina meravigliosa» (definizione di Severino Lodato), un labirinto della discrezionalità, «il fortuito e dell'interesse particolare innalzato a principio di spesa».

**domani? La breve attesa**

E domani, voterà la Sicilia? In pochi anni se ne è andati, ammazzati, i due maggiori collettori di voti democristiani, Paolo Arena a Catania e Salvo Lima a Palermo. Scomparsi per «violenta il potente Ignazio Salvo di Salemi, che faceva e disfava governi. Brudente, anzi prudentissimo, l'ex politico emergente Calogero Mannino. Dura la colpa Cosa Nostra. Indagato Giulio Andreotti. Per reati amministrativi, truffe, ma anche accuse di mafia. Imputati ben 16 deputati sui 90 dell'Assemblea regionale, al cui governo per la prima volta è presente anche il pds. In attesa Leoluca Orlando, ultimo rappresentante di «quella sorda corrente sotterranea che sopravvive a cova sotto le ceneri della routine intermediaria della politica quotidiana, dei suoi interessi consensi e delle sue ragionevoli deferenze». «chiara crescita, dopo le stragi dell'estate scorsa, i fenomeni di solidarietà e militanza civile. Non sarà necessario attendere molto tempo per sapere: il giugno la Sicilia è a noi».

Enrico Deaglio

### Una stampella per Roma

Chi vuol saperne di più sul voto dei siciliani, tra qualche giorno troverà in libreria un'interessante raccolta di saggi: *Far politica in Sicilia. Deferenza, consenso e protesta*, a cura di Massimo Morisi (Feltrinelli) raccoglie i saggi di otto studiosi: Antonio Agosta, Antonino Anastasi, Franco Cazzola, Renato D'Amico, Paolo Feltrin, Alfio Mastropaulo, Massimo Morisi, Claudio Riolo - che per la prima volta ripercorrono la storia politico-elettorale dell'isola con vaste curiosità appagate per gli studiosi, copiose rielaborazioni di dati statistici, ma soprattutto alcune chiavi di lettura di decisa attualità: specie in un momento in cui la politica siciliana è diventata oggetto di detagliata ingordigia, per le notizie - e ora anche le fotografie - spedite dalla procura di Palermo a carico del senatore Giulio Andreotti.

Dal denso volume, che riassembla storia, tendenze, risultati delle elezioni, diversi punti fermi, tutti materia scottante. Il primo: la Sicilia elettorale è sta-

te finora responsabile del mantenimento dell'attuale maggioranza governativa. La democrazia cristiana, che in quarant'anni ha visto dimezzare i suoi consensi al Nord a ridurli del 30 per cento nel Centro del Paese, in Sicilia è sempre aumentata. Si è anche sempre più «sicilianizzata» nell'élite decisionale del partito. Altri beneficiari: i primi, che in Sicilia ha sempre avuto una sua roccaforte; i padri, che in quarant'anni ha triplicato i suoi voti; il psi, che li ha quasi raddoppiati. Il pli, che li ha mantenuti. Maggiore tra gli sconfitti, i pci-pds, che li ha quasi dimezzati.

Se si vuole capire come, quando e per quali ragioni tutto questo sia successo, tutto di questo è difficile. Questo perché, come spiega Morisi, si è in un mondo di «opacità tra mafia e politica» che rappresenta lo stile della politica siciliana, un «oscuro retrorrotte-

ga», che rende scarsamente visibili i rapporti tra rappresentanza e mediazione politica. Che dietro ci sia il potere violento della mafia è chiaro, e questo si esplicita in «chiaro».

Per esempio - è il secondo punto - è evidente che in Sicilia sono assistiti finora «voto libero ed un voto obbligato». Il primo si è esplicitato clamorosamente nei referendum pesanti - il divorzio e l'aborto - ebbene percentuali svedesi - il secondo è quello che dà nelle elezioni amministrative o politiche, quando il mercato prevalga sulle opinioni. Così, conseguenti e pragmatici, i siciliani votarono convinti il 9 giugno 1991 per la preferenza unica, ma poi, «settimane dopo, alle elezioni amministrative, scrissero compatti i nomi della quaterna sulle schede».

Il lettore vorrà sapere, allora, se è direttamente la mafia a

### Il teologo: perché ho rinunciato al sacerdozio Boff contro la Chiesa «Vive nel peccato»

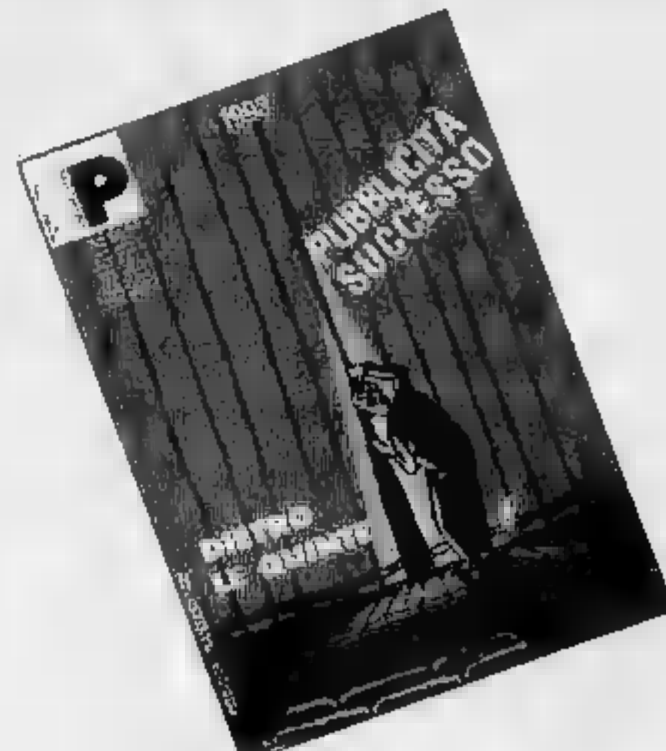
**L**A Chiesa vive oggi in una situazione di «spaccato strutturale», «causa della «preziosa», «avere il monopolio della verità e, in nome di esso, voler controllare tutto, anche a scapito dei diritti umani»; in questo «la radicalità evangelica viene sostituita dal semplice rigorismo». Lo scrive il teologo Leonardo Boff sull'ultimo numero di *Concilium*, rivista internazionale di teologia, dove spiega di aver abbandonato il sacerdozio e l'ordine francescano proprio per evitare questo «spaccato».

Boff accusa: «In America latina, dove vive la grande maggioranza dei cattolici del mondo, sono sorti movimenti e istituzioni carichi di promesse di un nuovo «messia» di Chiesa, libera dalla schiavitù dei poteri che sempre hanno colonizzato i nostri popoli aggirandoli alla dominante

cultura occidentale». Dall'altra parte, «a partire dalla fine degli Anni Settanta, è venuto il ritorno alla grande disciplina ecclesiastica; settori sconfitti della burocrazia vaticana sono riusciti a riorganizzarsi; hanno prodotto una loro lettura dei testi del Concilio e «esse» in giustificazione teologica per la propria pratica di centralizzazione romana».

«Ho cambiato per poter continuare a essere me stesso - conclude Boff - accompagnare cioè la comunità, fare «la pratica del collegamento» la pratica dei cristiani, celebrare la fede e la speranza della comunità che in Brasile si contano a migliaia; da ciò non mi sono dimesso, anzi sta qui la mia patria spirituale». Boff ha lasciato il sacerdozio nel giugno '82, e si è trasferito dalla città universitaria di Petropolis a Rio de Janeiro, dove vive in un modesto appartamento. (Ansa)

### DA OGGI IN EDICOLA



NEW INTERNATIONAL MEDIA EDITORE  
VIA SOLFERINO 23/A, MILANO - TEL. 02/290 05329

Massimo L. Salvadori



# NUOVA ALFA 164 T. SPARK SUPER. GUIDARE IN MODO ESCLUSIVO.

Nuova Alfa 164 Twin Spark Super. Una meccanica d'avanguardia in un abito esclusivo. Motore Twin Spark, due litri, 146 CV DIN, una potenza al vertice della sua categoria. Presenta elevati valori ■ coppia anche ai bassi regimi, grazie alla doppia accensione ■ al variatore di fase. Così il Twin Spark assicura elasticità di marcia ■ brillanti prestazioni, per un grande piacere di guida. 164 Twin Spark Super si distingue anche per la completezza degli allestimenti, con il climatizzatore e i raffinati rivestimenti interni. La linea, complessivamente rinnovata, presenta molte importanti novità, come i proiettori poliellettici ■ i paraurti ad assorbimento di energia. In più, grandi doti di sicurezza attiva: prontezza d'accelerazione, riserva di potenza. E passiva: portiere rinforzate con barre ■ acciaio, ABS di serie. Alfa 164 Twin Spark Super. La sportività e il prestigio. Ai massimi livelli.

## ALFA 164 Twin Spark Super

Cilindrata c.c.	1995
Potenza max CV DIN (giri/min.)	146 (5500)
Velocità max (km/h)	210
Accelerazione da 0 a 100 km/h	9,9 s



*Cuore Sportivo*





## Pavarotti «in forma» a Berlino

In gran forma e dimagrito di 14 chili, assai soddisfatto per il successo riscosso in Francia, Luciano Pavarotti (nella foto) ieri a Berlino, dove domani terrà un concerto, ha preannunciato la sua rentrée in Italia: il luglio, all'aperto, terrà un recital molto romantico al chiaro di luna davanti al mare di Ravenna. Il concerto si terrà il 21 luglio sul porto ravennate ed in settembre Pavarotti ha in programma un'esibizione a Modena. A Berlino intanto, dove l'anno

Pavarotti dovette dare forfait per una bronchite, il tenore canterà arie di opere di Donizetti, Verdi, Massenet, Puccini, Leoncavallo. «Prima del concerto c'è sempre la paura di non essere all'altezza, di non piacere al pubblico», ha detto il tenore, «i flauti di dicembre alla Scala, rivolti anche al resto dell'allestimento, non alterano questa disposizione spirituale, grazie alla quale un artista offre un'esibizione non computerizzata».



## Morta scenografia Evangelista

Lutto alla Fininvest. E' morta l'altro ieri a Milano, a cinquantatré anni, Graziella Evangelista, scenografa storica della Fininvest già dai tempi di «TeleMilano 58», e personaggio molto conosciuto e stimato negli studi di Cologno Monzese. Graziella Evangelista iniziò nel 1979 a realizzare le scenografie dei programmi prodotti dalle reti Fininvest, per lo più quiz e varietà.

Nella sua intensa carriera di scenografa la Evangelista ha firmato numerosissime trasmissioni di successo: tra gli altri, i progetti di «Drive in» (nella fotografia qui accanto) momento della trasmissione, «Ok, il prezzo è giusto», «Il pranzo è servito», «Il gioco dei nuovi», «Scherzi a parte» e tutti i programmi di Mike Bongiorno, compreso l'ultimo gioco a premi intitolato «Tutti per uno».

# LA STAMPA SPETTACOLI

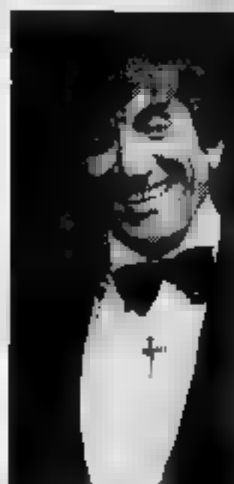
Mercoledì 21 Aprile 21

## Pochi soldi e poche idee: per catturare pubblico non restano che gli sceneggiati

### Raidue abbandona le storie di rampantismo e scopre i valori

«La Piovra» ha fatto il suo tempo. La nuova serie dello sceneggiato tv campionesimo di audience è diventata una specie di patata bollente che saltella di mano in mano. Il commissario Cattani e i suoi emuli sono stati travolti da fascino politico, dagli scandali tangenziali, dalla faccia tirata di Andreotti accusato dai pentiti, dai mafiosi fritti in galera. Lo dice Riccardo Tozzi, responsabile di Publitalia: «Si guardava a "La Piovra" anche per capire meglio la realtà. Adesso che tutto sta venendo a galla quella funzione divulgativa si è conclusa». Ma Tozzi lavora per Berlusconi. Potrebbe parlare di invidia. Il fatto è che sulla prossima serie anche la nicchia. Giancarlo Governi, responsabile per Raiuno di gran parte della fiction, «Piovra» compresa, dice: «L'ho rivista in questi giorni perché intendiamo farne delle cassette». In Rai e la Rcs. Sono 52 ore di stupida televisione, un oceano di idee, un prodotto irripetibile. Ma arrivati al «Cuore» problema: la grande Piovra è finita. Potremmo fare una questa benedetta indagine sulla morte del commissario Cattani, ma non sarà più la stessa cosa.

Nell'anno vacche la tv, senza soldi idee nuove per fare spettacolo, si affida all'informazione, all'attualità politica e fiction, che in fatto di audience quasi sempre restituisce in pubblico i miliardi spesi. Ma il terremoto politico che sta vivendo l'Italia cambierà anche i nostri film televisivi? Sembra di sì, anche se in diverso: una parte, soprattutto sul fronte Rai, spazio ai temi sociali, dall'altra, su Canale 5, addirittura la fiaba. Il bisogno di evadere nel melodramma, la curiosità di indagare su vizi e vezzi potenti andranno a far parte dell'armamentario usurato dai romanzi anni 80 che stiamo cercando di dimenticare? Giampaolo Sodano, direttore socialista Raidue, rete che più oggi altra ci ha proposto orrori e deliri, sostiene che sì, quei tempi sono trascorsi, il tiro va aggiustato, la fiction volta pagina. «Occorre puntare sui valori». Aggregazioni politico-affaristiche che diventeranno i partiti sono



Toni Sperandio nella «Piovra 6». Sopra, Gigi Proietti che tornerà con «Un figlio a metà»



Nella foto sotto, Vanna Lisi protagonista di «Passioni» a ottobre su Canale 5



Renzo Montagnani riprenderà i panni di Don Furino per una sit-com

### Nel '94 il film su Falcone E la Piovra? Uccisa dalla realtà



su Canale 5, è un giallo tutto da inventare con un qualche commissario che possa ripetere il successo di quest'anno di «Delitti privati» con la Fenich ma soprattutto rinverdire i fasti di Maigret, Sheridan, Nero Wolfe che la tv italiana, nel panorama mondiale, oggi fa più. E per Italia 1 che si proietta? Sono in arrivo due serie Usa ispirate a due film di successo, quella da Highlander e quella da Nikita. Invece su Retequattro, finché dura, telenovelas, soap, melodrammi per signore in lacrime. «Se il fante regge s'abbandona», dice Tozzi. «Ma "Piazza di Spagna", lo sceneggiato per cui Craxi infuriato chiese a Berlusconi di cacciarmi accusandomi di quinta colonna comunista, oggi, su una rete per tutti qual è Canale 5, lo farei trasmettere».

E Raiuno? Resta il più tradizionale anche fronte alla bufera che investe l'Italia. L'armistizio democratico della Rai, accettata, tentennante, baraccona ma tuttora forte del primato d'ascolto, si muove poco. Fedele alla tradizione propone di tutto un po'. Il nostro mestiere - spiega Giancarlo Governi - è progettare prototipi. E' vero che la serialità è figlia della tv, ma la serialità a noi piace. Meglio una produzione a ventaglio, attenta alla realtà italiana. Una produzione tra l'altro che il servizio pubblico, oltre al piacere, ha il dovere di affrontare. Forte questo convincimento, Governi usa solo la parola film. Film di tre ore e dieci invece che di un'ora e quaranta. E da bravo operatore del servizio pubblico, costoso per di più, nel tracciare il panorama futuro, parte dai film a contenuto sociale. Non siamo soli, dramma familiare sulla droga, Messino Dappporto. Amore rubato, dramma privato sull'Aids, Andrea Farron e la debuttante definita straordinaria che risponde al nome di Elisabetta Cavallotti. Vittorie perdute, dramma sociale ambientato tra paraplegici che grazie allo sport imparano a arrampicarsi. Poi passo ai generi. Un giallo ambientato a Santo Domingo, Harry Belafonte, il posto di Edwige Fenech; lo sport, sacrificio e abnegazione con un Coppi che dovrebbe bisare il buon risultato film sui fratelli Abbagnano; i buoni sentimenti di un Felipe ha occhi azzurri che ripete se stesso un seguito; l'affettuosa ironia di un secondo tu mi vuoi bene? con Rossi in sostituzione di Monica Vitti. Si vendono all'estero queste storie italiane? Governi si conta troppo, vogliamo ridurre i costi dobbiamo coprodurre. Con la tv di mezza Europa facendo ventiquattro ore per sopravvivere, sei film tv di cui per abbiamo realizzato solo «L'aquila» e «Notte» di Cinzia Torrini.

Allora solo film su Raiuno la prossima stagione? No. Anche se noi italiani non abbiamo il fiato lungo nella scrittura e fino ad oggi abbiamo fatto fiasco con le sit-com, abbiamo deciso di riprovarci aprendo che stavolta vada meglio. Ecco quindi, già in cantiere, un La avventura di Don Furino con Renzo Montagnani e un Fazio famiglia con Montasano, entrambe sceneggiature assai scritte, piene di battute e svolte comiche che dovrebbero piacere al pubblico. Il segno dei tempi nuovi, però, in questa Raiuno non pare sovrastare. Governi riflette. «C'è meno tragedia e più dramma, meno fatti eclatanti e più fatti privati, meno spettacolo e più riflessione».

Simonetta Robiony

# La tv fa finta di essere seria

### Raiuno racconta vicende esemplari Canale 5 le fiabe

simo sceneggiato di Mario Venturi, la reginetta del melo, campione Audit di quest'anno con «Il cielo non cade mai» e dell'anno scorso con «Una donna spezzata», la quale, apposta, la tv, ha scritto in Storia di Chiara, analisi del dramma di una donna madre ma non col sangue. fronte difficoltà economiche la cui versa la Rai, si curano alleanze straniere, si emigra. La grande scoperta di oggi è l'America Latina dove andranno a girare Toni Cervi, Sauri Scavolini e perfino Duccio Tessari nel '94 dove dirigere nella foresta una

stizioso ed ecologia. E poi ci sono i classici, quelli che non dovrebbero procurare fregature. La cartina media sentimentale figlio a metà con Gigi Proietti, forte degli otto milioni e ottanta, si replica l'anno che viene con un seguito affidato alla regia Giorgio

Capitani. Giovanni Falcone. Morta di un magliastro diventa l'opera con cui il duo Sodano-Megrim spara di bisare il successo dell'«Achille Lauro»: sceneggiatura scritta da Negrin e Cullucco, coproduzione internazionale con l'americana Cbs, Tfi e la tedesca Beta Taurus, girato in inglese per il mercato mondiale, cast definire, primo clack nel gennaio 94 quando, come dice Negrin, venuti alla molti elementi importanti sulla strage di Capaci. Il distacco indispensabile per trasformare una storia vera in un film. E Canale 5? Dice Riccardo Tozzi: «Sono tempi troppo incerti. Per film-tv, dall'ideazione alla in onda, possiamo almeno 600 anni. Come fa a capire oggi cosa piacerà nel '94? Perciò, per andare sul sicuro, lui ha scelto il fantastico. Guardando i dati di questa stagione solo due sceneggiati hanno superato il 30% dell'ascolto: la prima puntata di «La Piovra» su Raiuno e «Fantaghirò» su Canale 5. Solo che «La Piovra» poi è calata e «Fantaghirò» ha rotto. La grande idea drammatica del quotidiano partorita da Nino De Concini al principio degli anni Ottanta ha fatto tempo: bambini rapiti, donne violentate, malati inguaribili, amori tragici, fratelli aperti tra loro, passati di moda. Hanno studiato. Per questo noi abbiamo deciso di cambiare. Su Canale 5 l'anno che viene ci sarà quindi l'inevitabile fiaba Fantaghirò di Bava con Alessandra Martines ma anche una favola altrettanto ambigua. L'Anello drago, più una serie lunga, Cavallieri di ventura, da fare, se ci riesce, con la Cbs. Per il Tozzi sogna sulla sua rete i supereroi. I toni forti che riguardano i giovani, gli emarginati, i nuovi esclusi. E il ritorno ai generi. La lunga serie familiar-drammatica scritta con molta attenzione per i contenuti realistico-quotidiani di Passioni Vanna Lisi, in onda a ottobre

## Al Regio di Parma il concerto (per «Fonopoli») del cantautore, urla e striscioni dei fan Zerofolli invadono il tempio della lirica

Ma anche in teatro d'opera convince più «Voyeur» di «Ave Maria»

PARMA DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è pace, non c'è silenzio sotto le volute dorate del Regio di Parma impastato e Renato Zero. Urli, invocazioni, striscioni per il più pittoresco dei italiani, che dopo aver confessato di «vecchio e aver annunciato tre anni fa il proprio ritiro dalla scena, è tornato baldamente all'arena del suo pubblico per finanziare «Fonopoli», progetto di una città della musica da costruire sul raccordo anulare di Roma. E i Sorcini hanno invaso l'altra metà della lirica nazionale, quello nel quale un fischio dal loggione può uccidere un carriere. Ma questa volta c'era solo entusiasmo; acritico, totale. Debuttava «Zeroperma», tour accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Parma, un quartetto pop e da otto coristi, con Renato in frac (nero il primo tempo, bianco il secondo), al collo un fiocco che ri-

cordava vagamente Giuseppe Verdi. platea, la sua amica li sempre Loredana, con quella di differente (e di strano) volto, che non le abbiamo mai visto: una fossetta sul mento, due agli angoli, naso, che fanno vagamente somigliare a Michael Jackson. Nuova matana della natura ragazza? Non si sa. I cronisti hanno un po' paura, e si sono rispettose distanze. Zero e Berté appartengono ad un'epoca e ad una scuola, mazzetta della musica italiana, quella del da te, della ricerca di una dimensione artistica a partire dal basso di vita che ha regnato poco e che sempre da conquistare con i denti. Zero, poi, si è costruito, fin dai suoi varipinti travestimenti degli Anni Settanta, l'immagine dell'emarginato che pubblica con l'arte, un po' un po' diavolo un po' predicatore, messo a un popolo ancora oggi lo segue con devozione assoluta.

La meravigliosa sala del Regio risuonava di accenti romaneschi; i Sorcini arrivati da tutt'Italia. Raccontava il tour promoter Enrico Rovelli che la sua organizzazione ha dovuto rispettare al mittante vaglia telegrafici arrivati per prenotare un posto nel parmenese, e questo probabilmente è stato il guaio di partenza di una serata riuscita tecnicamente solo in parte, per tutte le distorsioni che quello strumento, inutile in un simile contesto, si portava dietro. sciorinato soprattutto i successi più recenti, con violini e violoncelli in primo piano che facevano egregiamente la loro parte, mentre di sotto i Sorcini cantavano a squarciagola e d'arrabbiavano perché non si sentiva abbastanza la batteria di Lelo Melotti. «La battaglia ci ogni giorno con la vita in pugno».

**VIDEO**  
di Curzio Mulasse

Ora possono succedere due cose, o la Borsa sale o la Borsa scende. In ogni caso, domani è un altro giorno. (Everardo Dalla Noce, Tg2)



Il cantautore romano Renato Zero; 63 applausi. l'altra sera a Parma insieme ai sorcini appassionati c'era anche la vecchia amica Loredana Berté

«Figli della guerra»: ed è proprio questo tono esistenziale epico la chiave complessiva della sua poetica che si annida in mistici, fino alla proverbiale «Ave Maria» sanremese che però qui non è pura all'altitudine della situazione. Ma Renato ridiventa se stesso, e convince, quando ritorna all'antica trasgressione, quando saltella ed ammiccia a fa versacci con la lingua come in «Voyeur».

Nel gran finale, piange senza lacrime, accovacciato in mezzo alla scena con il pubblico canta per lui. Poi chiama la solitudine «compagna inseparabile». Non si è ancora abituato a mezza età. Ne ha tutto il tempo.

Marinella Venegoni

Prossimi concerti: 23 Genova, 27/2 maggio Firenze, 4/5 Livorno, 7 Sanremo, 13/14 Bologna, 13/14 Torino, 16/17 Bologna, 19/22 Milano, 24/25 Bari, 27 Napoli, 1 giugno Flaminio.



## Selezionate le 10 migliori pubblicità tv, finale il 10 maggio

# Spot dell'anno: ma Fellini no

Il grande regista escluso dalla rosa dei vincitori  
Premio per i Telegatti, niente «campagne sociali»

MILANO. Federico Fellini ha fatto spot. Prima, piccola sconfitta per il regista, in un anno pieno di soddisfazioni. I tre bellissimi indugi, subito da Paolo Villaggio per la Banca di Roma, sono entrati tra i migliori dieci spot trasmessi da Rai e delle reti private dal maggio all'aprile '93. Noccioli la situazione angosciata, l'intervento dello psicanalista, il provvido aiuto della banca e infine la serenità riconquistata. La giuria presieduta da Oreste del Buono, composta da giornalisti di tutti i quotidiani italiani e, per la prima volta, anche da giornalisti televisivi, ha scelto tre 102 pubblicità.

Dopo la selezione dei magnifici 10, ogni giurato ha scelto i primi tre: l'esito di questo secondo turno, che eleggerà lo «spot dell'anno», sarà comunicato solo il 10 maggio, al Gran Premio internazionale della tv, serata in cui verranno assegnati i «Telegatti» ai protagonisti della passata stagione televisiva.

Queste le pubblicità che si sono sfidate: il Messico, ovvero la Storia d'Italia a fumetti. Protagonista Gigi Proietti e la battuta «Ambrosio-l'oroscopo»; Canone Rai: l'abbonato ha sempre un posto in prima fila, l'uomo che parla sott'acqua con un tuffatore; Grand Marnier, Mr. Bird si perde nel deserto, sente una musica e gli appaiono i bellissimi fanciulli con cui, poi, farà il dandalo; Vendetta by Valentino; Settebello Hatu; Pioneer Italia, ovvero «elasciati contagiare da Pioneer», e il sacerdote scandalizzato che beghine lanciandosi in uno scatenato twist mentre spiega le candele; il funerale dei jeans per Levi Strauss; le evoluzioni delle scarpe sport; Nike scandite sulle arie delle più famose operette; i quattro bambini della Peugeot Talbot 205, dove il piccolo più povero ruba le ragazze a quello più ricco facendole salire sulla sua auto 205; il Consorzio del prosciutto di

Parma in cui Sandro Paternostro fa il maggiordomo a un nobile borbone che dorme sotto ai ponti.

La giuria ha subito escluso, già avvenuto nelle ultime edizioni, gli spot di campagne sociali, per «liberare i giurati da una sorta di possibile condizionamento e offrire a quelli, squisitamente commerciali, maggiori opportunità». Le dieci pubblicità d'interesse sociale sono state presentate in una speciale sezione fuoriconcorso. Comunque è significativo che, fra i spot sotto esame, pochissimi erano quelli di decessi, dentifrici o prodotti alimentari per animali domestici.

All'inizio dei lavori, il presidente Oreste del Buono ha rilevato «certo diminuzione

Paolo Villaggio era protagonista degli spot girati da Fellini per una banca



della qualità delle pubblicità trasmesse nel periodo preso in considerazione. Nella documentazione distribuita da «TV Sorrisi e Canzoni» si rileva che il 1992 si è chiuso con una leggera flessione del numero di spot trasmessi dalle reti nazionali, rispetto all'anno precedente (meno 1 per cento). Il

mercato si è stabilizzato sulle cifre del '90, quando mandati in onda circa 840 mila spot sulle reti nazionali. Il 1992 è stato un anno difficile per le case di produzione. Alcune sigle hanno chiuso i battenti, per rinascere strutture più agili e flessibili. (L. Car.)

L'attore ucciso da un infarto nella sua villa di Bracciano. Aveva 70

## Morto Benti, spulla snob di Totò

Cinema e teatro nel segno della leggerezza

ROMA. L'attore Galeazzo Benti è morto l'altra notte d'infarto nella villa di Bracciano, vicino a Roma. Aveva settant'anni.

Era l'immagine dell'eleganza: conte Galeazzo Benti, fiorentino purissimo che l'imprevedibilità della vita e un chiaro gusto derisorio avevano aggregato, negli Anni 50, il chiassoso carrozzone del Comici. Nel ricordo di molti, Benti resta legato a Totò, a film quali «L'imperatore di Capri», «Sette ore di guai», «Totò a colori», «Ella e i treni». In quei film portava personaggi eleganti, poi fatui, supremamente mondani e vitalisti: ultimo e ironico riflesso di quel Telefon Bianchi ormai al «Parigi è sempre Parigi» di Luciano Emmer, o quando si fece vignettista e scrittore umoristico per il «Marc'Aurelio», a quando andò a presentare, nella neonata



Galeazzo Benti con Totò alla rivista e alla tv una intensa carriera nel segno dell'eleganza e dell'ironia

e Giovannini.

Personaggi con minuscola perfezione, impossibili da cancellare neppure quando, cercano di farla, Benti prese parte al film «Giamburasca» di Sergio Tofano, «Altri tempi» di Blasetti, «Parigi è sempre Parigi» di Luciano Emmer, o quando si fece vignettista e scrittore umoristico per il «Marc'Aurelio», a quando andò a presentare, nella neonata

tv, la varietà «Ottovolante».

Invitato in Venezuela nel 1966 per collaborare alla tv locale, vi rimase più di trent'anni lavorando per il cinema, la tv e la pubblicità. Rientrato in Italia con una bella barba bianca e l'aspetto non più del gagà ma del distinguo, gentiluomo, interpretò ventina di film, tra cui «La terrazza» di Scialoja, «Io e mia sorella» di Verdone, «Gioco al massacro» di Damiani, «Animali metropolitani» di Steno e «Il conte Max» di Christian De Mica, nel ruolo del titolo. Per la televisione ha interpretato, tra l'altro, i promessi sposi di Nocita, «Chiara e gli altri» di Barzini jr. e «La stella del parco» di Aldo Ladi. Le sue ultime apparizioni al Maurizio Costanzo Show, per raccontare la carriera forse felice. (S. N.)

Questo film dovrebbe superare in dissacrazione tutti gli altri



«The return» del regista danese Thorsen, pensato nel '68

## Gesù preferisce Parigi e una terrorista lo seduce

ROMA. Gesù preso di mira dal cinema: stavolta tocca al danese Jens Jørgen Thorsen che ieri ha presentato «The return», un film in cui il Salvatore torna in terra dopo duemila anni e, approdando nel cuore di Parigi, conviene subito che le attrattive terrene sono sicuramente all'altezza, se non migliori, di quelle offerte dal Paradiso. Rapito dai terroristi, picchiato, minacciato, ma anche sedotto da una bella fanciulla bionda, accolto in Vaticano e presentato a una folla delirio, il Gesù di Thorsen, interpretato dall'attore Marco Di Stefano, supera, in quanto a dissacrazione, quasi tutti gli esemplari cinematografici finora realizzati. In confronto i tentennamenti del Gesù di Scorsese in «L'ultima tentazione di Cristo» sono una cosa da nulla. E lo stesso vale per le Madonne sui generis descritte da Jean-Luc Godard in «Je vous salue, Marie» e da Mamè Parini in «Il ventre di Maria».

Pittore situazionista, animatore di happening e critico d'arte molto noto e stimato in Danimarca (fra le sue «sperforazioni» più famose lo strip-tease in pieno centro di Copenhagen), Jens Jørgen Thorsen covava il desiderio di questo film dal lontano '68, in cui partecipò calorosamente alla protesta dei registi durante la Biennale di Venezia. A quei tempi Thorsen aveva sperato di poter affidare la parte del protagonista a John Lennon, ma l'assassinio del musicista sconvolse i suoi piani. «Ho avuto l'idea di realizzare



Due momenti del film

«The return» durante la Biennale del '68 - racconta -, all'epoca molto incuriosito dal senso di libertà erotica delle persone e su questo tema volevo realizzare un film. Ho trovato i finanziamenti ed ho iniziato a girare, ma subito sono cominciati i problemi: la Chiesa e la censura, e sono stato costretto a interrompere e ricominciare per altre quattro volte. Un'altra cosa difficile è stata trovare l'attore: volevo che fosse italiano e che non corrispondesse all'immagine del Gesù protestante, biondo e con gli occhi azzurri. Alla fine ho scelto Marco Di Stefano che è stato molto coraggioso ad accettare, perché quasi tutti gli attori che hanno portato sullo schermo la figura di Gesù hanno avuto molta fortuna».

Vietato in Danimarca ai minori di 14 anni, il film, girato tra il '90 e il '91, è stato ambientato in vari luoghi d'Europa, compresa la Polonia (per la scena iniziale, quella in cui si annuncia il ritorno in terra di Gesù sullo sfondo di un'immensa discarica di rifiuti) e anche all'interno del Vaticano, grazie ad uno stratagemma ideato dal regista: comprato i diritti di una compagnia che doveva girare un documentario sulle opere di Bernini, e così sono riusciti ad aggirare il divieto e far entrare la macchina da presa. Sapevo che non esistono buoni film girati in San Pietro». I puni di questo Cristo turista, passionale e avventuroso, l'attore Di Stefano si è calato con non pochi timori: «Sento una grande responsabilità etica - dice - spero di aver trovato una formula, un'estetica accettabile, moderna, soprattutto piena di vitalità, energia, calore. E anche ironia, perché il mio è un Cristo autoironico, privo del senso del peccato e della colpa, convinto che l'Inferno sia, più che altro, il luogo in cui regna la disarmonia. Bisogna vedere se la prospettiva ironica convincerà anche il pubblico dei cattolici: nel film, oltre al Salvatore che alla fine ritorna in cielo accompagnato dalla sua fidanzata, si vedono il Papa, religiosi impegnati in festeggiamenti molto laici, amori di gruppo, folle che accolgono il Cristo una rockstar».

Fulvia Caprara

# FIESTA 1.1 o 1.3 3 porte

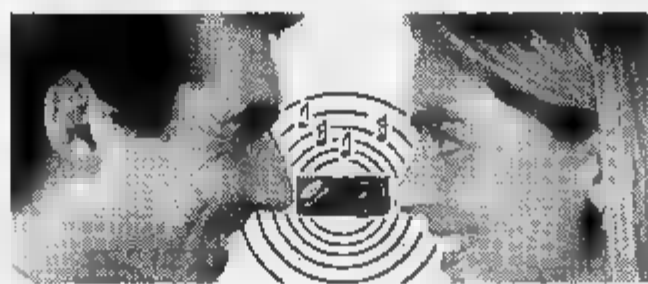
COMPLETA DI: Servofreno - Contagiri - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sedile posteriore sdoppiato 60/40 - Predisposizione impianto radio con antenna - 2 altoparlanti - Specchi esterni con comando interno - Velocità max. 143 Km/h - Marmitta catalitica a 3 vie con sonda lambda.

**L. 13.390.000**  
circa in mano

## OMAGGIO ESCLUSIVO

### MICRO RADIO-CLIPS

(LA GRANDE RADIO PIU' PICCOLA MONDO)



La puoi avere provando su strada la Ford FIESTA presso le seguenti Concessionarie:

**Authos**

C.SO GIULIO CE 111 - TEL. 205 42 22  
DOMENICA SEMPRE APERTI

**Autostadio**

C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 265232  
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 205 42 22  
NUOVO SHOW ROOM - C.SO MONTALCINI, 205 - TO - TEL. 5813123

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TEL. 7365353

**Co-Auto**

C.SO FRANCIA, 84 - COLLENO - TEL. 411922  
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 856218

**Siac**

PADANA INF. 110 - CHIERI  
TEL. 9478455





## TIVU' &amp; TIVU'

## L'«Occhio» defilato, quindi libero lontano dal «Bar dello Sport»

L'occhio è vuoto o mezzo pieno? E' sempre mezzo pieno, per gli uomini (televisti) di buona volontà. Esistono programmi defilati, di non si parla mai, perché, come dicevano i latini che avevano spesso ragione, «mai premunt». Ci sono sempre, cioè, mille spunti quotidiani offerti dal video, e che premono. Prima di chiudere la sua rubrica di critica televisiva su «Repubblica», Beniamino Placido ammoniva spesso: sbaglia chi dice che in televisione non c'è niente da vedere. C'è sempre qualcosa da vedere, qualche conseguenza da trarre, basta saperlo fare. Quando gli «input» sono troppi, rischia di trascurare le trasmissioni più tranquille. Se non si grida, non si fa polemiche, non ci sono star, l'attenzione più difficilmente si posa; una talvolta inavvertitamente le contingenze, ad attrarre ai margini della tv. Questa giornata televisiva, per esempio, sono giustamente popolate da referendum e film. Referendum perché sempre di più, come si dice in altra parte del giornale, la televisione è il luogo della politica, non della politica «alta» (alta, poi... ab-

biamo visto come quella fatta dai partiti grandi vete non le raggiungeva un pezzo), ma di quella quotidiana, che una volta si faceva al bar, o nelle sezioni dei partiti o all'osteria. Come racconta il film di Scialoja, Maria, Maria, la perdita, anche fisica, dei luoghi di riunione, ha portato spaesamento, sconcerto, incertezza: e per fortuna che c'è il video. Sappiamo che il piccolo schermo può fare tutto, ring, palestra, prato verde, teatro, set. E ora anche il «Bar dello Sport». Quella che non è politica, è in gran parte cinema, non è politica, in crisi pure lui nei luoghi deputati, le sale, o i «fiction», gli sceneggiati, che rendono in audace, soprattutto se raccontano i battenti maltrattati e i giovanotti drogati. Il varietà è morto? Viva il varietà: certo, è molto appannato. I varietà costano, e i soldi sono pochi (anche se hai la nazione che ne sprechia sempre tanti). Quello che una volta chiamava «specifico televisivo» non esiste quasi più. Restano i quiz, magari rivisitati come «Porca miseria», restano le incursioni di Chiambretti, momenti felici di Arbore.

E restano i programmi defilati, e quindi più liberi. Molti li realizza il dipartimento Dss. Si diceva ieri dello speciale, molto, dedicato, chissà perché, a Carolina Invernizio. C'è, nella mattina di Raitre, «Tortuga», ottimo rotocalco. Da qualche mese, troviamo, sempre su Raitre, una serie chiamata «L'occhio». Per cinque giorni la settimana, l'«Occhio» si appunta su temi diversi: la letteratura (ha parlato la settimana scorsa Giorgio Calicagnoli, il teatro e la danza, il cinema, l'arte e i viaggi. La musica (conduttori Augusto Zucchi, Claudia Poggiani, Cinzia Tani, Marco Predolin, Lino Patrucco con Paolo Torni). Questi «Occhi» vanno in onda da lunedì al venerdì, dalle 12,15 alle 13,45. Sviluppano, naturalmente, temi diversi, pur mantenendo una stessa caratteristica: il tono rilassato, la conversazione serena anche quando è critica. L'orario è difficile, ma forse, per una volta, non tutto sbaglia: vogliamo mandare quei gentili signori e le loro ospiti nella fossa dei leoni serali? No, che vivano.

Alessandra Comazzi

## Jessica e il postino

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE  
1981, Retequattro alle 22,30; dur. 120'

Di Bob Rafelson. Quarta, e per il momento ultima versione del romanzo di James Cain, molto soprattutto per i torridi abbracci tra Jack Nicholson e una splendida, solare Jessica Lange. Prima Rafelson si cimentò in questa storia di amanti maledetti (Francesco Chensi, l'italiano Visconti e l'americano Tay Garnett).

1989, Raidue alle 20,40; dur. 110'

Di Robert Pavy. Per la serie di difficili mondi delle donne, il toccante melodramma da storia vera in cui si racconta una coppia di sposi affronti ogni difficoltà per avere un figlio, poi, quando finalmente è feconda, artificialmente, la sorte li uccide entrambi in un incidente. Un medico decide a questo punto di far vivere ugualmente l'embrione che porta con sé una nuova vita. Danielle Proulx e Marc Messier.

1986, Raidue alle 20,40; dur. 140'

Menahem Golan. Imprese eroiche ad alta velocità e densità di pericolo per il forzato Chuck Norris e il veterano Lee Marvin. Diretti da regie israeliano che ha spesso realizzato opere di propaganda («Entebbe»), i due fanno parte di una squadra speciale americana che si vuole riscattare dopo un colpo fallito a Teheran e se la prende con i terroristi che hanno sequestrato un reo.



Giulietta Masina in «La gran vita» alle 9,30 su Raidue

## LA GRAN VITA

1981, Raidue alle 9,30; dur. 90'

Di Julien Duvivier. Speranze, amori e delusioni di una dattilografa alle prese con datori di lavoro sempre troppo intraprendenti. Una sorridente Giulietta Masina ricalca il personaggio di Cabiria sullo sfondo di un mondo tramontato per sempre.

1962, Retequattro alle 3,30

Di Bernardo Bertolucci. E' il film d'esordio del regista parmensi, qui appena ventitreenne e angelo molto condizionato nei gusti e nelle scelte di linguaggio dall'essere assistente di Pasolini sul «di Accattone». La descrizione della periferia romana e dell'incubo della morte (qui chiamata «La commare secca») denotano già uno stile inconfondibile. Con Allen Midjet.

## GOOI

A Perugia, Torni e Gubbio si inaugura l'«Urbanistica», il festival delle produzioni «fiction» (film, telefilm, ecc.) per la tv. Lubrano si occupa delle palestre e dei giovani che vogliono fare i cantanti («Mi da Lubrano, Raitre, ora 20,30»). Su Canale 5 alle 20,30 «Milan-Psv Eindhoven», valida per l'accesso alla finale di Coppa dei campioni. Della Coppa si occupa anche Mondocalcio su Tmc (ore 22,30).

## MILAN

Milan-Psv Eindhoven è ininfluente per l'accesso alla finale (il Milan è già qualificato) e tuttavia il match sarà trasmesso anche in America, col sistema «pay-per-view». «Pay-per-view» significa: «paghi-per-vedere». In pratica lo spettatore compone un numero di telefono e chiede che la partita gli venga proiettata sul video. Pagherà poi con la bolletta il «biglietto». E' chiaro che si tratta di un test per capire quello che succederà l'anno prossimo con i mondiali. Essendo il calcio molto poco popolare negli Stati Uniti, c'è qualche preoccupazione per la copertura televisiva degli avvenimenti. Anche la finalissima di Coppa del maggio tra il Milan e una squadra che deve essere qualificata sarà trasmessa in «pay-per-view» col sistema della pay-per-view.

## NEW YORK TIMES

D'altra parte il Milan negli Stati Uniti gode di una certa popolarità. Fece clamore, lo scorso 21 dicembre, il fatto che il «New York Times» dedicasse quasi una pagina alla squadra di Berlusconi. A quel tempo i rossoneri erano invincibili e il giornale si chiedeva se sarebbe accaduto nella loro pallacanestro se a qualcuno fosse stato concesso di comprare tutti i giocatori più forti, così era stato permesso a Berlusconi (tema che fu ripreso un mese dopo dal «manifesto» a seguire, da «la stampa italiana»).

## CASSETTE

Anche sul mercato delle videocassette il Milan è molto forte. La graduatoria delle vendite in edicola nel '92 vede nei primi dieci posti tra i video rossoneri: 1. «Milan '91-'92» (è la storia del campionato, prodotta da Videorail, 2. «I campionissimi: Baresi (Videorail), 6. «Meglio» (Lol), 7. «La cassetta su Baggio è al terzo posto, quella su Maradona è quarto, quella sul rito al nono. Al decimo c'è una non calcistica: «Videociclismo» (Logos Tv). E' sempre milanista la più venduta di tutti i tempi: «Mondavolo». Prodotta da «Pentafilm» insieme riuscì a piazzare sul mercato più di centomila pezzi.

## ANIASI

Aldo Aniasi ha detto ieri in un'intervista a Rete A che quasi certamente il decreto Pagani sulle «locali» e sul passaggio di Telepiù 3 allo Stato decadrà prima dei termini previsti per la conversione in legge.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lubrano

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

Telegiornale: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 30; 13, 30; 16, 20; 23, 0, 10

6 — Senza rete, varietà  
6,30-10 Unomattina. Conducono Livia Azzariti, Paolo Gianantonio

7,35 — Economia  
10,05 Unomattina Economica

10,15 Napoli e Milano (1983). Film commedia. Regia di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero

11,55 Che tempo fa. Burena Fontana.

12,35 La signora in giallo, telefilm.

13,55 Tg Uno - Tre di...

14 — Fatti, fatti e... l'occhio. Telegiornale.

14,30 Cronache

14,45 Dss - Cantaminuti. Audio parodia satira.

15,15 L'albero azzurro

15,45 Uno ragazzi. Big!

17,35 SpazioLibero. Confedilizia - Confederazione italiana della proprietà edilizia

17,55 Oggi al Parlamento

18,10 Dal Pantheon in occasione

18,30 Roma. Cerimonia

18,45 L'immortalità.

19,05 del giorno dopo

19,50 Che tempo fa

20,30 Telegiornale Sport

20,40 Delta Force (1988). Film

23,05 Linea dentro la notizia

23,15 Tg Mercoledì sport - Speciale Coppa

0,40 Oggi al Parlamento

0,50 Mozzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo

1,20 Il magnate (1973). Film

1,30 Telegiornale Uno, replica

1,45 Linea notte

4,55 Divertimenti

## RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13, 17, 15; 19,45; 23,05

6 — Università. Corso di matematica 1

7 — Jerry, animati

7,20 Piccole e grandi storie: Curioso il regno della natura

7,25 Babar, cartoni

7,30 L'albero azzurro

8,20 Furla, telefilm

8,25 Verdissimo con L. Serdella

8,30 La gran vita (1981) film

11 — Doogie Howser, telefilm

11,45 Segreti per voi... consumatori. Di Anna Bertolini

12 — I fatti vostri

12,20 Tg 2 - Economia

12,30 Tg 2 - Motori

12,40 Mito 2

14 — Segreti... Potenti

14,10 Quando

14,35 In viaggio con Sareno

14,45 Barba, se ti va

15,30 Detto tra noi - La cronaca in diretta

17,20 Parliamo

17,25 Il coraggio di vivere

18 — In diretta dalla Camera dei Deputati. Intervento del Presidente del Consiglio

19,15 Nulla serie tv

20,10 Tg 2 - Lo sport

20,15 Vent'anni. Con M. Venturi e T. Garrani

20,30 I mondi delle donne. Continueremo a vivere (1989). Film drammatico. 1ª visione tv

22,15 Tg 2 - Pegaso

24 — Appuntamento al cinema

## RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 15; 19,30; 22,30; 0,30

5,30 Tg 3 Oggi in edicola

5,45 Tg 3 - Tortuga

5,50 Tg 3 - Tortuga

6,30 Tg 3 - Tortuga

7,05 Tg 3 - Tortuga

7,30 Tg 3 - Tortuga

7,45 Tg 3 - Tortuga

8 — Tg 3 - Tortuga

8,30 Tg 3 - Tortuga

11,30 Tg 3 - Tortuga

12,15 Dss - L'occhio sul cinema

13,45 Tg 3 - Tortuga

14,20 Tg 3 - Tortuga

14,50 Tg 3 - Tortuga

15,15 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

15,45 Tg 3 - Tortuga

## CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità

6,35 Un dottore per tutti, telefilm

6,55 Maurizio Costanzo Show

11,30 Ore 12, varietà con Gerry Scotti

13 — Tg 5 - Pomeriggio

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità

13,35 Forum, attualità con Rita Dalia Chiesa, Santi Ucheri

14,35 Agenzia matrimoniale, attualità con Maria Flavi

15 — Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

15,35 Tg 5 - Pomeriggio

## ITALIA 1

6,30 Ciao ciao, cartoni

9,15 I miei due papà, telefilm

9,45 SuperVicky, telefilm

10,15 La famiglia Hogan, telefilm

10,45 Professione: pericoloso, telefilm

11,45 A-Team, telefilm

12,45 Studio aperto

13 — Lupin, l'inconferibile Lupin

13,30 Ciao ciao Street

13,35 Willy Coyote, cartoni

13,45 Dieci sono pochi, telefilm

14,15 Non è la Rai

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

14,15 UnoMania, varietà con Ga-

## RETE 4

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

6,25 La famiglia

## MONTECARLO

Telegiornale: 12,45; 19,45; 22,10

14,40 I rotolanti, film

16,30 Textvision

19,40 Il disprezzo, telenovela

19,45 Tivviva?

19,50 Gentili in blue-jeans, telefilm



GRUPPO

# BELLUCCI®

S.r.l.

## Dal 1966 leader in informatica e ufficio

Divisione  
InformaticaCONCESSIONARIO P.C. IBM  
DISTRIBUTORE UFFICIALE: MICROSOFT, LOTUS, WORDPERFECT, AUTOCAD - MIDA - BORLANDDivisione  
UfficioCONCESSIONARIO m.p.s. IBM - CONCESSIONARIO UFFICIALE NASHUA  
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN PIEMONTE - LIGURIA - EMILIA - TOSCANA - PHILIPS (macchine per dettare)BEST  
ENGINEERING s.r.l.SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE  
INGEGNERIA DEL TRAFFICO - AGENTE IBM/RISC 6000L.S.I. s.n.c.  
Soluzioni  
InformaticheDISTRIBUTORE BERNOULI (DISCHI REMOVIBILI E OTTICI)  
■ (SISTEMI BACK-UP PROGRAMMABILI) SOFTWARE DI BASE ■ COMUNICAZIONEAuSys s.r.l.  
Automation SystemDISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA PHILIPS  
MACCHINE PER DETTARE E POKET MEMO

concessionario

**Personal  
Computer**

concessionario DEDICATO  
concessionario ACCREDITATO  
ENTI PUBBLICI ■ SCUOLEdistributore ufficiale e  
centro di formazione:






concessionario:

TOSHIBA - WordPerfect

Nashua COPIATRICI e FAX

PHILIPS MACCHINE PER DETTARE

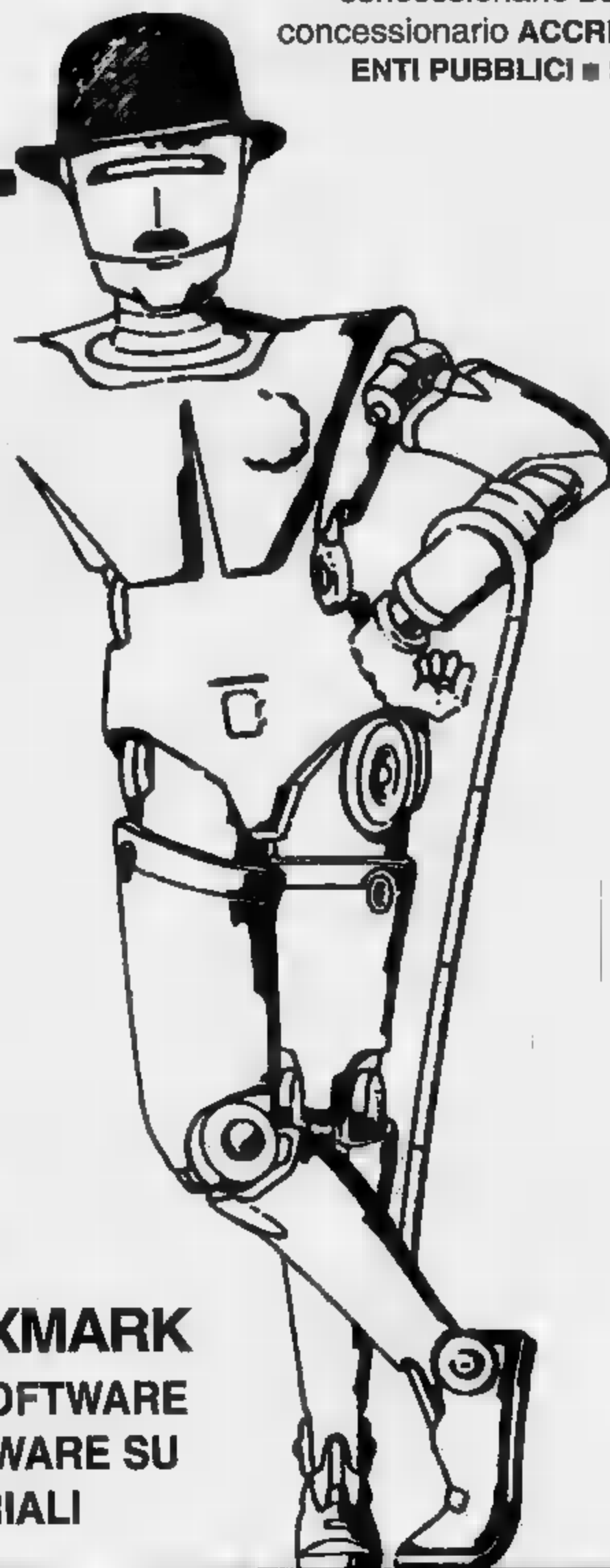
RETI - NOVELL - LAN Manager

STAMPANTI: HP - BULL - EPSON - LEXMARK

VENDITA - ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE

HOT LINE - EDUCATION SVILUPPO SOFTWARE SU

P.C./MINI/MAINFRAME - CORSI MANAGERIALI



TORINO - Via F.lli Savio, 2 (angolo via De Sonnaz, 13)

☎(011) 561 16 92 (3 l. r.a.) / 54 96 05/54 50 86/53 92 08 - 562 54 78 (Fax)

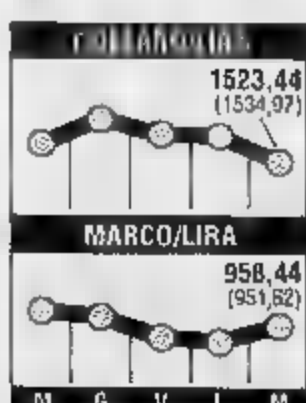




## Il Rolo infiamma il ristretto

Il mercato ristretto ha realizzato ieri un record difficilmente eguagliabile: 42 miliardi di controvalore degli scambi (contro media di 2-3 miliardi a seduta). Ma il «ero» è tutto del Credito Romagnolo poiché sono state trattate, secondo le cifre ufficiali, note dal Ced Borsa, 3,17 milioni di azioni della banca emiliana per 39 miliardi di lire. In altre parole è passato il «mano», in pochissimi contratti (o anche in una sola transazione, dal momento che la maggior

parte degli operatori risulta all'oscuro dell'operazione). L'1,74% del capitale della società. Ed è una quota piuttosto consistente tenuto conto che complessivamente i primi 5 azionisti posseggono soltanto circa il 20 per cento del capitale. È anche un'operazione che si spiega con l'approssimarsi dello stacco dividendo, previsto per il 1° aprile, cioè per il giorno successivo all'assemblea. Rolo. Si tratterebbe in sostanza di un «giro-cedola».



## Per la lira un grigio dopo-sì

Lira irregolare ieri, nella mattinata (chiusura indicativa a 958,44) e nel pomeriggio. Oscillazioni da quota 956 a quota 958 contro marco. Situazione, secondo gli operatori, sotto controllo anche se la nostra moneta si trova a dover fronteggiare ora i problemi «dopo sì». Le difficoltà politiche tornano quindi alla ribalta rendendo meno ottimisti gli operatori, che oggi sono ancora più cauti dalla presenza in Italia degli analisti Moody's. Molti nascondono una certa

preoccupazione per l'esito dell'esame al quale gli esperti Moody's sottoporrebbero il nostro debito in valuta, ed in questo contesto viene con apprezzamento anche il «avviso di garanzia» inviato al senatore Andreotti. «Se la lira rimane in un range di oscillazione da 952 a 960 noi siamo tranquilli», dice l'operatore di una banca di interesse nazionale. In effetti il rapporto lira-marco è l'unico in tensione nel contesto europeo, contrassegnato da notevole calma.

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 21 Aprile 1993 25



Da Basilea un nuovo monito, mentre si stanno allontanando gli obiettivi di Maastricht

## I governatori «bacchettano» l'Italia

«Avete un brutto deficit, serve subito una manovra»

ROMA. Nuovo governo o no, i conti dello Stato non passano d'occhio: questo è il responso delle banche centrali europee. «L'Italia è il Paese che ha i problemi più grandi in termini di deficit di bilancio e di debito pubblico», dichiara Basilea Wim Duisenberg, governatore della Banca d'Olanda e presidente del comitato dei governatori Cee. Nel rapporto annuale dei governatori, reso noto ieri in tutte le capitali, c'è scritto che in Italia «un'ulteriore stretta sarà necessaria nel medio termine per raggiungere un adeguato risanamento del bilancio pubblico».

Sono frasi abbastanza pesanti, eppure è facile interpretarle come un nuovo monito. È possibile intendere un invito a decidere quanto prima la «manovra» con aumenti di tasse e tagli di spese. La dottrina dei banchieri centrali è che la recessione non esima gli Stati dal rigore finanziario: in tutti i Paesi «nonostante la peggiora delle prospettive economiche per il 1993, la necessità di un risanamento fiscale non dovrà essere perduta di vista»; e si vuole evitare di sovraccaricare di compiti la politica monetaria, le necessarie misure di risanamento dei bilanci pubblici debbono essere prese.

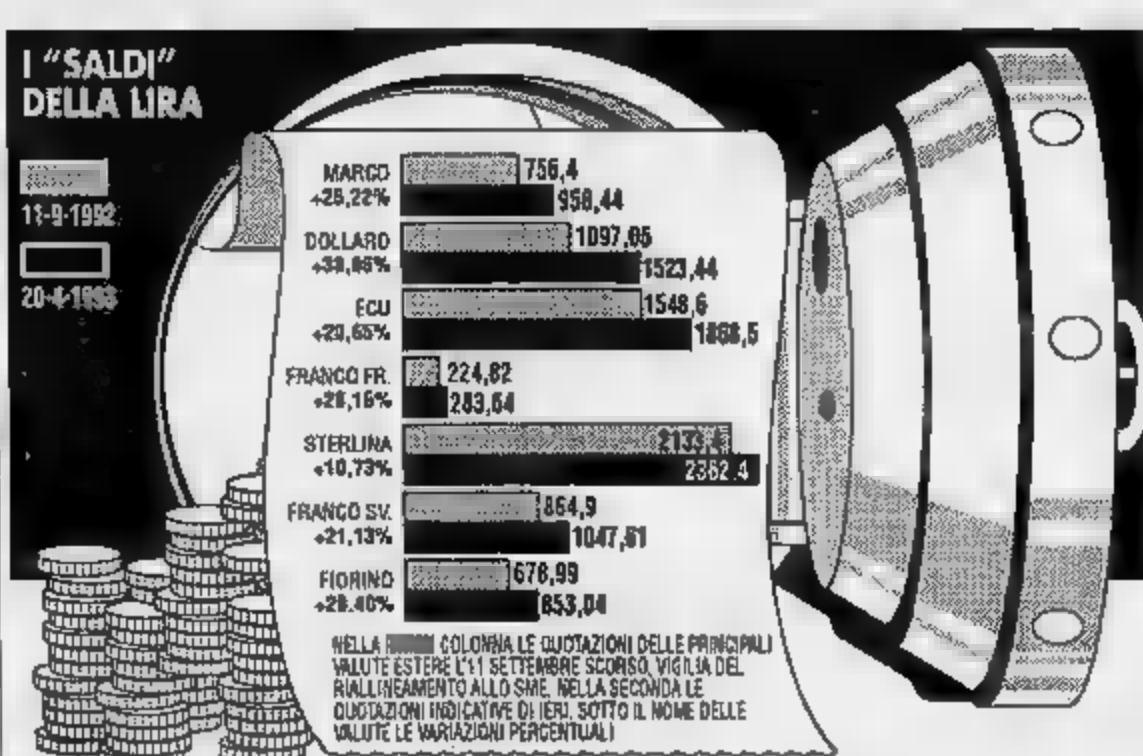
L'appello delle banche centrali è rivolto a tutti i governi. L'Italia è il Paese che sta peggio, ma gli obiettivi di Maastricht si stanno allontanando: tutti i dati impressionanti: quella soglia del 3% nel rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo di tutto il Paese (che sarà applicato in maniera rigida) precisa Duisenberg nel '93 sarà superata da tutti e 12 i Paesi membri della Comunità. Nel totale della Cee, il deficit è salito al 4,7% del prodotto nel '91, al 5,3% nel '92, a un probabile 5,75% nel '93 (utilizzando criteri di calcolo nazionali che forse, come nel caso della Germania, ne sottovalutano l'ampiezza).

«È un livello insostenibile».

dicono i governatori. Con tutto ciò, sono convinti che sarà positivo l'esito del referendum danese, il 18 maggio, strada per l'entrata in vigore del trattato di Maastricht sarà spianata; e che quindi la moneta unica europea potrà essere realizzata. Tanto è vero che le banche centrali hanno già cominciato a discutere i dettagli tecnici dell'emissione di banconote «moneta unica». Si ipotizzano tagli e formati, sono state definite tre possibili alternative: 1) biglietti uguali per tutti i Paesi, 2) biglietti simili «con caratterizzazioni nazionali»; 3) banconote nazionali «con caratterizzazioni europee».

Duisenberg mattina ha aggiunto che per mettere in circolazione la banconota unica saranno necessari più di 10 anni: una fase transitoria nel corso della quale la moneta Cee circolerà insieme a quelle nazionali. Non ha fermato il lavoro del comitato dei governatori sulle alternative prospettive future nemmeno la recente provocatoria dichiarazione del più potente tra loro, il presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger: «moneta unica non è affatto necessaria per godere appieno i vantaggi del mercato unico».

Tutt'altro è il ritardo nella ratifica del trattato, secondo Duisenberg, faranno slittare di qualche anno la costituzione dell'istituto monetario europeo (la prima istituzione comune tra le banche centrali) rispetto alle fissate il 1° gennaio 1994. Frattanto, e fino alla scadenza del 1° gennaio '97, 1° gennaio '99) dovrà continuare a funzionare lo Sme con le regole fin qui esistenti, le quali «hanno impedito l'uscita traumatica della lira e della sterlina, e che fanno sentire poco sicuri oggi la Spagna e gli altri Paesi a moneta debole. L'unica novità rivelata ieri a Basilea è che per gestire gli accordi di cambio i governatori si incontreranno «più spesso, nella massima segretezza». Era la minima tra le proposte italiane. (L. L.)



## E la Borsa perde fiducia

L'instabilità frena affari e scambi

MILANO. Maledetta instabilità politica. Dopo il boato della Borsa e dei mercati per l'esito del referendum, ecco la preoccupazione sul governo: Amato ha già fatto le valigie e chi è in che tempi prenderà il suo posto? Sarà un Amato-bis (ipotesi che raccoglie scarsi applausi in piazza Affari), toccherà a Merlotto Segni (applausi entusiastici), Romano Prodi (cifo da stadio), a Spadolini (scetticismo) o al presidente della Camera Napolitano (fischio e urla)?

Nel totopot presidente il timore numero uno, in piazza Affari, è l'ipotesi di un allargamento del governo al pds. La più ancora del rischio pds, a tenere sui carboni ardenti gli uomini della Borsa, è la paura che la fase politica del dopo referendum sia lunga e di difficile via d'uscita. E, si sa, quando sui mercati tira aria da incertezza politica succede quasi sempre che gli investitori stranieri salutino e tolgano il disturbo, vendendo il vendibile: azioni, «ip», «cct». È successo anche ieri, primo giorno dell'era Si. Fittata l'aria, gli stranieri non sono ammontati: puntuali, hanno fatto arrivare da Londra

i loro ordini di vendita. E volete che l'esempio non facesse proseliti in Italia? Ovvio che sì. Così, con la scusa delle pressioni di beneficenza che è scusa sempre spendibile, anche tra gli operatori nostrani c'è chi ha preferito vendere.

Il contraccolpo? Non in Borsa: -0,51% il calo dell'indice. Abbastanza contenuto quello dei titoli di Stato, in discesa di mattina e risalita nel pomeriggio. In discesa per via degli stranieri. In risalita nel pomeriggio grazie a notizie e a una speranza. La notizia è quella che per certo l'andamento al ribasso dell'inflazione nelle grandi città italiane dove i prezzi sarebbero aumentati solo del 4,1-4,2%. La speranza sta nell'avvicinarsi dei giovedì della Bundesbank, giorno di riunione del consiglio della banca tedesca. Gli operatori incrociano le dita: se oggi le operazioni di finanziamento pronti contro termine tedeschi faranno segnare prezzi in discesa, dicono gli addetti ai lavori, domani il consiglio Buba potrebbe decidere un ribasso del 5%, e, si sa, sperare non è nulla. (L. L.)

## Moody's si dà alla politica

Gli esperti Usa in pellegrinaggio da Segni, Spadolini e Napolitano

ROMA. Oggi incontreranno anche Carlo Azeglio Ciampi e i tecnici della Banca d'Italia, ma nella loro missione italiana gli osservatori di Moody's hanno preferito i palazzi della politica: i templi della finanza. Arrivati lunedì sera a Roma i due analisti della maggiore agenzia di valutazione del credito degli Stati Uniti hanno incontrato ieri Mario Segni, l'uomo simbolo della vittoria del «sì» al referendum elettorale, il presidente del Senato Giovanni Spadolini e quello della Camera Giorgio Napolitano. Poi, nel pomeriggio, colloquio con Piero Barucci al ministero del Tesoro.

Una giornata tutta politica, destinata soprattutto a capire se l'economia italiana, al di là di un accenno di ripresa primaverile spinta dalla svalutazione della lira, potrà reggere nel lungo periodo grazie a un governo stabile in grado di aggredire problemi strutturali come il deficit del bilancio pubblico.

Dal giudizio complessivo sulla situazione economica ed istituzionale dell'Italia dipenderà la prossima valutazione di Moody's, che dal febbraio tiene il nostro Paese «sotto osservazione». Nel peggiore dei casi gli analisti americani abbasseranno il loro voto, già al 13 agosto scorso da AA1 ad AA3, nel migliore il giudizio risulterà invariato. Fuori discussione, almeno per ora, il ricorso verso l'alto del voto. Della valutazione del credito - il «rating» in termini tecnici - dipende il destino di titoli di Stato per un controvalore di circa mille miliardi. Più bassa è infatti la valutazione Moody's, minore viene considerata dai grandi investitori internazionali l'affidabilità del Paese.

emittente. E molti questi investitori sottoscrivono addirittura titoli di Stati o società che non abbiamo certo «rating» minimo.

Il responso di Moody's ad ogni modo non arriverà prima di un paio di settimane e sarà certamente influenzato anche dalle prossime decisioni politiche, oltre che dai colloqui di questi giorni. Ieri Vincent Truglia, Guillermo Estebanes, legati all'area mediterranea quantomeno «origini» giudici dai cognomi, hanno rifiutato qualsiasi giudizio «caldo». «È una nostra regola fissa: non commentare né prima, né durante, né dopo, l'esito delle nostre consultazioni». Un solo commento strappato sulla situazione italiana: «C'è un tempo meraviglioso».

Più loquaci, ma con le preoccupazioni dei colleghi di Moody's, i tecnici della Standard & Poor's, l'altra grande agenzia di valutazione, hanno detto: «non commentare né prima, né durante, né dopo, l'esito delle nostre consultazioni». Un solo commento strappato sulla situazione italiana: «C'è un tempo meraviglioso». Solo così l'Italia potrà migliorare la sua posizione nelle pagelle della Standard & Poor's, che appena il 2° scorso, poco più di un mese fa, ha abbassato il voto da AA+ ad AA. (L. L.)

Trasferimenti dal Sud al Nord. E chi non accetta? C'è la cassa integrazione

## Statali, arriva il grande esodo

Entro l'anno 80 mila andranno in «mobilità»

ROMA. Ottantamila lavoratori del pubblico impiego andranno ricollocati. Un esercito di statali, soprattutto ministeriali, maldistribuiti sul territorio nazionale, per cui tra novanta giorni partirà la lista di mobilità. L'annuncio del sottosegretario alla Funzione pubblica Maurizio Sacconi riguarda il processo di razionalizzazione della pesante macchina dell'amministrazione pubblica. Il problema aggravato dal risultato del referendum che ha abolito ben tre ministeri.

Per far questo, ha detto Sacconi, «entro 150 giorni della riforma, cioè da qui a tre mesi, le pubbliche amministrazioni dovranno inviare le piante organiche e i richiedi di lavoro». Solo così si potrà conoscere «precisione il numero dei dipendenti» sottoporre a mobilità. Il numero, secondo il sottosegretario di Palazzo Vidoni, «dovrebbe comunque accostarsi troppo dall'approssimazione delle mila unità».

Il trasferimento dei lavoratori avverrà all'interno della pubblica amministrazione, compresi gli enti economici, dagli uffici in cui si ha un surplus di personale a quelli sotto organico. Chi non accetterà lo spostamento verrà messo in lista di «collocamento in disponibilità», una sorta di cassa integrazione.

Sacconi chiarisce però che tutta questa strategia per rendere più efficiente la macchina pubblica non si tradurrà in una guerra. «Non sposteremo con i carri armati dal Sud al Nord il personale in eccesso». Si inizierà per gradi, bloccando prima le assunzioni nel Meridione e una volta stabilita la media giusta di dipendenti in rapporto «mole di lavoro da svolgere, si attueranno spostamenti moribondi puntando anche sulla riqualificazione professionale.

Lo strumento della mobilità non riuscirà a risolvere però il problema della scuola dove si è in presenza non di una cattiva di-

stribuzione del personale di esuberanti veri e propri. In questo caso il problema potrebbe essere risolto con l'approvazione della riforma della scuola. Tra le ipotesi c'è quella di dividere la docenza in due: insegnanti a tempo pieno e a tempo parziale.

Sulla circolare relativa alle nuove piante organiche è previsto un incontro in settimana, probabilmente già oggi pomeriggio, tra Sacconi e i sindacati. E questi ultimi anche se d'accordo sul principio della mobilità non hanno gradito la previsione in cifre sugli ottantamila posti da ricollocare fatta dal sottosegretario alla Funzione pubblica.

Duro il commento del segretario confederale della Cisl, Trucchi: «Evidentemente Sacconi piace dare i numeri. Non capisco però in base a quale criterio visto che le piante organiche sono andate da disgregare. In questo modo turba solo le trattative». Per quanto riguarda la mobilità poi,



Maurizio Sacconi

aggiunge - il sindacato non è contrario, chiede solo di poterla gestire. Dello dice il segretario confederale Cgil, «Quanti lavoratori sono in più e quanti in meno nei diversi uffici oggi non lo sa ancora nessuno. Io sarei molto più prudente nelle cifre. Parte nostra comunque non c'è nessuna opposizione alla mobilità se partecipiamo al processo».

Maria Corti

I provvedimenti a favore del mercato azionario potrebbero bloccarsi

## Sulla corbeille l'incognita-governo

Si arenano sgravi fiscali, fondi chiusi e immobiliari

ROMA. Suspense sul futuro delle leggi a favore della Borsa. Crisi di governo, infatti, i provvedimenti che dovrebbero dare ossigeno al mercato azionario subiranno un'ennesima battuta d'arresto.

Saranno quindi tre i provvedimenti in favore del mercato mobiliare che potrebbero bloccarsi: insieme al disegno di legge sulle agevolazioni fiscali e alle proposte di legge sulle società d'investimento immobiliare, anche la legge sui fondi chiusi rischia di restare per il momento lettera morta.

L'indicazione giunge direttamente dalla commissione Finanze del Senato che ha comunque portato a termine l'esame e si prepara a votare il testo definitivo. L'ultimo «ok» spetta ovviamente al governo.

Il presidente della Commissione, Manfredi Manfredi, ha riferito ieri i giornalisti che lo hanno incontrato alla Camera (la prevista riunione sul tema è però slitta-

ta alla prossima settimana) che in questi giorni presentati gli emendamenti, sette in tutto. «Abbiamo recepito - ha precisato Manfredi - alcuni punti indicati dal ministro del Tesoro Barucci in modo che il governo abbia maggiore possibilità di manovra. Barucci tra l'altro prospettava l'ipotesi di convertire il disegno di legge in decreto, qualora ci fosse un ampio consenso in commissione».

Stando alle modifiche suggerite dal ministro del Tesoro, e che la commissione Finanze avrebbe fatto proprie, queste le linee-guida del provvedimento. «Viene accettato il principio dei tre anni per ottenere gli sgravi fiscali; affrontato il nodo dell'opv (offerta pubblica di vendita); secondo il governo introdurrebbe elementi troppo rigidi (abbiamo deciso di togliere quel vincolo che è troppo generalizzato, ha detto Manfredi; accettato il tetto dei

dieci milioni; ammessa l'introduzione della «golden share» in senso statutario, nel senso che questa clausola viene considerata come una delle opzioni in mano al governo ma nulla più».

Gli emendamenti presentati ieri relatore sono la conseguenza dell'attesa di massima reggenza. Il primo aprile scorso, tra il ministro del Tesoro e Manfredi, «Lavoreremo nella prossima settimana, sempre che - ha precisato Manfredi - il governo sia disponibile, altrimenti ci aggiorneremo». Abi, Assosim e agenti di cambio hanno inteso messo a punto la lista dei membri per il consiglio di amministrazione del Ced Borsa, che si rinnoverà il 1° aprile prossimo. Secondo indiscrezioni i rappresentanti dell'Abi resterebbero gli stessi, mentre in consiglio sarebbero presenti anche due tecnici, tra cui Urbano Aletti, agente di cambio, probabilmente il presidente dell'Ordine Salvatore Giardina. (L. L.)



# Il governo con un disegno di legge delega istituisce tre agenzie di controllo

## Tutte le tariffe in libertà vigilata

### Quasi un giallo sulle «authority»

Un altro giallo. E sempre per le privatizzazioni. Questo volta riguarda la creazione delle agenzie per i servizi pubblici, organismi che devono facilitare la vendita di azioni di società come l'Enel. In un primo momento la presidenza del Consiglio ha fatto sapere che il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di istituire una sola agenzia, in seguito al totale rifacimento del

Barilla ipotizzava quattro agenzie, una per settore (energia, acqua, trasporti e telecomunicazioni). Dopo l'annuncio dell'accorpamento delle agenzie in cantiere è arrivato in serata il contrordine: le agenzie saranno almeno tre (energia, trasporti, telecomunicazioni), il numero preciso sarà fissato in futuro. La presidenza del Consiglio parla di «errore materiale» di un suo comunicato. Insomma i problemi non mancano mai quando il governo del socialista Giuliano Amato si occupa di privatizzazioni. Ieri il Consiglio dei ministri deve aver visto ancora momenti bui.

La storia comincia quando si tenta di dare finalmente la libertà alle tariffe che saranno svincolate dal governo: non saranno più imposte, ma adeguate ai costi aziendali. La rivoluzione è possibile grazie alle agenzie per i servizi pubblici e ha l'obiettivo di favorire le privatizzazioni.

Ieri il Consiglio dei ministri ha così varato un disegno di legge de-

## FINSIEL

### Francesco Silvano presidente

ROMA. Francesco Silvano, all'unanimità, approda in Finsiel. L'assemblea della società per il software della Stet ha rinnovato il Cda che ha chiamato alla presidenza l'amministratore delegato Stet al posto di Carlo Tedeschi. L'assemblea di Finsiel, che ha proceduto al rinnovo del collegio sindacale, ha approvato il bilancio '92 chiuso a un utile consolidato di 36,4 miliardi contro i 29,4 del '91, mentre i ricavi hanno raggiunto i 147,3 miliardi: più 15% al '91. In salita anche il valore della produzione industriale che ha registrato un incremento del 15% attestandosi a 1.011 miliardi. L'utile netto Finsiel Spa ha raggiunto i 20,1 miliardi. Il nuovo Cda Finsiel è composto così, oltre che da Silvano e Davoli, da Alfonso Barbieri, Pie Colli, Aldo Mascioli, Luigi Patria, Enrico Venturoli.

La proposta per costituire le agenzie che vigileranno sulla corretta gestione dei servizi pubblici. Dopo il del Parlamento, le regole precise per il funzionamento delle agenzie sono state stabilite con un decreto delegato che il governo deve preparare entro 18 mesi.

Fra manovre e annunci contraddittori, il testo predisposto dal ministro Barilla è stato di un braccio di ferro e completamente riscritto. Nei giorni scorsi il ministro dell'Industria, il dc Giuseppe Guarino, aveva parlato di una sola autorità garante per le tariffe e la gestione dei servizi. E' possibile (ma però indicazioni precise) che Barilla si sia trovato in rotta di collisione con Amato. In

ogni caso, il nuovo testo stabilisce che sarà il presidente del Consiglio e non i presidenti Camera e Senato a nominare i vertici dell'Agenzia per i servizi pubblici. Ieri il disegno di legge non è stato presentato a stampa da Barilla, ma dal sottosegretario alla presidenza, il socialista Fabio. Per il ministro delle Privatizzazioni l'importante è tuttavia che il provvedimento sia stato varato dal Consiglio dei ministri: «E' un disegno di legge che comunque doveva essere approvato», fa presente Barilla.

Per le privatizzazioni, l'istituzione delle agenzie è una tappa importante: dove agevolare i venditori di azioni delle società che gestiscono servizi pubblici. Secondo



A sinistra Paolo Barilla ministro per le Privatizzazioni. In alto il collega Giuseppe Guarino

governo, gli investitori non sarebbero attratti da aziende che devono attendere l'ok del governo per adeguare le tariffe. In passato le tariffe sono spesso rimaste ferme per sostenere la lotta all'inflazione nonostante le diverse esigenze aziendali. Per Guarino l'aumento delle tariffe è inevitabile per privatizzare.

L'istituzione delle agenzie per i servizi pubblici è stata delineata prima di Pasqua con il rapporto del governo sull'attuazione della privatizzazione. Afferma Barilla: «Si poneva un impegno assunto nei confronti dell'opinione pubblica per garantire la trasparenza delle tariffe e nei confronti del Parlamento al quale la proposta è stata annunciata».

La con il documento di privatizzazione.

Le regole per il funzionamento delle agenzie saranno perfezionate successivamente. «Sarà necessaria», spiega Barilla, «una fase di studio e di prove».

Il disegno di legge riguarda tutte le aziende che gestiscono servizi pubblici: Enel e Italgas per l'energia; gli acquedotti; Ferrovie dello Stato, Alitalia, Tirrenia, municipalizzate e altre aziende locali per i trasporti; Sip, Italcable, Telespazio e Itel per le telecomunicazioni.

Roberto Ippolito

## Sme, parte la corsa ma Gardini si ritira

MILANO. Sme. Per l'agroparlamento di Stato i primi giochi sono fatti. E a poche ore dalla scadenza del termine (le 17 di ieri, ora di Londra) per la presentazione delle offerte preliminari per le due società della Sme, Italgas e Cirio Bertolli De Rica, incominciato ad assottigliarsi il plottone dei candidati all'acquisizione. La prima defezione è quella della Invest (cioè Vender, Gardini e Gregolini) che avrebbe deciso di non presentare proposte in quanto - secondo ambienti vicini alla società - le clausole del bando sarebbero troppo rigide sulla gestione futura delle società, sono giudicate insufficienti le garanzie riguardo alla società poste in vendita dall'Iri.

Rilievi di questo tipo sono stati fatti, a tempo, anche da altri candidati che però partecipano alla gara. Hanno infatti confermato la presentazione di offerte il gruppo Ferruzzi, la Parmalat di Calisto Tanzi e la Cagnoli and Partners, mentre tra i candidati stranieri sembra sicura, per ora, la Unilever. Deciso riserbo invece sul prezzo che deve essere indicato sull'offerta.

Sulla base delle offerte preli-

minari la Wasserstein Perella (la banca d'affari incaricata dall'Iri della trattativa) provvederà a arrotondare i meno i candidati all'ultima fase della vendita, comunicando i dati entro la quale dovranno pervenire le offerte definitive.

Intanto si stringono i tempi per il consiglio di amministrazione della Sme che dovrà deliberare il progetto di scissione del gruppo alimentare per la privatizzazione. Subito dopo l'intesa con i dipendenti che avevano anche sbloccato le sedi di Napoli, alla Sme sono al lavoro per compilare lo stato patrimoniale e allegare al progetto di sottoporre al consiglio di amministrazione. Consiglio che verrà convocato nei prossimi giorni e che si terrà al 90% prima della fine del mese.

Dopo il semaforo verde del consiglio d'amministrazione, il progetto di privatizzazione dovrà avere il placet dell'assemblea che dovrà tenersi almeno 45 giorni dopo il consiglio, quindi verso la metà di giugno.

Oltre alle attività industriali, la privatizzazione della Sme prevede la cessione del comparto ristorazione e distribuzione (Gs-Autogrill).

## Le banche sembrano avere trovato l'accordo

### Via libera Mediobanca per il «salvataggio» Ciga

ROMA. Alla fine ce l'hanno fatta le banche creditrici della Ciga hanno trovato l'accordo e otto giorni firmeranno ufficialmente il mandato a Mediobanca per il riassetto del gruppo dell'Ag Khan. Il debito di circa 1200 miliardi di lire di debiti. La messa a punto della bozza è mandata è stata particolarmente laboriosa. Adesso però, secondo quanto ha appreso l'Adnkronos da fonti bancarie, è stato raggiunto il quorum dell'85% dei creditori favorevoli al piano e mercoledì prossimo si procederà alla ratifica ufficiale dell'incarico a Mediobanca.

E' stata infatti superata la difficoltà di alcune banche che chiedevano maggiori garanzie sull'impegno di Ciga ad adeguarsi a tutte le possibili iniziative di risanamento decise da Mediobanca, inclusa la vendita di immobili. Adesso, spiegano fonti bancarie, nel testo dell'incarico viene, l'altro, formalmente

riconosciuta da parte di Ciga l'idea che il riassetto finanziario sia un gruppo contempli eventuali cessioni. La società dell'Ag Khan, del resto, già dalla riunione del 18 marzo scorso, aveva manifestato la massima disponibilità verso Mediobanca.

Il via libera al lavoro di Mediobanca potrebbe anche sbloccare la vicenda Fimpar. Le banche estere creditrici della società controllante la Ciga potrebbero infatti salire sul carro guidato da via Filodrammatici a decidere di nominare un loro rappresentante nel comitato che banche espresse verso Ciga e Mediobanca costituiranno per gestire la riorganizzazione.

Nel frattempo Mediobanca potrà mettersi all'opera per far partire il piano di salvataggio che prevede di coprire le esposizioni delle banche le operazioni immobiliari del gruppo, ovvero trasformare i debiti in titoli della Ciga immobiliare.

## FLASH

### Ibm chiude in rosso il primo trimestre

Il primo trimestre quest'anno la Ibm ha accusato un passivo di 285 milioni di dollari (oltre 430 miliardi di lire) contro un utile netto di 10 milioni nello stesso periodo del 1992. Le perdite trimestrali sono state di 50 centesimi per azione. La cifra è in linea con le stime più ottimistiche degli analisti, che si attendevano perdite per azione comprese tra 50 e 55 centesimi.

### Pronta la prima fase del prestito

E' pronta la prima tranche del prestito quinquennale '94-'98 di 1600 miliardi per i creditori esteri dell'Efim. Se la Cee darà via libera il decreto Saraceni sarà la Cassa di risparmio di Roma a garantire i rimborsi sull'estero per un massimo teorico di 1600 miliardi di lire. Il testo del decreto è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

### Per Imi-Casse ancora problemi di prezzo

I 3500 miliardi offerti da Roberto Mazzotta al Tesoro per chiudere l'operazione Imi non bastano. A sollevare perplessità sulla cifra offerta da Cariplo è alcune Casse di risparmio per il 50% dell'Imi stati due dei diretti interessati all'operazione, Giovanni Ferraro, presidente della Sicilcassa, e Fabio Merusi, presidente della Cassa di Pisa che aderisce al gruppo delle Casse toscane.

### Sigarette, il rincaro

La Fit, Federazione italiana tabacchi, scende in campo contro il previsto aumento del prezzo delle sigarette. I tabaccai, che hanno chiesto un incontro urgente col presidente del Consiglio, chiedono che l'aumento previsto per il 1° maggio slitti di almeno sei mesi e ricordano che l'elevato prezzo delle sigarette ha incentivato il contrabbando.

### Cassa di risparmio studia i «Boschi»

La Cassa di risparmio di Firenze sta mettendo a punto il progetto, sponsorizzato dal ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey, di un'emissione di titoli pubblici di servizio dell'arte. L'ipotesi è quella di un prestito obbligazionario che consentirebbe di costituire un fondo per i restauri e librerie nei musei e avviare operazioni di merchandising.

**AZIENDA PO-SANGONE**  
Consorzio ai sensi dell'art. 25 Legge 142/90  
TORINO

**ESTRATTO BANDO DI**

L'Azienda Po-Sangone bandisce una licitazione privata ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con le norme di cui ai primi tre commi del successivo art. 78, per l'appalto del servizio di pulizia nei fabbricati ad area di proprietà dell'Azienda, per un importo presunto a base di gara di lire 310.000.000 e per un periodo di 730 giorni. Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto agli uffici della P.S. (tel. 011/4322422 - telefax 011/4322307).

La licitazione è diretta, completa in conformità a quanto stabilito nel bando di gara integrale, recitata su carta legale e indirizzata alla Direzione dell'Azienda Po-Sangone, via Pombia n. 28 - 10123 TORINO, dovrà pervenire entro la data del giorno 11 maggio 1993.

Torino, 21 aprile 1993

Il DIRETTORE GENERALE  
Ing. Paolo Romano

**ALBA N. 39 CHIVASSO**  
Avviso di avvenuta aggiudicazione

In esecuzione dell'art. 5 commi 1 e 5 del D.L. n. 24.7.1992 n. 30, rendo noto che l'U.S.S.L. n. 39 - via F.lli 11 - Chivasso ha aggiudicato, a seguito di licitazione privata, la fornitura di pellicole e materiale radiografico per l'anno 1993. La procedura di aggiudicazione è quella dell'art. 16 1° comma del D.L. n. 30 del 28.2.1992.

La ditta aggiudicataria è la S.P.A.R. di Milano - via S. Celso 22 - che ha praticato uno sconto del 16% rispetto al listino prezzi ufficiale DU PONT DE NEMOURS. La quantità di pellicole nei vari formati è di circa 1000 unità; dei prodotti chimici di sviluppo e fissaggio di circa 280 litri. L'importo complessivo della fornitura è di L. 500.000.000 IVA compresa. Il contratto è stato stipulato in data 25.2.1993. Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali della CEE in data 19 marzo 1993.

Inoltre è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Comunità Europee - n. 27 marzo 1993.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO  
dott. Ciro Albanese

**ALBA N. 39 CHIVASSO**  
Avviso di avvenuta aggiudicazione

**ISTITUZIONE ALBO COLLAUDATORI**

L'Azienda Po-Sangone vuole istituire un albo per il collaudo tecnico-amministrativo opere.

Appositi moduli per le domande di iscrizione sono reperibili in orario d'ufficio (9.00-17.00) presso la Segreteria dell'Azienda PO-SANGONE, via Pombia n. 28 - 10123 TORINO - tel. 011/4322422.

**RICERCHE DI PERSONALE?**

**publikompass spa**  
20123  
Tel. (02) 88.470  
10126 Torino  
C.so M. D'Azeglio 89  
Tel. (011) 55.211

**LA STAMPA**  
via Marenco 68  
via Marenco 32  
TORINO

**REGIONE PIEMONTE**  
REGOLAMENTO CEE

**pubblica per la presentazione delle relative all'attuazione del programma operativo plurifondo regionale e sociale - Asse 2 turismo - Azioni 1) e 2)**

La Regione Piemonte concede contributi in conto capitale e Enti Pubblici, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, a piccole e medie imprese, per la realizzazione di interventi di carattere turistico, nelle aree del V.C.O. per la provincia di Novara e nella provincia di Torino escluso il capoluogo.

Copia del bando e modello di domanda possono essere ritirati presso: Regione Piemonte Assessorato al Turismo, Provincia, Comunità Montana, Uffici di Informazione A.P.T., Associazioni di Categoria.

Le domande dovranno essere presentate alla: Regione Piemonte Assessorato al Turismo e Tempo Libero, Settore Turismo, via Magenta n. 12, 10126 Torino, entro il 31/5/1993.

Per informazioni rivolgersi al servizio offerta turistica: tel. 011/432.28.63 - 432.23.78 - 432.25.02 - 432.23.08.

## REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello 165 - Torino  
Tel. 011/4322422 - Fax 011/4323292

### Incanto fornitura personale computer e altre apparecchiature informatiche presso uffici centrali e periferici della Amministrazione.

Espletamento ai sensi art. 9 comma 7 Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358.

Aggiudicazione ai sensi art. 16 punto 1 lett. a) Decreto citato e art. 17 capitolato.

Destinazione beni e servizi: tecniche descritte nel Capitolato. L'offerta dovrà riferirsi a tutti i prodotti richiesti. Non sono ammesse offerte parziali.

Termini di consegna e installazione 90 giorni naturali e consecutivi ai sensi art. 4 Capitolato.

Il Capitolato potrà essere richiesto al Servizio Affari Generali Amministrativi Presidenza - 3° piano (tel. 011/4322422 - telefax 011/4323612).

Poi altri: richiesta copia della Circolare n. 719/1 del 22.2.91 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La domanda per la richiesta dei predetti documenti dovranno pervenire entro il giorno 28.5.1993.

Le offerte dovranno pervenire, previa affrancatura, in plico chiuso, al Servizio sopracitato non più tardi delle ore 12 del giorno 9.6.1993.

Il plico dovrà essere in lingua italiana e cartella legale da L. 15.000 indicandolo in lire e in lettere, quanto richiesto all'art. 10 del Capitolato. In caso di discrepanza fra l'importo in lire e quello in lettere sarà valida la dicitura in lettere.

Ammesse offerte di impresa raggruppata ai sensi art. 10 Decreto Legislativo n. 358/1992.

Sul plico esterno, contenente l'offerta e tutti i documenti richiesti, apporsi il nominativo dell'offerente e la seguente scritta: «Offerta pubblica incanto giorno 10.6.1993 ore 9.30 fornitura personale computer e altre apparecchiature informatiche per uffici centrali e periferici».

L'offerta dovrà essere firmata leggibile dal legale rappresentante dell'impresa e dovrà essere chiusa in separata apposta busta, sigillata con ceramica e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

In caso di inosservanza l'impresa verrà esclusa dalla gara. In caso di raggruppamento di imprese l'offerta congiunta deve essere sottoscritta nei modi previsti dal citato art. 10.

La busta contenente l'offerta dovrà essere racchiusa in un'altra nei quali comparsi i documenti richiesti di seguito elencati, portante l'indirizzo sopra elencato, l'oggetto della gara e il nominativo dell'impresa. Oltre il detto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta.

Non sono ammesse offerte condizionali.

- Iscrizione, provata con certificato in bollo in data non anteriore a quella fissata per la gara, sul registro art. 358, Decreto 358/1992.

- certificato generale Casellario Giudiziale del titolare e legali rappresentanti nonché del Direttore Tecnico di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara;

- dichiarazione rilasciata con il formo di cui alla Legge 4.1.1968 n. 15 con la quale l'impresa stessa sotto la propria responsabilità non trovarsi in una delle situazioni di cui ai punti a), b), c) ed e) dell'art. 11 Decreto Legislativo n. 358/1992;

- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;

- elenco principali fornitori effettuati nel triennio 1990, 1991, 1992, con relativi certificati di cui art. 14, Decreto Lgt. 358/1992, del quale risulti che per ogni almeno una delle forniture sia stata di importo superiore a L. 300.000.000. In caso di raggruppamento ciascuna delle imprese dovrà presentare l'elenco di cui sopra, con certificati, del quale risulti per ogni anno almeno una di forniture sia di importo superiore a L. 300.000.000;

- dichiarazioni art. 3, 1° comma, Capitolato;

- depositi ai sensi art. 3, 2° comma, Capitolato.

I campioni o modelli art. 3 Capitolato dovranno pervenire entro le 12.30 del giorno 9.6.93. Apertura offerta giorno 10.6.93 alle 14.00 presso la Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - Torino. Ammesse offerte i rappresentanti legali delle ditte offerenti.

Valutazione elementi di cui all'art. 11 Capitolato giorni 11 e 14 giugno 1993.

Validità offerte giorni decorrenti dalla data di presentazione. Finanziamento fondi regionali.

Pagamento entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione verbale collettiva. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad alcuna aggiudicazione o di procedere ad aggiudicazione anche parziale.

Data spedizione bando Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europee 14.4.1993.

ricezione bando 14.4.1993.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO  
Pier Luigi Gallarini

## REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello 165 - Torino  
Tel. 011/4322422 - Fax 011/4323292

### Incanto fornitura personale computer e altre apparecchiature informatiche presso uffici centrali e periferici della Amministrazione.

Espletamento ai sensi art. 9 comma 7 Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358.

Aggiudicazione ai sensi art. 16 punto 1 lett. a) Decreto citato e art. 17 capitolato.

Destinazione beni e servizi: tecniche descritte nel Capitolato. L'offerta dovrà riferirsi a tutti i prodotti richiesti. Non sono ammesse offerte parziali.

Termini di consegna e installazione 90 giorni naturali e consecutivi ai sensi art. 4 Capitolato.

Il Capitolato potrà essere richiesto al Servizio Affari Generali Amministrativi Presidenza - 3° piano (tel. 011/4322422 - telefax 011/4323612).

Poi altri: richiesta copia della Circolare n. 719/1 del 22.2.91 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La domanda per la richiesta dei predetti documenti dovranno pervenire entro il giorno 28.5.1993.

Le offerte dovranno pervenire, previa affrancatura, in plico chiuso, al Servizio sopracitato non più tardi delle ore 12 del giorno 9.6.1993.

Il plico dovrà essere in lingua italiana e cartella legale da L. 15.000 indicandolo in lire e in lettere, quanto richiesto all'art. 10 del Capitolato. In caso di discrepanza fra l'importo in lire e quello in lettere sarà valida la dicitura in lettere.

Ammesse offerte di impresa raggruppata ai sensi art. 10 Decreto Legislativo n. 358/1992.

Sul plico esterno, contenente l'offerta e tutti i documenti richiesti, apporsi il nominativo dell'offerente e la seguente scritta: «Offerta pubblica incanto giorno 10.6.1993 ore 9.30 fornitura personale computer e altre apparecchiature informatiche per uffici centrali e periferici».

L'offerta dovrà essere firmata leggibile dal legale rappresentante dell'impresa e dovrà essere chiusa in separata apposta busta, sigillata con ceramica e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

In caso di inosservanza l'impresa verrà esclusa dalla gara. In caso di raggruppamento di imprese l'offerta congiunta deve essere sottoscritta nei modi previsti dal citato art. 10.

La busta contenente l'offerta dovrà essere racchiusa in un'altra nei quali comparsi i documenti richiesti di seguito elencati, portante l'indirizzo sopra elencato, l'oggetto della gara e il nominativo dell'impresa. Oltre il detto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta.

- Certificato in bollo, in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, di iscrizione registri di cui art. 358, Decreto 358/1992;

- certificato generale Casellario Giudiziale del titolare e legali rappresentanti nonché del Direttore Tecnico di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara;

- dichiarazione rilasciata con il formo di cui alla Legge 4.1.1968 n. 15 con la quale l'impresa stessa sotto la propria responsabilità non trovarsi in una delle situazioni di cui ai punti a), b), c) ed e) dell'art. 11 Decreto Legislativo n. 358/1992;

- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;

- dichiarazione di cui art. 13, 1° comma, D. Lgt. 358/1992 per gli esercizi 1990, 1991 e dalla quale risulti che ogni anno almeno una delle forniture identiche sia stata di importo superiore a L. 500.000.000. Nel caso di raggruppamento ciascuna delle imprese dovrà presentare tale dichiarazione del quale risulti, per forniture identiche, un importo superiore a L. 250.000.000;

- dichiarazioni ai sensi art. 2 Capitolato;

Aperti offerte giorno 10.6.1993 ore 9.30 presso la Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - Torino. Ammesse aperture offerte i rappresentanti legali delle imprese offerenti.

Validità offerte 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione. Cauzione ai sensi art. 11 Capitolato.



Cristofori: «Oggi un documento sulla contrattazione, poi si aspetterà un quadro politico certo»

# Alt alla riforma del salario continuerà il nuovo governo

ROMA. Riforma del salario, alt. Il negoziato oggi verrà sospeso fino a che non si sarà un quadro politico certo. Il lavoro compiuto, comunque, non andrà sprecato, il governo è infatti deciso a trasmettere al prossimo esecutivo le più ampie indicazioni quanto fatto finora. A dare queste notizie è lo stesso ministro del Lavoro Nino Cristofori prima di sedersi al tavolo delle trattative con le associazioni imprenditoriali del terziario e dei servizi. «Domani (oggi per chi legge, n.d.r.) consegneremo alle parti un documento sulla contrattazione», ha detto il ministro, «contemporaneamente, sospenderemo il colloquio in attesa che la situazione politica si chiarisca».

Il documento, su cui Arnato e Cristofori hanno lavorato da un'ora, sarà, per usare le parole di Cristofori, «bozza a maglie larghe» concepita per favorire la trattativa. Nel testo, come ha spiegato il ministro, saranno indicati i riferimenti macroeconomici per la contrattazione collettiva nazionale, le trattative che avranno natura integrativa (vedi il secondo livello della contrattazione), gli strumenti da utilizzare nelle prolungate carenze di rinnovi contrattuali, i indirizzi di rappresentanza sindacale e le responsabilità dei soggetti contrattuali. Insomma, «bozza» terrà tutti i punti di riferimento necessari a nuovo governo per imboccare la strada della conclusione del negoziato.

Il fatto che le trattative vengano interrotte non annulla l'impegno di giungere al più presto a una conclusione, anche perché a dare spinta a questo senso sono i risultati raggiunti il 31 luglio: termini di riduzione dell'inflazione e del costo del lavoro. E proprio questi risultati hanno consentito anche di arginare le conseguenze della recessione e dare il via a una ripresa che si comincia a delineare.

Testimoni di questo risveglio, per ora circoscritto ad alcuni settori e aree geografiche

(Friuli, Umbria, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna), i dati sull'utilizzo della integrazione guadagni nei primi tre mesi dell'anno. Il segnale più evidente viene dal settore dell'edilizia dove, nel periodo gennaio-febbraio, si è passati da 15 milioni di ore del '92 a 12 milioni 537 mila ore del '93, con una riduzione del 17,55%.

La situazione invece rimane pesante nell'industria, dove nella prima metà di quest'anno si è registrato un aumento del ricorso alla cassa integrazione del 34,5%, passando dai 110 milioni di ore del '92 ai 149 milioni del '93. C'è da dire che, seppur l'integrazione è complessivamente in crescita, rispetto allo scorso anno, si registra maggior-

mente a quella ordinaria, destinata agli interventi di crisi congiunturali, che a quella straordinaria, a cui si inverte per le crisi strutturali.

Sul costo del lavoro il sindacato interviene Guglielmo Epifani, che ieri ha avuto il suo debutto nel ruolo di segretario generale aggiunto della Cgil. «La Confindustria», ha detto Epifani, «deve fare un passo indietro rispetto alla rigidità perché abbiamo salari che vanno molto al di sotto dell'inflazione e quindi credo sia necessario».

Epifani ha aggiunto che sul

mercato del lavoro «il limite è compromesso da perseguire è quello di tener conto del sistema di flessibilità delle aziende, contemporaneamente di non rendere così precario il mercato del lavoro ad arrivare ad un punto in base al quale diritti tra lavoratori in uguali condizioni differirebbero, perché sarebbe in contrasto con la domanda di uguaglianza che anche i referendum del 18 aprile ci hanno consegnato». Il numero due della Cgil ha anche annunciato il suo programma: «Dare più potere ai cittadini, ai lavoratori nel luogo di lavoro e alle Regioni». E poi: «Sburocratizzare, ridurre gli appalti e le segreterie riscoprendo il gusto del lavoro libero e indipendente».



A sinistra  
Guglielmo  
Epifani  
segretario  
generale  
della Cgil  
Sotto  
Ottaviano  
Del Turco

Epifani avverte  
la Confindustria  
«Siate più morbidi  
o niente accordo»



## E il disoccupato Del Turco ora studia da ministro

Ma, organizzando il futuro, faccio progetti quello che...

Già, che cosa farà: è questo il grande punto interrogativo che si nasconde dietro queste dimissioni: non si abbandona, così, improvvisamente, la poltrona di numero due della Cgil non c'è qualcosa che attende dietro l'angolo...

«Sono anni che avevo deciso di dimettermi e non ne ho fatto mistero. Di certo, tre anni non si immaginava minimamente quello che sarebbe accaduto: se fosse in corso un processo potrebbe negare che si tratta di una prova inconfutabile», difende Del Turco, e se si prova ad insistere, dicendogli che, sì, è vero, lo aveva detto, ma che aveva anche rinviaso diverse volte la decisione, la sua risposta è: «Non è vero che l'ho rinviaso diverse volte, ma

un'unica volta: sei mesi fa». Cautela della Cgil. Se non fosse stato per questo, sarei molto più puntuale nel mantenere la mia promessa».

E, allora, bisogna scegliere un'altra strada, andare tentativi per capire quali sono le sue intenzioni: negli ultimi mesi, quando era ormai chiaro che aveva le valigie pronte, il suo nome era venuto fuori, ad esempio, durante la crisi del suo partito, il partito socialista. E, pensando al Psi, anche che un altro sindacalista, Giorgio Benvenuto, ne è diventato segretario? Il Psi si è dato un assetto che occorre sfidare nel sforzo di miglioramento - risponde secco - «mi credo di essere adatto per il mio partito in questo momento».

Scartato il partito, non rimane aperte molte strade ad un

ex sindacalista... «Sì, è vero, l'unica professionalità che il sindacato dà è nella capacità di avere rapporti con le persone, di capire gli altri. Spero di poter mettere prima o poi a disposizione l'esperienza che ho». Qualcosa di più a trapiantare dal muro che Del Turco erige intorno alle sue frasi: a disposizione di chi vorrebbe mettere la sua esperienza? Lui sceglie bene le parole, sa che si tratta di una risposta delicata. «Non lo so... spero ci sia in futuro un sistema politico-istituzionale, un'Italia abbastanza vivace, da potersi avvalere. Sistema politico-istituzionale... Italia vivace... per caso Del Turco si riferisce a un possibile ministero? «Preferisco non rispondere, preferisco, anzi, che la risposta sia l'inglese no comment che mi piace molto».

E, va bene, meglio rimanere nel vago su quel che sarà il futu-

ro remoto, e per quel che riguarda il futuro prossimo, invece, che cosa farà? Innanzitutto prenderà alcune settimane di ferie, come sindacalista ha saltato diverse vacanze ora è giunto il momento di riposarsi. Poi, scriverà e rifletterà. Che cosa scriverà? Mi piacerebbe raccontare la storia di una generazione attraverso le canzoni che ha sentito ed amato e come sono andati modificando in questi anni i rapporti sociali: non so, però, se avrò il tempo... Non so se ne avrò il tempo, dovrebbe essere più libero ora che ha abbandonato il sindacato... «Più libero? No, ero molto più libero prima. Non c'è posto al mondo che dia più libertà al sindacato: ora sono solo meno occupato e spero che sia una situazione provvisoria».

## Un '92 sprint Gilardini crescono gli utili

TORINO. Si è il consiglio di amministrazione della Giardini Spa (Gruppo Fiat) per esaminare l'andamento della gestione ed il bilancio dell'esercizio 1992.

L'utile netto della Spa è cresciuto a 36,2 miliardi (20,3 miliardi del '91), ma il dividendo per le ordinarie, 120 lire, o per le risparmio a 140 lire. A livello consolidato, invece, l'utile netto è risultato pari a 38 miliardi (44,5 miliardi del '91) dopo ammortamenti per 125,9 miliardi ed imposte per 40,1 miliardi (le due voci denotano complessivamente un aumento di 29 sul '91). Nella società torinese, si precisa che - sempre riguardo al consolidato - i ricavi hanno segnato un consistente a 2642,4 miliardi, contro i 2184,2 miliardi del '91. Il risultato operativo nel '92 è stato pari a 120,3 miliardi (96,3 nel '91), pur scontando per ricerca e sviluppo per 102 miliardi. La posizione finanziaria netta si attesta a 19 miliardi rispetto a 29,2 miliardi di indebitamento del '91.

Nonostante il quadro di riferimento fortemente negativo, Gilardini ha continuato a proseguire il suo programma di consolidamento del portafoglio prodotti e di internazionalizzazione e ristrutturazione industriale ottenendo, in termini di crescita dell'attività che redditività, risultati soddisfacenti. Dopo i vari accordi che hanno caratterizzato il livello internazionale l'attività del gruppo, la Gilardini punta a avere una presenza in Turchia e al rafforzamento delle attività già esistenti in Europa. La nota precisa, inoltre, che nel 1992 sono realizzati importanti per la costruzione di nuovi impianti nel Sud Italia. Tra le principali operazioni concluse o impostate nel corso del '92, si evidenziano l'accordo di joint venture con il gruppo francese Bertrand Faure nel comparto dei sedili, sia in Italia sia in Spagna. L'acquisizione del 100% della partecipazione nella Joca Texberg Holding B.V., mentre nell'ambito della razionalizzazione del portafoglio prodotti il collocamento della cessione o terzi del ramo di attività «maniglie» (area automobilistica) e dei rami di attività «nitrati» e prodotti per la caccia ed il tiro (area diversificata).

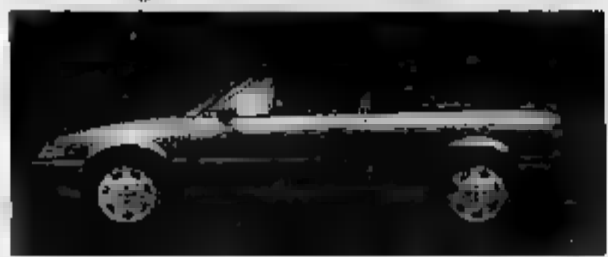
ROVER 214. QUESTA AUTO PUÒ METTERE IN CRISI LE VOSTRE SCELTE.



Forse avete già scelto la vostra nuova auto. Ma forse non avete ancora visto la Rover 214 16 Valvole. È così bella che vi farà cambiare idea. Vi basterà sedervi al suo interno, nella splendida cornice delle sue rifiniture in radica di noce e dei raffinati tessuti dei suoi spaziosi sedili, e godervi il comfort del suo volante regolabile, dei suoi vetri elettrici, della sua chiusura centralizzata, per ripensare alla vostra scelta. Ma vi convincerete del tutto, quando avrete «sentito» il suo entusiasmante motore bialbero da 1400 cc, 103 CV a 180 Km/h.

Sarà allora che vi direte: meno male che

ho provato una Rover. Anche perché il vostro Concessionario Rover sarà in grado di offrirvi condizioni particolarmente vantaggiose: finanziarie agevolate e alta valutazione dell'usato.



Potrete scegliere nell'ampia gamma di modelli della Serie 200: da 1400 a 2000 di cilindrata, in versione berlina, cabrio o coupé. E, in più per voi, la classe di ROVER ASSISTANCE, l'assistenza gratuita 24 ore su 24, in tutta Europa: basta chiamare il Numero Verde 1678-31048, e Rover è con voi.

MODELLO	MOTORE	POTENZA	PREZZO*
214 16V	1400	103 CV	20.013.000
216 16V	1600	111 CV	21.314.000
216 GT 16V	1600	122 CV	26.994.000
218 Turbo Euro Diesel	1800	88 CV	25.183.000
214 Cabrio 16V	1400	103 CV	24.813.000
216 Cabrio 16V	1600	122 CV	30.634.000
216 Coupé 16V	1600	122 CV	29.934.000
220 Turbo Coupé 16V	2000	220 CV	37.934.000

\*I prezzi si intendono chiavi in mano.

La gamma delle Rover 200 vi aspetta.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE



## IL TIMO MERCATO

Bai 13000; Banca Nazionale Comunicazioni 1680/1700; Banca San Paolo Brescia 2300; Carica 5100; Cassa Risparmio 24.000/24.200; Cassa Risparmio Bologna 1.230.000; Fincimil 1570; Fincimil 1950; Norditalia 320/340; San Geminiano San Prospero 124.700; WARRANT: Atitalia pr. 18/16,50; Galc risp 80

## LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 110,60 (+0,8%); Bruxelles (Bel-20) 1251,81 (-0,10%); Francoforte (Dax) 1687,11 (+0,36%); Hong Kong (Hang Seng) 6638,54 (-0,62%); Londra (Fi-se-100) 2856,10 (+0,82%); Madrid (Generale) 243,62 (-0,20%); Parigi (Cac 40) 1849,33 (-0,89%); Sydney (Generale) 1703,60 (-0,42%); Tokyo (Nikkei) 19828,43 (-1,41%); Zurigo (Swiss Market) 2170,60 (+0,17%); New York (Dow Jones) 3443,48 (-0,58%).

## LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## QUOTAZIONI BOT

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## ORO: CHIUSURE

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## MONETE E METALLI

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## LIBOR IN \$ (Londra)

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## I CAMBI DELLE VALUTE

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## RISTRETTO A MILANO

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## RISTRETTO A TORINO

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## OBBLIGAZIONI DEL

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-04-93

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## Categorie di rischio

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## FONDI D'INVESTIMENTO

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## FONDI D'INVESTIMENTO

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375

## Elaborazioni del del a cura

Periodo	Banca	Libero
Domestico	1.330	1.375
Estero	1.340	1.375
1 m	1.350	1.375
3 m	1.350	1.375
6 m	1.350	1.375
1 anno	1.350	1.375
2 anno	1.350	1.375
3 anno	1.350	1.375
5 anno	1.350	1.375
10 anno	1.350	1.375
15 anno	1.350	1.375
20 anno	1.350	1.375



■ ■ ■ Cinque giocatori di squadre italiane (su ■ ■ totale) ■ ■ ■ stati squalificati ■ ■ ■ per gli incontri ■ ■ ■ coppe europee di questa settimana. Si tratta di Alberto Di Chiara e Daniele Zoratto (Perma), fermi in Coppa delle Coppe, e dagli juventini Jurgen Kohler (nella foto), Dino Baggio e Antonio Conte (in basso).



■ **E. La prima finalista ■** Coppa Uefa ■ Il Borussia Dortmund, ieri, nel ritorno di semifinale, ha vinto i rigori (6-5) in casa dell'Auxerre, dopo che i francesi ■ riusciti ■ riequilibrare il 2-0 patito all'andata, ■ ■ ■ segnare il 3° gol. Il Borussia affronta la vincente del Lupa e Paris SC.

<b>10,30 Tennis.</b> Da Montecarlo: Torneo Alp (dies- ta)	Taleo 2
<b>15,45 Bocce.</b> Campionato italiano	Rai 2
<b>16,00 Maschi e moli</b>	Rai 2
<b>16,15 Il mio in mano</b>	Canale 5
<b>16,30 A corpo libero</b>	Canale 5
<b>16,45 Boccette.</b> Da Casamassima, Campiona- to italiano	Rai 2
<b>17,15 Derby.</b> Ig sportivo	Rai 2
<b>18,10 Sportser.</b> Ig sportivo	Rai 2
<b>19,30 Sport news.</b> Ig sportivo	The
<b>19,50 Tg 3 Sport</b>	Canale 5
<b>19,50 Seduzione pol.</b> rubrica di calcio internazionale	Taleo-2

19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,05	Studio sport, tg sportivo	Italia tv
19,30	Sport News, quotidiano sportivo	Télé+2
19,45	Sport Time tennis, rubrica	Télé+2
20,00	Sport Time quiz, il quiz sportivo	Télé+2
20,15	Tg 2 Lo sport	RaiDue
20,30	Calcetto, Da Rimini: S. Ilario (diritta)	Piemonte Télé+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Calcio, Da Milano: Coppa Campioni, M. van Praag-Eindhoven	Canale 5
22,00	+ 2 nuovo	Télé+8
22,05	Tennis, Da Montecatini: torneo Ap di Montepulciano (medias)	Télé+2

22,30	Speciale Coppe	Italia
22,30	Mondoalcio	Trm
23,00	Calcio. Coppa dei Campioni. Porto-Fiorentina	Italia
23,15	Speciale Coppe e Europa campionato Italia. Le semifinali di calcio	Realuno
1,00	Auto. Rally Sasei (replica)	Tele + 2
1,00	Studio sport. Ig sportivo	Italia
1,15	Hockey ghiaccio. Da Monaco: Campionato del mondo	Svezia
1,30	Tennis. Da Montecarlo, torneo atp di tennis (replica) Tele + 2	Realuno
3	La partita Milan-Pes (replica)	Coppe
3	La partita andrà in onda su Radiodue	

## Mercoledì 21 Aprile 1993 20

# Per il Milan un mercoledì di vacanza

## BRUNDES

**Ultimo turno di Coppa Campioni:** gruppo A: Rangers Glasgow-Cala ■■■ e Bruges-Marsiglia; gruppo B: Milan-Fey e Porto-Goteborg. Il Milan, già finalista, conoscerà la rivale che incontrerà ■ Monaco 26 maggio. Tre squadre teoricamente in lizza: Olympique Marsiglia e Glasgow Rangers (p. 7) e Bruges (5). Questi i risultati dagli scontri diretti: Rangers-Marsiglia 2-2 o 1-1; Bruges-Rangers 1-1 o 1-2; Marsiglia-Bruges 3-0. A parità di punti, contano nell'ordine la differenza reti negli ■■ diretti e il maggior numero di gol ■■ trasferita negli scontri diretti. Ecco le ipotesi per andare in finale:  
Glasgow Rangers (50%); se batte il Csk ■■ Marsiglia non vince ■■ Bruges; se pareggia e il Marsiglia perde; se perde e il Marsiglia perde con uno scarto dai 3 gol in su.  
Olympique Marsiglia (49%); se vince a Bruges; se pareggia o perde sino allo 0-2 se anche Glasgow pareggia o perde.  
Bruges (1%); batte ■■ Marsiglia ■■ 6 gol di scarto ■■ Glasgow perde.

Sarà tutto un rincorrersi, dalle 20,30 di questa sera: sui campi, e nella memoria. Prenotata la finale a ■■■ di vittoria, 9 su 9, il Milan può tirare il falo e godersi lo spettacolo. A San Siro cala il Psv di Romario, Capello risparmia i diffidenti e gli spossati, largo alle riserve: ■■■ è una formalità. Che stridente contrasto, fra i vapori dell'accademia milanese e l'atmosfera ■■■ resa dei conti - febbrile, per ■■■ dire brutale - che avvolge la partita di Glasgow e Bruges. Se ■■■ teorici le squadre in lizza per craggiungere ■■■ Milan ■■■ Monaco, sono tra - Rangers, Marsiglia, Bruges -, a rigor di logica ■■■ riducono a due: Rangers ■■■ Marsiglia. Gli scozzesi, pur privi di gloriosi flibustieri quali l'ex milanista Hateley, squalificato, e l'ex ■■■ padrona Mikhailichenko,fortunato, ricevono il Cska Mosca, già eliminato ■■■ 15 giocatori al seguito, non uno di più. I francesi, in compen ■■■ si ■■■ ■■■ Bruges, città sgrigio dello stadio melfico.

Bruges a Marsiglia sono le società nelle quali ■ militato Fapin prima di passare ■ Milan. Cappello ha già fatto sapere ■ gradire i Rangers. ■ per niente, ma Marsiglia, ai milanisti, evoca ■ grande buio. Se vincono, le truppe caramellate di Bernard Tapie e Raymond Goethals saranno ■ Monaco: qualsiasi cosa accada ■ Glasgow, lo ■ contrario, bisognerà speculare sulle disgrazie altrui. Cape ■ ■ Goethals ■ un belga che i belgi: ■ Bruges ■ amano. Neppure ■ ■ presidente, per la cronaca, lo ama. Anzi. Tapie scombiniotto Berlusconi ■ non ■ perché, come il Dottore, fa il presidente dal 1986. Gli piace compilare la formazione. Escludere chi gli ■ (esempio, Dobrovolski, ex Genoa). Tratta Goethals ■ fosse il ■ garzone. Sentite qui: «E' uno che se la fa sotto. Gioca sempre per non perdere. E che non mi venga a dire che è stato lui a eliminare ■ Milan. Balla. Sono stati Mozer e Casani: furono loro a ordinare la carica dopo il gol di Gulii.

Contro i Rangers, ■■■ ne ha azzeccata una: sembravamo undici coglioni. E difetti, ■■ è perso un punto cruciale. Guai se, a Bruges, non gliercheremo con coraggio. Qui comando io. Se non ■■ va bene, passi alla cassa.

I cortigiani aspirano: monsieur Bernard è fatto così: in fondo, vuole bene a tutti, ■■■ e Goethals. D'accordo: ma proprio in fondo in fondo, Raymond, lui cantichiere serafico. Se il Marsiglia va in finale, possibile che in panca a Monaco ci sia, comunque, un altro tecnico, ■■ mutandon: ■■ Jatta, l'Olympique ■■ può permettersi i lussi del Milan. Di difidati ■■ ha ■■ (Boli, Boksis, Deschamps, Durand, Pelé, Desailly), ■■ varranno gettati nella pugno. Squallificati, uno per parte: Vandoreyden tra i belgi, Di Meco ■■ i francesi. Arbitra un romano, Craciunescu: auguri. Boli in difesa, Sauzé e Deschamps a centrocampo, Pelé, Voeller a Boks in attacco: ecco le colonne. Voeller ■■ proprio Rudi, l'ex volta-teccosa-vola della cura romanistica, già 15 ■■ in campionato, 15 come Alan Boksis, corazziere di Spalato, ■■ tempo nel mirino della Juventus, al pari ■■ Deschamps e Sauzé, più vicino quest'ultimo però all'Atalanta. Boksis è una ■■ della natura. Se ■■ a un passo dal quinto titolo consecutivo, e l'entusiasmo

verso la seconda finale dopo quella, infastuita e molesta, di Bari, il Marsiglia deve ringraziare questo crosto dai modi epici e il gol nel ■■■■■, come dimostrano le 15 reti in campionato (su 31 gare) e le 5 in Europa (su 6).

Hugo Broos allena un Bruges che, in patria, è ■■■■ stritolato dall'Anderlecht: ■■■■ creda ai miracoli, dice, però non mi va nemmeno che in Francia non accettino scommesse sulla vittoria del Marsiglia: dandola tutti per scontata. Tutti chit?, Combinazione... più tardi ■■■■ lunedì Daniel Amokachi, nigeriano, at- ■■■■

■ ■■■■ Bruges lo Brugge, alla fiammella ■■■■ ha dichiarato, papale ■■■■ le: «Mi vuole il Marsiglia». Lo sfidato è sempre quello, angusto ■■■■ deceduto, ■■■■

Happel stragò la Juve nel 1978 e dove Van ■■■■ ■■■■ fece cacciar fuori nel 1990 per una gomitata. L'Uefa lo squalificò, ■■■■ visto che il sorteggio sfornò Milan-Marsiglia, la storia ■■■■ i lampioni presso un'altra strada, all'insaputa ■■■■ Galliani. Per questo Capello vuole i Rangers. Da Marsiglia ■■■■ ■■■■ mila tifosi. Tira brutta aria. I giornalisti francesi ■■■■

furibondi: la tribuna stampa fa schifo e la richiesta (180) superano di gran lunga i posti (123). Di sicuro, stasera si sta più comodi a San Siro: in tutti i sensi.

## Roberto Baccantini

## MATARRESE A.

<b>CUKICH</b>	<b>1</b>	<b>DE RON</b>
<b>NAVA</b>	<b>2</b>	<b>SPENCE</b>
<b>GAMBARO</b>	<b>3</b>	<b>VAN TIGGELEN</b>
<b>DE NAPOLI</b>	<b>4</b>	<b>VAN DER GAAD</b>
<b>COSTACURTA</b>	<b>5</b>	<b>E. KOEMAN</b>
	<b>6</b>	<b>POPESCU</b>
	<b>7</b>	
<b>RIJKAARD</b>	<b>8</b>	
<b>SIMONE</b>	<b>9</b>	<b>ROMARIU</b>
<b>SAVICEVIC</b>	<b>10</b>	<b>HOEKSTRA</b>
<b>EVANI</b>	<b>11</b>	<b>HOEKSTRA</b>
<b>Arbitra: PUPIL (Ungaria)</b>		
	<b>12</b>	<b>VAN BREUKELER</b>
	<b>13</b>	<b>FABER</b>
<b>BORAN</b>	<b>14</b>	<b>KLOUFG</b>
<b>E</b>	<b>15</b>	<b>BEERENS</b>
<b>SERENA</b>	<b>16</b>	<b>HEINTZE</b>
<b>AB. CAPELO</b>	<b>AB.</b>	<b>WESTERHO</b>

**MILANO.** E' arrivato anche Berlusconi al capezzale del Milan. A chiamarlo ■ Milanello è la sfida di questa sera ■ San Siro con gli olandesi del Fsv Eindhoven nell'ultimo turno di Coppa Campioni. Dopo il consulto con Capello e ■ staff sanitario il Dottore ha rilevato che le condizioni del «malato» sono buone e ha dispensato solo pillole di serenità ■ squadra. Una cura leggera quella di Berlusconi, convinto ■ si tratti solo ■ migliorare la condizione psicofisica dei giocatori per ritornare ad essere il vero Milan e recuperare gli «fortunati» in particolare Van Basten e Papin (il quale è stato ricoverato uno strappo ■ gemelli della gamba destra ■ dovrà stare fermo un mese).

all calo riscontrato in queste ultime settimane - ha spiegato Berlusconi - « è da imputare proprio ai numerosi infortuni che hanno impedito il turn-over nel momento più difficile » stressando della stagione; quando la squadra era impegnata in

sempre importanti due volte alla settimana. Comunque è riuscita lo stesso a mantenersi competitiva al massimo centrando il record di imbattibilità in campo con ■ risultati positivi e sostenendo sfide stressanti.

«Dopo la partita con il Psv - ha concluso - che vogliamo vincere, possiamo finalmente riprendere ■■■ ritmo normale e affrontare ■■■ con grande serenità l'ultima parte della stagione dove siamo attesi da un torneo di sei gare in campionato con squadre che non sono in buone condizioni di classifica e la finale della Coppa Campioni. Impegno che affrontiamo con grande fiducia perché ■■■ avrei mai immaginato che il Milan sarebbe arrivato a ■■■ giornate ■■■ fine del campionato con 5 punti di vantaggio e in ottima posizione in Coppa Campioni. Così dormo sonni tranquilli, convinto che possiamo farcela su due fronti anche se non immaginavo ■■■ avremmo spreco ■■■ tante parte del vantaggio accumulato. Colpa come ho già detto dei numerosi infortuni che hanno impoverito l'ampia rosa ma che al contempo ci ha resi almeno più simpatici. Per questo siamo in contatto con ■■■ olandesi per trattenerne fino a domenica sera ■■■ dei due convocati, preferibilmente Rijkaard da utilizzare a Udine prima di cederlo al ■■■ Advocate per la sfida con l'Inghilterra».

Gara in tono minore quella ■  
sintesi: il Psv ha già fatto sapere al suo arrivo a Milano che è concentrato sulla conquista dello scudetto olandese dove comanda la classifica con un solo punto di vantaggio sul Feyenoord. Via libera quindi a Capello che vuole ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ anche ■ ■ ■ ■ ■ tiene a ri-  
■ ■ ■ ■ ■ tutti i difenditi e porta in pan-  
china Eranio e Serena.

### Wing Sormani

Esoncrato da Massimino, presidente del Messina, l'allenatore Ruiss, che i giocatori avevano salvato con una sollevazione l'8 marzo, in occasione di un altro ■■■■■ Da allora, appena 4 punti su 6 partite: per Massimino neanche lo stretto necessario per ■■■■■ agguanciati al resto d'Italia.

**LA JAPANESE  
VERSUS EUROPE**

## Moeller: «A Parigi come se fosse San Siro»

**«Roberto fra i grandi del mondo. Weah? Ci penserà pure Castraghi»**

■. Nella Juve che vola verso Parigi è contemplato un solo tedesco. Squalificato Kohler, il muro bianconero più di un ■ robusto. Però c'è Moeller, rilanciato in ■ a tempo pieno e pronto a penetrare nella pelle del Paris SG come ■ coltello. Andy è un ragazzo simpatico, sempre di buon umore, disponibile e diplomatico, con occhi mobili e vulgini. Un attore consumato che difficilmente sbaglia battuta. E se ■ dà una risposta è solo perché nella ■ deve tradurre, in silenziosa simultanea, i concetti concetti in lingua tedesca.

**Quanti panni** il capace di estendere al sole di mezzogiorno a Orbassano: vecchi difetti e nuove virtù, antichi tormenti e recenti recuperi (anche mentali) di una squadra che si è ricompattata in primavera. In ogni sillaba di Möeller c'è il suono anticipato della ■■■ perigina. Ascoltatelo.

**Immaginavate,** perlo di Robi

Baggio. E' una fortuna averlo in queste condizioni. E' molto intelligente, capisce in anticipo i movimenti che ■■■■ per compiere ■■■■. A Francoforte avevo un assist-man del genere, ■■■■ chiamava Uwe Bein, molto tecnico ■■■■ intuitivo. Ma Roberto, che oggi ■■■■ fra i cinque più forti calciatori del ■■■■ appartiene ad una categoria superiore. ■■■■ farà comodo al Parco dei Principi. Lui, Vielli ed io dobbiamo perciò cercarci sempre, per il bene nostro e ■■■■ squadra. Finirla però ■■■■ sempre appiccicati al passato accostandoci a Ronke ■■■■ paragonando Baggio a Platini.

Con lo svuotamento dell' infermeria, il mosaico di Trapet-  
tini è tornato a posto pezzo  
pezzo. Ma i cartellini gialli pian-  
tati dall'arbitro Navarrete sul  
muro di Kohler (ingiustamente),  
di Baggio Dico e Conte nell'an-  
data con i parigini ha di nuovo  
l'organico bianconero. ■  
il tecnico rimedia in ■ al

campo con l'argine inedito Viali-Flatt-Marocchi. In arrivo problemi, incertezze, timori o addirittura paura? «Non ci pensiamo» — ribatte Andreas guardandosi attorno — «risultateffa» —, la notevole esperienza che Viali, Marocchi e Flatt hanno reso: «... tanti anni sarà utilissima a tutti noi». E proprio Gianluca, giovedì sera, potrebbe essere il protagonista. Il resto... «... gol voglio dire, dovremo confezionarlo» — oppure lo. Poiché a Parigi andiamo per farne almeno uno. E per ripetere la gara... Siro contro il Milano.

Andreas si diverte, gioca perfino a fare il ct quando fa intuire che nel pomeriggio il Trap avrebbe sperimentato qualche schema che prevede il rinculo di Casiraghi ■ difesa (■) calci d'angolo ovviamente! per evitare dispiaceri dalla torre Wenh, un gattone sempre pronto a farsi ■ pure di testa. «Un pericolo se-

rioso, ammette il tedesco prima di chiudere il composto show con i giornalisti consegnandoci l'ipotesi, paradossale ma suggestiva, che il 2-1 è risultato migliore del 2-0 poiché obbliga gli juventini a prendere per le corna una gara con maniere aspre e concentrazione assolute. In fondo, ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ giocatore ■ ■ ■ ■ ■ dipendenza di  
Trep creda di fare ■ ■ ■ ■ ■ passeggeria domani a Parigi

[illegible]

Masteller (sopra) e Robi Baggio (destra)

**F**ortuna, visto che in lì presenza  
tra coppe e campionato) h-  
mesco insieme il tesoro di 7 vi-  
torie ■ pari. Con gli amuleti  
■ vincono le partite, tutt'  
d'accordo; certi numeri semmai  
servono soprattutto come punt-  
di riferimento tecnico. Il Trap  
serio ■ disteso. Perfino sorrin-  
gente quando annuncia ■

**Gianluca Viali** (sempre nell'angolo dei muti ■■■■) pesci nei confronti dei giornalisti) gli ha risposto «obbedisco» allorché gli ha chiesto un supplementare ■■ cricchio (senza Conte e Dino Baggi servirà a centrocampo).

le rinfacciò parte un livello ves-  
funica di Platini a Giovanni  
Agnelli: «Venga, Avvocato. E'  
■ gara da non perdersi. Infe-  
Julio Cesar. Tocca ■ ferro ■  
cavallo mentre dice che ■ do-  
vessimo andar fuori di coppa,  
mi fermerei. Al muscolo della  
gamba rotta mancano 2 cent-  
imetri di circonferenza. Ma all'i-  
dea ■ voglio proprio pensarci».

**Angelo Caroli**

**Angelo Caroli**



Il tecnico portoghese del Psg ammira Trap ma avverte la Juve: vuole arrivare alla finale di Coppa Uefa

# «Farò di Parigi il centro del calcio»

## Jorge: non giochiamo più un football da spiaggia

PARIGI  
DAL NOSTRO INVIATO

Certo, il Paris Saint-Germain aspira a diventare il Milan. Francia, dovrà cominciare a darsi di struttura all'altezza della situazione. Altro che club-house di stampo berlusconiano. Il locale adibito a spogliatoio nel centro sportivo di Camp des Loges è un fabbricato basso e grigio che mette tristezza. Un qualcosa di simile al vecchio Filadelfia. Il presidente organizzativo del Psg, Michel Deniset, si scusa con la stampa italiana: «Guardate dove vi riceviamo. Milan e Juventus per noi ancora su un altro pianeta, ma stiamo crescendo. Per ora con Canal Plus esportiamo in comunicazioni, ma abbiamo grosse ambizioni anche nel calcio».

Deniset e il boss Lescure sono il Galliani ed il Berlusconi di Parigi. Il modello Milan li perseguita, tant'è che per il prossimo anno faranno le cose in grande. Rosa allargata a 24 giocatori, istituzione del famigerato turnover, voglia di insidiare l'impero Bernard Tapie. Il tutto sotto la guida di Artur Jorge. Il tecnico della resurrezione, l'uomo che è riuscito a far innamorare del calcio anche i parigini più snob.

Quando gioca il Psg, il Parco dei Principi si riempie. L'Olympique sarà così anche domani sera con 45 mila spettatori pronti a trascinare Ginola e com-

COPPA COPPE

## Parma con Pizzi al posto di Asprilla

FARMA. C'è euforia intorno al Parma, che domani sarà affrontato l'Athletic Madrid nella semifinale di Coppa delle Coppe. Nonostante il passo falso di sabato, la Samp e nonostante il caso Asprilla abbia tolto di mezzo l'uomo più in forma, la pattuglia di Scalo, potercela fare. Forti del 2-1 conquistato a Madrid, Melli e compagni sperano di guadagnarsi l'abbraccio dei tifosi. La città è stretta intorno alla squadra: 13 mila dei 19 mila abbonati hanno fatto valere la preliezione, acquistando in anticipo il biglietto.

Nonostante la prevista teletrasmissione in diretta, lo stadio sarà esaurito: da oggi 10 mila posti sono in vendita. I botteghini si prevedono che

le richieste siano superiori alla disponibilità.

L'allenamento ieri è iniziato alle 21, la stessa ora in cui l'arbitro fischierà l'inizio della sfida con gli spagnoli. Scala ha voluto che i suoi uomini si muovessero nelle stesse condizioni di luce della partita. Questa sera il privilegio toccherà all'Athletic.

Oltre ad Asprilla, Scala dovrà rinunciare a Zoratto e a Di Chiara, squalificati. Al loro posto giocheranno probabilmente Pulga, con Benarrivo spostato sulla fascia sinistra, e Pin. In attacco, confermata la coppia Melli-Brolin e ballottaggio fra Pizzi e Osio per il posto del colombiano, il tecnico sembra deciso a scegliere il primo. (L. P.)

gni verso una finale storica.

Un entusiasmo che non contagia Jorge, uno che sta sempre fuori dal gregge, uno che non ama pensare e parlare come gli altri perché è pericoloso. Roi Artur, come lo definiscono i giornali francesi, crede molto nella filosofia del lavoro. Due anni al Paris ha fatto miracoli. Per questo tutti lo adorano. Ma lui sceglie la strada della prudenza: «Per me è il momento top, è un buon momento e basta. Certo, ci sono avanti e programmi. Sette mesi fa avrei dato del pazzo a chi mi avesse parlato di semifinale di Coppa ma, visto che siamo, proveremo ad arrivare fino in fondo».

E' un duro il Comuni-

convinto, nel '76 lasciò il Portogallo per andare a diplomarsi alla Scuola dello Sport di Lipsia, dopo preso due lauree: una in filosofia tedesca e l'altra in letteratura anglo-americana. Alla guida del Porto ha vinto due campionati e una Coppa Campioni, poi la prima sfortunata avventura parigina con il Matra. Tornato in Portogallo a causa della morte della moglie, nel '91 accettò un contratto di tre anni con un Psg desideroso di uscire dall'anonimato.

Ieri mattina, altro evento unico nella storia del club, Jorge ha portato la squadra in ritiro per due giorni a Clairefontaine, a ca-

sa della Nazionale, tutto così straordinario in questo momento che la Pazza Idea va coltivata nei minimi dettagli.

Jorge ha fatto osservare la Juve contro il Milan del vice, Bats: «Il 50% della riuscita in Coppa passa attraverso una buona conoscenza dell'avversario», spiega assediato da decine di tifosi, sotto un sole abbagliante. Tutto sotto controllo, quindi. Pensato, Bats ha visto giocare dieci volte il Real Madrid, eliminato in semifinale. Ma non basta. La vecchia volpe portoghese adotta tecniche di spionaggio particolari. A volte manda in giro sulla stessa partita tre perso-

loro. Poi tira le somme. «Questa volta siamo davvero alla resa dei conti: la Juve è più forte di quindici giorni fa. Recupera giocatori importanti e crede di potercela fare. resto, se vinci Milano vuol dire che stai bene. Noi non pensiamo più alla brutta partita giocata a Torino, anche se il rammarico c'è ancora. Abbiamo sprecato un'occasione unica per colpa nostra».

Ammira Trapattoni: «Un grande motivatore di uomini. Ha Baggio o Moeller, ma penso a tutta la Juve, squadra esperta e da grandi appuntamenti. anche noi siamo cresciuti. Il nostro calcio non è più quello di Platini. Prima si giocava come in spiaggia, oggi incontrare i francesi non è più una pacchia per nessuno, anche se Parigi vive al centro d'Europa, ma resta alla periferia per quel che riguarda il pallone».

A far crescere la capitale ci penserà il professore di Oporto. Spiega: «Abbiamo bisogno di tempo. La panchina lunga. Ci servono tre o quattro grandi giocatori. Il prossimo anno arriverà Rai, fratello di Socrates, ma è ancora poco per lanciare la sfida a Milano. Ha un altro anno di contratto. Resterà Jorge il possibilista: «Può succedere di tutto, penso di restare. L'avvenire eccita e qui il lavoro non manca. Anche vincendo la Coppa chiuderemo un ciclo».

Fabio Vergano

Col Porto, Jorge  
vinto  
2 scudetti e una  
Coppa Campioni



TV E SPORT

## Tutti da una parte le aquile o i somari?

La scelta di sovrapporre le due semifinali europee Juventus e Parma nella serata di giovedì, sulla stessa rete, Raiuno, e a distanza di un'ora l'una dall'altra (ore 20: Psg-Juve, ore 21: Parma-Athletic), ha già messo a dura prova i centralini dei giornali e della Rai. Le proteste sono più che giustificate. Nel migliore dei casi, il secondo tempo del bianconero oscurerà il primo tempo gialloblù o viceversa. Nel peggiore, la Juventus finisce ai tempi supplementari, il evento la semifinale di Coppa Coppe del Parma verrebbe cancellato dal video. Naturalmente, si poteva convincere Juve e/o Parma a cambiare gli orari. Non ci hanno pensato? Guai a chiederlo. Si entra in quelle interminabili diatribe a colpi di scaricabarile: è la Lega che non vuole, le società, no, è la Rai, o così via. E tutti intanto a chiedersi: ma come mai a Berlusconi non succede mai?

La Rai inventa tempo fa perfino un'intera struttura, la Testata Giornalistica Sportiva, per regolare il traffico di dirette sportive sulle tre reti. Si è rivelata un comico baraccone. In compenso, Berlusconi dovrebbe dedicarle un monumento. In questi anni la Tgs è riuscita a consegnare nelle mani della Fininvest l'esclusiva della Formula Uno, il tennis, il Giro, le Coppe di calcio. E a rimediare a figuraccia da niente a Barcellona, che guasta.

Ogni volta si assiste a questi strani match in giro per il mondo tra gli agenti. Berlusconi (che siano tutti aquile?) e quelli della (che siano tutti somari?), sui quali nessun bookmaker accetterebbe scommesse. Di qui l'eterno dilemma: ci sono o ci fanno?

Quanto alla gestione del traffico, Tgs è un semaforo impazzito. E dire che non dovrebbe essere difficilissimo. Un tempo gli eventi calcistici erano concentrati in due giorni, la domenica di campionato e il mercoledì di coppa. Ora si può, volendo, giocare sull'intero arco della settimana, talto il lunedì se si calciatori e si barbieri.

La tendenza televisiva a coltizzare il prodotto-calcio diluendo gli appuntamenti. Prima che in Italia, lo hanno fatto in Europa. Certo, ci si può ribellare con rispettabili argomenti, come quelli usati da Ormezzano giorni fa sulla prima pagina de La Stampa. Ma a che cosa può servire? Così il mondo. La televisione sta imponendo i suoi leggi alla politica, figurarsi al pallone.

L'anticipo (o posticipo) di campionato è un buon affare. Sia per le società, incassano fior di diritti. Sia per la Rai che sfrutta al meglio l'esclusiva - proprio il solito Berlusconi avrebbe fatto da tempo - e fa il pieno di audience con la metà della spesa necessaria a produrre una varietà o uno sceneggiato.

E allora, perché tanti dubbi? Pare di vederli, il boss Rai, fare i conti col pallottoliere e con il foglio dei palinsesti, per poi poi qualche funzionario del palinsesto si confonde e trasmette i derby di Torino nell'intervallo di «Scommettiamo che...». «Quasi quasi è meglio lasciarlo a Berlusconi, sto anticipo, così lo trasmette» pay-tv e noi ci leviamo il pensiero.

A questo punto lo devono dire: sono e ci fanno? Se la televisione di Stato ha lasciato deciso di passare la palla a Berlusconi, lo faccia presto. E tutte queste manfrine. Berlusconi saprebbe certamente fornire un ottimo servizio agli spettatori. Con l'aiuto di qualche sponsor, magari facendosi pagare l'abbonamento. Alla Fininvest sembrano contarci, altrimenti si capisce perché un imprenditore acuisce come il Dottore abbia impiantato una pay-tv sportiva, in Italia.

Se invece la squadra Rai vuole tenersi il pallone e non s'è accorta che qualche giocatore procede per conto suo, non voglio dire: vende le partite, forse è il caso di alzare le antenne. Prima di trovarsi l'ufficio inchieste in casa, non si sa mai, che poi toccherà dare la colpa di tutto a megalomane.

Curzio Maltese

## UN SAGGIO IN UN MONDO DI FOLLIE

CLAUDIO GENTILE  
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando uno sa stare al suo posto o vive come gli pare, senza arrecare danno agli altri, beh, questa persona è la più felice del mondo». Oppure: «L'esagerazione fa mai il tuo bene. O, ancora: «Vincere è bello, guai se affidi la serenità alla vittoria: ben altre, la famiglia, l'amicizia, il lavoro svolto con onestà, le cose che allietano le vite». Eh sì, Osvaldo Bagnoli è davvero l'Oraio del calcio: dove incontra, nell'universo miliardario, parossistico e paradossale del pallone, un uomo che ha fatto proprie le saggezze, la riservatezza e l'umiltà cantate dal poeta latino duemila anni fa? Lui, l'allenatore dell'Inter, si schiarisce, con disincantata semplicità: «La penso così, perché dovrei nascondermi?».

Una domanda che avrà sentito sino alla nausea: lo scudetto è ancora possibile? «Non credo, a meno che il Milan proprio non voglia regalarcelo. Ecco, abbiamo una sola responsabilità: continuare a fare risultato per essere pronti a ricevere il dono, nel caso i rossoneri s'interdichino a farlo».

Anche senza l'eventuale omaggio l'anno dell'Inter sarà ugualmente positivo? «Sì. Oddio, considerato quanto fu fallimentare l'ultimo (fuori dalle Coppe, grigio ottavo posto, ndr), ci voleva poco per combinare qualcosa di meglio».

Però, la prossima stagione, con i Bergkamp, gli Jonk, i Dell'Anno, i tifosi pretendono tutto e subito.

«E io dirò loro che anche le altre grandi si sono rinforzate e che alla fine vinco soltanto uno».

Verbania, Solbiato, Como, Cesena, Fano, Rimini, Verona, Genoa. Poi, a anni suonati, la grande piazza. Milano s'è innamorata di lei, gli Interisti l'acclamano, mai una protesta, nemmeno quando il Diavolo era a distanze siderali.

«Abito sempre a Verona, faccio su a Appiano Gentile, a Milano vado pochissimo. Poi, per me Milano è la Bovisio, il quartiere dove sono nato, dove mia mamma, nella stessa dove mi ha messo al mondo. Alla Bovisio ho gli amici, ci sono la vecchia trattoria "Speranza", il circolo familiare. Peccato non poter andare più al circolo. Ospita un Inter club, come potrei mettervi ancora piede? La squadra andasse male

L'allenatore dell'Inter racconta quarant'anni vissuti in campo e in panchina

## Bagnoli, l'operaio gentiluomo

Filosofo, riservato e umile detesta gli sprechi, il lusso e considera l'esagerazione grande male. «Non credo allo scudetto, ma dobbiamo batterci per esser pronti se il Milan decidesse di regalarcelo»

mettessi in difficoltà i soci. Però, visto che va bene... «Magari pensano che sono in corsa di facili applausi».

Bagnoli mago della Bovisio. Oppure, Bagnoli gentiluomo. Appellativi graditi? «Beh, mago: può un'esagerazione o diminuzione. Quanto al gentiluomo, per me ho radici operarie, a 18 anni in fabbrica e sognavo di diventare calciatore professionista. Ma ero un giocatore e sognavo un posto nella legatoria Mondadori Verona».

Verona è arrivato lo stesso. Ha trovato la gloria e i soldi del pallone. Quale la differenza tra l'allenare la provinciale e una grande?

«È solo un problema di targhe e di cortili. Cioè: l'Inter è con il Verona ha fatto il ritiro estivo a Cavalese. Quando ero con la squadra veneta in paese si vedeva qualche macchina con la targa della città scaligera, con l'Inter era strapieno di auto provenienti da ogni parte d'Italia. Poi, il Verona, potevi uscire dall'hotel, andarci a passeggiare: l'estate scorsa, dovevo accantarmi di camminare nel cortile dell'albergo assediato dai tifosi».

Lo stress?

«Esiste se le cose vanno male. Allora non l'ha mai patito. Al Genoa, giusto un anno, il trocchio se la patì lo stress: gli insulti, la contestazione, il peggior ricordo della carriera».

La difficoltà maggiore dell'allenare?

«L'essere sempre esposto alla lode o alla stroncatura dato che tutti giudicano, a torto o a ragione, il tuo lavoro perché tutti pensano di sapere di calcio».

Quarant'anni nel football: come sono cambiati giocatori, tecnici, presidenti?

«In tutto. Cambiando le gioventù era logico cambiassero i calciatori e di conseguenza gli allenatori. Ai miei tempi viveva un'autorità esasperata, ho avuto tecnici che trattavano i ragazzi come bimbi, che controllavano di sera andando di casa in casa, che per punizione si facevano consegnare le chiavi delle auto. Oggi sembra Medievo, ma allora... Ho sempre odiato questi sistemi. Ma, dico mai, ho controllato la vita privata dei giocatori. L'importante non è la saggiatezza, anch'io ho fatto, ma fare il calciatore sorridente: e, sul campo, si capisce subito che è serio e chi no. Quanto ai presidenti, oggi ficcano di più il naso nelle cose della squadra: normale, considerata la moneta-

gia di soldi che cacciano».

Dicono che quando Bagnoli s'arrabbia tremano i muri. «Bah, le solite infiorature giornalistiche».

E' superstizioso?

«Caro di non esserlo».

Allora, la diceria che da quando ha la gamba ingessata non va più in panchina perché porta buono e l'Inter vince sempre?

«No, tant'è che il derby mica l'abbiamo vinto. Non vado in campo perché mi sembra di trasmettere alla squadra la sensazione di... la stampella».

E' vero che tifava Juve?

«Sì, da ragazzino, come tanti alla Bovisio: avevo una maglia bianconera e lo scarpo "Parola"».

Bagnoli, lei è ricco ma quando va alla Bovisio, per non disturbare i mamma tantenne, scende in un alberghetto. Reputa uno spreco spendere soldi per un albergo di lusso. Vero?

«Sì, insomma, se lo la penso così, che male c'è?».

Claudio Giachino



Osvaldo Bagnoli  
s'è detto:  
«Non ho vinto molto ma ho fatto sempre buoni risultati»  
Nella foto: in alto l'olandese Dennis Bergkamp

## Domani a S. Giorgio Test dei granata per la trasferta a Foggia

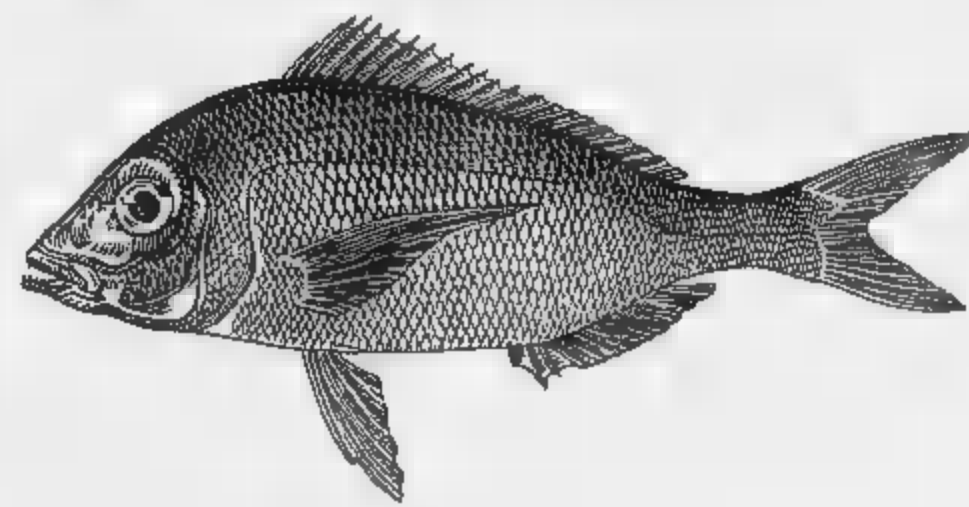
TORINO. Il Torino riprende oggi al Filadelfia, con una doppia seduta d'allenamento, la preparazione in vista della trasferta di Foggia. Trasferta decisiva per le ambizioni granata di centrare la qualificazione Uefa pesantemente compromessa da pareggio casalingo con il Genoa. Per la partita contro i granata che Zeman e il direttore sportivo della società pugliese, Favone, hanno acquistato in C1, C2 e addirittura tra i dilettanti (è il caso di Sciaccia, to nel Trapani) tutti i torinisti disponibili: Bruno ha recuperato dal milionario muscolare alla gamba che l'ha costretto a dare forfait contro il Genoa, Sordo s'è ripreso dalla botta al volto rimediata nel derby. Per valutare le condizioni dei giocatori, il Toro disputerà domani un'amichevole (ore 16) a S. Giorgio Canavese contro la locale formazione che milita in prima categoria.

## Club in vendita Giarrapico 85 miliardi ma Casillo esita

ROMA. Via libera per Casillo, dipende solo da lui. Giarrapico è arreso, il figlio Tullio, che ha la delega, può firmare gli atti. La Roma 85 miliardi, 75 di debiti, una decina all'export delle acque minerali. Roma e Federcalcio spingono per una soluzione immediata ma Casillo sembra voler vedere più chiaro. Tra l'altro, l'ex presidente Foggia subentrerebbe a campionato finito, ma la notizia non resterebbe certo segreta se la squadra dovesse andare male i tifosi la prenderebbero. Un guaio che Casillo vuole evitare. Ma la Roma spinge: la sua condizione economica è tale che oggi potrebbe essere iscritta al campionato.

In maggio arriverebbe in società lettera minacciosa della Federcalcio. E quel momento non si eviterebbe neppure due mesi per evitare il fallimento. (pla. ser.)

## UN PAGELLO DA PRIMI DELLA CLASSE.



IN QUESTO ANNUNCIO SI SERVE SOLO PESCE FRESCO DEL MEDITERRANEO

Pulite per bene il pagello, detratte anche fragolino e mettetelo ad aromatizzare con foglioline di prezzemolo, lauro, pepe in grani, e un po' d'olio d'oliva. Dopo due ore circa, lavatelo dagli aromi, salatelo, pepatelo e spolverizzatelo di farina. Mettete sul fuoco una teglia con dell'olio, e quando questo sarà caldo adagiatevi il pagello, voltandolo dopo pochi minuti. Ora mettetelo nel forno, per minuti circa, irrobustendolo di tanto in tanto il suo stesso olio. Una d'alta scuola, per primi della classe.



IL PESCE AGUZZA L'INGEGNO.



Una voce di mercato accende la Formula 1 alla vigilia del G.P. di Imola

# Benetton fa la corte a Senna

## Trenta miliardi a stagione

La Benetton passa al contrattacco. La McLaren sta tentando di portarle via l'esclusiva per l'utilizzazione del motore. L'ultima generazione? Allora la squadra italiana prova a soffiare Ayrton Senna al team inglese. Può sembrare fantascienza e fantasia pura. Invece è realtà. Alla vigilia del Gran Premio di San Marino l'indiscrezione circola negli ambienti della Formula 1. E da chi meglio non potrebbe essere informato, cioè da Luciano Benetton, il presidente nudo e potente industriale-finanziario di Treviso.

Conti fatti la vicenda, clamorosa nei suoi sviluppi, è troppo inverosimile. Da tempo Senna dice di volere gli 8 cilindri americani montati sulle vetture di Schumacher e Patrese, che a avviso sono molto più potenti di quelli che la Ford fornisce (a pagamento) alla McLaren, trattandosi di motori dello scorso anno, meno sviluppati di quelli usati dalla Benetton. Per accentrare il brasiliano, il passo più semplice sarebbe proprio quello di dargli: «Accomodatevi, ti daremo tutto quello che desiderate».

Ayrton porterebbe i punti già conquistati al momento del passaggio - che deve avvenire necessariamente a brevissima scadenza - e riceverebbe oltre ai motori quell'ingaggio che Ron Dennis

Intanto la McLaren non ha ancora annunciato quale pilota guiderà domenica la vettura n. 8 nel «San Marino»

pare disposto a pagargli in questo momento. Le richieste - lo ricordiamo - dovrebbe essere di milioni di dollari a stagione. Una cifra enorme. Ma se consideriamo che la McLaren ha speso circa ventina di miliardi di lire (al cambio attuale) per avere Rossetti e non investiti 30 per Kukoc nella squadra di basket, c'è da stupirsi. Sono brucolotti, la cifra è da capogiro considerata economicamente, ma il ritorno pubblicitario e l'impressione sarebbe comunque impressionante.

Il corteggiamento parte dalla Benetton del 1993, può far il gioco di Senna che sta mettendo la McLaren alla stretta. E potrebbe anche far comodo alla



Il brasiliano Ayrton Senna (foto a lato) vuole i nuovi motori Ford sulle due Benetton guidate da Schumacher (sopra a sinistra) e Patrese

Ford che così risolverebbe tutti i problemi venendo incontro ai desideri del pilota, senza infrangere il contratto con la scuderia italiana.

Indubbiamente, sul piano pratico, le difficoltà per portare a buon fine il simile colpo di mercato parecchie: soprattutto c'è una situazione intricata, sponsor che scoraggerebbe anche il più abile degli avvocati. Ma in Formula 1 non c'è più nulla di impossibile. La McLaren fra l'altro è ancora brigando per far correre la terza vettura da affidare al finlandese Mika Hakkinen, ingaggiato e rimasto a piedi. E il fatto di avere un altro intralcio sarebbe considerato un fatto negativo per parte di Ayrton che

non è assolutamente compromessi e situazioni ambigue.

Per la nascita di questa voce destinata a portare ogni caso discussioni nel circolo dei motori, si è detto viene dallo stesso Luciano Benetton, il quale durante una cena in una nota località della Costa Azzurra qualche giorno fa, ha confidato personalmente l'intenzione di voler contattare Ayrton Senna e un famoso designer della moda italiana.

Interrogato sulla questione, Flavio Briatore, direttore generale della Benetton Formula 1, non ha smentito la conferma, rimanendo sul vago. «Abbiamo i nostri programmi che vanno avanti», ha detto. «E continueremo a fare bella figura nella ga-

ra in programma domenica a Imola. A differenza di quanto è nelle precedenti, invece, fino a ieri la McLaren non aveva comunicato chi guiderà la vettura n. 8 a fianco di Michael Andretti. Non dovrebbero esserci sorprese immediate: il brasiliano correrà con la McLaren per difendere il suo vantaggio in classifica dal previsto salto di Prost e della Williams. Ma la Benetton starà gli davanti, dimostrando che è una vettura competitiva, a più lunga scadenza potrebbe anche farsi tentare dalle offerte. Anche perché la Ferrari si fa aspettare troppo.

Cristiano Chiavogato

### SPORT FLAHI

Caniggia davanti Disciplinare

MILANO. Domani la Disciplinare prenderà in esame il caso Caniggia, trovato positivo all'antidoping dopo Roma-Napoli. 21 marzo. Deferita anche la Roma per responsabilità indiretta. L'argentino rischia squalifica sei mesi e due.

FORAIT Per gli stranieri domenica emergenza

Sarà una domenica piena di problemi per gli stranieri del nostro campionato. Nella Lazio ha dato forfait Riedle, colpito da tonsillite, mentre Gascoigne e Winter con le rispettive Nazionali è fermo per l'infortunio al ginocchio. L'Inter non è riuscita a convincere la Federazione russa e non potrà schierare Shalimov. L'Ancona, il centrocampista è convocato per la sfida con l'Ungheria e inutili sono state le richieste dei dirigenti nerazzurri. Infine il ct svedese Svensson ha chiesto i tecnici di Napoli e Parma di far riposare Thern e Brolin in vista dell'incontro di qualificazione mondiale che la rappresentativa nordica giocherà il 28 aprile a Parigi con la Francia.

PESCARA Continua l'inchiesta

PESCARA. Il Pescara è stato ancora incaricato dall'Ufficio indagini di mettere a disposizione i tesserati per l'inchiesta presunti illeciti. Per ieri previsti gli interrogatori di alcuni giocatori dopo quelli effettuati a Perugia agli scudetti Campione, Gelsi e Pagano. Questi, assieme a Righetti, Ferretti, Bivi, Nobile e Dicara, avrebbero partecipato a un incontro con Galeone nel quale il tecnico manifestò dubbi di combinate. Oltre a questi calciatori, gli investigatori federali dovrebbero incontrare dirigenti del Pescara e il giornalista al quale l'anonimo ha fatto recapitare la registrazione della telefonata tra Galeone e la maga.

SERIE C Abete vuole stipendi più bassi ai giocatori

ROMA. Il presidente della Lega C, Abete, dopo il fallimento dell'Arezzo ha convocato per domani i riunioni con tutti i presidenti di girone A e annuncerà che potrebbero addirittura effettuare dei drastici tagli dei contributi, per quelle società che continuano a pagare 400-500 milioni ai giocatori.

SPADA Spada tricolore spada

BARI. Maurizio Randazzo, 28enne dell'U.S. Pro Vercelli, ha vinto il titolo italiano di spada battendo in finale Stefano Pantano 5-3. Terzo Angelo Mazzoni, davanti a Sandro Cuomo. Oggi fioretto femminile individuale e spada maschile a squadre.

### TENNIS

Terra rossa sempre stregata per il tedesco battuto da Rosset

## Becker, Montecarlo addio

Lo svizzero è stato più aggressivo e veloce  
Sconfitti seccamente anche Forget e Ivanisevic

MONTECARLO. In una bella giornata di sole che ha contribuito a rendere più asciutto e veloce il campo, Boris Becker ha dovuto subire la potenza di Marc Rosset il quale ha confermato la sua attitudine anche sulla terra battuta. E' stato Becker a andare in vantaggio di break, nonostante fosse proprio lui a manifestare le maggiori difficoltà nei cambi di direzione e causa dello scivoloso; difficoltà spostamento, anche un atteggiamento tattico parlo meno che gli ha suggerito di fare partita dal fondo subendo quasi sempre la velocità del diritto dello svizzero.

Il campione olimpico non è un mostro nello spostamento, ma ha avuto il merito di giocare grande aggressività la ribattuta contro la seconda palla del tedesco. Becker è arrivato a per il set sul 5-4, ma, pensa l'occasione e tie-break, la strada è fatta in salita contro il serbo che possiede la personalità per condurre in porto affermazioni contro i grandi.

Il break decisivo è venuto nel quinto gioco, secondo set, grazie anche ad un straordinario passante giocato in pieno cupero da Rosset, con un po' in mezzo alle gambe alla Noah. Contro simile exploit si è ancor più affievolita la voglia di protagonismo di Boris.

A Henry Leconte non sono bastati 38 colpi vincenti, un considerevole sostegno del pubblico per meglio su Stefan Edberg, testa serie n. 1, anche se il mancino francese ha saputo imporre la velocità dei propri colpi di rimbalzo contenendo l'aggressività dello svedese con colpi di sbarramento molto efficaci. I punti ottenuti da Leconte con i fondamentali dal fondo, in totale, indicano quanto Edberg abbia dovuto faticare per prendere la rete e apprezzabili risultati, soprattutto con la seconda palla di servizio.

Domani la prima partita senza concedere nessuna palla-break, Leconte ha avuto la possibilità di far prendere al match una direzione irreversibile quando si è vantaggio per 3-40, servizio Edberg, in apertura del secondo set. Non però sfruttando l'occasione consentendo allo svedese di riprendersi. Non sono ruggini che si possono concedere al terzo giocatore del mondo il quale è salito di slancio a 5-0.

Invece di lasciare il Leconte ha inspiegabilmente pro-



Stefan Edberg (sopra) e Marc Rosset

vato a recuperare riuscendo a impattare inespabilmente a 5 pari, ma dissipando le ultime energie a disposizione. E questo lo ha pagato in un set decisivo perduto quasi senza reazione.

In chiusura di pomeriggio, è Guy Forget a deludere le ambizioni del pubblico, già abbondantemente frustrato dalle tante sconfitte dei giocatori di casa (tutti fuori i primi due turni) giocando malissimo

### PALLAVOLO

Semifinali playoff

Avanti la vittoria gioca a favore della Maxicono

Le semifinali del playoff ripeterono su piano di perfetta parità dopo il botta e risposta delle prime due sfide.

Maxicono tricolore ha rimediato sabato a Ravenna al ko interno di mercoledì, stasera ospita in gara-tre un Messaggero handicappato dall'assenza dello squalificato Vullio, sostituito in regia dal veterano Venturi. A favore dei parmigiani anche la cabale: già nella semifinale delle ultime due stagioni (contro Milano) la squadra di Rebeto aveva perso la prima partita, ma era poi entrata in finale vincendo la serie per 3-1. Tra Sisley e Misura finora ha sempre vinto il fattore campo. Milano il colpo che la avvicinerebbe alla qualificazione: può trovarlo se Zorzi e Bertoli ripetono la prestazione super di domenica.

Programma (ora 3, ore 20): Maxicono Pr-Messaggero Ra; Sisley Tv-Misura Mi.



Edberg prima rischia e poi supera Leconte in tre set

tro il redifivo Ulf Stenlund. partita sulla quale non c'è molto da dire se che il punteggio chiarisce molto bene la qualità del gioco del francese, capace di commettere ben 35 errori gratuiti in soli 14 giochi.

Roberto Lombardi

Stenlund-Forget 6-1, 6-1; Rosset-Becker 7-6 (7-3), 6-3; Edberg-Leconte 3-6, 7-5, 6-1; Cherkasov-Ivanisevic 6-4, 6-3.

### HOCKEY GHIACCIO

Mondiali in Germania

L'Italia stupisce i russi batte la Svizzera

MONACO. Ai campionati del mondo di hockey ghiaccio, in Monaco di Baviera, l'Italia non finisce stupire. Dopo il sorprendente pareggio nell'esordio contro la Nazionale (2-2), ieri gli azzurri hanno nuovamente fornito una grande prestazione, battendo la Svizzera per 1-0. Nell'altra partita dello stesso girone il Canada superato da Svezia 4-1. E oggi l'Italia dovrà vedersela proprio contro i gladioli scandinavi campioni del mondo.

La classifica del gruppo A vede al comando il Canada a punteggio pieno (4 punti), seguito da Italia e Russia 3, Svezia con 2, Svizzera e Austria ferme a 0. Nel girone B (a Dortmund), in testa Repubblica Ceca e Finlandia con 3 punti, seguita da Germania e Usa con 2, Francia e Norvegia a quota 0. Gli azzurri puntano almeno all'11° posto su squadra, per restare nella prima fascia di merito.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa".

Forse infatti i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino a giugno, "La Stampa" mette in palio 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dici fra le

più comode e ampie poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di con-

scadenza dovrà invece affrettarsi a vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che il momento di fare il tifo per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

collaborazione con

Giacinto Linea & Verde

LA STAMPA

ACQUARO

FC JUVENTUS

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

# Voi sarete qui.



I 5 FORTUNATI DELLA SETTIMANA

ARNALDO BALDI  
Domenico (CN)  
PAOLO BALDI  
Ravenna (TO)  
ALFREDO JACQUEMOND  
Avis (AD)  
GIULIO MASSARA  
Bardonecchia (TO)  
PROSPERO ZANARDI  
Cassino Vico (TO)

fortevole pulmino della Giacinto Linea & Verde

con servizio hostess.

Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è abbonato, o chi ha l'abbonamento in

scadenza dovrà invece affrettarsi a vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che il momento di fare il tifo per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

collaborazione con

Giacinto Linea & Verde

LA STAMPA

ACQUARO

FC JUVENTUS

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA





Franco Turcati Adv

# Metteteci alla prova!

Avete deciso di acquistare una Ford e state cercando il concessionario di fiducia al quale rivolgervi?  pure alla prova le nostre condizioni di vendita, la nostra organizzazione e i nostri uomini. Metteteci alla prova! Noi di Autoprima sappiamo di potervi offrire un servizio **Autoprima** Scoprirete anche Voi che di più non si può.

**L'alternativa Ford a pochi minuti da Torino.**

Autostrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (percorso gratuito)  
Stradale Torino 52 - Telefono 9173030



Dopo la vittoria si frantuma lo schieramento referendario

# Il Sì spaccato sul sindaco

## Quattro gli schieramenti in campo

### IL RISCHIO E' USCIRE DI SCENA

Sapeva che il Sì avrebbe vinto a Torino, e ha un voto quasi plebiscitario. Temeva che il Sì volesse dire soluzione facile della crisi comunale, e sin dal primo giorno si ha la conferenza. Dopo l'abbraccio della vittoria ciascun partito cammina per conto proprio. Anzi l'abbraccio c'è stato, perché quella che lunedì sera avrebbe dovuto essere la grande festa in piazza San Carlo è fallita. La gente crede più alle frastuonate e ai comizi di maniera. Perché vedere quella clamorosa assenza un altro voto contro il vecchio modo di fare politica?

I partiti tradizionali incontrano difficoltà a comprendere che il clima è cambiato, che il modo di eleggere sindaco e consigliere richiede una diversa mentalità e diversa strategia. Veti palesi e nascosti impediscono alla forza, che pur si proclama progressista e che si sono battuti per il Sì, di accordarsi su un nome e su una ristretta rosa. Ogni partito vorrebbe il suo uomo, dimostrando di non capire che la cultura politica chiede di sbarazzarsi del concetto di partito strumento di potere paralizzante e di tornare al principio originario della Costituzione: semplici associazioni costituite per aiutare i cittadini a determinare la politica nazionale.

Il partito o il movimento che oggi sbaglia rischia di dalla. Il pds, la dc, il psi come i liberali e i repubblicani vorrebbero sindaco Novelli. Ma sono capaci di accordarsi su un candidato antagonista, gli servivincitori del Sì rischiano di porre in Comune l'esponente del No strabattuto nelle urne.

Il giorno dopo la vittoria, il fronte del Sì al referendum si è già sfaldato. Scontata la defezione della lega nord, ancora alla ricerca di un candidato sindaco, crescono le possibilità che dc e parte laici tentino l'accordo con un nome da opporre a Novelli, a Castellani e al signor X ancora nei sogni di Gipo Farassino.

In questi giorni Riccardo Triglia, osservatore di Martinazzoli la Moie, consultando associazioni cattoliche, esponenti del mondo accademico e imprenditoriale. Il lavoro ha già prodotto una rosa di nomi: Marcello Gallo, Luigi Rossi, Montelera, Franco Pizzetti e, sorpresa, Giovanni Forcellana. Senonché Pizzetti ha già risposto «no grazie». Forcellana ha annunciato da tempo voler stare alla finestra, e lo stesso Gallo non pare propenso ad accettare. Resta di Montelera, che gode di simpatie nel mondo imprenditoriale, ma gli altri potenziali candidati, non è proprio un novellino politico.



Il professor  
Valentino  
Castellani  
è il  
candidato  
di  
parte  
destra  
proposto  
dagli  
«saggi»

ca, avendo alle spalle alcune legislature come deputato. I vertici dc avrebbero altri due nomi da spendere e si appresterebbero a sottoporli ai potenziali alleati. Ai liberali, che non nascondono perplessità su un accordo con il pds. Ma anche al referendum? Segni alla lega, che pure dovrebbero arrivare a giugno con candidati propri.

## Savatore spaccia eroina

### E' arrestato dai carabinieri dopo la chiusura del seggio

Scrutatore e spacciatore, i carabinieri della Mirafiori l'hanno arrestato subito dopo la chiusura del seggio 26 di Rivalta, presso la scuola elementare Tetti Franceschi di via Fossano 7. Nunzio Marchese, 32 anni, originario di Misterbianco (Catania), già condannato a 10 anni di carcere (in gran parte scontati) per reati in materia stupefacenti, aveva tempo fatto perdere le tracce.

Ufficialmente residente a Rivalta, in via Pinerolo 21, trasferito a Torino, ma nessuno esattamente dove. Ai militari del capitano Felitto erano però giunte numerose segnalazioni: la scorsa settimana era stato visto spacciare eroina su una piazzola di emergenza della tangenziale, all'altezza della frazione Tetti Neivotti di Rivalta. Qui, sabato scorso, i carabinieri avevano compiuto un lungo appostamento, che non aveva però dato frutti. La spiegazione l'ha trovata, domenica mattina, il tenente Tortorella che, durante il controllo di routine ai seggi di Rivalta, ha visto uno che mangiava moltissimo al Mar-



Marchese, originario di Misterbianco in provincia di Catania, era già stato condannato a quattro anni di carcere per traffico di stupefacenti

chese. E' bastato chiamare da parte il presidente del seggio 26, Enrico Catozzi, per avere conferma dell'identità. Si è così deciso di confezionare una trappola elettorale: carabinieri e borghesi hanno seguito lo spoglio delle schede e poi pedinato il Marchese, allontanatosi a bordo di una Golf GTi fiammante.

L'uomo, ha raggiunto la zona di Mirafiori dove è stato avvicinato da alcuni tossicodipendenti, ai quali ha fornito eroina. I carabinieri, intervenuti, hanno bloccato il Marchese (aveva delle dosi d'eroina in tasca) ed identificato gli acquirenti.

Il problema è che le tappe saranno quasi certamente due. La prima, 5 giugno, dovrebbe indicare i due candidati che si giocheranno la poltrona di sindaco nel successivo ballottaggio. E a questo punto ciascuno duellante cercherà di raccogliere il maggior numero di consensi (e di partiti) attorno al proprio nome. Non è quindi improbabile che gli avversari di oggi divengano alleati di domani, e fin d'ora può essere utile trovare un candidato accettabile per i partiti ed area. Ma al tempo stesso abbastanza autorevole per il primo turno.

L'avversario di Novelli è oggi Castellani. Ieri sera il pds gli ha confermato il gradimento, che arriverà anche da dc e socialisti. Ieri sera il pds gli ha espresso molte associazioni nei colloqui con gli otto saggi. E' il caso il primo della rete è rivolto al docente universitario: «Coloro che si sono fatti paladini del cambiamento hanno una soluzione tipica vecchia politica» si legge in un documento di accusa contro il «partito» che tende a ricompattare partiti e individui promossi nel degrado della città.

Questo documento segna l'avvio della campagna elettorale. E si anticipa che questa campagna sarà durissima, come il convegno ad elezioni all'americana. Ma lo scontro non sarà tutto e sinistra. Se a quando la dc ed altri gruppi del polo moderato individueranno un loro uomo, sarà guerra anche all'interno del centro-destra. Fino a domenica 6 giugno. Lunedì successivo riaccominceranno rapporti, si rifaranno alleanze, si riaprirà la polemica. Insomma, si ricomincerà da capo. Obiettivo: vincere il grande spareggio.

Giampiero Pavolo

Sospesa la patente ai volontari in caso di incidente

Tommaso Raviglio, ispettore della Croce Rossa a Lanzo

Appello al prefetto  
«Le ambulanze  
rischiano  
di rimanere  
autisti»



## La Croce Rossa contesta il codice della strada

Nessuna pietà nell'applicazione del codice della strada: i volontari della Croce Rossa, che in allarme per la facilità con cui vengono loro ritirate le patenti di guida, chiedono un provvedimento del prefetto.

A scompiglio tra i volontari le norme che prevedono la sospensione delle patenti in ogni incidente stradale in cui si provochino «ferite anche lievi». Spiega l'ispettore della Croce Rossa di Lanzo Tommaso Raviglio: «Giorni fa un nostro volontario, alla guida di un'ambulanza, ha avuto un incidente a sirene spiegate e col semaforo rosso a Venezia. Un automobilista si è schiantato contro l'ambulanza, procurandosi ferite guaribili in 12 giorni: al nostro autista è stata ritirata la patente civile sia quella della Croce Rossa. Un'ingiustizia».

I volontari protestano la doppia punizione: «Per guidare i mezzi targati "Croce Rossa" - dice Livio Chiotti, ispettore regionale - i nostri autisti devono avere una speciale patente, rilasciata dalla Croce Rossa di Roma, analoga a quella militare. La legge prevede che, in caso di incidenti, debbano essere ritirate solo le patenti "speciali". Un'accede per le forze dell'ordine». Precisa Raviglio: «A noi vengono sequestrate entrambe. Motivo della doppia sanzione, una contraddizione scritta sulle patenti Cri: «Sul...» dice Chiotti - c'è scritto che «non esonerano» il possessore delle patenti civili. Il nostro comitato centrale di Roma sta provvedendo a rinnovare le patenti di tutti l'Italia togliendo questa clausola, nel frattempo abbiamo invitato i nostri autisti a rifiutarsi di esibire la patente civile a vigili, carabinieri o polizia stradale. Un invito inutile, perché le forze dell'ordine insistono finché il volontario si ar-

rende. I volontari chiedono una circolare prefettiva, che ha risolto l'analogo problema dei volontari della vigilia del fuoco. Il prefetto ha scritto che non deve essere loro sospesa anche la patente civile in caso di incidenti su mezzi soccorso. Due provvedimenti di sospensione nei confronti di volontari Cri stati già annullati dalle prefetture di Cuneo e Torino - dice Raviglio - prima di aver ragione sulla burocrazia, quei due volontari rimasti per la patente civile, che è stata poi restituita con le scuse».

Giovanna Favro

## Delibera regionale Cinque ospedali da trasformare in aziende

Sono cinque i presidi ospedalieri torinesi di rilevanza nazionale: le Molinette (con dermatologico e Vito), il San Luigi di Orbassano, il Cto (con il centro di rieducazione funzionale), la Regina Margherita e il Sant'Anna. Sono stati individuati dalla Regione sulla base dei parametri indicati nella legge di riforma sanitaria, e inseriti nella delibera di giunta approvata ieri per la loro trasformazione in aziende ospedaliere.

Ora tocca al ministero pronunciarsi: «L'istruttoria sarà ultimata in tempi ristrettissimi, in modo che fra poco il Consiglio dei ministri possa pronunciarsi a riguardo» assicura il titolare del dicastero della Sanità, Raffaele Costa.

Nella delibera regionale è citato anche l'ospedale Oftalmico, struttura per cui l'Università degli Studi ha chiesto il rimborso di presidio a rilievo nazionale e di alta specializzazione. La giunta non s'è pronunciata, rinviando al ministero della Sanità ogni decisione in merito.

## Donata dal Rotary Calcoli renali macchina per fare ricerca

Un moderno spettrofotometro all'infrarosso, sofisticata apparecchiatura per l'analisi dei calcoli renali, sarà consegnato oggi alle 12 all'Istituto di Nefrologia dell'Università diretta dal professor Vercellotti da parte del Rotary «Torino. Un dono prezioso, in memoria di un socio scomparso, il professor Gianfranco Lenti».

Lo spettrofotometro all'infrarosso permette una rapida e completa definizione delle diverse componenti di un calcolo renale, che non sono possibili con il tradizionale chimico. Può essere usato per analisi microcostituenti cristallini emessi dalle urine, di incerto riconoscimento. Permette un approccio terapeutico mirato con il paziente, con grossi benefici. All'Istituto del Nefro-Urologia dell'Università verrà impiegato anche nei programmi di ricerca, per perfezionare programmi già impostati.

Tra l'altro, servirà a realizzare uno studio epidemiologico retrospettivo su oltre 3 mila calcoli.

Diario di Carpanini, protagonista di una crisi che appare già lontana

## Il Governissimo, tanto tempo fa

### In un libro la storia dell'accordo mai nato

Diventa libro il Governissimo mai nato. Centodieci pagine di «Diario di Carpanini» ora in vendita nelle librerie della città. Vi si narrano con puntiglioso realismo le vicende di una formula (l'accordo pds-psi-dc) sulla quale partiti e giornali hanno lavorato per otto mesi, dalle politiche dell'aprile '92 all'ultimo in Sala rossa, 11 dicembre, suicidio di una classe politica.

Carpanini ha scelto di ripercorrere quei mesi giorno per giorno: primi incontri i socialisti, vaghe intese la dc, dimissioni di Giovanni Cattaneo, rottura i partiti, affannosa e inutile corsa verso il disastro. Un diario, appunto, ricostruito grazie a due strumenti fondamentali: l'agenda degli appuntamenti e i titoli di giornali cui l'autore attribuisce un ruolo fondamentale nell'evol-

versi della crisi. Nell'insieme amara, classe politica debole, condizionata crisi finanziaria del Comune, avvisaglie di tangenti, economiche contrarie al patto dc-pds con esclusione dei laici, prese di posizione della stampa. Una verità da prendere con le molle, perché a raccontarcelo è un protagonista primo piano in quella vicenda. Comunque un contributo a ricostruire un clima politico altrimenti affidato alla memoria dei vivi.

È questo, appunto, il pregio del diario. A quattro mesi di distanza racconta una storia già lontana, travolta dai fatti. Vito Bonsignore e Giusi La Ganga, grandi sponsor dell'operazione, nel mirino dei giudici. Franco Pizzetti, candidato sindaco, ha annunciato il ritiro dalla politica torinese. Il psi di Craxi non c'è più, i martelliani hanno perso

Martelli, i repubblicani sono stati coinvolti dalle inchieste. Il d'attualità è oggi l'apparentamento delle forze politiche, ancora a dicembre emergeva, forte e in alcuni casi perniciosa, l'orgoglio di partiti che avevano il doppio dello voto sulle quali possono contare nel '93. Sono soprattutto cambiate le regole del gioco, e ci conducono verso un sindaco eletto dalla gente e non più nominato dalle segreterie.

Il lavoro di Carpanini è stato celere, e non v'è da che tempo quattro mesi sarebbero appena sufficienti per un «instant-book». Oggi quella vicenda sa di muffa. E onestamente la si lo ri- «Non sono minimamente in grado di prefigurare quale sarà la situazione quando queste pagine saranno lette. Niente male per una introduzione scritta all'inizio aprile. [g. pav.]

## DOMANI CON LA STAMPA

Fondi pensione  
Cosa cambierà



Domani La Stampa nelle pagine di... verrà pubblicata un'altra pagina della guida per il cittadino dedicata ai fondi di privati di pensione, istituiti con il decreto legislativo dell'8 aprile... in parte di norme ancora in di definizione, soprattutto per quanto riguarda il passaggio dalle vecchie polizze integrative al nuovo «fondo», che sarà volontario.

In omaggio con La Stampa oggi i «Ritratti storici» di Mario Soldati

## Brofferio, il poeta maledetto

### Subì il carcere per non rinunciare alla libertà

Il fascicolo di oggi dei Ritratti storici è ad... due personaggi del Risorgimento, che parteciparono, a suo modo alla riunificazione d'Italia. Angelo Brofferio, avvocato penalista, autore di... ricche, poeta dialettale, ma soprattutto giornalista, fu preside, direttore, fondatore e direttore del battagliero «Messaggero torinese». Per ventisei anni diresse il quotidiano, parallelamente alla sua attività politica, che causò la sua incarcerazione dopo che si scoprì che faceva parte di una setta massonica che si batteva contro l'assolutismo regio. Le sue poesie dialettali, le «Canzoni piemontesi», sono l'opera che gli è ancora oggi, più della sua magniloquente «Storia del Piemonte dal 1814 ai giorni nostri».



La seconda figura di oggi è es- più conosciuta, a livello anche europeo: Camillo Benso di Cavour, il fautore principale del-

giandosi prima all'Inghilterra, poi alla Francia, portò alla ribalta la questione italiana in campo internazionale e le procurò appoggi da parte di potenze rivali dell'Austria. Gli avvenimenti poi precipitarono, e l'unificazione d'Italia avvenne più in fretta di quanto... lungimiranza, aveva capito che sarebbe stato meglio un processo più lento, anche per i problemi dovuti alle differenze oggettive esistenti tra le varie regioni e alle conseguenze sul piano economico e politico che questo comportava.











In via Bricherasio, dai gioielli mixtechi ai bottoni delle modiste

# I tesori del museo ignoto

## Bello e ricco, ma non di visite

Sartino, ricamatrice, modista di Torino e artigiana del Piemonte hanno un'occasione per consegnare ai posteri arti e mestieri. Il Museo civico numismatico, etnografico e d'arte orientale di via Bricherasio allestisce un'esposizione permanente dedicata a loro: il primo prezioso tassello che potrebbe avere sviluppi utili a non disperdere le memorie della civiltà del lavoro torinese appena consegnate alla storia.

È un impegno coerente per un museo che è come Torino: ricco di tesori, preziosi quanto non conosciuti. «Non stupisce l'unione delle tre raccolte, numismatiche, etnografiche e d'arte orientale», avverte Serafina Pennestri, conservatrice del museo. «Deriva dall'eclettismo collezionistico ottocentesco, che qui accoglie preziosi lasciti di mecenati torinesi, come Gualino». Nella sezione numismatica vi sono oltre mille esemplari, dalle monete d'epoca alle raccolte di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele III, pezzi introvabili altrove. Come una serie di stesche, giochi ipotetici, antenate delle nostre fiches. Completa la collezione d'arte orientale, dotata di un affascinate raccolta di statue di Buddha e di vetri egiziani. Nel settore etnico due gioielli valgono da soli: visita: un aquilone d'oro di cultura mixteco-puebla, tanto raffinato da scelto simbolo del



Un moderno, pulito ed efficiente, ma frequentato da non più di 30 visitatori paganti al mese. Entusiasti frequentatori scolareschi: vi hanno scoperto occasioni per conoscere la storia umana e le memorie del lavoro torinese

museo, e un ciondolo d'avorio afro-portoghese, composto di figure di un serpente, di un ghepard e di un peccato che i torinesi non scorgono di avere simili beni, conservati senza clamori in piena Rocchetta, in una palazzina Liberty di 1200 metri quadri, tenuta pulita da personale gentile e pronto. Con 3 custodi, 3 impiegati e 3 funzionari, il museo è visitato solo da trenta persone paganti al mese e ha il minimo sponsor. Il Comune solo 6 milioni l'anno per provvedere a pubblicazioni e nuovi acquisti. Perché?

«È un cruccio per noi dice Serafina Pennestri. «Il museo, aperto nel 1989, dopo tre mesi di fite visite ha visto sparire poco

alla volta i torinesi. 1990, quando sono giunte al Museo, le poche visite di stranieri. Che fare? «Ci allestiamo i visitatori futuri: i ragazzi della scuola dell'obbligo, invitati a usare il museo laboratorio didattico, libri, strumenti musicali e giochi attinenti i temi trattati. Ora giungono circa 700 ragazzi al museo, un numero di accompagnatori. Per loro sono stati concepiti tre percorsi. Quello numismatico insegna a leggere com'è fatta e spiega i concetti di valore, merito e scambio. Il settore d'arte orientale diventa strumento di osservazioni simboliche di religioni e filosofie esotiche. I reperti etnici danno spunti a lezioni sulla nascita dell'evoluzione

dalle differenti civiltà. Un quarto approccio ora cerca di recuperare la «cultura materiale e le tradizioni orali» mestieri scomparsi o a rischio. E ricerca che si vale di prodotti e strumenti artigianali della Torino di ieri: dai lattonieri alle modiste, dalle ricamatrici ai minuatieri. «Arti illustrate in svariate collezioni, dagli attrezzi ai bottoni d'epoca. La fabbrica di sede Pionzio ha prestato il suo archivio storico. La Lenzi offerto disegni delle sue bambole, modista Maria Barberis Pires le sue altrezze. E altro ancora si cerca, il museo sponsor ha bisogno del torinese che hanno care le loro radici.

Maurizio Lupo

«No» a Camerano

## Resta in cella dopo il crack da 16 miliardi

Maurizio Camerano, 50 anni, commercialista fallito tre fa con un crack di 16 miliardi, arrestato a novembre, per ora resta in carcere. Il tribunale della libertà respinge la richiesta del difensore Bronzini ed ha accolto la tesi del pm Gian Giacomo Sandrelli: «Camerano deve rimanere in cella. Se uscisse potrebbe inquinare le prove».

C'è infatti una trancia dell'inchiesta: sviluppare quella che riguarda strane false fatture emesse dal commercialista, iscritte a bilancio della Helios, delle sue società, e poi stornate. Tant'è che i sindaci della Helios non approvarono i bilanci. Camerano avrebbe finto di emettere fatture intestate all'Olivetti, l'azienda non le ha mai rice. Accaduto almeno due o tre volte, sempre per importi rilevanti. Che avevano queste operazioni? E' mistero contabile che cerca di chiarire il pm Sandrelli.

Queste operazioni risalgono agli stessi anni - 1987-'88 - in cui Camerano ricevette 300 milioni dall'Olivetti per il suo intervento di intermediazione tra l'azienda di Ivrea e l'Inps. «E' tutto regolare, fatturato e iscritto a bilancio dell'Helios» ha sostenuto il commercialista. L'accordo prevedeva una fornitura di computer per gli archivi dell'ente pubblico: costo tre miliardi. Il pm vuole chiarire perché mai l'Inps è rivolto ad un intermediario,

Tradito da un'auto rubata, è stato denunciato con la convivente

## Rapinatore sotto il letto

Si è nascosto all'arrivo dei poliziotti mentre l'amica fingeva di dormire. Nell'alloggio trovate potenti e carte d'identità rapinate negli ultimi giorni

Gli agenti indagavano su furto, poi hanno intuito d'aver scoperto un rapinatore. Per sanarlo sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Quando finalmente i poliziotti sono entrati nell'alloggio del terzo piano di via Pietro Cossa 115/26, Francesco Agostino, 27 anni appena compiuti, ha cercato di nascondersi sotto il letto, in una vecchia coperta. L'amica, Sandra Esposito, 25 anni, fingeva di dormire.

Lei si è mostrata stupita, lui ha preferito tacere. Nell'appartamento sono stati trovati una decina di documenti, d'identità, patenti, tessere sanitarie, tutte rapinate nelle ultime settimane ad automobilisti e passanti. Agostino, pregiudicato per furti, lesioni, armi e droga, è stato fermato e denunciato per rapina. La Esposito denunciata per favoreggiamento personale.

In via Pietro Cossa 115 c'è un bar, il «Piccolo David». Proprietaria è Anna Capone, 54 anni. Lunedì mattina aprendo il locale la Capone ha scoperto che i ladri forzato nella notte la porta del retro, portando via molti oggetti. Anche un forno a microonde, un frullino da caffè, un ferro da stiro, un distributore caramelle, un noccione, 32 bottiglie di spumante. Ha dato l'allarme.

Le prime indagini. Gli agenti



A sinistra Francesco Agostino e la sua amica Sandra Esposito sono stati bloccati dalla polizia in un alloggio di via Cossa

hanno scoperto davanti al bar tre vetture sospette: 500 e due Uno. Vecchie come modello, ma con targhe recenti. Erano rubate, alcuni numeri di targa contrabbandati. Una era poi stata segnalata pochi giorni fa durante una rapina a un passante.

Qualcuno ha detto che quelle auto venivano usate da un giovane che abita al terzo piano. Era Francesco Agostino. Gli agenti hanno bussato alla sua porta. Nessuno apriva. «Eppure in casa», hanno mormorato i vicini. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, con l'autoscala i poliziotti hanno raggiunto l'appartamento sorprendendo Agostino e la sua amica.

Nell'alloggio c'era parte delle refurtive prese nel bar sotto-stanza. I documenti trovati in cassette hanno ricostruito recenti episodi di violenza. La rapina a due amiche di

Pianezza, Monica Marangon e Monica Trombetta, 22 anni. Stavano rincasando a bordo di una Panda, furono tamponate dalle Uno: scosse, giovani che le derubò. Lo stesso bandito quella sera aggredì Bruno Ciancio, 27 anni, a Collegno. Ciancio stava scendendo dall'auto, si avvicinò la Uno, il giovane che a bordo chiese a un'informazione, poi estrasse la pistola.

Due giorni dopo altra rapina, a Francesco Liotta e Massimo Franco, 20 e 21 anni: minacciati con una coltello e derubati di soldi e preziosi da un giovane a volto scoperto.

Le indagini coordinate dal vicequestore Augusto Giovanfor- portone gli inquirenti a dire che il bandito sarebbe Francesco Agostino. Una delle sono stati trovati un coltello e pistola fobert: quelle usate negli assalti? (e, mas.)

Minacciano: «Lavoreremo in 30, ne servono 450»



Un maratoneta in piazza San Carlo. Oggi l'incontro per evitare lo sciopero dei vigili urbani

Due mila atleti attesi domenica

## La Maratona e la partita con i vigili in sciopero?

Maratona e Juventus-Fiorentina a rischio? Per garantire ordine e viabilità alla ricca domenica sportiva torinese servirebbero i vigili, ma per lo sciopero proclamato dai «civici» potrebbero in servizio solo 30. Oggi, in Comune, l'incontro decisivo. Ieri, con cinque giorni di anticipo, è arrivata in città la Maratona di Torino numero 3: in piazza Castello hanno sistemato le tribune per il pubblico e la struttura portante della Marathonepo che aprirà domani. Oggi sono attesi i primi tra i duemila iscritti: riampliano gli alberghi cittadini. Per molti di loro, podisti dilettanti spesso accompagnati dalla famiglia, anche l'occasione per visitare Torino.

E' proprio sull'abbinate sport-turismo che fanno leva i promotori di una manifestazione: cresciuta in fretta ma che ha ancora molte scommesse da vincere per diventare della maratona internazionale più importanti. Quella più difficile è il completo coinvolgimento della città, ancora un po' distaccata, in un'avventura che potrebbe rafforzare l'immagine e regolare prestigio e benefici.

Il comitato organizzatore, permanente che lavora tutto l'anno per la riuscita della gara che dura più di due ore, è pronto a presentare la terza creatura. Partendo dalla corsa vera e propria, dalla presenza di concorrenti sempre più quotati, il programma è stato arricchito con una serie di manifestazioni collaterali aperte a tutti (la vetrina commerciale Marathonepo, il convegno «Correre per vivere, vivere in libertà», un pasto-party e uno spettacolo con cantanti, cabaret e karaoke) che da domani a domenica cercheranno consolidare il rapporto di simpatia tra Torino e la sua maratona, già bene avviato nelle due edizioni precedenti. Ai torinesi gli organizzatori chiedono solo un po' di collaborazione: partecipazione attiva all'evento, presenza nel sopportare quei piccoli disagi nella circolazione che inevitabilmente si verificheranno lungo il percorso per consentire il passaggio degli atleti.

L'anno scorso, lunedì 4 aprile, Pasquetta, del sole e poche auto in città, filò tutto per il meglio, senza lamenti. Domenica potrebbe esservi qualche intoppo in più. La causa? Il primo due giorni lo sciopero dei vigili urbani, proclamato il 25 e il 28 aprile. Alla base della protesta, una piattaforma rivendicativa espressa in 10 punti sui più ansiosi problemi del corpo e i rapporti conflittuali con il comandante Vincenzo Manna. Dilettante Ajeti, della Cgil: «Lo

sciopero è proclamato il 26 marzo. L'unica risposta? Manna è un fonogramma del aprile in cui prometteva un compenso extra ai vigili che si fossero presentati in servizio domenica. Se il comportamento antisindacale questo...». Risponde il comandante: «Qual fonogramma ufficializzava un piano già discusso molto tempo prima con personale e sindacati. I normali turni domenicali abbiamo 150 vigili a disposizione. E domenica ne servono 450».

Stamattina, in Comune, sarà il subcommissario Laurino a tentare un riavvicinamento tra le parti. Se lo sciopero verrà confermato, domenica lavoreranno solo i 30 «civici» previsti dai minimi di legge sui servizi essen-

ziali. L'ultima carta da giocare, che porterebbe però ad un inasprimento della vertenza, sarebbe la precettazione di 300 vigili. «Comunque vada a finire», sottolinea Luigi Chiabrera, presidente del comitato organizzatore - la «corra» corre rischi. Tra forze dell'ordine e volontari duemila persone sul portico. Capiamo le rivendicazioni dei vigili, siamo dispiaciuti, contiamo sulla loro preziosa presenza, ma vogliamo che sappiano che lo sciopero di domenica danneggerebbe tanti lavoratori come loro, gente che da un anno si sta prodigando per un progetto che valorizza Torino. Nell'interesse di tutti.

Roberto Condo

Nel '92 sono stati superati i 78 mila iscritti

## La Cisl a congresso con bilancio in attivo

La Cisl torinese va a congresso. Domani e venerdì, all'albergo Superga, San Mauro, 372 delegati delle varie categorie, in rappresentanza di oltre 78 mila iscritti dovranno eleggere il nuovo consiglio generale (100 membri).

E' un appuntamento importante per il sindacato cattolico che si ritrova dopo che si sono svolti i congressi delle varie organizzazioni di categoria. Il momento perché si pone in un momento di profonda crisi dell'occupazione nell'area torinese e perché si svolge in un periodo in cui il sindacato è alle ricerche di una nuova identità.

A 43 anni dall'atto di nascita - quando a Torino esponenti laici e cattolici, cui Carlo Donat Cattin, diedero vita all'Unione sindacale provinciale - la Cisl guarda con soddisfazione agli ultimi sette anni: 11 mila iscritti nell'85, 61 mila nell'86, 61 mila nell'87, 65 mila nell'88, 72 mila nell'89, 72 mila nell'90, 75 mila nell'91, 78 mila nell'92. Cifre che confermano come, nonostante la crisi generale che investe il sindacato, la Cisl riesce a trovare un consenso che è in costante, anche se lenta, crescita.

Il consiglio regionale eletto dal congresso dovrà in data successiva eleggere la nuova segreteria dell'unione. L'attuale è composta dal segretario generale Tom Delessand-

dri, dal responsabile organizzativo Giovanni Marchionni, da Giovanni Tosco (industria e mercato del lavoro), Francesco Panzella (casa, stranieri, trasporti, telecomunicazioni), Aldo Roncarolo (assistenza, sanità, politiche sociali), Giovanna Ventura (fisco, tariffe e servizi). Ieri mattina la segreteria ha illustrato in una conferenza stampa i temi del congresso. Delessandri si è soffermato sui temi più strettamente sindacali. «A Torino - ha detto il segretario della Cisl - c'è un problema dello sviluppo che non è solo un problema di industria, di infrastrutture e politica industriale, ci sono anche tre importanti problemi sociali: che cosa si fa e che cosa dobbiamo fare per riconvertire i lavoratori espulsi dai processi produttivi; che cosa si fa per gli anziani; che fare per aumentare il numero complessivo di chi si laurea e di chi si diploma. Altro tema, di rilievo nazionale, il sindacato futuro. «La nostra idea - ha spiegato Delessandri - è quella di un sindacato con caratteristiche europee, una grande organizzazione confederale».

Questi temi, assieme ad altri di carattere politico, dibattuti da domani a San Mauro. Prevista la partecipazione del segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Moresco. (e, bac.)

Pre-equipaggiamento radio completo

Vetri assicurati

Alzacristalli elettrici

Motore 1.2 lit. Cat. da 150 Km/h

Doppio specchietto di corsia

Chiusura centralizzata con telecomando

Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine



# Clio Fidy.

Scoprite l'isola felice qui da noi.

Serie limitata

L. 15.480.000 chiavi in mano\*.

## LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA.





Interrogazione leghista ai ministri delle Finanze e dell'Interno: è polemica

# «Ivrea è diventata una casbah»

Troppi ambulanti extracomunitari in città

Strade del centro storico trasformate in «bazar arabo»; extracomunitari e zingari che importano i cittadini e gestiscono attività illegali. Dall'affresco che il parlamentare della Lega Nord, Bruno Matteja, ha descritto in un'interrogazione presentata ai ministri dell'Interno e delle Finanze, Ivrea, sempre città solidale verso gli extracomunitari, sembra diventata la prima «casbah d'Italia».

Un attacco frontale che risolveva una questione già affrontata tre anni fa, quando l'allora vicesindaco Graziano Cimadomo propose il primo mercato riservato agli ambulanti extracomunitari. Un'area chiusa dove i venditori ambulanti di accendini e cianfrusaglie avrebbero potuto liberamente commerciare i loro prodotti e andare in giro per la città. La proposta fece discutere, dividendo Ivrea tra favorevoli e contrari.

«Una simile iniziativa - spiega il parlamentare leghista - non risolverebbe affatto la situazione. Chiedo maggiori controlli, non la creazione di un ghetto riservato a chi ha la pelle di colore diverso dalla nostra».

Nella sua presa di posizione, Matteja chiede, tra l'altro, il commissariamento del Comune «in quanto sindaco e giunta, non intervenendo, diventano complici di chi rispetta le leggi, e una verifica sull'attività della Consulta per gli extracomunitari, per sapere se i responsabili dell'ente operano in modo legale. «E' un attacco assurdo» ribatte il sindaco Alberto Stratta. «Il Comune e la Consulta hanno sempre agito nel pieno rispetto della legge».

Più duro ancora è Andrea Morinoli, presidente della Consulta per gli extracomunitari: «Matteja teorizza una pulizia etnica come quella sleva. Il suo è un atteggiamento razzista; nessuno mette in dubbio che vi siano extracomunitari che possono importare i passanti. Ma da questo a ciò che ha scritto il parlamentare della Lega Nord c'è una differenza enorme».

Il deputato però, non vuol sentire parlare né di razzismo, né di posizione strumentale: «E' sotto gli occhi di tutti la situazione della città. Il numero di zingari e immigrati dall'Africa è impressionante: percentualmente è dei più alti d'Italia». Su questo argomento, però, dati precisi non sono.

L'on. Bruno Matteja (sotto) in polemica con Andrea Morinoli (a destra) presidente della Consulta per gli extracomunitari



Nell'89 doveva nascere un mercato per loro

ne sono.

Secondo la Consulta gli extracomunitari che vivono a Ivrea sono poco più di un centinaio. Impossibile, invece, calcolare quanti sono i pendolari che, da Torino, ogni giorno, vengono a vendere le loro «merci» nelle piazze eporediesi. «Questo succede - aggiunge il parlamentare - perché le forze dell'ordine sono ormai in numero insufficiente per arginare il fenomeno. Per questo i loro interventi sono diventati sporadici».

Tirati in ballo da Matteja, carabinieri e polizia non repli a parole, ma con i dati dell'attività operativa. Negli ultimi dodici mesi sono oltre 100 gli extracomunitari denunciati e segnalati alla questura per il rimpatrio e «cinquantina sono i sequestri merce, senza che le operazioni contro la prostituzione di colore».

Intanto qualcuno - Matteja - dice certo perché la realtà di Ivrea e del Canavese non la conosce. «Non è vero - replica da Roma il parlamentare - Anche io, poche settimane fa, sono stato vittima di un sequestro in centro a Ivrea. Per questo motivo ho anche sporto denuncia alla polizia».

Lodovico

## Guerra ai «turisti» polacchi

Pinerolo, negozianti esasperati «Vendono di tutto senza licenze»

E' partita l'attacco contro i quaranta «turisti» polacchi che puntualmente si presentano al mercato di Pinerolo trasformandosi in venditori ambulanti per offrire macchine fotografiche e binocoli di marca a prezzi vantaggiosissimi. «I consiglieri comunali leghisti - presenta, dopo l'ennesima protesta dei commercianti locali - c'è una situazione insostenibile. E' ormai questi pseudo turisti arrivano in città per i loro affari, completamente illegali: perché nessuno interviene? si chiedono i negozianti».

E l'hanno chiesto anche gli esponenti leghisti in aperta polemica con i carabinieri che saprebbero intervenire tardivamente durante l'ultimo «shift» dei polacchi arrivati in piazza con il loro pullman diventato un vero e proprio punto di vendita mobile.

Osservano preoccupati i commercianti di Pinerolo: «Rischia-

mo molte salate se non riusciamo a scontrarci fiscalmente con gli extracomunitari che ignorano le norme. Ciò che è più grave è che le autorità non intervengono». Sul problema delle vendite abusive la Lega Nord aveva già presentato un'interpellanza in Comune sull'attività dei venditori marocchini. Anche l'associazione commercianti di Pinerolo ha esaminato in alcune riunioni la situazione del commercio abusivo. Dice Ezio Bruno, vicepresidente dell'Ascom: «Ci siamo incontrati con il sindaco, carabinieri e finanza. Confronti dei polacchi per ora è debole di semplice diffidenza, perché si limitano a esporre i loro beni senza insegnare l'assistenza ai clienti come fanno i marocchini. Le proteste giunte per i più dei negozi di fotografia. Forse nella sarebbe avvenuto se i polacchi fossero limitati a prodotti artigianali».

Ivrea, denunciata guardia giurata

# Spara sull'amico della sorella

Voleva convincere la sorella a non frequentare più l'ex fidanzato e per riuscirci ha sparato contro il loro amico. Il colpo è stato fatale, per fortuna senza ferirli. E' successo l'altra notte a Ivrea, nella centralissima piazza Ottolenghi.

Protagonista Vincenzo Mennillo, 24 anni, guardia giurata del «Cittadini dell'Ordine», in servizio di pattuglia notturna. Mentre stava controllando un negozio ha notato la sorella Teresa, 19 anni, in compagnia dell'ex convivente, Emilio Muratore, 24 anni. Borgoferro. Si è avvicinato e, dopo una breve discussione, ha estratto la pistola d'ordinanza, una 38 Special, e ha sparato un colpo.

Proprio in quel momento è passata una volante della Polizia. «Mi voleva uccidere» ha urlato Muratore agli agenti. «Non vuole che Teresa sia frequentata. In commissariato, davanti al vicequestore Maurizio Cella, il giovane poliziotto privato ha raccontato la sua storia. «Teresa

sa è tossicodipendente da diversi anni», ha spiegato con le lacrime agli occhi, «il suo calvario è cominciato quando ha conosciuto quel ragazzo. Borgoferro, in famiglia abbiamo tentato in tutti i modi di convincerlo a smettere, ma c'è stato nulla da fare».

Fino a poche settimane fa la ragazza viveva con il fratello. Per qualche tempo aveva pure frequentato la comunità per il recupero dei tossicodipendenti di piazza Duomo. Ma anche qui l'ennesimo tentativo era fallito.

«Quando ho visto Teresa con Emilio mi sono infuriato», ha detto Vincenzo Mennillo ai poliziotti che lo interrogavano. «Non volevo far del male a nessuno; volevo soltanto parlarle. Ma quel ragazzo mi ha aggredito e visto che non riuscivo a tranquillizzarlo ho estratto la pistola ed ho sparato sul selciato. Per Vincenzo Mennillo è, comunque, scattata una denuncia per minacce».

BIANCA &amp; NERA

## Si schianta in auto contro un Tir

Roberto Cadellu, 27 anni, di Collegno, Francia 236, l'altra notte verso le 22,30 sulla statale da Valle (franca) a Torino ha invaso con la sua Volvo la corsia opposta e si è schiantato contro un Tir condotto da Franco Bessio, residente a Imperia. Cadellu è ora in gravi condizioni all'ospedale di Asti.

## Mostra Nazionale Libri e tecnica

L'assessore regionale Enrico Nerviani e il presidente dell'Anma Francesco De Valle alle 18 inaugurano alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto la mostra «Bibliotechica Technologica», dedicata al patrimonio librario torinese di storia della tecnica.

## Un convegno per i beni culturali

L'Univoco, unione volontari culturali associati alla 17,30, in via XX settembre 88, organizza un dibattito «Volontariato e beni culturali», con la partecipazione della Soprintendenza.

## Rapinata farmacia in via Guido Reni

Due giovani con il volto mascherato e armati di pistola hanno rapinato ieri poco prima delle 18 la farmacia di via Guido Reni 155. Da una prima descrizione fornita da testimoni che hanno assistito alla fuga dei due, a bordo di una Fiat Uno grigia, sembra si tratti di due cittadini extracomunitari.

## La cultura in città «razza che scompare»

Inaugurazione alle 18,30, in via Po 67, di una mostra fotografica dal titolo «Una razza che scompare», organizzata dalla Fondazione italiana per la fotografia per testimoniare la presenza di enti che da anni sopravvivono in difficoltà.

## di pace, Lega chiede sedi migliori

Per gli uffici dei giudici di pace di Torino ve individuata un'adeguata sistemazione all'interno o in prossimità del nuovo palazzo di giustizia, in costruzione in via semicentrale della città. Lo avrebbe sostenuto, secondo quanto riferisce una nota della Lega Nord, il ministro guardasigilli Giovanni Conso incontrando, ieri a Roma, i parlamentari leghisti Enzo Bodo, Mario Preioni e Mario Borghesio.

Come nel film della cantante, «Ragazze vincenti» in serie A e in serie B

## Sul diamante, imitando Madonna

Settimo, Avigliana e Torino regine del softball

Un film americano uscito mesi fa, «Ragazze vincenti» di Penny Marshall, Madonna e Geena Davis, di come nel '43 in Usa il gentil sesso si scontrò sui campi di baseball ai vari Joe Di Maggio e soci - arruolati per la guerra - riempiendo gli stadi e non facendo rimpiangere troppo il massimo campionato maschile, temporaneamente sospeso.

A Torino sta succedendo qualcosa di simile. Tramontati i tempi gloriosi in cui ben due squadre cittadine calpestarono i diamanti della serie A maschile, bisogna scendere in campo per trovare la migliore squadra della provincia, cioè l'Avigliana Ibbettus peraltro nettamente lo weekend a Senago nella prima giornata (campionato), e addirittura in C1 per scoprire che la blasonata Juventus è sopravvissuta e può ancora assaporare il gusto del derby, seppur in tono minore, contro il Fortis Cus Torino. Ma di fronte ad un baseball torinese così tristemente impoverito, ci pensano le «Ragazze vincenti» del softball a tentare un rilancio del «batti e corri».

Una squadra in serie A (il Settimo), tre formazioni in B (New Avigliana, Junior Brioschi Torino, Tempest Settimo), un altro terzo in C1 (la Loggia, Castellamonte, Pinerolo) stanno facendo dimenticare la scarsa presenza di formazioni maschili nei massimi campionati nazionali.

E' il riscatto del «debole», una piccola e significativa espressione di femminismo quasi nell'America effreata dal film della Marshall. «Beh, non esageriamo - precisa Renata Falletti, 32enne veterana della



Madonna nel film «Ragazze vincenti»

società New Star di Avigliana. Però è vero che tutte noi ragazze siamo animate da un grande orgoglio e non ci affatto inferiori ai nostri colleghi maschi. Ci paghiamo le spese per le trasferte, al massimo qualche piccolo sponsor ci dà una per le divise e l'attrezzatura, lo facciamo volentieri, perché vogliamo essere protagoniste».

ball (Lucio Nuti, che fu pilastro della gloriosa Juventus, ndr) e mio padre il presidente del comitato piemontese della federazione, ma in famiglia le uniche che vanno in campo la domenica siamo io e mia figlia Sara, che a soli sei anni è già la mascotte della squadra».

Il softball in provincia ha il baluardo a Settimo. L'uscita di giocatrici. Proprio il viale potrebbe essere l'ancora di salvezza del Settimo di serie A, che anni fa arrivò a la Coppa Italia ma per questa stagione dovuto ridimensionare gli obiettivi, rinunciando anche alla due straniere consentite dal regolamento. In C1 ci sono però le «cugine» del Tempest Settimo pronte a salire nella massima serie. Negli ultimi anni hanno sempre disputato i playoff, sentendo tuttavia centrare la promozione. Dovranno guardarsi dal Lagnano (battuto però domenica per 7-2 e 4-0) e dallo Junior Brioschi Torino, che per puntare alla serie A ha ingaggiato addirittura una neozelandese.

Meno ambiziose la neopro-mossa New Star Avigliana, che per quest'anno si accontenterebbe della salvezza.

Avigliana ha seguito l'esempio di Settimo e fa le sue serate - dice Dario Portosi, tecnico - New Star - ma anche Torino si risvegliando, anche se ha perso la società Augusta che ha dovuto chiudere. Ci sono inoltre tante altre realtà locali, La Loggia, Pinerolo e Castellamonte, che rappresentano una base solida per il futuro.

Giorgio Viorati

## SPORT FLEGGIO

Calcio: Juventus Scuola Calcio

La Juventus ha aperto le iscrizioni alla Scuola calcio Puntino Juve. Gli interessati dovranno presentarsi martedì 27 alle 17,30 presso gli impianti Sport di Settimo Torinese (v. Regio Parco 85) o mercoledì 28 presso il campo Cimbri di Torino (v. Filadelfia 88).

## Hockey a ruota Draghi ko in casa

Serie C, girone A (10ª e ultima turno): Draghi-Cassano d'Adda 8-10. Il Cassano ha vinto il torneo e accede ai playoff per salire in B. Classifica finale: 1. Cassano d'Adda 14; 2. Milano '85 11; 3. Audace '83 Vc 11; 4. Draghi To 4; Vevy Europe 0.

## Tennis: in serie B ok Sporting e

è iniziata la B. Torneo maschile: Te Bergamo-Green Park Ellici 6-0, Stampa Sporting-Pino Tor 5-1; femminile: Le Pleiadi-Virtus 3-0, Sandigliano-Anpi Sestese Mi 2-1. Al Te Rosta si è concluso il Torneo Mennin, vinto dal Miniclub Rosta che in finale ha battuto per 3-0 il Te Foccardo. Si è intanto anche iniziata la fase regionale della serie C a squadre maschile e femminile.

## Hockey pista Cus leader in A2

Il Cus Torino ha battuto 3-1 il Cus Padova e guida sempre la classifica, con due punti sul Gatto Azzurro Ra, a volta vittorioso per 1-0. Villar P. Successo anche per le Pagine Gialle (4-0) sul Galileo Pd. In B femminile, Cus Genova-Cus Torino Cet 0-2: le torinesi guidano la classifica.

## RADIO VERONICA ONE FM93,6

**MORANDI**

**23 - 24 APRILE**

**GIANNI MORANDI RECITAL**

MOLINI E PASTIFICI

**CORTICELLA**

BOLOGNA

Prevedita cassa TEATRO, Via Madama Cristina 71, Tel. 011/6698034, orario 10/13 - 15/19

POINT DISCHI Via Castagnevizza 8, S.Rita, Tel. 011/3241300



# PRESENTAZIONE GAMMA 1993 VEICOLI INDUSTRIALI MERCEDES-BENZ

Dal 17 al 25 aprile, festivi compresi, Vi attendiamo per una prova dei Nuovi Veicoli Industriali Mercedes-Benz nei nostri piazzali.


## AUTOVALLERE S.p.A.




### Specialisti in Veicoli Industriali Nuovi e d'Occasione

MONCALIERI (Torino) - Corso Trieste, 132 - Tel. (011) 6636174 r.a.

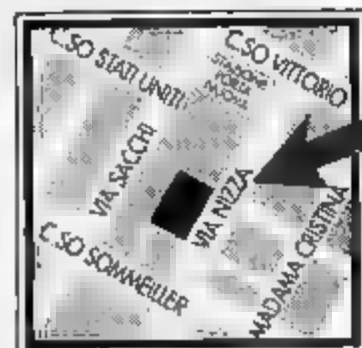
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ - L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

# TUTTO ROVER SOLO ROVER

Il 23 e 24 Aprile inaugureremo a Torino la nuova concessionaria ROVER - LAND ROVER.  Un intero palazzo dedicato alla Vostra Vettura: dal salone espositivo all'assistenza, al completissimo magazzino ricambi. Tutto ROVER, solo ROVER: è questa la filosofia STAR-CAR.

 L'impegno, l'entusiasmo e la gentilezza li sentirete subito, appena arrivati; poi, vista la durata  delle vetture ROVER, avrete molto, moltissimo tempo per apprezzare anche la competenza dei tecnici ■ la serietà di tutto lo staff.  **STAR-CAR: UNA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA**

PER UN MARCHIO ESCLUSIVO.



## STAR-CAR

Esposizione e Vendita: Via Nizza 30 - 10125 TORINO - Tel. 011/650.21.21 - 650.89.20 - Fax 011/650.21.21  
Assistenza e Ricambi: Via Ribet 1 - 10125 TORINO - Tel. 011/650.84.61



57.78.361  
8 alle 24),  
78.372



## TEATRI

**CONSERVATORIO G. VERDI** - Le Soli-  
rises del Circolo della stampa: 24 aprile,  
ore 21. Concerto lirico finalista I  
concorso di canto. Regione Pie-  
monte, Artisti da I segretari del canto  
trasmissione da Rai-Tv. Biglietti L.  
20.000 a 10.000 per studenti. Salone  
La Stampa, via Roma 80 e Box Office  
Ricordi. Un'ora prima al botteghino del  
Teatro.

**SAGATTELLI** - Ore 15 - «A» di  
danza. L. 4000.

**ARLECCHINO** - Ore 16,30 danza.

**CLUB 84** - chiuso. Domani ore  
15,30 danza e rimi per tutti. Grib  
& Company.

**CLUB 84** - oggi chiuso. Domani sera ore  
21 gran D.O.C. con Gil Har-  
mony.

**DU PARC** - ore 21 arch. I Dallini. Tel.  
62.15.275.

**DU PARC** - ogni lunedì ore 15,15 novità.

**balla con Edo Pluma**. Ridotto tesse-  
ro «A passo di danza».

**FRENZY** (vibra tel. 0125 23.00.54). -  
sica Anni 60-70 arch. Dina Manfred.

**LE ROI** - Ore 15,15 «A passo di danza».

Ore 21 di tutto un po'... di più.

**A LUCCIOLA** - Le (vibra tel. 0125 23.00.54).

**so Terano 205**, tel. 290.097. Ore 15

**Licio cura Paoletti**.

**NUOVO GARDEN** (tel. 680.3445). ore 21

15,30 discomusica disco «A passo di

danza».

**NUOVO TROCADERO** (via Andrea

8, Torino, tel. 562.0856). ore 21

musica Anni 60-70 e disco disco.

Ore 21 orchestra. Lunedì 26/4

Coma.

**PATTO - INVIDIA**: Tutte le sere ore 22 di

scuola sabato e domenica ore 15/19.

Tel. 681.4841 - 674.089.

**S. GIORGIO** - Past. - Piano bar - ballo.

Piano e a Alberina. Tel. 689.2131.

**TRILUSSA** - Solo pian. tel. 562.4495.

**WHISKY NOTTE EXTRA** (via Gioia ang.

corso Vittorio Emanuele, tel. 687.560).

tutte le sere discomusica.

**PIEMONTE E MILANO**

**ARTE ANTICA (L)** (via Volta 9, Torino,

tel. 549.041). Salvatore Rosa: Topografia

grafica cartacea. Cat. n. 190. Orario:

10-12,30; 16-19,30.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel.

838.331). Angela Sopa Novara.

**ARTE 80** (Savigliano [Cn], via Cernaia 19,

tel. 0172) 71.28.22, fax 0172

78.00.14). aprile-maggio 1993, «Dipinti

dell'800 e '900», catalogo in galleria.

Orario: lunedì 10-12 e 16-19. Festivi 10-

19. Lunedì su appuntamento.

**CIRCOLO UFFICIALE** (c. Vozzaglio 6)

esposizioni Riccardo Goriato dal 15 al

22/4.

**GALLERIA IPO** (corso Mattei 13,

telefono 561.7216). Tobia Ravà,

16-19,30.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE**

**GALLERIE**

**CE**: grafica di F. Volter.

**EFMAN**: Angelo Mellinomi. salet-

ta Maria Monno.

(via Juviana 18). Mario Gehl-

no.

**DAVICO**: Riccardo Cordaro.

**FOGLIATE**: 900 piemontese.

**LA BUSSOLA**: Antologia '83.

**MICRO** (p.za Vittorio 10): Anna Ferrai.

**NARCISO**: «Tra realismo e informal».

**PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE**

(via Roma 264 - Torino). Continua la

mostra antologica Michele Baratta. Or-

orario: 16-19,30; 10-12,30; 16-

19,30.

**PIRRA** (tel. 543.393). Mostra

antologica.

## Successo al LUX



**AMORE  
PER  
SEMPRE**

Il tempo cancella tutto,  
ma non il nostro amore.

## AL CINEMA REGINA

Continua il grande

dell'eccezionale, stupenda

MANYA GROSSO in

**CARNE DI LUSSO 2**

Viet. min. 18 anni

DOPO IL TRIONFO IN SPAGNA  
DOPO GLI APPLAUSI AL FESTIVAL DI

**VENERDI' AL ROMANO**

SPAGNA 1931:

UN PAESE PERCORSO DALLA VITA...

UNA CASA PERCORSA DALL'AMORE...

QUATTRO LIBERE, BELLE, STRAVAGANTI...

GIORNI DI PASSIONE E D'ALLEGRIA:

UNA BELLE EPOQUE!!!



Il primo amore non si SPOSA mai

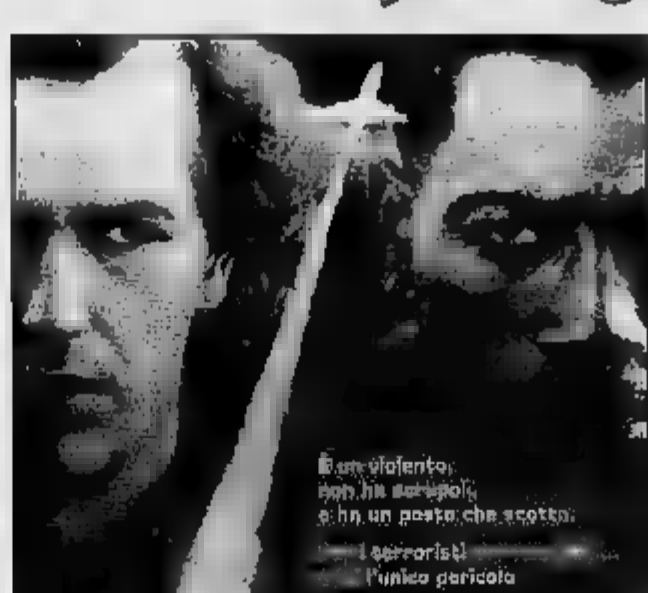
un film di FERNANDO TRUEBA

LUCKY 13

VOLTA AL CINEMA

BELLE EPOQUE

## DA VENERDI' AL REPOSI



**Wesley Snipes  
PASSENGER 57**

TERROR AD ALTA QUOTA

## DA DOMANI AL MASSIMO 1

BELLO, SINGOLARE, TERRIBILE

«Questa storia è uno choc per chi abbia un cuore». (Isaac H. Singer)

«Un film sulla tecnica dell'humor semplice e intenso, frutto di una opera-

zione perseguita con intelligenza e competenza». (M. Morandini - Il Giorno)

«... Sono ammirevoli la delicatezza, la profondità e l'attenzione del re-

gista, il suo stile alto e asciutto». (L. Tornabuoni - La Stampa)

UN FILM VERO DA UN FATTO VERO.

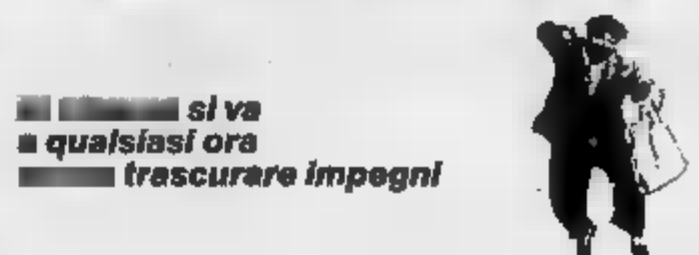


con JENNER DEL VECCHIO - LUKE

## DA VENERDI' AL lilliput



## IMMINENTE A TORINO



**Il 25 aprile nei territori sottratti  
all'occupazione  
del cemento, del  
traffico, dell'inqui-  
namento e della  
caccia, i partigiani  
della natura fe-  
steggiano la libe-  
razione.**



**25 APRILE 1993: FESTE DELLE LIBERTÀ.** Vi faremo scoprire il piacere di osservare la natura nascosta nella natura, vi accompagneremo lungo nuovi sentieri, restituiamo  
libertà animali salvati da sicura. Faremo tutto per farvi venire la voglia di tornare. Le Gole che potrete visitare gratuitamente sono: Miramare (Friuli); Bosco di  
Alvignola, Valle Aversa (Veneto); Bosco di Vanzago (Lombardia); Bosco Tenso (Piemonte); Lago di Burano, Orsibello (Toscana); Alviano (Umbria); Marchigiane, Palo, Valci, Gianola,  
Oasi urbana del Tevere, Monte Orlando, Tor Caldara (Lazio); Serranella, Maiella Orientale, Penne, Abruzzo di Rosella (Abruzzo); Persano, Monte Polveraccio, Bosco di San Silve-  
stro, Centro degli Astroni (Campania); Le Cesine, Torre Ganceto (Puglia); Pantano di Pignola, San Giallano (Basilicata); Scogli di Isca (Calabria); Monte Arcosu, Scu (Sardegna).



## PRIME VISIONI

**Casa Howard**  
di J. Noy, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh.)  
192 — Due sorelle, inquisite e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e pervicacia. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h 10'

**Adun 400**  
c. Giulio Cesare 67  
Tel. 858.521  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Ambra**  
v. Chiesa della Salute 77  
Tel. 210.955  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Arlecchino**  
Cin. 5 (Sala 1), T. 547.007  
c. V. Emanuele II 52  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 2), T. 547.007  
c. V. Emanuele II 52  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3), T. 547.007  
c. V. Emanuele II 52  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Arlecchino**  
Cin. 5 (Sala 4), T. 547.007  
c. V. Emanuele II 52  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Capitol**  
v. San 100, T. 547.007  
c. V. Emanuele II 52  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Centrale**  
v. Carlo Alberto 27  
Tel. 540.110, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**C. Chaplin 1**  
v. Garibaldi 22E  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**C. Chaplin 2**  
v. Garibaldi 22E  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Cristallo**  
v. G. 50, T. 547.007  
C. 15, 45, 15, 15, 15, 15  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Doria**  
v. Gramsci 9  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Eliseo Grande**  
p. Sabotini  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Eliseo Blu**  
p. Sabotini  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Eliseo Rosso**  
p. Sabotini  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Empire**  
p. Viroso Veneto 5  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Etiole**  
v. B. 50, T. 547.007  
C. 15, 45, 15, 15, 15, 15  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Fero**  
v. Po 30  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Flammia**  
c. Trapani 57  
Tel. 547.007, C. 15, 45  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

## PRIME VISIONI

**Ideal**  
v. Baccaria 4  
Tel. 521.4318, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Kong**  
v. Po 21  
Tel. 839, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Liliput**  
v. XX Settembre 15 bis  
Tel. 537.100, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Lux**  
Galleria S. Federico  
Tel. 541.253, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Massimo Uno**  
v. Montebello 8  
Tel. 517.1045, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Nazionale 1**  
v. P. 7  
Tel. 812.417, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Nazionale 2**  
v. P. 7  
Tel. 812.417, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Nuovo Odeon**  
v. Venezia 9  
Tel. 749.232, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Olimpia 1**  
v. Arsenale 31  
Tel. 532.448, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Olimpia 2**  
v. Arsenale 31  
Tel. 532.448, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Reposi**  
v. XX Settembre 15  
Tel. 531.400, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Romano**  
Galleria Subalpina  
Tel. 562.0145, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Selene**  
v. Bolglio 53  
Tel. 6174.171, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Studio Ritz**  
v. Acqui 2  
Tel. 518.0150, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

**Vittoria**  
v. Roma 308  
Tel. 562.1788, C. 15, 25  
Ingr. 10.000; rid. 7.000

## PRIME VISIONI

**Sopravvissuti**  
di F. Marzulli, con E. Hawke, V. Spina, J. Harrison (USA)  
192 — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55'

**Il viaggio**  
di F. Solinas, con D. Sande, M. Berman (Arg. 192) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America sperando di macerare e soffocare. N.V. 2h 07'

**Singles (L'amore è un gioco)**  
di C. Cronin, con M. Dillon, C. Scott, S. Fonda (USA 192) — Sogni d'amore e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano nella vita di Cliff, barista di giorno, rivoltella di notte. N.V. 1h 40'

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA 192) — Una storia, sconvolta dall'incidente aereo alla donna che ama, che fa dimenticare la morte. N.V. 1h 40'

**Massimo Uno**  
Cin. 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004, 1006, 1008, 1010, 1012, 1014, 1016, 1018, 1020, 1022, 1024, 1026, 1028, 1030, 1032, 1034, 1036, 1038, 1040, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1052, 1054, 1056, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072, 1074, 1076, 1078, 1080, 1082, 1084, 1086, 1088, 1090, 1092, 1094, 1096, 1098, 1100, 1102, 1104, 1106, 1108, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1122, 1124, 1126, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150, 1152, 1154, 1156, 1158, 1160, 1162, 1164, 1166, 1168, 1170, 1172, 1174, 1176, 1178, 1180, 1182, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192, 1194, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1206, 1208, 1210, 1212, 1214, 1216, 1218, 1220, 1222, 1224, 1226, 1228, 1230, 1232, 1234, 1236, 1238, 1240, 1242, 1244, 1246, 1248, 1250, 1252, 1254, 1256, 1258, 1260, 1262, 1264, 1266, 1268, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1288, 1290, 1292, 1294, 1296, 1298, 1300, 1302, 1304, 1306, 1308, 1310, 1312, 1314, 1316, 1318, 1320, 1322, 1324, 1326, 1328, 1330, 1332, 1334, 1336, 1338, 1340, 1342, 1344, 1346, 1348, 1350, 1352, 1354, 1356, 1358, 1360, 1362, 1364, 1366, 1368, 1370, 1372, 1374, 1376, 1378, 1380, 1382, 1384, 1386, 1388, 1390, 1392, 1394, 1396, 1398, 1400, 1402, 1404, 1406, 1408, 1410, 1412, 1414, 1416, 1418, 1420, 1422, 1424, 1426, 1428, 1430, 1432, 1434, 1436, 1438, 1440, 1442, 1444, 1446, 1448, 1450, 1452, 1454, 1456, 1458, 1460, 1462, 1464, 1466, 1468, 1470, 1472, 1474, 1476, 1478, 1480, 1482, 1484, 1486, 1488, 1490, 1492, 1494, 1496, 1498, 1500, 1502, 1504, 1506, 1508, 1510, 1512, 1514, 1516, 1518, 1520, 1522, 1524, 1526, 1528, 1530, 1532, 1534, 1536, 1538, 1540, 1542, 1544, 1546, 1548, 1550, 1552, 1554, 1556, 1558, 1560, 1562, 1564, 1566, 1568, 1570, 1572, 1574, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1588, 1590, 1592, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1606, 1608, 1610, 1612, 1614, 1616, 1618, 1620, 1622, 1624, 1626, 1628, 1630, 1632, 1634, 1636, 1638, 1640, 1642, 1644, 1646, 1648, 1650, 1652, 1654, 1656, 1658, 1660, 1662, 1664, 1666, 1668, 1670, 1672, 1674, 1676, 1678, 1680, 1682, 1684, 1686, 1688, 1690, 1692, 1694, 1696, 1698, 1700, 1702, 1704, 1706, 1708, 1710, 1712, 1714, 1716, 1718, 1720, 1722, 1724, 1726, 1728, 1730, 1732, 1734, 1736, 1738, 1740, 1742, 1744, 1746, 1748, 1750, 1752, 1754, 1756, 1758, 1760, 1762, 1764, 1766, 1768, 1770, 1772, 1774, 1776, 1778, 1780, 1782, 1784, 1786, 1788, 1790, 1792, 1794, 1796, 1798, 1800, 1802, 1804, 1806, 1808, 1810, 1812, 1814, 1816, 1818, 1820, 1822, 1824, 1826, 1828, 1830, 1832, 1834, 1836, 1838, 1840, 1842, 1844, 1846, 1848, 1850, 1852, 1854, 1856, 1858, 1860, 1862, 1864, 1866, 1868, 1870, 1872, 1874, 1876, 1878, 1880, 1882, 1884, 1886, 1888, 1890, 1892, 1894, 1896, 1898, 1900, 1902, 1904, 1906, 1908, 1910, 1912, 1914, 1916, 1918, 1920, 1922, 1924, 1926, 1928, 1930, 1932, 1934, 1936, 1938, 1940, 1942, 1944, 1946, 1948, 1950, 1952, 1954, 1956, 1958, 1960, 1962, 1964, 1966, 1968, 1970, 1972, 1974, 1976, 1978, 1980, 1982, 1984, 1986, 1988, 1990, 1992, 1994, 1996, 1998, 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2010, 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022, 2024, 2026, 2028, 2030, 2032, 2034, 2036, 2038, 2040, 2042, 2044, 2046, 2048, 2050, 2052, 2054, 2056, 2058, 2060, 2062, 2064, 2066, 2068, 2070, 2072, 2074, 2076, 2078, 2080, 2082, 2084, 2086, 2088, 2090, 2092, 2094, 2096, 2098, 2100, 2102, 2104, 2106, 2108, 2110, 2112, 2114, 2116, 2118, 2120, 2122, 2124, 2126, 2128, 2130, 2132, 2134, 2136, 2138, 2140, 2142, 2144, 2146, 2148, 2150, 2152, 2154, 2156, 2158, 2160, 2162, 2164, 2166, 2168, 2170, 2172, 2174, 2176, 2178, 2180, 2182, 2184, 2186, 2188, 2190, 2192, 2194, 2196, 2198, 2200, 2202, 2204, 2206, 2208, 2210, 2212, 2214, 2216, 2218, 2220, 2222, 2224, 2226, 2228, 2230, 2232, 2234, 2236, 2238, 2240, 2242, 2244, 2246, 2248, 2250, 2252, 2254, 2256, 2258, 2260, 2262, 2264, 2266, 2268, 2270, 2272, 2274, 2276, 2278, 2280, 2282, 2284, 2286, 2288, 2290, 2292, 2294, 2296, 2298, 2300, 2302, 2304, 2306, 2308, 2310, 2312, 2314, 2316, 2318, 2320, 2322, 2324, 2326, 2328, 2330, 2332, 2334, 2336, 2338, 2340, 2342, 2344, 2346, 2348, 2350, 2352, 2354, 2356, 2358, 2360, 2362, 2364, 2366, 2368, 2370, 2372, 2374, 2376, 2378, 2380, 2382, 2384, 2386, 2388, 2390, 2392, 2394, 2396, 2398, 2400, 2402, 2404, 2406, 2408, 2410, 2412, 2414, 2416, 2418, 2420, 2422, 2424, 2426, 2428, 2430, 2432, 2434, 2436, 2438, 2440, 2442, 2444, 2446, 2448, 2450, 2452, 2454, 2456, 2458, 2460, 2462, 2464, 2466, 2468, 2470, 2472, 2474, 2476, 2478, 2480, 2482, 2484, 2486, 2488, 2490, 2492, 2494, 2496, 2498, 2500, 2502, 2504, 2506, 2508, 2510, 2512, 2514, 2516, 2518, 2520, 2522, 2524, 2526, 2528, 2530, 2532, 2534, 2536, 2538, 2540, 2542, 2544, 2546, 2548, 2550, 2552, 2554, 2556, 2558, 2560, 2562, 2564, 2566, 2568, 2570, 2572, 2574, 2576, 2578, 2580, 2582, 2584, 2586, 2588, 2590, 2592, 2594, 2596, 2598, 2600, 2602, 2604, 2606, 2608, 2610,





# 460.000 Kg. DI ABITI RACCOLTI GRAZIE



CARLO, AZEGLIO, GILBERTO E IL GRUPPO BENETTON

■ ORGANIZZAZIONI CARITATIVE INTERNAZIONALI CHE RIDISTRIBUIRANNO A CHI HA BISOGNO GLI ABITI USATI RACCOLTI.  
IN PARTICOLARE:

■ SVIZZERA, BRASILE, DANIMARCA, EGITTO, TURCHIA, URUGUAY; ■ **IL CROCE ROSSA E IL CRESCENTE ROSSO ARGENTINA**, AUSTRIA, BOLIVIA, BRASILE, CIPRO, DANIMARCA, FRANCIA, GERMANIA, GIAPPONE, GIBILTERRA, INDIA, JUGOSLAVIA, MACAU, MESSICO, PERU, PORTOGALLO, SINGAPORE, SUD AFRICA, SVIZZERA, TURCHIA; **ST. VINCENT DE PAUL SOCIETY RICHMOND** (AUSTRALIA); **GIFTS IN THE AMERICA** USA E CANADA; **HOGAR DE CILE**; **SEMANA MENOR COLOMBIA**; **INSTITUTE FOR THE DISABLED SEUL** (COREA); **CASA PRESIDENCIAL DE LA REPUBLICA COSTA RICA**; ■ **ESTERI GIAPPONE, JAPAN RELIEF CENTER GIAPPONE**; **GLOBAL JAVAN HONG KONG**; **CONFRATERNITAS SANCTAE MARIAE SUFFRAGII FANO** (ITALIA); **GOLF CONTINUITY MILANO** (ITALIA); **ITALIANO VENEZIA** (ITALIA); **WORLD ASSEMBLY OF YOUTH (WAMY)** PAESI ARABI; **FUNDACION ESPERANZA PARAGUAY**; **ASOCIACION HUMANA BARCELONA** (SPAGNA); **BUDDHIST OLD CLOTHES HELP CENTER TAIWAN**; **VOLUNTARIADO SERVICIO SOCIAL COMUNITARIO VENEZUELA**;

■ **I RAPPRESENTANTI, I DIRETTORI E I COMMERCIALISTI DEI 5.500 NEGOZI DEL GRUPPO UTILIZZATI COME CENTRI DI RACCOLTA**;

■ **I CORRIERI, IN PARTICOLARE LA RETE DI RITIRI E CONSEGNE DEL GRUPPO SAIMA AVANDERO, T.N.T. EXPRESS; KÜHNE & NAGEL, GERMANIA; CRETSCHMAR, DÜSSELDORF, GERMANIA; TRANS-BAVARIA, MONACO, GERMANIA; UNIFREIGHT, IRLANDA; ITALIA; SICILIA DISTR. MERCI, ITALIA; F.LLI PICCIN, TREVISO, ITALIA; DOMENICHELLI, ITALIA; SERVICIO VANETTE, MEXICO CITY; E.R.T., HELSINKI, FINLANDIA; HELLMANN, U.K.; L.T.A., NEW JERSEY, USA;**

■ **LE FILIALI, GLI IMPIEGATI, I MAGAZZINI, I NEGOZI DELLA BENETTON GROUP SPA, DELLA UNITED COLORS COMMUNICATION S.A., DELLA BENLOG SPA, DELLA BENETTON JAPAN K.K. TOKYO, DELLA BENETTON SERVICES DI NEW YORK, DELLA UNITED COLORS COMMUNICATION, MIAMI, DELLA BENETTON BOGAZICI HAZIR A.S. TURCHIA, DELLA DCM BENETTON INDIA LTD., DELLA BENETTON EGYPT, DEI NEGOZI BENETTON NEI PAESI DELL'AMERICA LATINA, DELLA ICM - SUD AFRICA**;

**GRAZIE, IN MODO PARTICOLARE,  
A TUTTI QUELLI CHE HANNO VUOTATO I LORO ARMADI.**



# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Elogio dell'insetto* di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

*I giochi della natura* di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

**I  
LIBRI DE  
LA STAMPA**

Gli abbonati “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Progetti Editoriali”, via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi di “La Stampa” distribuiti dal Gruppo Editoriale La Stampa sono in vendita nelle migliori librerie.



Interrogazione leghista ai ministri delle Finanze e dell'Interno: è polemica

# «Ivrea è diventata una casbah»

## Troppi ambulanti extracomunitari in città

Strade del centro storico trasformate in «bazar arabo»; extracomunitari e zingari che importano attività illegali. Dall'affresco che il parlamentare della Lega Nord, Bruno Matteja, ha descritto in un'interrogazione presentata ai ministri dell'Interno e delle Finanze, Ivrea, da sempre città «causa» verso gli extracomunitari, sembra essere diventata la prima «casbah d'Italia».

Un attacco frontale che risolve una questione già affrontata tre anni fa, quando l'allora vicesindaco Graziano Cinnadom propose il primo mercatino riservato agli ambulanti extracomunitari. Un'area chiusa dove i venditori ambulanti di accendini e ciamburle avrebbero potuto liberamente commerciare i loro prodotti senza andare in giro per la città. La proposta fece discutere, dividendo Ivrea in favorevoli e contrari.

«Una simile iniziativa - spiega il parlamentare leghista - non risolverebbe affatto la situazione. Chiedo maggiori controlli, non la creazione di un ghetto riservato a chi ha la pelle di colore diverso dalla nostra».

Nella sua presa di posizione, Matteja chiede, tra l'altro, il commissariamento del Comune in quanto sindaco e giunta, non intervenendo, diventano complici di chi rispetta la legge, e una verifica sull'attività della Consulta per gli extracomunitari, per sapere se i responsabili dell'ente operano in modo legale. «E' un assurdo» ribatte il sindaco Alberto Stratta. «Il Comune e la Consulta hanno sempre agito nel pieno rispetto della legge».

Più duro ancora è Andrea Morniroli, presidente della Consulta per gli extracomunitari: «Matteja teorizza una pulizia etnica, come quella elvetaica. Il suo è un atteggiamento razzista; nessuno mette in dubbio che vi siano extracomunitari che possono importunare i passanti. Ma da questo a ciò che ha scritto il parlamentare della Lega Nord c'è una differenza enorme».

Il deputato canavese, però, non vuol sentire parlare né di razzismo, né di posizione strumentale: «E' sotto gli occhi di tutti la situazione in città. I zingari e immigrati dall'Africa è impressionante: percentualmente è dei più d'Italia». Su questo argomento, però, dati precisi non ce



L'on. Bruno Matteja (sotto) in polemica con Andrea Morniroli (a destra) presidente della Consulta per gli extracomunitari



Nell'89 doveva nascere il mercato per loro

ne sono. Secondo la Consulta gli extracomunitari che vivono a Ivrea sono poco più di 100. Impossibile, invece, calcolare quanti sono i pendolari che, da Torino, ogni giorno, vengono a vendere le loro mercanzie nelle piazze e nei vicoli. «Questo succede», aggiunge il parlamentare - perché le forze dell'ordine sono ormai in numero insufficiente per arginare il fenomeno. Per questo i loro interventi sono diventati sporadici».

Tirato in ballo da Matteja, carabinieri e polizia non replicano a parole, ma con i dati dell'attività operativa. Negli ultimi dodici mesi, oltre 100 gli extracomunitari denunciati e segnalati a questura per il rimpatrio e una cinquantina sono i sequestri merce, senza contare le operazioni contro la prostituzione di colore.

Intanto qualcuno accusa Matteja di dire cose perché le realtà di Ivrea e del Canavese non le conosce. «Non è vero - replica da Roma il parlamentare - Anch'io, poche settimane fa, sono stato vittima di un sequestro in centro a Ivrea. Per questo motivo ho anche sporto denuncia alle polizia».

Lodovico Poletto

## Guerra ai «turisti» polacchi

### Pinerolo, negozianti esasperati «Vendono di tutto senza licenze»

E' partita una denuncia contro i quaranta «turisti» polacchi che puntualmente si presentano al mercato di Pinerolo trasformandosi in venditori ambulanti per offrire macchine fotografiche a 500.000 di lire, «problema delle ditte abusive la Lega Nord aveva già presentato un'interpellanza in Comune sull'attività dei venditori marocchini. Anche l'associazione commercianti di Pinerolo ha esaminato in alcune riunioni la situazione dei commercianti abusivi. Dice Ezio Bruno, vicepresidente dell'Ascom: «Ci sono incontrati con il sindaco, carabinieri e finanza. Nei confronti dei polacchi per si è decisa un'azione di semplice diffida, perché si limitano a esporre i loro prodotti senza insegnare con insistenza i clienti come fare i marocchini. Le proteste sono giunte per lo più dai negozi di fotografia. Forse nulla sarebbe avvenuto se i polacchi si fossero limitati a vendere i loro prodotti artigianali».

Ossevavano preoccupati i commercianti di Pinerolo: «Rischia-

mo molte salustissime se non riusciamo lo scontrino fiscale, invece gli extracomunitari ignorano le norme. Che è più grave è che le autorità non intervengono». Il problema delle ditte abusive la Lega Nord aveva già presentato un'interpellanza in Comune sull'attività dei venditori marocchini. Anche l'associazione commercianti di Pinerolo ha esaminato in alcune riunioni la situazione dei commercianti abusivi. Dice Ezio Bruno, vicepresidente dell'Ascom: «Ci sono incontrati con il sindaco, carabinieri e finanza. Nei confronti dei polacchi per si è decisa un'azione di semplice diffida, perché si limitano a esporre i loro prodotti senza insegnare con insistenza i clienti come fare i marocchini. Le proteste sono giunte per lo più dai negozi di fotografia. Forse nulla sarebbe avvenuto se i polacchi si fossero limitati a vendere i loro prodotti artigianali».

Ivrea, denunciata guardia giurata

# Spara sull'amico della sorella

Volava convincere la sorella a non frequentare più l'ex fidanzato per riuscire a sparare contro di loro un colpo di pistola, per fortuna senza ferirli. E' successo l'altra notte a Ivrea, nella centralissima piazza Ottavetti.

Protagonista Vincenzo Mennillo, 33 anni, guardia giurata dei «Cittadini dell'Ordine», in servizio di pattuglia notturna. Mentre stava controllando un negozio ha notato la sorella Teresa, 19 anni, in compagnia dell'ex convivente, Emilio Muratore, 24 anni di Borgofranco. Si è avvicinato e, dopo una breve discussione, ha estratto la pistola d'ordinanza, una 38 Special, e ha esploso un colpo.

Proprio in quel momento è passata una volante della Polizia. «Mi voleva uccidere» ha urlato Muratore agli agenti. «Non vuole che Teresa mi frequentasse. In commissariato, davanti al vicequestore Maurizio Celis, il giovane poliziotto privato ha raccontato la sua storia. «Teresa

sa è tossicodipendente da diversi anni ha spiegato le lacrime agli occhi. «Il suo calvario è cominciato quando ha conosciuto quel ragazzo» Borgofranco. In famiglia abbiamo tentato in tutti i modi di convincerla a smettere, ma non c'è stato nulla da fare».

Fino a poche settimane fa la ragazza viveva con il fratello. Per qualche tempo aveva pure frequentato la comunità per il recupero dei tossicodipendenti di piazza Duomo. Ma anche questo tentativo era fallito.

«Quando ho visto Teresa con Emilio mi sono infuriato» ha detto Vincenzo Mennillo ai poliziotti che lo interrogavano. «Non volevo far del male a nessuno; volevo soltanto parlarle. Ma quel ragazzo mi ha aggredito e visto che non riuscivo a tranquillizzarlo ho estratto la pistola ed ho sparato sul gelco. Per Vincenzo Mennillo è, comunque, scattata una denuncia per minacce».

PROVINCIA ILLUS

Ivrea, media industria sempre pessimista

C'è ancora pessimismo nelle previsioni per i piccoli e medi imprenditori canavesani. Secondo l'indagine congiunturale trimestrale, curata dall'Assindustria, i previsioni peggioranti per la produzione e l'occupazione; aspettative più ottimistiche, invece, sul fronte degli ordini dall'estero, in seguito all'effetto svalutazione.

Villadara rilancia la coltura di ciliege

Comune e la Comunità Montana vogliono rilanciare la coltivazione delle ciliege. In collaborazione coi proprietari dei terreni, sono state messe a dimora 80 piante delle qualità più pregiate, a ridosso delle colline della Seia.

Chivasso, si è spento consigliere psi

Si svolgono oggi alle 16, nel Duomo, i funerali del consigliere comunale Psi Tommaso Mecca, impiegato 75, stroncato da un male incurabile all'età di 52 anni. Lascia moglie e due figli. Mecca era stato eletto nelle amministrative del '90. Il suo funerale partirà dalla sala consiliare Palazzo Santa Chiara dove è stata allestita la camera ardente.

Ciriè, arrestato un ladro d'auto

Manato per Andrea Ballarin, 26 anni, via Lega 50, Torino. I carabinieri lo hanno arrestato per furto d'auto a Villanova.

Autorevole speciale blocca l'Alitalia

Completamente bloccata per tutta la mattinata ieri la centralissima via Torino per consentire il transito contromano un trasporto eccezionale: un automezzo speciale della ditta «Fagioli» di Reggio Emilia con 178 ruote (lunghezza 63,500 metri, larghezza 5,50 e alto metri 4,65) che trasportava una turbina a gas da 17 tonnellate, realizzata da Fiat Avio e destinata alla centrale Enel Turbigo in provincia di Milano.

Ivrea, tentata rapina all'azienda gas

Ieri, poco dopo mezzogiorno, due malviventi hanno aggredito un segretario, Laura Giono Calvetto, 41 anni, mentre usciva dall'ufficio dell'azienda del gas. Ma appena entrati nel locale, dove c'erano ancora una decina di impiegati i due, colti alla sprovvista, sono fuggiti.

Come nel film della cantante, «Ragazze vincenti» in serie A e in serie B

# Sul diamante, imitando Madonna

## Settimo, Avigliana e Torino regine del softball

Un film americano uscito mesi fa, «Ragazze vincenti» di Penny Marshall con Madonna e Geena Davis, narra di come nel '43 in Usa le gentili si sottrassero ai campi di baseball ai vari Joe Di Maggio i soci - arruolati per la guerra - riempiendo gli stadi e non facendo rimpiangere troppo il massimo campionato maschile, temporaneamente sospeso.

A Torino sta succedendo qualcosa di simile. Tramontati i tempi gloriosi in cui ben due squadre cittadine partecipavano ai campionati, serie A maschile, bisogna scendere in B per trovare la migliore squadra della provincia, cioè l'Avigliana (battuta paraltro nettamente lo scorso weekend a Settimo) prima giornata di campionato, e la rivale in C1 per scoprire che la blasonata Juventus è sopravvissuta e può ancora assaporare il gusto del derby, seppur in tono minore, contro il Fortis Cus Torino. Ma di fronte ad un baseball torinese così tristemente impoverito, ci pensano le «Ragazze vincenti» del softball a tentare un rilancio dei dibattiti e corse.

Una squadra in serie A (il Settimo), tre formazioni in B (New Star Avigliana, Junior Briochi Torino, Tempest Settimo), un altro terzetto in C1 (La Loggia, Castellamonte, Pinerolo) stanno facendo dimenticare la scarsa presenza di formazioni maschili nei massimi campionati nazionali. E' il riscatto del sesso debole, una piccola ma significativa espressione di femminismo quasi come nell'America affrescata dal film della Marshall. «Beh», esageriamo - precisa Falletti, 32enne veterana della



Madonna nel film «Ragazze vincenti»

società New Star di Avigliana. Però è vero che tutte noi ragazze siamo animiste: un grande orgoglio non ci sentiamo affatto inferiori ai nostri colleghi maschili. Ci paghiamo le spese per le trasferte, ma massime qualche piccolo sponsor ci dà una mano per le divise e l'attrezzatura, ma le facciamo volentieri, perché vogliamo protagoniste».

Madonna, Geena Davis e le

ball (Lucio Nuti, che fu pilastro della gloriosa Juventus, ndr) e mio padre è presidente del comitato piemontese della federazione, ma in famiglia le uniche che vanno in campo le domeniche siamo io e mia figlia Sera, che a soli sei anni è già la mascotte della squadra».

Il softball in provincia ha il baluardo a Settimo, la fucina di giocatrici. Proprio il via vai potrebbe essere l'ancora di salvezza del Settimo di serie A, che anni fa arrivò a vincere la Coppa Italia per questa stagione ha dovuto ridimensionare gli obiettivi, rinunciando anche alle due straniere consentite dal regolamento. In B ci sono però le «cugine» del Tc Piave, pronte a salire sulla massima serie. Negli ultimi anni hanno disputato i playoff, sentendo tuttavia centrare la promozione. Dovranno guardarsi dal Legnano (battuto però domenica per 7-2 e 4-0) e dallo Junior Briochi Torino, che per puntare alla serie A ha ingaggiato addirittura una neozelandese.

Meno ambiziose la neoprovincia di Star Avigliana, che per quest'anno si accontenta di salvezza. «Avigliana ha seguito l'esempio di Settimo e fa le sue cose» dice Dario Portici, presidente di Star - ma anche Torino si sta risvegliando, anche se perso società Augusta che ha dovuto chiudere. Ci sono inoltre tante altre realtà locali, come La Loggia, Pinerolo e Castellamonte, che rappresentano una base solida per il futuro.

Giorgio Viorati

SPORT ILLUS

Calcio: le iscrizioni alla Scuola Calcio Juve

La Juventus ha aperto le iscrizioni alla Scuola Calcio Juve. Gli interessati dovranno presentarsi martedì 27 alle 17,30 presso gli impianti Sportivi di Settimo Torinese (v. Regio Parco 85) o mercoledì presso il Campo Combi a Torino (v. Filadelfia 88).

Draghi ko in casa

Serie C, girone A (10° e ultimo turno): Draghi-Cassano d'Adda 8-10. Il Cassano ha vinto il torneo e accede ai playoff per salire in B. Classifica finale: 1. Cassano d'Adda 14; 2. Milano '85 11; 3. Audaces '83 Vc 11; 4. Draghi To 4; Vevy Europa Gs 0.

Tennis: in serie B ok Sporting e Pinerolo

Si è iniziata la serie B. Torneo maschile: Tc Bergamo-Green Park Ellici 6-0, Stampa Sporting-Pino Tor. 5-1; femminile: Le Plandi-Virtus Bo 3-0, Sandigliano-Anpi Sestese Mi 2-1. Tc Rosta si è concluso il Torneo Mennen, vinto da Michela Rosta che in finale ha battuto per 3-0 il Tc Piave. Si è intanto anche iniziata la fase regionale della serie C a squadre maschile e femminile.

Hockey pista Cus leader in

Cus Torino ha battuto 3-1 Cus Padova e guida sempre la classifica, con due punti sul Gatto Azzurro Re, a sua volta vittorioso per 1-0 sul Villar Perosa. Seguono anche per le Pagine Gialle (4-0) sul Galileo Pd. In B Cus Cus G. Cus G. Cus Torino Cus 0-2: le torinesi guidano la classifica.

## RADIO VERONICA ONE FM93,6

### TEATRO COLOSSEO

**MORANDI TV**

**GIANNI MORANDI**

## 23-24 APRILE

# GIANNI MORANDI

## RECITAL

MOLINI E PASTIFICI

### CORTICELLA

«STAR CON TE E' TUTTA UN'ALTRA MUSICA» CORTICELLA

Prevendita cassa TEATRO, Via Madama Cristina 71, Tel. 011/6698034, orario 10/13 - 15/19  
e HOT POINT DISCHI Via Castagnevizza 8, S.Rita, Tel. 011/3241300



### Cresce del Buono

Franco  
Branciaroli  
straordinario  
protagonista  
del dramma  
di Testori  
che ha  
il pubblico  
Martini

TUTTI I BAMBINI SOGNANO DI DIVENTARE GRANDI UOMINI.  
ADESSO IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON  
POSSONO PIÙ SPERARE DI DIVENTARE UOMINI.



**Fondazione  
Berlond  
per la lotta  
contro  
la calassermida**

**tutto**libri

settimanale di attualità, cultura,  
letteratura, storia, arte e spettacolo

**Nazionale**  
p. Piemonte 12  
46.00.77.00

Ore 38 **Chantant** di E. Scarpitta, con Tizio Russo  
Dalia Frediani, libab. e regia Tizio Russo.

---

**Nuovo**  
p. S. Ebbio 37  
76.00.77.00

RIPQSO

**Matro Ringhiera**  
v. Bolivari 17  
Tel. 89.51.64.88  
RIPOSO

---

**Teatro Rosetum**  
v. Pisanello 1  
Tel. 46.70.72.03  
Ore 10,30 Semifinale Premio Stregagatto. Teatro Gioco  
fa in C'è un ombrello in volo.

---

**T. T. T.**  
m. Pastrengo 18  
Tel. 607.16.85  
RIPOSO

---

**Teatrino del Pupì**  
v. F. Redi 21  
Tel. 689.81.375  
RIPOSO

---

**Teatro Gnomo**  
v. Luzzana 30/a  
Tel. 88.45.10.88  
RIPOSO

**AL** ■■■■ piazza Greco, Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica del vivo e ■■■■

**BODEQUITA DEL MEDIO**, via Col di Lana, 9. Tel. 69.40.05.60 (chiuso domenica). Cuccina e musica cubana.

**■■■■ CACCIA** ■■■■, via Ludovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Cabaret m da ridere con Norberto Midani, il ciociaro della Tichum Jazz Band, Stefano Co ■■■■, Valantino Mancino, Vincenzo Lo ■■■■, i cabarettisti Senzaretta.

**CAPIE' 241** ■■■■ Intenzadello della ■■■■ Cantora. Tel. ■■■■ Riposo.

**CAPIE' TEATRO MONTE**, via Ascanio Sforza, ■■■■. Tel. 89.51.17.45. Riposo.

**CAPOLINEA**, via Ludovico il Moro, 119. Tel. 89.12.20.24. Ore ■■■■ Quartetto di Pasqu Chiosura ■■■■

**DERBINO CABARET**, via del Missaglia, 46/3. Tel. 84.64.731. Riposo.

**GRILLO PARLANTE LIVE** ■■■■ Alzani Naviglio Grande, 35. Tel. 88.40.93.21. ■■■■ 22.30 Laura Fedele jazz quartet.

**L'AMERICANO A PARIGI**, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 sica del vivo ■■■■ in band dell'americano a Parigi e Roberto Isola.

**MILANO DISCOBAR**, piazzale Biancamano, 8. Tel. 585.1532. ■■■■ 22.30 Musica ■■■■ 7D-8D-8D.

**■■■■** ■■■■ Orsini 82 - Tel. 55.21.08.05. Ore 21,30 Karaoke canto chio.

**ON STAGE**, galleria Manzoni. ■■■■. 76.06.05.28 - 76.02.10.71. Ore 22,30 Ristorante scotea / musica del vivo.

**SCIMMIE**, via A. Sforza, 42. Tel. 83.81.874. Ore 22,30 Gipsy's ■■■■ Band / ro blues.

**TANGRAM**, via Pizzardi, 52. Tel. 68.50.10.07. Ore 22,30 Franco D'Andrea Trio pres ta: Current changes.

**IL TEATRINO**, largo ■■■■ del Berni, 8. ■■■■. 76.02.37.16. Ore 18; 21,30; ■■■■ show.

**ZI** ■■■■, viale Monza, 140. Tel. 25.61.774. Ore 22,30 Antonio Rezza in Sappho e ■■■■ di Wlad Vavla e Franco Vavla.

**il cinema  
non è  
e  
per**





**C** 08.40.39.01. Lire 7000. Or: 20.30; 22.30. **Oleandro**, T. Swinton, B. Zane, L. Blufauz. Regia S.

**C** ■■■ Torino 30, telefono 67.45.26. Lire ■■■. ■■■ 16; 10; 10. Un ■■■ Invenito con D. Autruy, E. Beari, A. Dussollier. Regia G. Seiler.

**CENTRALE** ■■■ Torino 30, telefono 57.48.28. Lire ■■■. ■■■ 16; 10; 10. 20.20; 22.30. **Simples**. L'ombra è un gioco ■■■ B. Fonda; C. Scott; K. Gedwick. Regia C. Crowie.

**DE AMICIS** via ■■■ Amicia 34, telefono 68.45.27.16. Lire 5000. Or: 18; 20; 22. Rassegna - Omaggio alla ■■■ Obberwald.

**MEXICO** via Savona 57, telefono 48.95.102. Lire 6000. Or: 20; 22. Rassegna sul fascismo irraggiungibile ■■ Almódover - Retrospectiva completa di P. Pedro Almodóvar. Leganti con B. Santander, V. Abell, F. Abail.

**SANLORENZO** c. di P. Ticinese 45. ■■■ 5000. Or: 21. Riposo.

■■■ Pacinotti 8, telefono 39.21.04.83. Lire 7000. ■■■ 20.15; 22.20. Rassegna film di Gabriela Salvatores. Turné, D. Abbatinocone, L. Microne. Regia G. Salvatore.

**AUDITORIUM DEL BOSCO** via M. ■■■ 48, tel. 68.81.25. Ingresso con tessera. Or: 21 Cinetour DeLestebesant, D. Pinon, J. ■■■ Trayfusz. Regia J. Caro.

**CINTECA MUSEO DEI CINEMA FILM DIODIANO** via Marinella 21a, telefono 65.54.577. L. 48. ■■■ 17.30. Belle passè verso ■■■ Hall. Regia B. Christensen.

**LUCI ROSSE**

**ACADEMY** viale Mazzini 101. Lire 10.000. Prendiamo... dietro e Tre uomini e una pancia.

**ARGO** viale Monza 79. L. 10.000. Ap. ora 10.00. **Belle**: le italiane e la fantasia o Black ass.

■■■ corso Buenos Aires 36. Lire 10.000. Ap. ore 13. L'inquietante e provocatore corpo di Samurahi.

**ASTORIA** viale Montemagno 55. ■■■ 10.000. Apertura ore 10.30. Stravagante bestialità e Pelle bianca e i Te negri.

**ATLAS** via Sansovino 11. Lire 10.000. Fascicolo sconosciuto.

**AURORA PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10.30. sexy games e Blue jeans.

**CIELO** via Promonte 45. Lire 10.000. Apertura ore 15. Inseguibili capricci anal.

**CITTÀNOVA** via Giambellino 183. Lire 10.000. Mio marito davanti di dietro tutto quanti.

**DIAMANTE** via F. Filzi 5. Lire 10.000. Ap. ore 13. Esagerata bugiarda e Rambo 2.

**DONZETTI** via M. da Panicali 13. Lire 10.000. Eriliss... l'amorelita.

**EMMASSY** via Fatà di Bruno B. Lire 10.000. Menestiere o L'inquietante e provocatore corpo di Samurahi.

**HERMES** via D. Crespi 14. Lire 10.000. Apertura ore 15. Verifica + rim.

**LA FINICE** via Biligry 52. Lire 10.000. Re-

**LORETO** piazzale Loreto. Lire 10.000. Ora! anni perversioni.

**MAGENTA** via R. Sanzio 23. Lire 10.000. Segni ottocentisti.

**PENIA** via Degli Imbianchi 19. Lire 10.000. Apertura ore 13. Analitica bagmatte o Taboo american style n. 2.

**RISKY** corso Lodì 128. Lire 10.000. Apertura ore 14.30. Organismi peccaminosi.

**ZODIACO** via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. La macchina delle orole.

**PRENOTATEVI TELEFONANDO AI REPARTI MONTAGNA!!!**



## LE TV PRIVATE

## ReteDue

14,30 Notiziario  
15 — Pomeriggio non stop  
18 — Insieme con il pediatra, rubrica  
18,30 Briliante, telenovela  
19,30 Notiziario  
20 — Lucy Show, telefilm  
20,30 L'amore si fa così, film  
22,15 L'ispettore Maggì, telefilm  
23 — Notiziario

## Video Tre

18,05 Tg Flash, notiziario  
18,05 Commerciale  
18 — Tg Flash, notiziario  
18,30 Pinocchio, cartone  
18 — Uomo tigre  
19,30 Oggi sera, notiziario  
20 — Pinocchio, cartone  
20,30 Cinema III, sceneggiato  
20,30 Oggi sera, notiziario  
23 — L'ispettore  
24 — Prima pagina  
0,45 Il clinico, l'interno, il violento

## TGS Italia 7

15 — Retroscena rosa, rubrica  
15,30 Vendite commerciali  
17 — Notiziario  
17,05 Vendite commerciali  
18,30 Cartoni animati  
19 — Notiziario  
19,15 Samurai, telefilm  
20 —  
20,30 Il bianco, il giallo, il nero, film  
22,10 Notiziario  
22,20 Colpo Grosso, spettacolo  
23,10 Notiziario  
23,50 Gli amori di Manon Lescaut, film  
1,20 Colpo

## RTP

14 — Rtp giornale, rubrica  
14,30 Gioventù giganti, film  
17 — Starlandia, varietà  
18 — California, sceneggiato  
18,30 Destini, telenovela  
19,30 Rtp giornale, notiziario  
20 — Kultivar, documentario  
20,30 La mano, film  
23 — Texas Kid, film  
1 — Rtp giornale, notiziario

## Antenna Sicilia

13 — Starlandia  
14 —  
14,30 Siciliauno, notiziario  
14,50 Happy end, telenovela  
15,50 Proposte commerciali  
17 — Starlandia  
18 — California, sceneggiato  
18,30 Destini, telenovela  
19 — Proposte commerciali  
19,50 Happy End, telenovela  
La mano, film  
22,30 Siciliaseira, notiziario  
22,45 Basket  
22,40 Notiziario

## TSB-T. 5

14 — Sara Giolli  
14,30 Redenzioni  
15,30  
17 — TSB magazine  
17,30 Redenzioni  
18 — Rubrica religiosa  
18,30 TSB giornale  
20,30 Film  
22,30 Red  
23,30 TSB giornale  
Programmi non

## Teleregione

14 — Fotogramma  
14,15 Tuttocronaca giorno  
14,35 Trs commerciale  
18,05 Documentari  
18,10 Ranch Picchio Giallo  
18,50 Tuttocronaca sera  
20,10 Tutto sport e spettacolo  
20,40 Mille argomenti  
22 — Trs commerciale  
Tuttocronaca notte  
0,50 I giganti dell'oro nero, film

## TV8

14,50 Reportage  
15,15 Vendite commerciali  
18 — Heidi, telefilm  
18,30 Fantasia  
18 — Colorina, telenovela  
20 — Cinema  
20,15 Tvoctogi  
20,45 Il giardino dell'estro  
21,80 Tendenze  
22,30 Tvoctogi  
23,15 Film

## Telepiù

8 — documentari  
12 — 4-3 news, telegiornale  
12,05 Documentari geografici  
20,30 Pictures at an exhibition

## L.R.M.

14 — Video giovani, rubrica  
15,10 Squadra speciale, telefilm  
17,10 L'ispettore  
17,40 Video giovani  
18 — Disperatamente tua, telenovela  
18 — Lucy Show, telefilm  
18,30 Skyways, telefilm  
20,30 I giorni della violenza, film  
22,50 Zona franca, rubrica

## TMC

14 — La spia in nero, film  
15 — Natura Africa  
18 — Sala, papa e fantasia  
18,30 Sport nera  
18,45 Tmc news, telegiornale  
19 — Il segreto del Sahara, film  
21 — Tmc Reporter  
22 — Tmc telegiornale  
22,30

## A MESSINA



## Torna Ute Lemper a cantare lirici

Tutti ricorderanno Ute Lemper in un'intensissima interpretazione sanremese della canzone di Jannacci «La fotografia», l'anno scorso. Domenica pomeriggio l'artista tedesca tornerà a cantare nel ruolo di cantante «colta»: sarà infatti ospite della Filarmonica Laudano in un recital imperniato sul repertorio di Kurt Weill, che avrà inizio alle 21 al Teatro Vittorio Emanuele. I più bei brani dell'«Opera da tre soldi» e dall'«Ascesa e caduta della città di Mahagonny» vedranno l'interprete brechtiana accompagnata dal pianista Bruno Fontana. I biglietti sono in vendita dalle 17 al botteghino del teatro.

23,45 Una donna: una storia vera, film  
1,40 I sondaggi di tappeto volante  
2,20 CNN

## 21 Palermo

14,40 Calcio a 5, Ficuzza  
15,40 Cinema, rubrica  
16,50 Tigi 21  
17,10 Viaggio nel continente, film  
18,50 Il piccolo guerriero, cartoni  
19,40 Tigi 21  
20 — Linee rosse, rotocalco  
20,40 Vita da cani, rubrica  
21,45 Cinema, rubrica  
22 — Tigi 21  
22,25 Mi speso la bella, shopping in città  
23,30 Opinion leader, informazione  
0,30 Zona franca  
2,15 Tigi 21

## RVO Video

13,55 Video news, notiziario

18 — Giudice di notte, telefilm  
22,30 Video news, notiziario  
23 — Speciale motomondiale  
23,40 Zona franca  
1,30 Video news, notiziario

## Vuelta 7

13 —  
14 — Cinquestelle news  
17 — Starlandia  
18 — California  
18,30 Destini, telenovela  
19 — Cinquestelle news  
20,30 La mano, film  
22 — Pile, rubrica  
22,30 Cinquestelle news  
23 — Tg approfondimenti  
22,30 La due madri, film

## Antenna 1

13,35 Carl amici animati, cartoni  
14,05 Prima pagina  
14,35 Supermaso, musicale

17,05 Prima pagina  
17,30  
18,05 Tg special  
18,35 Prima pagina  
20,35 Samba d'amore, novella  
21,50 Catch the catch  
22,30 Sherlock Holmes, telefilm  
23 — Crea Italia di  
23,30 Vizi privati, pubbliche visioni  
0,10 Prima pagina  
0,35 Arsbeque, telefilm

## TRM Odeon

13 — Sequestro  
14 — Mediterraneo notte  
14,30 Vendite commerciali  
14,30 Sequestro  
15,55 Oroscopo  
16 — Dottor Chamberlain  
17 — Donne europee  
17,45 Senora  
18,45 Ritagli  
19 — Medici  
19,30 He man, cartoni animati

## LE TV PRIVATE

20 — I cartoni animati  
20,30 Paris Holiday, film  
22,30 Mediterraneo notte  
23 — Speciale motomondiale  
Informatica videomagazine  
0,30 Tuono blu, telefilm  
0,55 Oroscopo  
1 — Vendite commerciali

## Video Mediterraneo

13,30 Sport magazine  
14,15 Videogiornale  
15 — (replica)  
Videogiornale  
20,40 Martin Eden, sceneggiato  
23 — Vizi privati, rubrica  
0,30 Telefilm

## TVA Agrigento

14,05  
16,05 a Co., telefilm  
17 —  
17,30 Cartoni animati  
18,10 Samba d'amore, telenovela  
Notiziario  
20,40 Una sceritta contro tutti, telefilm  
21,40 Sherlock Holmes  
22,10 Notiziario  
di spettacolo

## Telerent-Thvitalia

14 — Telefilm  
15 — Telerent rituale  
16,30 Vendite commerciali  
18 — Disperatamente tua  
19 —  
19,30 Skyways, telefilm  
20 — Lucy Show, telefilm  
20,30 I giorni della violenza, film  
22 — Telerent rituale  
23 — Quella sporca dozzina, spettacolo  
23,30 Quelli della squadra speciale  
1 — Lucy Show, telefilm  
1,30

## Telefonica

14 — Seltz & Limone  
16 — Scuola magica, rubrica  
17,20 Zenith, rubrica  
18,30 Tg flash, notiziario  
18,32 Scuola magica  
19 — Un pizzico di..., rotocalco  
19,30 Tg flash  
19,35  
20,30 Tg sera, notiziario  
21,15 Opinion leader  
22,10 La voce della Sicilia, notiziario  
22,15 Tg notte  
22,30 Un pizzico di..., rotocalco  
23 — La valle del comasco, film  
0,50 Seltz & Limone, rubrica

## Sicilia 1

13,30 I prigionieri dell'oceano, film  
15 — Mod Squad, telefilm  
18 — Telegiornale  
18,30 Film  
18,30 Lucy Show, telefilm  
19,30 Telegiornale

20 — Cinema  
L'amore si fa così, film  
22 — Mod Squad, telefilm  
22,30 Film  
24 — Lucy Show, telefilm  
1 — Film no stop

## 17,15 Pomeriggio

17,30  
18,15 Disperatamente tua  
18,15 Skyways, telefilm  
19,45 Lucy Show  
20,10 Vg sera  
20,40 I giorni della violenza, film  
23 — Quella sporca dozzina, telefilm  
Vg notte

## Telespazio

14,15  
14,30 Fio diretto  
15,15 Proposte commerciali  
16,15 Telegiornale  
18,50 1993 le frontiere si aprono  
20,30 Controscia  
21,20 Telegiornale  
22,15 Telegiornale  
22,40 Fio diretto  
0,20 Zona franca  
1,40 Programmazione non stop

## Italia 7

14,45 Oggi notte  
15,15 Commerciale  
17,30 Cartoni animati  
18 — Samurai, telefilm  
20 — Oggi sera  
Il bianco, il giallo, il nero, film  
22,25 Colpo Grosso Story  
23,45 Sport e sport, rubrica  
0,15 Talk show  
2 — Colpo grosso story

## TeleSchirco TP

14,30 Pomeriggio insieme  
17 — Starlandia  
18 — Villa Aratta, telefilm  
18,30 Destini, telenovela  
19,25 Tg telegiornale  
20,30 Film  
22,30 Tg telegiornale  
22,45 La strana coppia, film  
23,45 Sport e sport, rubrica

## Teleg. Sicilia

17,35  
18,10 U.S.A. today games  
18,50 7 in allegria dal mondo  
19 — Brothers, telefilm  
19,30 Destini, telenovela  
20,30 Il bianco, il giallo, il nero, film  
22,35 Colpo Grosso Story  
23,30 Gli amori di Manon Lescaut, film

Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

Comprensorio  
residenziale

## Casteltaormina

COMUNE DI CASTELMOLA (ME)



COMPLESSO  
EUROPEO



MUTUO

SICILICA SpA  
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI  
PER IL PROVINCE SICILIA

L'impresa TURISTICA PETRARO S.P.A. sta realizzando un progetto che riguarda la costruzione di appartamenti che saranno realizzate con infrastrutture altamente qualificate ovvero con alberi, piscine, campetti da tennis e calcetto, ecc. Inoltre il comprensorio residenziale "CASTELTAORMINA" sarà dotato di market, discoteche, pizzerie, negozi, ampi parcheggi. Un vero paradiso terrestre ove ci si potrà divagare, rilassare e riposare, in perfetta armonia con l'ambiente naturale. Gli Interessati potranno usufruire, telefonando allo 0942/625944, di un servizio di trasporto, messo a disposizione dalla Turistica Petrarò, che li condurrà direttamente sul luogo.

**GOLD**  
SILVER

COMPLETAMENTE ARREDATA CHIAVI IN MANO  
A PARTIRE DA L. 139.000.000  
FEDERICO DE MAJOS S.R.L. - VENEZIA - ITALY  
- OLMO DI MARTELLAGO - VIA DOSA 20  
TEL. 041/809899 - FAX 041/680633 - TELEX 420214 A.I.

**RICCHETTI**

NUOVE  
CERAMICHE  
RICCHETTI S.p.A.

**GOM**

INDUSTRIALE  
SILICONI (PAI)



## TEATRI

**PICCOLO PALERMO**  
Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

**LELLO** Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per info: tel. 68.19.122.  
**TEATRO SANTÉ** Testi - Tedesco De Vito, autore proprio. Pagliai - P. Gasman Spirito allegro. Borboni - Durano il berretto a sonagli. Sten. Chiamami Nanà. Suma - Gioiasses Arsenico e vecchi marfatti. Luotio - Marconio La stitica coppia. Marconio - Anselmo Sanguazza dir. Taz. Furlon - Barbero Il paese campanello dir. Baganini. **vedova all'ora** dir. Maregalli. **lica il vendicatore**. **Cludio L'imbianchino** buasa sempre **volte**. **Laganò All'ora rappresentazione**. **Prenotazioni** Bott. Teatro. Informazioni tel. (091) 561.222/324.483 10-13-17-20.

**AL MASSIMO** Stagione 92/93. **Laguna leggera**. **Lavia - Guirone** La signorina Giulia. **Falk il reo del fatto non è** qui. **Frassica Due atti unici** P. De Filippo. **D'Angelo - Bonagura Chi fa per me** Premia Ditta Sottosopra. **F. Fiorini Granditatta canta**. **Mari La caga sui fotte** Rivista francese con Jackie & Deschamps. **Molice La scuola** mogli. **Pren.** in tel. presso il Teatro Dante. Tel. (091) 561.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

**ASSOCIAZIONE CULTURA**  
**RAGOSIA** Teatro Testi. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

## CABARET

**AL CONVENTO** (tel. 63.72.428). Per una **pass** di riflessione, mi **il-** Mary Cipolla. Venerdì a sabato sera a spettacolo ore 21. Domenica ore 18.50 solo spettacolo. Prenotare.

## CATANIA

## TEATRI

**PICCOLO TEATRO** - Via F. Caccagnolo 28, tel. 447.803.

**TEATRO CLUB** - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

## CONCERTI

**BRASS GROUP**: Teatro Metropolitan James Taylor. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095) 322.323 e The Brass Group (095) 491.671. A Palermo presso The Brass Group (per info: 091) 617.1274.  
**TEATRO RELLINI**: Stagione Sinfonica di Bellotto.  
**PALERMO** di Teatro Metropolitan: Orchestra Jazz Sicilia. G. Gaslini, direttore. Info: The Brass Group.

VIVI UN'EMOZIONE  
GRANDE  
**VOLA AL CINEMA**

## LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale  
di  
scienza  
e tecnologia



Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK publikompass**  
CATANIA, c.so Martiri Libertà 30  
MESSINA, Galleria Ulpia v.le S. Martino  
PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c  
RAGUSA, via Carducci 139  
SIRACUSA, via Tiro 8

## PRIME VISIONI IN SICILIA

## AGRIGENTO

**Astor**  
p. Val. Emanuele 10  
Tel. 25.885  
Or: 18; ult. 22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

## CALTANISSETTA

## Baufron

Teatro  
Tel. 21.604  
Cinema-Teatro

## La Bella e la bestia

di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '92) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in bestia da una strega: solo sapendo l'amore di una bella ragazza potrà esser umano. N.V. 1h 35'

## Bellini

v. Gioberti 3  
Tel. 25.885  
Or: 18/19/20/22  
Ing. 10.000; rid. 6000

## L'armata delle tenebre

di S. Reims, con B. Campbell, E. Devitt, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere la forza maligna dei non morti. N.V. 1h 54'

## Supercinema

v. Dante Alighieri 4  
Tel. 25.885  
Or: 18/19/20/22  
Ing. 10.000; rid. 6000

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Una pilota, sconvolta dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

## CATANIA

## Alfieri

v. Duca degli Abruzzi 8  
Tel. 373.760  
Or: 18/19/20/22/23  
Ing. 8000; rid. 6000

## La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. La Versa, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

## L'olio di L.

v. E. Marconi d'Angelo 17  
Tel. 431.440  
Or: 18/22  
Ing. 8000; rid. 6000

## L'olio di L.

di G. Müller, con S. Sammartino, N. Naito, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammaliato di un morbo mortale e salvato dalla postuma dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h

## Ariston

v. Balduino 17  
Tel. 451.717  
Or: 18/22  
Ing. 8000; rid. 6000

## La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. La Versa, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

## Capitol

v. Viceré 16  
Tel. 566.471. Or: 15.30  
17.30/20.30/22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Alive - Sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55'

## Corsaro

v. S. Nicolò al Borgo 49  
Tel. 502.990  
Or: 18/22  
Ing. 8000; rid. 6000

## Sex and Zen

di M. Mek, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Una studentessa del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile assassino e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di Li Yig-Yang. N.V. 1h 35'

## Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Babet e Matilde, e dello scapastro gatto Romeo. N.V. 1h 30'

## Eros per caso

di S. Frazz, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

## Lo Pò

v. E. Marconi 258  
Tel. 323.210. Or: 18  
18.30/20.30/22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Abuso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Latta, M. Squire (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, la genitrice con un poliziotto: il rapporto si blocca finché l'astoriano non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N.V. 1h 50'

## Metropolitan

v. S. Euplio 21  
Tel. 322.323

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Una pilota, sconvolta dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

## Odeon

v. Filippo Condini 18  
Tel. 328.824

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Una pilota, sconvolta dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

## CATANZARO

## Comunale

c. Mazzini 82  
Tel. 741.241  
Or: 18/19/20/22  
Ing. 8000; rid. 6000

## Eros per caso

di S. Frazz, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

## Supercinema

v. XX Settembre 18  
Tel. 725.964  
Or: 18/19/20/22  
Ing. 8000; rid. 6000

## La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. La Versa, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

## Masciarelli

p. Le Pera  
Tel. 724.875  
Or: 18/19/20/22

## Il distinto gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N.V. 1h 57'

## COSENZA

## Citrigno 1

v. Adige  
Tel. 250.085  
Or: 18/19/20/22

## Il distinto gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N.V. 1h 57'

## Citrigno 2

v. Adige  
Tel. 250.085  
Or: 18/19/20/22

## Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Babet e Matilde, e dello scapastro gatto Romeo. N.V. 1h 30'

## Garden 1

SS 19 bis (Rende)  
Tel. 33.912  
Or: 18/20/22/30

## Alive - I sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55'

## Garden 2

SS 19 bis (Rende)  
Tel. 33.912  
Or: 18/20/22/30

## Minore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Una pilota, sconvolta dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

## Garden 3

SS 19 bis (Rende)  
Tel. 33.912  
Or: 18/20/22/30

## Uomini e topi

di G. Swain, con J. Melnikov, G. Sinsie, S. Finn (Usa '92) — Un miliardario mentale, incapace della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringe a fuggire. Da Steinbeck. N.V. 1h 51'

## Isonzo

v. E. Marconi 16  
Tel. 27.605  
Or: 18/19/20/22

## CIRUSO

v. Regina Margherita  
Tel. 26.850

## CROTONE

## Apollo

v. Regina Margherita  
Tel. 26.850

## OGGI TEATRO

## Raimondo

v. Regina Margherita  
Tel. 26.850

## OGGI RIPOSO

## Ritzi

v. Rita 5  
Tel. 505.470  
Or: 18/19/20/22/30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

## Sclera

p. Risorgimento 15  
Tel. 417.064  
Or: 18/22.40  
Ing. 5000; rid. 4000

## Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioli e un branco di mialai: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

## Super. Grivi

p. Ghisleri 2  
Tel. 500.993  
Or: 18/20/22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Eros per caso

di S. Frazz, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

## Aurora

v. XXVII Luglio 70  
Tel. 719.666  
Or: 18/19/20/22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioli e un branco di mialai: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40'

## Lux

largo Seggiole, ss. 168  
Tel. 715.288  
Or: 18/22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Una pilota, sconvolta dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

## Olimpia

v. degli Amici, ss. 242  
Tel. 715.039  
Or: 18/19/20/22/23  
Ing. 8000; rid. 6000

## Profumo di donna

di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reithorn (Italia '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Argento. N.V. 2h 35'

## Orione

v. S. Martino 338  
Tel. 257.88  
Or: 18/20/22.40  
Ing. 7000; rid. 5000

## La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

## Savio

v. P. Frumentario  
Tel. 717.348  
Or: 18/22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Il grande cocomero

di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gaienne (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alla radice della nevrosi, i genitori arroccati in maniera disonesta. N.V. 1h 40'

## ABC

v. Emerico Amari 156  
Tel. 329.248. Or: 16.30  
18.20/20.30/22.30  
Ing. 8000; rid. 6000

## Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Babet e Matilde, e dello scapastro gatto Romeo. N.V. 1h 30'

## Ariston

v. Pirandello 5  
Tel. 625.85.47  
Or: 18/19/20/22/30  
Ing. 10.000

## Le notti selvagge

di E. C. Collier, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, rivela la sua vita febbrile di bisessualità: l'amore, la fedeltà, la malattia. V.M. 1h 35'

## Artecchino

v. Imperatore Federico 12  
Tel. 352.151  
Or: 17/19/20/22.30  
Ing. 10.000

## La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

## Aurora

v. Tommaso Natale 177  
Tel. 341.535  
Or: 20/22.30  
Ing. 6000

## Eros per caso

di S. Frazz, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

## Flamma

largo degli Abissi 11  
Tel. 625.16.68  
Or: 17.30/20/22.30  
Ing. 8000

## Eros per caso

di S. Frazz, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

## Gaudium

v. Damiano Almeyda 32  
Tel. 341.535  
Or: 18/19/20/22.30  
Ing. 10.000

## Casa Howard

di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana scoprendo tra i contrasti sociali e politici. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

## Igea Lido

v. Amari Rizzo 13  
Tel. 577.19.45/22.30  
Ing. 10.000

## Scent of a woman - Fanciulla di donna

di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reithorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Argento. N.V. 2h 35'

## King

v. Ausonia 111  
Tel. 511.103  
Or: 18/19/20/22/30  
Ing. 10.000

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Una pilota, sconvolta dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

## Jolly



**TELEVISIONI PRIVATE**

**TVA - Vicenza**

- 7 - TV A Notizie
- 7.30 Cartoni animati
- 8.30 Comprehens
- 12 - Destini, telenovela
- 12.30 California, sceneggiato (r)
- 13 - Diagnostica, rubrica
- 13.30 Onorevoli parole, dibattito
- 14 - Redazione
- 15 - Aut Aut, rubrica
- 17 - Starlandia
- 18.03 California, telenovela
- 18.30 Destini, telenovela (r)
- 19.30 Telesport
- 20.05 TV A Notizie
- 20.30 La mano, film
- 22.30 TVA Notizie (r)
- 23.05 Tutti volano, rubrica
- 23.30 Ultimo kilometro, rubrica (r)
- 0.05 Telesport
- 1.30 I tre che... di West, film
- 4.30 Il console onorario, film

**RTR**

- 8.15 Stampa, rubrica
- 8.30 R.T.T.R. shopping
- 11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
- 12.15 Break notizie
- 12.30 Dancin' days, telenovela
- 13.15 R.T.T.R. notizie
- 13.30 R.T.T.R. shopping
- 14.45 Pomeriggio con Junior Tv
- 17.50 Dancin' days, telenovela
- 18.50 Tg
- 19.15 R.T.T.R. notizie
- 19.35 R.T.T.R. shopping
- 21.05 Il generale Quattrini, film
- 22.15 R.T.T.R. notizie
- 22.45 Sportello I.N.P.S.
- 23 - R.T.T.R. shopping
- 23.35 The per due, film
- 1 - R.T.T.R. notizie
- 1 - R.T.T.R. notizie

**Diffusione Europea**

- 8.30 Veneto news magazine
- 9.10 News hour - fatti e commenti, Tg internazionale
- 10 - Market box - Ribor, proposta commerciale
- 11 - Sempre, proposta commerciale
- 12.45 Veneto news, Tg 1ª edizione
- 13 - M5G greaser, musicale
- 14 - M5G Coca Cola report, musicale
- 17.15 M5G at the movies, musicale
- 17.30 M5G news at night, musicale
- 17.45 M5G 2 from 1, musicale
- 18 - The real world, soap opera
- 18.30 M5G prime, musicale
- 19 - Tre per uno, video a tema
- 19.15 Veneto news, 2ª edizione
- 20 - First business, Tg internazionale
- 20.30 M5G special, musicale
- 22 - Veneto news, 2ª edizione (r)
- 22.30 Festival dreaming, musicale
- 23.30 Cinema mondo, rubrica
- 24 - Veneto news, 2ª edizione (r)
- Completano: B/T: Vir- tus Porto San Giorgio in Fracasso

**Tele**

- 12.15 Zona franca, con G. Funari
- 18 - Daktari, film
- 19 - Lotte di classe, film
- 19.30 Nove news, Tg
- 20.30 Libertà di parola, talk show
- 22.15 Nove, Tg
- 22.30 Zona franca, con G. Funari
- 0.15 Corriere bar, film

**Teleregione**

- 7 - Ken guerriero, cartoni animati
- 7.30 I Rugrats, cartoni animati
- 8 - Rapp, rubrica
- 9 - Cara dolce Kiko, cartoni animati
- 9.30 3-2-1 confetto
- 10 - Che disastro, cartoni animati
- 10.15 Chip, cartoni animati
- 10.30 Clarissa, telenovela
- 11 - Spazio redazionale
- 11.30 Zona franca condotto da G. Funari
- 13 - Sequenze (i per) - Visionari, cartoni animati
- 13.55 Speciale spettacolo
- 14 - TGR
- 14.20 Andiamo al cinema
- 14.30 Sequenze (i parte) - Cana-

- riana, cartoni animati
- 15.45 Speciale spettacolo
- 15.55 Il dottor Chamberlain, film
- 17 - Donne europee, rubrica
- 17.45 Destini, telenovela
- 18.45 Ritagli
- 19 -
- 19.20 Andiamo al cinema
- 19.30 He Men, cartoni animati
- 20 - I cartoni animati, cartoni animati
- 20.30 Parla Holiday, film
- 22.30
- Speciale motoristica
- 23.15 Informatica videoregistrazione
- 0.15 Tuo blu, telenovela
- 1.15 L'oroscopo
- 1.20 Andiamo al cinema
- 1.30 Spazio redazionale

**Tele**

- 10 -
- 10.30 Capriccio e passione, telenovela
- 12 - Capriccio e passione, telenovela
- 12.30 La nostra salute, rubrica
- 12.45 Tg flash
- 13.01
- 13.15
- 13.45
- 14 - Tramonto, film
- 15.38
- 16 - Capriccio e passione, telenovela
- 16.30 Capriccio e passione, telenovela
- 17 - Note e servizi speciali
- 17.15 Cow boy in Africa, film
- 18.15 Korg, telenovela
- 19 - A/3 notizie Vi
- 19.15 Notes
- 19.25 Informazioni finanziarie, rubrica
- 19.30 A/3 notizie Vi
- 19.35 A/3 notizie Pd
- 20.10 Servizi speciali
- 20.20 A/3 notizie Vi
- 20.35 L'uomo e la città, telenovela
- 21.30 La famiglia Smith
- 22 - A/3 notizie Vi
- 22.20 Notes
- 22.30 A/3 notizie Pd
- 22.50 Servizi speciali
- 22.57 A/3 notizie Vi
- 23.30 A/3 notizie Vi
- 23.45 Cow boy in Africa, telenovela

**Reteazzurra**

- 7 - Reteazzurra notizie
- 7.15 Cartoni animati
- 7.45
- 10.15
- 11.30
- 11.35 Crazy Dance
- 14 - Seven carpet, rassegna di tappeti
- 16 - Giochi d'arte toscane, gara di giochi
- 19 -
- 20 -
- 20.30
- 22 - Reteazzurra notizie (seconda edizione)
- 22.45 Grandangolo
- 23 - Reteazzurra notizie (terza edizione)
- 0.15 Reteazzurra notizie (quarta edizione)
- 1.30 Crazy Dance
- 1.30 Programmazione settimanale

**Italia 9**

- 7 - Consigli per la salute
- 9 - Proposte per voi
- 8.30 Tg 9
- 10 - Verba
- 12 - Non solo calcio, dediche in diretta
- 13 - Verba, rubrica
- 14.30 Consigli per la salute
- 16 - Charleston club
- 18.30 Moda donna
- 19 - Verba
- 20.15 A... come amore
- 20.45 Mediaset, rubrica di medicina
- 22 - Occulto 9, diretta con il mago Alexander
- 1 - Varian
- 2 - Gran Galà, spettacolo della notte

**Telepadova**

- 7.30 Whispector, cartoni animati
- 7.50
- 8.10
- 8.30 Spazio lid
- 11.15
- 11.30
- 11.45
- 12.05
- 12.30
- 12.45
- 13.35
- 13.55
- 14.30
- 14.45
- 15.20

- 15.50 Spazio redazionale
- 17.20 Andiamo al cinema
- 17.35
- 17.45
- 18 -
- 18.20
- 18.30
- 18.45
- 18.55
- 19.20
- 19.30
- 19.45
- 20.10
- 20.20
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 22.25
- 22.55
- 23.05
- 23.10
- 23.20
- 23.30
- 23.40

**Telepace**

- 11 - Udienza generale del Santo Padre in diretta via satellite
- 14.15
- 14.40
- 15.05
- 15.38
- 16 -
- 16.30
- 17 -
- 17.15
- 18.45
- 19 -
- 19.30
- 19.50
- 20.30
- 21 -
- 21.25
- 22 -
- 22.30

**Tele**

- 7.15 Telegiornale
- 8.30 Shopping time
- 9 -
- 11.10
- 11.30
- 12.15
- 12.30
- 13.40
- 13.45
- 13.55
- 14.30
- 15.30
- 17.30
- 17.45
- 18.30
- 19.10
- 19.15
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.10
- 21.15
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 23.30

**Rete Nord**

- 7 - Rete Nord notizie
- 7.15
- 8 -
- 8.15
- 11 -
- 11.15
- 11.30
- 11.45
- 12.15
- 12.30
- 12.45
- 13.15
- 13.30
- 13.45
- 14.30
- 14.45
- 15.30
- 15.45
- 16.30
- 16.45
- 17.30
- 17.45
- 18.30
- 18.45
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 23.30

**Telefriuli**

- 10.35
- 10.50
- 11.05
- 11.30
- 11.45
- 12.30
- 12.45
- 13.30
- 13.45
- 14.30
- 14.45
- 15.30
- 15.45
- 16.30
- 16.45
- 17.30
- 17.45
- 18.30
- 18.45
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 23.30

- 17.30
- 18 -
- 18.55
- 19.15
- 19.40
- 19.55
- 20.10
- 20.20
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 22.25
- 22.55
- 23.05
- 23.10
- 23.20
- 23.30
- 23.40

**Telechiara**

- 11 -
- 11.50
- 12.10
- 12.30
- 13 -
- 13.10
- 13.30
- 13.45
- 14.30
- 14.45
- 15.30
- 15.45
- 16.30
- 16.45
- 17.30
- 17.45
- 18.30
- 18.45
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 22.45
- 23.30

**Telepadenone**

- 7 -
- 11 -
- 12 -
- 14 -
- 18 -
- 19 -
- 19.15
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 22.45
- 23.30

**Rete Nord**

- 7 -
- 7.15
- 8 -
- 8.15
- 11 -
- 11.15
- 11.30
- 11.45
- 12.15
- 12.30
- 12.45
- 13.15
- 13.30
- 13.45
- 14.30
- 14.45
- 15.30
- 15.45
- 16.30
- 16.45
- 17.30
- 17.45
- 18.30
- 18.45
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 23.30

**Telefriuli**

- 10.35
- 10.50
- 11.05
- 11.30
- 11.45
- 12.30
- 12.45
- 13.30
- 13.45
- 14.30
- 14.45
- 15.30
- 15.45
- 16.30
- 16.45
- 17.30
- 17.45
- 18.30
- 18.45
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 23.30

- 18.50
- 19.05
- 19.35
- 19.40
- 20.10
- 20.20
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 22.25
- 22.55
- 23.05
- 23.10
- 23.20
- 23.30
- 23.40

**Telesudtirolo**

- 16.20
- 16.45
- 17.05
- 17.35
- 18.05
- 18.35
- 18.55
- 19.15
- 19.30
- 19.45
- 20.10
- 20.20
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 22.25
- 22.55
- 23.05
- 23.10
- 23.20
- 23.30
- 23.40

**Videopordenone**

- 7 -
- 7.30
- 8 -
- 13 -
- 14 -
- 14.30
- 15.30
- 16 -
- 17 -
- 17.30
- 17.45
- 18.15
- 18.30
- 19 -
- 19.30
- 20 -
- 20.30
- 21.30
- 22 -
- 23 -
- 23.30
- 24 -

**Tele**

- 8.45
- 7 -
- 8.20
- 8.45
- 10 -
- 11.30
- 11.45
- 12.15
- 13.15
- 14.15
- 14.30
- 15.30
- 20.30
- 20.45
- 22.30
- 23.30
- 0.30

**Telearena**

- 8.25
- 8.45
- 10.30
- 12 -
- 12.30
- 13.30
- 14.30
- 14.45
- 15.30
- 15.45
- 16.30
- 16.45
- 17.30
- 17.45
- 18.30
- 18.45
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 21.45
- 22.30
- 23.30

- 22.35
- 22.50
- 23.40
- 23.50

**TVA - Trento**

- 11.40
- 11.45
- 12 -
- 12.30
- 13.30
- 14 -
- 14.15
- 14.45
- 16.45
- 17 -
- 18 -
- 18.30
- 19 -
- 19.20
- 19.25
- 19.30
- 19.45
- 20.30
- 20.45
- 21.30
- 22.25
- 22.55
- 23.05
- 23.10
- 23.20
- 23.30
- 23.40

**Serenissima**

- 11.20
- 11.30
- 12.00
- 12.30
- 13 -
- 15.30
- 17.30
- 19 -
- 20 -
- 20.30
- 21.30
- 22 -
- 23 -
- 23.30
- 24 -
- 0.30
- 1.30
- 1.45

**Telequattro G.T.**

- 11.10
- 11.30
- 12.30
- 13.30
- 14 -

**ATI**

- 10.35
- 12 -
- 13.10
- 14.20
- 16 -
- 17.30
- 18.30
- 19 -
- 20.30
- 21.30
- 22.30
- 23.30
- 0.18

**ATI**

- 10.35
- 12 -
- 13.10
- 14.20
- 16 -
- 17.30
- 18.30
- 19 -
- 20.30
- 21.30
- 22.30
- 23.30
- 0.18

**Telecortina**

- 12 -
- 12.30
- 13 -
- 14 -
- 14.15
- 14.30
- 17 -
- 18 -
- 18.30
- 19.30

- 19 -
- 19.20
- 19.45
- 20.15
- 22.30
- 22.45
- 23.40
- 23.50
- 0.15

**Cinquestelle**

- 8.30
- 9 -
- 10.30
- 11.30
- 12 -
- 12.30
- 13 -
- 14 -
- 17 -
- 18 -
- 18.30
- 19 -
- 19.30
- 19.55
- 20.10
- 20.30
- 22.30
- 22.55
- 23.30
- 24 -
- 0.20

**TV7**

- 7 -
- 8.15
- 9.15
- 10.30
- 11.15
- 12.45
- 13.40
- 14.30
- 15 -
- 17 -
- 17.30
- 18 -
- 18.45
- 19.30
- 19.55
- 20.05
- 21 -
- 21.05
- 22 -
- 22.05
- 22.40
- 23 -
- 23.30
- 1 -
- Programma notturno

**RTA**

- 15 -
- 15.50
- 16.20
- 17.40
- 18.10
- 19.15
- 19.45
- 20 -
- 20.30
- 22 -
- 23 -
- 23.15

**Telealto Veneto**

- 10.30
- 11.30
- 13 -
- 15 -
- 18 -
- 18.30
- 19 -
- 19.30
- 20.45
- 21.30
- 22.30
- 23.30
- 0.18

● Iventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

**Vivo successo l'altra dell'opera a Vicenza**  
**«Bohème» da camera**  
**con Patrizia Diodato**

Applausi scroscianti l'altra sera al teatro San Marco di Vicenza per la «Bohème» di Giacomo Puccini in versione... baritono Lido Fieschi. Al pianoforte c'era Salvatore Sgrò, il Piccolo Coro Rose di Marzio Diodato da Luisa Lorenzato è entrato nelle scene del secondo quadro, e poi c'erano i nove solisti. Il merito del successo va sicuramente attribuito anche all'interpretazione di Patrizia Diodato, soprano do-

tato di grande sensibilità e gestualità teatrale, e panni di Mimì. Molto apprezzato anche Lido Fieschi, specie nelle coloriture di Monsieur Benoit, meno in quelle di Alcandro. Quanto al Rodolfo Vincenzo Rose, uno sfioramento della voce nel momento più idillico del «Che gelida manina» ha provocato forse un certo disappunto nel pubblico. Ma in definitiva i riti hanno sopravvanzato le due sfumature negative.

**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

**CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO**

**LA STAMPA**

ora vi dà queste pagine

**Per la vostra pubblicità**

**PK**

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1



VENETO

**BELLUNO**  
**Edison**  
v. Matteotti 8/B  
Tel. 940.328  
Or.: 20/22, 15  
Ingr. 10.000  
**Italia**  
v. Garibaldi 8  
Tel. 943.184 - Or.: 16,30  
17/18,30/20/21,15  
Ingr. 10.000

**Uomini e topi**  
di G. Sintes, con J. Melkovich, G. Sintes, S. Fani (Usa '92) — Un rischioso mensile, incomprensibile della propria forza, e il suo amico grigio l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Sintesbeck N.V. 1h51'

**Luce rossa**

PADOVA

**Altino**  
v. Altino 1  
Tel. 575.3235  
Or.: Apr. 17  
Ingr. 10.000  
**Arcovalente**  
v. Rinaldi 2  
Tel. 800.820  
Or.: sp. 17  
Ingr. 10.000  
**Astra**  
v. Aspetti 37  
Tel. 504.078  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 9.000  
**Biri**  
p.le Stanga 3  
Tel. 779.189  
Or.: sp. 17  
Ingr. 10.000

**La**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**Sommersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La moglie del soldato**  
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Ultimo giorno

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40'

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Eroe per caso**  
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Ult. giorni Comm.

**Sommersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Ult. giorni Drammatico

**Altre - Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

VERONA

**Astra**  
v. Oberdan 13  
Tel. 596.327  
Or.: 17,15/19,40/22  
Ingr. 10.000  
**Corallo**  
v. 4 Settembre 18  
Tel. 595.808  
Or.: 17,15/19,40/22  
Ingr. 10.000  
**Corso**  
v. San'Antonio 17  
Tel. 800.327  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Filarmonico**  
v. Roma 3  
Tel. 595.825  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Marconi**  
v. Mazzini 15  
Tel. 594.708  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Nuovo**  
p. Viviani 10  
Tel. 800.61.00 Or.: 15,40  
17,15/19,40/20/22  
Ingr. 10.000  
**Pindemonte**  
v. Sebastiano 2  
Tel. 610.591  
Or.: 18,30/21/23  
Ingr. 10.000  
**Rivoli**  
p. Biri  
Tel. 590.835  
Or.: 17/19/20/22  
Ingr. 10.000

**Eroe per caso**  
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40' Commedia

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: scotta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

ROVIGO

**Corso**  
v. Del Popolo 150  
Tel. 542.860  
Or.: 21  
Ingr. 10.000  
**Odeon**  
v. Marconi 18  
Tel. 542.857  
Or.: 20/22  
Ingr. 10.000

**Delitti e segreti**  
di S. Scodaniberg, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Pregevole 1918: Franz Kafka indaga sulle scomparse di un collezionista, a lottare in ogni epoca e anarchici, risale in un misterioso castello. N.V. 1h 50' Drammatico

TREVISO

**Astra**  
v. Carlo Alberto 14  
Tel. 542.811  
Or.: 18,30/22,15  
Ingr. 10.000  
**Corso**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 549.322 Or.: 17/18,45/20,30/22,15  
Ingr. 10.000  
**Eden**  
v. Martini di Belloro 2  
Tel. 900.224  
Or.: 18,15/20,15/22,15  
Ingr. 10.000  
**Edison**  
v. Vittorini 43  
Tel. 542.330 Or.: 17  
18,45/20,30/22,15  
Ingr. 10.000  
**Embassy**  
Lgo Alina  
Tel. 542.824  
Ingr. 10.000

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La moglie del soldato**  
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Ultimo giorno

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40' Commedia

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: scotta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

VENEZIA

**Accademia d'Essai**  
Dorsoduro 1019  
Tel. 527.778  
Or.: 17,30/19,10/21,20  
Ingr. 10.000  
**Centrale**  
San Marco 1659  
Tel. 529.201  
Or.: 16/17,30/19/20,30  
Ingr. 10.000  
**Olimpia d'Essai**  
San Marco 1094  
Tel. 520.5438  
Or.: 17,15/19,10/21,15  
Ingr. 10.000  
**Ritz**  
San Marco 617  
Tel. 520.4429  
Or.: 17,10/19,30/21,30  
Ingr. 10.000  
**Rosini**  
San Marco 385  
Tel. 523.032  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Mac**  
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badelucco, C. Caporale (Usa '92) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, musicista. Ma le cose non vanno per il verso giusto. N.V. 1h50'

**Altre - Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40' Commedia

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: scotta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

MESTRE

**Corralino**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 972.615  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Corso**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 980.722 Or.: 18,15/20,15/22  
Ingr. 10.000  
**Monte d'Essai**  
v. Sempino 12  
Tel. 539.1935  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Excelsior**  
p. Fernet 15  
Tel. 988.884  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Palazzo 1**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444 Or.: 17,30/19,45/22  
Ingr. 10.000  
**Palazzo 2**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444 Or.: 17,30/19,45/22  
Ingr. 10.000  
**San Marco**  
v. San Marco 152  
Tel. 531.788  
Or.: 17,15/19,45/22  
Ingr. 10.000

**La moglie del soldato**  
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Ultimo giorno

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40'

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Eroe per caso**  
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Ult. giorni Comm.

**Sommersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Ult. giorni Drammatico

**Altre - Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

VERONA

**Astra**  
v. Oberdan 13  
Tel. 596.327  
Or.: 17,15/19,40/22  
Ingr. 10.000  
**Corallo**  
v. 4 Settembre 18  
Tel. 595.808  
Or.: 17,15/19,40/22  
Ingr. 10.000  
**Corso**  
v. San'Antonio 17  
Tel. 800.327  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Filarmonico**  
v. Roma 3  
Tel. 595.825  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Marconi**  
v. Mazzini 15  
Tel. 594.708  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Nuovo**  
p. Viviani 10  
Tel. 800.61.00 Or.: 15,40  
17,15/19,40/20/22  
Ingr. 10.000  
**Pindemonte**  
v. Sebastiano 2  
Tel. 610.591  
Or.: 18,30/21/23  
Ingr. 10.000  
**Rivoli**  
p. Biri  
Tel. 590.835  
Or.: 17/19/20/22  
Ingr. 10.000

**Eroe per caso**  
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40' Commedia

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: scotta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

VICENZA

**Ariecchino**  
Giardini Savi  
Tel. 544.148  
Or.: 18/20/22,15  
Ingr. 10.000  
**Corso**  
v. Foggazzaro  
Tel. 321.920 Or.: 17/18,40/20,20/22,15  
Ingr. 10.000  
**Italia**  
v. Peschiera Vecchia 85  
Tel. 323.807  
Or.: 16,30/17/18,30/20/22  
Ingr. 10.000  
**Odeon**  
v. Palazzo 188  
Tel. 543.491  
Or.: 15,30/17,40/19,50/22  
Ingr. 10.000  
**Palladio**  
v. Verdi 6  
Tel. 321.420 Or.: 16,30  
18,20/20,15/22,15  
Ingr. 10.000  
**Roma**  
v. Filippini 5  
Tel. 321.809  
Or.: 17,30/19,50/22,15  
Ingr. 10.000

**Sommersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Eroe per caso**  
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40' Commedia

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: scotta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

FRIULI VENEZIA GIULIA

**Corso**  
v. Italia 15  
Tel. 530.320  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Verdi**  
v. Garibaldi 4  
Tel. 533.138  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Vittoria**  
p. Vittoria 41  
Tel. 530.283  
Or.: sp. 18  
Ingr. 10.000

**Armata delle tenebre**  
di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere la forza maligna del non morto. N.V. 1h45' Fantahorror

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' Cartoni animati

PORDENONE

**Capitol**  
v. Mazzini 58  
Tel. 832.725  
Or.: 17,30/19,50/20/22  
Ingr. 10.000  
**Centro A. Moro**  
Cordenons  
Tel. 832.725  
Or.: 21  
Ingr. 8.000

**Gli aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizzè e Matilde, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30'

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40' Commedia

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: scotta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

PORDENONE

**Cinemazero**  
p. M. del Lavoro 9  
Tel. 832.725  
Ingr. 7.000 (seal 5000)  
**Ritz**  
Cordenons - p. Della Vittoria  
Tel. 830.385  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Vin**  
v.le Martelli 2  
Tel. 28.212  
Ingr. 10.000

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**La moglie del soldato**  
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Ultimo giorno

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**La crisi**  
di C. Semel, con V. Lindon, P. Thiel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40'

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Eroe per caso**  
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Ult. giorni Comm.

**Sommersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Ult. giorni Drammatico

**Altre - Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

UDINE

**Ariston**  
v. Aquila  
Tel. 60.44.64  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000  
**Capitol**  
v.le Volontari della Libertà  
Tel. 45.4285  
Or.: sp. 18  
Ingr. 10.000  
**Centrale**  
v. Pascello 8/B  
Tel. 504.240  
Or.: 17/18,30/20/22  
Ingr. 10.000  
**Ferraro d'Essai**  
v. Cornale  
Tel. 504.874  
Or.: 19,15/22  
Ingr. 8.000 / Ingr. 8.000

**La moglie del soldato**  
di N. Jordan, con S. Res, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Ultimo giorno

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma

**I signori della truffa**  
di P. A. Robinson, con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — La vita del leggendario truffatore, specializzato in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventura

**Charlot**  
di R. Allenborough, con R. Downey Jr., A. Hopkins, G. Ghisla (Usa/Fr. Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai Viceré di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N.V. 2h 25' Biografia

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Altre - Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

TRIESTE

**Ariston**  
v. Gessi 14  
Tel. 304.222  
Or.: 18/20/22/22,15  
Ingr. 10.000  
**Centrale**  
v. Martini 2  
Tel. 787.300  
Or.: sp. 18,30  
Ingr. 10.000  
**Grattacielo**  
v. Battisti 10  
Tel. 788.158  
Or.: 17,45/19,50/22  
Ingr. 10.000  
**Mignon**  
v.le XX Settembre 37  
Tel. 760.847  
Or.: sp. 18,30  
Ingr. 10.000  
**Nazionale 1**  
v.le XX Settembre 30  
Tel. 835.183 Or.: 16,30  
17,05/18,45/20,30/22,15  
Ingr. 10.000  
**Nazionale 2**  
v.le XX Settembre 30  
Tel. 835.183  
Or.: sp. 18,30  
Ingr. 10.000  
**Nazionale 3**  
v.le XX Settembre 30  
Tel. 835.183  
Or.: 18/17,30/19,50/20,30/22,15  
Ingr. 10.000  
**Nazionale 4**  
v.le XX Settembre 30  
Tel. 835.183  
Or.: sp. 18  
Ingr. 10.000  
**Sala Aurora**  
v. Martini 2  
Tel. 787.300  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Sommersby**  
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

**Eroe per caso**  
di S. Frazer con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) —



**FERRARA**

<b>Alexander</b> v. F. Boario 77. T. 99.300 Or.: fer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Sommersby</b> di J. Amiel, con R. Gero, J. Foster, B. Fulmer (Usa '82) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' <b>Drammatico</b>
<b>Apollo 1</b> v. Mair 69/p. T. 782.002 Or.: fer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Erre per caso</b> di F. F. F. con D. Hoffman, S. Davis, A. Garcia (Usa '82) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico della sua azione eroica si appropria di un impero e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' <b>Coma.</b>
<b>Apollo 2</b> v. Moriara 173. T. 782.002 Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Gli Aristogatti</b> di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocrazia ricca Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Betsy e Melissa, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' <b>Cartoni animati</b>
<b>Apollo 3</b> v. Mair 69/p. T. 782.002 Or.: fer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Gli spietati</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '82) — Un ex bandito, ormai vecchio, viene scelto per due spietati e un branco di malati accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' <b>Western</b>
<b>Diana</b> v. S. Romano 145 Or.: 15 M. 18 anni	<b>RIPOSO</b>
<b>Embassy</b> v. Porto Po 117 Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. 22,30	<b>RIPOSO</b>
<b>Manzoni</b> v. Moriara 173. T. 208.981 Or.: 20,30-22,30 Ingr. 10.000	<b>Memorie verdi fritti</b> di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '82) — Una vecchietta ricorda due ragazzi liberi, ribelli, forse un po' assassini, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla loro vita. Dal romanzo di Fanny Flagg N.V. 2h 6' <b>Drammatico</b>
<b>Mignon</b> v. La S. Pisto 16/20 Or.: 15; ult. 22,30. V.M. 18	<b>RIPOSO</b>
<b>Ristori</b> v. Turco 8. T. 206.878 Or.: fer. 20,30 fest. 15; ult. 22,30 Fer. ore 20,30	<b>RIPOSO</b>
<b>Rivoli</b> v. Boccalone 20. T. 206.680 Or.: fer. 20,30 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Amore per sempre</b> di S. Miller, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '82) — Un pilota, coinvolto dall'incidente, incontra alla donna che ama, si fa innamorare nel 1939. Si sconvolge 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' <b>Drammatico</b>
<b>S. Benedetto</b> v. Niccoli 11	<b>Codice d'onore</b> di R. Palmer, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '82) — Un giovane avvocato militare difende due marinai accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per aver giustizia. N.V. 2h 20' <b>Drammatico</b>
<b>S. Spirito</b> v. Resistoria 7 Tel. 200.181	<b>RIPOSO</b>
<b>FORLÌ</b>	
<b>Alexander</b> v. Roma 268. Tel. 780.894 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30 ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Sommersby</b> di J. Amiel, con R. Gero, J. Foster, B. Fulmer (Usa '82) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' <b>Drammatico</b>
<b>Apollo A</b> v. Moriara 8. Tel. 32.118 Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30	<b>RIPOSO</b>
<b>Apollo B</b> v. Moriara 8. Tel. 32.118 Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 15; ult. 22,30	<b>RIPOSO</b>
<b>Ariston</b> v. Tevere 26. Tel. 702.040 Or.: fer. 20; fest. 14 ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Scent of a Woman - Profumo di donna</b> di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Robbom (Usa '82) — Un militare, cieco dopo un incidente, modella il suicidio ma la pretezione di una studente lo riporta ad andare in vita. Dal romanzo di Arthur N. V. 2h 35' <b>Drammatico</b>
<b>Basilide</b> v. Rillole 8. Tel. 63.417 Fer. 20,20/22,30 Fest. 14,30 18,30/19,30/20/22,30 Ingr. 10.000	<b>RIPOSO</b>
<b>Esperia</b> v. T. Arquati 4. Tel. 25.317 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 V.M. 18 Ingr. 10.000	<b>A.A.A. giochi innaturali</b>
<b>Lux</b> v. Appennino 857 T. 86567 Or.: fer. 20/22,30; fest. 17,30/20/22,30	<b>RIPOSO</b>
<b>Mazzini</b> v. Repubblica 88. Tel. 27.275 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30; sab. 18 Ingr. 10.000	<b>Gli Aristogatti</b> di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocrazia ricca Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Betsy e Melissa, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' <b>Cartoni animati</b>
<b>Odeon</b> v. Libertà 2. Tel. 33.309 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30; sab. ult. 0,15 Ingr. 10.000	<b>Ricomincio (Groundhog day)</b> di H. Rams, con B. Murray, A. McDowell, C. Ebbel (Usa '82) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale loop, è costretto a vivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' <b>Commedia</b>
<b>Saffi</b> v. Appennino 478; T. 84.070 Or.: fer. 20/22,30; fest. 14,30 18,30/19,30/20/22,30 Ingr. 10.000	<b>La moglie del soldato</b> di M. Jordan, con S. Foa, F. Whitaker (G.B. '82) — Un ferito sta dell'ira circa la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Tiffany</b> v. Medaglia d'Oro 63 T. 400.418. Or.: 20,15/22,30 fest. 15,30/17,45/20,15/22,30 Ingr. 10.000. Rid. 18,30	<b>Gli spietati</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '82) — Un ex bandito, ormai vecchio, viene scelto per due spietati e un branco di malati accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' <b>Western</b>

**LA STAMPA**  
*ogni martedì*  
**tutto***com*  
settimanale della casa  
■ del  
tempo libero



## IMOLA

**Baracca 3**  
v. Baracca 3  
Tel. 23.350  
Or.: 21,15

RIPROSO

## Centrale

v. Emilia 210  
Tel. 23.834  
Or.: 20/22,30  
Ingr. 9000

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)  
— Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

## Cristallo

v. Appia 50  
Tel. 23.033

## Jolly

v. Troni 16  
Tel. 22.794

## Film per adulti

## Modernissimo

v. Aldrovandi 27  
Tel. 23.552  
Or.: 20/22,30  
Ingr. 9000

## Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica mite Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizz e Maltosa, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

## MODENA

## godimento

## v. Senni

Tel. 219.141  
Or.: 14,30; ult. 22,30  
Vet. minor 18 anni

## Astra

v. Raimondo 2  
Or.: far. e fest. 18  
18,30/20,30/22,30

## dalla casa

di R. Raimondo, con M. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)  
— Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a vivere infinite volte lo stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

## Capitol

v. Università 8  
Tel. 222.411. Or.: far. e fest. 15,30/17,30/20,10/22,30

## Eros per caso

di S. Miner, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 55' Commedia

## 30

Or.: 20,30/22,30  
Fest.: 15/18,30/19,30/20,30/22,30

## Embassy

v. Albano 8 Tel. 225.187  
Or.: 17,19/19,30/22,30

## Scent of a woman

Film in lingua originale

## 70

v. N. Dell'Abate 50  
Tel. 226.291 Or.: far. 20,10/22,30  
Fest.: 15,30/17,30/20,10/22,30

## La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Ross, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca di liberare il soldato britannico che ha tenuto in ostaggio a scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 55' Drammatico

## Metropol

v. Ghisardi 10  
Tel. 223.102. Or.: far. e fest. 15,30/17,30/20,10/22,30

## Eros per caso

di S. Miner, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 55' Commedia

## Michelangelo

v. Ghisardi 257  
Tel. 343.662

## RIPROSO

## Nuovo Scalo

v. Ghisardi 34  
Tel. 323.552  
Or.: 14; ult. 22,30  
Vet. minor 18 anni

## RIPROSO

## Odeon

p. Matteotti 9  
Tel. 229.195  
Or.: 14; ult. 22,30  
Vet. minor 15 anni

## Avventure extraconiugali

## Olimpia

v. Malmi 11  
Tel. 225.713  
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30; fest. dalle 14,30

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa gli anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

## Principe

piazza Bruni  
Tel. 243.361  
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30; fest. dalle 14,30

## Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica mite Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizz e Maltosa, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

## Raffaello

v. Formigine 980  
Tel. 357.502. Or.: far. 18,45/19,40/20,35/22,30; fest. dalle 14,30

## 2013 - La fortezza

di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockie (Usa '92) — Terra 2013. Un uomo viene preso come prigioniero e viene rinchiuso in una prigione di lusso. N.V. 1h 33' Fantascienza

## Splendor

v. Modonella 11  
Tel. 222.273  
Or.: 14,30/ult. 22,30

## Abuso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Latta, M. Stone (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto. Il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N.V. 1h 50' Drammatico

## PARMA

## Ariston

v. Petrarca 11/C  
Tel. 233.216. Or.: 15,30/17,15/19,20,45/22,30

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa gli anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

## Astra

p.le Volta 15  
Tel. 522.178  
Or.: 21 Film in francese

## Diletti amici

di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pilon, M. L. Duguesne (Francia '91) — Un modello cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'ipotesi in suicidio... gli animali inquinati di un affascinante casaleggiato. N.V. 1h 57' Fantascienza

## Capitol

v. Petrarca 11/C  
Tel. 33.216. Or.: 15,30/17,15/19,20,45/22,30

## Scent of a woman

di S. Miner, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 55' Commedia

## Lux Sala 1

p.le Bernini 1  
Tel. 237.523  
Or.: 20,30/22,30

## La scorta

di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Drammatico

## Lux Sala 2

p.le Bernini 1  
Tel. 237.523  
Or.: 20,30/22,30

## La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Ross, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca di liberare il soldato britannico che ha tenuto in ostaggio a scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 55' Drammatico

## Orfeo

v. Oberdan 5  
Tel. 230.209  
Or.: 20,30/22,30

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

## Piccolo Teatro

Borgo della Trinità, 5  
Tel. 265.309  
Or.: 20,15/22,30  
In lingua originale

## Trento

v. Trento 4  
Tel. 771.205  
Or.: 20/22,30

## Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli o un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la legittima. N.V. 1h 40' Western

## A BOLOGNA



## Berio dirige i giovani musicisti

Sarà Luciano Berio a dirigere l'Orchestra Giovanile Italiana il 3 maggio. Comune, in concerto patrocinato dal Parlamento Europeo (nell'ambito dei sei appuntamenti dedicati alle orchestre giovanili europee) e che sarà in diretta radiofonica. In programma «Serenate per un satellite» di Bruno Maderna nella versione Bernardini-Berio; «Concerto secondo (Echoing curves)» di Berio, con Andrea Lucchesini pianoforte solista; e «Renderings» di Franz Schubert.

## PARMA

## Verdi Sala 1

v. Pacaudi 10  
Tel. 230.478  
Or.: 20,10/22,30

## Eros per caso

di S. Miner, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 55' Commedia

## Verdi Sala 2

v. Pacaudi 10  
Tel. 230.478  
Or.: 20/22,30

## Altre - I sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

## PIACENZA

## Apollo

v. Garibaldi 79  
Tel. 24.558. Or.: 15,30/18,40/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

## Abuso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Latta, M. Stone (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto. Il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N.V. 1h 50' Drammatico

## Corso

v. V.le Emanuele II 61  
Tel. 21.985  
Or.: 20,15/22,30  
Ingr. 10.000

## Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli o un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la legittima. N.V. 1h 40' Western

## Iris

v. V.le Emanuele II 48  
Tel. 334.175  
Or.: 20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

## Piazza

L. Matteotti 15  
Tel. 23.728  
Or.: 20,10/22,15  
Ingr. 10.000

## Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica mite Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizz e Maltosa, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

## Politeama

v. S. Siro 7  
Tel. 25.540  
Or.: 21

## Eros per caso

di S. Miner, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo della sua azione eroica si appropriano un'impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 55' Commedia

## President

v. Manfredi 30  
Tel. 452.154  
Or.: 20,20/22,30  
Ingr. 10.000

## Gli spangheroni

di D. Duper, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre intenzionali galloni vengono catapultati nel mondo preistorico dell'età dei dinosauri, nell'ambito del belvaio classico, o fanno sconvolgere N.V. 1h 40' Commedia

## Roma

v. Capra 10  
Tel. 21.338  
Or.: 15/22,30  
Ingr. 10.000

## Film per adulti

## Sala Ritz

v. S. Siro 7  
Tel. 25.540. Or.: 15/17,30/19,30/22,30  
Ingr. 10.000

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa gli anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

## RAVENNA

## Alexander

v. Basse del Pignatelli 8  
Tel. 38.787  
Or.: 15; ult. 22,30

## RIPROSO

## Asteria

v. Trieste 233  
Tel. 42.000  
Or.: 20/22,30; fest. 15; ult. 22,30

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

## Capitol

v. Salera 39  
Tel. 218.231. Or.: far. e fest. 15; ult. 22,30

## RIPROSO

## Jolly

v. R. Siro 33  
Tel. 64.881. Or.: far. 20; fest. 15; ult. 22,30

## Il grande amore

di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galante (Italia '92) — Una poliziotta cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta» radiata dalla polizia. N.V. 1h 40' Commedia

## Merlani

v. P. Marino 19. T. 90297  
Or.: far. 20; fest. 15; ult. 22,30

## Singles - L'amore è un gioco

di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, E. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia

## RAVENNA

## Moderno

p. Baracca 3. Tel. 37.308  
Or.: far. 20  
Fest. 15; ult. 22,30

## Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica mite Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Bizz e Maltosa, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' Cartoni animati

## Roma

v. Belfiore 19. T. 212.221  
Or.: far. 20/22,30  
Fest.: 15/ult. 22,30

## Altre - I sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' Drammatico

## REGGIO EMILIA

## Al Corso

c. Garibaldi 12  
Tel. 30.786 Or.: far. 20,00  
Fest. 14,30; ult. 22,30

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

## Alexander 1

v. M.S. Pietro 51  
Tel. 46.281 Or.: far. 20,00  
Fest. 14,30; ult. 22,30

## La scorta

di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Drammatico

## Alexander 2

v. M.S. Pietro 51  
Tel. 46.281. Fest. 14,30  
Fest.: 18,30; ult. 22,30

## Notte selvaggia

di S. Crowe, con C. Crowe, R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita febbrile di bisessuale, l'amore, la fedeltà, la malattia. N.V. 1h 35' Drammatico

## Ambra 1

v. S. Rocco 8  
Tel. 436.657

## Ambra 2

v. S. Rocco 8  
Tel. 436.657

## Bolardo

v. S. Rocco 1/b  
Tel. 436.782. Far. 20,00  
Fest. 15,00; ult. 22,30

## Capitol

v. Zandonati 2  
Tel. 74.247. Far. 20,00  
Fest.: 15; ult. 22,30

## Magnificat

di P. Aulic, con L. Diliberto, D. Lohr (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Grillo e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

## Cristallo

v. F. Bonini 2  
Tel. 46.573. Far. 20,00  
Fest.: 15,15/ult.

## Scent of a Woman - profumo di donna

di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Ann M. V. 2h 35' Drammatico

## 1

v. E. S. Pietro 17  
Tel. 438.289. Far. 20,00  
Fest. 14,30; ult. 22,30

## Eros per caso



## PRIME VISIONI

**2**  
Via Deledda, 46  
Tel. 859.674. Or.: 18.30  
18.30/20.30/22.30  
Lire 8000

**La morte e la vita**  
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «non» Arrid 60, la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N.V. 1h40' Nero

**Capitol**  
Via Roma, 187  
Tel. 851.388  
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30  
Lire 8000

**and Zen**  
di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un'innocua chirurgia, diventa un pilota, coinvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa sbornare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h40' Ereteco

**Nuovo Odeon**  
Via V. E. Orlando  
Tel. 867.788  
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30  
Lire 8000

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa sbornare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h40' Drammatico

**Nuovo Olimpia**  
Via Roma (portici)  
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30  
Lire 8000

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. De Venzo, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h50' Dramm.

## ORISTANO

**Ariston**  
Via Diaz, 1a  
Tel. 212.020  
Or.: 18.30  
Lire 7000

**Trappola in alto mare**  
di A. Davis, con S. Seager, T. Lee Jones, G. Busby (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il cuoco di bordo li oppone. N.V. 1h50'

## NUORO

**Le Grazie**  
Via Manzoni, 2  
Tel. 36.078  
Or.: 17.19/30.22  
Lire 7000/5000

**Gli spietati**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, viene con due figliuoli e un branco di mietiti: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h40' Western

## SASSARI

**Ariston**  
Viale Trento, 5  
Tel. 291.273  
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30  
Lire 8000

**Amore per sempre**  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa sbornare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h40'

**Moderno**  
Viale Umberto I, 5  
Tel. 235.147  
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30  
Lire 6000

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica fida mola Duchessa, vedova con sei piccoli figliuoli, e del suo maggiordomo, il gatto aristocratico. N.V. 1h30'

**Quattro**  
Corso V. Emanuele  
Tel. 238.368. Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30  
Lire 6000/5000

**Una estranea tra noi**  
di S. Lumet, con M. Smith, E. Thel (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50'

## TEATRI

## CAGLIARI

**Alfieri**  
Via Della Pineta, T. 301.378  
Or.: 21 Turno B  
Lire 25.000/22.000/18.000

Stagione di prosa 1992/93. Total Theatre. Peer Gynt, tragedia per sei clown ed un regista da Henrik Ibsen, regia di Marcus Kupferblum

**T. della Salina**  
Via La Palma, Tel. 34.13.22  
OGGI RIPOSO

**Vita**  
Vico Collegio 2  
Tel. 863.724. Or.: 21. L. 4000

di A. Kaurismäki (Finlandia-Francia '92) — Tre bohémien in una Parigi scoppiata nel tempo: un omaggio al romanzo di Murguer che ha ispirato Puccini

**Cripta Chiesa**  
SAB DOMENICO  
Via 24 Maggio  
Or.: 21. L. 10.000

OGGI RIPOSO

**Teatro Tenda**  
Piazza Campionarie  
Ing. Iato Coni-Tel. 301.111  
Or.: 21. Ingr. gratuita

**Concerto jazz**  
OGGI RIPOSO

## ORISTANO

**Teatro Garau**  
Via Parpaglia  
Or.: 21  
Lire 18.000/12.000

## SASSARI

**Verdi**  
Via Politeama, Tel. 239.479  
Or.: 18.30/19.30/20.30  
Lire 8000

**Casa Howard**  
di J. Aron, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana. N.V. 2h

**Ferravario**  
Corso Vico 14  
OGGI RIPOSO

## SARDEGNA 2



## Funari e la «Zona Franca»

Oggi all'una di notte Funari (foto) e l'onorevole Michelini parleranno il referendum. Michelini recentemente ha deciso di lasciare la democrazia cristiana

## TV PRIVATE

## Videolina

6.30 Aspettando il domani, telenovela  
7.00 Cartoni animati, junior tv  
8.00 Il mercatino, proposte commerciali  
10.00 Valeria, telenovela  
11.00 Il mercatino, commerciale  
12.00 Cartoni animati  
13.00 Tg, telenovela sardo  
14.00 Cartoni animati (junior tv)  
15.00 Cartoni animati (junior tv)  
16.00 Tg, telenovela sardo  
17.00 Lova americana style, telenovela  
18.00 Facile come i conti, settimanale di economia  
19.00 Tg, telenovela sardo  
20.00 Belle e brutte, film  
21.00 Programmi non stop

## Telecanale

14.00 Cinema  
14.30 Tg  
15.00 Sempel, cartone  
15.28 L'uomo tigre  
15.48 Fantastico Paul  
16.10 Cinema  
16.30 Tg  
17.00 Monty, telenovela  
17.48 Andiamo al cinema  
18.00 Tg  
18.30 Vendita commerciale  
19.00 Sempel, cartone  
19.25 L'uomo tigre  
19.48 Fantastico Paul  
20.10 Cinema  
20.30 Tg  
21.00 Film  
21.30 Tg  
22.00 Film

## Teleregione

9.00 Vendita commerciale  
12.00 Debutti, telenovela  
12.30 Caffarella, telenovela  
13.00 Starbando (replica)  
14.00 Telenovela  
14.30 Telenovela  
15.00 Vendita commerciale  
17.00 Starbando, novità  
18.00 California, telenovela

18.30 Debutti, telenovela  
19.00 Rubrica  
19.30 Telenovela  
20.00 Telenovela  
20.30 La mano, film  
21.30 Sport e sport, rubrica  
22.30 Telenovela  
23.00 Sceneggiata  
0.15 Telenovela

## Super Tv/Sa

13.57 Annunci (24)  
13.58 Ora esatta  
14.00 Tg (1ª edizione)  
15.45 Andiamo al cinema  
15.50 Providence oggi, rubrica  
16.10 Andiamo al cinema  
16.18 Cartoni animati  
16.52 Andiamo al cinema  
17.00 CNN: teletext  
17.11 Radiazione Delfo  
17.21 Andiamo al cinema  
17.28 Annunci (31)  
17.30 Tg (4ª edizione)  
19.15 Videobit, telenovela  
19.45 Video musical  
19.58 Annunci (41)  
20.00 Tg locale (7ª edizione)  
21.10 La zona più scassata dell'area  
22.00 Donato Renna, redazionale  
22.05 Andiamo al cinema  
22.13 CNN: diretta  
22.30 Tg locale (8ª edizione)  
0.05 Playboy di mezzanotte

## Nova Tv/Superax

10.00 Sherlock Holmes, telenovela  
10.30 Amor ghane, telenovela  
11.30 Trapper John, telenovela  
12.30 Sherlock Holmes, telenovela  
13.00 Cartoni animati / Cyborg  
14.00 Nova Notizie  
15.00 Studio rock, musicale  
16.00 Amor ghane, telenovela  
17.00 Nova Notizie  
17.15 Mega Pancia / Cartoni animati  
18.00 Nova Notizie  
18.15 Mega Pancia / Cyborg  
19.00 Tg  
19.15 Samba d'amore, telenovela  
20.00 Nova Notizie

20.30 Sport  
22.00 Nova Notizie  
22.30 Catch, sport  
23.30 Sherlock Holmes, telenovela  
24.00 Nova Notizie

## TV shop

11.00 Tv shop  
13.00 Zorro, musical  
13.30 Documentari  
14.00 Sport  
15.30 Telenovela  
16.00 12ª in campo, rubrica  
16.20 Attualità cinema  
19.30 Tv shop  
20.00 Documentari  
20.30 Sport regionali  
22.00 Tv shop  
23.30 Attualità cinema  
23.30

## Azzurra Tv

14.00  
15.00  
16.00  
17.30  
18.00  
19.00  
20.00  
21.00  
22.00  
23.00  
24.00

## Sardigna 1

7.15 Superanimali, cartoni animati  
8.00 Sardigna Giornale  
8.10 Rassegna stampa, rubrica  
8.25 Skyways, telenovela  
9.00 Telepromozioni  
12.10 Sardigna Giornale  
12.20 Zona franca, talk show  
14.15 Sardigna Giornale  
14.50 Telemagazine 24 ore  
15.00 Senza spogliatoio, rotocalco sportivo  
18.00 Telepromozioni  
18.30 Sardigna Giornale

## TACCUINO

## A Teatro

All'Alfieri ■ Cagliari si replica «Peer Gynt» di Ibsen, diventato una «Tragedia per sei clown» e un regista in questo allestimento dal sapore di farsa firmato Marcus Kupferblum per il Total Theater. I vagabondaggi e gli incontri dell'inquieto Peer vengono rinchiusi in un piccolo teatro di provincia, il cui direttore - proprio alla vigilia del debutto con il lavoro ■ Ibsen - viene abbandonato dagli attori ed è ■ ad arrangiarsi trascinandosi sul palcoscenico la sua miera, uno studente e altri commedianti improvvisati. Libertà d'azione per i sei interpreti: Alain Belfond, Sophie Millon, Odile Mathieu, Marie Elisabeth Cornet, Laurent Dubost e Michel Van Der ■. Sempre a Cagliari, confermato per il 18 maggio al teatro Tenda lo spettacolo di Beppo Grillo. Biglietti in prevendita da questo pomeriggio ■ Casa della radio, nel largo Carlo Felice (dalle 16 alle 20): prezzi dalle 30 alle 50 mila ■.

A Cagliari oggi e domani jazz club ■ il trio formato ■ Peter Kravits, John Taylor e Palle Danielsson. La capienza limitata del ridotto del teatro Tenda spiega i due spettacoli per sera, alle 21 e alle 23. La stagione ■ tistica al Civico ■ Sassari ospita quattro giovani che stanno per diplomarsi al conservatorio musicale ■ Luigi Canepa: Sabina ■ e Daniela Barca per la chitarra, Alessandro Fierro e Clara ■.

Antoniciallo al pianoforte. Presenteranno brani del chitarrista e compositore cubano Leo Brouwer e di Ludwig van Beethoven. ■ dell'Ente Lirico ■ Cagliari, diretto da Oreste Contardo, è in concerto stasera ■ Iglesias alle ■ nel centro culturale di via Cattaneo. Il programma comprende Brahms, Mascagni, Verdi e Bizet; al pianoforte Elisabetta Fierro e Simone Figa.

## I film di oggi

Ritorno a Cagliari «Cent'anni di cinema», il ciclo ■ dall'associazione Tredicilune, con due giorni ■ al cinema comico: oggi Gianni Olla presenta alcuni cortometraggi di ■ Linder, Larry Senon e Mack Sennet; alle 20 nella sala ■ stis di via Loru 31. Al Violett (via ■ Gisco, ore 20.45) c'è «Un cuore in inverno» ■ Claude Sautet, con Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart e André Dussolier. Storia di amori sprecati sull'onda di una sonata ■ Revel. ■ Saut'Eulalia (ore 21) in prima visione ■ «Vita da ■ finlandese Aki Kaurismäki. In una decadente Parigi, stomaco vuoto ma animo nobile per tre personaggi creati nel secolo scorso della penna di Henry Murger. A quartu una ■ proposta per la rassegna sul cinema ■ Russ Meyer: da stasera all'Isolat teatro di via Danimarca 4 si proietta «Vixen» (ore 21.30, in inglese con sottotitoli). Per il regista ■ furono guai con la censura e grandi incassi al botteghino. [m. m.]

18.45 La Chiesa in cammino: viaggio apostolico Africa 92  
20.15 T.C.O. nottate  
20.35 T.C.O. sport  
20.50 Film  
21.15 T.C.O. nottate  
21.35 T.C.O. sport

## Sardigna 2

7.30 He Man, cartone animato  
8.10 Telepromozioni  
13.00 Squadra  
14.00 Sardigna Due Notizie  
14.30 Squadra  
15.50 L'Oroscopo, a cura di Licia Fortuna  
16.00 Doctor Chamberlain, novità  
17.00 Donnesop, talk show  
17.45 Samba, novità  
18.40 Ragazzi, rubrica  
19.00 Sardigna Due Notizie  
19.35 He Man, cartone animato  
20.05 I cartoni animati  
20.30 Festa holiday, film  
22.30 Sardigna Due Notizie  
22.50 Speciale motoristica, settimanale sportivo  
23.15 videomagazine, settimanale  
Tutto blu, telenovela  
0.55 L'Oroscopo, a cura di Licia Fortuna  
1.00 Zona franca, a cura di G. Funari  
Sardigna Due Notizie

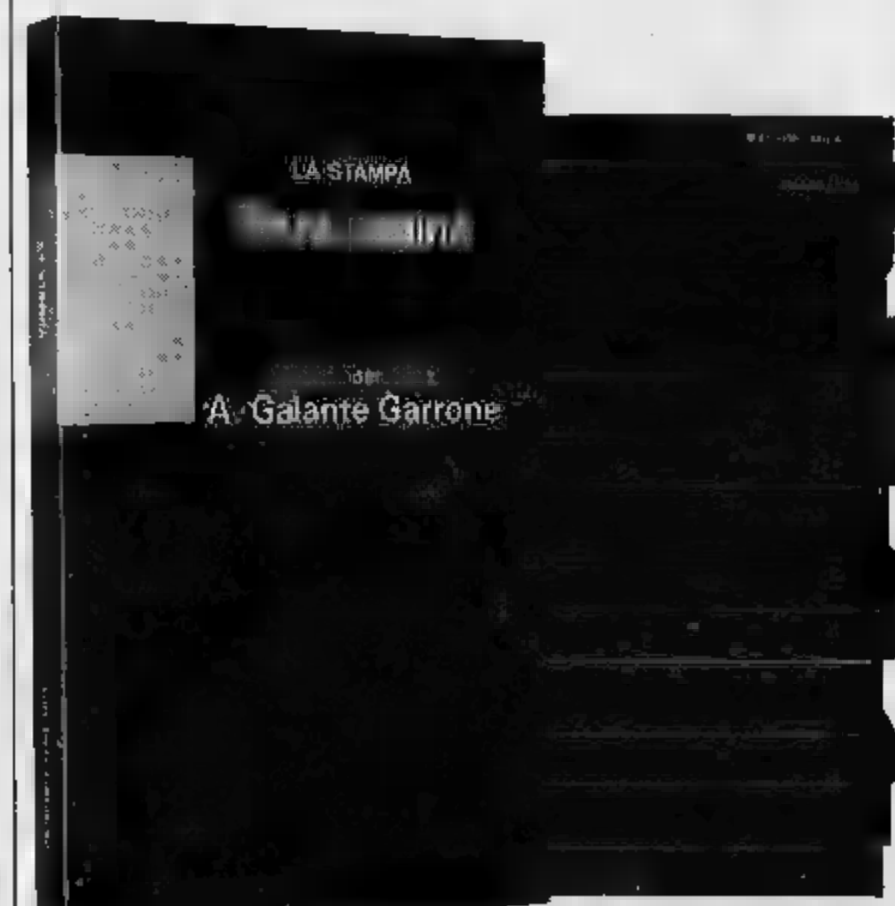
## T.C.S.

8.00 Tv market  
9.00 Cartoni animati, junior tv  
11.00 Tv market  
13.00 Cartoni animati, junior tv  
14.00  
14.30 Valeria, telenovela  
15.15 News: rotocalco rosa  
15.45 Cartoni animati, junior tv  
18.45 Tv Market  
17.30 Programma per ragazzi  
19.00 Brochure, novità  
19.30 Samba, telenovela  
20.30 Il bianco, il giallo, il nero, film  
22.35 Colpo grosso  
23.30 Gli amori di Mamon Legom, film  
1.20 Colpo grosso

12.00 Video vendite  
13.00 Andiamo al cinema  
13.10 Cartoni animati  
13.50 Speciale spettacolo  
14.00 Film  
15.30 Andiamo al cinema  
15.40 8 nipoti e una nonna, telenovela  
16.00 Cartoni animati  
16.25 Andiamo al cinema  
16.35 Tv shop  
19.00 Speciale spettacolo  
19.20 8 nipoti e una nonna, telenovela

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

BARBELLA, CAGLIARI SARDEGNA



## Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo ■ «Terza pagina». 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. «Terza pagina»: una collezione davvero straordinaria.

## LE OFFERTE DI «TERZA PAGINA»

**Massimo Mila**  
Trentacinque articoli  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Primo Leni**  
Racconti e saggi  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Tullio Regge**  
Le meraviglie del reale  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Guido Cerretti**  
Ritorno di colonia  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Sabatino Moscati**  
Dal mondo dell'archeologia  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Furio Colombo**  
Mille Americhe  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Gianni Vattimo**  
Le nuove verità  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Luigi Firpo**  
Ritorno di colonia  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Mario Rigoni Stern**  
Il magico «Sabbia» e altri scritti  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Giovanni Spadolini**  
Frammenti della crisi  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Giovanni Arpino**  
Nel bene e nel male  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Norberto Bobbio**  
L'ultima capovolgita  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Luciano Gallino**  
Siriani anelli. La società dei moderni.  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

**Massimo L. Salvadori**  
La politica e la storia  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

## NOVITÀ

Alessandro Galante Garrone  
Libreria Libreria  
PER IL PRIMO DI QUESTA COLLEZIONE, 1.500.000

Narrativa, 14 volumi di P. Levi, G. Cerretti, M. Rigoni Stern e G. Arpino. L. 3.000.000.

Storia e Società, 17 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone. L. 3.000.000.

Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo. L. 3.000.000.

La collezione completa con retroscena in tela è disponibile al prezzo speciale di L. 285.000.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino (chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», dedite ad abbonati e non, potrà richiederle con risposta all'editore, La Stampa - Ufficio «Progetti editoriali», via Marconi 32, 10126 Torino).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE.







## PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

*Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.*

*Per colpa nostra.*

*Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.*

*Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.*

*Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.*

*Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.*

*Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.*

*Se lo aiutate per strada o sull'auto-*

*bus, non afferrate il suo braccio, ma affritegli il vostro.*

*Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.*

*Seguite queste regole ■ il vostro buon senso: avrete già fatto molto.*

*Se volete fare ancora di più, con-*

*tattate le associazioni dei ■ vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ■ alla settimana.*

*Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.*



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Piave, ore 10.30



Via Bligny, ■■ 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO  
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO  
LE RUOTE FRA I BASTONI.**



Le valutazioni del dopo voto: ecco che sarebbe accaduto nel '92 in base alla vittoria dei «sì»

## Il referendum «boccia» tre senatori

### Questa la situazione con la nuova legge elettorale

ALESSANDRIA. Tre, e tutti democristiani, Gianfranco Chessa, Anna Maria Gatti Castagnello e Riccardo Triglia, i candidati per il senato, sarebbero stati eletti al primo scrutinio in provincia se la «maggioritaria» fosse stata in vigore dall'aprile scorso.

La valanga di sì sulle schede gialle, quella per il quesito sul Senato, probabilmente biterà gli schieramenti: ci saranno cartelli unici, con diversi partiti aderenti alla stessa area. Di fatto però, i dati delle elezioni '92, i candidati scudo crociati, avendo raccolto seppur di misura la maggior numero di preferenze, sono stati eletti.

Per Alessandria a Tortona, Anna Maria Gatti Castagnello (capogruppo in Comune a Tortona), con 22 mila e 801 voti avrebbe «scippato» lo scranno senatoriale a Margherita Boniver, ministro del Turismo, e al senatore Alfio Brina, pds, eletto con 18.983 voti.

I dc Riccardo Triglia, casalese, ex presidente dell'Ancl (collegio Casale - Valenza - Chivasso), e Gianfranco Chessa, novese, segretario amministrativo provinciale del partito (Acqui - Ovada - Novi) non avrebbero dovuto battersi sul filo di lana tra ricorsi e controricorsi. Triglia aveva avuto la meglio per pochi centesimi: coefficiente individuale pari 22,241 per cento; «solo» il 22,233 per l'avvocato Chessa. Così con la vecchia legge, che in pratica faceva ricorso alla proporzionale, «maggia» in teoria. Invece il maggioritario avrebbe visto il casalese in «nel suo collegio» poco più di 18 mila voti, Chessa in vetta nel «con 21 mila 201. «E' finito il gioco delle tre carte commenta quest'ultimo, che probabilmente del «gioco» si sente vittima. «I problemi delle elezioni dell'anno sono stati risolti, ma la vera e propria sentenza è data da questa nuova legge». Chessa arriva ad «d'accordo anche con Fennella: un solo turno, e se gli eletti non mantengono le promesse fatte in campagna elettorale, le elezioni successive saranno cancellate».

Nuove alleanze sì, ma all'infine questa c'è il rischio di trovare i vecchi giochi di potere? No, a sentire il mancato senatore novese: «Ci si chiedeva se la gente ha capito... i cittadini hanno capito e capiranno anche un gruppo proporzionale a candidatura di fascista. Credo co-



Dopo il referendum, il voto di domenica ha sconvolto i vecchi scenari elettorali anche in provincia

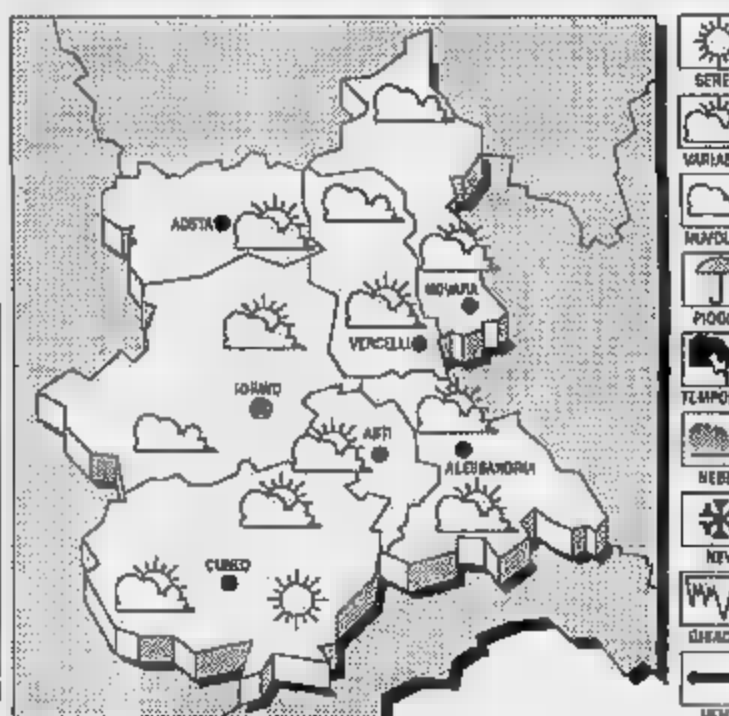
COMUNE DI ALESSANDRIA			
	% VOTANTI	SÌ	NO
SENATO	83,3	85,8	14,2
PARTITI	83,2	92,4	7,6
USC	83,2	84,9	15,1
STATA	83,2	92,8	7,2
OROGA	83,2	55,7	44,3
BANCHE	83,2	82,5	7,5
COLTIV	83,2	72,2	27,8
TELECOM	83,2	86,3	13,7

munque che per vincere un cartello di partiti debba proporre figure credibili».

E' quindi una buona legge questa che dovrebbe far scegliere in modo «i senatori?». Esistono buone leggi in assoluto? sottolinea Anna Maria Gatti Castagnello, insegnante di lettere al «Dante» di Tortona. «Oggi i cittadini sono il problema: dover risolvere i problemi di governabilità, l'affluenza ai seggi e il voto di qu... referendum credo si intendere come «riavvicinamento della gente alla politica. Paradossalmente lo choc di Tangentopoli ha convinto i cittadini a partecipare. Sul fronte dei partiti cosiddetti minori, i partiti

rifondazione comunista (il senatore acquese Adriano Icardi, di Rifondazione) la nuova legge non passerebbe il primo turno, nonostante i 10.313 voti di preferenza e le Rote. «Penso di più alle elezioni per il Comune». Alessandria che mi hanno imminente dice Aldo Rovito capogruppo in Comune del msi-dn e candidato nel '92 per Alessandria a Tortona. «Avevo già proposto una lista unica per la città già da prima del referendum, perché credo sia l'unico modo per il rinnovamento. Non spariremo come partito, la legge proporzionale è valida ancora per Regioni e parlamento europeo».

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER OGGI.** Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità.

**VISIBILITA'.** Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschia.

**TEMPERATURE.** Variabili da Sud-Est.

**PREVISTO PER DOMANI.** Cielo variabile con precipitazioni.

**LE TEMPERATURE DI OGGI.**

Max: 22; min: 12; media: 17

**UN ANNO FA.**

Max: 28; min: 10; media: 19

**PER LE TEMPERATURE.**

Torino 22; Novara 20; Asti 19; Aosta 23; Cuneo 14,5; VerCELLI 22

### Agricoltori al contrattacco

«Abolito il ministero, adesso ci vuole subito una riforma»

ALESSANDRIA. Sconfitti da un'ondata indiscriminata di «sì» che alla voglia di rinnovamento ha sacrificato gli interessi dell'agricoltura, quindi dei consumatori e dell'intera nazione. Così le associazioni di categoria interpretano l'esito del referendum che abolisce il ministero dell'Agricoltura.

«Si è pagato il clima generale di sfiducia nei confronti delle istituzioni - dice Lello Fornara, direttore dell'Unione agricoltori di Alessandria - Un conto di-

scienza dei problemi dell'agricoltura hanno portato a un risultato negativo che certamente non aiuta il settore a uscire da una situazione difficile».

L'appello lanciato solo agli agricoltori, ma a tutti i cittadini, di votare «no» sul quesito posto da nove Regioni per ottenere totale «no» nella gestione dell'agricoltura, è caduto nel vuoto. Adesso, ad uno dei settori primari dell'economia italiana, una forte rappresentanza, a livello Cee, mondiale.

Anche la Coldiretti e la Confederazione italiana agricoltori concordano sul fatto che a livello nazionale «diventa sempre più importante avere una politica generale di indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le iniziative in campo agricolo. Quindi, all'amarezza per il risultato referendario affianca un'immediata richiesta di radicale riforma».

«Ci auguriamo - aggiunge Fornara - che nei prossimi due mesi il nostro Parlamento sappia riempire il vuoto creato dal referendum, con l'istituzione di un organismo capace di tutelare con efficacia gli interessi della nostra agricoltura. Sono problemi che non riguardano solo gli addetti ai lavori, ma l'intera collettività».

Meno burocrazia, più efficienza: una politica seria è chiesta da Roberto Ercole, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori: «Ma sarà soprattutto importante riavvicinare i cittadini al potere - individuando modelli organizzativi che svolgano tempestività e competenza le proprie funzioni per consentire agli imprenditori agricoli di condurre le proprie aziende alla pari degli altri agricoltori europei».

C'è l'esigenza, insomma, di decentrare i compiti: un organismo che coordini la politica agraria nazionale, con poteri amministrativi alle Regioni e deleghe alla Provincia.

Gino DeFrancisci

Con La Stampa

In edicola  
c'è Cavour  
il politico



Il fascicolo di oggi dei Ricatti storici è dedicato ad altri due personaggi: Risorgimento, che parteciparono, ciascuno a suo modo alla riunificazione d'Italia.

Angelo Brofferio, poeta avventurista, autore di opere storiche, poeta dialettale, ma soprattutto giornalista, gran presa sui lettori, fondatore e direttore del battagliero «Messaggiere torinese». Per ventisei anni diresse il quotidiano, parallelamente alla sua attività politica, che causò la sua incarcerazione dopo che si scoprì che faceva parte di una setta massonica che batteva contro l'assolutismo regio. Le sue poesie dialettali, le «Canzoni piemontesi», sono l'opera che gli è valsa fama ancora oggi, più della sua magniloquente «Storia del Piemonte dal 1814 ai giorni nostri».

La seconda figura di oggi è assai più conosciuta, a livello anche europeo: Camillo Benso di Cavour, il fautore principale dell'unità d'Italia. Lasciata la carriera militare, dedicarsi agli studi di agricoltura e scienza, entrò dapprima nel governo come ministro dell'Agricoltura e del commercio, per poi passare alle finanze e per divenire infine presidente del Consiglio. Appoggiandosi prima all'Inghilterra, poi alla Francia, portò alla ribalta la questione italiana in campo internazionale e le procurò appoggi da parte di potenze che rivali dell'Austria.

Gli avvenimenti poi precipitarono, e l'unificazione d'Italia avvenne più in fretta di quanto lui volesse. Nelle lungimiranza, aveva infatti capito che sarebbe stato meglio un processo più lento, anche per risolvere gli indubbi problemi dovuti alle differenze oggettive esistenti tra le varie regioni e alle conseguenze sul piano economico e politico che questo comportava.

[g. rom]

Il segretario dell'associazione che i disabili: qui siamo tutti volontari e ci negano i contributi

## «Rischiamo di pograre per quei disonesti»

### L'Aias provinciale prende le distanze dallo scandalo di Milazzo

ALESSANDRIA. «Siamo tutti volontari e gli unici finanziamenti, chiesti l'anno scorso a un ente pubblico, il Comune, ci sono stati negati perché, ci hanno detto, li abbiamo richiesti alla persona sbagliata: il sindaco». Così l'associazione cittadina di assistenza agli spastici (Aias) prende le distanze dal caso di Milazzo che, visto la sede locale coinvolta in uno scandalo: il denaro dei finanziamenti pubblici dati dallo Stato per i disabili dell'associazione siciliana è adoperato per costruire campeggi e ville.



Savino Di Donna, segretario dell'Aias

«Ora - sottolinea Savino Di Donna, segretario Aias - rischiamo di essere giudicati male anche noi. Con questo tipo di pubblicità, sono già fermate le vendite dei biglietti dello spettacolo di beneficenza organizzato per i primi di giugno».

Savino Di Donna è anche uno dei quattro consiglieri nazionali che dovrà indagare sull'associazione siciliana, perché la sezione cittadina fa parte

Consorzio interregionale che si occupa di occupando Milazzo: «Questo rimarca quanto considerazione abbia il livello nazionale la nostra aggiunge il segretario.

«Non abbiamo mai usufruito di nessun contributo pubblico - sottolinea il presidente dell'associazione, Giuseppe Galliani - Nel nostro bilancio ci sono i soldi dei tesseramenti e di qualche donazione o il ricavato di manifestazioni benefiche».

In città la sede è in via Galimberti. L'Aias gestisce anche una piscina per l'utilizzo delle quali le famiglie dei disabili pagano quota. «Nel direttivo - prosegue Di Donna - sono anche i genitori ragazzi che possono controllare uscite e entrate di denaro».

L'Aias alessandrina, in questi anni, ha fornito materiale alle scuole e ha collaborato con l'Usi per la gestione dei servizi. «Abbiamo avuto sempre riscontri positivi da tutti gli enti con i quali abbiamo collaborato - ricorda Di Donna - E' un lavoro volontario. Anche per i viaggi all'estero ogni partecipante paga la quota. Gli unici soldi di cui usufruiamo sono i rimborsi spese,

quando partecipiamo per l'associazione a congressi e riunioni nazionali».

L'associazione nazionale ha due tipi di consociati: alcune gestiscono centri per disabili, e quindi ricevono finanziamenti dallo Stato, altre svolgono solo attività di «autotutela», promozione del volontariato e consulenza. A questo secondo gruppo appartiene l'Aias cittadina che ha anche rinunciato a gran parte dei locali dello stabile per creare una prima comunità di disabili adulti (la seconda è in fase di attuazione).

L'anno scorso, dallo spettacolo di giugno - ricorda Franco Vannucci, tesoriere - abbiamo ricevuto circa 7 milioni che sono stati utilizzati per la gestione dell'impianto. Il costo dell'impianto è superiore, circa 12 milioni. La differenza è stata pagata con le quote familiari. Nei prossimi giorni la commissione nazionale si recherà a Siracusa per chiarire il caso di Milazzo.

[a. m.]

**Tre ottimi motivi**  
per scegliere ad aprile, maggio e giugno  
FINALE, NOLI e SPOTORNO nella Riviera Ligure

**uno: PREZZI SPECIALI**  
**due: SOGGIORNO GRATUITO PER IL BAMBINO**  
**tre: ESCURSIONE OMAGGIO**

**Un'offerta esclusiva dei nostri albergatori.**

Per ulteriori informazioni e per ricevere l'elenco degli alberghi aderenti rivolgersi a:

**AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA**  
Ultime Informazioni: Finale Ligure - via S. Pietro 14 - tel. 019/692.581/2 - fax 019/680.052  
Spotorno - Piazza Matteotti 3 - tel. 019/745.128 - fax 019/745.129  
Noli - Corso Italia 8 - tel. 019/748.931

Il vostro iniziativa patrocinata dall'Azienda di Promozione Turistica



# L'indagine si sposta sui parcheggi: interrogato come teste anche Remo Benzi

## Pacto, sentito il capo dei vigili

Per la vicenda hanno già ricevuto avviso di garanzia due funzionari dell'Urbanistica. Il trasloco dell'allora sindaco Mirabelli al Comando. Il centro commerciale per anni non ha avuto l'agibilità

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, uno dei magistrati che conducono l'inchiesta alessandrina Mani pulite, ha ascoltato come testimone il comandante della Polizia municipale, dottor Remo Benzi. Il riserbo è notevole, il comandante Benzi si limita a dire di avere risposto ad alcune richieste del magistrato.

L'interesse degli inquirenti, a quanto è dato sapere, sarebbe rivolto al parcheggio del Centro commerciale Pacto di spalto Marengo. Ci sarebbe il dubbio che qualche amministratore abbia bloccato possibili controlli su una vicenda che potrebbe essere stata chiara.

Nell'ambito dell'inchiesta un avviso di garanzia è stato inviato all'ex sindaco Giuseppe Mirabelli, che è già stato interrogato. Forse ai magistrati interessa sapere per quali motivi e a che momento il sindaco è stato aperto un ufficio nei locali del comando della Polizia municipale, prima in piazza Giovanni XXIII, poi nella sede di via Lanza.

Torniamo al «Pacto». Quando il centro commerciale venne costruito, all'inizio degli Anni '80, era stabilito che sarebbero stati costruiti due parcheggi, uno sotterraneo e uno in superficie, da cedere al Comune come spazi pubblici. Quando, terminata la costruzione del com-



Il centro commerciale Pacto. S'indaga sui due parcheggi esistenti nel complesso

plesso edilizio, chiesta l'agibilità questa non venne perché, tra l'altro, mancavano ancora i parcheggi.

In realtà è stata poi condotta un'indagine in seguito a soltanto negli ultimi mesi un controllo casuale dei carabinieri del Nas ha permesso di stabilire la mancanza di questo documento. Ora c'è un'inchiesta giudiziaria e sono stati inviati due avvisi di garanzia a funzionari dell'Urbanistica.

Con una convenzione firmata tra Comune e Pacto, a fine '89, il parcheggio sotterraneo, tenuto conto che la ram-

pa di accesso è usata pure per raggiungere i magazzini sotto il piano terra, è stato affittato (20 milioni l'anno per i posti) agli operatori del Centro commerciale mentre quello piazzale viene gestito, con pagamento a parcometro, dall'Atm, municipalizzata trasporti.

Tutta regolare? Un dubbio, probabilmente per qualche parola in più trapelata in questi giorni, deve essere sorto, di qui l'interessamento della procura e gli accertamenti.

Franco Marchionni

## L'inchiesta ora «decanta»

### Tangentopoli in fase di stallo continuano le lettere anonime

ALESSANDRIA. Dopo la bufera la «decantazione». L'inchiesta sulla Tangentopoli cittadina è in una fase interlocutoria. Mario Boccassi e Claudio Simonelli, avvocati dei tre imputati ancora in carcere, Eugenio Ferrero, Francesco Franzò e Giancarlo Canegallo, stanno preparando la richiesta di scarcerazione al Tribunale della libertà, dopo che il gip Mala ha respinto la loro domanda per gli arresti domiciliari.

L'ex presidente della Provincia Franzò, l'ex segretario del Psi Ferrero e l'ex responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, Canegallo, fin dall'inizio ogni adddebito. I loro difensori non sono più inclini alla locustà, i magistrati limitano a sorridenti commenti, rifiutandosi di ricevere giornalisti e persino di parlare con loro al telefono.

Al loro posto, per il momento, parlano le lettere anonime indirizzate alla redazione. Non sono firmate, ma sono scritte

il computer su intestata e sembrano ostentare dimestichezza con gli ambienti di denuncia nei dettagli le presunte malefatte.

Il segno del grafologo, marchio della federazione del partito socialista, con tanto di etichetta prestampata per l'indirizzo, racchiude la confidenza di iscritto ai psi da oltre anni che assicura di avere per molto tempo ricoperto incarichi amministrativi di rilievo. E' un resoconto, corredato da un curriculum grafico, come sarebbero state spartite le tangenti. Contiene nomi, dati, circostanze. In calce una sigla, «f.b.b.».

Dall'Usl, su un foglio quanto mai ufficiale, con codice fiscale dell'ente, «funzionario», sotto il titolo «Craxismo pagato», racconta un'ordinaria storia di nepotismi e ricatti, allegando la fotocopia di una prescrizione medica davvero insolita. «Di Pietro pensaci tu...», conclude. (c. re.)

## IN BREVE

### SCIPPO

E' derubato un giovane in corso IV Novembre

Marisa Creti, 22 anni, via Galilei, è stata scippata ieri verso le 16,30 in corso IV Novembre ad Alessandria. Un giovane di circa 20 anni le ha strappato di mano la borsa dove custodiva documenti, chiavi e circa 10 mila lire. La donna è soccorsa dalla Croce rossa. Indagano gli agenti della volante.

### PROCLAMA

Comprò gioielli pagando un assegno rubato

Sarà un testimone a chiarire la posizione di Edoardo Lasso, 37 anni, Viggiù, accusato di aver pagato un orafco con un assegno rubato. Secondo l'accusa, Lasso si sarebbe presentato nella gioielleria Capuzzo, a Valenza, Circonvallazione Ovest 14, acquistando monili per 800 mila lire e consegnando un titolo risultante rubato.

### A CHIUSURA

Assegno non autorizzato, castelnovese in pretura

Sarà processato a maggio in pretura a Valenza, Rocco Vonziano, 37 anni, di Castelnovo Scrivia, via IV Novembre 59, accusato di aver emesso un assegno autorizzato a Valenza da 15 milioni consegnato alla ditta valenzana Da.Co.Va.

### IRREGOLARITÀ

Svaligiata la casa del padre di un medico

Furto nell'abitazione di Pierino Ottobelli, 73 anni, a Tortona in viale Bessi 18. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, entrarono nella casa e si sono impossessati di argenteria, un orologio d'oro, vestiti e documenti personali. A denunciare ai carabinieri il furto (il bottino è di circa 15 milioni), è stato il figlio del derubato, il medico Polo Ottobelli, 34 anni, abitante ad Alessandria.

### FORNITURA

Nel pds si costituisce il Gruppo ambiente

Il costituito ad Alessandria il «Gruppo ambiente». I promotori intendono raccogliere informazioni e consigli relativi al territorio, utilizzando le unità di base del pds. Il gruppo, infatti, è nato all'interno del partito democratico della sinistra. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere alle federazioni provinciali del pds, chiedendo di Bruno Drigo.

### SCUOLA

In vetrina le opere degli alunni di prima elementare

Vengono esposte nelle vetrine di Anfossi (in Migliara 19/21 e in via San Lorenzo 26) le opere partecipanti al concorso di pittura indetto fra gli alunni delle elementari. Fino a domenica sono esposte le opere della prima elementare «Favole e fantasie».

## TACCUINO UNIVERSITARIO

### di fine corso

E' tempo esami per gli studenti dei diplomi universitari istituiti dal Politecnico di Torino. Per lunedì prossimo è fissato l'esame per il modulo di Fisica I del professor Bruno Minetti, alle 9,30 si terrà lo scritto e alle 14,30 l'orale.

Due gli accertamenti, prima degli esami veri e propri sulla preparazione degli studenti. Tecnologia meccanica è stato fissato per il giorno 29 alle 9,30. Tecnologia dei materiali e chimica applicata è invece prevista per il 5 maggio alle 9.

### sceglia 3° Scienze politiche

È approvata la proposta di posticipare al terzo anno la scelta dell'indirizzo di specializzazione per gli iscritti alla facoltà di Scienze Politiche.

La Commissione didattica ha comunicato l'esito del referendum che era stato indetto tra tutti gli studenti interessati. Hanno vinto i «sì» per 13 voti contro 13 «no», su un totale di 82 votanti.

### Ci sono 8 laureandi Scienze politiche

La settimana prossima saranno gli studenti che discuteranno la tesi e Scienze politiche.

### Chiesto al governo

### Per la Regione

### l'ospedale

### è «mancato»

ALESSANDRIA. L'ospedale di viale Mazzini è stato chiesto al governo per la Regione. Oltre al «Santi Antonio e Biagio», palazzo Lascaris propone altre 7 aziende ospedaliere: gli ospedali «Molinetto», «San Luigi», «Cito», «Regina Margherita» e «Sant'Anna» di Torino; «Maggiore» di Novara e «Santa Croce» di Cuneo.

### Sospese le lezioni del prof. Ferrara

Il professor Ferrara, per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza, terrà le lezioni di Diritto amministrativo lunedì e di Diritto ambiente martedì 27.

### sociologia oggi c'è lezione

Oggi, per gli iscritti a Scienze politiche, non ci sarà lezione di Storia del pensiero sociologico del professor Ancarani.

### Fisica per informatici è cambiato l'orario

E' cambiato il calendario delle lezioni di Fisica per gli studenti di Scienze dell'informazione. Il docente, professor Ponzano, farà lezione il martedì dalle 9 alle 11, e contrariamente a quanto stabilito in precedenza ci sarà più lezione che abitualmente si svolgeva il lunedì pomeriggio.

## Per decreto Conso

## Espulso, ma non se ne va

## ed è arrestato

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Il marocchino

## Da venerdì il Consiglio comunale si riunirà ad oltranza

## Giunta, si lotta col tempo

## Domenica scade il termine per eleggere il sindaco. Caduta l'ipotesi dell'incarico

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Da venerdì il Consiglio comunale si riunirà ad oltranza

## Giunta, si lotta col tempo

## Domenica scade il termine per eleggere il sindaco. Caduta l'ipotesi dell'incarico

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

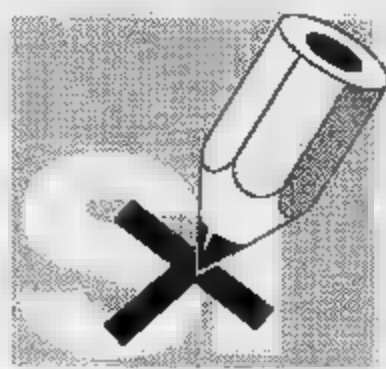
## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»

## Taverna. Partiti concordi ieri sera in aula: «Evitiamo il commissariamento»





I risultati dei referendum. Sulla legge elettorale il record dei Sì è a Dernice: 97,6 per cento

# La radiografia del voto nei Comuni

*Carrega diserta le urne. Droga: il no vince in 8 paesi*



Il ministro Margherita Boniver

Dall'elenco con i risultati definitivi del referendum in provincia, diffuso ieri dalla prefettura, è possibile spogliare diversi dati curiosi sull'andamento del voto.

Urne disertate a Carrega. Il dato più significativo è la bassa partecipazione al voto nel paesino della Val Borbera: 47,7 per cento dei 155 aventi diritto si è recato alle urne. È l'unico centro dell'Alessandria in cui è stato raggiunto il quorum del 50 per cento, necessario perché fossero considerati validi i referendum.

Senato, voglia di cambiare a Dernice. Nel paesino del Tortonese la valanga del «sì» ha raggiunto il 92,6 per cento. Decisamente superiori alla media sono stati anche i consensi espressi a Moncestino (91,9), Cabella Ligure (91,8), Molino dei Torti (91,7), Rocchetta (91,5). Il maggior numero di «no», in percentuale, è stato espresso invece a Bergamasco, 31,8, e Piovera, 24,7.

Finanziamento pubblico, record a Castellania. Nel piccolo Comune che ha dato i natali a Fausto Coppi, i «sì» hanno trionfato con il 97,3 per cento. Nella classifica provinciale seguono Rocchetta Ligure e Merano, rispettivamente con il 96,3 e il 96,2 per cento. La più alta percentuale di «sì» si è invece registrata a Castelletto d'Erro: il 14 per cento a Trisobbio, con il 14,5.

Usi e ambiente, più «sì» a S. Cristoforo. Si è pronunciato per salvare le competenze ambientali all'Usi un elettore su quattro. Il record dei «sì» a Fabbria Curone: 91,7.

Partecipazioni statali, valanga di «sì» a Monteleale. Sono stati il 96 per cento, mentre ad Orsara è stato toccato il 95,8.

Droga, un fronte del «no». È quello che comprende quei paesi dove il «sì» è stato sconfitto. Sono: Casaleggio Boiro (51,9 per cento di «no»), Casaleceto (52,1), Castelletto d'Erro (53,6), Castelspana (52,5), Cavatore (57,6), Denice (51,6), Oviglio (51,4) e Sant'Agata Fossili (57,7). Record dei «sì» a Momperone (72,7), Moncestino (71,6) e Malvicino (67,5).

Banche, tutti d'accordo in un paese. È confermata l'anticipazione di ieri: a Castellania il 100 per cento dei votanti, che erano 78, si è pronunciato per l'abolizione del diritto di nomina dei vertici bancari da parte del ministro del Tesoro. Segue Gavazzana con il 97,4 per cento di «sì». Il record del «no» spetta a Bergamasco: 15,3.

Agricoltura, battaglia a Berzano. Nel paese tortonese il «sì» ha prevalso solo con il 52,1 per cento; 43,8 di «no» a Casasco e 42,7 a Quargnano. La più alta percentuale di «sì» è stata espressa a Cavatore, nell'Acquase: 82,8. Seguono Valenza, 79,5, Carrega, 79, Cabella, 77,7, Tagliola, 77,2, Silvano d'Orba, 76,3, Balzola, 76,2.

Ministero del Turismo, Boniver delusa. A Castellania e Montegioco, paesi del Tortonese, la più alta «obscurezza» al dicastero retto dal ministro Margherita Boniver, eletta proprio nel collegio senatoriale di Alessandria-Tortona: i «sì» sono stati il 95,9 e 92,7 per cento. Ha chiesto invece di salvare il ministero il 21,4 per cento degli elettori di Frassinello e Piovera.

Manro Facciolo

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
ACQUI	84,6	15,4	92,4	7,6	83,8	16,4	92,3	7,7	53,9	46,1	92,5	7,5	76,1	23,9	87,6	12,4
ALCANTARA M.	89,6	10,4	91,8	8,2	83,6	16,4	93,9	6,1	58,4	43,6	91,5	8,5	68,0	32,0	82,5	17,5
ALICE	88,0	14,0	93,8	6,2	84,6	15,4	91,4	8,6	57,1	47,9	91,8	8,2	82,3	37,7	85,2	14,8
ALLUVIONI	87,7	12,3	92,5	7,5	88,4	11,6	93,5	6,5	59,1	40,9	93,1	6,9	69,2	30,8	87,9	12,1
ALCANTARA	88,2	31,8	86,1	13,9	76,1	23,9	85,2	14,8	64,4	35,6	84,7	15,3	75,6	24,4	80,7	19,3
ALCANTARA	82,0	10,0	90,7	9,3	83,8	16,2	90,8	9,2	60,4	39,6	90,1	9,9	64,9	35,1	84,6	15,4
CARRELLA LIG.	91,8	8,2	94,6	5,4	90,9	9,1	93,9	6,2	56,8	43,2	94,2	5,8	77,7	22,3	87,1	12,9
CALABR. C.	87,0	13,0	94,2	5,8	82,6	17,4	91,8	8,2	64,9	35,1	93,6	6,4	68,1	31,9	86,9	13,1
CAMINO	88,9	10,2	93,7	6,3	83,9	16,1	93,8	6,2	55,7	44,3	90,8	9,2	66,2	33,8	87,0	13,0
CANTALICIA L.	87,2	12,8	91,5	8,5	84,8	15,2	91,0	9,0	55,4	44,6	90,0	10,0	63,7	36,3	86,6	13,4
CARBONARA	85,3	14,7	91,9	8,1	84,6	15,4	92,6	7,4	56,3	43,7	91,4	8,6	73,3	26,7	87,6	12,4
CARPENETO	85,1	14,9	90,4	9,6	83,2	16,8	89,9	10,1	54,1	45,9	88,9	11,1	63,7	36,3	85,9	14,1
CASALCERMELLI	84,4	15,6	90,9	9,1	82,3	17,7	88,1	11,9	53,9	46,1	91,4	8,6	70,3	29,7	85,5	14,5
CASALCERMELLI	87,9	12,1	93,0	7,0	84,9	15,1	91,4	8,6	56,0	44,0	91,6	8,4	65,4	34,6	87,4	12,6
CASALE	86,4	13,6	92,6	7,4	83,0	17,0	92,8	7,2	55,8	44,2	92,7	7,3	72,3	27,7	85,5	14,5
CASALE	85,2	14,8	94,2	5,8	81,2	18,8	93,3	6,7	47,9	52,1	93,0	7,0	85,1	44,9	85,1	14,9
CASALE	87,2	12,8	92,0	8,0	85,6	14,4	91,4	8,6	64,1	35,9	89,9	10,1	78,8	21,2	90,9	9,1
CASTELL. BOR.	87,2	12,8	93,1	6,9	85,2	14,8	92,5	7,5	53,7	46,3	92,2	7,8	73,2	26,8	87,0	13,0
CASTELN. BOR.	83,6	16,4	90,0	10,0	80,6	19,4	89,6	10,4	57,7	42,3	88,4	11,6	68,9	31,1	86,0	14,0
CASTELN. BOR.	85,6	14,4	91,4	8,6	85,5	14,5	91,3	8,7	57,1	42,9	90,9	9,1	71,8	28,2	85,7	14,3
CASTELN. BOR.	88,8	11,2	92,9	7,1	84,8	15,2	92,9	7,1	66,5	33,5	93,6	6,4	69,7	30,3	85,4	14,6
CAIMOLINO	87,8	12,4	92,4	7,6	80,0	20,0	94,2	5,8	67,0	33,0	94,0	6,0	72,6	27,4	88,3	11,7
CALABR. C.	91,0	9,0	92,0	8,0	91,7	8,3	93,5	6,5	65,9	34,1	93,7	6,3	71,0	29,0	88,1	11,9
CALABR. C.	87,1	12,9	87,6	12,4	82,9	17,1	88,6	11,4	58,4	41,6	89,6	10,4	63,8	36,2	78,6	21,4
FRASSINETO	78,0	21,0	89,6	10,4	80,6	19,4	90,1	9,9	58,7	41,3	89,2	10,8	68,9	31,1	83,2	16,8
FRASSINETO	88,9	11,1	89,0	11,0	79,5	20,5	88,4	11,6	52,8	47,2	88,3	11,7	60,2	39,8	84,0	16,0
FUBINE	81,2	18,8	89,9	10,1	81,1	18,9	91,1	8,9	61,0	39,0	91,0	9,0	67,3	32,7	83,5	16,5
GABIANO	88,1	11,9	91,7	8,3	85,9	14,1	93,4	6,6	63,5	36,5	92,4	7,6	72,0	28,0	87,7	12,3
GAMALERO	88,1	11,9	91,7	8,3	84,6	15,4	92,4	7,6	62,8	37,2	91,7	8,3	71,4	28,6	88,8	11,2
GARNAGNA	87,0	13,0	90,7	9,3	85,5	14,5	89,9	10,1	50,8	49,2	88,2	11,8	61,9	38,1	84,1	15,9
GIAROLE	82,5	17,5	88,5	11,5	86,2	13,8	90,9	9,1	64,1	35,9	90,6	9,4	72,7	27,3	82,0	18,0
MONTE S. CRISTOFORO	83,2	16,8	89,9	10,1	80,3	19,7	91,8	8,4	61,6	38,4	90,3	9,7	67,5	32,5	83,5	16,5
LERMA	83,4	16,6	90,4	9,6	81,4	18,6	89,1	10,9	60,1	39,9	90,3	9,7	75,8	24,2	85,6	14,4
MELAZZO	84,0	16,0	91,1	8,9	83,6	16,4	89,9	10,1	56,5	43,5	92,1	7,9	72,7	27,3	85,3	14,7
MONTE S. CRISTOFORO	91,7	8,3	92,0	8,0	86,9	13,1	91,4	8,6	62,1	37,9	90,7	9,3	71,7	28,3	84,9	15,2
MONTEALE	88,6	11,4	94,5	5,5	88,7	11,3	86,0	14,0	59,5	40,5	92,5	7,5	65,3	34,7	89,5	10,5
MONTALDO E.	83,1	16,9	89,6	10,4	82,6	17,4	89,9	10,1	61,5	38,5	89,4	10,6	64,9	35,1	84,5	15,5
MONTECHIARO	82,7	17,3	86,3	13,7	84,4	15,6	87,8	12,2	58,2	43,8	87,6	12,4	64,3	35,7	83,2	16,8
MORNESE	88,3	11,7	91,9	8,1	83,2	16,8	92,1	7,9	51,0	49,0	91,3	8,7	68,1	31,9	86,7	13,3
MORSASCO	78,0	21,0	90,4	9,6	80,1	19,9	90,1	9,9	54,5	45,5	91,0	9,0	70,6	29,4	84,9	15,1
NOVI	84,4	15,6	92,0	8,0	81,3	18,7	91,3	8,7	55,7	44,3	92,2	7,8	74,2	25,8	86,3	13,7
OTTIGLIO	85,9	14,1	90,2	9,8	84,3	15,7	90,3	9,7	64,8	35,2	91,2	8,8	72,7	27,3	85,5	14,5
OVADA	86,7	13,3	92,9	7,1	79,4	20,6	92,2	7,8	55,3	44,7	92,8	7,2	76,5	23,5	87,9	12,1
PARETO	83,0	17,0	86,9	13,1	78,8	21,2	86,5	13,5	52,8	47,2	83,9	16,1	61,5	38,5	80,2	19,8
PARMA LIG.	85,7	14,3	90,2	9,8	82,7	17,3	88,1	11,9	58,3	40,7	90,2	9,8	71,8	28,2	84,4	15,6
PASTURANA	82,4	17,6	91,8	8,2	82,1	17,9	89,1	10,9	56,8	43,2	91,4	8,6	68,2	31,8	86,7	13,3
PICCOLA MAR.	85,9	14,1	92,6	7,4	87,5	12,5	94,2	5,8	53,9	46,1	92,6	7,4	70,3	29,7	88,5	11,5
PIOVERA	75,3	24,7	87,0	13,0	80,0	20,0	87,3	12,7	67,4	32,6	86,6	13,4	67,4	32,6	78,6	21,4
PONTECURONE	82,2	17,8	90,9	9,1	83,7	16,3	91,4	8,6	58,6	41,4	90,8	9,2	76,0	24,0	84,3	15,7
PONTESTURA	87,2	12,8	91,8	8,2	85,5	14,5	92,3	7,7	61,2	38,8	91,8	8,2	75,2	24,8	87,4	12,6
PONTI	81,0	19,0	93,1	6,9	87,5	12,5	92,2	7,8	59,7	40,3	93,0	7,0	74,5	25,5	89,0	11,0
PONZONE	81,4	18,6	89,6	10,4	85,7	14,3	90,7	9,3	60,1	39,9	90,3	9,7	72,7	27,3	84,5	15,5
ROCCO F.	86,2	13,8	92,7	7,3	84,3	15,7	91,4	8,6	59,7	40,3	92,1	7,9	74,9	25,1	85,9	14,1
ROCCO F.	84,9	15,1	88,5	11,5	81,3	18,7	90,0	10,0	55,4	44,6	88,7	11,3	62,2	37,8	85,8	14,2
ROCCA INIM.	83,3	16,7	90,8	9,2	78,2	21,8	87,4	12,6	58,7	41,3	89,1	10,9	68,1	30,9	84,9	15,1
S. CRISTOFORO	82,1	17,9	89,0	11,0	75,0	25,0	90,8	9,2	50,7	49,3	91,8	8,2	67,8	32,2	84,3	15,7
SANEZZANO	88,8	11,2	92,8	7,2	87,5	12,5	92,1	7,9	61,1	38,9	92,5	7,5	67,5	32,5	87,0	13,0
SERRALUNGA	89,7	10,3	89,9	10,1	82,7	17,3	90,4	9,6	55,7	44,3	90,3	9,7	68,9	31,1	84,2	15,8
SILVANO ORBA	84,1	15,9	91,6	8,4	80,2	19,8	91,5	8,5	61,7	38,3	93,9	6,1	76,3	23,7	87,5	12,5
SILVANO ORBA	85,8	14,1	88,7	11,3	83,2	16,8	90,5	9,5	64,1	35,9	90,5	9,5	73,0	27,0	85,7	14,3
TABIGLIO	83,2	16,8	91,0	9,0	78,2	21,8	91,2	8,8	64,4	35,6	91,6	8,4	77,2	22,8	87,7	12,3
TERRUGGIA	85,8	14,4	92,5	7,5	83,3	16,7	91,9	8,1	57,4	42,6	90,2	9,8	62,4	37,6	82,4	17,6
TORTONA	88,0	12,0	91,2	8,8	84,3	15,7	93,3	6,7	59,4	40,6	93,8	6,2	72,8	27,2	89,4	10,6
TORTONA	88,18	11,8	91,4	8,6	84,6	15,4	92,0	8,0	55,6	44,4	91,4	8,6	72,6	27,4	85,9	14,1
TORTONA	78,3	21,7	85,5	14,5	80,1	19,9	88,0	12,0	55,4	44,6	85,9	14,1	68,5			



# Continua l'inchiesta della procura per i cibi distribuiti all'ospedale di Valenza Giallo sui pasti al Maurizioano

Consegnata la perizia del professor Bertolino. I generi alimentari acquistati avrebbero permesso di preparare il doppio dei pranzi. Già nei guai un'ausiliaria dell'economato

## IN BREVE

### TORTONA

Restano feriti in **risso** fra i **fratelli Giacobone**

Rissa l'altra pomeriggio nei pressi del cimitero di Tortona, a poche centinaia di metri dall'abitazione dei fratelli Giacobone. In via Santa Barbara, Adriano, 36 anni, Franco, di 38, e Floriano Giacobone, di 33, hanno litigato con Marco Camussa, 31 anni, di Avolasca, ed un extracomunitario. Franco e Floriano Giacobone sono rimasti feriti: guariranno in **settimana**. Adriano Giacobone, Camussa e l'extracomunitario **stati** denunciati dai carabinieri.

Auto **immatricolare rubata nella concessionaria**

L'altra notte sconosciuti hanno divelto una porta della concessionaria auto Sivar Emme di Ovada, in via Gramsci 45, e hanno rubato una Peugeot 106 **fiammante**, ancora da immatricolare. I ladri non hanno fatto fatica ad impadronirsi della vettura, che aveva la chiave inserita nel cruscotto. Al titolare della concessionaria, Vincenzo Martina, 39 anni, di Ovada, non è rimasto altro che denunciare il fatto ai carabinieri.

VALENZA. Nel 1992 l'ospedale Maurizioano di Valenza ha acquistato generi alimentari che avrebbero permesso di preparare il doppio dei pranzi, durante l'anno. Questo è quanto avrebbe stabilito la perizia affidata dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, al professor Giancarlo Bertolino, esperto gastronomo alessandrino.

La perizia è stata consegnata a questi giorni all'entra nel fascicolo dell'inchiesta aperta dalla magistratura, dopo l'arresto, a fine gennaio, di una dipendente dell'ospedale, l'ausiliaria dell'ufficio economato Antonella Caccamo, 31 anni, abitante in via Rimini.

Arrestata per furto aggravato la donna aveva ottenuto dal vice pretore Giuseppe Fagella gli arresti domiciliari. Gli atti sono poi trasmessi al tribunale di Alessandria perché l'accusa di furto è stata modificata in quella di peculato. Qui l'inchiesta del dottor Rapetti.

Da qualche tempo dalla dispensa dell'ospedale valenzano sparivano notevoli quantitativi di derrate alimentari. Il direttore dell'ente avvertiva i carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria e alcuni accertamenti portavano i sospetti su Antonella Caccamo che veniva pedinata. Così una sera la donna è stata notata mentre usciva dalla cucina del Maurizioano con due grosse borse di plastica



Al Maurizioano (nella foto) è finita nel gual **dipendente**, Antonella Caccamo, **anni**, accusata di **peculato**. Era stata sorpresa dai carabinieri mentre usciva dalla cucina dell'ospedale con due grosse borse di plastica piene di generi alimentari che **poi** caricato sulla sua auto

che ha **sulla** sua auto. Poco dopo, i carabinieri hanno bloccato la vettura, scoprendo generi alimentari di ogni tipo: dalle patate al caffè, dai grissini alla frutta, dal formaggio (due chili) alla carne (4 chili), all'olio (20 litri).

Esito, invece, perquisizione ordinata dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, nell'abitazione della donna. Il fatto però che il quantitativo di generi alimentari fosse tale da superare l'uso personale ha fatto nascere l'accusa di peculato. Nominato perito dal tribunale

le, il professor Bertolino ha svolto un'accurata indagine, calcolando tutti i pranzi elargiti durante il '92 dalla cucina dell'ospedale: circa 70 mila, tenendo conto anche di quelli consumati, non gli apposti buoni, da familiari di degeni e dipendenti. Il perito ha anche calcolato le calorie. Poi ha controllato gli acquisti, e avrebbe accertato che le derrate erano di molto superiori alle esigenze della cucina: al Maurizioano si distribuivano pasti pantagruelici o qualcuno sottraeva i cibi. Chi? Dovrà stabilirlo l'inchiesta giudiziaria. (fra. mar.)

17/25 Aprile.  
Settimana delle Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da noi avrete la possibilità di viaggiare in prima classe, al prezzo di una seconda.

Alla Novauto di Alessandria c'è una manifestazione da non perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 19, potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse.

Organizzazione Mercedes-Benz

Condizioni di acquisto particolari da:

**NOVAUTO S.r.l.**

S.S. 10 Alessandria-Asti km 1 - ALESSANDRIA  
Tel. 0131/361703

VOSTRO USATO E' IL BENVENUTO.



Pozzolo, lascerebbe l'incarico per vestire il saio in un convento piemontese

## Manager della Stet diventa frate?

E' l'amministratore delegato della finanziaria telecomunicazioni del gruppo Iri. Segnato dalla morte prematura della moglie. La sorella ribatte: «Una notizia gonfiata. Lui è molto seccato per questa storia»

POZZOLO FORMIGARO. «Mio fratello lascia la Stet a giugno per trasferirsi in un convento? A mio avviso, è una notizia gonfiata», non smentisce, neppure conferma la professoressa Maria Silvano, sorella di Francesco Silvano, 60 anni, di origine pozzolese, amministratore delegato della Stet, finanziaria delle telecomunicazioni del gruppo Iri, e che secondo indiscrezioni, lascerebbe tra breve l'importante incarico per vestire l'umile saio di frate, in un convento del Piemonte.

La donna, professoressa di matematica in pensione, vive a Pozzolo con la madre ultraventicenne. Parla di forzatura da parte di chi ha diffuso la notizia, ma non risponde alle domande: «C'è qualcosa di vero in questa vicenda. E' facilmente smentibile - si limita a dire -». Intende affermare nulla in proposito. Spiega: «Fratello parlare. So, comunque, che lui è molto seccato per questa storia».

Francesco Silvano, nonostante i gravosi impegni di le-



Francesco Silvano, 60 anni, manager

voro in posti di responsabilità, non ha mai dimenticato le proprie origini: «Torna spesso in paese - dice il sindaco Luigi Orlando - quasi ogni 15 giorni. Va a trovare l'anziana madre e la sorella che abitano proprio di fronte a casa mia». Si reca an-

che al cimitero, dove è sepolta la moglie, scomparsa prematuramente. Questa drammatica esperienza lo ha profondamente segnato, e probabilmente alla base della decisione di rinunciare agli incarichi di responsabilità.

Francesco Silvano **Torino**, dove abitano anche i **figli**, quando gli impegni di lavoro non lo costringono a restare a Roma. E' descritto come un uomo discreto e molto religioso. Dopo un'intensa attività svolta ai vertici della maggiori aziende di telecomunicazione italiane (Stet, Seat, Sip) intende più sopportare stress e ruoli così impegnativi.

«E' un uomo di grande cultura - aggiunge il sindaco Orlando - e è sempre interessato alle sorti del **paese**». Soprattutto dei giovani. Nel 1989 partecipò all'inaugurazione della biblioteca comunale. In quell'occasione ci fu un dibattito a cui prese parte, e il suo intervento fu molto apprezzato.

Massimo Putzu

## Irruzione in casa poi le svastiche

POZZOLO. Misterioso atto di teppismo, l'altra notte, in una casa a due piani di piazza Castello.

Ignoti sono entrati nell'abitazione di Emma Sarchi Pattono, 82 anni, e approfittando dell'assenza della proprietaria (l'anziana è negli Stati Uniti, ospite della sorella) hanno **so** a squadrare le stanze, alla ricerca di denaro o oggetti di valore. Ma non hanno trovato nulla, e allora hanno deciso di danneggiare l'appartamento. Con **coltello** e **armi** taglienti hanno squarciato divani e poltrone, e hanno rovinato tappezzeria e moquette. Poi, hanno imbrattato i muri con svastiche e altri simboli nazisti. Infine, hanno appiccato un incendio al secondo piano.

L'allarme è scattato solo ieri mattina, alle 7, quando un passante ha visto fumo uscire dall'abitazione di Emma Sarchi. Le fiamme **circoscrisse** a tre stanze, e i vigili del fuoco di Novara hanno potuto domare il rogo in pochi minuti. Sull'episodio, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Sembra che gli inquirenti non diano particolare peso alle scritte e ai simboli lasciati sui muri dai teppisti. Non sarebbero dunque misteriosi naziskin gli autori dell'irruzione, ma insulventi locali, che sapevano di trovare disabitata la palazzina di piazza Castello. La casa era già stata presa di mira un anno fa. (m. d.)

### FIGURE

Aiuterà l'Anffas  
**Cinque giorni con il circo Madrid**

NOVI. La città riscopre per cinque giorni il fascino del circo. Da oggi a domenica si esibisce in zona Cipiani il «Circo de Madrid», reduce da una lunga tournée in molti Paesi del Mediterraneo. La carovana, guidata dall'alessandrino Armando Zamperla, proporrà ogni giorno due spettacoli, **alle 16.30 e alle 21.15**. Il numero più atteso è quello delle tigre, già presentato al successo del Gran premio internazionale del circo, trasmesso da Canale 5. Non mancheranno le esibizioni dei clown, degli scimpanzé e di 12 pony Shetland, vere attrazioni per i più piccoli.

Il «Circo de Madrid» comincerà a Novi un'importante opera di solidarietà a favore dell'Anffas. L'incasso **tutti** gli spettacoli sarà devoluto all'associazione, di cui è presidente nazionale il **Renzo Tornatore**. (m. d.)

Deviazione sulla A7  
**Tra sette giorni statale dei Giovi vietata ai Tir**

SERRAVALLE. Ancora una settimana, il tempo perché l'Anas colochi i segnali stradali, e poi entrerà in vigore **divieto** di circolazione per gli autotreni sulla statale 35 bis dei Giovi. La decisione è stata confermata nella riunione convocata dal vice presidente della Provincia, Attilio Castellani, per esaminare la possibilità applicativa del divieto e le conseguenze che avrebbe sulle attività economiche della zona. **sollecitazione** dei sindaci e della Regione, è stata proposta la limitazione **divieto** all'attraversamento di Serravalle, deviando gli autotreni sull'autostrada A7 Milano-Genova fino al casello **Vignole**. Una soluzione che pone però altri disagi agli autotrasportatori della zona costretti a sopportare costi superiori e che costringerà **Provincia** ad abbassare il pinnolo della provincia della Val Borbera. (v. gl.)

### ALESSANDRIA

Parrucchiere rapinato  
**Dona a Denise i soldi del risarcimento**

ALESSANDRIA. Hanno petteggiato dinanzi al gip Pierluigi Mela i due giovani che, due fa, avevano rapinato dell'auto, **«Duetto»**, parrucchiere Roberto Padovan, **anni**. Imputati (dovevano rispondere anche di usurpazione di titolo perché si erano spacciati per guardie di finanza) erano Gian Luca Leone, 21 anni, via Rivolta 42, e Mauro Bottero di 25, Felizzano, **Fubine** 28. Sono stati condannati a 11 mesi; Bottero, già a piede libero, con la condizionale, mentre Leone resta in **carcere**. Di sera, vicino allo stadio «Mocagatta», Leone e Bottero avevano affiancato l'auto **Padovan**, stringendolo **fermarsi** e rapinandolo. Subito dopo erano stati arrestati.

Entrambi hanno riscosso Roberto Padovan, costituitosi parte civile, che ha devoluto la somma **favore** di Denise, bambina che attende **trapianto** di midollo osseo. (c. re.)

**RADIO WEST fm 95,6** **RDS**  
TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

**MORANDI MORANDI**

**21 - 22 APRILE**

**GIANNI MORANDI RECITAL**

**CORTICELLA**

MOIINI ELASTIFICI

NOVORA

«...STAR CON TE E' TUTTA UN'ALTRA MUSICA» CORTICELLA

VIZI **WAMI** Tel. 011/324.13.00 ringrazia il pubblico alessandrino per la calorosa partecipazione e comunica che i biglietti d'ingresso in piedi saranno venduti prima degli spettacoli al botteghino **teatro**.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**

## PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA

N. 72/32 R. ES. 183/91 RGNR  
Il Pretore di Alessandria, con **5/2/1992** passata in giudicato il **5/6/92**, condannava **MERLO ERNESTO**, nato a Portofino il 19/1/1952 residente Alice **Cole** via Stazione n. 68, alla pena di mesi quattro **reclusione** per il reato di cui agli art. 1 e 4 L. 386/90 per aver emesso un assegno bancario tratto sul c/c 13321/32 presso la Cassa **Risparmio** di Alessandria (Miale di Cassine) **autorizzazione** del **30/3/91** revocato, in Cassine in epoca **poco** successiva al **30/3/91**. Disponeva, altresì, il divieto di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno e la pubblicazione **estratto** e **una** sola volta, sul quotidiano «La Stampa» **Torino**, **loglio** **Alessandria**. Estratto conforme all'originale. Alessandria, 5/2/1992. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Alibrandi Teodora**

## COMUNE DI SERRAVALLE

P. **1013/91/44** - PROVINCIA DI ALESSANDRIA - C.A.P. 15085 - C.C.P. **15085**  
IL SINDACO  
Vista la deliberazione del consiglio comunale n° 10 in data 26.3.1993 con cui è stata adottata la Variante parziale al P.R.G.C. denominata «SPAZIO 92», **parzialmente** rielaborata ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 56/77 e s.m.i.; Vista la Circolare del P.R.G. n. 14/URZ **18.7.1993**.  
AVVISA  
che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, copia della deliberazione comunale n. 10 del 26.3.1993 e dei relativi elaborati tecnici è depositata presso la Segreteria di questo Comune per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 9.4.1993 al 5.5.1993, durante i quali chiunque potrà prendere visione dei seguenti orari: giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12, ed i giorni festivi consultando la copia che rimarrà affissa all'Albo Pretorio **palazzo** comunale dalle ore 10 alle ore 12; che la **consultazione** e pubblicazione **estratto** all'Albo Pretorio **per** lo **spazio** periodo, che, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito e **entro** il 7.5.1993, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte scritte, redatte in originale su carta da bollo, mediante consegna all'Ufficio protocollo di questo Comune. Serravalle Scrive, 9 aprile 1993.  
SEGRETARIO SCRIVE **Dr. Nazareno Vasta**  
per il Sindaco Assessore deleg. Urbanistica **Andrea Ciappelloni**



Gli abitanti di alcune strade del centro protestano: ci sono troppi contenitori

## Casale, guerra sui cassonetti

Con la bella stagione si temono miasmi. In via Trevigi commercianti in rivolta: «Qui vengono depositati rifiuti anche di altre vie». L'assessore: «Una situazione inevitabile»

CASALE. «Nelle strette vie del centro ci sono troppi cassonetti. E, come se non bastasse, i contenitori per i rifiuti sono concentrati in poche zone da cui, soprattutto con la stagione calda, provengono quindi miasmi insopportabili».

Il centro storico della città torna a essere teatro delle polemiche per la presenza di troppi cassonetti. La protesta ora già partita mesi fa da alcuni commercianti di via Trevigi ed è arrivata della bella stagione, si ripropone. Nella piccola strada che collega la centrale via Roma a piazza Castello sono raggruppati cinque o sei cassonetti per i rifiuti. Spiegano nel negozio di pelletteria Ruschena: «Ci siamo accorti che spesso gli stessi abitanti di via Roma vengono a depositare i loro rifiuti nei cassonetti di via Trevigi, contribuendo quindi a riempirli molto velocemente». È giusto. La nostra via non deve diventare la discarica di tutti i palazzi della zona. Anche perché in questo modo passano i nostri clienti, soprattutto in estate, molto fastidiosi. Anche per la puzza. Alcuni cassonetti dovrebbero essere trasferiti altrove».

Aggiunge un altro commerciante: «Chiederemo un incontro con il sindaco Cappa, anche se, almeno finora, le nostre lamentele sono rimaste inascoltate».

Il problema è stato posto anche dal consigliere comunale Sandro Guaschino, msi-da. Di «Nei pressi della discoteca di



A Casale è polemica sui cassonetti

via Trevigi, proprio vicino al tavolino di un bar sono sistemati troppi cassonetti, che spesso traboccano i rifiuti. Con il caldo ci saranno problemi igienici sanitari. La strada non può diventare una sorta di discarica del quartiere. Va trovata una soluzione».

Commento a un abitante della centrale piazza Rezzani: «Anche qui la situazione è simile a via Trevigi. Su un lato della piazza, vicino alla pizzeria, sono raggruppati cinque cassonetti. Perché non si può fare un'altra sistemazione?».

Ribatte l'assessore all'Am-

### ACQUEDOTTO

## La rete estesa ai paesi

CASALE. L'acquedotto assume la struttura definitiva. Il Comitato regionale delle opere pubbliche, organismo tecnico della Regione, ha approvato alcune modifiche al progetto di ampliamento della rete, che rendono definitivo il secondo lotto. Approvata anche la realizzazione di un impianto di potabilizzazione per eliminare ferro e manganese dall'acqua prelevata nei pozzi di Frassineto, che danno una colorazione. Sarà finanziata con un risparmio di 11 miliardi, in parte prodotti dalla mancata costruzione della rete per collegare Trino. Il secondo lotto lavori costa 14 miliardi ed è finanziato dalla Protezione civile. Consisterà di portare l'acqua di Casale a Morano, Balzo, Giarole, Bozzole e Valenza con lavori già avviati. Tra le modifiche al progetto alcune riguardano la struttura dei pozzi di approvvigionamento. Spiega l'assessore Ottone: «Nei pozzi di Frassineto si affiancherà al 3 in attività e servirà per potenziare l'approvvigionamento la zona valenzana. Invece è previsto un pozzo in mano a Terranova». Intanto l'acqua di Casale ha raggiunto Frassineto, Ticineto e Borgo S. Martino.

(t. f.)

biente Luisa Minazzi: «Abbiamo valutato con attenzione i problemi di via Trevigi. La concentrazione di cassonetti è stata purtroppo inevitabile. Li spostiamo in piazza Castello la gente delle strade vicine a via Trevigi li utilizzerebbe per l'eccessiva lontananza. D'altra parte, è stato possibile inserirli in piazza Mazzini né in via Roma. Gli operatori del Comune, però, hanno riscontrato più volte un uso non corretto dei cassonetti. Spesso vi vengono depositati grossi scatoloni che contribuiscono ad esaurire la capienza più in fretta. Forse l'uso più

elegante della raccolta differenziata rifiuti potrebbe contribuire a migliorare la situazione».

Conclude l'assessore Minazzi: «Ricordo poi che ad inizio di anno avevamo convocato una riunione con tutti i commercianti della zona per discutere del problema, ma quella sera, mente, nessuno partecipò. Avremmo dato indicazioni: un utilizzo più corretto del servizio di nettezza urbana e sulla raccolta, cartone da imballaggio, servizio che spesso è utilizzato dai casalesi».

Tino Ferrarotti

Continuano con difficoltà le trattative tra i partiti

## A Nizza «veti incrociati» per la giunta dc-psi-pds

NIZZA. Sempre più difficile il «partito della giunta nica»: anche dall'ultima riunione a (dc, psi, pds), che è svolta lunedì, è uscita una fumata nera. Le delegazioni dei tre partiti sembrano ancora lontane dall'accordo che dovrebbe portare in municipio una giunta con democristiani, due socialisti e due esponenti della quercia. Eppure questa appare l'unica soluzione praticabile: infatti l'ipotesi di giunta laica di sinistra non ha i numeri necessari in quanto può contare in tutto su quindici (per comprendere l'appoggio della Lega, peraltro sicuro).

La situazione di stallo è stata rafforzata dall'ultimo colpo di democristiano: secondo il capogruppo Carlo Bertorello, i quindici consiglieri ora sono composti dietro la scuderia di «fughe» di alcuni dissidenti verso altri lidi, come fino a qualche giorno fa poteva pensare. «E' rientrato anche Franco Orione - annuncia Bertorello - questo per noi è fatto importante, perché l'onorevole ha dimostrato che nel momento del bisogno può offrire il suo appoggio al partito».

Questa ultima riunione i protagonisti parlano con cautela e malvolentieri. Infatti pare siano volate parole grosse tra i socialisti ed i democristiani, non appena la delegazione dc ha annunciato il «recupero» di



L'ex sindaco dc Franco Orione (a sinistra) annuncia al capogruppo Carlo Bertorello di voler rientrare nella delegazione scudocrociata in Consiglio

Orione, che da tre anni a questa parte ha fatto solo brevi apparizioni in Consiglio per criticare duramente l'operato dei socialisti. Anzi su di lui è ancora pendente una querela per diffamazione presentata dal psi. La denuncia fu sporta quando Orione accusò i socialisti di aver «gestito» la vicenda del contratto con la ditta per lo smaltimento rifiuti Aimeri.

Clima teso dunque, anche perché non si è a superare lo scoglio del nome del sindaco: Giuseppe Odasso pare intenzionato a restare al suo posto. Il pds non accetta questa posizione. «Giunta nuova, gente nuova» è il ritornello di Flavio Pisco.

A questo si aggiunge il fatto che tra le file democristiane circola malessere per le recenti dichiarazioni di Odasso, poco clemente sul rinnovo e verso i giovani del

suo partito. «Non avrebbe guastato un po' di fair play - commenta l'assessore al bilancio Maurizio Carcione - non è colpa nostra se siamo giovani. Non deve esserci contrapposizione tra i «vecchi della politica» e quelli con meno esperienza, anzi le azioni devono essere complementari». Ed il consigliere Tonino Spadallari aggiunge: «E' poco altruistico per la città affermare, come ha fatto Odasso, che se non sarà più sindaco, non si occuperà più di nulla. E poi non è vero che i giovani non hanno tempo a dedicare alla cosa pubblica. Basta organizzarsi per programmare e dirigere». Ora gli amministratori si premono a pausa di riflessione e mentre continuano la normale attività, preparano il prossimo incontro a tra che si dovrebbe svolgere lunedì prossimo.

Enrica Carrato

### IN BREVE

#### MONTEBELLIO

Gli ambientalisti scoprono una discarica abusiva

Una discarica clandestina è stata scoperta a Montebellio un gruppo di ambientalisti casalesi. Parecchi cumuli di rifiuti sono stati abbandonati nelle vicinanze di un piccolo d'acqua. Gli ambientalisti hanno scritto al sindaco chiedendo di bonificare.

#### MONCALVO

Prosegue la vertenza sulla Trasformazioni Tessili

Si svolgerà oggi, all'Unione Industriale di Asti, il secondo incontro tra la direzione della «Trasformazioni Tessili» di Moncalvo e il sindacato dopo l'apertura della procedura di mobilità, da parte dell'azienda, per quattordici addetti.

La trattativa s'inizierà alle ore 16.

#### MONTEBELLIO

Duecento milioni per risistemare le scuole

Il Comune finanzia, con uno stanziamento di circa 200 milioni, i lavori di sistemazione delle scuole elementari a media per renderli conformi alle normative in materia di prevenzione incendi e sicurezza.

Il primo lotto dell'intervento comprenderà anche lavori di manutenzione straordinaria.

Il progetto, in fase di redazione, è del geometra Luciano Berzano, di Asti.

#### MONTEBELLIO

Nuovo statuto per i Comuni del Consorzio rifiuti

I ventidue comuni monferratesi che, con Casale, fanno parte del Consorzio rifiuti hanno ricevuto in questi giorni il nuovo statuto del Consorzio elaborato dal professor Paolo Scaparcio di Torino.

Ogni consiglio comunale dovrà esaminare ed eventualmente approvare il documento, per poter far parte ufficialmente del Consorzio. Già da ora però dall'ente è escluso il comune di Terruggia.

#### POMARO

Sarà più sicura la provinciale Casale-Valenza

Sarà più sicura la strada provinciale Casale-Valenza, almeno nel tratto compreso nel territorio tra i comuni di Pomaro e di Bozzole? I due paesi hanno preparato un piano che prevede la copertura di tutte le rogne che incrociano la strada, le spese saranno suddivise tra i due centri. I lavori inizieranno in questi giorni.

Sulle strade verificano ogni moltissimi incidenti stradali.

Il colpo ieri a Villanova Monferrato, bottino 20 milioni

## Tiene in ostaggio 5 persone per rapinare l'ufficio postale

VILLANOVA MONF. Cinque persone tenute a bada con una specie di coltello, un tagliere, da un rapinatore solitario. Bottino del colpo: venti milioni, portati via dentro una scatola. E' avvenuto ieri, verso le 12.30, all'ufficio postale di Villanova. Quando il bandito è entrato in Posta, c'erano la direttrice Teresa Milano, 44 anni, l'impiegata Ivana Andreone, di 34, il portiere Marco Frongillo, di 22, e Onofrio Gallina, di 33, e la cliente Maria Carla Lasagna, di 40 anni.

Il rapinatore, con il volto nascosto da calzamaglia, si è avvicinato sportello ribaltabile a lato del bancone, con l'intento di superarlo. La direttrice ha cercato di bloccarlo: «Ma che fa? Che cosa vuole?». L'uomo, dall'apparente età di venticinque anni, altezza 1 metro e 75 centimetri, corporatura snella, con addosso giubbotto chiaro, si è voltato e ha manifestato la propria intenzione: «E' una rapina».

Sotto la minaccia di una sorta di coltello, ha costretto l'impiegata, postino e cliente a entrare in un locale attiguo a quello principale. «Stendetevi a terra» ha intimato. Quindi ha chiuso la porta e ha trascinato la direttrice con sé, imponendole di aprire al rapinatore.

La donna ha cercato di opporre resistenza: «E' inutile, non c'è nulla dentro» ha detto. Ma l'uomo brandito in modo più minaccioso la ha convinta a

### MONTEBELLIO

#### Caccia al piromane

CASALE. E' caccia aperta al teppista piromane che si aggira in città dando fuoco alle automobili, alle pulsantiere dei campanelli ai cassonetti dei rifiuti. Nelle ultime settimane numerosi gli episodi di incendio doloso segnalati alla polizia e carabinieri. L'ultimo caso è quello della Bmw 316 targata Pavia e di proprietà di Luciano Rubin, rubata a Casale e incendiata nella campagna di Villanova. Ma il primo episodio risale all'inizio di aprile, era stato dato alle fiamme un'auto. L'episodio non era destinato a rimanere isolato. Infatti, la notte del 4 aprile, è seguito l'incendio di un cassonetto in via Natta e di un'automobile in via Sant'Evasio (per il fuoco, era utilizzato un mucchio di cartone). Qualche giorno dopo, l'11 aprile, è finito in fiamme un cassonetto dei rifiuti in via Roma, e il 17 aprile, è venuta in via Cairo. Il giorno successivo era stata presa di mira la pulsantiere dei pannelli un edificio di via Solferino, quindi l'episodio della rubata a Casale.

Solitamente questi roghi fanno accorrere i vigili fuoco Casale durante la notte o poco prima dell'alba. «Si è sicuramente un bandito commentano gli investigatori. Ma per resta sconosciuto, libero di incendiare».

(s. m.)

la donna a consegnare il bottino: una ventina di milioni tra contanti (circa 17 milioni) e assegni.

Poi il bandito solitario ha stretto anche Teresa Milano a entrare nel ripostiglio con gli altri ostaggi. Ha chiuso la porta e si è allontanato, lasciando la chiave e calzamaglia su un ripiano. Nessuno ha notato se l'uomo è fuggito a bordo di un'auto o c'era un complice fuori ad attendere. Dopo qualche minuto i cinque prigionieri hanno invocato

aiuto attraverso le inferriate di una finestra, attirando l'attenzione di un uomo che abita nelle vicinanze. Sono stati liberati e hanno dato l'allarme.

Sono accorsi poliziotti e carabinieri. Immediatamente sono stati istituiti posti di blocco e diverse pattuglie hanno battuto le strade per ora senza risultato. La prima rapina compiuta nell'ufficio postale di Villanova.

Silvana Monesmo

#### ROSIGNANO

Oggi la festa

Si scioglie un voto di 353 anni fa



ROSIGNANO. Si rinnova oggi il «voto» civile-religioso che il Comune di Rosignano ha pronunciato anni fa come ringraziamento alla Vergine «dell'assalto» per aver salvato il paese. La festa s'inizia alle 16 nella chiesa parrocchiale. Seguirà una processione, con la banda di Gabiano, e un incontro in piazza.

Il «voto» viene scelto ininterrottamente ogni anno dal 1897. Ricorda l'assedio al paese da parte degli eserciti spagnoli. Durante un attacco i rosignanesi si posero sulle mura della Madonna. E l'immagine fermò l'assalto.

Pochi giorni dopo il Comune fissò con una delibera le modalità per sancire il ringraziamento per lo scampato pericolo. Da allora la statua, venerata «Madonna dell'assalto», custodita nel paese, viene trasportata per le vie del centro abitato ogni anno, in occasione della festa.

(t. f.)

#### COCCONATO

Si apre domenica

Una mostra di antichi documenti

COCCONATO. L'archivio storico del Comune, uno dei più ricchi della provincia, sarà aperto domenica 25 aprile.

Si tratta di una presentazione ufficiale, dopo il riordino voluto dagli amministratori comunali, e curato da Franco Zampicini direttore della biblioteca «Rocca», sotto la supervisione della Soprintendenza Archivistica del Piemonte.

Precedenti operazioni di catalogazione sono state effettuate nel corso del XVIII e XIX secolo e più recentemente negli anni Cinquanta e Sessanta.

«E' stato un lavoro laborioso - spiega il sindaco Michelangelo Montanaro - con l'occasione si è provveduto a classificare i documenti relativi al disoltto Comune di Cocconato, alla Congregazione di Carità, all'Ente Comunale di assistenza, e al giardino di infanzia Regina Margherita».

Contemporaneamente la Cassa di Risparmio di Casale ha riversato l'archivio dell'Ospedale mandamentale contribuendo all'arricchire ulteriormente la raccolta».

In occasione dell'inaugurazione verrà allestita nella sala consiliare del Comune una mostra di documenti più interessanti che resterà aperta nella sala giornata di domenica con orario dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 20.

(m. t.)



S.p.A.

fotolito gigantografie cliché studio grafico  
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm  
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"  
tel.011/634.963 ric.aut.







Pallone elastico: dopo la conquista della Coppa Italia, i monferrini puntano al campionato

## Gaiero, sarà l'anno dello scudetto?

Soddisfano le condizioni atletiche di capitano Aicardi e la squadra è fatta ■ misura. Lo dimostra il match vinto (11-10) contro Pirero. Turno di riposo domenica per il via della serie A: debutto il 2 maggio con il Ceva

**VIGNALE.** Conto alla rovescia per l'avvio della serie A ■ pallone elastico che vede impegnata la Pallonistica Monferrina Gaiero, vincitrice domenica ■ Diano Castello della Coppa Italia '93. La formazione capitanata da Ricki Aicardi (spalleggiato da Novaro, con Ghigliaccia e Rinnaro nel ruolo di terzini) ha regalato ai suoi tifosi il primo brillante successo stagionale.

Lo scorso anno Aicardi si era rammaricato ■ non poter conquistare quel titolo tricolore che la società sponsorizzata da Gaiero Ferri insegue da anni. Ma ha provato, senza miglior fortuna, anche capitano Balocco. Quest'anno Aicardi ■ più determinato. La sua scelta è fatta su misura: «E' stata scelta con calma e per tempo, ■ essere costretti a prendere quel che ■ sul mercato», disse il pluricampione alla presentazione ufficiale.

Aicardi è in buone condizioni atletiche, dopo ■ rinvaso dai problemi che ne avevano

causato l'abbattimento fisico nella stagione passata. E lo ha subito dimostrato.

Domenica ■ ha avuto la meglio sulla Taggese di Pirero, imponendosi per 11 a 10: ■ un grande distacco, ma è stato un confronto sofferto che ha tenuto il pubblico al fiato sospeso fino alla fine.

■ sempre stata favorevole alla Pallonistica Monferrina che ha dovuto recuperare lo svantaggio di 4 a 6, raggiungendo poi gli avversari sul 7 pari. Ancora Pirero ha avuto il sopravvento, verso la fine dell'incontro, lasciando indietro ■ due punti la squadra monferrina (9-7). Aicardi ha poi recuperato, agganciando gli avversari (10-10) per poi chiudere ■ vittoria.

Domenica prossima, nella prima giornata di campionato, la Gaiero osserva il turno di riposo, ma sono intensi gli allenamenti per il match di debutto, in programma il 2 maggio. La Pallonistica Monferrina ■

pronta ■ misurarsi con l'Astor Ceva, capitanata da Rosso II: tra gli avversari gioca anche l'anziano Bertola, grande campione del balon, sempre temuto per la ■ esperienza, anche se ■ è più impiegato nel ruolo ■ battitore.

La quadretta di capitano Aicardi, comunque, è caricata ■ brillante risultato ottenuto domenica ■ e non nutre particolari timori, anche se l'amalgama tra i vari reparti è ■ da raggiungere.

Il preparatore tecnico, Emilio Bresciano, sta lavorando sodo: i giocatori si allenano su campi difficili, come quelli di Cortemilia e Dogliani.

Spiega il segretario della squadra, Mauro Crova: «Sono entusiasta. La Coppa Italia, ■ vittoria prima, è un risultato incoraggiante. Ora, è soprattutto importante che i ragazzi si sforzino di interpretare bene il loro ruolo, evitando protagonismi che potrebbero rivelarsi molto pericolosi. ■



Ricki Aicardi, capitano della Gaiero

## Football Usa

### In A2, i Knights già nei playoff

Vincendo per 11 a 8 contro gli Squali a Chiavari, i Knights hanno conquistato un turno d'anticipo ■ matematica ammissione ai playoff ■ il massimo campionato di football americano. Pazienza, dunque, se l'imballabilità della difesa si è fermata al diciottesimo quarto: lo «score» del club di Raul Lopez resta ■ tutto rispetto, con sei vittorie ■ fila e 136 punti fatti contro 17 subiti.

Il match si è aperto nel modo migliore, ■ «field goal» di Fabio Moro. Pochi minuti e Gandiotto si è proiettato su un lancio di Perez, realizzando ■ touch down: Frisiero ha trasformato, fissando il punteggio sull'11 a 0.

Il risultato è cambiato ancora nell'ultimo quarto, con gli Squali in meta una volta soltanto: troppo poco per capovolgere le sorti dell'incontro.

Come previsto, il confronto è stato molto combattuto: i liguri hanno cercato di colmare con l'aggressività un evidente «gap» tecnico. Un infortunio a ■ spalla ha costretto il quarterback Lopez a centellinare i lanci, limitando il potenziale offensivo dei Knights, costretti ad affidarsi alla corsa dei running back: ■ duo Dova-Tarantini ha però trovato pane per i suoi denti ■ difesa ligure e in tre occasioni i ricevitori hanno ■ la ■ un soffio dalla linea di end zone.

A dare man forte all'attacco è rientrato Randazzo, all'esordio stagionale, mentre Guagliardo ■ pronto per il big match di domenica al «Castello». Alle 15.30 i Knights si misurano con i Blackhawks di Cernusco, imbattuti anche dopo il confronto con i Blackhawks di Rho. E' in palio ■ supremazia nel girone, che significherebbe anche l'accesso diretto alle semifinali dei playoff. E' atteso il referto del giudice sportivo che ■ se potrà giocare il roccioso difensore Frisiero, espulso dopo ■ sgarbi con un avversario, finito a gambe levate. ■

## CALCIO AMATORIALE

### «Colpaccio» del Bozzole e ipoteca sul titolo Uisp

**G**OL o colpi di scena nei campionati amatoriali della provincia: la sosta pasquale pare aver rinvigorito gli attaccanti, che hanno sfogato la loro esuberanza, segnando a raffica. Il «colpaccio» l'ha ■ a ■ gno il Bozzole Paola Gioielli, ■ Super Eccellenza Uisp: superando con facilità la Virtus Voghera (3-1), ha sorpassato le Assicurazioni Ticino, bloccata in casa dal Posto (0-0). A due giornate dal termine, i bozzolesi hanno fondate probabilità di aggiudicarsi il titolo di campioni. Tra gli altri risultati, spicca il perentorio 6-1 del Pecetto sulla Cenerentola Fossato.

Nella poule finale di Eccellenza, il Castelfarina, battendo l'Avia Valenza (2-0), diventa capofila solitario: il Tassarolo non va oltre il pari sul campo ■ Cabanette (3-3) e gli amatori Rivalta ■ fanno addirittura «sbucare» dall'Anpi Cassano (3-2). Recupera anche la Cral dipendenti comunali di Novi che rifila quattro gol alla pizzeria Ideal. L'agenzia immobiliare Sarina fa i primi due punti contro lo Stravi Vivo (2-1). Nella poule di consolazione, la Sefa 84 conferma la leadership, piegando il Casalcerelli mentre la Computer House espugna il campo dell'Elionapide.

Tra i dilettanti di Acqui-Ovada, il Francavilla ha sepolto ■ Cantalupo ■ reti. La Soma di Ovada ha risposto battendo per 4-1 ■ Montaldo. Anche nel girone Alessandria-Valenza, la prima ■ classe Anfossi modena non ha avuto pietà della Tecnoluce mantenendo 6 punti sull'inseguitrice Avis Castelletto, vittorie sulle pizzerie Riunite (3-1). Nella zona di Novi e Tortona, ■ Sebastianese ■ stata fermata dall'Arco Pozzolo (2-2), ma la Villetta non ■ ha approfittato, facendosi beffare dalla Cast (4-3).

### Aics, il Circolo Cassa strapazza l'Assimont

Sagra del gol (17 in 5 partite) anche nel girone d'Eccellenza del campionato Aics alessandrino ■ il Circolo Cassa di risparmio in evidenza (4-2 sull'Assimont) e che conserva un punto di vantaggio sulla Necchi musica (4-0 alla Alluvionese) e distacca il Norberto Rossa costretto allo 0-0 dalla Soma Valmadonna. Tra gli amatori, il duo Canottieri Tenaro caffè Nancy-Carrozzeria Botasso

Bergamasco non demorde, mentre sembrano in ribasso le inseguitrici Amatori Fubine (1-1 con la pizzeria Barbarossa) e Plasta Castelfarina (battuta in ■ dalla Insule Vigor, 3-1).

### Ancor, goleada bis per il Casale 90

Reti a go-go anche nel campionato Ancor-Uscio di Casale: ■ in 4 incontri. Le due formazioni del Casale ■ hanno siglate undici: 6-0 alla Cri Casale e 5-0 all'Ottiglio. In classifica, rimangono al comando Montaldo e Ferramenta Inariso che non hanno giocato. Insegue la Maddonna, protagonista ■ un netto 2-0 sul Vignale. Nel girone B, il Ticinese ha vinto anche a Mirabello (3-0), incrementando ■ distacco sull'Autovip, bloccata dal Pontestura (0-0). Tra Santa Maria del Tempio ■ Frassineto è finita 3-2.

### Acsi, l'Olimpia ■ una ■

Sono riprese a pieno ritmo le gare del campionato Acsi. Nel recupero ■ l'Aurora ■ Novi, l'Olimpia Tortona è stata ■ fitta per 4-0 (tutte produsse dal funambolo Mandrolia), cedendo invece di misura ■ la carrozzeria Merlino (1-0). ■ ani l'Olimpia è ancora in campo alle 21 (Collinetta di Novi) ■ l'impresa Edil Gualco. Quest'ultima ■ fallito l'appuntamento con la vittoria, piegando in trasferta il Real Villa (3-0). Pizzeria Belvedere Rigoroso e Aurora Novi hanno concluso in parità la sfida (2-2). Sabato, alle 16, si giocano Aurora Novi-Carrozzeria Merlino (Collinetta) e Olimpia Tortona-Real Villa (Rivenezzano). Alle 10 di domenica, al campo Collinetta, sono di fronte Pizzeria Belvedere Rigoroso-impresa Edil Gualco. L'Acsi ha già aperto le iscrizioni per il prossimo campionato (il diciannovesimo), che s'inizierà a settembre. Sono ammessi giocatori con ■ ■ 17 anni. Il termine ultimo per l'adesione è il ■ agosto. La tessera d'iscrizione ■ 900 mila lire, a cui vanno aggiunte le ■ di segreteria (300 mila) e la cauzione (500 mila) che verrà restituita ■ la società non incorre in sanzioni. Nella sosta invernale, ■ disputerà il torneo a 5, al palazzetto dello sport.

Rodolfo Castellano

Prosegue il sondaggio tra i lettori per segnalare i calciatori più apprezzati dell'Alessandrino

## I tifosi confermano: «Il migliore è Maddè»

Lo scettro, tra i professionisti, resta al fluidificante dei grigi

E' sempre più interessante la ■ per i primi posti nel referendum «Vota il calciatore dell'anno». ■ i «pro», per la seconda settimana consecutiva il primato spetta al fluidificante dell'Alessandrino ■ Emiliano Maddè, con 444 tagliandi, 40 in più del compagno di squadra Avellone. Al 3° e 4° posto altri due giocatori emendroguini: il centravanti Seroli con 173 punti o il torinese Perugi accreditato di 112 preferenze. ■ difensore del Casale, Umberto Izzo, conferma la quinta posizione con 108 voti, ma ■ sorpassa l'attaccante dei grigi Banchelli. Il bomber dei grigi dal dodicesimo posto occupato ■ mese fa, passa all'attuale ■ poltrona con 94 schede. Seguono anche le azioni del difensore dell'Alessandria, Valerio Bertotto, che grazie ■ tagliandi ricevuti ■ all'ottavo posto.

Fra i dilettanti, cambio al vertice delle graduatorie. L'attac-

cante del Derthona, Paolo Re, dopo quasi due mesi ■ attesa, balza al comando con ■ scheda, dieci in più di Andrea Vercellino dell'Acqui. Cambiamento anche al terzo posto, dove il difensore della Valenzana, Davide Mometti, beneficiario di 369 punti sorpassa il compagno di squadra Alessandro Torsari fermo a quota 305.

Il capitano del Libarna, Paolo Rovada ■ sempre 5° con ■ consensi, mentre il portiere del Monferrato, Fabio Menabò, ■ cento punti si avvicina al giocatore serravallese.

Ricordiamo che i lettori possono votare un giocatore professionista e ■ dilettante (limitatamente ai campionati Dilettanti ed Eccellenza). A ■ referendum, il 31 maggio, verranno assegnati trofei ai primi giocatori delle due graduatorie e un premio speciale al tifoso ■ avrà inviato il maggior numero di tagliandi. ■

### ■ C1 e C2

Il miglior giocatore è ■

Appartenente alla Società ■

### ■ DILETTANTI ■

Il miglior giocatore ■

Appartenente alla Società ■

Cognome e nome ■

Località ■ tel. ■

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione ■ «La Stampa» ■ Alessandria, (via Cavour 5) o ad uno dei seguenti bar: Jolly ■ Alessandria, piazza Garibaldi 47 - San'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66 - Dotto di Acqui, corso Italia - Principe di Novi, viale Saffi 12 - Lido di Ovada, piazza Castello 13 - Derthona di Tortona, corso Alessandria 45 - Portici di S. Salvatore, piazza Carmagnola 27 - Eur di Serravalle Scrivia, piazza Baio - Mazzini di Valenza, piazza Gramsci 12 - Italia di Voghera, via Emilia.

UNA SVOLTA DECISIVA NELLA TRICOLOGIA PER LA SCOPERTA DI NUOVI PRODOTTI E NUOVE METODICHE: 1° TRATTAMENTI DI MANTENIMENTO; 2° PER UNA CALVIZIE AVANZATA UN IMPIANTO DI CAPELLI. AFFIDATEVI ALLA SERIETA' E PROFESSIONALITA' DELLA CIMET

## E la Cimet creò il Biotin: una diga providenziale per i nostri capelli

Un trattamento gratuito per tutti coloro che prenoteranno subito un appuntamento

Carriera, vale una vita? recita l'ultimo successo editoriale ■ giornalista Furio Colombo: la risposta è fermamente ■ anche se ben pochi ■ rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda la salvaguardia della nostra salute e della nostra estetica. Questo ha portato alla diffusione di un particolare, e per molti dalle serie conseguenze psicologiche, problema dei nostri anni: con la stessa sicurezza al primo posto in una classifica delle cause, come una distorsione di un ciclo naturale, un sempre maggior numero di uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere con una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivamente e drammaticamente con la fatica e anestetica «chierica». Tutto questo può essere fermato? Un motivo di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non riformano, ma anche su questa affermazione si è molto da discutere, ■ vediamo più avanti; certamente però si può intervenire in ■ efficace per impedire che quello che è solo un accenno o un inizio di un problema più generale possa manifestarsi in piega. Tra i centri specializzati in campo tricologico, in un polverone da ■ Far-West ■ dove diverse difficoltà riconoscere le organizzazioni veramente valide, un posto di privilegio spetta senza dubbio alla Cimet, una struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che ha avuto sempre il merito di raggiungere prima degli altri nuovi ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico. Il Biotin è un prodotto esclusivo della Cimet e non può quindi essere acquistato al di fuori di questa efficiente organizzazione.

### La calvizie sconfitta grazie all'uso del Cimevit e del Biotin

Una volta assodato che il problema esiste, diventa difficile rappresentarlo una tipologia standard di intervento: ogni caso è differente dall'altro, e proprio per questo nei laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta la prima fase ■ loro intervento allo studio fisico e approfondito delle caratteristiche ■ soggetto.

Ogni soggetto è infatti adatto ad un tipo specifico di trattamento e sia nell'esperienza e nell'abilità degli esperti della CIMET riuscire ad individuare la porta giusta da aprire. Le fasi di ogni trattamento sono comunque tradizionalmente tre:

- 1 - FASE CORRETTIVA, che i tricologi preferiscono chiamare di ■
- 2 - FASE DI NUTRIZIONE.
- 3 - FASE DI STIMOLAZIONE.

I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita in solo pochi anni fa, sono riuscite a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente: il tempo non lavora per noi, ma contro i vostri capelli. Solo utilizzando le nostre possiamo riuscire, e come abbiamo visto con ottime probabilità, a fermare



Esplorazione tricologica della Cimet durante un controllo

l'insorgere di un decadimento irrimediabile del nostro cuoio capelluto. Il trattamento CIMET viene compiuto in un arco relativamente breve: bastano poche sedute per verificare i primi positivi risultati, e si può dire che ■ 3-4 ■ applicazioni il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio perduto e ad una ripresa regolare di caduta di capelli.

Nei moderni e avanzatissimi centri CIMET dunque, la prima mossa da fare è quella di utilizzare, in questo periodo dell'offerta di un esame e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempestività: nel colloquio, senza nessun impegno da parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo se e dove c'è bisogno di intervenire, e cercando di individuare le cause di un possibile ■ lessere dei vostri capelli per scegliere il trattamento più indicato. Non sempre il caso viene accettato: infatti ■ situazione è per gli esperti irrimediabile, si avverte il paziente di intervenire diver-

samente, risultando inutili i trattamenti con i vari prodotti CIMET; una verifica ulteriore ■ serietà di questa attivissima organizzazione che non vuole coltivare sogni e speranze ■ concrete.



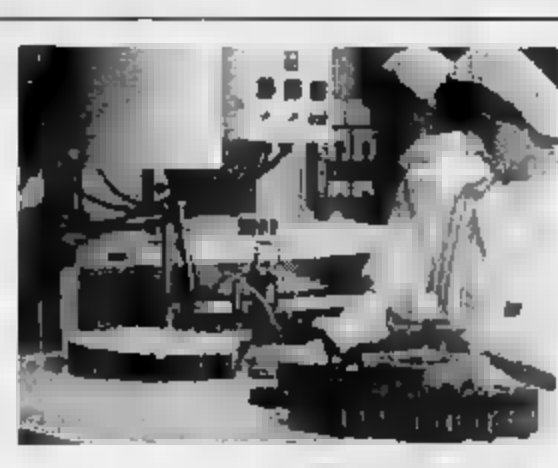
Il presidente della CIMET

## La Cimet in espansione

24 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate, questo è il panorama veramente consistente della presenza CIMET nel nostro paese. Un'organizzazione che ha ■ nella serietà, nella professionalità e nella ricerca i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che ■ ■ proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie.

## Il «Kit trattamento casa»

Per quanti non vivono nelle città in cui operano i Centri CIMET esiste la possibilità di poter eseguire il trattamento ■ che a casa propria. Questo, grazie allo speciale «Kit trattamento casa» che la CIMET ha predisposto, così da poter eseguire per conto proprio e con apprezzabilissimi risultati, l'intero ciclo di trattamento. Ovviamente, con il «Kit trattamento casa» ■ previsti dei controlli periodici che vengono programmati con il Tricologo del Centro CIMET a cui Vi siete affidati.



Una foto di preparazione dei prodotti CIMET

### ANCHE AD ASTI

P.zza Largo Martiri della Liberazione, 4 - Tel. 0141/594.684

Inoltre la CIMET è presente dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15.30 alle ■ 19.30. Il sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Anche nelle sottoindicate città:

TORINO - Via ■, 366 - Tel. 011/530.214 - 543.867

NOVARA - Via Torrelli, 31 - Tel. 0321/450.816

AOSTA - Via F. Chubod, 30 (si riceve solo il mercoledì, telefonare sede To)

CUNEO - C.so Nizza, 63 (per appuntamento telefonare ■ sede di Torino)

MILANO - MONZA - VARESE - BOLOGNA - ROMA - CAGLIARI - GENOVA - PESCARA - NAPOLI - BARI - PALERMO - CATANIA - MESSINA - VERONA - SPAGNA.



CIMET

Specialista nella cura e nella prevenzione della calvizie





## PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

*Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso ■ ostacoli.*

*Per colpa nostra.*

*Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.*

*Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.*

*Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.*

*Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.*

*Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.*

*Se lo aiutate per strada ■ sull'auto-*

*bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.*

*Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.*

*Seguite queste regole ■ il vostro buon senso: avrete già fatto molto.*

*Se volete fare ancora di più, con-*

*tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città ■ prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.*

*Dare un grande aiuto ■ chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.*



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Piave, ore 10.30



Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO  
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO  
LE RUOTE FRA I BASTONI.**



**INNOCENTI**

**SMALL**  
da L. 9.448.000  
chiavi in mano  
UN PICCOLO ITALIANO  
PER UNA  
OPPORTUNITÀ

**LA STAMPA**

# VALLE D'AOSTA

**6 MILIONI  
DI FINANZIAMENTO  
SENZA INTERESSI  
■ ■ MESI**  
Presso la VOSTRA  
NUOVA CONCESSIONARIA  
**ARA** C.so Ivrea, 132  
Tel. 0165 40.029  
AOSTA

Mercoledì 21 Aprile 1993 n. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il maggior numero di consensi si è avuto nei referendum proposti dal Consiglio regionale

## Un record di «Sì» contro i ministeri

Ma sulla droga i «No» sono oltre la media nazionale

**LA RIFORMA**

### E ora la Valle non deve sprecare l'autonomia

**I**l dopo già cominciato, ma il voto del referendum gli dà la voce del cittadino, la più autorevole possibile in democrazia. Il cambiamento s'impone. E in Valle d'Aosta attende la sua «rivoluzione». Tangentopoli è arrivata anche fra le montagne, ha segnato un sistema che voleva essere diverso da tutti, ma che è stato uguale.

Anche il Sì ha raggiunto il «passaggio a Nord-Ovest» proprio alla vigilia delle elezioni regionali. Il vento della riforma non è venuto da lontano, ha agitato Aosta come le altre città della penisola. Forse di più, è una bufera che ha scosso un municipio paradossalmente imbrigliato dal benessere, quasi intimidito da un forte potere centrale, diretto pure economicamente dal Palazzo.

La crisi del sistema politico e economico è soltanto allentata, non è presente e i tempi s'accorciano, i rimedi ansimano, le decisioni o mancano oppure sono rinviate. Una implosione gridata dagli industriali (per la prima volta nei confronti della Regione) annunciata già due anni dal segretario del Censis Giuseppe De Rita.

Ma non sono soltanto i conti economici che non tornano a dispetto del tanto denaro che entra nelle casse regionali. C'è la politica che è rimasta paralizzata. Come se perfino le intelligenze fossero annabbiate da una ricchezza apparente, fatta di denaro, ma non di lavoro.

Di qui le distorsioni, i vizi di un sistema avviato su se stesso che non può sfuggire ai mali della corruzione, che è ad un tempo vittima e carnefice. Non da oggi, ma adesso i segni sono evidenti e i rimedi non possono

rimandarsi. Il presidente della giunta da tempo ricorda l'importanza del senso di responsabilità.

I primi ad averlo devono essere i politici, coloro che sono stati scelti dai cittadini per guidare la Regione. Nessuno però come ripete il presidente - può sfuggire a questa logica, qualunque sia il suo compito. L'esempio tuttavia non è ancora venuto, non in questa campagna elettorale sussurrata e, come altre, ricca di veleni.

Eppure oggi la Valle d'Aosta ha un motivo in più di essere pilora della riforma, la morte di Emile Chanoux, così tragica, così emblematica di un profondo malessere che non può essere circoscritto a una sola figura. E che è riconducibile a un concetto così semplice da essere troppo sovente rimesso, non è il ruolo che ogni cittadino, qualunque attività svolga, deve impersonare.

Sta anche in questo il valore della democrazia, il valore della non ingerenza, quindi quello della responsabilità. Invece si assiste a continui sconfinamenti e non sempre per eccesso di zelo. Perché i politici hanno «abdicato»? Dov'è la loro responsabilità quando i loro sonni sono agitati dal consenso, invece che dal modo di risolvere i problemi? E dove la loro necessaria lungimiranza quando rimandano a prossime legislature la crisi di oggi?

Ecco i guasti del passato che riaffiorano, antiche logiche spartitorie, vecchie e meschine difese delle poltrone. L'autonomia è sprecata, se non è per il cambiamento. E se non ora, quando?

Enrico Martinet

**AOSTA.** Un dato ha caratterizzato il referendum Valle rispetto al resto del Paese: a fronte di una campagna elettorale vivace, a tratti anche ricca di polemiche e di accuse, che ha animato città e paesi oltre Pont-St-Martin, sul territorio regionale è risultata evidente una certa disaffezione di partiti e movimenti per l'appuntamento agli otto quesiti. Praticamente inesistenti i comizi. Propaganda murale e televisiva ridotta all'osso.

L'assenza di input dalle forze politiche non ha privato gli elettori valdostani del piacere di sfruttare quello strumento del referendum che viene considerato come «la più alta manifestazione di democrazia diretta». E la percentuale 77,60-77,70) è risultata più alta rispetto alla media nazionale (77,00). In molti casi il Sì ha raggiunto quote percentuali da record nazionale. E' il caso della

COMUNE DI AOSTA			
	% VOTANTI	SÌ	NO
SENATO	79,1	91,0	9,0
PARTITI	79,1	93,8	6,2
URSL	79,0	81,2	18,8
	78,9	93,9	6,1
DROGA	79,1	81,2	38,8
RANCHE	78,9	93,7	6,3
	79,0	80,4	19,6
	79,0	88,8	11,4

la soppressione dei ministeri, dell'abrogazione della legge sul finanziamento ai partiti o della competenza governativa per la nomina dei vertici delle casse di risparmio. Per altri referen-

dum i valori del Sì sono comunque tra i più alti registrati in Italia. Soltanto sulla depenalizzazione dei reati per droga la Valle è risultata tra le più tiepide sostenitrici del Sì.

Questi i commenti di alcune figure che rappresentano le istituzioni. Secondo l'onorevole Luciano Caveri il voto referendario «è un segnale forte di voglia di cambiamento». La massiccia quantità di Sì alla soppressione di tre ministeri indica - dice Caveri - che il cambiamento va indirizzato verso uno Stato di tipo federalista. E che questo rinnovamento non lo farà il Parlamento, lo farà la gente con altri referendum.

Il presidente della giunta regionale Mario Lanivi si sofferma in particolare sul voto per le modifiche alla legge sulle tossicodipendenze: «Lo scarso divario tra il Sì e il No indica che il problema turba la coscienza dei cittadini valdostani. E impone che le autorità regionali tengano conto di questa situazione».

«La vittoria del Sì - continua Lanivi - per la gente è stato il modo per dichiarare finito un sistema che il cittadino offre soltanto un potere mediato ai partiti. I valdostani hanno detto forte e chiaro che vogliono essere rappresentati ai livelli decisionali in modi differenti da quelli attuali».

Il presidente del Consiglio Edoardo Bich afferma che «il premio la volontà dei 10 Consigli regionali, compreso quello valdostano, che hanno promosso il referendum per la soppressione dei ministeri. La schiacciata vittoria del Sì nel quesito per l'introduzione del sistema maggioritario nelle elezioni del Senato sull'fraga le posizioni di quelle forze politiche che avevano sostenuto l'adozione, con la legge per l'elezione del Consiglio regionale, del sistema maggioritario e non del metodo proporzionale, che invece è approvato».

Positivi anche i commenti ai risultati referendari degli assessori regionali all'Agricoltura e Foreste Joseph Perrin e al Turismo Ugo Voyat. Per quest'ultimo il ministero del Turismo era diventato una palla al piede. Adesso finalmente potranno lavorare tra Regioni con termini simili, come siamo già facendoci.

Il secondo Perrin d'agricoltura valdostana troverà giovamento dall'aver un interlocutore vicino ai problemi reali. E non sarà più deboli a livello Cee, soprattutto se saprà creare un coordinamento diretto e efficace con la Comunità».

Alessandro Camera

## I delusi e i contenti

### Preoccupazione per la droga

**AOSTA.** Una percentuale di votanti più elevata della media italiana. Una quota di Sì che, salvo nel caso delle competenze Val in materia ambientale, è superiore a quella nazionale. Plebiscitaria l'adesione dei valdostani alle richieste di soppressione dei ministeri dell'Agricoltura, del Turismo, Partecipazioni Statali. Un'adesione sofferta per l'elettore valdostano, come per tutto il resto del Paese, anche al Sì per la depenalizzazione dei reati di droga. Il voto referendario dei valdostani può riassumersi in questi quattro punti.

Tre pareri autorevoli sull'andamento di quella che è stata la più ampia consultazione referendaria dell'Italia repubblicana.

Il presidente del Tribunale di Aosta, Domenico Cuzzola, preferisce esprimersi su sette degli otto quesiti. «Sono magistrato - dice - vorrei evitare affermazioni che implicano un giudizio politico che non è compito. Il giudice Cuzzola ha invece idee chiare sulla depenalizzazione dei reati



Il magistrato Domenico Cuzzola

per droga: «Trovo che sia uscita dall'urna una soluzione di compromesso che non era auspicabile. E' una via mezzo Sì. Mi pare si vada verso una mia liberalizzazione delle droghe che non convince e attraverso la quale rischiano di passare

solo i tossicodipendenti, che sono maledetti da curare con i modi appropriati, ma anche gli spacciatori».

Per don Adolfo Bois, rettore del seminario «la partecipazione numerosa al voto è stato un esempio positivo a una dimostrazione che la gente è più matura di quanto non si creda. E, nonostante la buona informazione che hanno dato tv, radio e giornali, è facile raccapricciarsi in questi quesiti. Penso anche che le risposte abbiano detto chiaramente che la gente ha voglia di vedere cambiare il sistema».

L'ampia vittoria del Sì eccitanti il mondo industriale. «E' così - dice Renzo Vuilleumoz, presidente dell'associazione valdostana industriali - soprattutto per quanto riguarda la soppressione del ministero delle Partecipazioni Statali. Questo per noi significa meno Stato e più privato. Se vogliamo diventare più competitivi adesso alla Regione - aggiunge l'occasione - adeguarsi alle nuove regole».

[a. c.]

**INCHIESTA  
BRACCONAGGIO**  
Da demolire  
4 casotti



Il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier (nella foto) ha ordinato di demolire quattro casotti abusivi costruiti nel Parco del Gran Paradiso.

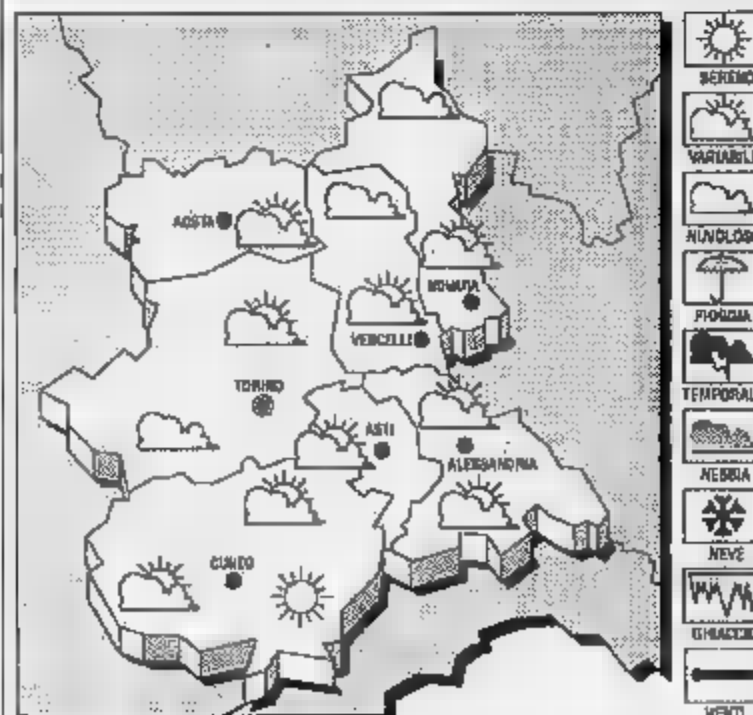
SERVIZIO A PAGINA 37

**DOMANI  
SU LA STAMPA**  
Le pensioni  
integrative



Una recente decreto ha stabilito la possibilità di costituire fondi per le pensioni integrative. Domani una guida a tutte le operazioni necessarie

**IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



**TEMPO** ■ VISTO PER OGGI Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità.  
**VISIBILITÀ** ■ Riduzioni ■ mattino e dopo il tramonto per foschie.  
**DEBOLI** ■ da Sud-Est.  
**TEMPERATURA DEL** ■ Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse.

**LE TEMPERATURE DI AOSTA**  
Max: 23; min: 6; media: 14

**UN ANNO FA**  
Max: 22; min: 7; media: 15

Torino 22; Novara 20; Alessandria 22; Asti 19; Cuneo 14,8; Verelli 22

Courmayeur, era in servizio ieri pomeriggio sulla pista dello Youla. L'allarme è stato dato dalla guida Franco Garda

## Carabiniere sciatore muore in un burrone in Val Veny

Aveva 21 anni. Si era affacciato sul precipizio ■ una cornice di ■ ha ceduto

**COURMAYEUR.** Un carabiniere di 21 anni, Sandro Donà, residente in frazione Roven e Gignod, è morto ieri pomeriggio mentre faceva servizio di prevenzione e di ■ sulle piste di sci nel comprensorio di Courmayeur. Il giovane è precipitato in un burrone. Donà era ausiliario nella stazione dei carabinieri di Courmayeur; al giorno era affidato l'incarico sulla pista perché era uno sciatore esperto. Il suo corpo è stato ricomposto all'obitorio di Courmayeur.

Sandro Donà era in servizio con un collega: stavano facendo assieme ■ servizio di prevenzione e di soccorso sulle piste. Il giovane era in divisa. Quando è avvenuto l'incidente sulle piste non c'era più ■. Sandro Donà stava facendo ■ ultimo controllo: si trovava poco sotto la stazione d'arrivo della funivia dello Youla. Il giovane si ■ affacciato per guardare a valle, su ■ precipizio di quasi trecento metri.

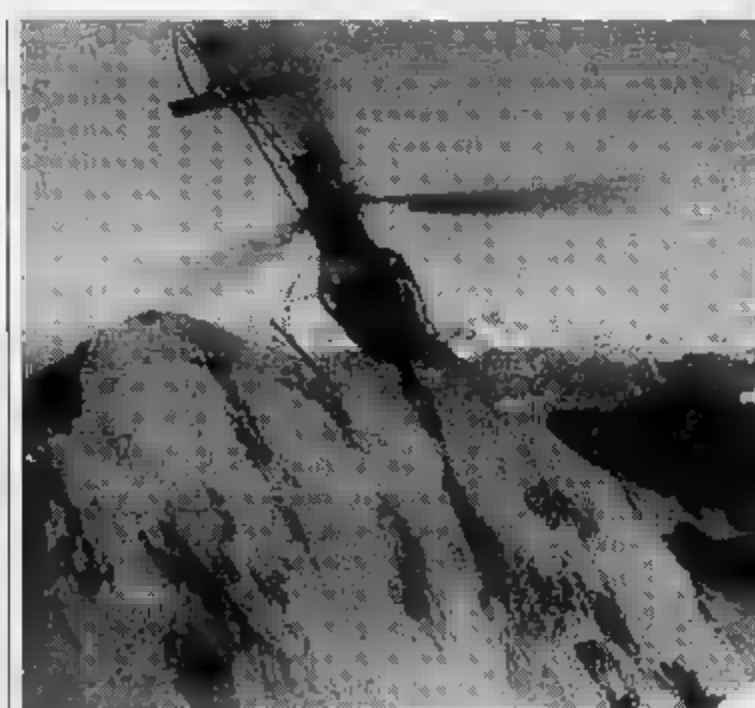
Sandro Donà non si ■ accorto che c'era una cornice ■ neve pericolante: la neve si ■ staccata all'improvviso e il ragazzo ■ stato catapultato nel burrone. Il ragazzo non ha avuto neppure il tempo di chiedere aiuto: ■ finito prima contro ■ roccia, poi è precipitato nel vuoto ■. ■ duto sulla neve, arrivando poco distante dalle seggiovie a quattro posti del Plan de la Gabbia.

Il collega di ■ non si è accorto di nulla: pensando che Sandro fosse già ■ a valle è tornato in caserma. L'allarme ■ stato dato pochi minuti dopo ■. A chiamare la protezione civile di Aosta è stato Franco Galia, direttore del Soccorso alpino italiano: «E' morto un ragazzo: ha ceduto una cornice di neve e lui è finito in un precipizio ha detto. L'elicottero si ■ alzato in volo alle 19.15. Vicino al corpo del ragazzo, ■ destra della seggiovia, c'era già Garda assieme ad altre persone».

Sempre alle 19.15 la notizia ■ arrivata anche alla stazione dei

carabinieri ■ Courmayeur, dove i militari pensavano che il giovane fosse ancora sulla via del ritorno. Gli uomini della protezione civile, intanto, hanno portato il corpo del ragazzo ■ valle con l'elicottero. Quando hanno saputo cos'era accaduto a Sandro Donà i carabinieri ■ Courmayeur hanno cercato a fatica di mantenere la calma: «Fateci riprendere - hanno detto al telefono pochi minuti dopo -, non riusciamo ancora a ■ derci». Donà ■ ormai da qualche tempo ■ Courmayeur, dove si era fatto ben volere ■ amici ■ colleghi. Il comandante della stazione ■ avvertito la Compagnia e il Comando di Aosta: il colonnello Claudio Catarci ■ il capitano Franco Marazzan ■ partiti poco dopo per Courmayeur, dove si ■ fermati fino ■ tarda sera. I parenti del ragazzo, che abitavano con lui ■ Gignod, sono stati avvisati soltanto più tardi.

Maria Teresa Zocca



L'elicottero della Protezione civile ha recuperato ieri il corpo del carabiniere



Protesta di un gruppo di cittadini sull'incuria nell'area alle porte della città

# «Il cimitero è abbandonato»

«Abbiamo pagato il Comune per seppellire i nostri cari in un campo all'inglese, non in un terreno incolto». Tombe sprofondate, cumuli di terra, fontana senza rubinetto. «Ci rivolgeremo ai giudici»

AOSTA. «Abbiamo pagato l'amministrazione comunale per seppellire i nostri cari in un campo all'inglese, in base al disegno presentato, in un terreno incolto, nel più completo abbandono, dove le erbacce cresceranno a dismisura e ognuno di noi non si occupasse della manutenzione».

I familiari di alcuni defunti protestano e chiedono ai responsabili di provvedere ad avviare il progetto per lo spazio 1, 4, 5 e 6, in cui è stata programmata la realizzazione di un prato all'inglese, con piccole tombe alte un massimo di 60 cm e larghe 50. Da quattro anni questa area dell'ala nuova del cimitero di Aosta è in uno stato di degrado mortificante, stemperato da continui lavori di abbellimento dei parenti, anche se sono quasi inutili - obiettano - considerando i dislivelli, i vuoti del terreno, acuiti nei periodi di pioggia e neve.

Tombe sprofondate, cumuli di terra ammucchiati in maniera approssimativa, fiori e appoggiati in posizione precaria offrono l'immagine di una trascuratezza amministrativa definita «inspiegabile» da molta gente. In effetti, la sistemazione di questo campo è un tappeto erboso in stile anglosassone richiede tempi brevi e privi di difficoltà tecniche. E pur di vivacizzare il grigiore dell'inverno, qualche parente ha se-



L'area della zona nuova del cimitero che dovrebbe essere tenuta come un campo all'inglese

minato l'erba attorno al piccolo sepolcro in marmo, pietra grezza e anche vetro lavorato.

Ma in questa sezione del cimitero di recente costruzione sono riscontrabili altre disarmonie. La fontanella, dislocata nello spazio che separa due

file di cappelle con loculi, lombe e famiglie, non funziona per la semplice mancanza del rubinetto, nonostante l'allacciamento idrico sia stato fatto da tempo.

«Una situazione che si trascina da anni - rimarca Laura Bio-

nas - nell'assoluta disinteresse». I vialetti coperti e uno spesso strato di ghiaia diventano impraticabili per le persone anziane.

Nelle «edicole» mortuarie, ultimato 4 mesi fa, è la desolazione: le foto dei defunti, i biglietti

Il nome e i fiori. I cimiteri con il nastro adesivo, su pareti ancora prive del marmo. «Con il vento che il sparpaglia dappertutto», aggiunge il disappunto la madre di un ragazzo in un incidente stradale. Eppure questi loculi con un costo medio di tre milioni sono avvolti in un anonimato giustificazioni, all'apparenza, plausibili.

C'è di più. Alcune famiglie hanno sostenuto una spesa di 9 milioni per spostare tre parenti in questa cappella. «Abbiamo lasciato liberi altri 3 loculi, di cui il Comune usufruiva ricavandone quasi lo stesso importo», rilevano gli interessati. Minacciano di rivolgersi alla magistratura, con il proposito di pubblicizzare quello che ormai considerano un abuso insopportabile.

Persino i marmisti sconsigliano la posa della lapide in un'area così dissestata e destinata a cadere a scadenza indefinita. Una petizione, recapitata mesi fa agli amministratori comunali, lamenta le lamentele di chi vede nel cimitero un luogo di rispetto, di lacrima.

La parte nuova del cimitero di Saint-Pierre - sottolista - è un giardino all'inglese. Un esempio eloquente per le nostre autorità.

Sandra Lucchini

## NOTIZIE DALLA VALLE

### AOSTA

Due denunce per porto abusivo ■ coltello

Fabrizio Lavanche, 21 anni, di Aosta, è stato denunciato dai carabinieri per detenzione abusiva di un coltello. Lavanche è nato a Sarre in atteggiamento sospetto. Una pattuglia del nucleo radiomobile: quando i militari lo hanno perquisito hanno trovato un coltello di 14 centimetri, con la lama di 6. La denuncia è stata inoltrata alla procura presso la pretura di Aosta. Sempre per detenzione abusiva di armi è stato denunciato un algerino, G. F., 17 anni. Il giovane è stato fermato dai carabinieri durante un controllo vicino a una sala giochi del centro di Aosta. Il ragazzo aveva in un coltello e serramanico con centimetri e mezzo di lama.

### PONT-SAINT-MARTIN

Eseguito dalla polizia un ordine ■ carcerazione

Rosario Mannino, 36 anni, nato in provincia di Palermo residente a Pont-Saint-Martin, è stato arrestato dalla polizia, che ha eseguito un ordine di carcerazione della procura presso il tribunale di Aosta. Mannino deve scontare un anno e un mese di carcere per violazioni della legge sugli stupefacenti.

### AOSTA

Rimossa cornicione pericolante in piazza Chanoux

I vigili del fuoco intervenuti lunedì in piazza Chanoux per un cornicione pericolante. È successo alle 17: l'intervento è durato un'ora. Il tetto è quello dell'edificio nel quale ha sede la farmacia «Centrale». Gli amministratori dell'edificio e la polizia municipale hanno segnalato ai vigili del fuoco il pericolo che potessero cadere alcuni calcinacci sul marciapiede nel quale c'è anche la fermata dell'autobus. È la prima volta che i pompieri intervengono sempre per lo stesso motivo nello stesso edificio.

### MAIRIA

Marocchino ■ furto d'auto ed è bloccato

È cercato di rubare l'auto di un custode della Cogne, ma è stato bloccato dalla polizia e denunciato a piede libero. Si chiama Mohamed Rendila, anni, di origine marocchina, ma residente in provincia di Cuneo. Quando il custode ha visto l'extracomunitario allontanarsi sulla sua utilitaria ha cercato di seguirlo, poi ha chiamato il 113. Rendila è stato bloccato poco distante: l'accusa nei suoi confronti è di tentato furto.

### AOSTA

Arrestato per inosservanza dell'espulsione dall'Italia

Un giovane marocchino, Tarek Ayassi, 24 anni, è stato arrestato dai carabinieri: l'accusa nei suoi confronti è di non aver osservato un decreto di espulsione dall'Italia. Ayassi è stato portato a Brissogne, dove sarà interrogato dai giudici.

## Giovane di Aosta

### Arrestato per il furto di 2 motorini

AOSTA. È stato denunciato e arrestato nel giro di tre giorni per il furto di due motorini. Si chiama Ricky Eicholz, 22 anni, residente ad Aosta in via Saint-Martin de Corbiens.

Eicholz è fermato venerdì da una pattuglia della «volante» mentre cercava di allontanarsi su un «Cino» Piaggio azzurro metallizzato appena rubato.

È successo in via Saint-Martin de Corbiens, vicino a una scuola. Il giovane ha ammesso il furto alla polizia, che ha sequestrato il motorino: il proprietario non ha ancora sporto denuncia.

Lunedì all'ora di pranzo il giovane ha cercato di rubare il motorino di un dipendente delle Poste e via Cesare Battisti, ma è stato visto da un carabiniere, che ha dato subito l'allarme.

La pattuglia del radiomobile ha seguito Ricky Eicholz e lo ha bloccato vicino al grattacielo del quartiere Cogne. Il giovane è stato arrestato e portato in carcere a Brissogne. (m. t. a.)

## In frazione Ossan

### Nuovo ufficio bancario ad Aosta

AOSTA. La Banca Popolare di Novara ha aperto, in frazione Ossan 12, sulla collina di Aosta, l'agenzia numero 1.

Il nuovo ufficio, dotato di sportello Bancomat per il prelievo di contanti, si presenta con una gamma variegata di servizi: segue, infatti, dai prestiti personali ai mutui per la casa; dagli investimenti in titoli ai certificati di deposito; dai fondi comuni di investimento alle polizze vita; dalle carte di credito alle carte «Eurocheques» oltre alle diverse forme di deposito.

Con l'apertura di questo ufficio decentrato la Banca Popolare di Novara, già presente in Valle d'Aosta con la filiale del capoluogo regionale, in un capoluogo del comunismo 20, e le quattro agenzie di Châtillon, Courmayeur, Morgex e Verrès, intende inserirsi ancora più attivamente nel tessuto economico e sociale della regione.

Responsabile del nuovo sportello bancario, operativo da alcuni giorni, è il ragioniere Vittorio Cerise. (b. bas.)

Lunedì sera il partito ha raggiunto ufficialmente un accordo dopo il rischio di una scissione alle elezioni

# De unita, anche la minoranza nel direttivo

Ma Valerio Beneforti contesta il divieto di ricandidatura

AOSTA. La pace democristiana è stata raggiunta lunedì sera

mentre il 13 agli 8 quesiti referendari riempiva gli schermi televisivi. Nella sede della d'aldostana, il comitato regionale ha ritrovato l'unità minata qualche giorno fa dalla provocatoria minaccia di Angelo Lanièce e di alcuni «amici» presentare alle elezioni regionali del 30 maggio una lista alternativa (ma sempre democristiana).

Non è comunque un'unità piena. All'appello mancano gli esponenti «Forze nuove» che fanno capo a Valerio Beneforti. Il consigliere regionale uscente ha affermato «non concordare con la soluzione approvata». Beneforti contesta soprattutto il metodo deciso dal comitato per la predisposizione della lista, e cioè il divieto di candidarsi a chi ha già svolto il compito di consigliere o assessore regionale per due o più legislature.

Beneforti si è detto meravigliato: «fatto che vengono lasciate fuori persone che al partito, e alla Valle d'Aosta, hanno



dato tanto, mentre si inseriscono persone che sono inquisite per la vicenda della candidatura olimpica di Aosta '98». Il segnale più forte di questa ritrovata, anche se incompleta, compattezza è il fatto che ha assunto la direzione. Costituita una settimana fa dai soli rappresentanti della componente di «Cambiare» noia, nella quale si ritrovano tra gli altri il segretario Rudi Margueretaz, il consigliere uscente Renato Limonet, Giuseppe Borbey e Ivo Collé, da lunedì sera l'organismo esecutivo della d'aldostana, passato da 7 a 11

componenti, ha al suo interno anche la minoranza.

Della direzione adesso fanno parte, per il gruppo di maggioranza di «Cambiare» noia, il segretario politico Rudi Margueretaz, il segretario amministrativo Alberto Bordon, il segretario organizzativo Marco Viérin, il responsabile stampa Serafino Palli e Flavio Serra. Rappresentare la lista congressuale della Valle d'Aosta sono Enzo Bonin e Piero Vicqurey. La componente lista «La valle della società» avrà nell'esecutivo Franco Magagnoli, Adriano Sposato e Floriana Tardani.

È stato importante - dice Margueretaz - ritrovare l'unità su un documento politico che punta al rilancio del partito e ripropone unitariamente temi che sono stati oggetto di confronto al congresso. Soddissfatto anche Angelo Lanièce: «Volevo riportare il partito a discutere di politica. Ci siamo riusciti, adesso ripartiamo insieme». (a. c.)

## Tre nuove formazioni politiche in lizza per le elezioni regionali

AOSTA. Aumentano le formazioni in lizza per assicurarsi, il 30 maggio, il posto tra i consiglieri regionali. A rifondazione comunista, pds, alleanza popolare autonomista, uv, pour la Vallée d'Aoste e Lega Nord, si sono aggiunti i verdi, ma e unione di rinnovamento democratico. Quest'ultima è una novità assoluta. Capofila è il medico dello Châtillon/Saint-Vincent, Renato Gigliotti, seguono: Marisa Bogazzi, Massimo Capelli, Franco Consoli, Renzo Dalbard, Roberto Guscetti, Roberto Invernizzi, Alberto Mercone, Guido Marcone, Franca Piccolo, Angelo Prodotti, Baggio Rodolfo, Addolorata Russo, Giovannina Scala, Idelfonso Soldani, Ovidio Spadon, Giorgio Traves, Monica Tronchin. Nel n. 1 del numero uno è Gian-

carlo Borluzzi, seguito da Donatella Meucci, Mauro Lazzoni, Luigi Bruno, Giuseppe Magri, Fabrizio Borgamasco, Clara Cantarini, Pietro Casalloni, Mirabella Cecchi, Mario David, Daniele Fassin, Maria Gentilin, Walter Gontier, Marco Jalongo, Piero Juglar, Giuseppe Maga, Giuseppe Magnani, Bruno Marconato, Giovanni Monetti, Benito Montrosset, Norina Morandini, Massimo Murzilli, Antonio Perotti, Giovanni Rizzo, Luciano Santi, Lucia Sirchia, Danilo Strola, Maurizio Travasa, Sabato M. conosceranno i candidati verdi alternativi. Capofila sarà Elio Riccardi e numero due Dina Squarzi. In lista anche Vanni Florio, Giacinto Pissant, Dario Margheri, Paolo Jacod, Ilio Viberi, Marcello Dondyruaz. (a. c.)

## IL TACCUINO DELLA REGIONE

### Lettere al giornale

#### Poco interesse per il verde in

Con l'avvicinarsi delle elezioni regionali, promette. I politici che iniziano a sentire intepidirsi il loro poltrona, sappiano che la gente vuole da loro veramente qualcosa di concreto. Spero che il voto di scambio per favori personali sia veramente finito. Il politico deve dare possibilità alla gente di chiedere e nella possibilità scontentata per bene della nostra meravigliosa regione. Parla tanto di verdi e la nostra città ne è quasi sprovvista quando ne esistono di proprietà della Regione adibite, purtroppo anche di giorno, a area di sosta per i tossicodipendenti. Una di queste è ben visibile per chi è nella zona della chiesa di Sant'Orso in quanto confina con l'oratorio. Occorrerebbe che i responsabili provvedano a chiudere la porticina di legno in modo da non dare libero accesso a tutti. Perché non farne un'area per ragazzi o di superiore ai 12 anni, visto che non ve n'è nessuna nel centro storico? Lettera firmata, Aosta

#### Con i figli chiusi personale licenziato

Nell'articolo sul turismo apparso su La Stampa il 13 aprile si legge che molti alberghi chiuderanno per le ferie del personale e le pulizie in attesa di riaprire a giugno. Ebbene, non vorrei si pensasse che personale usufruisca di ferie dopo appena 4 mesi di lavoro. In realtà gli alberghi chiudono per fine stagione, il personale viene licenziato e riassunto a metà giugno, rili- conziato a metà settembre e riassunto a metà dicembre per la stagione invernale. Quindi il personale resta disoccupato per 5 mesi l'anno. Dello ferie il personale usufruisce i giorni di scarso lavoro durante la stagione.

Ne parlo per esperienza personale, avendo lavorato a Courmayeur e dintorni per 10 anni. Certo, della disoccupazione del personale alberghiero parla poco, ma se si vuole fare una politica sul turismo si suoi scarsi servizi, il problema personale di primaria importanza.

Aldo Maccoferri, Aosta

## NUMERI UTILI

### UTILI

Vigili del fuoco: 119  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290  
Pericolosità strada: 303.754 / 303.655  
Soccorso alpino: 34.963

### AUTOAMBULANZE

Aosta: Ch (0165) 551.564/551.588; Centro Emergenza 304.450/304.451  
Châtillon: (0165) 61.600  
Courmayeur: Volontari (0165) 646.320  
Montjovet: Volontari secours (0165) 79.488  
Valloignes: Volontari del (0165)  
Morgex: (0165) 809.688  
Domnas: (0125) 22.057  
Domnas: (0125) 300.243

### DE DI

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la famiglia Papone, rue De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le fermate osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.  
Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

### DE DI

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Dist. 6: Brusil-Capilla.  
Dist. 7: Saint-Vincent.  
Dist. 8: Champoluc.  
Dist. 11-12-13: Verrès.  
Dist. 14: Grasse-Saint-Jean

### DE DI

Dist. 15: Aosta, corso Italia; Montesshi, via St-Martin de Corbiens; Fina, via Carrel; Tarnol; Fressa; Ip, via P. S. Barnardo; Esso; F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.  
Aymavilles: Ip; Montesshi; Esso; Montesshi; Fina; Agip (Chamonix); Ip; Montjovet; Fina (S.S. 25); Pont-Saint-Martin; Esso; St-Pierre; Agip (via della Libertà); St-Vincent; Esso; Agip (viale Piemonte); Verrès; Agip (S.S.).

### PARABENTEN

Aosta: (0165) 361221/362260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/Saint-Vincent: (0165)

### POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711.  
Dist. 1: (0165)

## STATO CIVILE

### NATI

Eric Navilio; Elisa Oliva; Debora Zampese.

Stefano Oriller; Ambrogio Centi; Mirko Succo; Nicolò Rabbia.

ATTIVITÀ  
Aymavilles. Gli agricoltori che vogliono ottenere o rinnovare il permesso per acquistare prodotti antiparassitari la cui tossicità è di 1° o 2° grado dovranno seguire un corso che si svolgerà il 26 al 27 aprile ad Aymavilles.

Agli agricoltori potranno iscriversi alle lezioni, organizzate dal servizio filossera della Regione, alla prima serata del corso.

Aosta. L'assessorato regionale Pubblica Istruzione ha 15 borse di studio per gli studenti delle scuole medie superiori che desiderano seguire un corso di perfezionamento linguistico in Francia. La domanda dei candidati dovranno

inviare all'assessorato entro il 23 luglio. Potranno parteciparvi gli studenti domiciliati in Valle che siano stati promossi alla maturità e che abbiano svolto una prova scritta od orale in lingua francese.

Aosta. All'inal di Aosta, in un Padiglione 18, è aperto uno sportello per dare istruzioni ai cittadini sul condono. È possibile rivolgersi all'Inal fino al 1° aprile.

## OLI APPUNTAMENTI

### QUART

«Orticoltura e giardinaggio»

Stasera il tecnico regionale Ego Lini terrà una conferenza nella biblioteca del Villard di Quart. Il tema sarà «Orticoltura e giardinaggio». L'incontro, previsto per le 20,30, è stato organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e la collaborazione della biblioteca di Quart.

### DIAPOSITIVE SULL'ALASKA

Domani nell'hotel «Col du Mont» di Leverogne (Arvier) proiezione di diapositive di Sergio De Leo su «Alaska - Alpinismo nel Circolo Polare Artico». La serata, organizzata dalla pro loco, comincerà alle 21.

### NON

Il telesoccorso in Bassa Valle

Domani sera i gruppi dei volontari della solidarietà sociale di Bard, Hône e Verrès presenteranno a Hône il servizio «tele» o telesoccorso che proporranno in Bassa Valle. L'incontro è previsto per le 20,30 nella palestra.

### MEETING

Meeting soccorso

Da domani a Saint-Vincent meeting internazionale «Salute, sport e turismo in montagna: soccorso nel trasporto a fune». Durante l'incontro, che si concluderà venerdì, saranno discusse le problematiche del settore: vi parteciperanno gli esperti del soccorso alpino con i costruttori, gli esercenti e le autorità e sorveglianza degli impianti a fune. Manifestazioni si svolgeranno nei saloni del centro congressi del Grand Hotel Billia.

### AOSTA

Politiche giovanili

Sabato nella biblioteca di viale Europa seminario di studio sui «Modelli di prevenzione primaria nell'ambito delle politiche giovanili». L'incontro è organizzato dall'assessorato comunale per politiche giovanili. I lavori si inizieranno alle 9,30. Alle 21, nella sala dal Bim, si terrà il dibattito pubblico sul tema «Politiche di prevenzione del disagio giovanile».



Protesta l'impresa che costruisce ad Aosta le cooperative di militari e polizia

# «Non ci pagano da 5 mesi»

Venti dipendenti della Valleise hanno manifestato davanti allo studio dell'architetto, consulente della Barello che ha dato loro i lavori. «Ci vogliono far chiudere?». Stamane l'incontro decisivo

AOSTA. ■■ dicembre che aspettiamo i soldi, adesso basta, o ce li ■■ o di qui non passiamo. Venti dipendenti dell'impresa Valleise di Verrès e di Pinerolo hanno manifestato davanti all'architetto Giacomo Galvani. Sono davanti all'ingresso del fabbricato appena ristrutturato di via Vercy ad Aosta dove il professionista ha lo studio.

L'architetto Galvani dice: «Avete sbagliato indirizzo». ■■ gli operai ■■ cantiere di via Chambery dove si stanno costruendo le case per polizia, carabinieri e alpini non ■■ ne vanno. Il capo cantiere, Pier Carlo Caldera, insiste: «I soldi li ha bloccati lei».

La manifestazione è avvenuta nel primo pomeriggio ■■ ieri. E oggi ce ne sarà un'altra se le parti non troveranno un ■■ do sul denaro che l'impresa deve ancora prendere da dicembre. La Valleise ha avuto i lavori in subappalto della Barello ■■ Aosta. Era subentrata a un'altra azienda, la Precor Edil ■■ Torino, ora fallita.

Dice Pier Carlo Caldera: «Dobbiamo avere 123 milioni da dicembre, Barello ■■ azienda appaltatrice ■■ ha già ricevuto dallo Stato, ma li ha tratti tenuti secondo il consiglio del suo consulente». Il professionista risponde: «Barello ha trattato ■■ milioni per opere non eseguite, il tutto, per esempio».

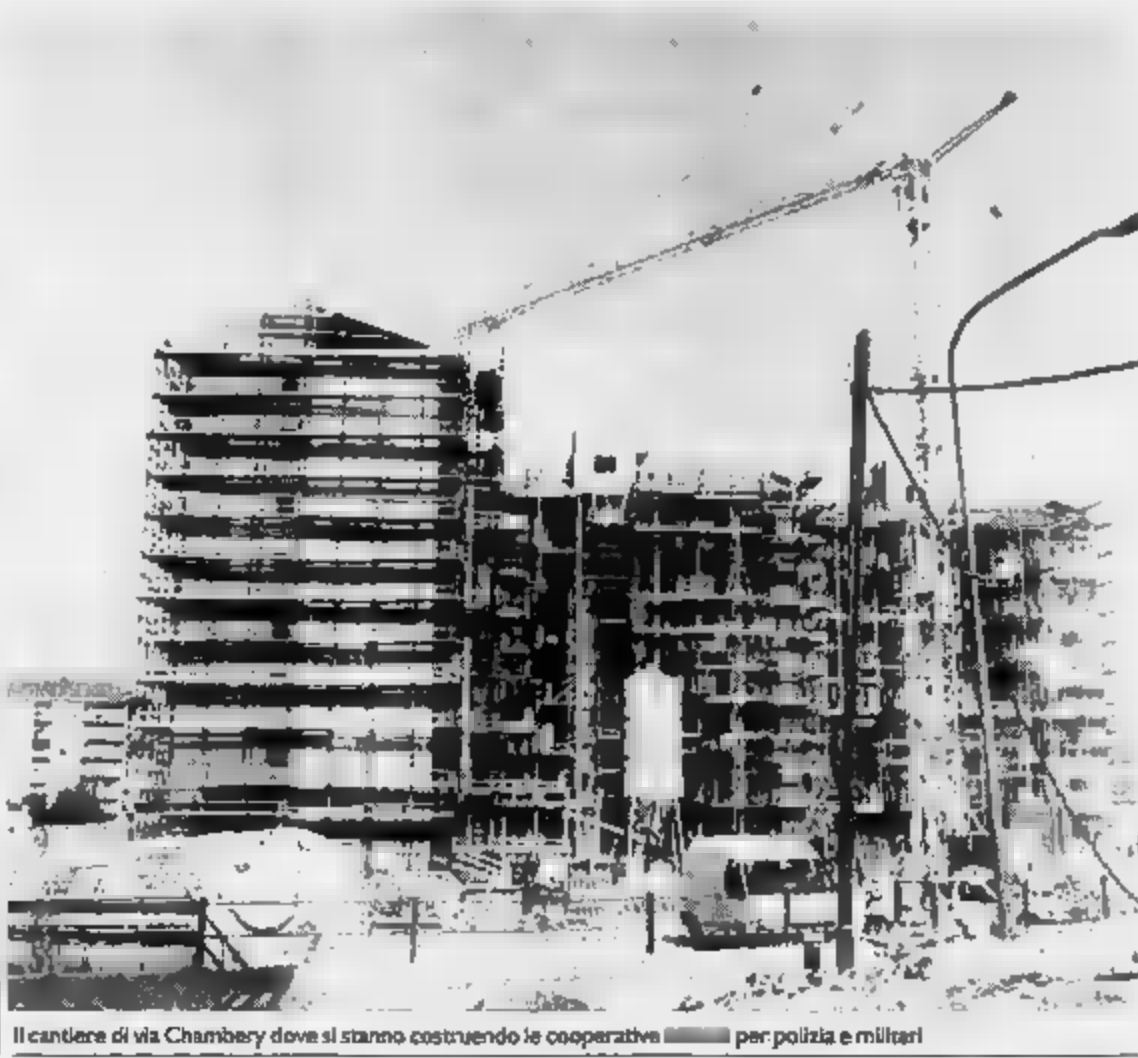
Ma i conti secondo Caldera e

Piero Speranza sono altri. Speranza dice: «Se fosse così perché allora non ci danno la differenza tra 123 e 43 milioni. Neppure quelli abbiamo visto. Io ho fatturato ■■ milioni ■■ sp ■■ non ho visto neppure l'Iva. ■■ capisco, forse vogliono farci fallire?».

I lavori delle cooperative continuano. I dipendenti dell'azienda che ha ottenuto il subappalto sono però ■■ parati. «Lavoriamo il sabato e la domenica per far fronte alle consegne, ma i soldi adesso non ci sono proprio più». Speranza aggiunge: ■■ così ■■ stanno ■■ avanzamento, ■■ si trattengono cioè il denaro per mesi possiamo chiudere il cantiere».

Galvani dice di non saper nulla dei 123 milioni, ripete che l'impresa ■■ ne ha bloccati 43. Ma anche sui lavori che non sarebbero stati eseguiti non c'è accordo ■■ la parti. Caldera spiega: «Erano lavori che ■■ dovevamo fare, come ■■ tetto. Doveva farlo l'altra ditta, non noi».

La costruzione delle cooperative ■■ via Chambery appartiene a una storia travagliata: lavori ■■ stati fatti, appalti, subappalti, fallimenti. Fino all'arrivo della Valleise che a dicembre era intenzionata a denunciare il ■■ pagamento. «Abbiamo aspettato finora ■■ dice Caldera ■■ ci ■■ presi in giro». (r. a.)



Il cantiere di via Chambery dove si stanno costruendo le cooperative ■■ per polizia e militari

A Tzamberlet

## Tredici abusivi denunciati

AOSTA. Tredici extracomunitari sono stati denunciati per invasione di edificio pubblico dai vigili urbani. L'operazione è stata lunedì alle 16 al centro di accoglienza per extracomunitari di reg. ■■ Tzamberlet. La sezione di polizia giudiziaria dei vigili, supportata da polizia e carabinieri, ha fatto irruzione nel ■■. «Un normale controllo preventivo» hanno detto in ■■. ■■ eccezione può ospitare soltanto extracomunitari in regola ■■ il permesso di soggiorno e con regolare attività lavorativa. Ma negli ultimi dieci giorni sono stati arrestati e denunciati nel ■■ zona una decina di extracomunitari: i reati ipotizzati vanno dal tentato omicidio plurimo allo spaccio di droga, alla ricettazione. Nessuno dei presunti autori era domiciliato regolarmente nel ■■ di accoglienza. Per questa ragione i vigili hanno deciso di fare ■■ controllo più approfondito. Tredici extracomunitari, per ■■ maggior parte tunisini e marocchini, sono stati portati nella casa ■■ dei vigili urbani. Nessuno di loro poteva occupare le baracche del centro di ■■ accoglienza: inoltre, sono quasi tutti pregiudicati per spaccio di droga, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, furto e ricettazione. Il controllo è durato quattro ore. Della vicenda è stata informata la procura della Repubblica presso la pretura di Aosta. (m. t. z.)

E' fermato

## Picchia prostituta ■■ Verrayes

VERRAYES. Una prostituta nigeriana ■■ stata picchiata da un ■■ donna ■■ stata portata in ospedale, ha un trauma cranico, da cui guarirà in 10 giorni. L'extracomunitario ■■ stato denunciato per lesioni personali aggravate: si chiama Ben Fahey Sassi Zouhir, 25 anni, domiciliato ■■ Nus. E' accaduto in località Champagny di Verrayes, sulla statale 26.

Tre tunisini su una Seat ■■ ■■ si sono avvicinati alla nigeriana. Zouhir è sceso dall'auto e si è messo a parlarle. I due hanno cominciato a litigare: il tunisino ■■ rientrato nell'auto, ha preso una spranga di ferro ed è tornato dalla prostituta. L'extracomunitario l'ha colpita alla testa, poi è risalito sull'■ ■■ ed è fuggito assieme ai suoi amici. Dopo qualche minuto ■■ passata una pattuglia dei carabinieri di Saint-Vincent: ■■ donna ha fermato i militari e ha raccontato loro l'episodio. I carabinieri hanno chiamato un'ambulanza per trasportare la nigeriana al pronto ■■ poi hanno cominciato le ricerche degli aggressori. Dopo un quarto d'ora i militari hanno riconosciuto l'auto che la prostituta aveva descritto: sulla ■ ■■ c'era Zouhir assieme agli altri due tunisini. I tre sono stati portati in ■■ per gli accertamenti: i militari hanno accettato che gli amici ■■ Zouhir erano estranei all'episodio ■■ hanno denunciato soltanto lui. (m. t. z.)

I ricordi di una persona che soccorse un operaio a Valpelline

## «Che fine ha fatto l'uomo che salvai in Valle nel '56»

NOVARA. Soccorse un ■■ caduto in un burrone nei pressi di Valpelline e ■■ l'aiuto ■■ carabinieri lo fece trasportare all'ospedale ■■ Aosta. Era l'ottobre ■■ 1956. Da allora sono passati 37 anni, ■■ lui ■■ ha saputo più niente. Non conosceva neppure il nome ■■ quell'operaio di origine calabrese, che forse si salvò.

Una bella storia, che Antonio Petrillo, 60 anni, ■■ carabiniere e poi assicuratore, residente ad Arona, in ■■ Verbano, ■■ andato a raccontarla, ieri a mezzogiorno, a ■■ fatti vostri, la trasmissione condotta ■■ Fabrizio Frizzi ■■ Raidue. ■■ desiderava venire ■■ Piazza Italia ■■ ha puntualizzato Petrillo - non per ricevere elogi personali, ma per sapere ■■ c'è qualcuno che mi può dar notizie di quell'operaio».

«Quando lasciai l'Arma dei Carabinieri - ricorda - venni dalla Valle d'Aosta ad Arona, raggiungendo ■■ dei miei dieci fratelli, pure lui nell'Arma, e mi occupai nel settore delle assicurazioni. Dopo un anno, verso ■■ dicembre, ■■ si a Valpelline per ritirare alcuni oggetti personali. Vi arrivai in corriera ■■ alloggiati all'albergo Alpi. A tarda sera, mentre cenavo, entrarono alcuni carabinieri ■■ la solita partita a biliardo. Ma non giocarono, erano troppo ■■ chi, reduci da una faticaccia alle ricerche ■■ un operaio che ■■ scivolato in un burrone mentre scendeva a valle. ■■ un giovane sui 30 anni che, stando a quanto dissero alcuni suoi compagni, aveva famiglia ■■ Calabria».

In quegli anni, a Valpelline, si ■■ iniziata ■■ costruzione ■■ una centrale idroelettrica con l'impiego di 400 operai, tutti calabresi. Antonio Petrillo, avellinese, pure lui salito al Nord in ■■ di fortuna, rimase ■■ molto colpito ■■ quella disgrazia ■■ decise, senza pensarci ■■ attimo, di collaborare per le ricerche. Così ■■ un ■■ al gruppo. Faceva molto freddo, in quel dicembre, e Antonio non era neppure equipaggiato ■■ modo adeguato.

«Salendo lungo un sentiero - ricorda - notai tra le foglie sparse un heretto e una sciappa. Mi sporsi, aggrappandomi ad alcuni rami, guardai lungo il dirupo e notai in profondità un'ombra: poteva essere il corpo dell'operaio. I carabinieri che erano poco lontani da me dissero che ■■ impossibile scendere laggiù e che ci avrebbero provato l'in-



Antonio Petrillo

domani. Ma io, che allora ero anche molto agile, volli provarci da solo e quando fui ■■ un centinaio ■■ metri dal punto che avevo individuato cominciai a sentire un flebile lamento».

Quell'uomo era ancora in vita: il volto coperto dalla brina, gli arti congelati. Antonio ■■ ricò sulle spalle lo sconosciuto e risalì con l'aiuto dei suoi compagni che, increduli e trepidanti, avevano seguito dall'alto ogni fase dell'operazione.

«Arrivati in paese - ricorda ancora Petrillo - prima avviammo il medico, che mi pare si chiamasse Camillo Poli, ■■ poi trasportammo l'operaio all'ospedale ■■ Aosta. ■■ allora ■■ ho saputo più nulla. Antonio ripartì dopo qualche ora alla volta di Arona senza ■■ nome di quell'uomo. Cercò poi ■■ telefonare ad Aosta ■■ a Valpelline, ma non trovò mai qualcuno che potesse dargli utili informazioni e allora lasciò perdere. A distanza di tanti anni, ora che ■■ tranquillo pensionato e che i suoi tre figli sono ben sistemati, quel fatto gli è ■■ prepotentemente alla memoria. Così come il desiderio ■■ sapere se quell'operaio che salvò è ancora vivo».

■ ■■ Bottelli

Il sindaco ordina di demolire quattro casotti abusivi costruiti nell'area protetta

## Cogne contro le baracche nel Parco

Le irregolarità furono scoperte nel luglio scorso durante un'inchiesta della procura contro il bracconaggio. I proprietari hanno tempo 3 mesi per provvedere. Altri 4 provvedimenti analoghi erano stati presi a ottobre

COGNE. Ancora un'ordinanza

del sindaco Osvaldo Ruffier per demolire casotti abusivi nell'alta valle di Cogne. Questa volta il provvedimento interessa quattro costruzioni. La prima è di un gruppo ■■ ragazzi ■■ Gi-milian: il ■■ a 2700 ■■ tri d'altezza, una vecchia baita ristrutturata senza autorizzazione. La seconda opera toccata ■■ provvedimento ■■ di proprietà della curia vescovile: una ■■ di vecchi casotti di roccati, affittati ad altre persone e ristrutturati anche questi senza l'autorizzazione.

Per altri due, i proprietari Paolo Gérard e Renzo Limana hanno chiesto, dopo il sequestro ■■ magistratura, il condono edilizio alla sovrintendenza ai Beni culturali: il condono è stato negato e Ruffier ha agito di conseguenza.

I casotti abusivi erano stati sequestrati a luglio dell'anno scorso in seguito ■■ un'inchiesta condotta dal procuratore Mario Vaudano. Le indagini sono cominciate parallelamente a quelle per il bracconaggio.

INCHIESTA ALPS

## Nuovi interrogatori

Sono previsti per questa settimana ulteriori interrogatori in relazione ai lavori eseguiti negli ultimi 5 anni sulla statale 507 per Cogne. «Nulla ■■ ufficiale - spiegano gli inquirenti - dobbiamo soltanto fare alcuni riscontri. Per ora non sono ancora stati inviati avvisi di garanzia: altri riscontri ■■ presto raccolti ■■ nuova acquisizione di atti dalla Regione. L'inchiesta, avviata pochi giorni dopo la scarcerazione dell'ex capo compartimento Anas di Aosta, Emanuele Scotto, rientra nell'ambito dell'indagine sugli appalti irregolari concessi dall'Anas alle imprese. Gli inquirenti vogliono accertare se i lavori per la statale 507 siano stati affidati con somma urgenza truffando lo Stato e commettendo il falso nelle documentazioni. Il primo appalto a finire sotto inchiesta è quello per la costruzione di un paramassi vicino al ponte Laval: le indagini sono, poi, state estese a tutti i lavori. (m. t. z.)

Gli inquirenti cercavano armi e trofei, ma durante le perquisizioni nelle abitazioni degli indagati e in sopralluoghi in montagna sono scoperti che molti casotti costruiti nell'alta valle di Cogne erano abusivi. Osvaldo Ruffier ■■ già richiesto a ottobre alcune demolizioni. Il provvedimento aveva

Un'altra ordinanza firmata

Ruffier alla fine dell'anno scorso riguarda l'ex presidente del comitato caccia ■■ Fos- ■■ vicino alla sua baita (per la quale ci sono tutte le autorizzazioni) Fosson ha sistemato ■■ box in lamiera che, secondo gli inquirenti, è abusivo.

Gli ultimi provvedimenti riguardano un paio di baracche costruite dalla società che si è occupata dei lavori per il Superphenix: ■■ volta ultimato l'elettrodotto le baracche non sono più state demolite. ■■ sindaco di Cogne ha concesso ■■ giorni per la demolizione, ■■ meno che non vi siano ricorsi e conseguenti sospensioni ■■ provvedimenti, specifica.

La ■■ termine era ■■ dato ai proprietari dei casotti che avevano ricevuto l'ordinanza a ottobre: «A loro è stata concessa una proroga - aggiunge Ruffier - in inverno nessuno avrebbe potuto raggiungere quelle costruzioni: hanno aspettato che non ci fosse più neve, dovrebbero finire i lavori entro luglio». (m. t. z.)

Aosta, ieri alle 12 si è incendiato il camino di un edificio di via Esperanto. Non ci sono stati feriti

## Fuoco sul tetto di un condominio del centro

I vigili hanno impedito che le fiamme si propagassero

AOSTA. Incendio in un palazzo di ■■ Esperanto ieri e ■■ giorno: ha preso fuoco il camino di un palazzo di cinque piani. Nessuno è rimasto ferito. A dare l'allarme sono stati alcuni inquilini: dal tetto dell'edificio si era sollevata ■■ lunga colonna di fumo bianco, l'odore era acre. Subito la telefonata al ■■ 115: i vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti ■■ un'autobotte. Qualcuno ■■ avvertito anche i carabinieri ■■ Aosta.

I vigili ■■ fuoco ■■ riusciti a salire sul tetto passando dal grosso balcone di un appartamento ■■ dell'ultimo piano. Soltanto grazie al rapido intervento dei vigili le fiamme sono state circoscritte all'interno del camino. I lavori per spegnere le fiamme sono durati per quasi due ore: i vigili del fuoco hanno dovuto ripulire la camera fumaria ■■ per evitare che l'inconveniente si ripettesse. (m. t. z.)



I vigili ■■ fuoco di ■■ spengono l'incendio nel camino del condominio in via Esperanto

Giovane di Châtillon denunciato per danni

## Assessore non lo riceve e lui rompe un vetro

AOSTA. Voleva parlare a tutti i costi con l'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cout: per farsi ricevere si è messo ad urlare ed ha spaccato un vetro degli uffici. I dipendenti dell'assessorato sono stati costretti a chiamare la polizia per ristabilire l'ordine. ■■ agenti hanno denunciato Giorgio Alfio, 30 anni, residente a Châtillon per danneggiamento di edificio pubblico. E' accaduto lunedì.

Alfio si è presentato negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità, in via De Tiliat ad Aosta. Il giovane, noto alle forze dell'ordine per reati relativi alla droga ■■ per furti, ha cominciato ad ■■ con gli impiegati: «Voglio parlare con l'assessore, dovete farmi passare». I dipendenti regionali, spaventati, hanno chiamato l'agente di polizia che svolge servizio d'ordine ■■ palazzo regionale di piazza Delfeyes. Quando l'agente ha visto che Alfio aveva perso



il controllo ■■ ha chiamato ■■ rinforzo ■■ a «volante». Giorgio Alfio, vista svanire ogni speranza di essere ricevuto da Cout, ha spaccato ■■ un pugno una vetrata e si è ferito. La polizia ha ■■ il giovane ■■ in ospedale, dove è stato medicato: la prognosi è di ■■ giorni. Poi Alfio è stato portato in questura. La denuncia nei suoi confronti ■■ inoltrata alla procura della Repubblica presso la pretura. (m. t. z.)



# CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.



## GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che ama tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

## PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio di 170 dm<sup>3</sup> (810 dm<sup>3</sup> abbassando i sedili posteriori). Inoltre i suoi interni piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio un'abitabilità davvero straordinaria.

## STANCIA IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva e protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la sua sicurezza. Inoltre la Cinquecento

Suite protegge anche la stessa, grazie alla lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

## PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

Con le nuove norme, la Cinquecento Suite è la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la patente fresca fresca.

Perché la vettura ha un confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro a 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, simpatica, piace a guidare, di fascino.

**L. 12.767.000**  
CHIAVI IN MANO\*



**ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA,  
ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE,  
IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT**



Riccardo Zegna e la Unit Line Jazz Orchestra domani alle 21,30 al Giacosa

## Dieci strumenti per un concerto

Una grande esecuzione per il sesto appuntamento della rassegna organizzata dalla biblioteca di viale Europa ■ dall'assessorato alla Cultura. La carriera prestigiosa del leader del gruppo

AOSTA. Grande jazz domani sera al Teatro Giacosa (alle 21,30) con il «Riccardo Zegna Unit Line Jazz Orchestra», sesto appuntamento della rassegna organizzata dalla biblioteca di viale Europa con l'assessorato comunale alla Cultura. Per l'occasione la manifestazione è stata spostata nella polivalente della biblioteca al teatro cittadino perché l'avvenimento è quello che richiama il grande pubblico e perché l'ensemble jazzistico, composto da dieci strumentisti richiede uno spazio più ampio. Sul palco del teatro saranno, infatti, con il leader Riccardo Zegna al pianoforte, la vocalist Daniela Satragno, il sax soprano Claudio Capurro, il sax alto Claudio Chiara, il tenore Fulvio Albano, la tromba Gianpiero Casati, il trombone Stefano Calcagno, la chitarra Sandro Gibellini, il contrabbasso Pietro Leveratto e la batteria Alfred Kramer.

Riccardo Zegna nasce come pianista attraverso un diploma al Conservatorio di Genova «Niccolò Paganini», ma viene rapidamente conquistato dalla musica afroamericana, dedica dopo una breve parentesi classica. Ha suonato pianista free-jazz, con un suo trio, insieme a numerosi solisti americani: Buddy Tate, Harry «Sweet» Edison, Eddie «Lockjaw» Davis, Pepper



Il pianista Riccardo Zegna, leader della band che si esibirà al Giacosa

Adams, Bob Berg, Kai Winding, Lee Konitz e George Coleman. Ha partecipato a numerose manifestazioni internazionali (dal Festival Nazionale Jazz a Firenze al Festival Internazionale Jazz di Sanremo, dalla Grande Parade du Jazz a

Nizza ad «Umbria Jazz»), inoltre non meno di dieci Ip. Attualmente ricopre il ruolo di docente di pianoforte jazz e di musica d'insieme, ai seminari estivi di «Siena Jazz».

Luciano Barisone

## Film e documentari sulle tivù francofone

Film e inchieste documentarie nei programmi proposti per questa sera dalle televisioni francofone.

Alle 20,30 Tsr trasmette «L'amour assassin», un film televisivo di Elizabeth Rappeau, con Ludmila Mikaël, Didier Sandre e Anais Jeanneret. Ne è protagonista una donna, Nelly, che è un'armaria parigina con in tasca una P38, decisa a riconquistare suo marito, che ha appena ottenuto il divorzio. Nella sua per mettere l'uomo fronte alle sue responsabilità, la donna ricorda il passato e gli avvenimenti che la fecero innamorare di lui: un'avventura d'acrobazia di jupons.

Alle 20,50 France 2 propone, invece, «La maison vide», un film televisivo di Denys Granier-Deferre, con Joachim Lombard, Serge Merlin e Isabelle Carré. Racconta la vita di un adolescente ebreo durante la seconda guerra mondiale. Nasce in un collegio cattolico sotto il nome di Daniel, il sedicenne prima fa amicizia con

un membro della Resistenza, poi a subbuglio la scuola dichiarando pubblicamente la condizione di figlio deportato. Cacciato dall'istituto, si dedica, quindi, allo studio del pianoforte e si dimostra molto dotato. Incontra Claire con la quale scatta immediatamente la complicità amorosa. Il problema è che la ragazza è la figlia del capo della milizia locale.

Alle 22,30 France 2 presenta, nell'ambito del programma «Première ligne», un documentario dal titolo «Bonne à tout faire», un servizio che indaga quanto accade nell'intimità dell'ambiente familiare, quando si tratta di un lavoro remunerato relativo alle faccende domestiche, alla cucina e alla custodia dei bambini.

Alle 22,50 Tsr manda, infine, in onda un filmato «Le quatuor des possibles», un documentario di Edna Politi su una musica di Luigi Nono: un'opera che ha a che vedere col cinema, con la poesia e con la musica. (L.b.)

## CINEMA E NOTTE

AOSTA  
Liscio e musica revival

Si balla questa sera al Divina con l'orchestra di Novella. In programma liscio e brani revival. Per domani è, invece, in programma il «Gran gala della danza» in cui è prevista l'esibizione dei ballerini tutte le scuole di liscio della Valle.

POLLEN  
Filmm latino in discoteca

Proseguono al «Blu Max» gli appuntamenti con il «Ritmo latino». A partire dalle 23 balla, oggi, sulle note di samba, e merengue.

AOSTA  
I successi degli Anni 60 e 70

Come il consueto il mercoledì la discoteca «Chibla» propone per i successi degli Anni 60 e 70 e il liscio. Accompagna l'orchestra Rosset.

Bello  
orchestra

L'orchestra «Macario» intratterrà domani sera i clienti dell'«Abat-Jour Club» per il consueto appuntamento del giovedì con il liscio.

## Musica classica

## Flauto e chitarra questa sera al Circolo D&amp;D

AOSTA. Musica classica questa sera al Circolo culturale con il duo Silvana Germano al flauto e Margherita Vallomy alla chitarra. Le due musiciste si esibiscono dalle 21,30 offrendo al pubblico un repertorio che spazia dall'epoca romantica fino ai compositori più moderni.

Il femminile che dal 1991 svolge attività concertistica si è costituito all'Istituto musicale di Aosta dove la Germano e la Vallomy hanno compiuto i loro studi. Al suo attivo concerti in Valle e fuori.

Silvana Germano e Margherita Vallomy si sono diplomate nel 1992, l'una al Conservatorio di Cuneo, l'altra a quello di Alessandria. Attualmente frequentano corsi di perfezionamento, la prima all'Accademia «Chimera» di Linate (Brescia) e la seconda all'Accademia «Perosi» di Biella. Svolgono entrambe attività concertistica: formazioni cameristiche. (L.b.)

Ultimi giorni di gara tra discoteche ■ dee-jay con il concorso de La Stampa

## Top dance in drittura d'arrivo

Ma fino alla fine non si escludono sorprese

## TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. ■ possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Il conto rovescia il comitato, il concorso Top Dance che ha animato la vita notturna in Valle d'Aosta e Piemonte, avvia alla conclusione e all'attesa proclamazione della discoteca e del dee-jay più apprezzati dal pubblico della notte.

Valle i giochi sembrano ormai fatti: il «Blu Max» di Pollen domina la classifica regionale (è invece dodicesimo in quella generale), così come Luca Attucci continua ad essere il beniamino tra i dj valdostani (è però decimo dodicesimo posto nella graduatoria interregionale).

Non è comunque possibile escludere rimonte a sorpresa. Alcune discoteche pare stiano raccogliendo i tagliandi de La Stampa per presentarsi al conteggio soltanto all'ultimo momento per un crusc finale. La gara quindi continua. Fino al 30 aprile.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 p. G. Cesare 57. Casa Howard. Or. 16,15; 18,30; 20,30.

ADUA 400 p. G. Cesare 57. Venti test. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBRASIO e V. Emanuele 152. Sali 1: Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBRASIO e V. Emanuele 152. Sali 1: Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. Dalmazzo 24. Gli Antologhi. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32. Stater Aol. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22. Magnificat. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. Gola 5. Tracce. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

GRANDE v. Garibaldi 32. Stater Aol. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ELINEO GRANDE p. Sabotini. In mezzo scuro. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ELINEO BLU p. Sabotini. In mezzo scuro. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ELINEO ROSSO p. Sabotini. Arriva la notte. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ESPRIMO v. V. Emanuele 5. Gli occhi d'adesso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ESPRIMO v. V. Emanuele 5. Gli occhi d'adesso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE v. B. Buzzi 5. Notti selvaggio. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

FARGO v. Po 30. Riposo. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Commedie. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ITALIA c. Beccaria 4. Alva-Sopraffaccato. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

KING KONG Cineclub v. Po 21. Il viaggio. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

LUPI v. XX Settembre 15 bis. Single. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. G. Loma. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

Or. 16,15; 18,30. Jone che viene nella notte. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Wind più forte del vento. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Hollywood III. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO CINEMA v. Vercelli 8. Il pinguino. Ingresso soci. Or. 17,15; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arona 31. Soccomerity. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arona 31. Scandali e women (Proibito di donna). Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15. Ricominciò da capo. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina. Florio. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. Il grande cocchiere. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITE v. Acqui 2. Erre per caso. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

## RADIO E TELEVISIONI

## Raitre

14,15, 19,30. Valle d'Aosta  
19,45. Fiamma a lucce con i problemi

## Radiodue

12,10. La voce di Valle  
14,15. Tre menti e campi, di Katy Paillet  
14,20. De toi son poète, di Carlo Rossi

## Primitenna Supersix

10. Mezzogiorno e dintorni  
12,30. 19,15; 23,45. Cronache regionali  
16,30. Tempo d'astrologia  
18. Quarzo  
20,30. La auto della settimana  
21,30. Rendez-vous valdostani  
22,30

## Reporter

8,30. Diretta, notizie locali  
14,25; 16,25. News, ultima ora  
18,15. L'occasione  
19. Pomeriggio con Reporter  
19. Musica non stop, a cura di Luca Alucci

## Deejay

10. Amadeus  
13. Tony Severo  
16. Lina  
18,30. Jovanotti  
20. Gran Sera Deejay

## Tv Suisse Romande

9. Top models  
9,20. Spécial cinéma  
10,15. Le cercle de feu  
11,50. K 2000

12,45. T-midi  
13,15. Virginie  
13,40. Inspecteur Derrick, policier  
14,40. Star Trek  
18,15. Capitaine Fox  
17,05. Les mirabiles  
17,30. Le petit malin dans la prairie  
18,15. Hublot  
19,30. T-sole  
20,10. A bon antedeur  
20,15. Jour et nuit, film  
22,35. T-midi  
22,50. La quatuor des possibles, film

8. Liscio in  
11,30. Top '60  
16,30. Juke box, dischi e ritmi  
19. Radiogiornale Vds

6,55. Liscio in  
7. Liscio in  
8,55. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

7. Liscio in  
14,30. Tiraduro, con Gasiano Aello

## STASERA AL CINEMA

AOSTA  
Corso  
Tel. (0165) 35.565  
Oggi CHIUSO

Giacosa  
Tel. (0165) 35.565  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0165) 44.262  
Oggi CHIUSO

Il Cinematografo  
Tel. (0



# Alta professionalità, Alta tecnologia, Alta qualità di stampa. Da noi l'unica cosa Bassa sono i prezzi.



*Sant'Anna, la Vergine, il Bambino e San Giovanni Battista, di Leonardo, (particolare)*

**GRAZIE AI NOSTRI NUOVI SISTEMI PRODUTTIVI, OGGI POSSIAMO OFFRIRE UNA QUALITÀ ANCORA PIÙ ALTA A PREZZI DECISAMENTE COMPETITIVI. TELEFONATECI.**

**I NOSTRI PRODOTTI.** Libri, riviste, periodici, opuscoli, *dépliants*, manifesti, volantini, ecc. con qualsiasi caratteristica tecnica.

**LA NOSTRA TECNOLOGIA GRAFICA.** Progetto grafico, impaginazione, selezioni colore, montaggio elettronico, stampa (con macchine fino a 6 colori), rilegatura, il tutto realizzato con tecnologie e processi d'avanguardia per garantire versatilità, tempi di consegna e qualità.

**LA NOSTRA ESPERIENZA.** L'aggiornamento continuo e la formazione del personale sono le nostre regole, il confronto con il mercato una nostra risorsa.

**L'ESPERIENZA DELL'EDITORE.** Quel "di più" che una semplice tipografia non può dare: revisione testi, assistenza redazionale e grafica, elaborazione dati, ecc..

Industrie Grafiche  
Editoriali Musumeci,  
la scelta  
più vantaggiosa.

Quart (Valle d'Aosta), Région Amérique 99.  
Tel.: (0165) 765222. Telefax: 765106



## Calcio, al Fenusma lo scontro al vertice della Promozione Tre gol per l'Eccellenza

La capolista batte la Sanghustese per 3-2 porta tre i punti di distacco dalla inseguitrice. Importante vittoria per la salvezza dello Charvensod/Sant'Orso

AOSTA. Il Fenusma ipotizza il passaggio in Eccellenza, lo Charvensod/Sant'Orso avvicina il traguardo della salvezza e il Sarre incappa in un pericoloso passo interno campionato. Promozione. I bianconeri hanno espugnato il campo della Sanghustese, imponendosi per 3-2, portando a 11 punti il vantaggio sul canavesano e giornata del termine.

Cinque reti e continui capovolgimenti di fronte hanno caratterizzato la sfida al vertice, che ha visto prevalere il Fenusma davanti a oltre 600 spettatori (un centinaio di tifosi ha seguito i castellani a San Giustol). Partenza bruciante dei piemontesi che sbloccavano il risultato dopo 5' con Grasso. Facchini trovava presto il gol dell'1-1. Canavesani ancora in vantaggio nel primo tempo grazie a Rainero, però Rivelli replicava prontamente. La partita si decideva nella ripresa per merito di Fracchi, che finalizzava una splendida azione con la regala-



I tre del Fenusma: Cristian Facchini, Fabrizio Rivelli e Sergio Fracchi

per lo Charvensod/Sant'Orso. I gialloblù hanno centrato Montanaro vittoria (2-1) fondamentale importanza nella lotta per la salvezza. In apertura di ripresa Marcoz ha trasformato un rigore concesso per atterramento. Fabrizio Boschin, poi Bredy ha raddoppiato. Inutile il gol su rigore di Bese, che ha soltanto consentito ai piemontesi di rendere meno

amara la sconfitta. «Ci siamo portati a punto dal San Benigno a 2 Borgaro - sottolinea l'allenatore Giulio De Ceglie - riaprendo il discorso salvezza. Tutti ci davano già per spacciati, ma ho sempre creduto nella squadra. Nelle ultime 3 partite abbiamo incassato 5 punti, dimostrando grande ed eccellente condizione fisica».

A Sarre, invece, si piangono lacrime amare. I bianconeri hanno commesso un passo falso interno che riduce al minimo le speranze di salvezza della squadra di Bonin. Chiuso il primo tempo in vantaggio con un gol di Vascimmino, il Sarre ha commesso serie incredibili errori nella ripresa, che ha permesso al Gassino di imporsi per 5-2. Nel finale sono stati espulsi D'Errico e Polesel dopo una rissa, che ha rischiato di degenerare. «Dobbiamo recitare la mea culpa per avere perso una partita che avevamo saldamente in mano - dice l'allenatore Chicco Bonin - Ci sono responsabilità precise alla base della sconfitta. La situazione è diventata estremamente complicata, però abbiamo il dovere di lottare in fondo perché la matematica non ci condanna».

Sigfrido Beneyton

### NUOTO

Allenamenti in quota per undici rappresentanti della squadra nazionale

## Gli azzurri in vasca a Cervinia

«Qui c'è una delle poche piscine a 2000 metri»

BREUIL. Cinque ragazzi e sei ragazze nazionali azzurre di nuoto al Breuil. Sono i mezzofondisti che hanno cominciato in quota, nella piscina olimpionica del Grand hôtel Cristallo, la preparazione per l'impegnativa stagione agonistica che li attende a che ha gli appuntamenti più importanti nei Giochi del Mediterraneo (dal 20 giugno), nelle Universiadi a luglio e nei Campionati europei a agosto. Si trasferiranno al Breuil fino alla fine della settimana.

Fabio Frandi, commissario tecnico 1987, dice: «L'appuntamento con la Valle d'Aosta e Cervinia è diventato ormai una bella consuetudine per i nostri allenamenti in quota. L'impianto del Grand hôtel Cristallo è fra i meglio attrezzati dei pochi in Europa a duemila metri di quota. Ci troviamo molto bene e i ragazzi sono contenti di venirsi allenare fra queste belle montagne. Contiamo di ritornare anche a fine giugno a ultimare la preparazione per le Universiadi di Buffalo».

Si stanno allenando, diretti dal tecnico Alberto Castagnetti, le ondine Lara Bianconi, Caterina Borgato, Livia Copariu, Ilaria Tocchini, Cecilia Vanorini e i nuotatori Stefano Bartistelli, Luca Bianchini, Stefano Iacomelli, Emanuele Idini, Luis Alberto Laera e Massimo Travisan. «Lavorano con entusiasmo - dice l'allenatore - l'ottima atmosfera che regna in squadra».

Fabio Frandi ha fondati motivi per essere ottimista. I suoi ragazzi hanno vinto a Firenze la Coppa Latina davanti a Francia, Spagna, Portogallo, Brasile

e Argentina, con Luis Alberto Laera che è stato determinante, forse particolarmente motivato dalla presenza dei suoi compagni squadra. Un buon test che fa ben sperare per i Giochi del Mediterraneo a Narbonne, le Universiadi di Buffalo e gli Europei di Sheffield.

Frandi tuttavia non si fa illusioni: «Ci sarà molto da lavorare. Dopo Cervinia i ragazzi continueranno a allenarsi partecipando a gare diverse. Caterina Tocchini, Cecilia Vanorini, Emanuele Idini e Luis Alberto Laera andranno a Torino; Bianconi, Ilaria Tocchini e Stefano Bartistelli a Loreto; Livia Copariu andrà a Jesi e Luca Bianchini parteciperà al "Trofeo della Resistenza" di Sesto San Giovanni. Gli allenamenti in vasca svolgono dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni ed è consentito assistervi».

Luigi

## Tre ottimi motivi

per scegliere ad aprile, maggio e giugno  
FINALE, NOLI e SPOTORNO nella Riviera Ligure

uno: PREZZI SPECIALI  
due: SOGGIORNO GRATUITO IL BAMBINO  
tre: ESCURSIONE OMAGGIO

Un'offerta esclusiva dei nostri albergatori.

Per ulteriori informazioni e per ricevere l'elenco degli alberghi aderenti rivolgersi a:

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Ufficio Informazioni: Finale Ligure - via S. Pietro 14 - tel. 019/692.581/2 - fax 019/680.052  
Spertino - Piazza Matteotti 3 - tel. 019/745.128 - fax 019/745.129  
Noli - Corso Italia 8 - tel. 019/748.931

È una iniziativa patrocinata dall'Azienda di Promozione Turistica



## PEUGEOT 106 IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa ad un'auto che sia anche te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura. Che sia scattante, ma sicura. Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventi più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABS\* e l'aria condizionata\*\*.

106	XN-XR	XR-XT	XT	XT 16V	XSI
Cilindrata cm³	934	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV/kW)	45	60	75	75	100
Velocità max (km/h)	145	160	175	175	190

\* In opzione su XT 1360 e XSI \*\* In opzione su XT

CONCESSIONARIA

VALCAR

Reg. Amérique - Quart AO

PUNTI VENDITA E ASSISTENZA

EXPERT  
AUTO

SEMERARO  
INTELLIGENT AD

Via Parigi, 55 - AOSTA - PONT S. MARTIN - AO

### SNOWBOARD

Secondo posto di Martina Magenta nello slalom gigante dei campionati europei

## Argento per chiudere la stagione

L'atleta di Courmayeur ha anche sfiorato il podio nello slalom della rassegna continentale. Bene gli altri due valdostani in gara: sesto posto per Paola Marciandi, quinto e sesto piazzamento per il fratello Davide



Martina Magenta, di Courmayeur, bronzo mondiale, un argento europeo e il titolo italiano assoluto

L'argento europeo per concludere un'eccezionale stagione. Martina Magenta, fuoriclasse valdostana dello snowboard, ha conquistato il secondo posto nello slalom gigante dei campionati europei di surf disputati ad Avoriaz, in Francia, che chiudevano la stagione agonistica. L'atleta di Courmayeur aveva il miglior tempo della prima manche, nella seconda discesa spiega Martina - mi sono lasciata prendere dall'emozione. Nella gara di slalom della rassegna continentale Martina Magenta ha sfiorato il podio, piazzandosi al quarto posto.

Buone anche le prestazioni degli altri due valdostani, entrambi dell'Alta Valle. Paola Marciandi ha ottenuto il sesto posto in gigante, mentre suo fratello Davide si è piazzato quinto in gigante e sesto in slalom.

Martina Magenta e Davide Marciandi hanno anche preso parte alla Coppa delle Nazioni, una gara di slalom gigante parallelo a squadre. L'Italia, anche grazie alle loro prestazioni, si è classificata al quarto posto.

L'argento europeo di Martina Magenta è l'ultimo risultato di stagione costellata di ottimi prestazioni: il titolo italiano assoluto conquistato a Santa Caterina Valfurva, il sesto posto finale nella Coppa del Mondo slalom e l'ottavo piazzamento in supergigante, sempre la Coppa del Mondo, ottenuti nei Master disputati in Giappone e Canada e Usa.

### LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa  
e del  
tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale  
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi  
e della  
buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte e spettacolo

### IMMOBILIARE VALDOSTANA

Telefono  
0165/23.61.32

Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - Aosta

Saint-Christophe: prenotiamo prestigiose ville unifamiliari con progetto personalizzato.

Villair di: vendiamo lotti di terreno urbanizzato.

Villair di Quart: collina - vendiamo, prossima costruzione, mono bifamiliari.

Brissogne: in costruzione, vendiamo appartamenti di quattro vani più servizi con cantina, mansarda, garage. Prezzi interessanti.

### IN LIBRERIA

L. 22.000

LO JOA' E LES OMO

N°10

NUMERO

Giochi, sport  
e del  
del popoli

Musimucci Editore

### LA STAMPA

tutto come ogni martedì

settimanale della casa e del tempo libero



---

# BMW SERIE 5. 4-6-8 CILINDRI. DA 1800 A 4000 CC. DA 113 A 340 CV.

Una gamma sempre più affascinante, grazie a tante sorprendenti novità.

Nuova 518i con motore 4 cilindri. Nuove 530i, 540i e 530i touring con propulsori 8 cilindri. Nuove soluzioni tecnologiche, quale la regolazione variabile delle camme (VANOS) per le 6 cilindri benzina 2000 e 2500 cc.

Nuove possibilità di scelta, con i modelli 525td e 525td touring. BMW Serie 5.

Tante proposte diverse una dall'altra, perché nessuno è uguale agli altri. BMW

Serie 5. 16 modelli benzina e turbodiesel. Berline, touring, high performance.



**Concessionaria BMW**

**AUTOSTYLE**

Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215978  
ASTI







M. d'Azeglio 34 - ASTI  
0141 - 52.100

# LA STAMPA ASTI

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

La Sig.ra  
Maria  
Cerca  
Casa

Mercoledì 21 Aprile 1993 n° 35

Ieri, con una riunione del psi, i partiti hanno cominciato l'esame dei risultati del referendum

## Che cosa cambia nell'Astigiano dopo i Sì I dubbi sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura

In caso di

Gabriele Vercelli  
rischia la sfiducia

Gabriele  
Vercelli  
assessore  
alle Finanze  
del Comune,  
sarà  
"processato"  
dalla dc



La dc "processa" Gabriele Vercelli. Lunedì sera, nella sede di viale della Vittoria, il gruppo degli 11 consiglieri comunali esaminerà il comportamento "non coerente" dell'assessore alle Finanze, in sostanza, di non aver mantenuto le promesse: lasciare l'incarico in Giunta per passare alla guida del gruppo consiliare, al posto del dimissionario Giuseppe Berzano.

La data del "cambio", che avrebbe consegnato un posto di assessore ad un esponente del gruppo dc di Base, era stata annunciata per novembre, dopo la presentazione del bilancio. Nel frattempo, Vercelli ha continuato a mantenere i due incarichi ed ha posto una condizione: la disponibilità (poi concessa) degli altri assessori alle dimissioni.

A metà aprile, di fronte alla tensione nel gruppo comunale, Vercelli ha scelto di tenere l'assessorato. Ma i comunisti di partito non hanno digerito il suo atteggiamento e lunedì emetteranno il verdetto.

Finora emerse due possibilità. La più dura potrebbe essere la sfiducia e la richiesta al Galvagno di revocare la delega alle Finanze: Vercelli resterebbe così "assessore nudo", senza incarichi. La seconda, più mite, maturata negli ultimi giorni insieme le nuove difficoltà create al partito dell'arresto di Giuseppe Berzano, si limiterebbe ad una deplorazione che toccherebbe soltanto Vercelli sul piano politico, senza intaccare gli equilibri di giunta dc-psi.

(b. g.)

ASTI. Smaltita la sbornia di percentuali ed esauriti i commenti a caldo, partiti i movimenti guardano al dopo. I sostenitori astigiani del "sì" ancora su di giri per il trionfale esito del referendum, inneggiano sul desiderio di cambiamento espresso "voto": ma alla soddisfazione, si accompagna più parti l'invito a gestire con prudenza un mandato "plebiscitario" ha molto impegnativo. Il fronte del "no" accetta il verdetto e attende i vincitori alla prova dei fatti.

Il dopo referendum si arricchisce anche di forti contenuti locali: facendo discutere la vittoria del "sì" sul quesito dell'Agricoltura (abolizione del ministero) ed è motivo di riflessione quello di grande attualità sulle competenze ambientali delle Usl, in provincia che gioca quotidianamente difficoltà partecipa l'emergenza ecologica. Ed anche i riflessi che il voto potrà avere sulla vita politica locale, scossa dalle recenti vicende giudiziarie, è già oggetto di analisi. Ieri, alle 18.30, il psi astigiano si è riunito per una riflessione sugli sviluppi della consultazione. A questo proposito il segretario provinciale, Gianni Bertolino commenta: «I socialisti astigiani si sono mobilitati in forze per il sì e l'alta affluenza in tutta la provincia - afferma - ci indica che i partiti tradizionali hanno ancora una buona audience, almeno come valori, se non come persone. Ora bisogna cambiare - aggiunge - guardando alle cose serie: economia, occupazione, insediamenti produttivi: perché anche qui, dopo quanto è successo, nessuno prenda più iniziative».

Enrico Alice e Francesco Leva, rispettivamente segretari provinciali di pds e dc, accomunati un'identica preoccupazione che non intacca, ovviamente, la soddisfazione per la vittoria: «Quello del referendum - sostiene Alice - è un dato da gestire con tanto buon senso. Quindi ricorda i timori prelettorali: «Ad Asti la forte presenza di Rifondazione e il attivismo, ci facevano temere un voto disomogeneo rispetto alla Regione. Fortunatamente non è andata così». Per Leva «dopo ogni referendum le cose restano sempre monche: noi, adesso, la risposta che la gente si aspetta».

La prevalenza del "sì" nel quesito sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura, ha suscitato interrogativi nel settore. Bo, ex parlamentare del pds, ammette che il ministero "andava riformato". Però - sottolinea - rischiamo il salto nel buio, vuoto di rappresentanza. Troppi i dubbi, particolare nel comparto vitivinicolo. Bo cita i decreti attuativi 184 e le nuove Doc piemontesi («Chi attivarle?» domanda) e si mostra preoccupato per la mancanza, adesso, di un interlocutore all'altezza nazionale. Odrado Foggio, direttore della Coldiretti, esprime a sua volta perplessità: «Che potere contrattuale avrà il ministro a Bruxelles, alle prossime trattative per quote latte e riforma del comparto vitivinicolo?». L'esponente Coldiretti si chiede anche «Chi firmerà il decreto per attuare la copertura assicurativa per i rischi da grandine? Spetterebbe al ministro, o co-

nistero dell'Agricoltura, ha suscitato interrogativi nel settore. Bo, ex parlamentare del pds, ammette che il ministero "andava riformato". Però - sottolinea - rischiamo il salto nel buio, vuoto di rappresentanza. Troppi i dubbi, particolare nel comparto vitivinicolo. Bo cita i decreti attuativi 184 e le nuove Doc piemontesi («Chi attivarle?» domanda) e si mostra preoccupato per la mancanza, adesso, di un interlocutore all'altezza nazionale. Odrado Foggio, direttore della Coldiretti, esprime a sua volta perplessità: «Che potere contrattuale avrà il ministro a Bruxelles, alle prossime trattative per quote latte e riforma del comparto vitivinicolo?». L'esponente Coldiretti si chiede anche «Chi firmerà il decreto per attuare la copertura assicurativa per i rischi da grandine? Spetterebbe al ministro, o co-

### COMUNE DI ASTI

	% VOTANTI	SÌ	NO
SENATO	81,1	85,0	15,0
PARTITI	81,0	92,4	7,6
USCI	81,0	83,1	16,9
STATALI	81,0	92,7	7,3
OROGA	81,0	53,1	46,9
RANCHE	81,0	92,2	7,8
AGRICOLTURA	81,0	74,3	25,7
TURISMO	81,0	85,9	14,1

me sarà possibile se il dicastero non esiste più?». La richiesta è di «mettere mano, dopo l'euforia del voto, ad una riforma altrimenti - conclude - consumare prodotti importati e la no-

stra agricoltura dovrà chiudere».

Sotto il profilo più squisitamente politico interviene anche il movimento giovanile dei psi di Asti, già in posizione cri-

tica rispetto alla direzione nazionale, tacciata di immobilismo rispetto alla necessità di rinnovamento. I giovani affermano che «di fronte ad un simile risultato i partiti non potranno fare a meno di trasformarsi radicalmente al loro interno e dare vite ad un reale cambia-

Canta vittoria anche la Lega Nord: «Gli astigiani hanno nuovamente dimostrato un forte interesse alla svolta - afferma Giovanni Scotti - segretario provinciale - e noi ci impegneremo affinché i cittadini non scappino di questa vittoria che è loro». Il msi, favorevole al "sì" per il Senato, invece ammonisce: «Gli astigiani non si sono resi conto che legittimavano una classe politica allo sbando: speriamo che debbano pentirsi amaramente».

Franco Cavagnino

Con La Stampa

In edicola  
c'è Cavour  
il politico



L' fascicolo di oggi del Risorgimento è dedicato ad altri due personaggi del Risorgimento, che parteciparono, ciascuno a modo alla riunificazione d'Italia.

Angelo Brofferio è stato avvocato penalista, autore di opere storiche, poeta dialettale, ma soprattutto giornalista di grinta e lettorato, fondatore e direttore del battagliero "Messaggero torinese". Per venticinque anni diresse il quotidiano, parallelamente alla attività politica, che causò la sua incarcerazione dopo che scoprì che faceva parte di una setta massonica che si batteva contro l'assolutismo regio. Le sue poesie dialettali, le "Canzoni piemontesi", l'opera che gli è valsa fama ancora oggi, più della sua magniloquente "Storia del Piemonte del 1814 ai giorni nostri".

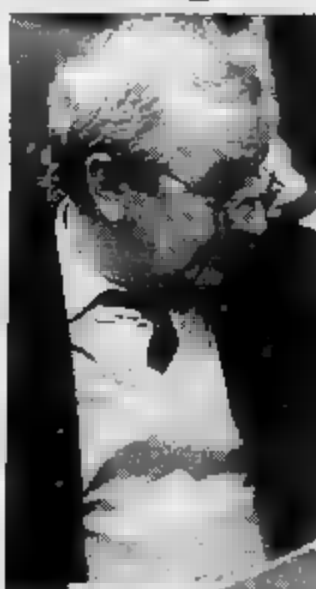
La seconda figura è assai più europea, a livello anche europeo: Camillo Benso di Cavour, il fautore principale dell'unità d'Italia. Lasciata la carriera militare per dedicarsi agli studi di agricoltura e di scienza, entrò dapprima nel governo come ministro dell'Agricoltura e del commercio, per poi passare alle finanze e divenire infine presidente del Consiglio. Appoggiandosi prima all'Inghilterra, poi alla Francia, portò alla ribalta la questione italiana in campo internazionale e le procurò appoggi da parte di potenze che erano rivali dell'Austria.

Gli avvenimenti poi precipitarono, e l'unificazione d'Italia fu più in fretta di quanto lui volesse. Nella lungimiranza, infatti capì che sarebbe stato meglio il processo più lento, anche per risolvere gli indubbi problemi dovuti a differenze oggettive esistenti tra le varie regioni e alle conseguenze sul piano economico e politico che questa comportava.

(g. rom.)

### L'INDAGINE SU VAL MANINA

Berzanino  
interrogato



Resta in l'ex presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Giuseppe Berzano (nella foto), monarca l'inchiesta si allarga sulla discarica di Valle Ma-

Provincia A PAGINA 36

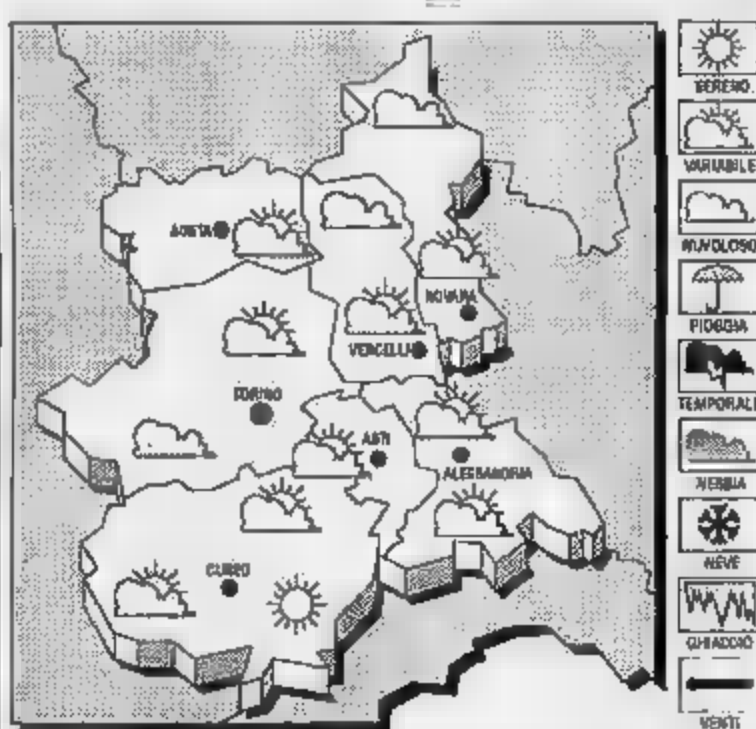
### Dentista di Asti

Aggredita  
e rapinata  
nel parco

Rosanna Cantino, 42 anni, odontoiatra, abitante ad Asti in via Pittagora 17, è stata rapinata ieri pomeriggio alle 14.30 andando nel studio in via Leopardi 15. La donna era a piedi, attraversando il parco Monte Rainero. I giovani a viso scoperto l'hanno sorpresa alle spalle. Un rapinatore l'ha immobilizzata stringendole le braccia intorno al collo. L'altro l'ha minacciata con un coltello: «Appoggia la borsetta a terra. Altrimenti dico, non ti darò nulla». Sono stati attimi terribili. I due hanno afferrato la borsetta, contenente 150 mila lire circa, e sono fuggiti. La donna ha chiesto aiuto, è scattato l'allarme. In serata una pattuglia del nucleo radiomobili carabinieri avrebbe fermato due giovani. Sono in corso indagini, potrebbero essere gli autori della rapina. Ma per gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

(a. l.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità. VENTILITÀ. Riduzioni di mattino e dopo il tramonto per foschie. VENTI. Deboli variabili da Sud-Est. TENDENZA DEL. Cielo nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE OGGI A ASTI  
Max: 18; min: 8; media: 12  
FA  
Max: 18; min: 8; media: 13  
TAVOLA DEL TEMPO IN  
Torino 22; Novara 20; Alessandria 22; Asti 23; Cuneo 14,5; Vercelli 22

## VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.  
A PARTIRE DA LIRE 23.800.000\* CHIAVI IN MANO

VERSIONI A 4 e 5 PORTE: 1600 INIEZIONE DA CV 100 INIEZIONE CV 1200 INIEZIONE CV 2000 INIEZIONE  
110 CV 1700 TURBO 122 CV DISPONIBILI CON EQUIPAGGIAMENTI DI O SPECIALI A RICHIESTA

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA

**Consulcar srl**  
CORSO CAVALLOTTI 120 - ASTI - TEL. 599.657 - 595.377

Finanziamento SveziaFin a interessi agevolati - mesi (es.: valore finanziato Lit. 9.600.000, 24 rate mensili da Lit. 421.000 ciascuna, spese anticipate apertura pratica Lit. 200.000, T.A.N. 5%, T.A.E.G. 7,26%.  
Offerta valida sino al 29-5-1993. Salvo approvazione di SveziaFin S.p.A., finanziaria per l'auto Volvo.



Nuovo interrogatorio in carcere per Giuseppe Berzano, ex presidente del Consorzio

# L'inchiesta scava tra i rifiuti

## Che cosa potrebbe nascondere la discarica?

### Valle Manina, nuova proroga

#### Altri 7 giorni dalla Provincia Stamane presidio ai cancelli



Il presidente della Provincia Guglielmo Tovo con il direttore del Consorzio rifiuti Giovanni Caputo, durante un recente sopralluogo alla discarica

ASTI. Alla discarica di Valle Manina si potrà continuare a scaricare ancora per una settimana. Questa la decisione della giunta provinciale, che ieri mattina ha autorizzato l'ennesima proroga allo smaltimento dei rifiuti nell'impianto consortile.

I circa cento comuni autorizzati si assicurano dunque per ora la garanzia di poter continuare a conferire alla discarica di Valle Manina dopo il rischio di chiusura dell'impianto a partire da stamane. Ieri l'invaso ha raggiunto la definitiva saturazione; la nuova proroga consentirà di colmare una particolare residua.

Ma la decisione della Provincia non mancherà di suscitare polemiche. I primi effetti, anzi, si faranno sentire già da stamane. In risposta alla nuova proroga, dalle 7 in poi la popolazione di Valleandona e dintorni presiederà i cancelli: un obiettivo ben preciso: «Chiederemo alle forze dell'ordine, nel rispetto della legge, di bloccare l'ingresso del camion in discarica», preannuncia Ferruccio Zanchettin, portavoce del Comitato Asti Nord-Ovest - l'impianto di Valle Manina deve chiudere, qualsiasi proroga della Provincia è illegale.

A meno di una settimana dalla Conferenza regionale per «Valle Manina bis», la situazione torna dunque incandescente. Secondo il Comitato, la competenza ad autorizzare l'ampio smaltimento della discarica spetta alla Regione e alla Provincia.

Ieri quest'ultima ha tuttavia deciso di concedere la proroga nonostante la diffida del Comitato. Il documento, firmato dal presidente Flora Chiusano è stato inviato anche alla magi-

stratura. «La questione è delicata: abbiamo la proroga - ha chiarito ieri il presidente della Provincia Guglielmo Tovo - per problemi indifferibili legati alla prosecuzione di pubblico servizio e anche per evitare rischi di carattere ambientale e igienico. In altre parole, per far scattare l'emergenza rifiuti e costringere i Comuni a tenersi l'immondizia sotto casa.

«Ci opponiamo alla proroga della Provincia rivolgendoci alla magistratura», annuncia intanto Alberto Pasta, legale del Comitato. Tovo ieri alle 18 si è recato dal prefetto Alberto Sabatino per illustrargli il contenuto della delibera. Poco prima, ha rilasciato una dichiarazione che ha parso indirizzata al Comitato: «Faccio appello alla ragionevolezza di tutti all'impegno di tutti affinché si possa percorrere la strada giusta per evitare un estremo tentativo onde evitare la realizzazione di «Valle Manina bis».

La dichiarazione farebbe intravedere la linea della Provincia sulla questione: ulteriore proroga di 19 mila tonnellate per permettere a Valle Manina di funzionare almeno fino a luglio e, frattempo, individuazione da parte del Consorzio del sito per una nuova discarica.

Ma restano da autorizzare le 19 mila tonnellate che il Consorzio vorrebbe smaltire in discarica. Venerdì si riunirà il Comitato tecnico provinciale per la documentazione provinciale aggiuntiva al progetto consortile. Martedì 27, la Giunta presieduta da Tovo tornerà a riunirsi: dovrà decidere di autorizzare la prosecuzione dell'attività di smaltimento fino all'estate.

Laura Nosenzo

ASTI. Poco più di un'ora e mezzo di interrogatorio in carcere, ieri mattina, per l'ex presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Giuseppe Berzano. Il pm Mario Bozzola, che ha firmato giovedì l'ordine di custodia cautelare con l'accusa di concussione, va avanti nell'inchiesta sulle attività dell'esponente dc, puntando, pare soprattutto sul filone rifiuti. Ma non viene trascurato quello del metano e degli «ajuti» che Berzano ha ricevuto a vario titolo da ditte specializzate nella realizzazione della rete di distribuzione. Oltre al Biamino sono stati sentiti come testimoni, altri imprenditori del settore. Si analizzano atti e rogiti notarili di compravendite di alloggi e una tabaccheria.

Ma è sul tema rifiuti che l'inchiesta potrebbe riservare le sorprese più clamorose. I documenti sequestrati nella sede del Consorzio e nell'abitazione di «Berzanino», le parziali ammissioni di quest'ultimo avrebbero aperto uno squarcio inquietante nei metodi di gestione dell'impianto.

Il dubbio, prima mormorato, e poi sgridato dagli abitanti di Valle Andona, che nella discarica confluissero anche rifiuti tossici e nocivi grazie a pagine di «mazzette» da parte di aziende e trasportatori compiacenti, si starebbe facendo oggi più concreto. Ma quali sostanze potrebbero esservi state occultate? Per vederci più chiaro il pm Bozzola ha annunciato che nominerà un collegio di periti per compiere prelievi e analisi perforando i vari strati della montagna di rifiuti accumulata a Valle Manina.

La delicatezza del tema e le implicazioni, solo di carattere penale, inducono gli inquirenti al massimo riserbo. Si stanno controllando le aziende autorizzate dal Consorzio a scaricare rifiuti solidi urbani e si riesaminano episodi che a suo tempo avevano fatto discutere. C'è chi ricorda i due camion di una ditta astigiana fermati quest'estate dai vigili all'alba davanti ai cancelli aperti stranamente in anticipo. Vengono riletti i verbali e interrogati i te-



Giuseppe Berzano è stato nuovamente interrogato ieri in carcere. L'inchiesta si è allargata alla sua attività di presidente (ora ex) del Consorzio smaltimento rifiuti dell'astigiano

stimoni. «Berzanino», che si è dimesso lunedì dalla carica di presidente del Consorzio, e da quella di consigliere comunale, oltre che autosospendersi dalla dc, nelle sue lettere assicura «di fatto nulla di cui mi debba vergognare» e sostiene «fermezza la tesi di «fatti privati», legati a «fortunate attività economiche-finanziarie», richiamando, senza citarlo il crack della Sogest.

Ma se le analisi e i prelievi alla discarica dovessero confermare i dubbi, all'accusa di concussione potrebbero aggiungersi anche quella di corruzione e probabilmente non solo per lui.

Sergio Miravalle

### A Villafranca si schianta contro un Tir E' gravissimo

VILLAFRANCA. Grave incidente lunedì notte sulla statale per Torino, poco fuori il paese. Roberto Cadeddu, 27 anni, abitante a Collegno, in corso Francia 236, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. Le sue condizioni sono molto gravi, i medici si sono riservati la prognosi.

Alle 22,30 circa Cadeddu rientrava a Torino alla guida della sua Volvo. All'improvviso, forse per un colpo di sonno o un malore, l'auto ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro un autotreno della ditta Arfinengo di Asti, condotto da Franco Bessio, residente ad Imperia, che viaggiava verso Asti. «Ho visto la Volvo sbandare», ha raccontato il camionista. «Ho suonato il clacson, ho frenato, ma non ho potuto evitarla». L'auto è andata completamente distrutta. I vigili hanno lavorato mezz'ora per liberare Cadeddu dalle lamiere. Poi la corsa in ambulanza all'ospedale. E' intervenuta la pattuglia della Polizia.

(a. t.)

### Don Toso, 65 anni E' morto il parroco di Revignano

ASTI. Lutto a Revignano. E' morto il parroco don Carlo Toso, 65 anni. Il sacerdote è stato colto da un improvviso malore lunedì notte. Ha chiamato la «perpetua». Silvana Guariso Bauducco, quale immediata ha avvisato la Croce rossa. Trasportato all'ospedale, don Toso è morto poco dopo. Racconta Silvana Bauducco: «Già nel pomeriggio si era sentito male, ma era stata una cosa passeggera».

Don Toso era a Revignano da circa 15 anni. Originario di San Damiano, era stato ordinato sacerdote 42 anni fa. Aveva svolto l'attività pastorale a Moncalieri ed era stato anche insegnante in un istituto di Torino. Chiamato a Revignano, l'allora vescovo mons. Cavenuto, si è adoperato per la ristrutturazione del Circolo Acli, oggi frequentato da molti giovani della frazione e di Asti.

I funerali si svolgeranno domani alle 15,30. La salma sarà trasportata in chiesa già al mattino e quindi sepolta a San Damiano. (m. l.)

Si aprono le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione

## Quel marzo alla «Waya»

Venerdì la rievocazione degli scioperi di 50 anni fa nella fabbrica astigiana contro il fascismo. Domani un convegno sul rapporto fra Resistenza e popolazione

ASTI. S'iniziano domani le manifestazioni per la ricorrenza del 25 aprile. Il programma prevede alle 16,30 alla sala Pastore la tavola rotonda sul tema «I partigiani e la comunità locale». Vi parteciperanno gli storici Roberto Botta, Mario Giovana e Mario Renosio; ci saranno anche le testimonianze dei comandanti partigiani dell'Astigiano. Conduttore sarà Claudio Della Valle, dell'Università di Torino. L'incontro è proposto dagli Istituti per la storia della Resistenza di Asti, Alessandria e Cuneo.

Venerdì alle 17 alla Way Asse saranno ricordati gli scioperi del marzo 1943 nella fabbrica astigiana. «Si è trattato di uno dei più importanti segnali di antifascismo nell'Astigiano, partito dalla gente», ha ricordato Laura Lajolo, direttore dell'Istituto storico. Sabato alle 11 nel salone consiliare Provincia ci sarà la premiazione degli studenti che hanno partecipato al convegno sulla Resistenza, indetto dalla Regione.

### VILLAFRANCA

## Nasce «primo ascolto»

L'amministrazione di Villafranca, guidata dal primo cittadino Giovanni Saracco, insieme ai sindaci di Tiglio e Mareto, Fino Goria e Giovanni Dezzani ha partecipato lunedì sera all'inaugurazione del telefono di solidarietà «Primo ascolto», nei locali del distretto sanitario dell'Usl 68, in regione Pieve. Hanno partecipato alla cerimonia tra gli altri operatori della cooperativa «La Strada», i rappresentanti della Pro loco, medici del distretto, tra cui il dottor Marcello Francesconi, i volontari (una decina) che presteranno servizio coordinati dal vigile comunale Pasquale Campanile. Il servizio si propone di fornire aiuto alle famiglie con problemi di tossicodipendenza, alcolismo, disagio giovanile. «Primo ascolto» si rivolge anche agli anziani. Per parlare con i volontari basterà comporre il 942.422 nei giorni lunedì e giovedì dalle 20 alle 22 e il sabato dalle 15 alle 17. (m. l.)

Domenica le celebrazioni si apriranno alle 9 con una messa al Sacrario del cimitero; alle 10 raduno in piazza Alfieri per il corteo; porterà il monumento in piazza Primo Maggio e al cippo ai giardini pubblici. Alle 11 intervento del sindaco, autorità e studenti delle scuole superiori astigiane. Canterà il

coro «Amici della montagna». Alle 16 concerto della banda cittadina ai giardini pubblici. Lunedì alle 21,15 alla sala Pestroni l'attore Renato Arato presenterà lo spettacolo «La guerra non finisce mai», basato sul diario di un soldato Capriglio prigioniero dei tedeschi. L'ingresso è libero. (c. f. o.)

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

#### LETTERE AL REDAZIONE

#### Il Palio? Meglio dentro

Sono un appassionato del Palio di Asti, nello stesso tempo mi preoccupa per la circolazione in città. Visto che si è riaperto il discorso sulla gara ippica in piazza Alfieri con delle proposte del prof. Sergio Panza e di Franco Martinetto. Mi auguro che vadano in porto le soluzioni, quelle che corrono all'interno della piazza, che non disturbano troppo il traffico e che servono a dare, una volta per tutte, la meritata tranquillità ai platani che circondano la piazza.

Alberto Servodio

#### Quel in Lessona

Vorrei attraverso il giornale far arrivare una mia considerazione all'assessore alla Viabilità. Mi riferisco alla zona di San Rocco e precisamente all'incrocio via Lessona e corso Matteotti. Il prolungamento verso via Gramsci, da qualche tempo, è stato proibito con un cartello di vieto. Così chi deve andare verso

la stazione deve svoltare prima a destra e poi immergersi al semaforo in corso Gramsci, una ginkana che mi pare inutile.

Inoltre, chi scende dal cavalcavia e deve andare verso la stazione ferroviaria sarebbe facilitato se ci fosse corso Matteotti in doppio senso.

Credo che si potrebbe rivedere tutta la viabilità nella zona, a cominciare dal senso unico via Lessona. Infine, l'idea: non è possibile aprire oggi un parcheggio casermone, come è stato fatto nella ex caserma Colli di Pelizzano? Servirebbe forse a decongestionare tutta la zona di San Rocco e probabilmente anche per la zona commerciale di via Venti settembre e via Brofferio.

Alvaro

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2, 14100 Asti, oppure via fax, al (0141) 50.224. La lunghezza deve essere non superiore a 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere corredate di recapito telefonico.

### NUMERI UTILI

#### CROCE VERDE

Asti: 593.345  
Nizza: 726.390  
Castiglione: 578.348  
Montebello: 955.353  
Montebello: 955.353  
CROCE ROSSA  
Asti: 217.883  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castellonovo S.B.: (011) 987.64.68  
Coconato: 907.503; 907.602  
Castiglione: 966.779  
Canelli: (0144) 86.290  
Moncalvo: 921.313  
Montebello: 955.175  
San Damiano: 975.910  
Canelli: 943.777  
Nizza: 948.445 - 948.555

#### POLIZIA

Asti: Questura 418.111-210.078  
Strada: Asti 212.356  
Nizza: 721.704  
Canelli: 021/031.268

#### GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558  
Canelli: 925  
Castellonovo S.B.: (011) 987.64.68  
Coconato: 907.503  
Castiglione: 961.414

#### NUMERI UTILI

Monastero Bormida: 899.788  
Montebello: 955.353  
Nizza: 721.704  
Rocca d'Arazzo: 408.160  
San Damiano: 975.910  
Villafranca: 943.544  
Villanova: 948.555  
Asti: 50.196  
Bubbio: (0144) 81.03  
Canelli: 833.063  
Castiglione: 966.779  
Castellonovo S.B.: (011) 987.64.68  
Castiglione: 966.779  
Moncalvo: 921.313  
Montebello: 955.175  
San Damiano: 975.910  
Canelli: 943.777  
Nizza: 948.445 - 948.555

#### POLIZIA

Asti: Questura 418.111-210.078  
Strada: Asti 212.356  
Nizza: 721.704  
Canelli: 021/031.268

#### GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558  
Canelli: 925  
Castellonovo S.B.: (011) 987.64.68  
Coconato: 907.503  
Castiglione: 961.414

### UFFICIO CIVILE

#### ASTI

Si: Ugo Pontacolo, ritirato dal lavoro, con Claudia Colusso, impiegata amministrativa; Ballo, programmatore, con Alessandra Camusso, impiegata amministrativa; Giovanni Palermo, enotecnico, con Maria Angela Pirrallo, studentessa universitaria.

#### MONCALVO

Astide Lovato, 78 anni; Giovanna Margnane vedova Flaminio, 86  
NATI: Chiara Musso.

#### SI SPOSERANNO

Giovanni Serra, impiegato, e Emanuela Miretti, maestra d'arte.  
MORTI. Maddalena Contà 96 anni; Virginia Cartasegna 74; Lulgia Fogliani 97; Maria Mignone 92.  
NATI. Manuela Kostadinov, insegnante, e Laura Manera, casalinga.

#### COSTIGLIONE

MORTI. Rosa Volta, 88 anni.  
NATI. Daniele Carosso.  
Comune di San Damiano. I direttori: socio assistenziale-scolastica, non superiore ai 40 anni; titolo di studio: laurea; scadenza: 24 aprile 1993.  
Comune di San Damiano. I impiegati amministrativi per servizi demografici. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 24 aprile 1993.  
Provincia di Asti. I geometri. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di geometra; scadenza: 10 giugno 1993.

### APPUNTAMENTI

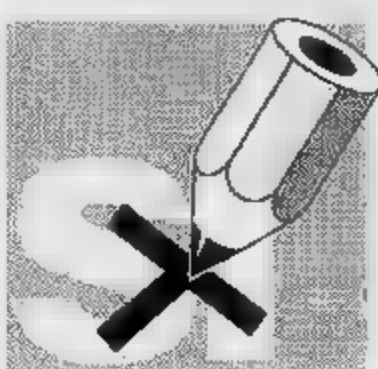
#### PIEMONTE

Si presenta il programma  
Si terrà stasera al ristorante «Reale» piazza Alfieri la conferenza stampa presentazione della 41.a edizione della Fila. Città di Asti. L'appuntamento è per le 19.  
Lezioni per gestire la  
Prosegue nella sede di via D'Azeglio il corso del Cepsu sulla «Gestione della» rivolto a insegnanti e studenti. Dalle 18 alle 19 si parlerà della «Comunicazione in classe» della psicologa Maria Benedetti.

#### PRO LOCO

Assieme stasera in Provincia  
La Pro loco del bacino turistico astigiano si riuniranno stasera, alle 21, in Provincia. Si parlerà tra l'altro di normative per la somministrazione di alimenti e bevande, organizzazione viaggi e iniziative a favore dell'Anfas (Associazione famiglie di fanciulli e adulti subnormali). Segnerà pure i eletti del delegato di bacino e il suo vice.





Droga, il «no» vince a Castelletto Molina, Castelnuovo D. B., Cinaglio, Corsione e Vinchio

## Le «sorprese» arrivano dai paesi

A Coazzolo il record d'affluenza con l'89,3 per cento



Un momento nell'Asigliano

ASTI. Referendum, il giorno dopo. Non poche sono le curiosità che si incontrano tra i risultati, soprattutto nei paesi.

Dove il «no» è stato votato, Castelletto Molina, Castelnuovo Don Bosco, Cinaglio, Corsione, Vinchio si sono detti contrari all'eliminazione dal carcere ai tossicodipendenti che facciano uso di droga. In questi paesi il «no» ha vinto seppure con scarto minimo. A Cinaglio ha raggiunto il 52 per cento, il 61 a Castelletto Molina. La media provinciale, invece, è stata del 56 per cento per i favorevoli all'abrogazione e del 44 per i «no».

Molti «no» anche all'abrogazione del ministero dell'Agricoltura: 43,5 a Coazzolo, 41,6 a Castelnuovo.

Una valanga di sì. A Vogli Serra si è sfiorata l'unanimità: il 99 per cento si è detto favorevole all'abolizione delle banche da parte del governo. La stessa percentuale è stata sfiorata a Cortanze.

Bianche e nulle. Otto quesiti, alcuni dei quali formulati in maniera non sempre chiarissima. Ce n'era per disorientare anche il più attento degli elettori. Così non mancava la scheda bianca e annullata. Il «record» tocca al referendum sull'abolizione del ministero del Turismo: 10.485 voti non validi, tra cui 7384 schede bianche.

Il referendum sulla droga, invece, ha fatto registrare il più alto numero di schede annullate: 3587. Altre 3183 «nulle» sono state conteggiate nel quesito sulle nomine bancarie. Effetto «copias» dovuto alla sovrapposizione delle schede durante il voto o anonime forme di protesta? Il referendum sulla droga sono contate anche le «bianche».

Ai seggi. Sono stati pochissimi coloro che si sono avvalsi della facoltà di ritirare una o più schede. Il paese dove si è registrata l'affluenza più alta è Coazzolo (89,3 per cento in tutti i quesiti).

Meno interessati alla consultazione, quelli di Rocchetta Palafra: i votanti oscillati tra il 64,7 per cento del referendum sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura e il 65,2 di quello sulla droga. In provincia, la media si è registrata sull'80 per cento, attorno all'81 invece in Asti.

LA STAMPA

CITTA'	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
AGLIANO	88,3	10,7	91,5	8,5	85,3	14,7	91,9	8,1	54,4	45,6	92,1	7,9	75,5	24,5	87,3	12,7
AZZANO	84,3	15,7	90,4	9,6	84,5	15,5	91,9	8,1	52,8	47,2	89,5	10,5	85,3	14,7	87,2	12,8
BURBIO	85,7	14,3	90,9	9,1	82,0	18,0	88,9	11,1	53,9	46,1	88,6	11,4	67,2	32,8	82,4	17,6
CALAMANDRANA	84,4	15,6	90,5	9,5	83,2	16,8	91,3	8,7	60,6	39,4	89,7	10,3	73,0	27,0	85,8	14,2
CALLIANO	87,6	12,4	91,6	8,4	85,7	14,3	90,8	9,2	58,5	41,5	90,2	9,8	75,8	24,2	86,2	13,8
CALOSSO	84,4	15,6	91,1	8,9	83,5	16,5	90,2	9,8	61,5	38,5	88,9	11,1	63,8	36,2	86,5	13,5
CANELLI	87,9	12,1	92,1	7,9	87,1	12,9	93,2	6,8	57,9	42,1	92,6	7,4	74,6	25,4	86,3	13,7
CASALE	89,1	10,9	92,6	7,4	87,0	13,0	92,8	7,2	60,2	39,8	91,8	8,2	75,1	24,9	88,3	11,7
CASALE M.	86,7	13,3	92,9	7,1	86,4	13,6	92,4	7,6	59,5	40,5	92,2	8,8	75,6	24,4	85,6	14,4
CASTELLERO	84,8	15,2	91,3	8,7	83,1	16,9	95,2	4,8	63,5	36,5	93,2	6,8	73,2	26,8	83,9	16,1
CAST. M.	82,7	17,3	83,0	17,0	82,1	17,9	86,4	13,6	48,3	51,7	84,4	15,6	82,1	17,9	82,6	17,4
CAST. M.	76,9	23,1	88,5	11,5	79,7	20,3	86,9	13,1	56,5	43,5	87,8	12,2	68,7	31,3	81,8	18,2
CASTELNUOVO B.	82,3	17,7	89,5	10,5	85,0	15,0	89,5	10,5	52,0	48,0	89,7	10,3	73,0	27,0	85,9	14,1
CAST. M.	85,6	14,4	91,4	8,6	83,2	16,8	91,3	8,7	49,3	50,7	90,5	9,5	66,5	33,5	83,9	16,1
CINAGLIO	84,2	15,8	87,7	12,3	76,2	23,8	88,8	10,2	47,7	52,3	84,3	15,7	85,9	14,1	79,7	20,3
COAZZOLO	89,4	10,6	91,9	8,1	85,6	14,4	89,1	10,9	62,1	37,9	90,6	9,4	67,2	32,8	87,3	12,7
COCCONATO	87,5	12,5	92,7	7,3	83,1	16,9	92,6	7,4	59,1	40,9	92,1	7,9	70,0	30,0	77,9	22,1
CORSIONE	82,6	17,4	87,5	12,5	80,5	19,5	85,5	14,5	49,6	50,4	87,7	12,3	60,3	39,7	80,5	19,5
COSTIGLIONE	87,3	12,7	91,4	8,6	86,1	13,9	92,1	7,9	57,6	42,4	91,3	8,7	71,6	28,4	87,2	12,8
FERRENE	88,8	11,2	91,4	8,6	86,3	13,7	92,8	7,2	57,9	42,1	90,5	9,5	71,8	28,2	86,0	14,0
GLIATELLI B.	91,9	8,1	91,7	8,3	85,8	14,2	92,8	7,2	58,9	41,1	90,8	9,2	66,1	33,9	87,9	13,1
ISOLA	90,5	9,5	92,5	7,5	85,9	14,1	92,5	7,5	59,1	40,9	92,5	7,5	70,5	29,5	86,0	14,0
MOMBARUZZO	85,3	14,7	90,7	9,3	83,4	16,6	91,4	8,6	56,6	43,4	89,8	10,2	69,3	30,7	84,9	15,1
MOMBERCELLI	86,2	13,8	91,1	8,9	83,4	16,6	91,5	8,5	54,3	45,7	89,9	10,1	73,4	26,6	85,7	14,3
MONASTERO B.	88,1	11,9	92,6	7,4	87,2	12,8	93,2	6,8	60,9	39,1	89,3	10,7	75,0	25,0	88,3	11,7
MONCALVO	88,3	11,7	92,1	7,9	84,6	15,4	91,9	8,1	57,6	42,4	91,4	8,6	71,5	28,5	87,1	12,9
MONTAFIA	88,9	11,1	91,8	8,2	90,0	10,0	92,3	7,7	52,6	47,4	91,0	9,0	70,9	29,1	86,9	13,1
MONTECHIARO	88,3	11,7	94,3	5,7	84,3	15,7	93,7	6,3	55,1	44,9	93,3	6,7	77,8	22,2	86,9	13,1
MONTESOSSO	87,2	12,8	90,9	9,1	83,9	16,1	89,2	10,8	57,5	42,5	90,0	10,0	70,6	29,4	85,6	14,4
MONTIGLIO	90,9	9,1	91,7	8,3	83,8	16,2	93,7	6,3	62,7	37,3	93,4	6,6	72,4	27,6	85,7	14,3
NIZZA	88,5	11,5	93,1	6,9	87,2	12,8	93,5	6,5	58,4	41,6	93,0	7,0	77,3	22,7	88,6	11,4
OLMO	75,7	24,3	82,1	17,9	80,3	19,7	77,5	22,5	56,6	43,4	84,3	15,7	73,2	26,8	80,8	19,2
PORTACOMARO	88,5	11,5	91,4	8,6	83,3	16,7	91,8	8,2	57,6	42,4	92,1	7,9	75,2	24,8	87,3	12,7
ROBELLA	88,5	11,5	91,9	8,1	79,0	21,0	89,0	11,0	57,4	42,6	88,5	11,5	60,8	39,2	86,1	13,9
ROCCAVERANO	85,3	14,7	86,7	13,3	81,6	18,4	87,4	12,6	62,7	37,3	82,3	17,7	64,9	35,1	81,4	18,6
ROCCO P.	88,1	11,9	89,9	10,1	79,7	20,3	89,7	10,3	60,4	39,6	87,5	12,5	73,0	27,0	85,9	14,1
ROCCO T.	84,1	15,9	90,5	9,5	84,4	15,6	91,2	8,8	55,7	44,3	89,1	10,9	70,0	30,0	85,9	14,1
ROCCO M.	89,7	10,3	92,6	7,4	86,3	13,7	92,6	7,4	54,0	46,0	91,0	9,0	70,6	29,4	88,9	11,1
ROCCO I.	88,4	11,6	86,7	13,3	86,7	13,3	91,3	8,7	50,6	49,4	87,9	12,1	60,2	39,8	81,7	18,3
SEROLE	88,2	11,8	85,8	14,2	80,2	19,8	84,8	15,2	50,9	49,1	83,0	17,0	60,5	39,5	83,3	16,7
TIGLIOLE	88,2	11,8	92,7	7,3	84,5	15,5	91,2	8,8	58,7	41,3	91,3	8,7	72,4	27,6	85,5	14,5
TONENBO	88,2	11,8	87,5	12,5	89,2	10,8	87,6	12,4	60,4	39,6	88,8	11,2	74,5	25,5	85,8	14,2
VESIME	87,8	12,2	91,9	8,1	82,0	18,0	89,9	10,1	56,8	43,2	90,5	9,5	73,8	26,2	86,3	13,7
VILLAFRANCA	85,9	14,1	91,4	8,6	82,4	17,6	91,4	8,6	56,3	43,7	90,3	9,7	73,0	27,0	86,9	13,1
VILLANOVA	85,5	14,5	88,1	11,9	83,4	16,6	90,1	9,9	60,7	39,3	90,1	9,9	74,9	25,1	85,4	14,6
VINCHIO	84,7	15,3	88,1	11,9	81,4	18,6	88,7	11,3	49,6	50,4	84,9	15,1	63,0	37,0	82,5	17,5



## VOLVO 850 NESSUNA È COSTRUITA COME LEI

VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, progettati da Volvo i massimi coefficienti di sicurezza, confort, ecologia. Sistema di protezione dagli urti laterali, ponte posteriore Delta-Link a ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro sterzata 10,2 m. e abitabilità con indice Autograph 9227, praticamente il massimo. 5 cilindri, valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

CHIAVI IN MANO. A PARTIRE DA 37.800.000

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza



CONCESSIONARIA

**Consulcar srl**

CORSO CAVALLOTTI 120 - ASTI - TEL. 599.657 - 595.377



**Walter Condit**



Gli abitanti di alcune strade del centro protestano: ci sono troppi contenitori

## Casale, guerra sui cassonetti

Con la bella stagione si temono miasmi. In via Trevigi commercianti in rivolta: «Qui vengono depositati rifiuti anche di altre vie». L'assessore: «Una situazione inevitabile»

«Nelle strette vie del centro storico ci sono troppi cassonetti. E, come se non bastasse, i contenitori per i rifiuti sono concentrati in poche zone, e, soprattutto con la stagione calda, provocano quindi miasmi insopportabili».

Il centro storico della città torna al centro delle polemiche per la presenza di troppi cassonetti. La protesta era già partita mesi fa da alcuni commercianti di via Trevigi ed ora, con l'arrivo della bella stagione, si ripropone. Nella piccola strada che collega la centrale via Roma a piazza Castello, raggruppati cinque a sei cassonetti per i rifiuti. Spiegano nel negozio di pelletteria Ruschena: «Ci siamo accorti che spesso gli stessi abitanti di via Roma vengono a depositare i loro rifiuti nei cassonetti di via Trevigi, contribuendo quindi a riempirli molto velocemente». È giusto. La via dove diventare la discarica di tutti i palazzi della città. Anche perché in questo modo peggiora la nostra strada, soprattutto in estate, è molto fastidiosa. Anche per la puzza. Alcuni cassonetti dovrebbero essere trasferiti altrove».

Aggiunge un altro commerciante: «Chiederemo un incontro con il sindaco Coppi, anche se, almeno finora, le nostre lamentele sono rimaste inascoltate».

Il problema è stato posto anche al consigliere comunale Sandro Guaschino, msd-ds. Di «Nei pressi della discoteca di



A Casale è polemica sui cassonetti

via Trevigi, proprio vicino a tavolini e bar sono sistemati troppi cassonetti, che spesso traboccano di rifiuti. Con il caldo ci saranno problemi igienici sanitari. La strada non può diventare una discarica del quartiere. Va trovata una soluzione alternativa».

Commenta un abitante della centrale piazza Rattazzi: «Anche qui la situazione è simile a via Trevigi. Su un lato della piazza, vicino alla pizzeria, sono raggruppati cinque cassonetti. Perché non si trova per alcuni un'altra sistemazione?».

Ribatte l'assessore all'Am-

## La rete estesa ai paesi

L'acquedotto assume struttura definitiva. Il Comitato regionale delle opere pubbliche, organismo tecnico della Regione, ha approvato alcune modifiche al progetto di ampliamento della rete, che rendono definitivo il secondo lotto. Approvate anche la realizzazione di un impianto di potabilizzazione per eliminare ferro e manganese dall'acqua prelevata nei pozzi di Frassineto, che danno una colorazione rossastra: sarà finanziata con un risparmio di 2 miliardi, in parte prodotti dalla costruzione della rete per collegare Trino. Il secondo lotto dei lavori costa 14 miliardi ed è finanziato dalla Protezione civile. Consente di portare l'acqua di Casale a Morano, Balzola, Giarole, Bozzole e Valenza. I lavori già avviati. Tra le opere in progetto alcune riguardano la struttura dei pozzi di approvvigionamento. Spiega l'assessore: «Ne sarà costruito uno in più a Frassineto: affiancherà il 3 in attività e servirà per potenziare l'approvvigionamento verso la zona valenzana. Invece è previsto un pozzo in meno a Terranova». Intanto l'acqua di Casale ha raggiunto Frassineto, Ticineto e Borgo S. Martino. (L. E.)

biente Luisa Minazzi: «Abbiamo valutato con attenzione i problemi di via Trevigi. La concentrazione di cassonetti è pur troppo inevitabile. Se il spostamento in piazza Castello la gente delle strade vicine a Trevigi non li utilizzerebbe per l'eccessiva lontananza. D'altra parte, non è stato possibile inserirli né in piazza Mazzini né in via Roma. Gli operatori del Comune, però, hanno riscontrato più volte un uso non corretto dei cassonetti. Spesso vi vengono depositati grossi scarti che contribuiscono ad assai più la capienza più in fretta. Forse un uso più

adeguato della raccolta differenziata rifiuti potrebbe contribuire a migliorare la situazione».

Conclude l'assessore Minazzi: «Ricordo poi che ad inizio di anno avevamo convocato una riunione con tutti i commercianti della zona per discutere del problema, ma quella, per varie ragioni, non si è mai svolta. Avremmo dato indicazioni su un utilizzo più corretto del servizio di nettezza urbana e sulla raccolta del cartone e imballaggio, servizio che spesso non viene utilizzato dai casalesi».

Tino Ferrarotti

Continuano con difficoltà le trattative tra i partiti

## A Nizza «veti incrociati» per la giunta dc-psi-pds

Sempre più difficile il «partito» della nuova giunta nizzarda: anche dall'ultima riunione a tre (dc, psi e pds), che si è svolta lunedì, è uscita una fumata nera. Le delegazioni dei tre partiti sembrano lontane dall'accordo che dovrebbe portare in municipio una giunta con tre democristiani, due socialisti e due esponenti della quercia. Eppure questa appare l'unica soluzione praticabile: infatti l'ipotesi di giunta laica di sinistra non ha i numeri necessari in quanto può contare in tutto su quindici voti, (pur comprendendo l'appoggio Lega, peraltro non sicuro).

La situazione è stata rafforzata dall'ultimo colpo di scena democristiano: secondo il capogruppo Carlo Bertero i quindici consiglieri sono composti da 10 scudocrociati e quindi non c'è possibilità di «fuga» di alcuni dissidenti. «Altri lodi, fino a qualche giorno fa si poteva pensare. E' risentito anche Franco Orione - annuncia Bertero - e questo per noi è un fatto importante, perché l'onorevole ha dimostrato che nel momento del bisogno può offrire il suo appoggio al partito».

Di questa ultima riunione i protagonisti parlano con cautela e malvolentieri. Infatti pare volate parole grosse tra i socialisti ed i democristiani, appena la delegazione dc ha annunciato il «recupero»



L'ex sindaco dc Franco Orione (a sinistra) e il consigliere dc Carlo Bertero. Orione è stato eletto consigliere nella delegazione scudocrociata in Consiglio

Orione, che tre anni fa questa parte ha fatto solo brevi apparizioni in Consiglio per criticare duramente l'operato socialista. Anzi su lui è ancora pendente una querela per diffamazione presentata dal psi. La denuncia fu sporta quando Orione accusò i socialisti di aver «gestito con eccessiva insicurezza» la vicenda del contratto con la ditta per lo smaltimento rifiuti Aimeri.

Clima teso dunque, anche perché non si riesce a superare lo scoglio del nome del sindaco: Giuseppe Odasso pare intenzionato a restare al suo posto ed il pds non accetta questa posizione. «Giunta nuova, gente nuova» è il ritornello di Flavio Pisco.

A questo si aggiunge il fatto che tra le file democristiane circola malumore: le recenti dichiarazioni di Odasso, poco clemente sul concetto di rinnovamento e i giovani del

suo partito. «Non avrebbe guidato un po' il fair play», lamenta l'assessore al bilancio Maurizio Carcione - «ma è colpa nostra siamo giovani. E' dove esserci contrapposizione tra i «vecchi della politica» e quelli con meno esperienza, anzi le azioni devono essere più «piemontesi». Il consigliere Tonino Spedalieri aggiunge: «E' poco altruistico per la città affermare, come ha fatto Odasso, che non sarà più sindaco, non si occuperà più di nulla. E poi non è vero che i giovani non hanno tempo da dedicare alla cosa pubblica. E' organizzato per programmare e dirigere. Gli amministratori sono prassi una pausa di riflessione o mentre normale attività, preparano il prossimo incontro a tre si dovrebbe svolgere lunedì prossimo».

Enrica Carrato

### IN BREVE

#### MOMBELLO

ambientalisti scoprono una discarica abusiva

Una discarica clandestina è stata scoperta a Mombello, un gruppo di ambientalisti casalesi. Parecchi cumuli di rifiuti sono stati abbandonati nelle vicinanze di un piccolo stagno. Gli ambientalisti hanno scritto al sindaco chiedendo di bonificare.

#### MONFERRATO

Prosegue vertenza sulla Trasformazione

svolgerà oggi, all'Unione Industriale di Asti, il secondo incontro tra la direzione della «Trasformazioni Tessili» Moncalvo e il sindacato dopo l'apertura della procedura mobilità, da parte dell'azienda, per quattordici addetti.

La trattativa s'inizierà alle ore 16.

#### MONFERRATO

Duecento milioni per risistemare le scuole

Il Comune finanzierà, con uno stanziamento di circa 200 milioni, i lavori di sistemazione delle scuole elementari media per renderli conformi alle normative in materia di prevenzione incendi e di sicurezza.

Il primo lotto dell'intervento comprenderà anche lavori di manutenzione straordinaria.

Il progetto, in fase di redazione, è del geometra Luciano Berzano, di Asti.

#### MONFERRATO

Nuovo statuto per i Comuni del Consorzio rifiuti

I ventidue comuni monferrini che, con Casale, fanno parte del Consorzio rifiuti hanno ricevuto in questi giorni il nuovo statuto del Consorzio elaborato dal professor Paolo Scapartone di Torino.

Ogni consiglio comunale dovrà esaminare ed eventualmente ratificare il documento, per poter far parte ufficialmente del Consorzio. Già da ora però dall'ente è stato escluso il comune di Terruggia.

#### POMERO

Sarà più sicura la provinciale Casale-Valenza

Sarà più sicura la strada provinciale Casale-Valenza, almeno nel tratto compreso nel territorio tra i comuni di Pomero e di Bozzole. I due paesi hanno preparato un piano che prevede la copertura di tutte le rogne che incrociano il tratto di strada, le spese saranno suddivise tra i due centri. I lavori inizieranno in questi giorni.

Sulla strada si verificano ogni volta moltissimi incidenti stradali.

Il colpo ieri a Villanova Monferrato, il bottino 20 milioni

## Tiene in ostaggio 5 persone per rapinare l'ufficio postale

#### VILLANOVA MONF.

Cinque persone tenute a bada con una specie di coltellata, forse una tagliarino, e un rapinatore solitario. Bottino del colpo: venti milioni, portati via dentro una scatola. E' avvenuto ieri, verso le 12,30, all'ufficio postale di Villanova. Quando il bandito è entrato in Posta, c'erano la direttrice Teresa Milone, 53 anni, l'impiegata Ivana Andreone, di 34, il portelliere Marco Prongillo, di 22, e Onofrio Gallina, di 33, e il cliente Maria Carla Lasagna, di 46 anni.

Il rapinatore, con il volto nascosto da una calzamaglia, si è avvicinato allo sportello ribaltabile a lato del bancone, con l'intento di superarlo. La direttrice di bloccarlo: «Ma che cosa fa? Che cosa vuole?». L'uomo, dall'apparente «venti-cinque anni, altezza 1 metro e 75, corporatura snella, con addosso un giubbetto chiaro, si è voltato e ha manifestato la propria intenzione: «E' una rapina, state fermi».

La minaccia è una coltellata, ha costretto l'impiegata, postino e cliente a entrare in un locale attiguo a quello principale. «Stendetevi a terra» ha intimato. Quindi ha chiuso la porta e ha trascinato la direttrice e se, impossibilitato di aprire al cassaforte. La direttrice ha cercato di opporre resistenza: «E' inutile, non c'è nulla dentro» ha detto. Ma l'uomo ha brandito in modo più minaccioso la lama convincendo

#### TOCHINOLOSI

## Caccia al piromane

CASALE. E' caccia aperta al teppista piromane che si aggira in città dando fuoco alle automobili, alle palazzine dei campanelli ed ai cassonetti dei rifiuti. E' l'ultima settimana numerosi gli episodi di incendio doloso segnalati alla polizia e ai carabinieri. L'ultimo è quello della 316 targata Pavia e di proprietà di Luciano Rubin, rubata a Casale e incendiata nella campagna di Villanova. Ma il primo episodio risale all'inizio del mese, è stato dato alle fiamme un autocarro. L'episodio non è destinato a ripetersi. Infatti, il 4 aprile, è seguito l'incendio di un cassonetto in via Natta e un'automobile in via Sant'Evasio (per appiccicare il fuoco, è stato utilizzato un mucchio di cartone). Qualche giorno dopo, l'11 aprile, era finito in fiamme un cassonetto dei rifiuti in via Roma, e il 17 aprile, una vettura in via Cairo. Il giorno successivo era stata presa la palazzina dei campanelli e un edificio via Solferino, quindi l'episodio della Bmw rubata a Casale.

Solitamente questi reati fanno accorrere i vigili del fuoco di Casale durante la notte o poco prima dell'alba. «E' sicuramente un abbandato» commentano gli investigatori. Ma per ora restano sconosciuti, libero di incendiare ancora.

doma a consegnare il bottino: una ventina di milioni tra contanti (circa 17 milioni) e assegni. Poi il bandito solitario ha costretto anche Teresa Milone a entrare nel ripostiglio con gli altri ostaggi. Ha chiuso la porta e si è allontanato, lasciando la chiave e la calzamaglia su un ripiano. Nessuno ha osato se l'uomo è fuggito a bordo di un'auto e se c'era un complice fuori ad attendere. Dopo qualche minuto i cinque prigionieri hanno invocato

aiuto attraverso le inferriate di una finestra, attirando l'attenzione di un uomo che abita nelle vicinanze. Sono stati liberati e hanno dato l'allarme.

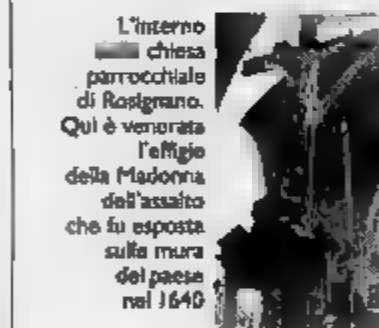
Sono accorsi poliziotti e carabinieri. Immediatamente sono stati istituiti posti di blocco e diverse pattuglie hanno battuto la zona, ma per ora senza risultato. E' la prima rapina compiuta nell'ufficio postale di Villanova.

Silvia Mossano

#### ROSIGNANO

Oggi la festa

## Si scioglie il voto di 353 anni fa



ROSIGNANO. Si rinnova oggi il «voto» civile-religioso che il Comune aveva pronunciato 353 anni fa, il ringraziamento alla Vergine «dell'assalto» per aver salvato il paese. La festa s'inizierà alle 16 nella chiesa parrocchiale. Seguirà una processione, con la banda di Gabiano, e un banchetto in piazza.

Il «voto» viene sciolto ininterrottamente ogni anno dal 1640. Ricorda l'assedio al paese da parte degli eserciti spagnoli. Durante un attacco i rosignanesi si posero sulle mura del paese della Madonna. E l'immagine fermò l'assalto.

Pochi giorni dopo il Comune fissò con una delibera la modalità per sancire il ringraziamento per lo scampato pericolo. Da allora la statua, venerata come «Madonna dell'assalto», è custodita nel paese e viene trasportata per le vie del centro abitato ogni anno in occasione della festa. (L. F.)

#### COCCONATO

Si apre domenica

## Una mostra di antichi documenti

COCCONATO. L'archivio storico del Comune, tra i più ricchi della provincia, sarà riaperto domenica 24 aprile. Si tratta della presentazione ufficiale, dopo il riordino voluto dagli amministratori comunali, e curato da Franco Zampicini direttore della biblioteca «Rocca», sotto la supervisione della Sovrintendenza Archivistica del Piemonte.

Precedenti operazioni di catalogazione erano state effettuate nel corso del XVIII e XIX secolo e più recentemente negli anni Cinquanta e Sessanta. E' stato un lavoro laborioso - spiega il sindaco Michelangelo Montanaro - con l'occasione si è provveduto a classificare i documenti relativi al dispietato Comune di Coccinato, alla Congregazione di Carità, all'Ente Comunale di assistenza, e al giardino di infanzia Regina Margherita.

Contemporaneamente la Casa di riposo Serra ha riversato l'archivio dell'Ospedale mandamentale contribuendo ad arricchire ulteriormente la raccolta. In occasione dell'inaugurazione verrà allestita nella sala consiliare del Comune una mostra di documenti più interessanti che resterà aperta nella sala giornata di domenica con orario dalle 12 alle 12, e dalle 14 alle 20. (M. L.)

NUOVE 940 E 960 TURBODIESEL.

# VOLVOTURBO, IL DIESEL PULITO.



Potenza, economia, sicurezza, confort, rispetto dell'ambiente. Sono le doti principali delle nuove Turbodiesel Intercooler 940/960 equipaggiate con un nuovo motore ecologico a 6 cilindri da 122 CV.

PREZZO, CHIAVI IN MANO, A PARTIRE DA LIRE

39.300.000 VOLVO

Qualità e Sicurezza



CONCESSIONARIA

Consulcar srl

CORSO CAVALLOTTI 120 - ASTI - TEL. 599.657 - 595.377



Fitto programma dal 30 aprile all'11 maggio

# Spettacolo e artigianato per la 41ª Fiera di Asti

ASTI. Spettacolo e artigianato caratterizzeranno la 41ª Fiera, che si aprirà il 30 aprile prossimo in piazza d'Armi (via Pilo- ne), per chiudersi martedì 11 maggio. I 230 padiglioni coperti della rassegna sono stati «pre- notati» con largo anticipo, la- sciando decine di operatori in attesa. Un fatto che la Fiera è viva, malgrado il momento eco- nomico poco favorevole. Il pro- gramma sarà illustrato oggi alle 19 in una conferenza stampa al ristorante Reale.

Il settore su cui la Fiera pun- terà sarà l'artigianato. In parti- colare, saranno presenti arti- giani dell'alabastro da Volterra e due maestri vetrai di Murano. Non mancheranno, inoltre, le presenze «esotiche» con pro- dotti di Paesi sudamericani e dell'estremo oriente.

La Fiera presenta quest'anno anche un nutrito «cartellone» di spettacoli e arti varia al Te- atro Fiera per tutta la durata della rassegna (l'ingresso è compreso nel biglietto della Fiera). Tra gli altri, si segnalano le serate protagoniste come Gianni Bosso (5 maggio) e Nini Rosso (6 maggio). Lunedì 10 a martedì 11 ci sarà il Festival del cabaret organizzato da Carlo Faccio, titolare del ristorante «Regina». «Coccolato» patron del premio «Regina Liberty». Sarà una gara con eliminazione e finale: al vincitore il trofeo «Spremuta melone».

La Fiera sarà raggiungibile, ogni anno, con una «na- vetta» che collega il centro città alla piazza d'Armi.

## HOBBY

### Un concorso per modelle

Torna in Fiera per la quarta volta «Asti hobby». A differenza dello scorso anno, lo spazio dedicato alla rassegna sarà concentrato in un unico stand, vicino al ristorante e al Teatro Fiera. Una trentina di espositori di Asti e altre province piemontesi presenteranno le loro raccolte. Ci saranno collezionisti di marionette, cartoline, bambole, ceramiche, miniature, composizioni floreali. Nello stand sarà presente l'Apaco, Associazione di ornitologi che metterà in esposizione canarini provenienti da tutto il mondo.

«Asti hobby» sarà anche un trampolino di lancio per la carriera di fotomodelle. L'Acfa (Associazione culturale fotomodelle astigiane) presente in stand, ha indetto il primo concorso per aspiranti fotomodelle. La scheda di partecipazione sarà consegnata e ritirata nell'area Acfa. «Asti hobby» e alla vincitrice sarà offerto un doll'agenzia Model's Corporation di Torino.

vetta» che collega il centro città alla piazza d'Armi.

La Fiera avrà anche il suo an- nullo filatelico. Quest'anno raf- figura il «gallo», antico sim- bolo della libertà comunale. Il disegno è stato ricavato dal formella del 1300, conservata al Museo lapidario di Asti.

L'annullo sarà distribuito ul- timamente a partire dal mag- gio, in un ufficio postale nella Fiera.

Novità a proposito del prezzo del biglietto d'ingresso, che sale a 6 mila lire (3500 i ridotti). «E' stata una misura necessaria», afferma l'assessore al Commer- cio e responsabile della Fiera Piero D'Adda - per affrontare i

costi. «Questo ci ha impegna- ti maggiormente nell'allestire una Fiera degna della tradizio- ne astigiana e che faccia da sprone per il rilancio economi- co di Asti e provincia».

L'allestimento è seguito da uno staff del Comune, che ha curato la grafica della rassegna, così come gli opuscoli e pieghe- voli. La Fiera della Fiera torna alle forme originali, sem- plici e funzionali, allestite dalla ditta Nebiolo su progetto dell'architetto Lasagna: un grande rettangolo, all'interno del quale lo spazio del Teatro Fiera, il ristorante bar, gli stand di «Asti hobby» e lo spazio aperto per macchine agricole, auto e attrezzature per il tempo libero.

## ASTI SPETTACOLI

### PIEMONTE DI LEI

### La sarta «ecologista» fa teatro a Revigliasco

ROSA Marella Machetti, dopo aver recitato per vent'anni in compagnie amato- riali astigiane come «Baffo- rina», ha deciso di... mettersi in proprio. Tre anni or sono ha fon- dato un gruppo con alcuni volon- tariosi del paese, Revigliasco.

Di professione Rosa Marella fa la sarta e accudisce la casa. Ha molte voglie: vivere e nel- la compagnia teatrale è sia al- trice che autrice dei testi. Scri- vere riesce facile: al suo atti- va ha diverse raccolte di poesie, le quali ha vinto anche pre- mi letterari di prestigio, tra cui «Moncalver» nel '90 e il pre- mio Acqui Terme. Le composi- zioni sono in dialetto piamon- teso e cercano di esprimere tutto ciò che alberga nel suo animo. «Ho cominciato a scri- vere in seguito a un grande do- lutto molto fa - ricorda Rosa Marella - Dovevo so- pravvivere e, soprattutto, per- dere la fiducia nell'esisten- za». Una grande aiuto lo ha ri- cevuto dal marito e dal figlio Da- nio, che gestisce un ristorante tipico nel centro storico di Asti.

Dopo l'inizio dell'esperienza poetica è venuto il teatro. Ma Rosa Marella si interessa anche ad altre cose. Degli animali, per esempio. «A casa ho cinque cani - specifica - che ho raccolto dalla strada. Sono volenterosi al canile dell'Enpe e mi associata a Greenpeace, perché amo la natu- ra e voglio darla da fare per di- fenderla».

Rosa Marella sostiene di dare



Marella Machetti di Revigliasco

molto agli animali, e riceve- ro altrettanto. «Offrono il loro amore con disinteresse - spiega - Spesso si rivelano migliori delle persone. Nonostante questo mi piace stare con la gente e l'espri- renza per me ha un grande valore in quanto mi per- mette di stare in mezzo agli al- tri».

Nelle scale dei valori, al pri- mo posto Rosa Marella mette l'am- icizia. E' molto legata a Reviglia- sco, dove è nata, e non abban- donerebbe il paese per tutto l'oro del mondo. Le piace la musica leggera: «Ero fan di Lucio Dalla prima ancora che diventas- se famoso», dice. Ha una discreta voce e canta nella corale dell'U- tes, diretta da Claudio Fossa.

[a. b.]

## STASERA AL CINEMA

ASTI	RIPOSO
Lux T. 594.147 - Fest. e prel.: 15/16.50/18.30/20.22.30 L. 9000/5000	
Politeama Tel. 50.088 Or.: 19.20/22.30 Fest. e prel.: 16/17.30/18.30/20.22.30 L. 9000/5000	Alive - Sopravvissuti di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) - Storia vera di un incidente aereo sulle Ande. I sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55'
Ritz Tel. 50.088 Or.: 19.20/22.30/20.22.30 L. 9000/5000	Il sgarbato di J. Turturro, con J. Turturro, M. Nelsa, M. Smith (Usa '92) - Tre imbroglioni vengono catapultati nel mondo presumendo dell'alta società, nell'Olimpo del balletto clas- sico, o fanno sconvolgere N.V. 1h 40'
Nuovo Splendor T. 595040. For. 20 Or.: 22.25. Fest. sp. 15 L. 22.25. L. 9000/5000	Gli Aristogatti di Walt Disney (Usa '70) - Amore e avventure dell'aristo- cratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, e fanno sconvolgere N.V. 1h 30'

Il futuro
Tel. 57.567 Or.: 17.30 Ingr. libero

Don Bosco	Casa Howard
Tel. 410.855 Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) - Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa fra contrasti sociali e perbenismo. Dai capolavori di Forster, N.V. 2h

Cinema	Film a luci rosse
Teatro Tel. 824.889. For. 20.15 Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Lux	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Società	Film a luci rosse
Tel. 701.496 For. 20.30/22.30 Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

Teatro	RIPOSO
Or.: 17.30/21.15 L. 6000/4000/5000/20.000	

## SIGNO & MIZZI

### ASTI

«Americani» al Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema d'autore proposta dal circolo «Fuoricampo» al salone del Don Bosco, corso Dante 188. Stasera alle 21.15 sarà proiettato il film «Americani» di James Powley. Jack Lemmon e Al Pacino. Biglietto 1 mila lire.

### ASTI

Cinema per gli studenti al Ritz

Si terrà alla 10 al cine- ma Ritz la proiezione del film «Mississippi burning» di Alan Parker sul razzismo in America. L'iniziativa è dedicata agli stu- denti e fa parte della rassegna «Uomini contro. Storie» razzis- mo e discriminazione promos- sa dalla Regione. Ingressi 2500 lire (gratis per gli insegnanti).

### ASTI

Obiezione di coscienza

Proseguono i «Mercoledì astigiani» organizzati dal Comune alla sala Festrone. Oggi alle 16.30, Rodolfo Venditti, presidente di Sezione della Corte d'Appello di Torino, parlerà di «Obiezione per

costruire: le ragioni dell'obiezio- ne di coscienza». Ingresso libero.

### «Concerti di primavera»

S'inizierà domenica la rassegna dei «Concerti di primavera» di Belveglio. Per il primo appun- tamento organizzato dall'Ente Concerti Castello di Belveglio, al- le 16.30 al Castello, si esibiranno il soprano Cinzia Rizzone, il barito- no Lisandro Guinis e il pianista Roberto Cognazzo, con reper- torio di brani d'opera. Ingressi 2 mila lire.

### Faenza presenta il suo film

Il regista Roberto Faenza sarà a Asti domani sera per presentare il film «Joni che visse nella balena», tratto dal libro «Anni d'infanzia» di Jung Oerski. L'appun- tamento è alla sala Festrone alle 21. Il film sarà proiettato an- che venerdì (alle 20.20 e 22.10) e sabato e domenica (18.40 - 20.20 - 22.10). Per le scuole che ne faranno richiesta sono previste proiezioni al mattino da venerdì a martedì. Rivolgersi al teatro Al- fieri, tel. 355.723.

Si conclude alla fine di aprile il referendum promosso da «La Stampa»

## Discoteche e dj: le ultime sfide

Le iniziative nei locali collegate al concorso

Ultimi giorni per il referendum dedicato al «popolo delle discote- che», promosso da «La Stampa» per il Piemonte e la Valle d'Ao- sta. Il concorso si concluderà il 30 aprile. Per l'astigiano la classifica non riserva novità, mentre continuano a giungere tagliandi (ne arrivati 300 mila).

L'Hollywood di Castello d'Annone si mantiene prima nella classifica provinciale, e rimane in sesta posizione in quella regionale. Resta quinto in classifica regionale il dj del- l'Hollywood Alessandro Brignolo. Proseguono le iniziative dei locali per il referendum. Al «Cah 3» Castelnovo Calesa, seconda in classifica provinciale, una consumazione gratis sei tagliandi. In pello un soggiorno di 7 settimane in Trentino all'Hollywood, per il gruppo di 6 persone che por- terà il maggior numero di ta- gliandi.

## TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e G. Cesare 67. Costa Howard. Or.: 18.15, 20.20, 22.30.

ADUA 400 e G. Cesare 67. Vito Jandi.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Orsola. Or.: 10.15, 22.30.

AMBROSCO v. Emanuele 82. Sala 1: Atmos- si potere. Or.: 18.15, 20.20, 22.30. Sala 2: il destino per il potere. Or.: 15.30, 18.15, 20.10, 22.30.

Or.: 15.30, 18.15, 20.10, 22.30.

ARLECCHINO e Sommariva 22. Erro per ca- so. Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

Or.: 18.40, 17.55, 20.15, 22.30.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

20 - Il grande

20.30 - I protagonisti dell'economia, film

22.30 - Zona franca (r.)

0.50 - New Explorer, varietà

### Telecapole

19.25 - Tg 4

20.30 - La mano, film

22.30 - Tg 4

24.45 - Speciale con noi

24 - Film

2 - Tg 4

### Videogruppo

18 - Videonotizie

20.15 - Piemonte domenica

20.45 - Il ratto delle Sabine, film

22.30 - Videonotizie

24 - After Mash, situation comedy

0.30 - Videonotizie

### Telecity

19.30 - Samurai, telefilm

20.30 - Il bianco, il giallo, il nero, film

22.30 - Colpo grosso story, quiz

23.30 - Gli amori di Manon Lescaut, film

1.20 - Colpo grosso story, quiz (r.)

### Quadrifoglio

20.30 - Part holiday, film

22.30 - Informazioni regionali

22.45 - Speciale motoristica

23.15 - Videomagazine

0.15 - Tutto blu, telefilm

### Rete 9 Tai

21.25 - Lettere non spedite, film (giatlo)

23 - Tg 9

23.20 - Microfono aperto

23.25 - Polvere di stelle oroscopo

23.30 - Zona franca, dibattito

### Erreuno Tv

9.15 - Rassegna pagine «La Stampa»

11 - Rassegna pagine «La Stampa»

20 - Telegiornale

20.30 - Remake

22.10 - Tg 9

22.30 - D.O.C.

23.25 - Mondo

### Telecampane

20.30 - Business news

21 - I grandi avvenimenti

## ATTESISSIMO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana». (M. Farrow - Corriere della Sera)

«... Su HOFFMAN tutti gli aggettivi sono sprecati. E' grandioso». (A. Crispi - L'Unità)

«... Una perfetta commedia americana». (L. Tornabuoni - La Stampa)

«... Una perfetta commedia americana



Ciclismo, anche un astigiano tra i primi in classifica

## Trentuno squadre in lotta nella cronometro dell'Ana

ASTI. Percorrendo gli undici chilometri da Montechiaro Stazione ad Asti, in 12 minuti e 18 secondi, Maurizio Bracco, Finanziaria San Giorgio ha realizzato il miglior tempo assoluto e si è aggiudicato la 13ª edizione del Trofeo Ana-Ilfa, gara a cronometro individuale, organizzata dal Alpini, in collaborazione con la Ditta Ilfa e il Comitato Provinciale dell'Asti. Tra i veterani e gentlemen di seconda serie, Bracco ha preceduto l'astigiano Luigi Leva (Aci Asti) di 38 secondi e Matteo Alberto (Sc Cicli Giorgio) di 37. Seguono: Renato Sagnini (Gis Ana-Ilfa), Luigi Varese (Chivassesi), Domenico Bosio (Avis Villanova), Gian Carlo Stocco (Way Assauto), Giuliano Fortini (Cicli Giorgio), Elio Dezan (Cassa Risparmio Asti), Lorenzo Gola (Pedale Nicesse).



Luigi Leva secondo a cronometro

Tra i giovani affermazione, con 16'40", di Enzo Borgatti. Gli altri: Carlo Cartosio davanti a Marcello Perito (Alfieri 90), staccato di 18 secondi. Al terzo posto Giuseppe Arrubbi (Cassa Risparmio Asti) con 17'02". Nelle posizioni di rincalzo si sono piazzati: Vittorino Amerio (Cicli Club Valtrivere), Giuseppe C... (Bike Feeling), Maurizio Lunghi (Ana-Ilfa), Walter Marino (Sca Asti), Giancarlo Manetta (Ana-Ilfa), Bruno Ferrero (Schiav).

Nella serie Silvio Grea del Gs Edilcra Jolly Gallery One, già vincitore a Castelnuovo Don Bosco, ha confermato le doti di cronoman imponendosi con il tempo di 16'33" che rappresenta il secondo miglior tempo assoluto. Alle piazze d'onore Mario Baldovino del Cicli Club Valtrivere e Carlo Grieco, compagno di squadra del vincitore. Nella classifica, tutta astigiana, figurano poi Sergio Gnu... (Edilcra Jolly Gallery One), Stefano Frato (Cicli Club Valtrivere), Roberto Grivet (Avis Villanova), Franco Capellino (Gis Migliandolo), Gianni Matte... (Avis Castelnuovo), Gian Luca Lovisolo (Pedale Nicesse), Andrea Bertagna (Avis Castelnuovo Don Bosco), Giovanni Dili... (Ana-Ilfa).

Rosa Morando, passata quest'anno a difendere i colori del-

la di Risparmio Asti, ha vinto tra le donne, precedendo Teresina Longo. Ana-Ilfa. Oltre sessanta i ciclisti che si sono misurati nella corsa contro il tempo.

Nella manifestazione ciclistica che ha preceduto la cronometro individuale e che si è snodata lungo le strade di: Palocco, Revignano, Vaglierano Stazione, Baldichieri, Castelle-Monale, Cortandone, Plea, Cortanze, Montechiaro Stazione, Castagna, Meridiana, Serravalle, per poi far ritorno ad Asti, dopo 45 chilometri, il successo è andato al Gs Alpini-Ilfa-Cerritelli che ha presentato 22 partecipanti. Al secondo posto lo Way Assauto Demartini Mobili con 19.

Terza piazza per il Gs Atala con 17 partecipanti. Seguono, nella classifica basata sul numero di iscritti, Gs Giga Migliandolo, Dopelavoro Ferroviario di Asti, Nicesse, Avis Castelnuovo Don Bosco, Avis Villanova, Cicli Club Valtrivere, Asta, Aci Asti, Cassa di Risparmio di Asti, Schiavo Chieri, Cinghiale, Cicli Giorgio, Edilcra Jolly Gallery One, Cicli Rabino, Riallo Aluma.

Ben centosessantasei sono stati i concorrenti, appartenenti a 31 società. A tutti i partecipanti la Ditta Sacchi di Asti ha offerto confezioni di prodotti alimentari.

Carlo Lias

La città aleramica scopre il calcio grazie alle prove dei «suoi» biancorossi

## Moncalvo, promozione vicina?

Lundici è a due punti dalla vetta. Il dirigente Tiziano Brunoro: «Campionato riaperto» Il gol di Casorzo e l'esperienza di Guerrato, ma anche un tifo giovane che sta crescendo

MONCALVO. C'è paese che sogna la promozione in Prima categoria: è Moncalvo.

La squadra locale domenica è andata a vincere sul campo del capolista e si è portata così a due soli punti dalla vetta in giornata, la ventiduesima, in cui il secondo in classifica è stato sorprendentemente battuto in casa dal Popolo.

Sorpassati gli alexandrini e sconfitti i primi della Moncalvese insegua ora il primo posto: «Con questa vittoria», afferma il dirigente della società Tiziano Brunoro, «il campionato è riaperto» adesso puntiamo a raggiungere almeno lo spareggio.

Sale di categoria sono una formazione e quindi diventa importante l'aggiungimento in testa: i calendari delle due squadre si equivalgono - dichiara Brunoro - loro però un incontro difficile domenica contro la Ronzone mentre noi affronteremo in casa il Bessignone, avversario da non sottovalutare visto che nel turno passato ha sconfitto per 3-1 il Frassineto, una delle formazioni più in forma del girone.

Poi la squadra biancorossa giocherà nell'ordine contro il Pontestura, il Luise e, nel turno conclusivo, andrà nella vicinissima Calliano.

Ma ritornando alla sfida con l'Ozanno i moncalvesi sono riusciti ad imporsi per 2-0 nonostante il settimo minuto del

primo tempo siano rimasti in dieci per l'espulsione del mediano Nicoletti: «Abbiamo supplito a questo handicap - spiega Brunoro - con la grinta e la concentrazione. Alla vigilia contavamo su questa vittoria ed eravamo preparati psicologicamente. Avevamo la squadra al completo e con l'undici titolare non avevamo mai perso».

Centravanti Casorzo, Asti, capocannoniere della squadra con 11 reti, ha sbloccato la situazione all'8'. Il raddoppio è avvenuto al 20' con il gol del capitano Defendini.

«Abbiamo giocato su un campo con un clima surriscaldato, c'era molto pubblico; l'Ozanno ha anche fatto il suo record d'incasso», racconta Brunoro. Molto numeroso è il seguito moncalvese, con corredo di striscioni, tamburi e bandiere. In un paese in cui vi sono molte attività sportive che attirano gente, dall'hockey al tamburello, il calcio ha conquistato la leadership e domenica sera ci sono stati festeggiamenti per la vittoria in attesa di qualcosa di più grande se arriverà la promozione.

La Moncalvese ha la migliore difesa del girone con appena sei reti subite grazie soprattutto all'apporto di classe ed esperienza portata dal libero Guerrato, che l'anno passato militava in Eccellenza, nel Monferrato.

Enzo Armando

## Che duello in Seconda

### Una volata gomito a gomito tra lo Junior Asti e il Tiglio

TIGLIOLE. Il tema del campionato di Seconda categoria, girone P, è sempre quello: il duello a distanza tra lo Junior Asti e l'Alpiast, che hanno fatto il vuoto alle spalle e si contendono il primato.

I viola, bloccati a sorpresa dal fanalino coda Villafranca sul 2-2, hanno perso un punto rispetto all'Alpiast, che ha rifilato una quaterna secca alla Rorette (doppietta di Giordano, Innocenti) e Dragna gli altri due marcatori. Le due formazioni sono adesso separate solo per la lunghezza e cresce l'attesa per la sfida che le vedrà opposte, ironie della sorte, nell'ultima giornata a Tiglio.

Intanto nella società tigliese cresce l'ottimismo: testimoniano le parole di mister Gianfranco Chiaranda: «Il campionato è completamente riaperto. Noi abbiamo due partite in più e due fuori. Matematicamente vincendole tutte e quattro siamo in Prima categoria».

Razzarda anche delle percentuali: «Possediamo il 55% di

possibilità di promozione. Allo Junior abbiamo un 40%. Il restante 5% lo dividono il Car-

lo e il Don Bosco. I gialloblù potrebbero fare la sorpresa di questa fase conclusiva del torneo: con una partita a recupero (contro il Mazzola) e dovendo affrontare lo Junior Asti, il Don Bosco può sparare in agguato in extremis anche se non altri erano gli obiettivi della vigilia.

Queste le gare del prossimo turno (ventitreesima giornata, domenica 25 aprile, ore 16): Napoli Club-Alpiast; Junior Asti-Castellonense; Rorette-Don Bosco; Canalese-Isola; Rorette, Messimiliano Giraudi; Cervere-Villafranca; Vezza d'Alba-Mazzola.

Classifica: Junior Asti 32 punti; Alpiast Tiglio 31; Cervere 28; Don Bosco 18; Canalese, Isola 25; Napoli Club 23; Rorette, Messimiliano Giraudi 22; Castellonense 21; Mazzola 17; Isola 16; Vezza d'Alba 10; Villafranca 9.

(e. a.)

## SPORT FLASH

### CALCIO

**Incidenti nel torneo Allievi: giocatore colpito da un pugno**  
Tafferugli si sono verificati prima di una partita di calcio giovanile, categoria Allievi, domenica mattina al campo di corso Alba, tra i giocatori del Giraudi e Sandamianferre. Un giocatore di quest'ultima compagine, Stefano Buticchi, è colpito da un pugno e portato immediatamente al pronto soccorso, dove gli è stata diagnosticata una prognosi di quattro giorni. La gara si è poi regolarmente disputata e la vittoria per 5-1 del Giraudi. Non vi saranno ricorsi da parte del Sandamianferre.

### AMATORI AICI

**Il Circolo Carera e l'Inter Club si annullano: 0-0**

I risultati del campionato Amatori Aici: Inter Club-Circolo Carera 0-0; Viatosto '91-San Paolo Solbrito 0-2; Oscar Market Villanova-Aronne 2-0; Carboneri Montiglio-Bar Fortino 3-1; Castagnola Monferrato-Ice Cream 1-0.

### TENNIS TAVOLO

**La Refrancorese promossa alla fase regionale**

Sconfittogli per 5-3 in casa il Feisoglio, nell'ultima giornata del campionato di serie D2 di tennis tavolo, la Refrancorese ha chiuso al secondo posto il girone conquistando così il diritto di partecipare alla fase regionale concentrando così il disputarsi l'8 maggio a Torino. I punti dei refrancoresi sono stati ottenuti da Tardito (vittoria), Caci (due vittorie) e Massimo Gianoglio.

### VITTORIE

**I risultati nei due gironi del campionato di serie C**

Questi i risultati delle gare in programma nella quarta giornata del campionato interprovinciale di serie C di tamburello, disputatesi domenica. Girone A: Viarigi-Asti '93, 13-10; Varese/Gabiano-Tonco, 13-4; Alfano Natta-Callianeto, 13-8; Montechiaro-Pro Cerrina, 6-13; riposato «Pan» Settime. Girone B: Monale-Revigliasco B, 13-8; Revigliasco A-Cinaglio, rinviata; «Cittino» Settime-Antignano, 6-13; Callianeto-Castelli/Alfero, 13-5; ha riposato Camerano.

## Tornei giovanili

### I «cadetti» dell'Astense a quota 115

ASTI. Continuano i campionati giovanili di basket: l'Astense ha raccolto, in questo fine settimana agonistico, due vittorie su tre partite disputate. L'Astense, categoria cadetti zonale, si è imposta sull'Ovada con il punteggio di 115-74. Quest'ultimo tabellino del quintetto astigiano: Viscardi 11; Pomzone 11; Allara 19; Gianuzzi 11; Cantelli 28; Fossone 14; Agostinetto 8; Casile 15.

L'Astense, nel campionato di serie C, è stata sconfitta dal Dogliani per 91-80. Il tabellino dell'Astense: Chies 6; Prina 30; Tarantino 1; Avidano 12; Costa 10; Fiore 4; Foscati 10; Prencipe 5; Perissinotto 2; Vigna 0.

Vittoria dell'Astense nella categoria ragazzi zonale. Gli astigiani si sono imposti sul Castellonense per 66-51. Il tabellino degli astigiani: Gulla 0; 0; Servello 10; Manina 6; Maschio 17; Ferrero 0; Bosta 0; Appiano 2; Parigi 19; Trisani 2; Casale 0; Prediani 10; Vacchina 10.

(d. cot.)

La Futura Carispa (serie D), fa brutta partita, superando le azzurre per 3-1

## Asti batte Canelli nel derby-donne

In C2, il Grande Volley Santero è sempre più vicino alla serie C1 dopo il successo contro l'Arti e Mestieri. Il San Damiano fa gli straordinari: ieri in campo con l'Alpignano domani nel recupero contro l'Acqui Terme

ASTI. Santero batte per 3-1 (8-15; 15-11; 15-13; 15-1) il Gal Arti e Mestieri e fa un altro passo verso C1. Complice la imprevista sconfitta dell'Us Meneghetti, in contro il Bussac-ammazzagrandi, la squadra astigiana riconquista anche la vetta della classifica, in solitaria. Se si aggiunge lo 0-3 rimediato dall'Italgiani Vercelli a Cuneo, la via della Santero verso uno dei due posti utili per il salto nel campionato nazionale è, a tre giornate dal termine, campionato, tutta in discesa.

Nell'incontro con l'Arti e Mestieri gli uomini allenati da Antonio Giangrande hanno iniziato in mani disastrose, perdendo il primo set dove sono trovati in inferiorità per 0-5 e 4-13. Nel secondo parziale, sull'1-5, è iniziata, complici anche i molti errori avversari, la rimonta, conclusa poi sul 15-11. Equilibrio nel terzo set finito ai 10-10. Senza storia il quarto parziale con la Santero che, trascinata da Fabio Cavallo, vince il gioco e determina-



Antonio Giangrande (Grande Volley)

zione e concede un punto alla cometa squadra di Cesare Vica, crollata a distanza. Rimane comunque preoccupante la partita di gioco degli astigiani parsi stitici e disuniti, autori di battute e muri sbrecciati. Nella crisi di gioco che ha coinvolto anche gli uomini più continui come i fratelli Casalone, si è salvato il bomber Fabio Cavallo che ha

vestito i panni di trascinatore nei momenti più difficili.

In serie D salta, per il mancato dei direttori il gara, il confronto tra Volley San Damiano e i leader dell'Alpignano, partita prontamente poi recuperata ieri sera. Domani, 11, nella palestra di via Einaudi, prosegue il tour de force degli uomini di Zigarini con il match contro l'Acqui, sospeso dall'arbitro alla diciassettesima giornata. Prevedibile sconfitta invece per la giovane Voluntas di Fabrizio Fornari che cede 1-3 (15-5; 13-15; 10-15; 7-15) all'Iveco Mondovì, formazione alta classifica, dopo aver vinto nettamente il primo set.

Nei campionati femminili brutto derby tra Volley Canelli e Pgs Volley Futura. Alla fine la spunta la Futura che si impone per 3-1 (15-12; 15-9; 10-15; 17-15) facendo prevalere la propria esperienza sulle giovani canellesi. Nell'occasione il tecnico astigiano Vincenzo Rondinelli ha effettuato alcuni esperimenti, inserendo, nei primi

parziali Sonia Valenzano e Pamela Rulli al posto delle veterane Masenga e Martinengo.

Classifica: Grande Volley Santero Asti 30; Us Meneghetti 28; Ibisse Volley Team 25; Olympia Italgrani Vc 24; S. Anna 22; Alpitour Cuneo 18; Gal Arti e Mestieri e Art Grafiche Lci Busca 16; Teleritz Nichelino e S. Paolo To 14; Vco Altiore 10; Pgs Polimatica Chieri 8. Classifica: Alpignano punti 30; Acqui e Crea Savigliano 28; Iveco Mondovì 25; Bressano 26; Nuovavolley Pinero 20; Cambianese 18; Voluntas 16; La Loggia e Volley San Damiano 12; Cac Orti Al 8; Aici Novi D. Volley S. Damiano due partite in Alpignano e Acqui una.

Classifica: Derthona e Sportime 28; La Folgore 28; Futura Carispa 24; Settime 18; Ibisse Ivrea 16; Bra Volley Team 89, Pro Molare e Pall. Kennedy 14; Alpignano 10; Pol. Carignano 8; Volley Canelli 6. La Folgore, Bra Volley Team 89, Pall. Alpignano, Ivrea una partita in marcia.

(ca. L.)

Nella prova di cross sulla pista di Valmanera

## L'astigiano Fausone domina la Coppa Italia

ASTI. Il pilota astigiano Gian Marco Fausone in sella alla sua verde Kawasaki si è imposto con autorità, nella gara valida per la Coppa Italia disputata domenica sull'impianto permanente internazionale di Valmanera.

Fausone ha vinto sia la batteria di semifinale che la finalissima regolando così una grossa gioia agli appassionati astigiani presenti numerosi ad assistere le gesta degli astigiani presentatisi in pista.

Alle spalle di Fausone si è classificato l'attuale leader della Coppa Italia, Attilio Pignotti con la Honda con il quale ha ingaggiato un appassionante duello, durato però solo pochi giri.

La supremazia dell'astigiano è stata schiacciante risultando alla fine un autentico monologo a cui gli avversari non hanno potuto opporsi.

Sfortunato l'altro astigiano

in gara Kristian Mattiuzzi con la Yamaha. Mattiuzzi nelle semifinali Junior si è dovuto accontentare della settima posizione dopo aver patito un problema tecnico con la ruota anteriore che gli ha fatto perdere la terza posizione.

Nella finalissima che ha visto via via le Junior che la Senior, per un totale di quaranta piloti, Mattiuzzi si è invece dovuto accontentare delle ventitreesime posizioni assoluta.

Alla partenza della manifestazione si sono presentati quarantanove piloti del settanta che avevano regolarmente fatto pervenire l'iscrizione alla segreteria della società Cross Club di Asti. Tra gli assenti anche l'astigiano Alberto Rossetto ha lamentato dei problemi di messa a punto della Honda.

Giorgio M. Gianuzzi



Spettacolare passaggio durante una precedente gara sulla pista di Valmanera

## ARTI MARZIALI

La palestra «Center 2000» di Asti in trasferta a Riccione per stage

## Giovani a lezione di kick-boxing

E c'è chi ha ideato anche una specialità light

ASTI. Uno stage a Riccione, dal 1º aprile al 1º maggio, per la primavera del Budo, è l'appuntamento della società astigiana di kick-boxing, il Center 2000, Neri Baglione.

Quattro giorni dedicati al kick-boxing, un allenamento di sei ore al giorno dedicato a questa disciplina a metà tra le arti marziali e la boxe, lanciata negli Stati Uniti e che è riscuotendo successo anche nell'Astigiano. Ne è prova l'alto numero di iscrizioni registrate dal Center 2000, racconta Neri Baglione, anal. studente universitario: «È uno sport completo. Permette l'utilizzo di tutti i muscoli e sviluppa la capacità aerobica dell'individuo. Chi lo pratica si diverte e questo lo spirito giusto per affrontare la specialità. Non è pericoloso perché in palestra s'impone il controllo dei colpi. Molto, ovviamente, dipende dall'intelligenza delle persone.

E poi tutte le arti marziali - prosegue - e le discipline hanno regole rigorose».

Un secondo appuntamento è per il 29 maggio al palazzetto di via Gerbi che sarà teatro di una manifestazione di kick-boxing light, cioè leggero. In gara atleti provenienti da numerose regioni d'Italia. La società, che conta 150 iscritti (comprese le sedi distaccate: Nizza e Canelli), è una delle più frequentate di Piemonte. Da poco gli atleti hanno sostenuto l'esame per il passaggio di cintura. Sottolinea Baglione, cintura nera di karate e di kick-boxing: «Sono molti i ragazzi che si avvicinano a questa disciplina con entusiasmo. In palestra c'è anche un buon numero di giovani che vuole dedicarsi all'agonismo. Di più le attività di palestra registrano un calo nei mesi di aprile e maggio, ma molti dei miei ragazzi hanno espresso intenzione di continuare l'allenamento,

soprattutto per preparare la gara di fine maggio».

Intanto da Oltreoceano arrivando anche un kick-boxing al femminile. La nuova disciplina soppiantando l'aerobica che lo step (ginnastica diffusa nella palestra). Il kick-boxing al femminile di cui si stanno innamorando le giovani statunitensi, unisce l'aerobica e il kick-boxing.

Spiega Baglione: «Ad Asti questa attività valida soprattutto per le donne è ancora arrivata. Mi interessa non escludere un mio viaggio in California per partecipare a uno stage. Potrebbe essere un'alternativa ai classici esercizi palestrati».

Chi è interessato a praticare il kick boxing può rivolgersi, per informazioni, alla sede del Center 2000, in via Pascoli ad Asti.

Dante Cotto



# CESARE BELLA

**VOI METTETE  
I SOGNI,  
A TUTTO IL RESTO  
CI PENSIAMO NOI.**

*Fino al 28 giugno,  
sull'acquisto di un letto Flou  
completo di materasso  
e sistema piumino  
Cesare Bella Vi offre*

**IN REGALO**  
*uno splendido coordinato  
di biancheria e copripiumino  
nelle varianti selezionate  
tra le moltissime fantasie  
della collezione Flou.*

*...ed a tutti gli sposi  
Cesare Bella aggiunge al regalo  
anche un morbidissimo  
plaid originale Flou.*

## Flou

LA CULTURA DEL COMFORT

ALBA  
4 Corso Piave  
Tel. 0173/284273

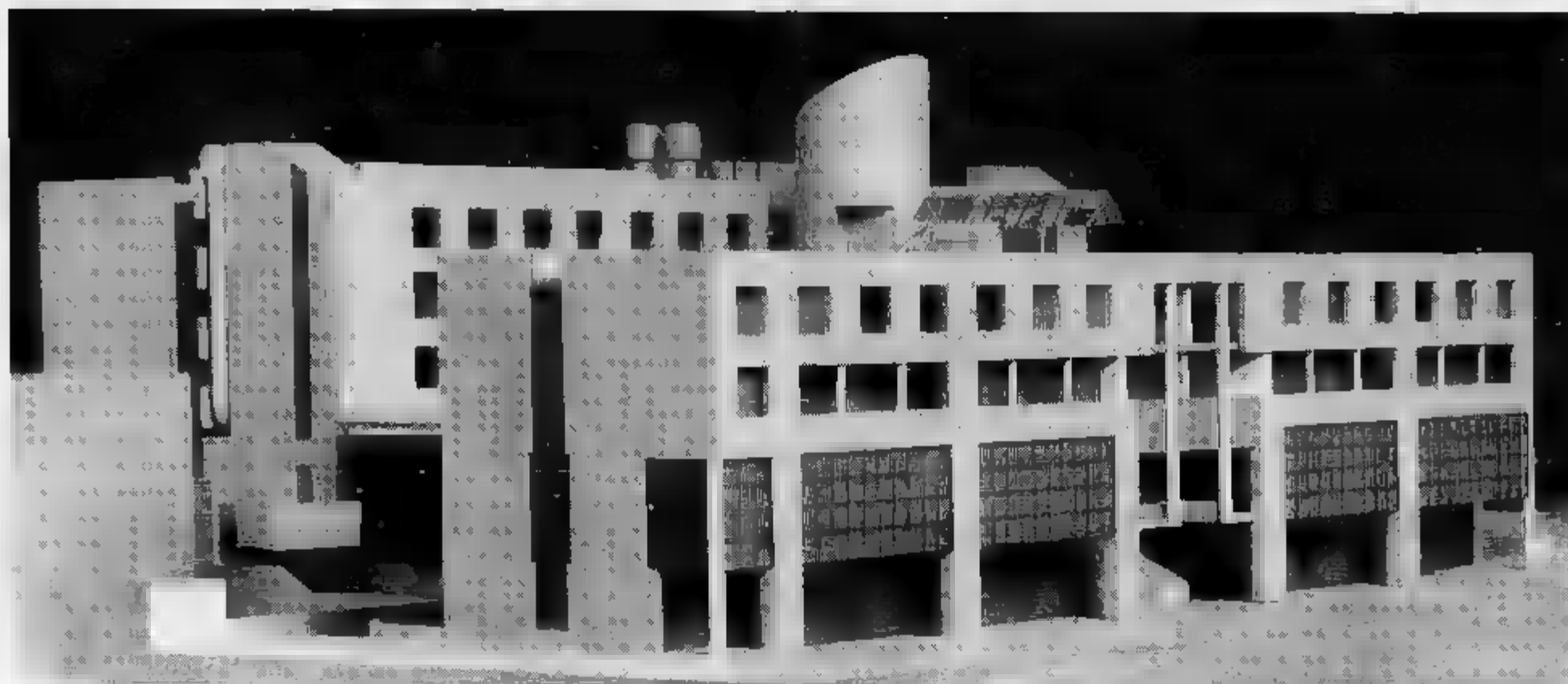
ALBA

**METTETE DEI MURI DI PRESTIGIO TRA VOI E LA SVALUTAZIONE**

## ALBA C.so Torino

### VENDIAMO DIRETTAMENTE:

- Abitazioni da mq. 71 ■ mq. 183
- Uffici open space da mq. 85 ■ mq. 1.000
- Locali commerciali direzionali da mq. 120 ■ mq. 630
- Posti auto e garage



**PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA OTTIMO INVESTIMENTO PER REDDITO**

- In posizione altamente commerciale una costruzione signorile, con una architettura originale, curata nei minimi particolari e dotata di ogni confort, rifinita con materiali di pregio.
- Possibilità di adattare alle Vostre esigenze sia la disposizione interna che la scelta dei materiali.
- Ampli parcheggi sotterranei. Riscaldamento autonomo. Serramenti esterni in alluminio. Perfetto isolamento termoacustico. Possibilità impianto di condizionamento. Videocitofoni.

**TUTTO PENSATO PER IL MAGGIORE CONFORT E QUALITÀ' NEL PRESENTE E DURATA NEL FUTURO.**

LA COSTRUZIONE E' AFFIDATA ALLE IMPRESE:

**Ing. Prunotto Leonardo e F.lli Busca Germano ■ Marino**

Visite in cantiere su appuntamento:

ore 10/12 - 16/19 Martedì - Giovedì - Venerdì - Sabato Mattina Tel. 0173/44.06.44







# Cresce la protesta degli allevatori per il blocco dei mercati deciso dal ministero della Sanità

## Foro boario chiuso, persi 10 miliardi

L'epidemia di afta epizootica scoppiata nel Meridione e nel Veronese causa pesanti danni economici al Cuneese  
Fiumara, assessore regionale all'Agricoltura: «Forse le contrattazioni potranno riprendere lunedì prossimo»

CUNEO. Cresce la rabbia degli allevatori: i mercati del bestiame sono chiusi dal 14 marzo per l'epidemia di afta epizootica, scoppiata nel Meridione e in provincia di Verona. Il Foro boario di Cuneo ha già perso un giro di affari di 10 miliardi, 3 miliardi Fossano, 2 miliardi Saluzzo, le città più colpite dal blocco delle contrattazioni.

L'assessore regionale all'Agricoltura Francesco Fiumara si dichiara però fiducioso che la riapertura dei mercati possa avvenire tra pochi giorni. «Il provvedimento governativo - aggiunge - parlava della fine di aprile, ci sono le condizioni per un anticipo richiesto da tutte le categorie».

Meno ottimista sulla riapertura l'assessore ai Mercati di Cuneo Angelo Giordano: «La Cee ha ordinato la chiusura dei mercati solo per le province dove sono stati accertati dei focolai di afta. E' stato il ministro della Sanità italiano a decretare il blocco sul territorio nazionale: è quindi il governo che deve annullare il provvedimento. L'associazione dei mercati del bestiame ha inviato una protesta a tutte le autorità, chiedendo di porre fine al blocco che penalizza la zootecnia, a quanto pare nessuno si vuole assumere la responsabilità di prendere decisioni».

Se l'ordine di riapertura i Fori boari arrivasse nei prossimi due-tre giorni, Cuneo sarebbe pronta a riprendere già da lunedì le contrattazioni.



Nel capoluogo il mercato del bestiame si è svolto l'ultima volta il 5 marzo

nedi le contrattazioni. Il mercato del bestiame, cui seguivano due giorni dopo Fossano.

Esiste però il pericolo che la commercializzazione del bestiame da macello si stia indirizzando verso canali diversi dal foro boario. L'assessore regionale Francesco Fiumara lo esclude: «Questi canali di vendita scompariranno non appena i mercati riapriranno».

Port troppo non sono previsti indennizzi per i danni gravissimi subiti dagli allevatori e dai mercati. Spiega ancora l'assessore Fiumara: «Il ministero ha previsto interventi per le colpite direttamente dalle infezioni, non per quelle che hanno avuto danni indiretti come in Piemonte».

Gianni De...

## Stop al macello di Centallo

### L'Usl di Cuneo non garantisce la presenza di un veterinario

CENTALLO. E' polemica in paese per il blocco dell'attività di macellazione delle carni bovine. Nei giorni scorsi i dirigenti dell'Usl 68 del capoluogo hanno inviato al primo cittadino una lettera nella quale è disposto il divieto di macellazione al sabato, in quanto in quella giornata non può essere assicurata la presenza del veterinario ispettore delle carni.

«Siamo stati investiti di un problema essenziale per l'economia centallese - spiega il sindaco Giovanni Biglione - Si tratta di un provvedimento fortemente lesivo per l'attività di macellazione e il settore agricolo. Centallo: in questo modo alle ditte locali sono preclusi i mercati della domenica, lunedì e martedì. L'amministrazione comunale non può rimanere indifferente di fronte a questa penalizzazione, che interessa decine di lavoratori impegnati nei macelli, impianti moderni che rappresentano un notevole investimento capitale».

Molti commercianti, agricoltori e operatori del settore han-

no chiesto al sindaco un intervento per tentare di scongiurare la paralisi dell'attività zootecnica.

«L'economia centallese - prosegue Biglione - certamente risentirà gli effetti negativi, dal momento che la produzione sarebbe ridotta in modo drastico. La Giunta ritiene che un'adeguata turnazione del personale veterinario addetto al controllo dei macelli potrebbe facilmente risolvere il problema. L'appello è rivolto anche ai macellatori per studiare un coordinamento di orario che penalizzi il settore».

Il primo cittadino ritiene che la disposizione dell'Usl sia una conferma della struttura del paese. «L'unità sanitaria - conclude Biglione - ha considerato il nostro territorio una "cenerentola", accollandosi molti disservizi, ai quali il Comune è costretto a far fronte. Un esempio: la distribuzione dei bolli per l'esenzione tickets, alla quale l'amministrazione ha dovuto provvedere direttamente».

## UNIVERSITA'

### Incontro dedicato alla psicologia

Oggi, alle 18, nell'aula magna di Palazzo Nuovo, in via Sant'Otto-vio, a Torino, si terrà il secondo incontro, organizzato dal corso di laurea in Psicologia dell'Università di Torino, nell'ambito del ciclo di interviste a personaggi significativi della psicologia italiana, curate dal cuneese Luigi Salvatico. Renato Sigurtà, past-president del Centro di psicoanalisi di Milano, tesoriere della società di psicoanalisi italiana, per dieci anni direttore dell'Istituto Gemelli-Musatti, racconterà il suo approccio alla psicologia e la sua esperienza di psicoanalista.

### Il programma di edilizia straordinaria

Oggi, alle 18, in municipio a Cuneo, si terrà la riunione della II commissione consiliare. All'ordine del giorno il recupero abitativo dei fabbricati rurali di «Villa Pansa», il programma straordinario di edilizia residenziale e le ipotesi di regolamentazione degli stacati dei cantieri allestiti nelle strade cittadine.

### L'ebraismo nella cultura europea

Oggi, alle 16, nel salone del liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo, in via Giotto 13, lo storico Aldo Alessandro Mola parlerà su «L'ebraismo nella cultura europea». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione «Italia-Israele».

### Gemellaggio con Saint-Dalmas Val de Biore

Convocazione straordinaria, si terrà alle 18, del consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo. All'ordine del giorno il gemellaggio con la Ville de Saint-Dalmas Val de Biore.

### DRONERO

#### Le iscrizioni al concorso

Si chiuderanno oggi le iscrizioni alla manifestazione canora «Cantadronero '93». L'iniziativa è organizzata dalla commissione comunale sport e turismo. Per informazioni telefonare allo 0171/917828.

### Un ingegnere al laboratorio di sanità pubblica

L'Usl di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un ingegnere del laboratorio di sanità pubblica. E' richiesta la laurea in ingegneria elettronica o meccanica. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2, 0171/444423. Le domande scadono il 10 maggio.

## Riunione ■ Boves

### Al Panathlon si discute di mass-media

BOVES. La riunione sulle scelte sportive e vertice dei praticanti. E' il tema della riunione mensile del Panathlon Club Cuneo che si tiene stasera alle 20,30 al Golf Club Santa Croce in frazione Mellana. Ospiti della serata: Gianni Romeo, capo dei servizi sportivi de «La Stampa» e Massimo Corrado, responsabile della rubrica sportiva «TeleCupole».

Durante la seduta saranno illustrati modi e strategie per offrire un adeguato servizio alla disciplina sportiva attraverso le pagine dei giornali o le immagini televisive. «Sarà naturale che aprirò il confronto fra i due mezzi di comunicazione - dice Attilio Bravi, presidente del sodalizio cuneese - Si svilupperà il dibattito. Con l'incontro di stasera il Panathlon abbraccia per la terza volta consecutiva nel '93 il mondo dello sport. Nelle precedenti riunioni si era parlato del Giro d'Italia nella «Granda» e del fenomeno volley a Cuneo favorito dalle imprese dell'Alpitour».

## Bocce ■ pallavolo

### Inaugurato nuovo centro sportivo

CUNEO. E' vinto il volontariato. E' il commento dei rappresentanti delle Acli che hanno promosso il progetto di nuovo centro sportivo di Madonna delle Grazie, inaugurato domenica.

La struttura, che dispone di quattro campi da bocce coperti, un campo di pallavolo con parquet in legno, spogliatoi riscaldati e una sala riunioni, è stata allestita grazie alla disponibilità all'autofinanziamento dei residenti. Il progetto è nato nell'87 con l'autotassazione del gruppo di anziani che intendeva costruire campi da bocce coperti, realizzati anche il contributo di dieci milioni della parrocchia.

La struttura (spesa di 350 milioni) è stata allestita in meno di un anno, con il lavoro di volontariato di decine di residenti e l'operazione mattoni, lanciata dai giovani con la vendita di «micro-lotti» e l'autotassazione giornaliera di lire. All'iniziativa hanno aderito alcuni enti, fra i quali la Crc e la Cassa rurale di Boves.

## «Ecologia umana»

### Casa Betania da stasera ciclo di incontri

CUNEO. Primo incontro della «Scuola di ecologia umana», stasera, alle 20,45, nel salone di casa Betania, in via Bersezio. L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale «Primavera fiorita», prevede gli interventi del psicologo Attilio Giribaldi e del filosofo don Aldo Giordano, che parleranno di «interrogativi e orientamenti della cultura attuale, secondo la prospettiva filosofica. Libertà e socialità: attimo fuggente e questione del senso».

Il secondo incontro della scuola di ecologia umana è previsto per mercoledì 28, sempre alle 20,45 a casa Betania. Don Aldo Giordano e don Attilio Giribaldi discuteranno su «Un itinerario della frammentazione all'unità».

Il 5 e 12 maggio si terrà un seminario su «Il campo della psiche: la torre di Babele». Il ciclo di incontri proseguirà il 19 maggio con la lezione di Franco Sciarra sul rapporto «L'ambiente. Il 11 giugno lo psicologo Franco Varengo discuterà «L'ispirazione del vivere».

## Una colonna di camion con viveri e medicinali è riuscita a raggiungere Mostar

### Da Beinette soccorsi alla Bosnia

In preparazione un'altra spedizione organizzata dalla «Pro humanity». I volontari: «Tenteremo di entrare a Sarajevo». Materiali e fondi si raccolgono anche a Chiusa Pesto, Alba e Pianfei. Incontro venerdì a Manta

Il Cuneese è sceso in guerra contro la fame al fianco delle popolazioni della Bosnia e dell'ex Jugoslavia. Oltre al conflitto etnico, si tratta di far fronte comune contro la carenza di cibo e medicinali. Gli aiuti internazionali partono anche dalla «Granda», dove sono decine i gruppi che organizzano raccolte di vestiti, sottoscrizioni e carovane di furgoni diretti nell'ex Jugoslavia.

E' il frutto dell'esperienza dei volontari dell'associazione «Pro humanity», con sede legale in via Mario Rosso 63 a Beinette, che da mesi si impegnano a portare in Bosnia farina, pasta, riso, zucchero, olio, latte e medicinali.

L'altro giorno si è conclusa l'undicesima missione, partita da Beinette. «Siamo riusciti a raggiungere Mostar, a meno di un chilometro dalla prima linea combattenti - spiegano Aurelio Blengio e Aldo Bassi - gna, fra i promotori della «Pro humanity». Lo scenario è apocalittico: case sventrate dalle bombe, chiese e edifici



Volontari della spedizione partita da Beinette fra le macerie di Mostar

pubblici ridotti in macerie. Il dato più drammatico è che da alcune settimane è scattata l'operazione «napalm». Sulla città musulmana le fida sganciate ordigni non convenzionali, con

potere devastante. Il patrimonio artistico di Mostar è stato distrutto. La gente, in gran parte sfollata, è allo stremo: scaffali dei negozi vuoti, generi di prima necessità venduti soltan-

to il mercato nero, a prezzi impossibili».

Nei giorni scorsi i volontari dell'associazione cuneese hanno raggiunto Mostar due furgoni, portando medicinali, miele, pasta e farina. «Ora - prosegue Blengio - stiamo organizzando una seconda missione umanitaria dal Cuneese. Il convoglio, che partirà alla fine del mese, raggiungerà la Bosnia, via Trieste e l'isola di Pag. Tenteremo di oltrepassare i posti di blocco e portare gli aiuti a Sarajevo».

I centri di raccolta sono alla sede di via Mario a Beinette (0171/385020 oppure 384838), in vicolo Manda a Chiusa Pesto; in via Roma 30 a Pianfei e presso Guido Martino in corso Cortemilia 43 a Alba.

Venerdì, alle 21, nel salone municipale a Manta, i rappresentanti della «Pro humanity» di Beinette presenteranno l'attività di solidarietà, nell'ambito della settimana dedicata alla pace. Saranno protetti filmati e diapositive sui viaggi a Mostar.

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Non demolite il lavatoio»

A fine febbraio, un gruppo di cittadini inviava al Correo di Alba e ad altri enti un paio di esposti in opposizione alla delibera del Consiglio comunale, per una variante al piano regolatore che mirava a demolire l'ultimo lavatoio pubblico esistente.

I firmatari della petizione vogliono precisare che non hanno alcuna preclusione per la ristrutturazione del fabbricato da parte dello Iacp di Cuneo, ma non vogliono varianti al piano, che impone regole ferree, che devono essere rispettate anche e soprattutto nel centro storico.

Noi pensiamo ad una mania di persecuzione: tre lavatoi. Infatti: il lavatoio S. Antonio è demolito e rifatto intatto e risulta praticamente inagibile e pericoloso, sia perché è piccolo sia per l'accessibilità che avviene mediante una scaletta metallica non protetta. Il lavatoio di Torino è stato demolito abusivamente e sostituito da un fontanelle che solo a sprecare acqua (c'è

un processo in corso). Il lavatoio di via Molino risale al 1837: in un primo tempo il fabbricato adiacente si voleva trasformare in albergo. Il primo intento demolitivo risale alla delibera del 29-4-91 che il Correo di Alba annullava per abuso di potere. Avvenne poi il contributo Iacp per il fabbricato adiacente: si capisce perché debba demolire questo lavatoio, che oltretutto è distanziato di alcuni metri dal fabbricato. Basta queste demolizioni abusive.

Carla Taranti consigliere comunale Feisoglio

#### In corso panchine inservibili

Le panchine di corso Carlo Bruni, proprio di fronte al Cottolengo, sono seriamente danneggiate. Voglio sapere se stata la neve caduta a marzo, e non i vandali. Non è possibile distruggere o almeno ripararle e renderle quindi utilizzabili?

Alberto Rossi, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444  
Alba: 31.63.13, Crb 44.17.44  
Bagnolo: 332.938  
Borgo San Dalmazzo: 280.013  
Bra: 423.370, 42.01  
Busca: 945.658; 945.455  
Caviglioglio: 619.102  
Ceva: 72.31  
Dronero: 95.115  
Dronero: 916.333  
Fossano: 689.111  
Garegnolo: 81.063  
La Morra: 50.116  
Limoze: 929.113; 92.132  
Mondovì: 552.255  
Morozzo: 772.555  
Nella Balbo: 798.117  
Pessano: 94.254  
Peveragno: 339.556  
Racconigi: 84.644  
Saluzzo: 45.245 - 47.000  
Sommariva Botice: 55.102  
Savigliano: 719.111  
Vale Belbo: 0141/640.666  
Vinadio: 959.126

### GUARDIA MEDICA

Bottoluna, prefettura e feste:  
Usl di Cuneo 0338-233.505,9  
Usl di Alba 318.316  
Usl di Borgo 289.832, 280.013  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 72.31  
Usl di Dronero 944.800  
Usl di Fossano 689.111  
Usl di Mondovì 550.111

### STATO CIVILE

Saluzzo  
NATI. Bovo Francesco (Saluzzo); Canavosio Mauro (Burlasco); MORTI. Barbero Costanza, 83 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Somale Giuseppe, 55 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Re Giacomo, 61 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Antonio, 76 anni (residente a Passana), pensionato; Erasmo, 56 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Girello Giuseppe, 80 anni (residente a Caviglioglio Saluzzo), pensionato; Mero Cristoforo, 56 anni (residente a Beinette), pensionato; Borretta Pietro, 43 anni (residente a Castellat), pensionato.  
Secocchie Michele (residente a Manta), operaio, Ferrero Giorgia (residente a Saluzzo), casalinga.  
CUNEO  
NATI. Cerutti Giacomo; Costamagna Simone Luigi; Venasio Ambra; Re Simon; Fagiolo Lorenzo; Peano Bruno Luigi; Bernello Alessio; Pellegrino Michele; Bianco Elisabetta; Fontana Gloria; Cattarina, Teresa; Daperno Davide; Giordano Luca; David Nicola; Balistiero Michel; Viala; Bruno Umberto Elio; Bighnone Alice; Cavallera Sara; Zamparo Luca; Quaglia Elena; Misenti Fabrizio; Pasquale Mi-

## STATO CIVILE

riani; Guidoni Stefano; Pelazza Dario Giuseppe; Giordanengo Martina; Martini Federico; Gatto Italia; Milna Arianna; Duto Paolo; Tomatis Ambra; Cerutti Sabrina; Giorgia.  
Bermani Enrico Maria (residente a Lombrasco), operaio, con Alasia Alice (residente a Villafraanca Piemonte), educatrice; Marini Franco (residente a Cuneo), guardia giurata; Moni Cirzia Gemma (residente a Cuneo), operaia; Giraudo Mauro (residente a Cuneo), carrozziere; Occelli Sandra (residente a Cuneo), lingua; Bosio Michele (residente a Centallo), agricoltore, con Viala Michel (residente a Cuneo), pettinatrice; Rossi Stefano Luca (residente a Cuneo), ufficiale guardia di finanza, con Marinelli Lelia (residente a Bergamo), studentessa; Lannotta Francesco (residente a Cuneo), agente polizia penitenziaria, con Piccerillo Antonietta (residente a Macerata Campania), casalinga.  
MONDOVI  
NATI. Bella Samantha (Mondovì); Pettavino Sara (Mondovì); Magnalifico Ismaele (Mondovì); Vivalda Gianpiero (Monastero Vasco); Musso (Rocca De Boldi); Barale Anna (Roccalforte Mondovì); Bertolino Giulio (Mondovì).

## APPUNTAMENTI

### Tavola rotonda Cisl

«Relazioni sindacali: una ricerca per lo sviluppo della provincia» è il tema della tavola rotonda che si terrà domani, alla 17, alla Provincia di Cuneo, organizzata dalla Cisl.

### CONFERENZA

Conferenza sul Medio Oriente. Domani, alle 16,30, allo Scientifico di Cuneo, si terrà un dibattito dell'Unesco su «Medio Oriente: sfide e opportunità nel cammino verso la pace».

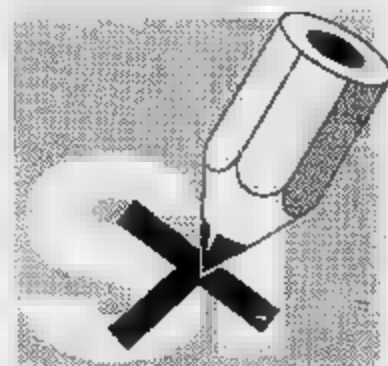
### PARLA DEI PROBLEMI GIOVANILI

Domani, alle 18, in municipio, a Cuneo, la V commissione discuterà con l'assessore al Patrimonio di problemi giovanili.

### CARICHI

Un volume sul lager. Stasera, alle 20,45, al teatro civico, Felice Maggari, reduce dal lager di Mauthausen, presenterà il volume «Domani chissà: storia autobiografica '31-'52».





Acceglio, Bellino, Borgomale e Canosio non vogliono abolire la legge sulla droga

# Dalle Sette Sorelle Sì al cambiamento

*E la pianura bocchia il ministero dell'Agricoltura*



Un'elettrice al seggio

CUNEO. Anche i Comuni di pianura della «Grandas», con la più alta concentrazione di imprese contadine, hanno «bocciato» il ministero dell'Agricoltura: il referendum che ne decretava l'abrogazione ha ottenuto l'80,5 per cento di Sì a Savigliano, il 78,9 a Fossano, il 78,8 a Saluzzo, 77,9 ad Alba, 80,7 a Costigliole, 77,5 a Dogliani. Non sono servite a bloccare gli elettori neppure le perplessità evidenziate dalla maggiore organizzazione sindacale del settore, la Coldiretti. E non possono essere considerate altrimenti che stonature nel coro di Sì le «vittorie» che sono state riportate dai No a Bellino (54,7 per cento, contro il 45,3 per cento di Sì); Isasca (52,2 e 37,8); Briga Alta (72 e 28).

Seppur in percentuale meno alta, i Sì hanno vinto anche nel referendum per l'abrogazione della legge sulla droga «Jervolino-Vassalli». I centri maggiori (salvo Mondovì, dove i No hanno raggiunto il 49,4), hanno votato in modo deciso per il Sì (Cuneo 53,1; Alba 55,9; Bra 59,2; Fossano 60; Saluzzo 54,1; Savigliano 53,7). Alcuni paesi hanno invece detto No all'abolizione: Sambuceto (52,1% No e 47,9% Sì); Briga Alta (59,6 e 40,4); Borgomale (50,3 e 49,7); Perleto (55,1 e 44,9); Bellino (58,1 e 41,9); Cavalliriccone (50,6 e 49,4); Acceglio (53,8 e 46,2); Canosio (55,9 e 44,1). A Ormea i No (55,1), pari al 41,8 per cento) insieme con le schede bianche e nulle (150), hanno sfiorato il numero dei Sì (790, pari al 58,2 per cento).

In tutte le Sette Sorelle il voto sul Senato ha dato un risultato univoco, simile a quello nazionale. Il trionfo del Sì riguarda il capoluogo (89,4 per cento, contro il 10,6 per il No) come Alba (89,6 e 10,4); Bra (88,1 e 11,9); Fossano (89,7 e 10,3); Mondovì (87,5 e 12,5); Saluzzo (89,2 e 10,8); Savigliano (89,6 e 10,4). La tendenza è confermata anche negli altri principali centri della «Grandas»: Borgo (89,3 Sì, 10,4 No); Boves (89,3 contro 10,7); Ceva (86,8 e 13,2); Santo Stefano Belbo (88,7 e 11,3); Racconigi (86,2 e 13,8); Cherasco (89,4 e 10,6); Dronero (80,4 e 19,6). Le punte a Valmaia (98,2 contro 1,8); soltanto due elettori hanno votato No; Cella Macra (95,6 e 4,4); Villanova Solaro (94,2 e 5,8) e Vottignasco (92,3 contro 7,7).

Nella tendenza generale a richiedere l'abolizione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, spiccano alcuni Comuni. A Borgomale spetta il primato del cento per cento: tutti i quarantotto voti validi sono stati Sì. Altre nette affermazioni a Caprauna (95,2% contro 3,8%); Perlo (94 e 6); Cigliè (97,2 e 2,8); Bonvicino (93,8 e 6,2); Marmora (95,4 e 4,6). Le Sette Sorelle: Cuneo (94,2 e 5,8); Alba (96 e 4); Bra (91,8 e 8,29); Fossano (93 e 7); Mondovì (93,1 e 6,9); Saluzzo (94 e 6); Savigliano (93,5 e 6,5).

Ecco, infine, i risultati definitivi a livello provinciale per ciascun referendum proposto. Senato: 89,2 Sì; 10,8 No. Finanziamento partiti: 92,9; 7,1. Controlli Ussl: 84,2; 15,8. Partecipazioni statali: 93,2; 6,8. Legge droga: 57,5; 42,5. Nomine banche: 92,4; 7,6. Ministero Agricoltura: 76,8; 23,2. Ministero Turismo: 88,8; 11,2.

Mario Bosonetto  
Lorenzo Tanaceto

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	■	NO	■	NO	■	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
ALBA	89,6	10,4	94,0	6,0	82,7	17,3	94,7	5,3	55,9	44,1	94,0	6,0	77,9	22,1	90,3	9,7
BORGOMALE	89,3	10,7	94,2	5,8	86,0	14,0	94,3	5,7	54,8	45,2	93,6	6,4	80,5	19,5	89,9	10,1
BRA	88,1	11,9	91,8	8,2	83,3	16,7	93,0	7,0	59,2	40,8	92,3	7,7	79,3	20,7	87,8	12,2
FOSSANO	89,7	10,3	93,0	7,0	84,0	16,0	93,3	6,7	60,0	40,0	92,8	7,2	78,9	21,1	88,9	11,1
MONDOVI'	87,5	12,5	93,1	6,9	81,1	18,9	93,2	6,8	50,6	49,4	92,5	7,5	73,7	26,3	88,0	12,0
RACCONIGI	86,2	13,8	91,3	8,7	79,1	20,9	91,7	8,3	58,1	41,9	90,0	10,0	78,4	21,6	87,1	12,9
SALUZZO	89,2	10,8	94,0	6,0	84,0	16,0	94,0	6,0	54,1	45,9	93,1	6,9	78,8	21,2	89,2	10,8
SAVIGLIANO	89,6	10,4	93,5	6,5	82,5	17,5	94,0	6,0	63,7	36,3	93,7	6,3	80,5	19,5	90,2	9,8
BALDISSERO	91,7	8,3	92,1	7,9	85,9	13,1	93,9	6,1	57,8	42,2	92,2	7,8	76,8	23,2	86,7	13,3
BARBARESCO	87,7	12,3	88,2	11,8	79,4	20,6	89,9	10,1	60,0	40,0	91,1	8,9	77,6	22,4	89,1	10,9
BAROLO	89,6	10,4	94,4	5,6	87,1	12,9	93,4	6,6	60,1	39,9	95,5	4,5	77,3	22,7	91,2	8,8
BASTIA MARE	87,4	12,6	88,9	11,1	78,5	21,5	89,5	10,5	56,2	43,8	89,2	10,8	69,7	30,3	87,3	12,7
BERNEZZO	91,2	8,8	93,4	6,6	84,4	15,6	93,4	6,6	53,2	46,8	92,4	7,6	76,0	24,0	90,0	10,0
BROSSASCO	89,0	11,0	90,7	9,3	83,7	16,3	89,9	10,1	63,3	36,7	89,4	10,6	78,3	21,7	83,5	16,5
BRUNICO	91,6	8,4	94,1	5,9	87,2	12,8	93,9	6,1	56,6	43,4	92,0	8,0	76,0	24,0	90,0	10,0
CASALGRASSO	89,7	10,3	92,0	8,0	84,1	15,9	92,0	8,0	58,9	41,1	90,3	9,7	75,5	24,5	90,0	10,0
CASTAGNITO	91,5	8,5	93,9	6,1	85,3	14,7	93,5	6,5	55,9	44,1	93,0	7,0	76,4	23,6	90,9	9,1
CASTELLETTO	93,8	6,2	94,2	5,8	87,3	12,7	94,1	5,9	64,4	35,6	92,8	7,2	94,0	6,0	90,9	9,1
CASTELLINO CURE	81,1	18,9	93,4	6,6	85,9	14,1	93,2	6,8	51,3	48,7	91,3	8,7	71,4	28,6	90,0	10,0
CEVICO	87,8	12,2	91,9	8,1	85,1	14,9	89,8	10,2	60,0	40,0	90,8	9,2	57,6	42,4	85,2	14,8
CERESOLE	89,4	10,6	92,8	7,2	87,7	12,3	93,1	6,9	55,9	44,1	93,2	6,8	72,3	27,7	90,0	10,0
CIVICO	90,2	9,8	92,3	7,7	87,4	12,6	93,7	6,3	58,4	41,6	92,8	7,2	80,0	20,0	90,2	9,8
CERVERE	90,7	9,3	93,6	6,4	87,0	13,0	93,7	6,3	61,9	38,1	92,7	7,3	77,8	22,2	90,0	10,0
COSSANO BELBO	92,1	7,9	90,5	9,5	85,4	14,6	91,9	8,1	64,3	35,7	90,6	9,4	75,1	24,9	88,6	11,4
DIANO	91,7	8,3	92,3	7,7	85,5	14,5	92,2	7,8	55,1	44,9	92,2	7,8	77,0	23,0	90,2	9,8
DOGGIANO	88,2	11,8	93,6	6,4	85,2	14,8	93,9	6,1	55,4	44,6	91,0	9,0	77,4	22,6	91,3	8,7
ENVIE	87,8	12,2	90,3	9,7	84,4	15,6	89,1	10,9	60,7	39,3	88,8	11,2	64,0	36,0	84,7	15,3
ENVIE SOP.	89,5	10,5	91,9	8,1	84,8	15,2	91,8	8,2	53,1	46,9	90,5	9,5	74,4	25,6	86,0	14,0
ENVIE SOT.	90,4	9,6	93,9	6,1	86,0	14,0	94,3	5,7	57,0	43,0	92,7	7,3	79,9	20,1	89,5	10,5
GRINZANE	89,3	10,7	91,8	8,2	84,6	15,4	92,5	7,5	57,7	42,3	92,2	7,8	77,9	22,1	88,5	11,5
GRINZANE S.	89,6	10,4	93,7	6,3	85,6	14,4	93,8	6,2	56,4	43,6	93,3	6,7	76,2	23,8	89,4	10,6
ISASCA	89,7	10,3	94,7	5,3	89,8	10,2	96,0	4,0	55,5	44,5	94,6	5,4	81,6	18,4	91,4	8,6
ISASCA S.	90,8	9,2	93,6	6,4	85,0	15,0	93,8	6,2	52,1	47,9	92,9	7,1	79,3	20,7	90,0	10,0
ISASCA ALPI	87,9	12,1	90,1	9,9	81,9	18,1	89,9	10,1	61,3	38,7	88,7	11,3	75,9	24,1	86,0	14,0
ISASCA S.	88,4	11,6	91,3	8,7	88,7	11,3	90,6	9,4	61,5	38,5	89,8	10,2	72,4	27,6	87,0	13,0
ISASCA S.	98,4	1,6	93,7	6,3	87,8	12,2	92,7	7,3	62,9	37,1	92,8	7,2	73,7	26,3	89,0	11,0
ISASCA S.	92,0	8,0	93,4	6,6	83,5	16,5	89,8	10,2	58,1	41,9	90,4	9,6	72,8	27,2	89,1	10,9
MONASTEROLO V.	90,9	9,1	91,7	8,3	86,2	13,8	93,7	6,3	60,7	39,3	93,1	6,9	68,6	31,4	89,6	10,4
MONASTEROLO	90,9	9,1	91,7	8,3	86,2	13,8	93,7	6,3	60,7	39,3	93,1	6,9	68,6	31,4	89,6	10,4
MONESIGLIO	83,5	16,5	91,6	8,4	80,1	19,9	89,0	11,0	56,3	43,7	89,9	10,1	74,6	25,4	83,5	16,5
MONTALDO	87,2	12,8	90,5	9,5	81,4	18,6	91,8	8,2	58,1	41,9	89,6	10,4	67,1	32,9	80,8	19,2
MONTALDO N.	87,1	12,9	91,1	8,9	84,4	15,6	91,0	9,0	58,8	41,2	89,4	10,6	70,0	30,0	85,3	14,7
MONTALDO S.	91,7	8,3	93,1	6,9	84,7	15,3	93,8	6,2	57,8	42,2	91,8	8,2	78,5	21,5	91,0	9,0
MURAZZANO	89,6	10,4	90,0	10,0	88,0	12,0	90,9	9,1	60,4	39,6	91,2	8,8	72,0	28,0	87,4	12,6
NARZOLE	90,0	10,0	92,8	7,2	86,0	14,0	92,8	7,2	59,3	40,7	92,9	7,1	76,5	23,5	88,9	11,1
NIELLA TAVANA	87,0	13,0	93,8	6,2	82,8	17,2	91,3	8,7	59,3	40,7	91,3	8,7	71,3	28,7	86,7	13,3
PIEDICE	88,9	11,1	94,7	5,3	84,7	15,3	93,4	6,6	63,0	37,0	92,4	7,6	80,9	19,1	92,2	7,8
PIOZZO	89,3	10,7	92,0	8,0	82,2	17,8	92,2	7,8	67,2	32,8	90,2	9,8	85,0	15,0	87,4	12,6
POCAPAGLIA	90,8	9,2	92,6	7,4	87,1	12,9	93,4	6,6	58,8	41,2	92,8	7,2	77,1	22,9	88,5	11,5
POLONGHERA	92,1	7,9	93,6	6,4	87,4	12,6	93,9	6,1	59,5	40,5	93,5	6,5	80,0	20,0	88,0	12,0
PRIOLA	88,8	11,2	90,8	9,2	78,9	21,1	90,1	9,9	54,7	45,3	89,5	10,5	69,7	30,3	83,6	16,4
ROCCAFORTE	88,7	11,3	89,3	10,7	82,0	18,0	89,8	10,2	67,0	33,0	88,7	11,3	76,4	23,6	84,6	15,4
ROCCA	89,1	10,9	95,1	4,9	86,1	13,9	94,5	5,5	62,4	37,6	92,8	7,2	80,0	20,0	90,3	9,7
ROCCA S.	88,1	11,9	90,0	10,0	81,7	18,3	91,0	9,0	58,8	41,2	89,5	10,5	70,0	30,0	87,7	12,3
RODDI	88,8	11,2	91,5	8,5	83,1	16,9	93,1	6,9	54,4	45,6	92,4	7,6	78,5	21,5	88,0	12,0
RODELLO	89,8	10,2	93,9	6,1	85,6	14,4	92,1	7,9	57,2	42,8	92,1	7,9	72,6	27,4	87,4	12,6
RODELLO S.	83,8	16,2	91,4	8,6	81,5	18,5	92,1	7,9	58,4	41,6	90,6	9,4	79,2	20,8	87,6	12,4
RODELLO N.	88,9	11,1	91,8	8,2	83,8	16,2	93,0	7,0	54,0	46,0	87,2	12,8	78,0	22,0	87,4	12,6
RODELLO DAM. S.	83,4	16,6	91,0	9,0	81,1	18,9	90,0	10,0	55,0	45,0	88,7	11,3	75,0	25,0	85,5	14,5
S. S.	87,1	12,9	90,4	9,6	87,2	12,8	92,2	7,8	56,3	43,7	92,3	7,7	72,2	27,8	89,9	10,1
S. S. P.	89,0	11,0	92,1	7,9	85,9	14,1	96,3	3,7	55,0	45,0	92,6	7,4	72,4	27,6	87,7	12,3
TRIVIGLIO	91,1	8,9	94,5	5,5	85,8	14,2	93,8	6,2	57,7	42,3	92,7	7,3	89,2	10,8	88,9	11,1
VALDIERI	89,5	10,5	93,5	6,5	90,7	9,3	93,6	6,4	68,8	31,2	94,2	5,8	80,7	19,3	91,1	8,9
VENASCIA	87,8	12,2	91,4	8,6	86,1	13,9	91,4	8,6	59,6	40,4	89,6	10,4	78,0	22,0	88,5	11,5
VERNANTE	89,1	10,9	92,3	7,7	86,7	13,3	93,2	6,8	60,9	39,1	91,5	8,5	83,0	17,0	90,7	9,3
VIGNOLO	89,1	10,9	93,3	6,7	88,3	11,7	94,0	6,0	60,4	39,6	92,0	8,0	79,7	20		



La delicata operazione è stata eseguita l'altro giorno alle Molinette di Torino

## Contadino ha il cuore nuovo

Un cinquantenne di Savigliano (frazione Solere) affetto da una gravissima malattia. L'intervento chirurgico è riuscito e ieri mattina l'uomo si è alzato ■ ha bevuto un tè

### DALLA GRANDA

#### ROCCAIONE

Fiamme distruggono stalla e fienile

Un incendio l'altra ■ ha distrutto ■ rustico ■ Giorgio Giordano, 51 anni, via Luigi Borelli 19. Il vecchio edificio era utilizzato come stalla e fienile. Le fiamme sarebbero state causate da una stufa. I danni ammontano a oltre 5 milioni.

#### CUNEO

Tagli a società finanziaria. Manifestazione a Bologna

Sciopero generale oggi dei dipendenti della «Cuneo-leasing», con manifestazione a Bologna, alle 14.30, davanti al palazzo dei congressi ■ Credito Romagnolo, per protestare ■ il progetto ■ «tagli» al personale.

#### SAVIGLIANO

Pizzaiolo egiziano

■ sciopero della fame

Il pizzaiolo egiziano Misak Gamal Fayiz, 31 anni, ha cessato lo sciopero della fame che aveva ■ martedì, incatenandosi a ■ segnale stradale in piazza del Popolo. L'uomo avrebbe ricevuto assicurazioni sulla vicenda, che lo vede opposto alla titolare della pizzeria ■ «Le Mirages», Maria Gabriella Beltrando. L'egiziano rivendica le proprietà del locale.

#### SANT'ALBANO TIRRE

Nominata vicepresidente della Coldiretti regionale

Mino Taricco, 33 anni, frutticoltore, sposato, due figli, è stato nominato vice presidente della Federazione regionale Coldiretti. L'organizzazione agricola conta 140 mila ■. L'esponente sindacale ricopre ■ l'incarico di presidente provinciale dell'Unione Cooperative ■ il vicepresidente della Coldiretti della «Granda».

#### CUNEO

Mostra dell'associazione contro l'epilessia

Al salone della Provincia è stata allestita una mostra dell'Associazione contro l'epilessia. Sono presentate acqueforti di Pier Luigi Garino. Orario: 16-19.30.

#### Sportelli della Posta

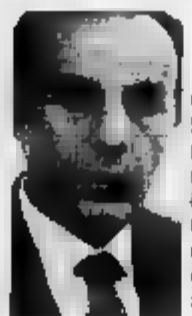
■ piazza Martiri

Nuovi locali per l'ufficio postale ■. Gli sportelli sono stati trasferiti da via Vittorio Emanuele a piazza Martiri.

SAVIGLIANO. Giuseppe Supertino, ■ anni, ■ un cuore nuovo. Gli ■ stato trapiantato l'altro giorno alle Molinette ■ Torino. Il Supertino, titolare di un'azienda frutticola e abitante a Savigliano, al numero ■ della frazione Solere, da tempo soffre di «miocardipatia dilatativa», una malattia che una decina d'anni fa aveva già portato alla morte uno dei suoi fratelli, notaio, con studio a Saluzzo. L'unica soluzione alla malattia, considerata incurabile, ■ rappresentata dal trapianto di cuore, da eseguire tempestivamente visto che le speranze di sopravvivenza si stavano riducendo rapidamente ■ il passare delle settimane.

Per parecchio tempo il Supertino era rimasto ■ lista d'attesa al centro specializzato di Bergamo: si erano così alternate speranze e delusioni, ■ za che ■ fosse reso disponibile un cuore compatibile ■ le sue caratteristiche.

Solo da pochi giorni, su consiglio ■ dottor Emanuele Antonelli d'Oulx, «aiuto» della Divisione di cardiologia dell'ospedale «Santissima Annunziata» ■ Savigliano che l'aveva in cu-



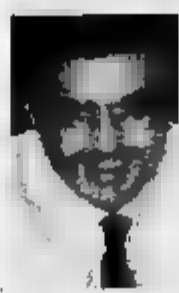
Giuseppe Supertino (50 anni) titolare di un'azienda frutticola è stato operato a Torino

ra da dieci anni, aveva presentato la richiesta per essere inserito nelle liste del nosocomio del capoluogo regionale.

La ■ attesa non ■ durata a lungo. Si ■ infatti reso disponibile ■ cuore di un donatore perito in una sciagura stradale: si tratta del ■ Gianfranco Maffè, di 36 anni. L'operazione ■ stata eseguita dall'equipe guidata dai primari ■ ■ chirurgia, dottor ■ Summa, e dottor Morea, ed ■ perfettamente riuscita.

Le condizioni del trapiantato ■ apparse immediatamente buone, tanto che già ieri mattina, hanno raccontato i familiari, ha potuto alzarsi ■ consumare una tazza di tè: per lui ■ iniziata ■ nuova vita. (p. b.)

### Alba, migliora dopo il trapianto



A Elvio Marchetto (62 anni) venerdì ■ stato trapiantato il fegato alle Molinette di Torino

ALBA. Migliorano le condizioni di Elvio Marchetto, ■ anni, abitante ad Alba in via Rorine 29, sottoposto a trapianto del fegato alle Molinette di Torino, dall'equipe del professor Mauro Salizzoni. E' già uscito dalla rianimazione e il decorso post-operatorio procede bene.

La figlia Simona dice: «Speriamo che continui così. Mio padre ha ■ gran voglia ■ guarire, la carica psicologica lo aiuta molto». Elvio Marchetto, pensionato ■ operato venerdì scorso. (g. f.)

Saluzzese (68 anni) trovato morto ieri vicino ■ un lago di Sampeyre

## Pescatore stroncato da infarto

L'uomo non è più riuscito a chiedere soccorso

SAMPEYRE. Aveva appena scaricato ■ e cestino da pesca dall'auto quando ■ colpito da ■ improvviso malore che in pochi istanti lo ha ucciso, senza dargli nemmeno il tempo di chiedere soccorso.

■ fatto è accaduto ieri mattina, poco dopo le sette, nelle riserve della frazione Villar di Sampeyre. Giacomo Tealdi, 68 anni, pensionato, abitante a Saluzzo in via Morlara 17, ■ da poco raggiunto in auto, una «Peugeot 105», ■ luogo, dove si trova un piccolo lago riservato ai pescatori.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'anziano aveva parcheggiato la propria vettura, davanti alla cassetta, dove i riservisti imbucano solitamente i tagliandi che ■ diritto alla pesca nel lago.

Parò che colto da ■ improvviso ■ violento malore ■ petto, il pensionato sia morto all'istante, senza avere tempo di chiedere aiuto. A scoprire il corpo del Tealdi, ormai cadavere, è stato il guardapesca della riserva, che si ■ avvicinato alla

### CATELMAJNO

## Ferita in un'escursione

Un'impiegata di ■ anni si è fratturata la caviglia ieri poco dopo le 12, durante un'escursione di sci alpino sulle montagne di Castelmagno. Maria Antonietta Bertola, abitante in via XX settembre ■ a Cuneo, è scivolata mentre stava scendendo dal monte Viridjo. E' stato chiesto l'intervento dell'elicottero del 118, decollato dalla base dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. La donna è stata trasportata al «Santa Croce» di Cuneo. I medici ■ Pronto Soccorso le hanno riscontrato la frattura di una caviglia. Guarirà in 20 giorni. Altro fatto. Ieri mattina, intorno alle 8.45, don Vittorio Lorenzatti, 70 anni, parroco di Lombriasco e insegnante salesiano, ha perso il controllo della sua «600» che ■ fuori strada, sulla statale Casalegrasso-Pancalieri. Il sacerdote è ■ trasportato in elicottero al Cto di Torino. Ha riportato trauma cranico e la frattura di una spalla. (r. c.)

«Peugeot» per salutare il pensionato.

Sono subito scattati i ■ della «Croce Rossa» di Sampeyre ■ dei carabinieri della locale stazione. La salma del Tealdi, dopo le autorizzazioni di legge, è stata trasferita all'obitorio del cimitero comunale, a disposizione della magistratura.

La data dei funerali non è ancora ■ fissata. E' probabile che vengano celebrati domani, ■ la magistratura ■ il ■ laosta. Giacomo Tealdi, abitava da anni ■ Saluzzo, dove aveva lavorato nello stabilimento editoriale della «rimarva Medica»; era sposato e aveva un figlio. (g. ne.)

# Fior di Usato

GESTIONE AUTOGARANTITE DI TUTTE LE MARCHE  
PARCO AUTO ■■■■■

MODELLO	COLORE	CIL.	ANNO	OPZIONALI
FIAT ■■■■ 1000	ROSSO SCURO	1000	1986	—
FIAT UNO 60 5.3 PORTE	BIANCO	1100	1990	ALTRE 5 PORTE
AUTOBANCHI Y 10 GT	GRIGIO SCURO	1300	1990	—
ALFA ROMEO 155 1.8 TS	VERDE MET.	1800	1992	VEETTURA SEMESTRALI
ALFA ROMEO 164 TURBO	VERDE MET.	2000	1989	TETTO APRIBILE - CLIMATIZ.
MERCEDES 190 1.8 E	GRIGIO MET.	1800	1991	—
■■■■■ 2.0 GT	ROSSO	2000	1992	TETTO APRIBILE - CLIMATIZ.
FIAT DUCATO 19 Q.II	BIANCO	2000	1988	—
IVECO DAILY 35.10	BIANCO	2500	1990	CASSONE - CENTINE E TELONI
IVECO DAILY 35.8	ROSSO	2500	1991	CASSONE CON PALCIT

NUOVO FINANZIAMENTI LEASING RICAMBI - ASSISTENZA

# L'AUTO

SISTEMA USATO SICURO NOLEGGIO FURGONI 9 POSTI

CONCESSIONARIA ■■■■■

41 - 12020 MADONNA dell'OLMO - CUNEO

# LE MEDITERRANEE

A Beausoleil

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE  
Appartamenti in posizione centrale a 200 metri dal Principato di Monaco

PREZZI ECCEZIONALI  
**A PARTIRE DA L. 75.000.000**

Cucine attrezzate con elettrodomestici di ottima qualità.  
Posti auto e box di varie misure. Cantine

**PREZZI BLOCCATI**

Pagamenti dilazionati anche in lire fino alla consegna (prevista per Giugno 1994).  
Possibilità di mutuo bancario fino al 75% del valore.

**COSTA AZZURRA**

ALTA REDDITIVITÀ LOCATIVA  
Garanzia bancaria ■  
Credit Foncier de Monaco

INFORMAZIONI:  
ITALIA - 0182/21.001  
FRANCIA - C.F.B. 0033 93 78.63.64

# LA STAMPA

ogni martedì

# tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

# H O N D A C O N C E R T O

MOTORI HONDA 16 VALVOLE 1.5 DX DA 90 CV, 1.6 DOHC DA 122 CV. SISTEMA DI INIEZIONE ■ CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI, DERIVATO DALLA FORMULA UNO. SOSPENSIONI HONDA, POSTERIORI ■ DOPPI BRACCI INDIPENDENTI. FRENI A DISCO ANTERIORI AUTOVENTILANTI. DI SERIE SU TUTTI I MODELLI: VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, APERTURA VANO BAGAGLI E SPORTELLI CARBURANTE AZIONABILI DAL POSTO GUIDA, CINTURE ■ SICUREZZA REGOLABILI IN ALTEZZA, PREDISPOSIZIONE PER IMPIANTO RADIO CON ANTENNA, POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI. DI SERIE SU TUTTI I 7.6 SERVOSTERZO, TETTUCCIO APRIBILE ELETTRICAMENTE SPECCHI RETROVISORI E ALZACRISTALLI POSTERIORI E ANTERIORI A COMANDO ELETTRICO. INFINE, LA GARANZIA HONDA: 2 ANNI SENZA LIMITI ■ CHILOMETRAGGIO SULLA MECCANICA, 3 ANNI SULLA VERNICIATURA, 6 ANNI SULLA CORROSIONE PASSANTE DELLA CARROZZERIA. HONDA CONCERTO È DISPONIBILE A PARTIRE ■ L. 19.000.000 CHIAVI IN MANO. ARIA CONDIZIONATA COMPRESA NEL PREZZO PER IL MODELLO 1.6. OFFERTA VALIDA FINO AL 10/5.

**HONDA**  
**CONCERTO**



# BENE MOBILE.

Concessionaria Honda  
**BIAUTO s.r.l.**  
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Vendita Assistenza Ricambi



Trattative sulle parcelle che i sindaci della Valle Bormida giudicano esose

## Comuni e avvocati, pace vicina

I legali avevano rappresentato i paesi in un processo per inquinamento contro l'Acna  
Forse rinviato il dibattimento sul ricorso dopo l'ingiunzione di pagamento del tribunale

CORTEMILLA. Potrebbe concludersi con una soluzione «pacifica» la controversia che oppone da un anno gran parte dei sindaci della Valle Bormida pie-

monesi e avvocati torinesi che hanno rappresentato in un processo per inquinamento contro l'Acna di Cengio.

I sindaci locali si sono riuniti l'altra sera a Cortemilla per fare il punto della situazione, in vista della discussione del ricorso presentato dai Comuni contro l'ingiunzione del pagamento delle parcelle, inviata ai sindaci nei mesi di dal tribunale di Torino. Il dibattimento è previsto per domani nel capoluogo regionale, ma è probabile che venga rinviato per consentire alle parti di arrivare ad una transazione che risolva in maniera indolore la delicata questione.

Da mesi i sindaci della valle si sono affidati all'avvocato Pier Costanzo Reineri, di Torino, per seguire la vicenda delle maxi-parcelle e ora il legale è stato incaricato di trattare con i suoi colleghi una possibile soluzione del braccio di ferro. «Abbiamo chiesto un rinvio del dibattimento per dare tempo all'avvocato che tutela i nostri Comuni di cercare una soluzione soddisfacente», spiega il sindaco di Cortemilla, Giancarlo Veglio. «Speriamo che la vicenda si risolva positivamente; è stato riconosciuto l'errore sulla prima parcella e l'importo della seconda era già inferiore».



Una manifestazione di protesta in Valle Bormida contro l'Acna di Cengio

La polemica tra i primi cittadini della Valle Bormida e gli avvocati torinesi Trucco, Fierro ed Enrichetta ha già richiesto diverse riunioni anche fra gli amministratori.

Alcuni sindaci volevano seguire una linea più dura, an-

dando fino in fondo il ricorso, altri preferivano cercare il dialogo che consentisse di arrivare ad una soluzione «amichevole» della vicenda, per evitare, qualora il ricorso avesse avuto esito positivo, spese aggiuntive che avrebbero ulte-

riormente intaccato le finanze dei piccoli Comuni. Per il momento i sindaci hanno preferito agire in via diplomatica, cercando di arrivare a una transazione e alla riduzione delle parcelle.

«Ci sono ancora cinque procedimenti in corso, per cui è necessario trovare una soluzione se si vogliono evitare spese insostenibili per paesi come i nostri, costantemente alle prese con problemi finanziari», commenta il sindaco di Vesime, Giuseppe Bertonesco. «Non vorremmo trovarci costretti a vendere i mobili del municipio per pagare le spese. È difficile dire quale sia la soluzione migliore. L'importante è risolvere la questione senza dover fronteggiare spese troppo».

Le parcelle «incriminate» riguardano un processo contro l'Acna svoltosi in pretura, a Cengio, e poi di fronte alla corte d'appello di Genova e alla Corte di Cassazione.

Il conto presentato ai Comuni della valle (una trentina in tutto) alle Comunità montane «Alta Langa» e «Alta Langa Astigiana» era di circa sette milioni e mezzo per area.

Secondo i sindaci i presidenti delle Comunità montane la cifra è eccessiva anche perché la causa era stata vinta e le spese processuali erano già state liquidate dall'azienda di Cengio.

Corrado Olocco

### IN BREVE

**Giovane (27 anni) denunciato per porto abusivo di coltello**

I carabinieri hanno denunciato a piede libero Gabriele Mucci, 27 anni, abitante in via Beppe Penoglio 6, per porto abusivo di coltello di genere proibito, trovato durante un controllo. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del radiomobile in corso Coppina.

**Indagini dei carabinieri su cani avvelenati**

Sono saliti a i cani morti a Margò, probabilmente avvelenati. L'ultimo, di proprietà di Luigi Cortese, è stato ucciso in questi giorni, gli altri due sono ancora vivi. C'è il sospetto che gli animali siano stati uccisi con bocconi avvelenati. I carabinieri di Nive indagano per accertare eventuali responsabilità.

**Fornisce indirizzo nome falsi**

Gennaro Conte, 36 anni, di Bra, via Cacciatori delle Alpi 23, è stato denunciato per falsa dichiarazione sull'identità e trasgressione agli obblighi imposti dall'autorità giudiziaria. In libertà vigilata, ma allontanato senza permesso. Bra e i carabinieri di Narzo avevano fornito nome e indirizzo falsi.

### CORTEMILLA

**Restauro ponte in ferro stasera nel Consiglio**

Stasera, alle 21, si riunisce il consiglio comunale. Fra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del piano finanziario per il restauro del ponte in ferro sul Bormida; la nomina del nuovo assessore al Bilancio; l'acquisto da parte del Comune di un'area nel quartiere di Pantaleo destinata ad ospitare un parcheggio e un'area verde.

**SANTO STIFANO BELLO**

**Assemblea dei volontari ambulanza Vallebelbo**

Assemblea ordinaria dell'Associazione volontari ambulanza Vallebelbo, stasera, alle 21, nel salone parrocchiale. Al centro del dibattito l'attività del gruppo e le prossime iniziative.

### FANTASMA

**Esce di strada la moto Ferito un operaio**

Un operaio di 21 anni, Gian Mario Merlo, di Castellinaldo 8, è rimasto ferito in un incidente. La moto sulla quale viaggiava con un amico è uscita di strada. Ha riportato lesioni ai legamenti del ginocchio e fratture: guarirà in 35 giorni.

L'associazione «Il Paese» ha censito le discariche abusive

## Un appello a cinque sindaci «Togliete i rifiuti dal Tanaro»

MAGLIANO ALFIERI. Con lettera inviata ai sindaci di Castagnito, Govone, Magliano Alfieri, Nive e Cuneese e di Castagnole Lanze nell'Astigiana, i responsabili dell'associazione culturale «Il Paese» hanno rivolto un appello affinché siano rimossi i cumuli di rifiuti abbandonati in numerose località lungo il Tanaro nonché in fossati, canali e stagni vicini.

L'appello è firmato da Renato Penna, Mauro Almassi, Cesare Giudice di Magliano Alfieri, Franco Artusio di Giarone, Franco Marelli di Govone, Bartolo Squillario di Priocca, Giuseppe Grasso di Castellinaldo e Elio Allarino di Castagnito, tutti animatori di «Il Paese». L'associazione che ha sede a Magliano raggruppa pro loco, biblioteche civiche, gruppi spontanei di centri della sinistra Tanaro e si occupa dei problemi della zona.

Hanno scritto i sindaci dopo aver raccolto segnalazioni e fatto delle verifiche che hanno consentito di constatare la presenza di molti accu-



Renato Penna

muli di macerie, rottami, immondizie soprattutto lungo la riva sinistra del Tanaro e in altre località circostanti.

Le dimensioni - dicono - variano da piccoli mucchi prodot-

ti da singoli cittadini poco civili a grandi raccolte collettive che ricordano vere e proprie discariche abusive. Sono collocati in luoghi più o meno nascosti.

Un problema isolato che riguarda un po' tutti i Comuni, ma che sarebbe particolarmente evidente nel territorio dei cinque centri in questione. Non chiedono solo che i rifiuti siano rimossi, ma che vengano predisposti dei frequenti controlli.

Renato Penna, di Magliano Alfieri, commenta: «I rifiuti abbandonati rappresentano un grave problema di natura ambientale che si deve risolvere. Deturpano il paesaggio, inquinano. In particolare, per quanto riguarda la zona vicina al Tanaro, c'è la proposta di recuperare una cava e trasformarla in lago, in un'oasi ambientale, un punto di osservazione e studio della fauna e della flora. Si parla di un'area naturalistica fluviale che dovrebbe sorgere a Magliano Alfieri in località Brusà, Cornale, ma che si estenderebbe fino a Canove di Govone e Castagnole».

[g. f.]

Le indagini di carabinieri e Usl sugli imballi fusti contenenti vernici

## Bidoni «sospetti» dall'Albese

Erano stati trovati nella zona di Castell'Alfero

Appartengono ad una ditta di vernici di Piosesi i circa ottanta fusti contenenti vernici abbandonati alcune

fa nella zona di Castell'Alfero, a poche centinaia di metri dalla strada che porta a Casale. La segnalazione è stata depositata dai carabinieri alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti. È chiamato in causa Domenico Rampone, 55 anni, commerciante. Fusti simili a quelli rinvenuti nelle campagne del centro monferrato sarebbero stati trovati dai militari in un capannone della ditta di vernici «Suprema», pare chiusa da tempo per fallimento, di cui Rampone è titolare.

Non si conosce per il momento il contestato al commerciante del sostituto procuratore Vincenzo Panno, titolare dell'inchiesta.

«Devo studiare il caso», ha precisato Panno. Se la circostanza venisse con-

fermata, in questi casi le previste dalla legge sono piuttosto severe.

Le indagini sono state avviate dai carabinieri della caserma di Forticomare e dal comando astigiano, in collaborazione con i militari di Cuneese e l'Usl di Asti.

Subito si era ipotizzato che i bidoni provenissero da fuori provincia: da tempo si sospetta infatti che l'Astigiana è un ricettacolo di rifiuti tossici nocivi.

Ad insospettire gli inquirenti furono alcune etichette trovate sui fusti abbandonati. Sugli stessi contenitori, a peso circa mezzo quintale, il nome della ditta sarebbe risultato cancellato: i carabinieri sarebbero comunque riusciti a risalire alla «Suprema». Durante il sopralluogo nei capannoni della ditta sarebbero stati rinvenuti altri bidoni con caratteristiche simili.

Altre indagini si sarebbero poi dirette verso altri magazzini dell'Albese, dati in affitto a Rampone. Un altro particolare, per il momento non confermato, farebbe riferimento a testimoni di alcune persone che avrebbero notato il commerciante nei fusti un furgone.

I bidoni erano stati disseminati negli ultimi giorni di marzo per circa un chilometro ai bordi di una strada di campagna parallela alla provinciale Valle Versa, nel territorio di Castell'Alfero. Altri erano trovati in regione Valle: i contenitori sono stati lasciati probabilmente cadere da un camion in corsa, scegliendo opportunamente luoghi isolati.

A ritrovarli era stato un agricoltore del posto che aveva subito avvertito i carabinieri dell'Usl.

Roberto Gonnella



17/25 Aprile.

Settimana delle Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da noi avrete la possibilità di viaggiare in prima classe, al prezzo di una seconda.

Alla Gino c'è una manifestazione da perdere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 20 potrete scegliere le migliori Mercedes-Benz d'occasione e tante altre vetture di marche diverse. Se sceglierete sabato la domenica per venirci trovare, vi attenderà una simpatica sorpresa.

Organizzazione Mercedes-Benz

Condizioni di acquisto particolari da:

**GINO S.p.A.**

Via Torino, 234 - MADONNA DELL'OLMO (CUNEO)

Tel. 0171/411777

Via G. Caboto, 2/4 - ASTI

Tel. 0141/274912

IL VOSTRO USATO È IL BENVENUTO.



**Tre ottimi motivi**  
per scegliere ad aprile, maggio e giugno  
FINALE, NOLI e SPOTORNO nella Riviera Ligure

**uno: Soggiorni SPECIALI**  
**due: SOGGIORNO SCONTATO PER IL TURISMO**  
**tre: ESCURSIONE OMAGGIO**

**Un'offerta esclusiva dei nostri albergatori.**

Per ulteriori informazioni e per ricevere l'elenco degli alberghi aderenti rivolgersi a:

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Ufficio Informazioni: Finale Ligure - via S. Pietro 14 - tel. 019/692.581/2 - fax 019/680.052

Spotorno - Piazza Matteotti 1 - tel. 019/745.128 - fax 019/745.129

Noli - Corso Italia 8 - tel. 019/748.931

F. una iniziativa patrocinata dall'Azienda di Promozione Turistica

### TRE OTTIMI MOTIVI

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)  
Escurs. in mt. 11950 e 4850 (km. 11950)

## LA STAMPA

ogni sabato

**tuttolibri**

settimanale di attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte e spettacolo



**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



100



Nella C di basket mancano soltanto tre giornate alla fine della stagione

## Il Giornalino resta secondo

La sconfitta di Genova non frena gli albesi che si confermano in lotta per la promozione  
Sanino trascina l'Abet Bra al successo sul Galvagno. Fibrac Fossano battuta a Tortona

### GRANDI SPORT

#### LEGGI

L'A4 Cogibit Verzuolo ammessa al play-off

L'A4 Cogibit Verzuolo è giunta seconda nella serie B femminile sia nella B2 maschile (5-1 a Varese). Nell'ultimo turno le ragazze hanno battuto l'Angere Varese per 5-2: dal maggio prossimo parteciperanno al play-off per l'A2. In piazza d'onore anche per l'Auxilium Fossano; più indietro il Fortino battuto per 5-4 dal Ventimiglia.

Vincenzo Lorenzoni  
Ortobra a Benevenuta

In serie A la Lorenzoni Grh ha superato per 3-1 le cagliaritanine dell'Amsicora con un rigore di Romanenko a doppietta. Mazzoleni. Buon bilancio anche le formazioni maschili di A2: l'Ortobra ha battuto Novara per 3-0, il Braja Benevenuta è imposto (3-2) su Liguria.

#### GOLF

Boves, tutti i risultati  
Coppa Unicef

Il Club Santa Croce ha ospitato la Coppa Unicef (l'incasso è stato devoluto a scopo benefico). I risultati. Prima categoria da hcp: 1° e hcp: mista: 1° netto Antonio Gerbaudo (S. Croce); 2° netto Andrea Pecco (Vinoval). Sec. cat. da hcp: 19 a 34 mista: 1° netto Fabrizio Castagnaro (Vinoval); 2° netto Sergio Odifreddi (S. Croce). Premi speciali: 1° Rosanna Bo (S. Croce); 1° Junior: Maurizio Cravascino (Sanremo); 1° Senior: Pier Giuseppe Pecco (Vinoval).

ALBA. La di avvicina alla B2. Il Giornalino si è interrotta bruscamente a Genova nella dodicesima giornata di ritorno del campionato di serie C di basket, quando non tre partite alla fine della stagione.

Gli albesi di Antonello Arioli sono stati battuti per 104-84 da una formazione che ha offerto forse la migliore prestazione dell'anno ed è dovuta abbandonare la vetta della classifica conquistata soltanto la settimana scorsa. Ma i langaroli sono ancora al secondo posto, sempre in compagnia del Mighelotto Carrara (battuto a Pinerolo grazie a una grande prova di Marisio), staccati di due punti dalla capolista Sanfilippo Collegno. Nulla di compromesso per quanto riguarda la promozione, ma certo il cammino si è fatto più arduo.

«Mi pare», dice il general manager albesi Marco Sensibile, «che si stia profilando sempre più la possibilità di spartire il più equivoce per salire in B2. Anche noi siamo fra i pretendenti e lotteremo sino alla fine, anche nell'ultima partita siano stati costretti ad una dura sconfitta. Il passaggio è forse decisivo, la vittoria dei genovesi è ineccepibile. Abbiamo perso contro il "vero" Elah, che sulle carte è una formazione più forte della nostra e che se sempre gioca la determinazione messa in campo contro di noi, sarebbe sicuramente in testa alla classifica, pronosticavano alla vigilia del campionato tutti i tecnici.

Il Giornalino invece non si è espresso meglio, anche perché la squadra avversaria gli ha impedito di praticare il suo solito gioco. La difesa sa uomo molto aggressiva genovesi

## Saluzzo espugna Torino

È venuto dalla Cover l'unico acuto cuneese nella quart'ultima giornata del campionato di serie D di basket. La formazione saluzzese allenata da Beppe Zitarosa si è imposta a Torino contro la Ginnastica per 89-76, al termine di una gara giocata con molta volontà e che ha permesso al gialloblù di scavalcare di nuovo l'Icap nella sfida a distanza tra le due formazioni della «Granda». «Siamo stati sempre in vantaggio e nonostante l'espulsione di Nicola nel secondo tempo per un fallo molto dubbio, non abbiamo mai corso seri pericoli», dicono i dirigenti saluzzesi. «La squadra ha offerto un'ottima prestazione corale, siamo soddisfatti. Il primo tempo era terminato con gli ospiti in vantaggio di un punto (36-37), nella ripresa il margine è aumentato e la Cover ha potuto controllare con sicurezza l'incontro. Borri con 31 punti è stato il migliore in campo; buona anche la prestazione di Brero e Riboldi (17). L'Icap Cuneo è invece stata sconfitta a Vercelli dal Campidoglio, secondo in classifica, per 98-91. «Siamo stati battuti», ha detto l'allenatore Franco Genta, «ma sono ugualmente soddisfatto, perché la squadra ha giocato ad un buon livello e si è espressa finalmente secondo le sue possibilità». Ramonda con 32 punti è stato il miglior realizzatore, seguito da Intennino con 19 e Minardi con 16. Sconfitta anche per la Fantoni Alba, che è stata battuta in trasferta dall'Italnet di Montalto Dora per 78-75. (a. s.)

ha portato la squadra langarola a in modo affrettato e poco sicuro, con basse percentuali di realizzazione. «La sconfitta frena la nostra corsa», dice ancora Sensibile, «l'Elah potrebbe anche farci un favore se andrà a giocare i restanti incontri con la carica agonistica in mostra contro noi. Se, per esempio, andasse a vincere a Castellaneta noi saremmo un altro importante passo verso la B2».

L'Abet Bra, già condannata alla retrocessione, ha colto un buon successo casalingo sul Galvagno Torino, imponendosi per 103-90. Dopo un primo tempo equilibrato (51-50), la formazione di Glandrone si è ritrovata in vantaggio ed è rimasta in vantaggio di 29 punti. Nel finale i

torinesi sono riusciti a ridurre lo scarto, approfittando del naturale rilassamento dei padroni di casa. «Se avendoci più nulla da perdere i cuneesi hanno giocato una buona partita trascinati da Sanino (24 punti), Marengo (21) e Di Croce (19).

Sconfitta senza attenuanti invece per la Fibrac Fossano, che a Tortona è travolta per 88-75. Il Derthona, che lotta per salvarsi (mentre i fossanesi sono già condannati), ha giocato con maggiore determinazione, mentre i ragazzi di Diego Aresse appaiono poco reattivi. Il migliore tra i fossanesi è stato Burdese (34 punti), ma il suo exploit non è sufficiente a trascinare la squadra. (a. s.)

Aldo Scavino

Volley: il Martino ha conquistato la promozione

## Alba, brindisi per la B1 Racconigi verso la vetta

ALBA. Davanti a buon pubblico il Martino ha festeggiato la promozione in B1 maschile. Gli albesi hanno battuto per 3-0 la Segratese, terza in classifica, per 3-0 parziali 15-7, 15-8 e 15-9. Ferraris ha mandato in campo quello che ad inizio stagione doveva essere il sestetto titolare, Zangrossi, Carletti, Valsania, Bosio, Nardoianini e Squizzato con l'inserimento nel corso del match di Arnaldi, che a 30 anni ha disputato la miglior stagione con la maglia albesa.

«Le basi per raggiungere questo traguardo erano state poste estate puntando atleti di prestigio», dice il presidente Fulvio Trosso. «Siamo soddisfatti, da due anni allestiamo un team per salire di categoria e di entrambe le occasioni ci siamo riusciti: nel '92 dalla C1 alla B2, quest'anno dalla B2 alla B1. Adesso ci "calmeremo": vogliamo disputare un torneo senza correre rischi di retrocessione».

Sempre in maschile il Mondovì ha espugnato il campo del Vittorino Veneto per 3-1.

Disco rosso, invece, sull'altra sponda del volley albesa. Le ragazze della Mondo sono state battute per 3-1 a Samiraga e si trovano ora da sole al quarto ultimo posto. Se non migliorerà la classifica il sestetto di Beppe Pasquero rischierà di dover affrontare il play-off salvezza.

Nel quart'ultimo turno di ritorno di B1 femminile la sconfitta per la Libertas Biellese. Le cuneesi si sono arrese in casa per 3-0 al Calvisano, compromettendo così il quinto posto in classifica, saldamente occupato dal Rapallo. Ora la classifica vede ben tre squadre in soli quattro punti a giocarsi la salvezza: oltre alle già matematicamente retrocesse Accornero, Crema e San Lazzaro, una quarta società



Gli albesi Zangrossi (nella foto Muribido) e Arnaldi sono stati fra i migliori

retrocederà immediatamente in B2. «Quint'ultima andrà al play-out salvezza. La cuneese Anna Bo, intanto, è stata convocata per il raduno della nazionale in vista dei mondiali Junior. Nulla di fatto per l'Accornero Savigliano, che ha perso 3-0 fuori casa contro il San Lazzaro. Savena, altra squadra già condannata.

In serie C1 femminile il derby della «Granda» a Savigliano tra le locali dell'Accornero e la Comauto Cuneo, è stato vinto dalle biancorosse di De Lio per 3-1. Con questo ko le bianche perdono ogni speranza di salvezza e

sono matematicamente condannate. Si rafforza, invece, la posizione delle locali: la permanenza in C1 diventa un traguardo concreto. Nessun problema per l'Ita Ilva Racconigi, che, dopo il 3-0 all'Arno Misericordia, continua la rincorsa al secondo posto che vale la B2.

C2 maschile turno positivo per le cuneesi: l'Alpitour ha superato per 3-0 in casa il Vercelli, mentre l'El Busca ha vinto al tie-break in casa del Meneghetti Torino. In campo femminile il Lagnasco ha perso in casa per 3-1 con Valenza. (r. s.)

### A.R.33 1.3 i.e. Cat.



Vetri el. ori.  
Volante reg. - Vetri esterni - Schermata rib.  
Cinture sicurezza reg. altezza  
Orologio digitale

Chiavi in mano  
£ 18,016

5.930.000  
PREZZO CONVENIENZA

### A.R.33 1.3 i.e. L.S.W.



Vetri el. ori. - Servosterzo  
Lavatergiovani - Chiusura centralizzata  
Specchio retr. su - Sedili sdoppiati  
Tendina copripoggiatesta

Chiavi in mano  
£ 21,038

18.783.000  
PREZZO CONVENIENZA

### A.R.155 1.6 T.S. L Cat.



Chiusura cent. - Vetri el. ori. - Vetri esterni  
Servosterzo - Sedili poggiatesta reg. in altezza  
Specchio retr. su - Orologio digitale  
Check control - Bracciale cent.

Chiavi in mano  
£ 28,024

25.795.000  
PREZZO CONVENIENZA

### A.R.155 1.6 T.S. Cat.



Vetri el. ori. - Servosterzo  
Vetri esterni - Check control  
Chiusura centralizzata  
Predisp. guidatore  
Bracciale centrale

Chiavi in mano  
£ 30,249

27.800.000  
PREZZO CONVENIENZA

### A.R. Spyder 2.0 Cat.



Servosterzo - Ruote lega - Vetri elettrici  
2 retrovisori a com. elettrica  
Predisp. guidatore  
Cinture di sicurezza

Chiavi in mano  
£ 36,366

32.478.000  
PREZZO CONVENIENZA

### A.R.164 2.0 T.S.F.L. Cat.



ABS - Servosterzo - Alfa control  
Chiusura centralizzata - Vetro tintato  
Parebraccio alzacristalli  
Specchio retr. el.

Chiavi in mano  
£ 38,008

34.410.000  
PREZZO CONVENIENZA

C. R. MONTEDISON

Alfa Romeo

FORMA

FOSSANO  
Via Circonvallazione 1  
Telefono 0172 / 693408

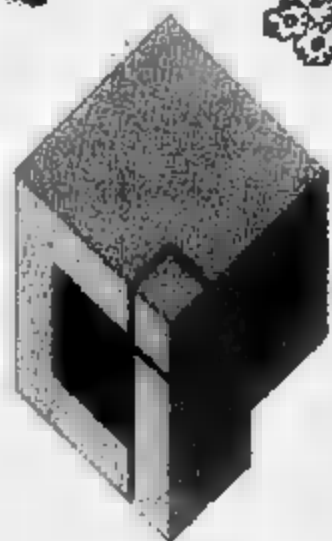
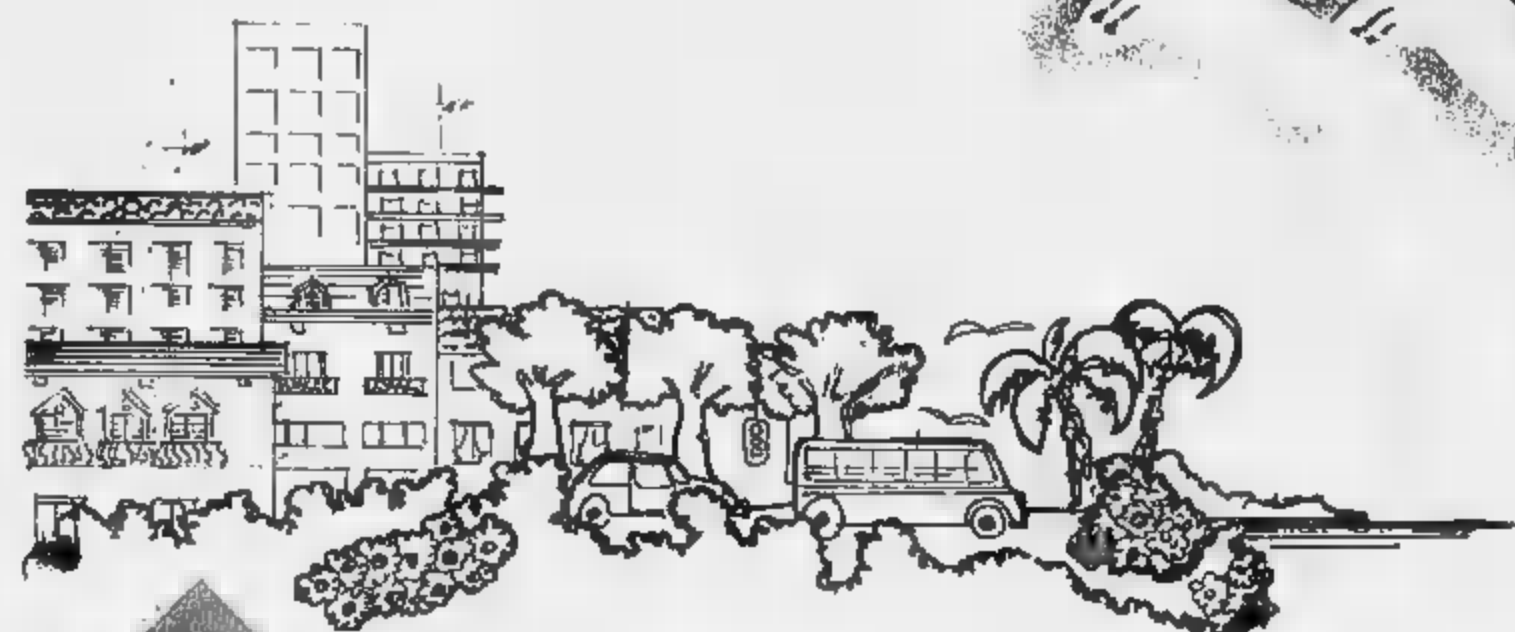
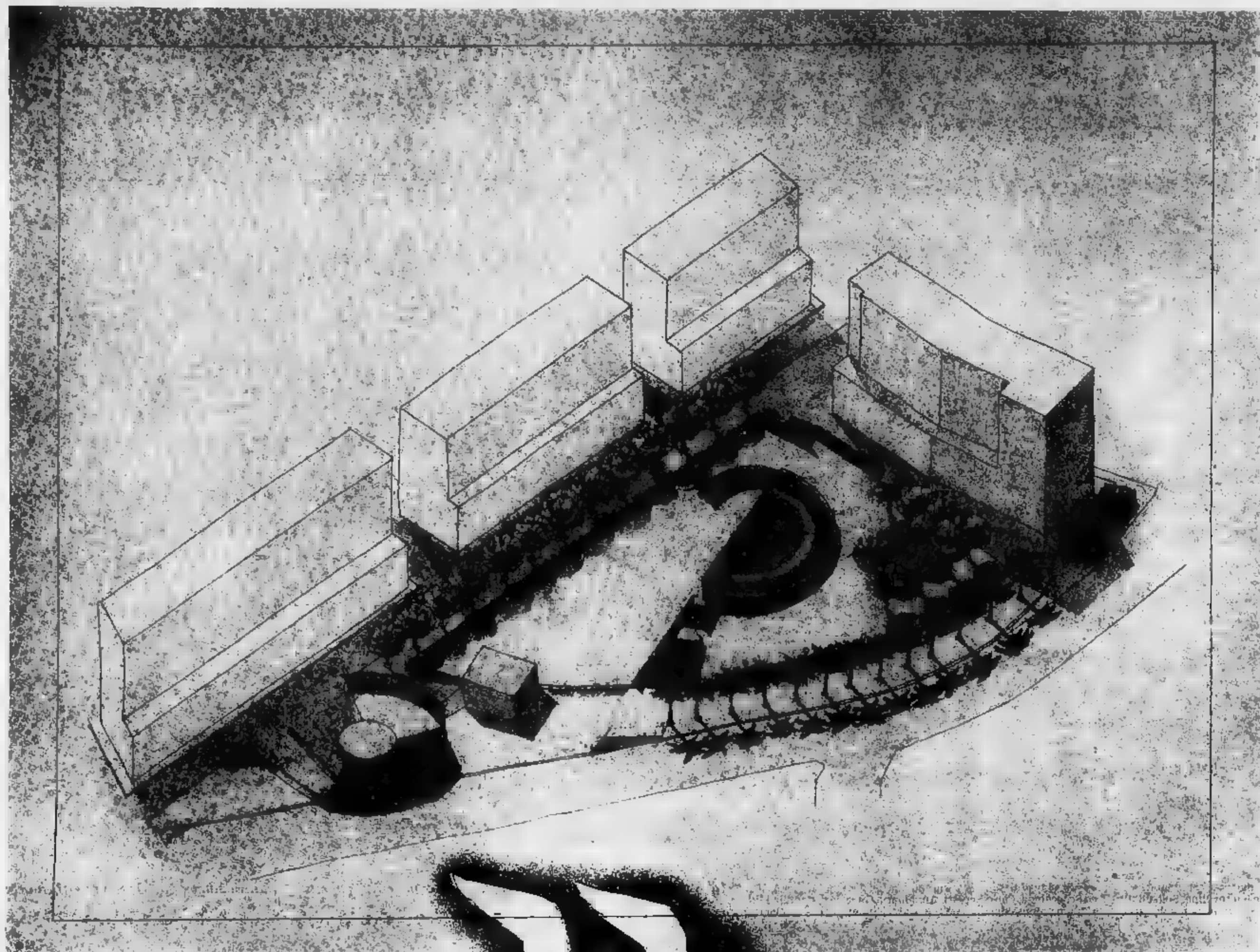
EMMEBI

CUNEO  
Via Valle Maira 44 - Tel. 0171 / 612327  
MONDOVI  
Via Torino 50 - Tel. 0174 / 42023

NOVAUTO

ALBA  
C.so Piove 148  
Tel. 0173 / 281081





## giardini TOSCANINI da OGGI

INIZIANO LE VENDITE e per la prima settimana l'acquisto dei BOX è riservato a coloro che risiedono o che esercitano attività nel CUORE della Città. Potrai ricevere ulteriori informazioni rivolgendoti a:

**S.G.I.**  
Società di Gestione Industriale

Ufficio di Imperia:  
Via Berio, 61-2 - Tel. 0183/297866

## "Consorzio Imperia Parcheggi"

**ANSALDO**

Industria

EDILCOOP



GROSSO PIETRO s.a.s

IMPRE-MA-RI  
s.a.s.

PRINCIPE MARIO s.a.s

**S.G.I.**

SOCIETÀ  
di GESTIONE  
INDUSTRIALE



**BANCA CARIGE**

Cassa di Risparmio ■ Genova e Imperia  
Filiale ■ Imperia - Via G. Berio, 2r - Tel. 0183/272991

**"SPECIALCREDITO IMMOBILI CONSORZIO IMPERIA PARCHEGGI"**

il prodotto finanziario utile ■ conveniente per risolvere il problema del parcheggio

PRENOTA SUBITO  
il tuo spazio



Mercoledì 21 Aprile 1993 cv 85

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri alle 20,45 Burlando rieletto sindaco per la seconda volta in cinque mesi

# Nasce la nuova giunta a Genova

E' l'ultima elezione con il vecchio sistema, serve a evitare il commissario. Confermato che i cittadini andranno alle urne a novembre. L'appoggio di 23 pds, 9 psi, 3 pri, 2 psdi, 2 verdi, 1 federalista e 1 antiproibizionista

GENOVA. Il «quarantunesimo» è arrivato alle 20,45, dopo dieci di estenuante, teso e nervoso le svenute in un'aula di dibattito nella sala del palazzo Tursi: così Claudio Burlando è stato eletto per la seconda volta nel giro di cinque mesi sindaco di Genova. Quella di ieri sera - va detto immenso tutto - passerà, non per la nobiltà e per il livello del dibattito, alla storia: Burlando infatti è l'ultimo sindaco di Genova eletto con il vecchio sistema, il dibattito, il documento programmatico, la maggioranza rafforzata in consiglio a nelle segreterie dei partiti. Da novembre, quando si voterà nuovamente (perché è stato ribadito che i votanti, dato che la giunta è a termine e serve solo per evitare il commissario, la parola passerà ai cittadini che, in doppio turno eleggeranno direttamente il sindaco) a una maggioranza preconstituita e dichiarata, forte comunque d'un premio che la porterà al 60 per cento. Il Consiglio perderà la sua dimensione sfacciatata e verbosa, di vecchia impronta ottocentesca e diventerà una snella assemblea dai rituali efficientistici, separata da una giunta «magra» (otto assessori), scelti dal sindaco stesso. In attesa della «prima» del Sole, il consiglio ha celebrato dunque ieri l'ultimo, confuso rito. Non sono mancate comunque le sorprese e il thrilling. Solo all'ultimo minuto Burlando ha acquisito la certezza dell'elezione. Hanno detto: 23 pds, 9 psi, 3 pri, 2 psdi, 2 verdi, 1 federalista e 1 antiproibizionista. Ci sono stati astensioni: l'ex dc, oggi «patitista» Segni, Gattelli, il gruppo dello scudocrociato, i tre del nuovo gruppo del «polo alternativo» (due verdi e l'ex pds Calcinai) e due ex psi, Catrambone, d'un accorato intervento, Ballestracci. Contro hanno votato in 17, tra liberali, missini, dc, cacciatori, rifondazione. La Lega Nord ha abbandonato l'aula e non ha votato, dopo aver espresso il proprio netto dissenso, rinnovando la sfida alle elezioni di novembre. Non ha partecipato alla votazione, dopo un durissimo discorso di critica politica e amministrativa, l'on. Mauro Sanguineti. Il «caso» del parlamentare del psi diventerà da oggi scottante: di fatto ha compiuto un passo ulteriore per uscire dal partito, pur essendo membro della direzione nazionale. Ma ormai



Il sindaco Claudio Burlando confermato al vertice della giunta, il leader repubblicano Campari, il deputato psi Mauro Sanguineti e l'esponente del Verdi Piero Villa

tempo di diaspora e di aggregazioni: ieri il Consiglio ha dato la netta sensazione d'una arena dove brulicano preoccupazioni, ansie, speri. Oggi il consiglio comunale è di 80 consiglieri: 11 novembre saranno, per legge, solo cinquantotto. Ben pochi degli attuali presenti a Tursi sopravviveranno politicamente: pochi mesi. Ieri, per tutta la giornata, dopo che in mattinata Burlando aveva letto le sue 23 cartelle di programma, molti

politici con venti-trent'anni di esperienza ne sono consapevoli. Questo ha spiegato l'eccezionale a prolungare oltre ogni logica la presentazione puntigliosa di inutili ordini del giorno e l'ansia di intervenire con accanimento sterile su ogni argomento. Unico momento di «riorganizzazione» battute - alcune decisamente pesanti, altre francamente spiritose - originali - del missino Pinio, a quanto pare non travolto dal

disastro referendario suo partito. Adesso comincia il cammino, non facile, del Burlando-bis, giunta partorita al limite d'ogni acrobazia politica pur di evitare il commissariamento. Gli assessori sono dodici, quattro di meno del solito: sei del pds, due esterni, un psdi, un repubblicano (il vicesindaco Alfio Lamanna), il federalista, il verde (Piero Villa) ottiene l'impegnativo incarico dell'urbanistica. Dovranno affronta-

re con il sindaco, uscito vincitore ma provato e logorato dalla lunga trattativa politica, alcuni appuntamenti precisi: il dopo Expo che è ancora carico di incognite e di problemi difficilissimi; tutti gli aspetti di bilancio con il decollo del sistema impositivo; la faccenda non chiara sottopassò di Caricamento. Inoltre, incomberà il Centro Storico e si potrà evitare affrontare il caos del traffico. Forse eviterà di entrare nei temi più laceranti: dalla bretella Voltri-Rivarolo alle acciaierie di Cornigliano. Lo stesso piano regolatore avrà forse una pausa. I tempi reali di governo della città sono ridotti a quattro mesi, agosto compreso. Si navigherà a vista, mentre si predisporranno nuove forze politiche e nuove alleanze, sulle quali tutte le ipotesi per ora aperte.

Paolo Lingua

## I «SEGRETI» DEL RITENIMENTO ANALISI DEL VOTO IN LIGURIA

Curiosità e riflessioni a Genova la Riviera compatta per il turismo



Si è no e lungo in bilico nella consultazione per la depenalizzazione della droga. Un confronto tra i quartieri cittadini. Il Tigullio soddisfatto per l'abolizione del ministero del Turismo. Confronto tra Chiavari e Rapallo. Alta affluenza a Portofino, la minima a Favale di Maivaro (53,7 per cento).

I SERVIZI A PAGINA 35

## VENTIQUATTRE ORE

### FINALI

L'ultimo saluto a Nervi per Ferruccio De Ceresa

Si sono svolti ieri mattina alle 10 nella chiesa di San Siro di Nervi i funerali di Ferruccio De Ceresa. Accanto alla moglie Elsa Albani, e ai fratelli Bruno e Corrado, c'era molti esponenti del mondo teatrale: Massimo Chiesa, in rappresentanza del padre, indisposto, Marco Scacchi, Carlo Repetti, Annamaria Guarneri, Camillo Milli, Giuliano Montaldo. De Ceresa, scomparso due giorni fa a Roma, a 71 anni, sarà sepolto a Nervi.

### CAMELI

Riccardo Garrone offre miliardi

Sarebbe un'offerta vicina ai 100 miliardi quella che l'imprenditore Riccardo Garrone starebbe per fare per rilevare il 60 per cento del gruppo Cameli in gravi difficoltà. Inoltre il gruppo Garrone cherebbe di acquistare il 20% del pacchetto azionario dell'Isab, la società petrolifera costituita assieme ai Cameli 20 anni fa.

### LITERATURA PER RAGAZZI «Liguria»

Domani alla Libreria Liguria di via XX Settembre si svolgerà la manifestazione tra libro e libro dalle 17,30 alle 22. Si parlerà della letteratura illustrata per ragazzi, con interventi di Bertieri, Boero, Carpi, Costa, Luzzati, Marinelli, Peressini e Spagnol. Tra le 20 e le 20,30 sarà servito un buffet in piedi gli scaffali della libreria.

### SAN MARTINO

Cade dopo uno scippo, anziana è grave

Un'anziana si trova ricoverata in gravi condizioni al San Martino per le conseguenze di uno scippo. Adriana B., 79 anni, è stata trascinata a terra da due giovani su una in corsa. In via D'Alberty ha affacciato l'anziana che camminava sul marciapiede. Che c'era una persona molto vicina al mondo, avvenuta domenica. Tra Cullati e alcuni imprenditori americani, facenti parte dell'entourage di Clinton.

## Scoperto a Genova un tentativo per la riscossione di 84 milioni con una quaterna «Abbiamo vinto», ma ora una truffa

Marito e moglie (lei impiegata all'Intendenza di Finanza) hanno ammesso di avere cercato di truffare lo Stato. La donna si era appropriata del tagliando «vergine» e aveva scritto i quattro numeri già usciti. L'interrogatorio

### INCENDIO DOLOSO

## Tre auto sono distrutte

Un violento incendio scoppiato nelle prime ore del mattino ha distrutto tre auto parcheggiate in via Zara. Dell'episodio si occupa la polizia, poiché una delle auto incendiate appartiene al noto imprenditore genovese Maurizio Wax, titolare della società «Wax & Vitale». Sulla natura dolosa della fiamme non ci dubbi. Invece ci si chiede se il rogo sia stato provocato da una banda di teppisti, oppure se chi ha appiccato il fuoco ha inteso lanciare un messaggio intimidatorio all'imprenditore. L'incendio è stato segnalato verso le sei di ieri. Le auto, tra cui la nuovissima «Golf» di Wax erano parcheggiate davanti al civico 20. Le fiamme, alte alcuni metri, hanno lambito il terrazzo al primo piano dello stabile. Molti inquilini, presi dal panico, hanno telefonato al pronto intervento dai vigili del fuoco, che sono intervenuti con una squadra centrale.

Che sarebbe successo? Che Maria Cipolloni Speciale avrebbe avuto la possibilità, grazie al lavoro, di appropriarsi di un tagliando vergine su cui scrivere i quattro numeri già usciti. Naturalmente gli stessi numeri «vincenti» sono

stati scritti anche sulla matrice che documenta l'avvenuta giocata e che era custodita negli uffici via Fiume. Tutto questo è avvenuto alla fine del mese di gennaio. Poi, sarebbe stato il marito Claudio a presentare all'Intendenza di Finanza bi-

glietto della tentata truffa. Per il regolamento del gioco del lotto se la vincita non supera il milione e duecentomila lire può essere ritirata direttamente dal banco lotto. In questo caso, parte il fatto netto superiore, il titolare del banco avrebbe subito scoperto l'inghippo, non avendo quei numeri nel foglio-giocata. Il biglietto è stato così preso in consegna dagli impiegati dell'Intendenza che, però, hanno mostrato subito qualche dubbio sulla vincita per un particolare che gli inquirenti non hanno voluto fornire per scongiurare altri tentativi.

Ieri è proseguita l'attività istruttoria del sostituto procuratore Massimo Terrile per le indagini sul deviatore Ferrigliano. Il pm ha interrogato nuovamente il genovese Luciano Garbarino, (difeso dall'avvocato Giovanni Salvatore), il direttore del genio civile che è stato recentemente arrestato per corruzione.

Una tappa nel borgo potrebbe inclusa nella visita in Italia

## Portofino, un invito per Clinton

Sulle «love boat» i sostenitori del presidente Usa

PORTOFINO. Bill Clinton, il presidente degli Stati Uniti, in vacanza a Portofino? Magari con la moglie Hillary e la figlia Chelsea? «Non smentisco, né confermo», ha detto ieri Bartolomeo Cullati, vicesindaco socialista di Camogli e funzionario di una nota società marittima di Genova. Tutto è nato da una passeggiata nel borgo marinaro più famoso del mondo, avvenuta domenica. Tra Cullati e alcuni imprenditori americani, facenti parte dell'entourage di Clinton.

d'alto livello - ha detto Cullati. E' normale che a bordo vi siano vip statunitensi. Questi, industriali e imprenditori che hanno contribuito all'ascesa di Clinton. Cullati dice e non dice. Gli sfugge che sulla «Renaissance» c'era chi ha investito denaro per finanziare la corsa di Clinton alla Casa Bianca, ma poi a strappargli il nome sono dolori. Che c'era una persona molto vicina al mondo, avvenuta domenica. Tra Cullati e alcuni imprenditori americani, facenti parte dell'entourage di Clinton.



Il presidente Clinton

L'occasione è stata creata dallo scalo della prima della lunga serie di «love boat» che caleranno ancora durante la stagione a Portofino. La «Renaissance Cruises Inc.», un albergo galleggiante dove un giorno di crociera costa oltre 100 dollari, una cifra che è oltre le navi consuete di trascorrere a bordo almeno una settimana. Si tratta di navi di gran lusso, di crociere

Si è aperta ieri la mostra, ecco gli orari

## Il grande antiquariato una vetrina alla Fiera

GENOVA. Nuovo appuntamento alla Fiera di Genova per gli appassionati di oggetti antichi. Ha aperto i battenti ieri il «Mercantico-Brocantage», mostra mercato di antiquariato pensata per il grande pubblico. La manifestazione, che proseguirà sino al 25 aprile, offre un panorama dei migliori pezzi di antiquariato, che hanno quotazioni di mercato tutto sommato abbordabili. «Possibile» tra il meglio dell'antiquariato, come dicono gli espositori. Sono un centinaio, giunti da Italia e dall'estero, Francia, Danimarca, ma anche India.

La mostra mercato si estende su settanta metri quadrati, allestiti nell'atrio ed al primo piano del padiglione C. Un vasto spazio è riservato ai mobili d'epoca, ribatte cassapanche, tavoli e in stile Luigi XIV e XV. Il «Mercantico-Brocantage» presenta ricche collezioni di marmi: colonne, busti, bassorilievi. Inoltre, tappeti, dipinti, argenti d'epoca, e gioielli antichi, vasellame pregiato e di stile, vetreria e cristalleria, suppellettili, sigilli, libri e giornali antichi, oggetti d'uso ormai storici, decor, raccolti ed esposti da antiquari provenienti in prevalenza da Roma, Napoli e Firenze.

## DOMANI IN LA STAMPA Le pensioni integrative



Un recente decreto ha stabilito la possibilità di costituire fondi per le pensioni integrative. Domani una guida con tutte le indicazioni necessarie

## Deciso dalla Regione Tolla l'indennità ai consiglieri in stato d'arresto

GENOVA. Perdonare il diritto all'indennità ai consiglieri regionali per i quali l'autorità giudiziaria emesso un ordine di carcerazione o disposto con un'ordinanza la condanna cautelare o gli arresti domiciliari per delitto non colposo. Lo ha deciso il Consiglio regionale votando oggi, voti a favore un'estensione, una modifica alla legge regionale 16 febbraio 1987 che reca le sull'indennità e previdenza dei consiglieri regionali.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio - si legge nel approvato - preso atto dello stato di privazione libertà personale del consigliere o della sospensione dalla carica, disposta immediatamente la sospensione dell'indennità. La sospensione cessa con la conclusione del procedimento penale e la sentenza non doversi procedere oppure di assoluzione anche se definitiva.



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## NOTTURNO

**GENOVA**  
Europa, corso Europa 676  
Gherzi, corso Buenos Aires  
Lambroschini  
Pascotto, via Balbi 188

Sori, Cairoli 18  
Falqui, via Roma 5, telefono 74155

**CANOGI**  
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771081

**SANTA MARGHERITA**  
Pannino, via Passino 2, telefono  
Internazionale, p.le Pastore 1, telefono

Vallera, p. XXVII Dicembre, telefono

**CHIABARI**  
Podestà, 309905

**CAVAGNA**  
Frezzato, via Roma 28, telefono 303818

**SESTRI LEVANTE**  
Liguro, via Nazionale 131, telefono 41100

**MONTEGLIA**  
Marcone, via Longhi 66, telefono

59.59.51; Camogli: 77.02.05; Rapallo: 74.23.05; S. Margherita: 28.70.18; Rapallo: 50.433, 60.700; Chiavari: 32.24.22, 30.98.55; Cogorno: 38.46.20; Lavagna: 30.98.47; Sestri L.: 41.020, 48.07.50; Riva Trigoso: 41.764; Monagle: 45.241; Cogolito: 918.83.66; Bori: 700.917.

**OSPEDALI**  
S. Martino: 35.351; Galliera: 56.321; Sanpiero: 41.021; Rivarolo: 44.69.41; Sestri P.: 60.08.41; Camogli (pediatrico): 58.361; Borgo Fornari: 93.29.85; Recco: 74.102; Santa Margherita: 28.38.11; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogolito: 918.34.56.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefissa e festiva:  
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogolito: tel. 354022; Pediatra (a pagamento) telefonare al 542778.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 80333;  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303410-3291;  
Borzonasca: tel. 340239;  
S. Stefano d'Avalle: telefono 96129;  
Cogorno: tel. 92147;  
Varazze Ligure: tel. 842041.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova: 59.87.21.14  
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51  
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751  
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

Genova: 28.40.61; Camogli: 77.11.37;  
Rapallo: 50.347; Zoagli: 25.83.58; Chiavari: 30.00.00, 30.98.57; 39.21.61; Sestri L.: 41.820, 41.050; Riva Trigoso: 42.385; Cogolito: 918.17.65; Regio: 49.705.

**MERCATI**  
Lunedì: Palermo, p. Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Rapallo, Riva Trigoso.  
Martedì: P.le Perenzio, p.le Guast, Origina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.  
Mercoledì: P. Toralba, via del Campo, Tommaso, Sestri Ponente, Prè, Certosa, p.le Da Vinci.  
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, San.  
Venerdì: V. Isorno, p. Tre Ponti, p. Toralba, Prato, Pontedecimo, p.le Perenzio, p.le Guast, Origina, Cornigliano, Chiavari, Margherita.  
Sabato: V. del Campo, via Tortosa, p.le Toralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi: telefono 25.96;  
Recco: telefono 74.032; Camogli: telefono 77.11.43; Portofino: telefono 26.92.85; S. Margherita: telefono 28.79.98; Rapallo: telefono 55.658, 55.659, 50.517, 50.647; Zoagli: telefono 25.93.85; Chiavari: telefono 30.82.64, 30.65.22; Lavagna: tel. 39.20.98, 39.31.622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel.

Genova: tel. 26.74.51  
Margherita: tel. 28.70.29.

**CORPO**  
Genova: 566831-590429-596553;  
Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.016; Chiavari: 92.035;  
Recco: 97.043; S. Stefano d'Avalle: 95.072.

## STAGIONE AL CINEMA

## GENOVA

**Teatro Felice** OGGI RIPOSO  
Tel. 589.329/591  
Or.: 20.30 - L. 110.000  
90.000/50.000

**Pol. Margherita**  
Tel. 570.42.33  
Or.: 21  
L. 30.000/24.000

**T. della Tasse** OGGI RIPOSO  
Tel. 570.24.72  
Or.: 19  
L. 37.000/28.000

**T. Genovese**  
Tel. 839.35.88  
Or.: 20.30  
L. 30.000/26.000

**T. della Tasse**  
Tel. 247.078  
Or.: 20.30

**Carignano** OGGI RIPOSO  
Tel. 593.533  
Or.: 16  
L. 14.000/12.000

**Cinema Ariston 1**  
Tel. 208.549  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Ariston 2**  
Tel. 208.549  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Augustus**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Coralio 1**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Coralio 2**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Grattacielo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Lux**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Odeon**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Olimpia**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Orfeo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Universale**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

**Palazzo dello Spettacolo**  
Tel. 598.510  
Or.: 15.10/17.10/20.45  
L. 10.000

## Teste rasate

di C. Frangese, con G. Tognazzi, F. Gufo, F. Balleja (It. '92) — Violenta e contraddittoria, natalizio, l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N.V. 1h 40' **Drammatico**

## La piccola apocalisse

di J. Gens, con J. Marcel, M. Dussolier, P. Arlot (Fr. It. '92) — Due ex «gauchistes» organizzano lo spettacolo suicida di un polacco per fare soldi e celebrare la fine del comunismo. Ma la vittima sarà il gioco? N.V. 1h 45' **Drammatico**

## Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, G. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

## La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Rose, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha ucciso in battaglia e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 1h 40' **Drammatico**

## La crisi

di C. Smeets, con V. Lindon, P. Timel (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N.V. 1h 40' **Drammatico**

## Un spietato

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliole e un branco di maiali: accette di dare la caccia a un cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

## Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, scampato dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

## Gli sgangheroni

di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbecilli dialettici vengono catapultati nel mondo pre-sociale dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconvolgere N.V. 1h 40' **Comico**

## Ricomincio da capo

di H. Remis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un pericoloso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Comico**

## Gli Aristogatti

di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minnie, Strozzi e Melissa, e dello scapastro gattone Romeo N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

## Magnificat

di P. Avall, con L. Daberi, D. Lohaw (It. '92) — Pasqua, Anno Milio. Le storie di Pasqua, concludono la serie di film, in stile di un bambino, del nobile Giovanni Gialone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Comico**

## Abuso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Latta, M. Stone (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N.V. 1h 50' **Comico**

## Alive - I sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

## Arriva la bufera

di D. Luchetti, con D. Abatematuro, M. Ray, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'erediera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alla luce di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comico**

## Eroe per caso

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

## d'onore - Femmina in...

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

## Tre caldi del passato

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

## Lust weekend - It's never enough

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

## Maurizia

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

## Olimpia

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

## Febbre gialla: Occhio indiscreto

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

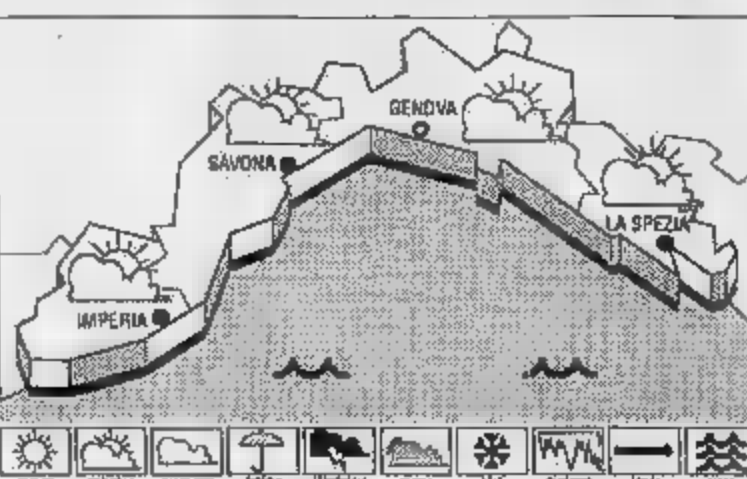
## Fritz Lang

di S. Freese con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comico**

## OGGI RIPOSO

## OGGI RIPOSO

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Ancora leggere alternate a schiarite con cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.  
**RAVEDAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso.

	di	notte	max	min
Genova	16	13	18	14
Savona	14	11	16	12
Imperia	17	14	19	15

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteor. Liguria di Portofino.

## Lumière

Tel. 505.938. L. 7000  
Or.: 20.15/22.30  
Tesseria annuale L. 8000

**Movie Club** OGGI RIPOSO  
Tel. 300.033  
Or.: 21.15  
L. 6000  
Tesseria ann. 5000

**Eden-Paglicinema**  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Voltini** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

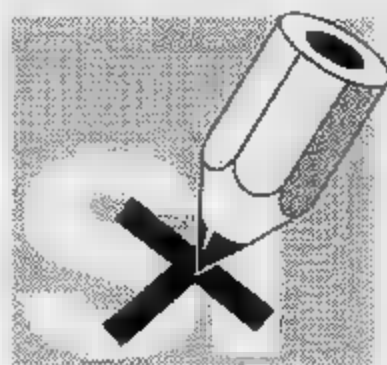
**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)

**Ambrasciano** OGGI RIPOSO  
Tel. 683.029  
Or.: 21.15  
L. 8000/5000 (Lun. 5000)





Le curiosità del referendum: l'abrogazione della legge sulla droga ottiene il 51,1 per cento

# Genova, grande voglia di cambiare

*I Sì più alti di due punti sulla media nazionale*

GENOVA. La voglia di cambiamento è stata avvertita a Genova e nella provincia più forte che altrove. Le percentuali dei Sì ai diversi quesiti sono state: per la media di due punti quella nazionale. Il referendum sul Senato ha ottenuto a Genova il 51,4 per cento dei Sì, contro il 52,7 nazionale. Nella provincia, l'84,7 per cento. Quello sul finanziamento pubblico ai partiti ha raccolto il 92,3 per cento di Sì in città, il 92,2 in tutta la provincia. Per le schede dei vertici delle casse di risparmio, a Genova si è registrato circa il 3 per cento in più della media nazionale.

In un'indagine i genovesi hanno trovato nel referendum un modo congeniale per esprimere la tradizionale propensione al «mugugno». Lo hanno fatto anche rispondendo al quesito sull'abrogazione della legge Jervolino-Vassallo: solo il 51,1 per cento dei genovesi ha detto Sì (51,4 il dato provinciale). Nel Comune di Rapallo si è affermata la volontà del No: il 51,9 per cento dei rapallini ha chiesto il mantenimento dell'attuale normativa, il 48,1 per cento ha votato Sì.

L'attenzione rivolta alla consultazione referendaria è stata largamente superiore alle aspettative. Ha risposto il 78,3 per cento degli aventi diritto. Le schede bianche o nulle hanno oscillato tra l'1 e il 2 per cento, seconda questi. Maggiore l'incertezza sull'abrogazione del ministero dell'Agricoltura e sulla punibilità del possesso della modica quantità di stupefacenti, quasi nulla sul finanziamento pubblico ai partiti. A Genova, che da sola rappresenta i due terzi dei votanti, la scheda bianca è stata 57,861, 36,478 la nulla e 317 quelle contestate. In alcuni seggi è accaduto che gli elettori abbiano rifiutato le schede per il referendum sul ministero dell'Agricoltura e del Turismo.

Immane la collina di insulti ai politici scritti con mano rabbiosa sulle schede. Il più originale è stato: «elettore del seggio», presso il liceo Luther King. Al momento dello spoglio, è stata aperta una scheda «la stampigliatura «Ladri». Qualcuno si era procurato per tempo un timbro con l'epiteto.

Le operazioni di scrutinio sono state in spina del fianco dell'organizzazione di questa consultazione referendaria. I dati sono cominciati ad affluire a metà pomeriggio e solo quelli dei Comuni più piccoli, limitatamente al referendum sulla competenza in materia di ambiente delle Usl.

I risultati del Comune capoluogo sono arrivati con ritardo, a causa delle contestazioni su alcune schede avvenute in un seggio. Di conseguenza, anche l'elaborazione del dato complessivo della provincia è stata possibile solo in tarda serata.

Anche i principali Comuni del Levante, tra cui Sestri Levante, Santa Margherita, Ra-



Genova, mugugno e referendum

pallo, ma anche Bogliasco, Sori, Recco, sono stati tra gli ultimi a comunicare i risultati del referendum. Lo spoglio delle schede è concluso nella notte.

L'andamento del voto è stato pressoché identico. I Sì hanno ottenuto percentuali alte in tutti i Comuni, la solita eccezione, che ha rispecchiato il dato nazionale, al quesito che riguardava la legge sulla droga. Anche il Comune di Portofino ha votato al referendum sul-

droga. Lo ha fatto il 51,4 per cento dei votanti. Schiacciante la maggioranza dei Sì all'abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali: 96,4 su cento.

Particolarmente curioso il confronto dei dati relativi alle circoscrizioni di Genova. Quartieri residenziali come Albare e Castelletto, ma anche Foce e Nervi, hanno detto in maggioranza No alla droga. A Cornigliano la percentuale più alta di Sì, in scontro con Rivarolo: 54,96. Seguono gli altri quartieri popolari, tra cui Bolzaneto e Voltri. Nel centro storico il Sì ha prevalso di misura: 50,72 per cento. Nei quartieri centrali si sono registrate percentuali molto alte per i Sì all'abrogazione del finanziamento pubblico dei partiti, al ministero delle partecipazioni statali, e alle nomine ai vertici delle casse di risparmio. I Sì hanno ottenuto oltre il 93 per cento. Al di sotto del 90 per cento, in genere attorno all'84-86 per cento, i «Sì» all'abolizione del sistema proporzionale nell'elezione del Senato. Il centro storico ha dato al «Sì» il 78,47 per cento. Più omogeneo il dato dei due referendum sull'abrogazione dei ministeri dell'Agricoltura e del Turismo. La percentuale non si è discostata molto nei diversi quartieri: circa l'86 per cento Sì.

Paolo Pozzo

GENOVA	SÌ [%]	NO [%]
SENATO	84,3	15,7
FINANZIAMENTI	92,3	7,7
USSL	82,5	17,5
PARTICIPAZIONI STATALI	92,1	7,9
DROGA	51,1	48,9
BANCHE	92,6	7,4
AGRICOLTURA	74,9	25,5
TURISMO	86,4	13,6

## CHIAVARI

	SÌ [%]	NO [%]
SENATO	85,9	14,1
FINANZIAMENTI	92,9	7,1
USSL	84,3	15,7
PARTICIPAZIONI STATALI	92,5	7,5
	50,1	49,9
	92,5	7,5
AGRICOLTURA	67,7	22,3
TURISMO	85,5	14,5

## PROVINCIA DI GENOVA

	SÌ [%]	NO [%]
SENATO	84,7	15,3
FINANZIAMENTI	92,2	7,8
USSL	82,7	17,3
PARTICIPAZIONI STATALI	92,0	8,0
DROGA	51,4	48,6
BANCHE	92,3	7,7
AGRICOLTURA	73,5	26,5
TURISMO	86,2	13,8

## RAPALLO

	SÌ [%]	NO [%]
SENATO	86,3	13,7
FINANZIAMENTI	92,8	7,2
USSL	86,2	13,8
PARTICIPAZIONI STATALI	92,7	7,3
	48,1	51,9
BANCHE	92,5	7,5
AGRICOLTURA	70,8	29,2
TURISMO	86,2	13,8

## Sorprese in Riviera

*Droga, dove ha vinto il no*

CHIAVARI. Chiusi i seggi, sigillate le urne, il tempo di percentuali e analisi del voto: il «Sì» ha stravinto un po' ovunque, e adesso si apre la pagina dell'Italia che cambia, o «dove» cambierà, se non verrà delusa la volontà degli elettori. In Riviera, poche le sorprese, ma qualcuna c'è stata.

Droga. Alla richiesta di abrogazione della legge Jervolino-Vassallo diversi comuni hanno risposto «no». Sulla costa, quelli di Rapallo, S. Margherita, Zoagli, Camogli, Recco. A Chiavari, il «Sì» ha vinto di misura: 97,27 contro 97,04 «no». Così anche a Portofino: 229 «Sì» contro 216 «No». Tolti i grandi centri di Sestri Levante e Lavagna, dove la vittoria del «Sì» è stata netta, i piccoli Comuni di Sori, Pieve Ligure e Bogliasco, si può dire che quasi tutta la Riviera si è schierata per non depenalizzare il reato del consumo di droga e per lasciare dunque aperta la porta del carcere anche per i tossicodipendenti.

Come si spiega? Si può chiamare in causa un elettorato per tendenza conservatore, o età media abbastanza alta, di red-



Droga, a Chiavari il Sì vince di misura

dito medio altrettanto elevato. Ma basta. E' anche una risposta di abitanti di Comuni dove la droga è sconosciuta (Rapallo è un mercato frequentato), dove la gente è stufo di avere a che fare con furti nelle auto o case, scippi, insomma

tipica microcriminalità legata alla tossicodipendenza. In poche in questa zona questi reati raggiungano livelli record, tutt'altro, ma perché chi vi risiede è abituato a «non» e a vivere tranquillo. Il «no» ha anche nell'entroterra, nei comuni di Colombano Certenoli, Coreglia Ligure, Tribogna, Castiglione Chiavarese, Favale di Malvaro, Rezzoaglio. Dove vale lo «Sì» discorso della Riviera. A Borzonasca ha per soli 3 voti. A Leivi per otto.

Agricoltura. Il «no» all'abolizione del ministero dell'Agricoltura e Foreste ha avuto poco gioco nell'entroterra, dove forse poteva trovare terreno fertile per attecchire. Ha vinto solo a San Colombano Certenoli e Coreglia Ligure, comuni ancora fondamentalmente agricoli. In Val Fontanabuona sono stati gli unici «no» per il dubbio sulla capacità della Regione di coordinare e gestire la politica agricola, subentrando al ministero.

Altri referendum. Il «Sì» ha vinto, anzi stravinto ovunque. Non sono emerse situazioni atipiche. Nei due principali comuni della Riviera, Chiavari e Rapallo, può soddisfare la curiosità sapere che i tre referendum dove il fronte del «Sì» ha raggiunto la percentuale maggiore, sono stati quelli sull'abrogazione del potere di nomina del governo dei vertici delle banche, dell'abolizione del finanzia-

## Riscossa del turismo

*Soddisfazione in tutto il Tigullio*

RAPALLO. Il ministero del Turismo e dello Spettacolo. In materia turistica, che è quella che interessa più da vicino la Riviera e Levante, ora avrà voce in capitolo soltanto e sempre più la Regione.

Il «Sì» all'abrogazione di questo dicastero, anzi le «Sì» di «Sì» espresse dai comuni del Tigullio, Golfo Paradiso e loro entroterra, non lascia dubbi su come la pensino. Una occhiata ai numeri. A Portofino il fronte del «Sì» ha raggiunto l'87,7 per cento: l'85,9 a Sestri Levante; l'80,7 a Lavagna; l'86,2 a Rapallo; l'86,8 a Sestri Levante; l'80,7 a Chiavari; l'83,1 a Camogli; l'85,4 a Chiavari; l'85,5 per cento a Zoagli.

Ha detto il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello: «Le mie preoccupazioni erano e sono rivolte soltanto alla fase transitoria, che adesso si avrà per individuare un organismo funzionale per gestire il settore spettacolo. In materia di turismo non avevo, prima del voto e nemmeno oggi, dubbi di sorta. Noi, come Comune, abbiamo mai fatto riferimento al mi-



Gabriella Mondello, sindaco di Lavagna

nistero, ma alla Regione».

Dello stesso parere anche Antonio Gozzi, vicesindaco di Chiavari, segretario regionale del Psi: «Io avevo dato indicazioni di votare «no» per l'abolizione del ministero dell'Agricoltura, perché non è pensabile

che l'Italia non abbia un ministero che si sieda al tavolo dove impongono le politiche comunitarie in materia di agricoltura, mentre invece non mi è mai fatto problema per il «Sì» all'abolizione del dicastero del Turismo».

«Sì» - continua - di discorso diverso: trovo giusto che il soggetto politico che ha interesse a discutere, insomma, concentrati di più sulle singole Regioni, in concorrenza tra loro e con le politiche straniere, spesso limitate».

Prosegue Gozzi: «Come amministratore di Comune della Riviera, in sostanza, trovo più funzionale rivolgermi a un settore regionale, magari per parlare di realtà del Consorzio Portofino Coast, che lui con il «Sì» piuttosto che con un ministro a Roma, che ha una visione più globale del settore ma conosce meno i problemi locali».

«Diverso il discorso del settore spettacolo. Chi gestirà, per esempio, i fondi per le iniziative cinematografiche? Non è la Regione, conclude».

Sulla stessa linea, anche Enrico Gioffrè, consigliere delegato al Turismo del Comune di Portofino: «Io sposo la «Sì» del decentramento, quindi trovo positivo che con la «Sì» si stia confermando quella delega alle Regioni che già esisteva in materia di turismo. I miei «Sì» sono rivolti invece al settore della cultura e spettacolo. Mi chiedo quale sarà l'organo centrale che si occuperà di distribuire i finanziamenti alle singole e diverse regioni».

Una punta di polemica nel pensiero espresso da Gabriele Roncagliolo, assessore al Turismo di Chiavari. Il Comune di Rapallo: «Il rapporto Comune-Regione sarà senz'altro più rapido, rispetto a quello con Roma. L'importante è che la Regione si adegui a questa esigenza di rapidità e snellezza, che caratterizza il settore del turismo. Deve infatti dimenticare la burocrazia, perché i turisti aspettano per «catturare»».

«Non sempre, finora, ci sono riusciti i Comuni, figuriamoci gli enti superiori. Mi auguro di sì, naturalmente, e spero che questa ulteriore delega alla Regione in materia di turismo, avallata dall'elettorato, fruttifera» conclude. [f. p.]

Abitava a Rapallo dei presunti boss dell'organizzazione criminale

## Traffico di droga, 11 arresti

*Le indagini sull'asse Catania-Santa Margherita*

SANTA MARGHERITA. Sono saliti a undici i presunti affiliati alla malavita organizzata siciliana arrestati a Catania e Santa Margherita dai carabinieri per traffico internazionale di stupefacenti. Con un'operazione cui hanno partecipato anche il Sisd, cioè il servizio segreto italiano e il servizio centrale antidroga formato da Finanza, polizia, carabinieri, i militari. Catania hanno sgominato una banda i cui affiliati facevano parte di diverse organizzazioni criminali.

Il presunto boss catanese Mario Pirrello, 44 anni, arrestato in un elegante appartamento del centro città a Rapallo l'altra notte, apparteneva a un gruppo vicino alla mafia. Altri componenti della banda, che importava eroina dal Medio Oriente, sarebbero invece nomi di spicco della Nuova camorra organizzata in Campania e della Sacra corona pugliese. Secondo i carabi-

nieri, è la prima volta che è stata scoperta una banda «parallela» formata da affiliati alle tre diverse organizzazioni mafiose. Un duro colpo per la malavita che, oltre alle radici pugliesi, siciliane e campane, è una «ramificazione» anche a Nord.

A Rapallo, infatti, Mario Pirrello viveva in un appartamento messo a disposizione da un immigrato siciliano, Giovanni De Maria, 30 anni, che è stato denunciato alla magistratura di Chiavari per favoreggiamento personale. Mario Pirrello è già rinchiuso in carcere e oggi dovrebbe essere trasferito a Catania, da dove è partito l'ordine di cattura firmato dal giudice Antonio Ferrara. Secondo il magistrato, il presunto boss catanese è stato arrestato insieme al siciliano Natale Raito, 50 anni, e Rosario Testa, 50 anni, avrebbe realizzato la banda molto vicina al gruppo mafioso catanese Pillerà-Cappello, che è

sus volta sarebbe alleato con il clan della Sacra corona unita di Salento legata ai fratelli Modico, alcuni esponenti della Nuova camorra organizzata napoletana.

Il traffico di droga riguardava eroina del tipo «brown sugar» proveniente dal Libano e dalla Turchia attraverso la Grecia e quindi le coste pugliesi. Nel corso dell'operazione i carabinieri avrebbero sequestrato circa cento chilogrammi di eroina purissima. Gli undici arresti dell'altro ieri sono una conseguenza dell'operazione «Setola» che il 22 novembre scorso aveva portato alla cattura di altri presunti boss tra Sicilia, Puglia e Campania. I magistrati catanesi avevano firmato anche l'ordine di cattura internazionale per Emanuele Corito, 49 anni, attualmente detenuto a Atene dove deve scontare 30 anni di reclusione per traffico di droga. [f. gr.]

## TRIGOSO

### Due mila ricorsi contro gli estimi catastali

Sono stati presentati ieri in Comune e Sestri Levante i duemila ricorsi dei proprietari immobiliari di Riva Trigoso contro gli estimi catastali errati, per ottenere il rimborso di quanto pagato in eccesso per l'Isi e il relativo adeguamento Ici. Il ricorso sarà inviato a Roma. [f. p.]

## TRIGOSO

### Auto nella scarpata, grave il conducente

Grave incidente ieri pomeriggio sull'autostrada, nei pressi del casello di Chiavari. Una Alfa 33, che stava immettendosi nella corsia in direzione Genova, si è sbandata, ha travolto il guard-rail e è precipitata nella scarpata. Alla guida dell'auto c'era Gianluca Mondini, 40 anni, residente a Serra Riccio. Il conducente è stato estratto dall'abitacolo dell'Alfa 33 vigili del fuoco di Chiavari e trasportato all'ospedale di Lavagna. Le sue condizioni sono molto gravi. [f. p.]

## SESTRI LEVANTI

### Insegnante di 40 anni tenta di suicidarsi

Un insegnante milanese di 40 anni, Bruno Ronchetti, ha tentato di togliersi la vita, l'altra sera nell'area di servizio Riviera Sud, sull'autostrada nei pressi di Sestri Levante, bevendo un liquido ingente utilizzato per le analisi dell'acqua potabile. E' stato soccorso da agenti della polizia e trasportato all'ospedale. [f. p.]

## PORTOFINO

### Pescatore soccorso dalla Guardia costiera

Un pescatore, Aldo Panini, 39 anni, colpito da infarto al largo di Portofino, è stato soccorso dalla motovedetta Guardia costiera. Un'ambulanza Croce Verde lo ha trasportato all'ospedale di Rapallo. Le condizioni di Aldo Panini non sono gravi. [f. gr.]

Fabio Pozzo



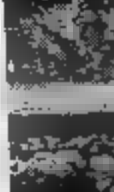
## Ora i Vip cercano casa ad Allassio

**ALASSIO.** Il mercato immobiliare sembra fermo in ■■■ la Riviera. Ad Allassio, però, ci sono ■■■ segnali contrastanti e, dal punto di vista turistico, confortanti. Gli appartamenti nel budello, le ville della collina, le abitazioni ■■■ maggior prestigio, insomma, tornano ad essere richieste da parte di ■■■ fascia di clientela di alta qualità. Una clientela disposta a spendere centinaia di milioni per poco più di 50 metri quadrati affacciati sul mare e svariati miliardi per un attico nel budello o una villa, spesso da ristrutturare, tra i vini e i carrubi.

**A chiedere ville a appartamenti nel budello (si parla di cifre attorno ai 7 milioni al metro quadrato) sono soprattutto industriali e professionisti provenienti da Piemonte e Lombardia. In genere persone che già frequentano Alessio da un po' di tempo, hanno già se-**

**Stefano Pazzini**

## Albenga, le preziose violette finiscono su torta e pasticcini



**Le serre dei fioricoltori della Piana**

deteriorare i fiori, delicatissimi. Un lavoro lentissimo effettuato solo da pochi laboratori specializzati in Italia. Un oblio di violette zuccherate (ma vengono per lo più vendute ad etti) arriva a costare più di 100 mila lire. Il loro utilizzo in pasticceria

deteriorare i fiori, delicatissimi. Un lavoro lentissimo effettuato solo da pochi laboratori specializzati in Italia. Un oblio di violette zuccherate (ma vengono per lo più vendute ad etti) arriva a costare più di 100 mila lire. Il loro utilizzo in pasticceria

Anch'ora: «Chi compra la nostra violetta lo fa prima della stagione e, quindi, chiede mondanamente coltivate senza fertilizzanti chimici o pesticidi. In questo modo c'è la sicurezza assoluta anche per i consumatori di mangiare un prodotto del tutto naturale», concludono i fioricoltori di Villanova, ben contenti di una (costosissima) moda gastronomica, comunque di alto livello, che va a valorizzare in modo originale una produzione tradizionale e conosciuta in tutta Europa, da sempre patrimonio della tradizione fioricola della Piana d'Albenga.

La lettera indirizzata a Rembado parla soprattutto della zona di via Venezia, vicino agli uffici dell'Acf. «Una mente distorta, labirintica e punitiva ha pensato di spendere qualche [...] per mettere divieti di transito, [...] unici e percorsi obbligati. Così chi arriva dall'Aurelia non può entrare in via Venezia [...] oltrepassarla, entrare in un'altra strada. per un

rerla sino alla ferrovia, girare due volte e ripercorrerla sino a 30 metri dall'Aurelia. Nel tratto tra le due vie c'è il divieto di sosta, ■■■■ sia uno dei punti più frequentati ■■■■ città. Chi abita nella zona deve lasciare l'auto in ■■■■ piazzetta

dove trovare un posteggio è difficile. ■ ■ ■ deve scaricare bagagli, lasciarla in divieto di sosta, ■ ■ ■ a piedi 50 metri in salita e tornare subito a spostare l'auto prima che arrivi la multa», scrive Cuminetti.

Terzo punto critico via dei Gazzi nel tratto che porta all'ufficio postale. «E' una zona a traffico intenso a senso unico. Il buon ■■■■ dice che le strisce pedonali dovrebbero essere disegnate a sinistra e invece sono a destra. I pedoni, così, rischiano ogni giorno di essere investiti», conclude Cuminetti.

[9.2.]

## Federico Bogliolo, 40 anni, ha vinto il concorso Da Alassio a Imperia per comandare i vigili



**Federico Boellio, 40 anni**

**ALESSIO.** Federico Bogliolo, 42 anni, ufficiale dei Vigili urbani di Alessio dove ha svolto l'incarico di vicecomandante facente funzione sino a qualche settimana fa, è il comandante dei Vigili urbani di Imperia. Nei giorni scorsi, infatti, ha vinto il concorso per ricoprire la carica di comandante della polizia urbana imperiese, incarico difficile e prestigioso. Bogliolo, che abita a Laigueglia, è stato per uno degli agenti più attivi ad Alessio. Durante il servizio ha trovato il tempo di laurearsi in legge e ha così potuto concorrere al concorso imperiese.

Nella polizia municipale alessina, dove è entrato a metà degli Anni 70 come agente, salendo poi i gradini delle carriere sino a diventare ufficiale, si è distinto in alcune inchieste di edilizia e frodi commerciali portate a termine negli ultimi mesi.

[s. m.]

**ALASSIO**  
In piazza Paccini  
**Nuovo distributore  
per ambulatori  
e gli Usa**

Nel distretto, che si affaccia su piazza Paccini (la piazza del mercato), ci sono anche a pianterra i servizi specialistici, come l'area dei consultori (pediatrica, ginecologia, psicologia ecc.).

La nuova struttura (che l'Usl intendeva aprire da almeno una decina d'anni) è la responsabilità del dottor Mauro Nuovo. La presenza del distretto evita così molti viaggi degli Alessini agli uffici centrali del Iv Unl ad Albenga.

fr. sr

**FINALE L.** Molotov nel seggio  
Già intervistato  
**il giovane autore**  
dell'attentato

L'episodio, avvenuto nella notte ■ sabato ■ domenica con il lancio ■ una bottiglia molotov sulla gradinata delle scuole, sembrava destinato a finire in archivio.

Nessuno, infatti, aveva dato indicazioni utili per identificare ■ gli autori del lancio. Dopo un'indagine velocissima, però, i carabinieri di Finale hanno ■ puntato i sospetti su una persona raccogliendo indizi sufficienti ad una denuncia a piede libero che verrà formalizzata probabilmente questa mattina da giudice.

Alla base del gesto non ci sarebbero ■ motivazioni politiche. Si tratterebbe, insomma, ■ un atto teppistico compiuto ■ una persona in cerca di emozioni forti. ■ (s.p.)

**ALBINGA** Per abbellire le aiuole  
agricoltori  
regalano fiori  
al Comune

**ALBENGA.** I fioricoltori regalano i fiori inventati dal Comune per abbellire le aiuole ma, per di più, hanno anche un ufficio di personale, l'amministrazione non può eccettuarli: succede ad Albenga, città che aspira ad avere un ruolo turistico, dove almeno due fioricoltori si sono sentiti rispondere no alle loro offerte di donare margherite e cinerarie. Ufficialmente la motivazione è che non c'è personale sufficiente per trasferire le piante, già fiorite, dai vasi alle aiuole del lungomare e dei viali. «Non solo. Manca», li trapiantassimo noi fiori morirebbero. «Comunque è in grado» di garantire l'annaffiatura delle piante. E pensare che a Nizza le aiuole sono irrigate automaticamente da 1870. Quando è stata rifatta la passeggiata si poteva pensare ad un sistema di irrigazione automatico che costa pochi milioni, spiega amareggiato uno dei fioricoltori. (s. p.)

**COMUNE**  
**ALBISOLA SUPERIORE**  
PROVINCIA SAVONA

**AVVISO**

Presso questa sede verrà espletata licitazione privata, in ribasso, sul prezzo a base d'asta ■ L. ■■■■■■ e 750.000 ■ persona, rispettivamente per organizzare per giorni 14 ■ soggiorno termale ed uno estivo montano per anziani.

Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza a questo Comune entro dieci giorni da oggi.  
L. 21 aprile 1993.

## IL CAPO SEZIONE

**LA STAMPA**  
ogni domenica

## GIOCHI

parole incrociate;  
rebus, dama, scacchi e  
passatempo





Il commissario delle Fs, Necci, a Sanremo per il 4° congresso Uil-trasporti

# «Basta litigare per il raddoppio»

Il progetto va avanti in tutto il Ponente. Per l'impatto della nuova stazione sotterranea nella città dei fiori «ognuno si assuma le proprie responsabilità». Già stanziati i fondi per il lotto Savona-Andora. Gli interventi dei delegati

SANREMO. Con l'apertura ufficiale dei lavori del 4° Congresso Nazionale della Uil-Trasporti è cominciata la città dei fiori anche Lorenzo Necci, commissario straordinario della Ferrovie dello Stato. Al termine della relazione davanti all'assemblea di circa un migliaio di delegati, interpellato sullo spostamento a San Lorenzo dei binari non ha esitato a rispondere: «Abbiamo avuto nei giorni scorsi una riunione con la Regione. Il progetto va avanti in tutto il Ponente. Ma non per trovare un accordo tra i diversi Comuni. E per quanto riguarda la situazione della stazione sotterranea di Sanremo attualmente sotto impasse per le competenze sulle infrastrutture? «Ognuno si prende le sue responsabilità», ha dichiarato Necci. La «ferrovia a monte» non può ammettere ulteriori ritardi. Per la città dei fiori arriva quindi una nuova certezza: mentre alto tempo tutti guardano a Palazzo Belvedere nella speranza che si sblocchi definitivamente la questione che interessa la realizzazione degli edifici all'interno della grande volta realizzata all'altezza delle Carmelitane, in corso Cavallotti.

Necci ha confermato inoltre che il raddoppio della Savona-Ventimiglia nel tratto tra Albenga e Imperia s'inizierà presto e che sono già stati stanziati i fondi per il primo lotto, quello che va dal capoluogo ligure fino ad Andora. Il signorile di questo progetto è chiaro: nuovi impulsi al potenziamento della direttrice Genova-Ventimiglia e maggiori opportunità occupazionali per le aziende locali. Intanto, dopo l'inizio dei lavori di messa in posa dei binari sul tratto San Lorenzo-Casale, per la Riviera la linea comincia ad essere realtà.

Il Congresso nazionale della Uil Trasporti, organizzato dall'Azienda Promozione Turistica, ha portato a Sanremo circa un migliaio di delegati di tutte le categorie che fino a venerdì discuteranno le nuove realtà del sindacato al teatro Ariston, che in occasione della convention si è trasformato in un immenso palacongressi. La giornata di ieri, oltre all'intervento di Necci, che si è soffermato anche sulla crisi del modello di sviluppo italiano e la necessità di un potenziamento dei trasporti per avvicinarsi all'Europa, ha visto la relazione di Sandro Degni, della segreteria nazionale, e di Pietro Larizza, segretario generale Uil.

Il punto di partenza deve essere la ricerca di un sistema «intermodale», dice Sandro Degni, che permetta lo sfruttamento migliore della rete esistente. In quest'ottica rivestono un'importanza fondamentale



Un tratto della ferrovia e, nel riquadro, il commissario delle Fs, Lorenzo Necci

le alta velocità e la possibilità di abbattere diversi sistemi di trasporto come ad esempio quello rotaia e quello aereo. Le linee programmatiche della Uil non analizzano esclusivamente le grandi reti nazionali e internazionali, ma anche il trasporto locale e quello delle merci. E' così che viene chiesto anche uno studio accurato delle realtà per adeguare i servizi alla necessità dei cittadini: un modo moderno per diminuire i costi di gestione e riuscire allo stesso tempo a mantenere i posti di lavoro.

«La parola d'ordine è ristrutturazione», continua Degni. Ma un sistema così complesso

bisogno di una programmazione efficace che preveda il coordinamento di tutte le componenti. I trasporti sono il «termometro» di una società che si ritiene civile dobbiamo cercare di spendere meglio e in modo costruttivo i 340 mila miliardi a disposizione del settore».

Per quanto riguarda la realtà del Ponente esistono problemi immediati come il risanamento del bilancio della Riviera Trasporti, la limitazione dei tagli alle linee di pullman verso l'entroterra, la ferrovia Ventimiglia-Cuneo e il collegamento con l'aeroporto di Nizza. A questo proposito aumentano sempre più le lamentele degli operatori turistici che hanno visto annullare due anni fa la linea autopullman tra Sanremo e lo scalo aereo della Costa Azzurra.

Con ferrovia e monte e Aurelia-bis ancora ultimare la situazione non è confortante. La provincia di Imperia è rimasta inoltre tagliata fuori dal progetto «Alta Velocità» dalla possibilità di veder realizzata una linea ferroviaria in grado di collegare tutta l'area del Mediterraneo Settentrionale. Mancano novità anche dal francese. Il Tgv, il superespresso transalpino, ha visto l'annullamento del progetto che doveva portare fino a Ventimiglia.

Giulio Gavino

## FATTURATI SEICENTO MILIONI

### BORSA DEI FIORI

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (MYELO)
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000 1.500
Rosa	Dallas	prima	15.000	1.400 1.000
Rosa	Koba	extra	10.000	1.200 1.000
Rosa	Koba	prima	10.000	800 700
Rosa	Anna	extra	5.000	2.000 1.900
Rosa	Texas	extra	5.000	1.500 1.400
Rosa	Anna	seconda	20.000	900 700
Rosa	Texas	prima	5.000	1.000 1.000
Rosa	Omega	prima	10.000	800 800
Rosa	Omega	extra	5.000	1.200 1.000
Rosa	Dallas	seconda	60.000	800 700
Rosa	Anna	prima	10.000	1.400 1.300
Rosa	Mercedes	extra	7.500	800 700
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.300 1.200
Viola	—	prima	20.000	800 400
Viola	—	extra	10.000	800 700
Viola	—	extra	5.000	800 800
Viola	—	prima	10.000	600 400
Viola	—	extra	4.000	1.000 1.000
Viola	—	extra	50.000	1.800 1.500
Viola	Coronaria	extra	30.000	120 100
Viola	Coronaria	prima	60.000	80 50
Viola	—	extra	—	550 450
Viola	—	extra	10.000	1.300 1.000
Viola	Officiale	prima	60.000	— 200
Viola	Comuni	prima	120.000	— 300
Viola	Regale	prima	—	500 400
Viola	Seconda	seconda	60.000	250 200
Viola	—	—	kg. —	6.000 5.000 (al kg.)
Viola	Colorata	prima	kg. 300	25.000 25.000 (al kg.)
Viola	Stauria	prima	kg. —	— (al kg.)
Viola	Cherata	prima	kg. 600	5.000 4.500 (al kg.)
Viola	Dama	prima	kg. 800	17.000 16.000 (al kg.)

Numero colli contrattati ieri 1.

Fatturato complessivo L. 957.200.000

Commento: Buona affluenza di merce; Prezzi stabili; Vendita lenta.

SANREMO. Giornata di contrattazioni sul mercato. I prezzi si mantengono stabili tra le rose e i fiori recisi mentre rientrano nella normalità le valutazioni dei garofani.

lg. ga.

## DALLA CITTA'

### EMERGENZA

Trovato morto dai pompieri in un alloggio

Emergenza per un decesso in un'alloggio del centro. I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri in via Val Del Ponte dove hanno trovato senza vita Lucia Giudo, 65 anni. Intanto, l'altro giorno è deceduto Giovanni Tella, 40 anni, uno dei primi abitanti delle baracche del Borgo, morto noto in città. L'uomo, che si è spento mentre l'ambulanza lo stava trasportando in ospedale, sarebbe stato stroncato da un arresto respiratorio.

lg. ga.

### Areva eroina, giovane condannato a dieci mesi

La polizia lo sorprese la scorsa estate nel tentativo di spacciare una dose di eroina. Ieri, Raffaele Ferrelli, 32 anni, di Sanremo, è condannato a dieci mesi di reclusione. Difeso dall'avvocato Eugenio Aluffi, l'imputato ha scelto la scorciatoia del rito abbreviato.

lm. p.

### PROCESO

slavo accusato di contraffazione di passaporto

Lo avevano dell'abile contraffazione di un timbro sul passaporto per entrare in Italia. Elchmi Omari, 32 anni, immigrato slavo fermato al valico di Ventimiglia dalla polizia ferroviaria, è assolto ieri dall'accusa di falso materiale. Il suo difensore, Alberto Pezzini, ha dimostrato che era stato imitato un timbro della polizia.

lm. p.

### INCENDIO

Rogo sterpaglie ferrovia, treni in ritardo

Emergenza ieri pomeriggio sui binari della ferrovia per un incendio divampato sulla massicciata, all'altezza di corso Imperatrice. L'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco ha permesso di spegnere il rogo che si era sviluppato nelle sterpaglie tra i binari e la spiaggia. Il traffico ferroviario ha subito un rallentamento di circa mezz'ora.

lg. ga.

Sanremo, detenuti contestano le conclusioni dei parlamentari che hanno ispezionato la vecchia prigione

## Il carcere è fatiscente, scoppia la polemica

«Protesta civile, nessun condizionamento». La procura indaga

### AURELIA BIS

Dal giudice ispettore Anas

Cinque ore di domanda, per Piero Maggiorotti, ispettore Anas, inquisito nel quadro dell'inchiesta sull'Aurelia bis: la tangenziale da 400 miliardi dirottata e sorpresa nel cimitero Vallo Armea. Alle 14,30 di ieri, il funzionario romano ha salito i gradini del palazzo di giustizia. E' rimasto fino al tardo pomeriggio nell'ufficio del sostituto procuratore Marcello Basile che dirige le indagini. Maggiorotti, indagato numero nove del caso Aurelia bis, è accusato di concorso in falso e abuso in atti d'ufficio. Prima di lui, ai vertici dell'Anas, sono stati raggiunti da informazioni di garanzia l'ex direttore generale Antonio Crespo e il responsabile per le autostrade Nord Italia, Luigi Gambardella. Ora, il totale degli «avvisati» sale a 9, mentre gli iscritti nei registri dei sottoposti a indagini sono 11: anche i politici sanremesi, entrambi dc, e infatti nel cerchio degli accertamenti. Intanto, non si esclude che un nuovo capitolo di rivelazioni sia scaturito ieri dall'interrogatorio-flume dell'ispettore. La domanda chiave presentata dagli inquirenti rimane invariata: a chi può essere giovato lo spostamento tangenziale?

lm. p.

nella prima settimana di marzo. Pochi giorni dopo, i senatori scendono in campo per la richiesta di un'ispezione parlamentare nelle celle di Santa Tecla. E il blitz arriva, il

gli esperti nel recupero Debra Lanteri, Bruno Paladini e Laura Frisina.

Il giudizio della delegazione sul carcere Santa Tecla è una secca bocciatura. Nella pagina della relazione finale si legge: «La capienza standard prevede al massimo 50 persone, ma ne sono circa 90; l'edificio è una vecchia fortezza degradata del 1700, umidissima. E ancora: luminosità zero, spazi comuni fuori della fatiscente, mobilità interna vietata, celle superaffollate, fognie scoperte, topi». Un ritratto «prigionia» di Silvio Pellico, il resoconto del «pool» parlamentare, sfociato tre giorni dopo in un esposto alla procura della Repubblica, si conclude con la domanda: «Come mai i detenuti, che hanno mostrato un grande desiderio di riabilitazione, hanno dichiarato che tutto va bene?».

Affiora così l'ipotesi di un condizionamento delle opinioni all'interno di Santa Tecla. E invece, i carcerati s'indignano. E precisano: «Durante l'ispezione, da tutti noi è partito un coro di proteste».

La parola passa alle procure della Repubblica. La magistratura di Sanremo ha già avviato gli atti preliminari di un'indagine, in base alla denuncia presentata dai protagonisti del blitz. Anche un intervento del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri è dato per imminente. Mentre prosegue l'istruttoria su presunti episodi di violenza avvenuti negli anni scorsi, sempre nelle celle della disordine.

lm. p.

## CONCORSO PER PICCOLI ARTISTI



### I bambini di Borgo Tinasso

Un premio per i bambini della scuola materna di Borgo Tinasso: i migliori, fra migliaia di piccoli artisti d'Italia, secondo la giuria del concorso che si è svolto a Roma in collaborazione con i ministeri dell'Interno e degli Affari Esteri. La gara, sul tema dei rapporti con la civiltà indiana, è stata indetta dal Cies ed hanno partecipato 180 scuole di diverse regioni. Il mondo unito (nelle foto di Manrico Gatti) realizzato dai mini-scultori di Borgo Tinasso rimane esposto, assieme a fotografie e disegni di altri alunni, nella mostra organizzata da Ansa e biblioteca civica, in via Carli, aperta oggi per l'ultimo giorno di esposizione.

lm. p.

Polemiche dopo il della nuova legge regionale sulle attività estrattive

## Cave, Triora pretende più soldi

Scontro con la Val Fontanabuona per l'ardesia

GENOVA. La Regione ha varato, con 21 voti di maggioranza, l'astensione del pds e un solo voto contrario, la legge sulle cave che da tempo giaceva nei cassetti dell'ente delle commissioni. La nuova normativa, presentata dall'assessore Paolo Rosso (dc), si impegna su alcuni punti precisi che sono stati introdotti a difesa e garanzia del territorio e dell'ambiente. D'ora innanzi, il «capo-cave» dovrà essere un soggetto di provata capacità tecnica, dotato di titolo di studio adeguato (diploma o laurea); è introdotta per le imprese estrattive la fidejussione da 500 milioni, nel caso di abbandono della cave al fine di disporre d'una cifra adeguata al ripristino del fattore ambientale; infine è stata stabilita una sorta di tassa di 5 lire per metro cubo di materiale (di lavorazione e residuo) se il prelievo avviene in terreni

proprietà pubblica.

In base alla nuova norma, gli ardesiaci della Val Fontanabuona pagheranno al Comune di Triora 153 milioni l'anno: canonico e 80 milioni annui per la quantità di materiale estratto. Con l'approvazione della legge, però, non si sono placate le polemiche. Da Triora gli amministratori pubblici rilanciano a affermare di volere una somma maggiore, per i danni che il territorio subisce, mentre gli ardesiaci di Fontanabuona ribattono di sentirsi «schiacciati» dalla legge (perché 60 milioni di fidejussione non basterà e perché cambiare i capocave non è facile né agevole in breve tempo).

La Regione, obiettivamente, ha difficoltà a mediare: il mondo delle cave - ardesia, marmo, pietra - costruzione - colombo - oltre ottomila lavoratori, compreso l'indotto. Per la sola ardesia, materiale insidiato

della, gli addetti Sud America, gli addetti circa 1500 un fatturato annuo 80 miliardi. Sindacati e associazioni categoria si dichiarano costretti a lavorare sul filo d'un margine minimo. Per questo, chiedono alla Regione una protezione più intensa, soprattutto in campo nazionale (il 65% dell'ardesia lavorata è destinata ai mercati esteri).

Ma la distretta Fontanabuona-Triora non sarà di facile soluzione: ieri, dopo il Consiglio regionale, le parti in causa hanno continuato a discutere animatamente, con durezza, nei corridoi. In chiusura di dibattito, l'assessore ai Trasporti, Carlo Baudano, ha letto la relazione sui trasporti, nella quale ha adombrato la riforma del piano del biglietto, che sarebbe agganciato alla vita. Il dibattito, nelle prossime settimane, si annuncerà molto teso.

lg. l.

Bloccato latitante

## Un arresto per le rapine agli autogrill

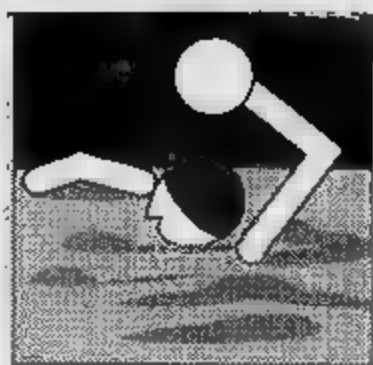
SANREMO. I carabinieri lo hanno identificato e bloccato appena sceso dal treno, alla stazione di piazza Battisti. Manetta è scattata per Forcella, 34 anni, di Genova, ricercato per condanna e due anni perché nascosto come uno dei cinque componenti della banda degli autogrill che all'inizio '90 aveva terrorizzato con una serie di molte aree di servizio delle autostrade liguri. Latitante due anni, Forcella era già stato notato nel corso della città dei fiori. E' stata una serie di appostamenti dei militari di Sanremo che ha permesso di individuare il suo arrivo, periodico, in Riviera e di assicurarlo così alla giustizia con un rapido blitz quando per l'ennesima volta è dal treno correndo di confondersi tra le folle dei pendolari.

lg. ga.



12,15 Telenovela  
13,35 Maria Maria, telenovela  
14,10 Telenovela TGA  
14,30 Junior Tv  
18,30 Telenovela  
19,25 Telenovela TGA  
19,45 L'opiniono, rubrica  
Maria Maria telenovela  
Telenovela TGA  
23,45 Film





## La pallanuoto assegna il trofeo nazionale, i biancocelesti sognano un'impresa disperata

# Coppa savonese, ma il Recco ci prova

## L'Ansaldo questa sera in corso Colombo parte da «-4»

**SAVONA.** Il Recco al completo, la Rari Mostes. E' l'assetto base delle due formazioni liguri che stasera, con inizio alle 21 nella piscina olimpica di corso Colombo, si gioca la Coppa Italia '93. Claudio Mistrangelo deve rinunciare al vice-Ferretti, colpito da squalifica di un turno dopo l'espulsione inflittagli a Punta S. Anna.

Via libera, dunque, per Andrea Pissino nei tredici uomini: partenza in calottina biancorossa. E, non ne voglia il bruno e simpatico Mostes, anche giusto: ritrovare il vecchio capitano proprio nella sera che dovrebbe dare al Savona il quinto alloro nazionale (tre Coppe, due scudetti) in quattro anni, è quanto di più bello e gratificante possa accadere all'interessato, ai compagni, al pubblico.

La partita sarà diretta dal romano Caputi e dal napoletano Rotundo. Una scelta un po' singolare: sono stati chiamati due direttori di gara ritenuti emergenti, soprattutto Caputi, il match che deve assegnare la Coppa Italia avrebbe meritato due nomi più esperti. Avrà forse influito il risultato dell'andata (11-7 per la Rari), con conseguente crollo delle chance ospiti, stasera le cose non dovranno andare per il verso giusto da parte arbitrale, ci saranno mille motivi per recriminare.

Savona, come detto, parte da «-4». Impossibile trovare, in giro per l'Italia pallanuotisti, qualcuno disposto a scommettere anche solo cento lire sul Recco. Eppure... «Eppure bisogna far molta attenzione. I ripeter sempre le stesse cose sono stufo, ma non posso ricordare che il Recco contro di noi rende di regola al 100 per cento, e che dobbiamo evitare di essere minimamente rilassati», ha detto Claudio Mistrangelo.

La squadra dice caricatissimo, sente la Coppa Italia in non vuol darlo a vedere e giura sulla massima concentrazione. Quest'anno, proprio per problemi di test, ha lasciato per strada punti (Civitavecchia, giusto il Recco all'andata) che ora in pratica consegnano al Posillipo il primato nella regular season del massimo campionato.

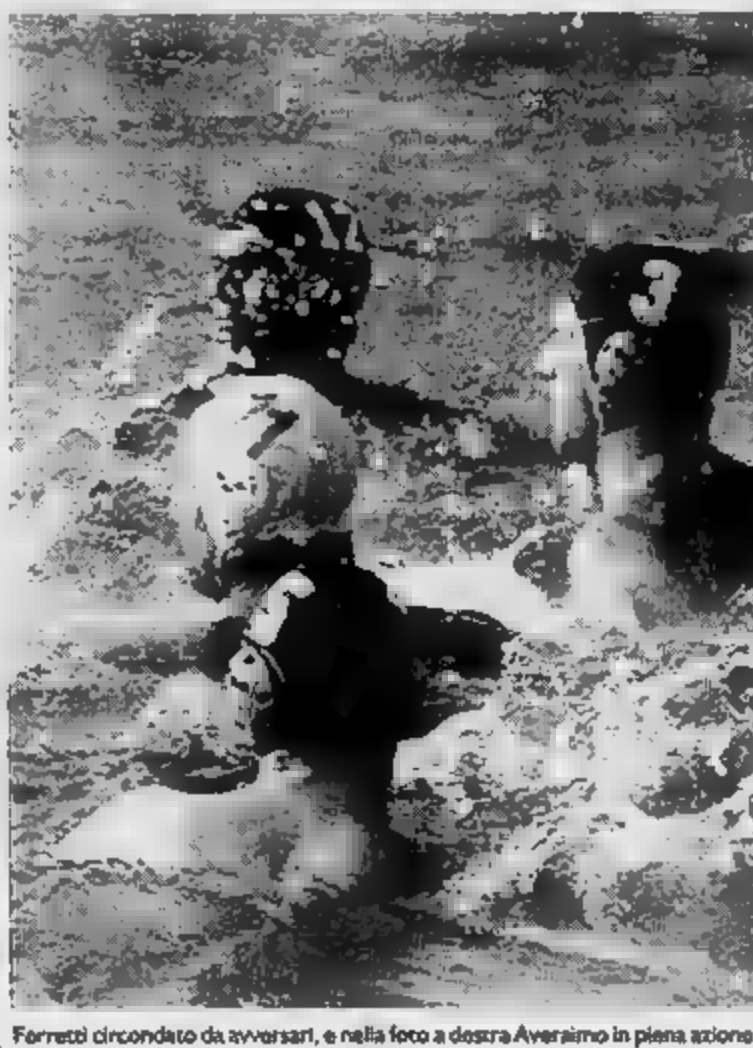
Ve anche rimarcato che la condizione complessiva è eccellente, e per alcuni singoli addirittura brillantissima: Gianni Averlino ad esempio all'andata ha fatto venire le lacrime agli occhi al grande Alberani, Max Ferretti è il solito di grinta e centro, Toni Milat spara a raffica col sinistro, Alberto Angelini è una realtà di grande concretezza. E lì nave va, per dirlo alla Fellini. Ma con il turbo. N'è pure la Canottieri sabato, se ne accorgano Posillipo e compagnia nel playoff.

Tutto va bene, madama la marchesa? Probabilmente sì,

non esageriamo: il Recco non è esattamente la squadra di sette sere fa. La qualità e la grinta di gente Mshvenieradze, Gyongyosi, Baldinetti, Cristilli e Crovetto deve far restare sul chi va là. Una sconfitta della Rari è un incubo sportivo irrealizzabile, una di «nightmare 6» per il quale, però, non sembra esserci, in calottina biancocelesti, un Freddy Krueger.

Capitolo pubblico. La Rari squadra chiama a gran voce, la Rari società ma non è certo soddisfatta. Chi va regolarmente in piscina cerca di spiegarci la disaffezione altrui, per non più la motivazione è spesso quella perdita d'interesse verso uno spettacolo sul cui non è più la passione curiosità di un tempo. In parola: la passata emoda, meglio mettersi il cuore in pace.

Questo toglie che almeno per stasera, in dei playoff, c'è da sperare in un tipo d'occhio di valore. L'arrivo dell'«odiato» Recco, per di più per una partita in la sottomissione biancocelesti ad il trionfo è praticamente certo, dovrebbe smuovere anche i massi. Savona, città monolitica, è vivamente attesa in piscina.



Ferretti circondato da avversari, e nella foto a destra Averlino in piena azione

## Eli altri trionfi savonesi, dal primo trofeo alla «mattanza» del Volturno

**SAVONA.** Solo un'occasione in questi anni la Rari si è lasciata sfuggire la Coppa Italia dopo aver raggiunto la finale: era l'87 quando il Posillipo batté un Savona che muoveva i primi passi nella grande pallanuoto italiana. Poi, tutte le volte che raggiunto la finale ha sempre vinto. E' accaduto nel quando Estiarte e Ferretti portarono nella bacheca di corso Colombo il primo trofeo: la vittima fu quella Canottieri che un dopo ricambiò il «favore» ai biancorossi, battendoli nelle finali-scudetto. In quell'occasione la Rari vinse alla «Scandone» 8-8, per poi perdere 7-8 in casa. Nella stagione successiva, la grande l'anno magico iniziò proprio la Coppa Italia vinta sul malcapitato Volturno. A S. Maria Capua a Vetere i savonesi vinsero 15-12, per poi ruggire nel ritorno: un eloquente 15-2, risultato storico per una Rari che in quella stagione riuscì anche a concludere imbattuta, e conquistare il suo primo scudetto.



## Da Punta S. Anna una sola certezza: poter fare meglio rispetto alla gara di andata

# Ma Barlocco non vuole sfigurare

Il tecnico ospite: «Sarei un folle a pensare di poter vincere con 5 gol di scarto, ma spero di vedere una prova dignitosa dei miei, perché nella pallanuoto bisogna mai dare nulla per scontato». Squadra al completo



Mistrangelo a bordo vasca: ha a sinistra Mostes, che salta il finale per squalifica

**RECCO.** Tre partite, e poi calerà il sipario su una stagione che la Recco sportiva, pallanuotistica in particolare, ricorderà con orgoglio. Parlo meno, per i titoli vinti grazie alla prima squadra: due le finali raggiunte, ma entrambe perse.

Rimangono i giovani, il serbatoio per il futuro da cui attingere a piene mani, con gli Juniores che hanno rispettato il pronostico vincendo in corso Colombo contro i pari categoria del Savona (8-7), mettendo una seria ipoteca sul passaggio alle fasi nazionali.

Ma questo è un discorso vecchio: a livello giovanile i biancocelesti del presidente Tornich non hanno avversari, vincono in Italia sia con gli Juniores sia con gli Allievi. Premiato il buon lavoro prima di Pierluigi Formiconi, ora di Mimmo Barlocco, con sempre al fianco il Pierluigi Ivaldi, vero personaggio della pallanuoto giovanile reccese. Colui che potrebbe diventare, il prossimo, il nuovo allenatore della prima squadra, magari affiancato da Marco «Gus» Bal-

dinetti. Una delle tante soluzioni possibili, dopo la scelta di Barlocco di lasciare il comando della pallanuoto (anche se il tecnico recente ha ancora precisato che ogni decisione sarà presa in accordo con la società, e a campionato finito). Un mondo in cui si riconosce solo parzialmente, ma che per dieci giorni deve vedere ancora come primo protagonista.

Ad iniziare da stasera a Savona, match della finale di Coppa Italia, ai blocchi di partenza con l'11-7 ottenuto dal pontentino a Punta S. Anna. Una partita facile per la Rari, che probabilmente non dovrà impegnarsi più di tanto per mettere a becca la terza Coppa Italia. Ma non crediamo che Claudio Mistrangelo, da buon filosofo, sottovaluterà l'impegno, pensando solo al campionato, e difese del secondo posto sabato a Firenze le poi il primo maggio a Savona contro il Volturno.

Savona la squadra abituata a stazionare al vertice, ormai ha

una mentalità vincente per cui non sottovaluterà certo l'impegno di stasera. Però noi abbiamo qualcosa da dimostrare, e cioè che fra le due squadre non esiste il divario proposto all'andata. Nella pallanuoto tutto può accadere, anche se sono io il primo ad affermare che pensare di vincere di 5 reti in corso Colombo sarebbe una follia. Ma poiché guardo solamente alla vasca, i sogni particolari, dico che potremmo disputare un buon incontro, evitando di sprecare le opportunità che si creeranno con l'uomo più. Una settimana a Recco abbiamo realizzato 4 volte su 18 in superiorità: questa dev'essere la chiave di lettura match di andata, afferma Barlocco.

errori l'uomo in più, magari con un Mshvenieradze formato-Posillipo: sabato a Napoli «Misha» ha fatto vedere il meglio del suo repertorio, e quando il russo è in serata, per gli avversari è dolori. Anche poi, a fine stagione, la dirigenza biancocelesti potrebbe trovarsi costretta a correre ai ri-

pari, a cambiare la coppia di stranieri (già si fa insistenza un primo nome, che corrisponde a quello Roszdestvenski, al momento al Chiavari ma sempre presente alle partite casalinghe dell'Ansaldo): «Misha», ormai alla fine di una gloriosa carriera, potrebbe uscire i confini dell'Italia, per giocare in tornei meno impegnativi quello maltese o australiano; Gyongyosi ha ricevuto qualcosa di più semplice offerta dal Ferencvaros, e potrebbe tornare in Patria anche perché il c.t. maggiore Morkni ha dichiarato di voler convocare per i mondiali '94 solo giocatori che svolgono la loro attività in Ungheria.

Molto vicino ad appendere la calottina numero 3 al classico chiodo è anche Virgilio Crovetto, che stasera sarà della partita insieme a Vito, Cristilli, Gyongyosi, Baldinetti, Capurro, Temellini, Mshvenieradze, Trehino, Riccardonna, Cavallini e Liccardo.

Giuseppe Scartozzi

## SPORTLAIN

### SOFTBALL

**Coopsette, brutto avvio di stagione**

**GENOVA.** Brutto avvio per la Coopsette Genova nel campionato di serie A di softball. Le genovesi, la neozelandese Gina Weber che è rientrata soltanto ieri in Italia, sono state sconfitte dal Malesia nel primo incontro (6-3) che nel secondo (2-1). Nessun problema comunque Coopsette: tempo per recuperare ce n'è parecchio, ad iniziare da sabato prossimo quando al «Carlini» scenderà il Caronno, che all'esordio con il Bollette ha ottenuto vittoria (4-2) ed una sconfitta (5-4). Nell'altro incontro del girone 1, da registrare la doppia affermazione del Novare sul Settimo (11-1 e 6-0).

### GIUOCO

**Cs Rapallo i regionali a squadre**

**GENOVA.** Domenica il Club Scherma Rapallo ha dominato i campionati liguri di fioretto a squadre, battendo nella finalissima la Scherma Chiavari. Per i vincitori sono scesi in pedana Davide Macchelli, Fabio Dottazzi e Mauro Dirindelli. I chiavaresi hanno schierato Venezia, Falchini, Ricci e De Vincenzi. Nel fioretto a squadre femminile, il successo è andato al Circolo Scherma Liguria di Genova.

### LOTTA LIBERA

**Titolo italiano assoluto per Loi**

**GENOVA.** Nei Campionati italiani assoluti di lotta libera il genovese Fabio Loi (Vigili) fuoco Gargano) ha conquistato il titolo tricolore nella categoria fino a 62 chilogrammi battendo il napoletano Finizio. Una conferma per l'atleta che già nel 1992 aveva saputo primeggiare in questa categoria. Invece il chiavaresi Thomas Coppola nella stessa categoria si è fermato in semifinale, sconfitto da Finizio.

## I biancazzurri rischiano la retrocessione dall'Eccellenza e il presidente Chiesa va alla ricerca di rinforzi dell'ultima ora

# Per salvare l'Entella, nuovo portiere e forse una punta

## L'ex carrarese Graziani e il bomber Del Prete nel mirino dei dirigenti chiavaresi

### NOVARE

## Juniores finita, il Villaggio secondo

Finita la Juniores provinciale, in dirittura d'arrivo tutti gli altri giovanili chiavaresi.

**Juniores:** Pegliese-Calvaresa 3-0; Sestri-Villaggio 5-1; Sori-Caperanese 4-0; Monfalcone-Casazza 1-6; Cosmos-Casazza 0-0; Varese-L-Riva 1-4. Classifica: Pegliese p. 38; Villaggio 33; Riva Pro Sestri 30; Casazza e Sestri Levante 29; Sori 22; Cosmos 19; Varese-L-Riva 18; Calvaresa e Casazza 16; Caperanese 12; Monfalcone 1.

**Allievi:** Sestri-Entella 1-1; Lavagna-Rapallo 1-2; Casazza-Deiva 5-0; Casazza-Samm 1-3; Recco-C. Grasso 1-1. Cl.: Sestri ed Entella p. 33; Rapallo 28; C. Grasso 27; Recco 26; Car. 18; Lavagna 15; Samm 14; Vill. 10; Casazza 5; Deiva -2.

**Giovanissimi:** Entella-Calvaresa 5-0; Villaggio-Caperanese 0-1; Samm-Casazza 6-1; Riva-C. Grasso 0-2; Recco-Sestri 1-5. Classifica: C. Grasso p. 30; Sestri Levante ed Entella 27; Caperanese 21; Riva 22; Villaggio 21; Samm 19; Rapallo 16; Recco 10; Casazza 9; Calvaresa 4.

**Esordienti:** Samm-Lavagna 0-5; Villaggio-Riva 4-1; Caperanese-Entella 0-1; Casazza-Rapallo 0-4; Casazza-Monfalcone 2-0; Sestri-Pro Recco 1-1; Carlo Grasso-Camogli rinv. Classifica: Entella p. 42; Lavagna 40; Rapallo 35; Levante 33; Recco 25; Caperanese e Casazza 19; Camogli 17; Carlo Grasso 13; Riva e Villaggio 9; Casazza 8; Monfalcone 7.

I biancocelesti verso il porto della salvezza. Loanesi in Ventimiglia in trasferta, in attesa degli sviluppi del caso-Salarelli (fondamentali per la città) presidente Vittorio

Chiesa, perché ai 22 attuali potrebbero aggiungersi ben quattro punti. Ma, aspettando la parola fine sulla questione Salarelli, un breve giro di pareri condotto fra gli addetti ai lavori,

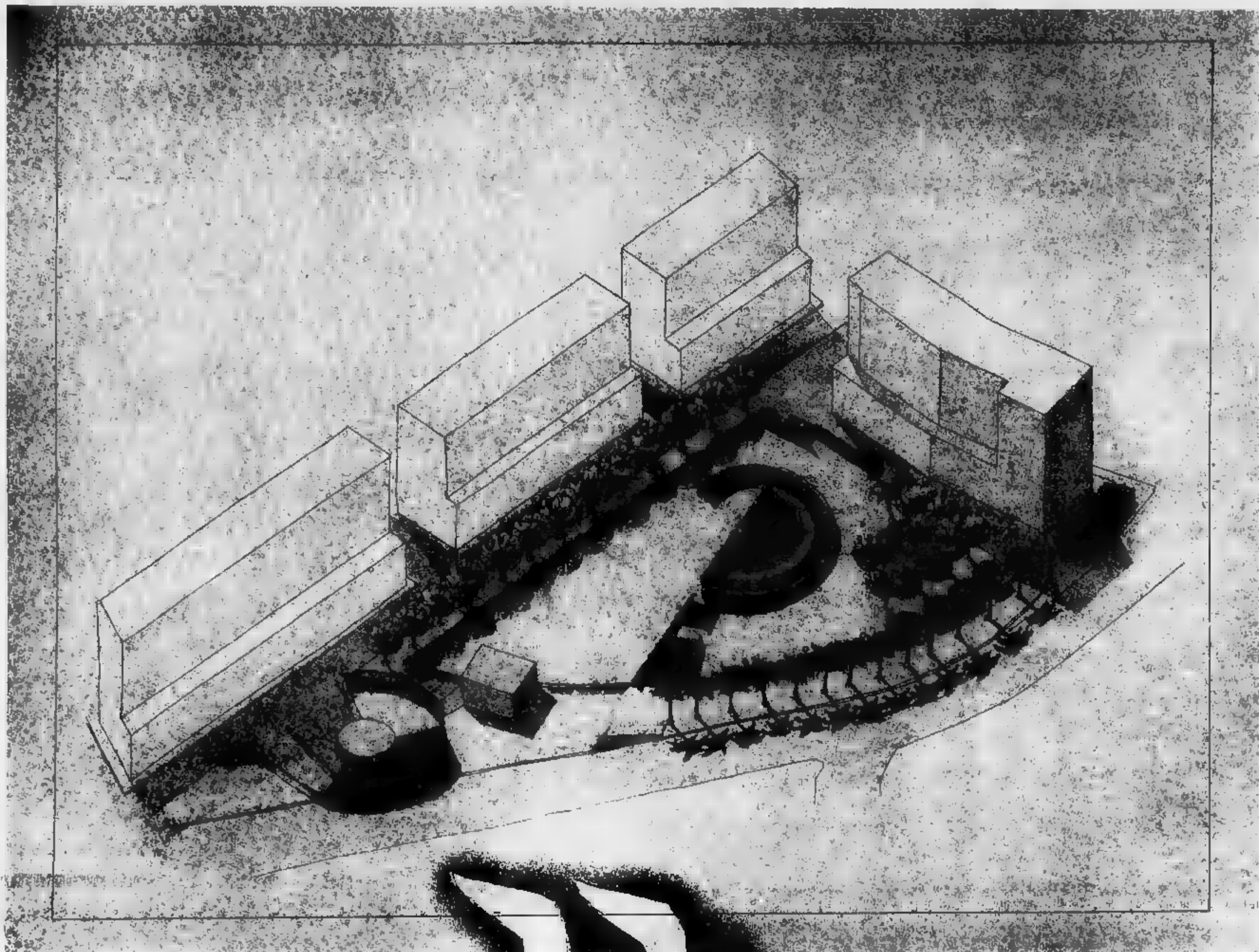
mette l'Entella quale prima candidata alle discese. Retrocessione: parola che tira in ballo anche Vittorio Raffa, della vecchia guardia, e Busalla espulso insieme all'al-

tro portiere, il giovane Salona. «Ritengo che tra punti dovrebbero garantire il pareggio, meno si retrocede. Certo che se domenica giocheremo a Busalla...». Doppia superiorità di uomini a favore dei biancocelesti, e i gol dei busallotti allo scadere, polemici.

La dirigenza entelliana corre ai ripari anche per portiere, un numero uno a gettone, che rimanga dieci giorni a Chiavari. Il primo pensato a Drago, ex Tristina; poi tutto si è ridimensionato, e la scelta dovrebbe ricadere su un omologo di categoria proveniente dallo Spezzino, ma di origini lombarde (o forse l'ex «Graziani»). E forse anche una punta, Genaro Del Prete, proveniente da Cerveteri. Perché all'Entella, in questo periodo, sono mancati soprattutto gli stocatori in zona gol.

(g. s.)





## giardini TOSCANINI da OGGI

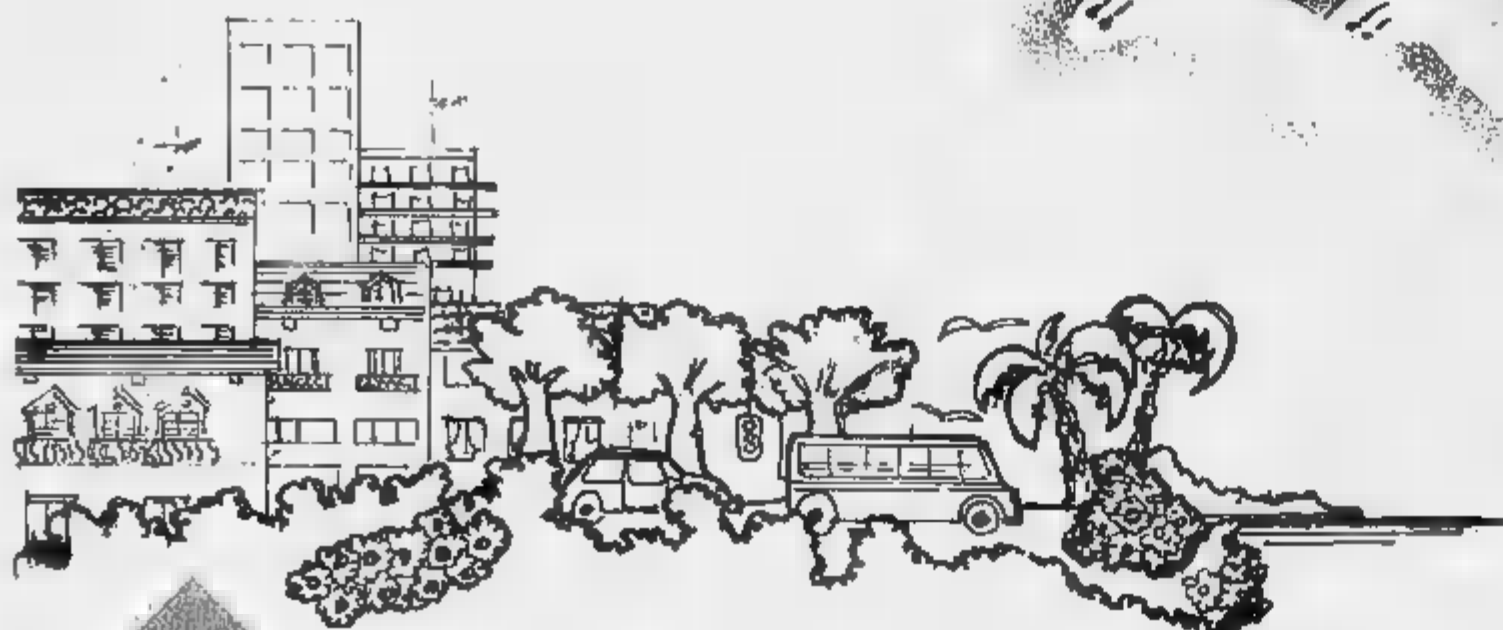
INIZIANO LE VENDITE e per la prima settimana l'acquisto dei BOX è riservato ■ coloro che risiedono o che esercitano attività nel CUORE della Città. Potrai ricevere ulteriori informazioni rivolgendoti a:

**S.G.I.**

Società di Gestione Industriale

Ufficio di Imperia:

Via Berio, 61-2 - Tel. 0183/297866



## "Consorzio Imperia Parcheggi"

**ANSALDO**

Industria

**EDILCOOP**



GROSSO PIETRO s.a.s.

**IMPRE-MA-RI**  
s.a.s.

PRINCIPE MARIO s.a.s.

**S.G.I.**

SOCIETÀ  
di GESTIONE  
INDUSTRIALE



**BANCA CARIGE**

Cassa ■ Risparmio ■ Genova ■ Imperia  
Filiale di Imperia - Via ■ Berio, 21 - Tel. 0183/272981

**"SPECIALCREDITO IMMOBILI CONSORZIO IMPERIA PARCHEGGI"**

il prodotto finanziario utile ■ conveniente per risolvere il problema del parcheggio

PRENOTA SUBITO  
il tuo Spazio



Mercoledì 21 Aprile 1993 18 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Via al progetto: saranno 66 e «salvaguarderanno il patrimonio aziendale»

## Casinò, arrivano le telecamere

L'Ispettorato del Lavoro ha accolto l'istanza del commissario della casa da gioco. Le apparecchiature saranno installate sui tavoli verdi. «Nessun controllo ai dipendenti». Voci di un nuovo «blitz»



Sui tavoli verdi saranno installate 66 telecamere «contro furti o sottrazioni»

**SANREMO.** L'Ispettorato provinciale del Lavoro di Imperia ha accolto l'istanza avanzata l'11 marzo scorso dal commissario del casinò di Sanremo, Umberto Lucchese, ed ha autorizzato l'installazione delle telecamere all'interno delle sale da gioco. In tutto saranno 66, una per ogni tavolo.

L'autorizzazione giunge in un momento particolarmente delicato per la casa da gioco, al prelo per incassi ridotti all'osso, manco sproporzionato, un appalto che stenta a decollare e voci autorevoli, anche non confermate, di blitz imminente.

Ironia della sorte, proprio nello stesso giorno del via ufficiale, i sindacati che si erano sempre opposti alla presenza del sistema audiovisivo di controllo, hanno presentato una denuncia alla magistratura per la telecamera «abusiva» trovata nei giorni scorsi sul soffitto,

della Sala comune, proprio fronte alla cassa principale. Chi l'aveva messa? Anche in questo caso voci non confermate accusano un'iniziativa della magistratura e della polizia. Nel dubbio i sindacati hanno segnalato il caso alla procura della Repubblica.

La presenza delle telecamere, secondo lo spirito dell'Ispettorato del Lavoro, hanno uno scopo ben definito: salvaguardare il patrimonio dell'azienda. Colpire i furti, impedire fughe di denaro, appropriazioni indebite. I filmati non potranno essere in nessun caso oggetto di contestazione disciplinare a motivo di addebito nei confronti dei lavoratori anche se durante la visione dovessero emergere delle inadempienze.

In un comunicato il capo dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, Francesco Pirri, precisa che «il provvedimento prevede numerose limitazioni nella

massima e piena tutela della dignità e delle libertà dei lavoratori». esempio: i dipendenti ai quali, nel corso del gioco, dovessero essere effettuate contestazioni parte degli organi di controllo, potranno prendere visione immediata delle registrazioni che hanno validità esclusivamente a disculpa dei lavoratori. Ovviamente se le immagini non testimonieranno sottrazione di denaro.

Le telecamere, una per ogni tavolo da gioco, resteranno in funzione dall'apertura alla chiusura delle sale. I monitor dovranno essere collocati in un'unica sala. Le riprese televisive riguarderanno esclusivamente il perimetro dei tavoli da gioco, con possibilità di effettuare degli zoom. Per quanto riguarda le registrazioni audio, dovranno avvenire con microfoni ad alta sensibilità, muniti di filtro, eliminare i rumori dell'ambiente, ed in contemporanea con le riprese visive, in modo che possano costituire un mezzo idoneo ad interpretare le immagini del gioco.

evitare manomissioni o cancellazioni di immagini, l'alternativa dei videoregistratori dovrà avvenire attraverso un caricatore automatico sigillato. L'estrazione sarà di un operatore specializzato, dipendente del casinò e con adeguata competenza in materia di gioco, alla presenza di un controllore comunale e, facoltativo, di un sindacalista.

Sempre allo scopo evitare interventi dall'esterno, il capo dell'Ispettorato, ha imposto un preciso accorgimento tecnico: le cassette non potranno essere duplicate e dovranno essere cancellate giornalmente alla fine delle operazioni di gioco. Potranno essere conservate in un armadio, con apertura a doppia chiave, soltanto le cassette che contengono la registrazione di episodi aventi rilevanza penale che diano luogo a rapporto all'Autorità giudiziaria.

Il capo dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, Pirri, nella nota trasmessa ai vertici del casinò e alle organizzazioni sindacali, precisa che le norme sul provvedimento potranno essere modificate e integrate a seconda dell'evoluzione della gestione dell'impianto. In caso di inadempienza da parte del casinò, l'autorizzazione può essere revocata.

Gian Piero Moretti

## E' bloccato con false fiches

### Assalto dei truffatori ai tavoli verdi

**SANREMO.** Li hanno bloccati ai tavoli verdi, mentre tentavano di cambiare alcune fiches da centomila. Per pochi istanti, il brusio delle fiches si è interrotto, la mano di un poliziotto in borghese si è posata sulla spalla dei falsi giocatori. E' scoppiato che i gettoni erano falsi. «Abilmente contrattati, un lavoro da professionista», è il giudizio degli esperti. Già una decina di truffatori in abito da sera sono rimasti impigliati nelle maglie dei controlli, tutti denunciati a piede libero tra i primi di marzo e i giorni scorsi. Una fitta serie di «colpi» mancanti ai danni del casinò che lascia intravedere un assalto dei falsari al tempio dell'azzardo.

Arrivano da Trieste, da Verona, da Milano. Nella maggior parte dei casi, hanno precedenti per falso e truffa. Girano in continuazione da un casinò all'altro, fermandosi solo per il breve tempo di una visita ai giochi francesi. Nelle ultime settimane, l'itinerario degli spacciatori di fiches falsificate si è inter-

bruscamente a Sanremo: merito di un'inaspettata vigilanza fra i tavoli da gioco. Un'attenzione discreta, implacabile. I dieci personaggi denunciati dalla polizia sono stati bloccati nell'atto di cambiare i gettoni, subito dopo estratti i «pezzi» dalle tasche e nel tentativo di avvicinare il croupier piazzato al cosiddetto «budino» (il cumulo delle fiches accatastate sul tavolo verde).

E' così che la guardia alla roulette si rivela più stretta del previsto. Anche se non si esclude che le vigilanze avviate tra i clienti della casa da gioco fosse in stato di pre-allarme, mobilitata dal vertice della gestione provvisoria, in seguito alla scoperta di gettoni-più negli incassi di fine serata. Un dato è certo: ad agire negli ultimi due mesi sarebbe stata un'organizzazione in grado di rifornire i «professionisti» dell'imbroglio di grosse quantità di materiale falsificato. Ora, la caccia ai falsari si estende. Volta pagina, alla ricerca di un laboratorio clandestino.

L'esame dei reperti sequestrati ai presunti truffatori lascia dubbi: si tratta di lavorazione complessa, estremamente fedele ai gettoni originali, in grado di ingannare facilmente i non addetti ai lavori. Un genere di contraffazione che richiede macchinari ed esperti tutt'altro che facili da trovare.

Non è un caso che le indagini puntino sui centri già coinvolti in passato nella produzione di fiches fasulle, destinate a ingannare croupiers e capitavolo delle case da gioco. Campione: Saint Vincent: le piccole fabbriche fuorilegge potrebbero nascondersi nei vicoli di Napoli quanto nella periferia di Torino. Intanto, il giro di vite nelle ispezioni al casinò di Sanremo non si ferma. Nei mesi scorsi, i prestasoldi si sono allontanati dai saloni liberty. Un fronte, quello degli usurai, che resta aperto. Al centro di una guerra mai vinta in un secolo di azzardo.

Michele Polcino



Un traffico di fiches contraffatte

### IL SENTIMENTO DELLO I COMMENTI DELL'IMPERIESE

Soddisfazione nel fronte del Sì per gli esiti e l'alta affluenza



I definitivi confermano massiccia affluenza alle urne. L'unica eccezione si è verificata a Pigna, dove ha votato solo il 40 per cento degli elettori. Anche nel Ponente ligure il quesito che ha più diviso l'opinione pubblica è stato quello sulla droga. Ora si accendono le discussioni sulle strade e seguire nel nome dell'implorato cambiamento.

A PAGINA 37

Rieletto a sera

**Burlando, pds sarà sindaco per 7 anni**

**GENOVA.** Il quarantunesimo è arrivato alle 20,45, dopo dieci ore di estenuante, teso e nervoso dibattito nella Sala Rossa di palazzo Turati: così Claudio Burlando è stato eletto per la seconda volta nel giro di cinque mesi sindaco di Genova. Quella sera - va detto innanzitutto - passerà alla storia, non per la nobiltà ma per il livello del dibattito: Burlando infatti è l'ultimo sindaco di Genova eletto con il vecchio sistema, il dibattito, il documento programmatico, la maggioranza rafforzata in Consiglio e nelle segreterie dei partiti. Da novembre, quando si voterà nuovamente (perché è stato ribadito che si voterà, dato che la giunta è a termine e serve solo per evitare il commissario), la parola passerà ai cittadini che, a doppio turno, eleggeranno direttamente il sindaco insieme a una maggioranza preconstituita e dichiarata, forte comunque d'un premio che la porterà al 60 per cento.

[p. c.]

Ordine della polizia

**Chiuso un bar «Frequente dalla malavita»**

**VENTIMIGLIA.** oggi il bar «Company» piazza Marconi alla Marina di Giuseppe, chiuso per decisione della Questura di Imperia.

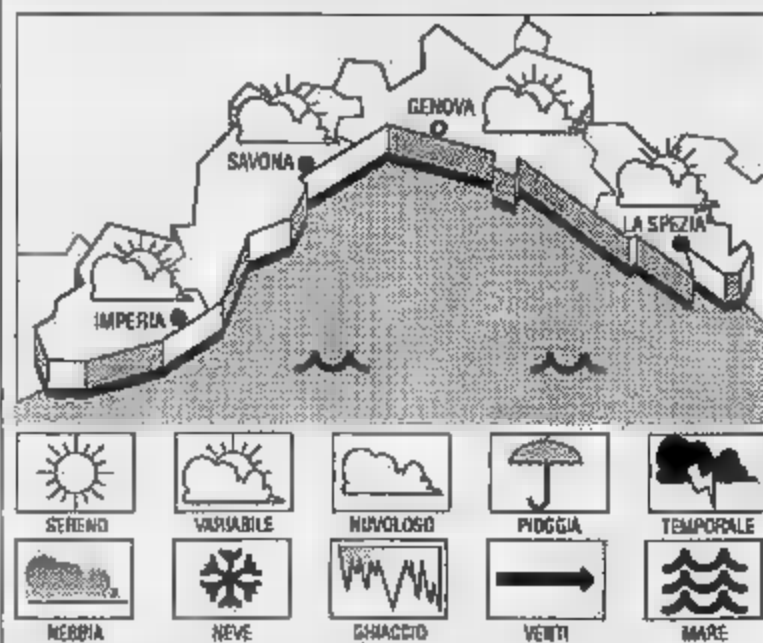
Il provvedimento è stato adottato ieri in seguito alle relazioni dei carabinieri Ventimiglia che hanno più volte notato, tra i frequentatori, pregiudicati, spacciatori e tossicodipendenti.

Il locale, che potrà riaprire solo tra due settimane, è gestito da Filomena Giuffrè, che entro breve avrebbe dovuto cedere l'attività commerciale ai fratelli Onofrio e Natale Rainaldo.

E' questo il locale pubblico che viene fatto chiudere a Ventimiglia, nel giro di pochi mesi, per motivi di ordine pubblico.

[d.bo.]

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Ancora foschie alternate a schiarite con cielo poco nuvoloso, vento moderato, temperatura leggermente mossa, tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

**IL TEMPO PER DOMANI.** IERI: temperatura del 15° C, umidità relativa 70%, vento 12 km/h, leggermente mossa, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (slazionaria).

**DI NIENTE**

Genova	max 14	min 13
Imperia	max 17	min 14

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max 20; min 12. Temp. del mare 14.

**Il Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,18. La Luna si lava alle 5,53 e cala alle 20,07 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murcia (Portogallo).

### DOMANI SU LA STAMPA

Le pensioni integrative



Un decreto ha stabilito la possibilità di costituire fondi per le pensioni integrative. Dunque una guida con tutte le informazioni necessarie.

Il fortunato giocatore ha vinto 224 milioni, «indagini» della gente. I precedenti in provincia

## Vallecrosia, continua la caccia al tredicista

Forse è un «habitué» della ricevitoria di via Colonnello Aproso

**VALLECROSA.** Resta senza un nome il fortunato «tredicista» che con la schedina della scorsa domenica si è aggiudicato una vincita di 224 milioni. A Vallecrosia, gente s'interroga sull'identità del vincitore, ma per il momento non è possibile sapere se si tratta di un abitante del posto, di un pendolare o di un turista di passaggio.

Molti quelli che ieri hanno commentato la colonna vincente giocata nella ricevitoria «Diana» di via Colonnello Aproso. Nel bar pasticceria c'è però il sospetto che il neo-milionario possa essere un «habitué», dei tanti clienti che ogni giorno frequentano il locale gestito da Gianni Musso e dalla moglie.

«E' un bel mistero», dice il titolare sorridendo. «Solo oggi, l'arrivo del telegramma ufficiale del Totocalcio potremo cercare di ricordare chi si è premiato al botteghino».

Il tredici senza i risultati di Milan-Juventus e Sampdoria-Parma (giocate in anticipo) non deve essere stato facile vista la presenza in schedina di altre partite serie B. Al «Diana», comunque, gente spera nella fortuna e ricomincia a fare i pronostici di giocare durante la settimana i tagliandi di Totocalcio, Enalotto e Totip.

La vincita di Vallecrosia è la decima dall'inizio dell'anno in provincia di Imperia. Con l'ultimo tredici, il totale dei premi distribuiti in Riviera supera quote un miliardo e mezzo. Da considerare che a Sanremo, due settimane fa, c'è stato anche un «Tredicione IP» del valore di 171 milioni. Il '93, sembra essere un anno decisamente fortunato per gli appassionati della schedina. Speranza è che le rimanenti giornate di campionato possano vedersi aumentare l'entità dei premi e il numero dei vincitori.

[g. ga.]



Gianni Musso e la moglie gestiscono il bar dove si è registrata la vincita



# Dopo le proteste dei gestori, il problema delle strutture approda in Consiglio Spiagge, interviene il Comune

Sarà modificato il piano regolatore per consentire ai proprietari degli stabilimenti di non smantellare d'inverno chioschi e bar. Il problema dei debors. In discussione anche l'aumento degli oneri urbanistici

IMPERIA. Un'importante novità per i gestori degli stabilimenti balneari sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale, in programma domani sera, che prenderà anche in considerazione l'aumento degli oneri di urbanizzazione e il «battesimo» di nuove vie. L'attenzione sarà comunque concentrata sulle decisioni che riguardano le modifiche al piano regolatore, in base alle quali anche le strutture considerate precarie, chioschi e bar di impianti balneari potranno rimanere sul posto per tutto l'anno, evitando ai proprietari problemi logistici, oltre che giudiziari.

Negli ultimi tempi, infatti, varie strutture che erano rimaste lungo il litorale anche dopo la chiusura della stagione estiva, erano state sequestrate dai giudici che avevano contestato il reato di abuso edilizio.

La proposta dell'Amministrazione, volta approvata, dovrà comunque essere ancora inviata in Regione per il definitivo nulla osta. Se il progetto non dovesse incontrare ostacoli, gli operatori turistici e commerciali potrebbero tirare un grosso sospiro di sollievo.

I consiglieri dovranno anche decidere se creare un apposito organismo di controllo, che dovrà prendere decisioni su manufatti e dimensioni ridotte, tra cui rientrano debors e bacheche. Anche in questo caso, si



Per evitare altre denunce ai gestori delle spiagge, sarà modificato il piano regolatore

tratta un argomento particolarmente sentito nel Ponente. La sottocommissione sarà formata da un ristretto gruppo di consiglieri che già si occupa delle questioni edilizie all'interno dell'Amministrazione.

Mentre per i commercianti si prevedono novità positive in tempi brevi, per chi intende costruire una struttura sono in arrivo cattive notizie. All'ordine del giorno il Consiglio c'è, infatti, l'adeguamento dei pa-

rametri fissati dalla Regione per gli oneri di urbanizzazione, che dovrebbero subire un aumento del 350 per cento. I ritocchi verrebbero comunque effettuati gradualmente. Dice Giovanni De Cicco, componente della commissione Urbanistica: «I ricari saranno dilazionati nel tempo e comunque non giungeranno le punte massime stabilite dalla Regione. Questo per venire incontro alle esigenze della popolazione e non fr-

## PROGETTI Dolcedo punta sullo sport

Una serie di interventi per potenziare le strutture sportive del paese. Sono questi i principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Dolcedo, che si riunisce oggi alle 21. In discussione il secondo lotto di lavori per il completamento del centro polivalente a località Cincero, vicino al del borgo. Per spesa di 300 milioni, è previsto lo smantellamento dell'area e la collocazione di gradinate per il pallone elastico. Dice il sindaco, Paolo Gandolfo: «Il piano che dovrà essere approvato prevede la creazione di un parcheggio in grado di accogliere sessantina di auto. Sarà realizzata anche un'area verde attrezzata». Nel frattempo, sta per essere completato il primo stralcio di opere, avviato cinque mesi fa, con la costruzione di mura di sostegno (la spesa è stata di 315 milioni). Sempre oggi, si parlerà dell'assunzione di un mutuo di 58 milioni per il completamento del campo di calcio. Il finanziamento servirà a ultimare la recinzione della struttura in cui si disputano le partite della formazione locale, che milita nel campionato di Terza categoria. Tra gli argomenti che saranno discussi in Consiglio, anche l'adozione dei piani partecipativi dei due centri storici di Dolcedo e frazione Isolalunga, dove sono previsti interventi di risanamento.

strare le iniziative edilizie. Specifica: «Ecco un esempio pratico: nelle zone residenziali di media valutazione si passerà dalle attuali 58 mila a 115 mila dopo l'approvazione della delibera fino a toccare le 170 mila lire entro la primavera del '94». Tra le proposte spiccano infine quelle della commissione per la Toponomastica, presieduta da Emilio Varaldo. La strada che collega lungomare Vespucci al grande parcheggio

Amat è stata chiamata «lungomare Marini d'Italia», è proposta dell'omonima associazione. La scalinata tra via Amendola e via Agnesi muterà denominazione: non si chiamerà più salita Lucia ma dei Frati. Un nuovo nome anche per i due ponti alla foce dell'Impero e vicino a Castelvecchio. Il primo si chiamerà delle Ferriere, il secondo sarà indicato come ponte Barcheto.

Imperia, s'insedia il nuovo capo: problemi e aspettative

## Gli obiettivi del comandante «I vigili più vicini alla gente»

IMPERIA. Entrerà in servizio all'inizio di maggio il nuovo comandante dei vigili urbani d'Imperia. Già ieri sera, comunque, è stato presentato ufficialmente agli agenti, che comincerà a dirigere dopo aver preso contatto con la realtà imperiese attraverso una serie di colloqui con il vicecomandante, Piero Di Meo, e alcune visite in città, per rendersi conto dei principali problemi del capoluogo. Il capitano Federico Bogliolo, 40 anni, una laurea in Scienze politiche, intende infatti «osservare e ascoltare», prima di dare un indirizzo preciso al proprio lavoro. L'esperienza non gli manca: al suo attivo 18 anni trascorsi ad Alessandria, dove ricoprì un ruolo dirigenziale, altri quattro addetti ai comandi di Verbania, Noli e Laigueglia, sua città d'origine.

Il nuovo comandante, in attesa di ricevere i gradi di maggiore, sostituisce lo scudiero Di Meo, che per alcuni anni ha svolto le funzioni di responsabile, dal momento che il concorso per decidere chi dovesse



Il capitano Federico Bogliolo, 40 anni

guidare il corpo è stato bandito soltanto di recente. Bogliolo ha superato le prove in maniera brillante, dimostrando la sua preparazione (lo studio, lui stesso ammette, figura tra

gli hobby principali assieme all'ascolto della musica lirica e sinfonica, oltre alla pratica di discipline sportive come atletica e canottaggio).

Anche se ancora non sa specificare quali siano i principali obiettivi da raggiungere nei primi mesi di attività, tuttavia ha ben chiaro il concetto delle mansioni che spettano all'agente di polizia municipale: «Il vigile non può essere confuso con la figura poliziotto, ma è neppure un semplice dipendente comunale, dal momento che svolge compiti delicati, che richiedono una specifica della materia legislativa e un continuo aggiornamento».

I nodi principali da sciogliere restano comunque ben definiti. La gente si aspetta soprattutto un'assidua presenza nei vari quartieri, per risolvere i problemi legati alla viabilità, ma anche altri punti focali come la lotta agli abusi edilizi e al teppismo. I cittadini vorrebbero pure un rapporto più diretto e amichevole con i vigili.

## SCUOLA

Stage sull'impresa

## Gli industriali danno lezioni ai giovani

IMPERIA. Un corso di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole superiori, dedicato al «sapere minimo sull'impresa». È la proposta del gruppo Giovani imprenditori dell'Unione industriali della provincia, che, dal 28, promuove stage per fornire ai docenti un quadro completo delle realtà strutturali, organizzative e gestionali del mondo imprenditoriale.

Commenta Alberto Alberti, presidente del sodalizio organizzatore: «L'iniziativa si colloca nell'ambito di un'azione intrapresa dalla Confindustria per avvicinare il mondo delle scuole alle realtà produttive, che influenzano l'andamento dell'economia e le prospettive della «paes». Il corso, che avrà della consulenza Proiecta di Genova, è articolato in cinque lezioni di quattro ore ciascuna, che si terranno nelle sedi dell'Unione industriali, viale Matteotti 32. I giorni prescelti sono il 28 aprile e il 5, 12, 19 e 26 maggio. Tra i relatori, il consulente aziendale Claudio Caffi.

## CRIMINALITÀ

Processo per stupro

## Sfitta per le ragazze al calciatore

IMPERIA. Ha fatto tempo ad arrivare a Imperia, l'udienza preliminare, che lo vedeva imputato per violenza carnale e sequestro di persona, è così giustata al prossimo 12 luglio. E' infatti ancora in Marocco, dove è appena sposato, Mounir El Haddadoui, ex «stella» dell'Imperia calcio, chiamata in causa da una turista austriaca, Aloisia Fenhart Rühmut, 42 anni, che afferma di essere aggredita e stuprata nell'appartamento dell'atleta, a Porto Maurizio.

L'episodio sarebbe avvenuto il settembre, il legale del giocatore, Ermanno Annoni, ha concordato con la controparte e il giudice, Piera Panico, il rinvio del procedimento. Intanto, i tifosi della donna, gli avvocati Temesio e Modaffari, hanno in serbo una mossa in più da giocare: una perizia dello psicologo che ha in cura da alcuni mesi Fenhart Rühmut. «Non si ripresenta dallo choc: ha bisogno di sostegno psicologico. La relazione sarà inserita negli atti processuali».

## DALLA CITTA'

### Segnalati prefettura trenta tossicomani minorenni

Almeno 30 minorenni fanno regolarmente di stupefacenti nell'Imperiese. Il dato è ricavato dalle segnalazioni giunte in prefettura dall'entrata in vigore della legge sulla droga, appena abrogata referendum. I casi d'insorveglianza del programma terapeutico hanno invece raggiunto il 52.

### SANITA'

#### Guasto caldaia dell'ospedale, interviene Armentis

L'omissione di fumi di sabato scorso era dovuta a un guasto alla caldaia dell'ospedale, e all'inceneritore. E' la precisazione dell'amministratore straordinario dell'Usl 3, Pasquale Armentis, in seguito alle proteste degli abitanti. Continua: «Il guasto, che ha provocato un accumulo di nafta incombusta e fuoriuscita di emissioni della fumaria, è stato riparato».

### ARRESTI

#### Carabinieri, il capitano Cucuini dirige antidroga

Una brillante operazione antidroga è stata condotta in Toscana dai carabinieri di Pontassieve, diretti dall'ex comandante della Compagnia d'Imperia, capitano Marco Cucuini. E' stata sgominata una banda che gestiva il traffico a Firenze, Valdarno e Valdiseve. Al cap. Cucuini, rimasto nel capoluogo per 3 anni, è subentrato di recente il collega Giovanni Minervini.

### RECELI

#### S'inaugura oggi filiale Carige di Castelvecchio

Sarà inaugurata oggi nel quartiere di Castelvecchio, a Oneglia, la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che si va ad aggiungere a quella di via Berio. La cerimonia si terrà alle 11 nell'agenzia di via Nazionale.

### CONFERENZA

#### Al Centrale video e dibattito sull'Antartide

Una videoconferenza sulle spedizioni italiane di ricerca scientifica in Antartide, si terrà oggi, alle 21.30, al Centrale d'Imperia. L'appuntamento, promosso dalla Junior Chamber Italiana, vedrà la partecipazione del geologo Mauro Knotarpi.

### INCENDI

#### Brucia una casa a Pontedassio, avviate indagini

Un rogo di piccola serra, nelle vicinanze di Pontedassio, ha rischiato ieri di propagarsi a vicina abitazione. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo. I carabinieri stanno compiendo accertamenti sul caso, anche per determinare le cause dell'incendio.

## ORDINANZA

Decisione del sindaco

## Sarà rimossa vetrina al calciatore

Interviene anche il Comune d'Imperia nel caso della vetrina abusiva realizzata da Massimo Corradi, residente in regione Collette, e situata proprio sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore, nel quartiere di Castelvecchio. Il sindaco ha ordinato all'agricoltore la rimozione del serbatoio metallico per l'acqua, lungo circa 8 metri, collegato all'impianto attraverso una rete di tubazioni.

Il contenitore è collocato nel permesso dell'Amministrazione. Il provvedimento ha indirettamente raggiunto anche il parroco di Castelvecchio, don Nilo Balbo, su cui sorge la serra, infatti, appartiene all'Istituto per il sostentamento del clero che aveva stipulato un contratto d'affitto col coltivatore. La vicenda era stata evidenziata da un'ispezione dei Vigili, che era stato indirizzato al comando della Guardia di finanza. Le Fiamme Gialle denunciavano Corradi e lo stesso ente ecclesiastico, contestando il di abuso edilizio.

## INAGGI

Furto da 300 milioni

## Pellicce rubate un basista nella banda

IMPERIA. Caccia a ladro a Imperia, dopo il furto messo a segno ai danni della pellicceria Blu-Blu, in via Bonfante 1, che ha fruttato quasi 300 milioni in pellicce. I carabinieri ritengono che i malviventi, che per entrare nel negozio sono passati da una porta secondaria facendo poi un buco nella parete del bagno, sono appoggiati a elementi della zona. Il piano studiato il colpo porta la firma di una persona che bene l'esatta posizione della stanza. Nulla è stato lasciato al caso. La banda conosceva di particolari importanti: il secondo ingresso, ad esempio, si trova in uno stabile dove hanno sede uffici di professionisti, che le notte rimangono deserti.

Nessuno, infatti, ha sentito il rumore che inevitabilmente devono aver prodotto i «soliti ignoti» per aprirsi un varco nel muro. Intanto, anche ieri, i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo scattando fotografie che saranno allegate agli atti, per ricostruire la dinamica dell'episodio.

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Ecco rilanciare l'impegno»

In relazione a quanto espresso dall'assessore ai Lavori pubblici di Diano Marina, a proposito della piscina comunale, penso che il desiderio di accentrare le mamme dei bambini nuotatori sia molto nobile. Ma non crede l'Amministrazione che, nella scelta degli interventi, debbano essere osservate priorità compatibili con le possibilità economiche del Comune? ne hanno legate alla vivibilità della città i problemi dell'acqua, delle fognature, delle strade, ma non sono da dimenticare quelle connesse alla possibilità di sviluppo di una località di chiara vocazione turistica, per cui debbono essere previste opere atte a esaltare le già notevoli qualità esistenti. L'incremento della forza di attrazione dovrebbe incentrarsi su opere e manifestazioni atte a far conoscere Diano al maggior ambito possibile, anche su quello culturale, artistico e manageriale. I mezzi per attuare questa politica dovrebbero essere disponibili di opere e luoghi, offerte di un'immu-

gino accogliente tramite l'uso dell'arredo urbano, affinamento dello spirito di ospitalità per migliorare i rapporti con chi sceglie Diano. Ing. Riccardo De Maestri Diano Marina

#### Sanremo, troppi topi scorrazzano per strada

Leggo sulla Stampa che Sanremo ha un alto tasso di ricoveri in ospedale per punture di zecche. Voglio confermare che le condizioni igieniche delle strade o di molti luoghi esposti al pubblico lasciano molto a desiderare. Un esempio. Abito in corso Monbello e mi capita spesso di vedere famiglie di topi scorrazzare per strada. I ratti ad abbattersi a una fontana, si arrampicano indisturbati sulle palme, cercano il cibo nei rifiuti che traboccano dai cassonetti. E' questa la Sanremo che si prepara alla stagione estiva? Cosa si aspetta a dare una svolta all'igiene pubblica?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Giohetti 47

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBRULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777  
Bordighera: telefono 284.533  
Costa e Alta Valle Arreolata: telefono 327.878  
Diano Marina: telefono 494.112  
Pieve di Teco: telefono 38.377  
Ponassio: telefono 38.590  
Sanremo: e Ospedale: tel. 605.050  
San Lorenzo: telefono 92.822  
Santa Stefano tel. 406  
Taggia: telefono 45.385  
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722  
Ponassio: telefono 278.700  
Cervo: telefono 405.353

### FARMACIE

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:  
Imperia: Novaro, via Bonfante 64/66, tel. 23.723

### BORDIGHERA-VALLECROCE: GOSU

Camporosso: Menesero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191

### CERVO-SAN

Ventimiglia: Vellini, via Sclafani 10, tel. 351.289

### DIANO MARINA: GUGLIelmi

Dolcedo: Provinciale, tel. 367.473

### OSPEDALI

Imperia: 2831 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025

### GUARDIA MEDICA

Imperia: 290.777 - Bordighera: 291.035 - Ventimiglia: 351.175 (or. 9-12-30 e 15-19)

### URGENTE

Imperia: 20.224, 505.856 - Ventimiglia: 357.473

## STATO CIVILE

### MORTI

Imperia: Maria Colletta (88 anni); Stefano (72); Giovanni Manesero (69).

### ATTIVITÀ

Il Comune di Sanremo ha appaltato una serie di lavori. Alla ditta Mazze, della città dei fiori, è stata affidata la fornitura di forniture per l'azienda di igiene urbana, per un importo di 36 milioni e 500 mila lire. La fornitura e la posa di ricambi di ricambio per auto-

mezzi della stessa azienda verrà invece effettuata dalla ditta di Ivano Rocco, sempre di Sanremo. Intanto, al Comune di Ventimiglia, si è concluso il concorso denominato «Progetto obiettivo finalizzato», bandito dall'Amministrazione per l'assunzione temporanea di tre vigili urbani, mantenimento l'incarico per il periodo di un anno. L'apposita commissione, diretta dal vicesegretario comunale Agostino Perra, era formata dal comandante della polizia municipale Roberto Anzoso e dal capo ufficio urbanistica Mauro Fassio.

Gli esperti, in base alla documentazione presentata, hanno ammesso al concorso 33 dei 38 candidati che si erano presentati. Quindici di loro hanno superato la prova scritta, mentre tredici hanno partecipato all'orale. Ora la Giunta municipale dovrà prendere una decisione e rendere pubblica la graduatoria.

### CONFERENZE

Un convegno sul tema «La formazione universitaria negli anni dell'integrazione europea: l'Università di Nizza». E' l'iniziativa promossa dalla provincia e dal Rotaract di Imperia, che oggi, alla Camera di Commercio, organizza una riunione per discutere le opportunità offerte dall'ateneo agli studenti del Ponente. Tra i partecipanti, anche il console onorario Francia a Ventimiglia, Roger Brochieri.

### PORTO

Motoseo nel direttivo. L'imperiese Fulvio Motoseo, già coordinatore regionale, è stato eletto al Comitato nazio-

## GLI APPUNTAMENTI

### IMPERIA

«Giovedì dell'Univ»

Ritornano i «Giovedì dell'Univ» Compagnia di «Univ». Domani, alle 17, nella sede di Palazzo Guarnieri, a Porto Maurizio, incontro con Ugo Pirelli. Il tema della conferenza sarà «La difesa dall'ambiente».

### CONFERENZE

Convegno del Rotaract

Un convegno sul tema «La formazione universitaria negli anni dell'integrazione europea: l'Università di Nizza». E' l'iniziativa promossa dalla provincia e dal Rotaract di Imperia, che oggi, alla Camera di Commercio, organizza una riunione per discutere le opportunità offerte dall'ateneo agli studenti del Ponente. Tra i partecipanti, anche il console onorario Francia a Ventimiglia, Roger Brochieri.

### PORTO

Motoseo nel direttivo. L'imperiese Fulvio Motoseo, già coordinatore regionale, è stato eletto al Comitato nazio-

nale corsa in montagna della Federazione podistica, formato da consiglieri e dal presidente.

### SANREMO

Appuntamento culturale

Il cammino dell'uomo nel pensiero occidentale. Questo il titolo dell'incontro dell'Univ in programma alle 16 nella Sala degli Specchi di palazzo Bellevue. La relazione è a cura della professoressa Alma Morosetti.

### VIAGGIO

Viaaggio nell'arte

«Da Genova a Nizza, impressioni» viaggio è il titolo della mostra allestita a «Palais Lascaux» di rue Droite. Gli acquirenti sono Anna d'Epinoia.

### BORDIGHERA

alle Gorges du Verdon

Gita al «Grand Canyon» con il Club Alpino Italiano. L'escursione alle «Gorges du Verdon», in Francia, è in programma per il primo e il maggio.





## Referendum il giorno dopo: i pareri degli esponenti politici nell'Imperiese

# Media primato a Diano: 96%

Un'affluenza eccezionale nella «città della Lega», il record negativo spetta invece a Pigna. La valanga ha travolto anche due ministeri con interessi locali come turismo e agricoltura

IMPERIA. Il primo dato che balza all'occhio, nell'analisi del giorno dopo, è che l'elettorato ha votato a casaccio, magari in «fotocopia», ma ha ragionato, mentre era dentro la cabina. Lo si desume dall'ampio ventaglio delle percentuali, che oscillano, per il Sì, il 54% del quesito riferito alla droga e il 92,4% di quello per la soppressione del ministero delle Partecipazioni statali, attraversando anche il 74% dell'Agricoltura, l'85,7% Turismo e l'86,5% dell'Usl e il 91,9% delle nomine bancarie.

«E' un segno di maturità: è questa l'osservazione più ricorrente, nei commenti del «day after» per la folta schiera sostenitori del Sì, e quindi della spinta verso la riforma. La soddisfazione è evidente, soprattutto per l'ampiezza dimensionale del «Sì» previsto, certo, ma non di proporzioni così vistose. Eloquenti i dati per il Senato, il «test» politico più significativo: media provinciale è stata dell'85,2%, con una punta massima addirittura del 96,4%, un plebiscito, a Diano Marina, capitale della Lega Nord. «E non ci si deve cinguagliare sugli allori. Il segnale è avvertibile: poteva essere più forte a chi», afferma Giuseppe Corradi, l'ex segretario del Psi.

Una valanga ha travolto, e contribuito a spazzare via, i ministri, due dei quali (del Turismo e dell'Agricoltura) legati ad attività ben radicate e, nonostante qualche difficoltà, pur sempre salde componenti dell'economia, nel Ponente ligure, oltre che a modificare le competenze delle Unità sanitarie locali in materia di ambiente e le modalità di nomina dei vertici delle Cesse di risparmio. A differenza di precedenti consultazioni referendarie, l'affluenza alle urne è stata piuttosto elevata ovunque (la media supera il 76%), e solo eccezioni: Pigna, dove l'indifferenza dell'elettorato si è manifestata in un 39%.

Niente più finanziamento pubblico ai partiti, niente più potere di decidere gli amministratori delle banche: così si sono espressi pure gli imperiesi, e l'insoddisfazione nei confronti di personaggi, da troppo tempo sulla scena, e adesso coinvolti in torbide storie di Tangentopoli, si è tradotta in una marea di schede annullate a belle pose, con frasi offensive nei confronti dei politici. Parecchie schede nulle anche per quanto riguarda il quesito sulla tossicodipendenza. Un curioso fenomeno si è verificato soprattutto a Sanremo: il segno sul «Sì» era stato cancellato, e riportato sul «No». Per rendere valido il voto, la scheda avrebbe dovuto essere sostituita.

Proprio il referendum sulla droga è stato quello più contrastato, ed era prevedibile, in una provincia dove i tossicodipendenti sono circa 1 mila (oltre la metà dei quali concentrati nella sola Sanremo) e negli ultimi quattro anni si sono evinti una

Elettori nei seggi. Anche i dati definitivi confermano la massiccia affluenza alle urne. La media in provincia supera il 76%. Un dato significativo è costituito dall'eterogeneità dei voti segnati nelle varie regioni.



quarantina di morti per overdose o Aids. Ha prevalso il Sì, che abolisce il carcere per chi fa uso di stupefacenti, ma di minoranza (54 per cento e 46), e in alcuni Comuni, cioè Aurigo, Carpieto, Cosio d'Arrosia, Diano Pietro, Dolceida, Seborga e Terzorio, ha addirittura vinto il No. A Lucinasco, la situazione è stata di parità (50%), a Sanremo, città flagellata dalla droga, il sì l'ha spuntata d'un soffio (50,3% a 50,7%), dominando invece a Ospedaletti l'88,8%.

Osserva Roberto Rumi, della federazione giovanile del Pds: «La legge Jervolino-Vassallo costringeva il medico curante a non fare il proprio mestiere, imponendogli di denunciare i tossicodipendenti, pur sempre salde componenti dell'economia, nel Ponente ligure, oltre che a modificare le competenze delle Unità sanitarie locali in materia di ambiente e le modalità di nomina dei vertici delle Cesse di risparmio. A differenza di precedenti consultazioni referendarie, l'affluenza alle urne è stata piuttosto elevata ovunque (la media supera il 76%), e solo eccezioni: Pigna, dove l'indifferenza dell'elettorato si è manifestata in un 39%.

Lo vogliamo anche noi, ed è per questo che abbiamo votato No. Adesso, può darsi che la gente si accorga dell'inganno che stava dietro al Sì, sostenuto soprattutto dai partiti che hanno portato l'Italia allo sfascio: «adesso hanno il predominio in Parlamento. E la situazione è dissimile a livello locale. Come si può pensare che personaggi che della partitocrazia hanno fatto il loro emblema possano rappresentare le reali volontà di cambiamento?», chiede Lucia Corra, della Dc di Ventimiglia.

Stefano Dellino

### PROVINCIA DI IMPERIA

	% VOTANTI	SÌ	NO
SENATO	76,4	85,2	14,8
PARTITI	76,2	92,0	8,0
	78,3	86,5	13,5
STATALI	76,3	92,4	7,6
DROGA	78,4	54,0	46,0
BANCHE	76,3	91,9	8,1
U.S.L.	76,3	74,0	26,0
TURISMO	76,3	85,7	14,3

Molte le reazioni dopo la vittoria dei Sì sull'abolizione di... dicastero sempre molto contestato

## «Via un ministero che non serviva a nulla»

Ma adesso c'è anche chi teme un vuoto di potere nel turismo

IMPERIA. In qualche caso c'è esultanza e ottimismo, in altri, rammarico e preoccupazione. La scomparsa del ministero del Turismo e dello Spettacolo ha determinato in provincia l'imperia, e in particolare tra gli operatori alberghieri e commerciali, commenti a stati d'animo completamente diversi.

Tra i soddisfatti il presidente provinciale degli albergatori aderenti all'Unione Commercianti.

Dice Americo Pilati: «Per essere ancora più soddisfatto avrei voluto che il ministro Boniver si dimettesse dalla carica, aveva già annunciato. Invece, ora, ha fatto dietro front e sembra cambiato idea. Bella coerenza. Per venire ai riflessi, alle conseguenze del «Sì», bisogna che si formi subito un organismo di coordinamento per avviare un necessario progetto di promozione pubblica per l'estero».

Prosegue Pilati: «In alternativa si potrebbe anche potenziare l'Ente che già esiste, che opera in questo specifico cam-

po. Per il resto tutte le competenze ministeriali dovrebbero essere trasferite automaticamente alle Regioni che potranno finalmente appropriarsi delle funzioni, legate al turismo e allo spettacolo, così come è indicato dalla Carta costituzionale. Forse da questo momento potremo finalmente parlare di interventi finanziari a favore degli albergatori, manifestazioni, e di ogni altro problema con il quale ogni giorno e che non siamo mai stati in grado di risolvere proprio perché Roma è troppo distante, in tutti i sensi».

Aggiunge Antonio Ceresi, presidente regionale dell'Assoturismo aderente alla Confesercenti: «L'Italia soffre fin troppo di burocrazia ed aver eliminato alcuni ministeri significa sentire un sollievo non indifferente a settori interessati. Anch'io, Pilati, sostengo però che ci voglia subito un coordinamento tra tutte le Regioni. Abbiamo bisogno di fare pubblicità all'estero e di pro-

## Un monito dai «pattisti»

«E' solo un punto di partenza vigileremo sui trasformismi»

Esulta, il fronte del Sì, ma c'è chi lancia subito un preciso monito, come il Circolo Imperiese di Imperia e Vallecrosia, che aderiscono al Movimento popolare per la riforma di Mani. Segni: «I risultati del referendum possono essere considerati un punto di arrivo, ma partenza, per costruire un Paese nuovo, basato su forte solidarietà, la diversa realtà sociali e geografiche, la correttezza dei rapporti tra cittadini e Stato da realizzarsi anche attraverso maggiore chiarezza e semplicità delle leggi, efficienza dei servizi, nuova politica del territorio, eliminazione degli enormi sprechi».

Anche il Circolo Nuova Civiltà, sostenitore di Alleanza democratica, sottolinea con entusiasmo «la maturità dimostrata dagli elettori», con le volontà di eliminare i questi canoni da un sistema basato su clientelismo e clientela. Ma aggiunge il presidente, Francesco Morabito: «Il Circolo denuncia i

riciclaggi d'immagine, posti in un livello locale, da esponenti del vecchio sistema, alla ricerca di una verginità o quantomeno di un furor rinnovatore, assolutamente ormai improponibile, per loro. Nuova Civiltà lavorerà, in ambito ligure, per segnalare con forza questi fenomeni, e si batterà per un effettivo rinnovamento degli uomini e delle idee».

Giorgio Saguto, il segretario dimissionario della Dc, esprime esultanza per un risultato che testimonia il desiderio di un rinnovamento politico. L'alto afflusso alle urne è il sintomo di democrazia e del desiderio di partecipazione in un processo determinante. Ma Antonio Di Marco, vicesindaco di Imperia, del Psi, ma schierato con il No, è d'accordo: «Il cambiamento va attuato nelle coscienze e nel modo di governare. La novità potevano essere introdotte senza arrivare al referendum: l'operazione elettorale può essere una mistifica-



Fulvio Vassallo

zione, tentativo dei politici di riciclarsi in un sistema di notabili. La riforma del sistema va fatta modificando la legge».

Fulvio Vassallo, segretario provinciale del Pds, è contento: «Siamo stati tra quanti hanno raccolto le firme per questo referendum, ed ora è piano titolo di riconoscimento a coloro che hanno avuto ragione, tanto più che il risultato è andato ben oltre le aspettative. L'indicazione che è scaturita dall'elettorato è chiara: l'Italia chiede di costituire schieramenti per forme di alternanza al governo. Se la lezione è servita, in mesi si può fare anche la riforma per la Camera, e poi andare alle elezioni. Le comunali del 5 giugno devono essere già viste in questa ottica. Ma attenzione ai trasformismi». (s.d.)

### I DUBBI DI CERVO

## E adesso chi finanzierà il Festival?

Il Festival di musica da camera di Cervo rimarrà senza finanziamenti dopo la soppressione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo? Dopo il referendum dovrà uscire dal calendario degli appuntamenti di prestigio? Non mancano le incognite e gli organizzatori sono preoccupati. L'anno passato il ministero aveva disposto un finanziamento per il Festival di milioni. Più identico aiuto lo ha sempre assicurato.

Dice il vice sindaco Vittorio Desigligli: «E' una cifra per noi indispensabile. Senza questo contributo dovremmo abbandonare l'iniziativa, quanto meno, squalificarla. Perché mancando gli introiti non si possono proporre programmi di

una certa caratura. E allora il Festival perderebbe prestigio. Comunque l'amministrazione di Cervo, prima ancora di sapere, riuscirà a ottenere contributi presentati agli organi stampa l'edizione '93 del Festival il 27 maggio a Roma».

Precisa ancora Desigligli: «Vogliamo essere ottimisti. Confidiamo nel buon senso di chi ci governa. Se il scomparso il ministero, speriamo che i fondi che lo Stato ha sempre destinato a manifestazioni di dirottati alle Regioni chiamate a sostituire nelle competenze il ministero. Solo così non si creeranno vuoti che potrebbero generare la scomparsa degli appuntamenti di maggior richiamo». (a.b.)

muovere vacanze. Non possiamo lavorare disgiuntamente. C'è bisogno, appunto, che le attività siano coordinate. Ma in questo delicato momento politico gli operatori temono che crisi di governo o peggio scioglimento delle Camere blocchi ancora una volta la legge quadro sul turismo

che tra l'altro dovrebbe regolare l'assurda norma sulla superficie delle camere d'albergo che costringe molti esercizi alla chiusura. Il vuoto di potere non si vorrebbe».

Ma chiudendo il ministero, ora, chi provvederà alla riorganizzazione dello spettacolo? Esplode Ceresi: «Centinaia di

miliardi stati buttati per lo spettacolo superprotetto, supergarantito, superaiutato. La sperequazione è evidente perché nel comparto dello spettacolo ci sono altri giochi, altri interessi e altri mandati. Ora però la pacchia è finita. Se per il turismo fossero stati investiti i ministeri le cifre impegnate nel comparto spettacolo avremmo fatto passi da gigante. La pioggia di menti all'esito del referendum non è tutta favorevole al «Sì». C'è chi è fortemente scettico sul futuro economico della provincia di Imperia senza più un ministero del Turismo».

Dario Valle, presidente provinciale della Federalberghi, titolare dell'Hotel Eden: «Sono rammaricato. Torno da un congresso a Roma dove il quadro che è stato prospettato senza più il ministero è desolante. Si parla di realizzare addirittura società tra le Regioni e un ente per la promozione all'estero e la pubblicità. Questo perché fuori i confini nazionali non c'è più nessuno che possa realizzare interventi di questo tipo. Mi sembra che vada allo sbando. Più poteri alle Regioni? Bel discorso. Così quelle economicamente più forti saranno avvantaggiate e le altre come la nostra continueranno a fare le cerentole. La nostra provincia è tratta di un'altra mazzetta che si inserisce assieme a quelle fiscali. E la ricerca di mercato chi le farà? Alle molte disgrazie che ci penalizzano rispetto alle altre regioni, aggiungiamo anche quella della confusione e delle disfunzioni interne. Il «Sì»».

Angelo Russo

Solo in alcuni centri dell'entroterra il No all'abolizione del ministero ha toccato vette elevate

## Agricoltura: compatto il fronte dei floricoltori

Primo obiettivo è l'eliminazione delle lungaggini burocratiche

I floricoltori della Riviera, base produttiva del più grande settore economico di Ponente, hanno detto «Sì» all'abolizione del ministero dell'Agricoltura e alle deleghe alle Regioni. Qualcosa sembra quindi destinato a cambiare nella realtà florovivaistica che gravita attorno al mercato dei fiori di Valle Arona. I dati definitivi sul referendum hanno visto prevalere il «Sì» con il 62,7 per cento, un fronte del «No» che ha registrato il 27,3 per cento.

Secondo la maggior parte degli operatori si è trattato di un risultato scontato soprattutto dopo la serie di cambiamenti e problemi che hanno interessato il settore e il dovuto riscontro sede ministeriale. La contestazione non è comunque mancata e il «No» ha raggiunto le più alte a Aquila d'Arrosia (57,8%), Lucinasco (49,5%) e Ranzo (36,9%).

Nei Comuni dove la presenza di floricoltori è più compatta, Sanremo, Ospedaletti e Ventimiglia, la media è stata invece del 76% e favore del «Sì». «Uno degli effetti immediati», dicono dall'Uc.Flor., «sarà l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, il riferimento alle Regioni sarà più diretto e legittimo alle problematiche dei coltivatori».

E in Europa? «Difficile dare una risposta. E' necessario comunque che spedizionieri e coltivatori siano informati sulle possibilità e gli sbocchi del mercato Comunitario».

L'abolizione del ministero dell'Agricoltura lascia inoltre un grosso interrogativo sulla fine dei lavori per il mercato di Valle Arona che erano stati finanziati a petrocinati del dicastero romano.

Proprio negli ultimi giorni il ministero ha mandato una

lettera a palazzo Bellevue ribadendo la necessità di affidare la gestione al plateatico all'Uc.Flor., un «diktat» che «l'abolizione forse potrebbe essere rivista sedando così le polemiche nate tra il Comune, il Mercato Fiori spa e la cooperativa di produttori».

Regione. La delega alle Regioni nella realtà ligure dovrebbe vedere un aumento diretto delle amministrazioni alle realtà floricole del Sanremese, pleiade dell'imperiese e agricole dell'Albengese.

Per il Ponente il problema più grave in questo momento è la disposizione del ministero della Finanza, che dal primo luglio dovrebbe eliminare ogni facilitazione sull'acquisto del gasolio per macchine agricole e riscaldamento delle serre.

Il rischio del carburante a prezzo piano è quello che si possano gravi squilibri

nei prezzi all'ingrosso, e quindi un problema che si andrebbe a ripercuotere sulla concorrenza. Saranno comunque le Regioni, da oggi in poi, a gestire finanziamenti e collaborare alle promozioni produttive delle aziende locali.

Per il prossimo inverno tutti i coltivatori sperano fortemente in un ripristino delle vecchie tariffe.

Governo. Mentre le Regioni potrebbero assumere importanza a livello Comunitario, il ruolo di rappresentanza dell'agricoltura italiana al Parlamento europeo dovrebbe essere rivisto e affidato ad un nuovo Ente, ancora in fase di definizione.

Per il Ponente annuncia la nuova direttiva che a partire dal '94 regolerà l'iva per il trasporto all'estero dei fiori.

Cirio Gavino



Nel referendum sull'agricoltura il Sì prevalse con il 62,7 per cento



Il commissario delle Fs, Necci, a Sanremo per il 4° congresso Uil-trasporti

# «Basta litigare per il raddoppio»

Il progetto va avanti in tutto il Ponente. Per l'impasse della nuova stazione sotterranea nella città dei fiori «ognuno si assuma le proprie responsabilità». Già stanziati i fondi per il lotto Savona-Andora. Gli interventi dei delegati

SANREMO. Con l'apertura ufficiale dei lavori «4° Congresso Nazionale della Uil-Trasporti» è arrivato nella città dei fiori anche Lorenzo Necci, commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato. Al termine della relazione davanti all'assemblea di circa un migliaio di delegati, interpellato sullo spostamento a monte dei binari, ha esitato a rispondere: «Abbiamo avuto nei giorni scorsi una riunione con la Regione, il progetto è avanti in tutto il Ponente. Si deve però trovare un accordo tra i diversi Comuni». Per quanto riguarda la situazione della stazione sotterranea di Sanremo attualmente sotto impasse per le competenze sulle infrastrutture? «Ognuno si prenda le sue responsabilità», ha dichiarato Necci. La «ferrovia a monte» non può ammettere ulteriori ritardi. Per la città dei fiori arriva quindi una certezza: mentre allo stesso tempo tutti guardano a Palazzo Bellevue nella speranza che si sblocchi definitivamente la questione che interessa la realizzazione degli edifici all'interno della grande volta realizzata all'altezza delle Carmelitane, in Cavallotti.

Necci ha confermato inoltre che il raddoppio della Savona-Ventimiglia nel tratto tra Albenga e Imperia s'inizierà presto e che sono già stati stanziati

I fondi per il primo lotto, quello che va dal capoluogo del Ponente fino ad Andora. Il significato di questo progetto è chiaro: nuovi impulsi al potenziamento della direttrice Genova-Ventimiglia e maggiori opportunità occupazionali per le aziende locali. Intanto, dopo l'inizio dei lavori di messa in posa dei binari sul tratto San Lorenzo-Ospedaletti, per la Riviera la nuova linea si ad una realtà.

Il Congresso nazionale della Uil Trasporti, organizzato dall'Azienda di Promozione Turistica, ha portato a Sanremo circa un migliaio di delegati di tutte le categorie che fino a venerdì discuteranno le nuove realtà del sindacato al teatro Ariston, che in «della convention» si è trasformato in un «paleocongresso». La giornata di ieri, oltre all'intervento di Necci, si è soffermato anche sulla crisi del modello di sviluppo italiano e la necessità di un potenziamento dei trasporti per avvicinarsi all'Europa, ha visto le relazioni di Sandro Degni, della segreteria nazionale, e di Pietro Lazzarini, segretario generale Uil.

«Il punto di partenza deve essere la ricerca», un sistema «internazionale», dice Sandro Degni, che permetta lo sfruttamento migliore della rete esistente. In quest'ottica riveste un'importanza fondamentale



Un tratto della ferrovia ■ nel riquadro, il commissario delle Fs, Lorenzo Necci

le alta velocità e la possibilità di abbattere diversi sistemi di trasporto come ad esempio quello su rotaia e quello aereo. Le linee programmatiche della Uil analizzano esclusivamente le grandi reti nazionali e internazionali, anche il trasporto locale e quello delle merci. E' così che viene chiesto an-

che uno studio accurato della realtà per adeguare i servizi alla necessità dei cittadini: modo moderno per diminuire i costi di gestione e riuscire allo stesso tempo a mantenere i posti di lavoro.

«La parola d'ordine è ristrutturazione», continua Degni. Ma un sistema così complesso

ha bisogno di una programmazione efficace che preveda il coordinamento di tutte le componenti. Se i trasporti sono il «termometro» di una società che ritiene civile dobbiamo cercare di spendere meglio e in modo costruttivo i 340 mila miliardi a disposizione del settore.

Per quanto riguarda la del Ponente esistono problemi immediati: il risanamento del bilancio della Riviera Trasporti, la limitazione del taglio alle linee di pullman verso l'entroterra, la ferrovia Ventimiglia-Cuneo e il collegamento con l'aeroporto di Nizza. A questo proposito pre più le lamentele degli operatori turistici che hanno visto annullare due anni fa la linea di autopullman tra Sanremo e lo scalo della Costa Azzurra.

Con la ferrovia a monte e Aurelia-bis ancora da ultimare la situazione non è confortante. La provincia Imperia è rimasta inoltre tagliata fuori dal progetto «Alta Velocità» e dalla possibilità di veder realizzata la linea ferroviaria in grado di collegare tutta l'area del Mediterraneo Settentrionale. Mancano novità anche dal versante francese.

Tgv, il «supertrreno» transalpino, ha visto l'annullamento del progetto che lo doveva portare fino a Ventimiglia.

Giulio Gavino

## FATTURATI DICENTOMILIONI

### BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 21-4-'93]

PRODOTTO	Specie	Quantità	Prezzo	Valore (Miliardi)
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.400
Rosa	Koba	extra	5.000	1.200
Rosa	Koba	prima	10.000	500
Rosa	Anna	extra	10.000	2.000
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.200
Rosa	Royal Red	prima	5.000	1.000
Rosa	Royal Red	seconda	5.000	800
Rosa	Omega	prima	5.000	800
Rosa	Omega	seconda	5.000	800
Rosa	Dallas	seconda	20.000	900
Rosa	Anna	prima	5.000	1.500
Rosa	Mercedes	prima	5.000	1.000
Rosa	Cocktail	prima	5.000	800
Rosa	Cocktail	seconda	5.000	700
Rosa	Cocktail	terza	5.000	600
Rosa	Cocktail	quarta	5.000	500
Rosa	Cocktail	quinta	5.000	400
Rosa	Cocktail	sesta	5.000	300
Rosa	Cocktail	settima	5.000	200
Rosa	Cocktail	ottava	5.000	100
Rosa	Cocktail	nona	5.000	50
Rosa	Cocktail	decima	5.000	20
Rosa	Cocktail	undicesima	5.000	10
Rosa	Cocktail	duodecima	5.000	5
Rosa	Cocktail	trigesima	5.000	1
Rosa	Cocktail	quarantesima	5.000	0,5
Rosa	Cocktail	centesima	5.000	0,05
Rosa	Cocktail	quindicesima	5.000	0,1
Rosa	Cocktail	ventesima	5.000	0,2
Rosa	Cocktail	ventinovesima	5.000	0,3
Rosa	Cocktail	trecentesima	5.000	0,5
Rosa	Cocktail	quattrocentesima	5.000	0,6
Rosa	Cocktail	seicentesima	5.000	0,7
Rosa	Cocktail	ottocentesima	5.000	0,8
Rosa	Cocktail	milionesima	5.000	0,9
Rosa	Cocktail	due milionesima	5.000	1,0
Rosa	Cocktail	tre milionesima	5.000	1,5
Rosa	Cocktail	quattromilionesima	5.000	2,0
Rosa	Cocktail	cinquemilionesima	5.000	2,5
Rosa	Cocktail	seimilionesima	5.000	3,0
Rosa	Cocktail	settemilionesima	5.000	3,5
Rosa	Cocktail	ottomilionesima	5.000	4,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	4,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	5,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	5,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	6,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	6,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	7,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	7,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	8,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	8,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	9,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	9,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	10,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	10,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	11,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	11,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	12,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	12,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	13,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	13,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	14,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	14,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	15,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	15,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	16,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	16,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	17,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	17,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	18,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	18,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	19,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	19,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	20,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	20,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	21,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	21,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	22,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	22,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	23,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	23,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	24,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	24,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	25,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	25,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	26,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	26,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	27,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	27,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	28,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	28,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	29,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	29,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	30,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	30,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	31,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	31,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	32,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	32,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	33,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	33,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	34,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	34,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	35,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	35,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	36,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	36,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	37,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	37,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	38,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	38,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	39,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	39,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	40,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	40,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	41,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	41,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	42,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	42,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	43,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	43,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	44,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	44,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	45,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	45,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	46,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	46,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	47,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	47,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	48,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	48,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	49,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	49,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	50,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	50,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	51,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	51,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	52,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	52,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	53,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	53,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	54,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	54,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	55,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	55,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	56,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	56,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	57,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	57,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	58,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	58,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	59,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	59,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	60,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	60,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	61,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	61,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	62,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	62,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	63,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	63,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	64,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	64,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	65,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	65,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	66,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	66,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	67,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	67,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	68,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	68,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	69,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	69,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	70,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	70,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	71,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	71,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	72,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	72,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	73,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	73,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	74,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	74,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	75,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	75,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	76,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	76,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	77,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	77,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	78,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	78,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	79,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	79,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	80,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	80,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	81,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	81,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	82,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	82,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	83,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	83,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	84,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	84,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	85,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	85,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	86,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	86,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	87,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	87,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	88,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	88,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	89,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	89,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	90,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	90,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	91,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	91,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	92,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	92,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	93,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	93,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	94,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	94,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	95,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	95,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	96,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	96,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	97,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	97,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	98,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	98,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	99,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	99,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	100,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	100,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	101,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	101,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	102,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	102,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	103,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	103,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	104,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	104,5
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	105,0
Rosa	Cocktail	quindicimilionesima	5.000	105,5
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	106,0
Rosa	Cocktail	sedicimilionesima	5.000	106,5
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	107,0
Rosa	Cocktail	sedicesimilionesima	5.000	107,5
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	108,0
Rosa	Cocktail	settecimilionesima	5.000	108,5
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	109,0
Rosa	Cocktail	ottocimilionesima	5.000	109,5
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	110,0
Rosa	Cocktail	novemilionesima	5.000	110,5
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	111,0
Rosa	Cocktail	diecimilionesima	5.000	111,5
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	112,0
Rosa	Cocktail	undicimilionesima	5.000	112,5
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	113,0
Rosa	Cocktail	duodicimilionesima	5.000	113,5
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	114,0
Rosa	Cocktail	tredecimilionesima	5.000	114,5
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	115,0
Rosa	Cocktail	quattordicimilionesima	5.000	115,5





## Si cerca di tamponare la crisi che investe le province di Imperia e Nizza

# Il posto di lavoro? Oltre confine

**I dirigenti d'azienda italiani e francesi ■ i disoccupati si incontrano oggi ■ Mentone. Un'occasione probabilmente unica per trovare un impiego. Agevolazioni fiscali per le imprese che assumeranno**

DAL NOSTRO INVIATO

L'occasione è ghiotta, in questo pesante periodo di crisi economica occupazionale: mettere assieme, per un giorno, attorno a un tavolo, le aziende che, nonostante tutto, sono disposte ad assumere personale e le migliaia di disoccupati alla ricerca di un'occupazione. Un esperimento che, per ora, riguarderà soltanto la regione frontaliere, Mentone e Ventimiglia. Il Forum sull'occupazione, che si svolgerà oggi al Palazzo dell'Europa di Mentone, vedrà impegnate cinquanta imprese, italiane e francesi, rappresentative dei settori d'attività trainanti nella zona: frontiera.

Gli uffici di lavoro di Imperia e di Mentone, hanno spedito sei mila inviti ai lavoratori disoccupati o in cerca del primo impiego per sollecitare i loro partecipazione al Forum e permettere loro di stabilire un proficuo contatto diretto.

«I lavoratori proporranno i loro curriculum che verranno poi selezionati tramite le banche dati delle aziende che operano nella zona», spiega il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, dottor Abbo. «Aggiunge: «L'esperienza ci ha dimostrato che questi incontri spontanei fra responsabili delle imprese e persone in cerca di impiego, costituiscono una mo-

di reclutamento complementare che favorisce l'approccio umano quanto il dialogo professionale, addirittura al di là degli obbiettivi previsti». Fra l'altro, ha ancora fatto notare il dottor Abbo, «gli effetti del Forum di Mentone si prolungheranno nei mesi seguenti grazie alle candidature raccolte».

L'incontro non sarà limitato ad una ricerca di personale nel mondo della disoccupazione, avrà anche lo scopo di favorire salti di qualità e persone già occupate e alla ricerca di un lavoro più gratificante e retribuito.

Fra le imprese partecipanti figurano i grandi magazzini (Standa, Auchan, la catena dei casini); l'industria alimentare (in particolare l'Agnesi); il settore immobiliare (Pana, Promogest, Giotti); il turismo (Hotel Mediterraneo); i servizi pubblici (Autostada dei fiori, Poste, France Telecom); l'edilizia (Imprè De Villa, Fratelli Negrol); la sanità (clinica Saint Georges); le banche (Credito Agricolo); il commercio (Castellino, Tashiba, Trefarm). Fra gli enti istituzionali presenti al Palais de l'Europe ricordiamo l'Inps, l'Inail, l'Ispeccatore del lavoro, la Camera di Commercio di Nizza, l'Imperia, la Camera di Commercio di Mentone, i Comuni di Mentone, il Forum, Ventimiglia e, appunto, Mentone.

«Inoltre un'occasione per ampliare la collaborazione sulle



L'autoparco di Ventimiglia: un'opera che ha rapidamente perso la sua importanza

leggi, i diritti e gli obblighi nel campo dell'impiego, della formazione professionale e della ricerca di personale nei differenti paesi dell'Europa comunitaria» sottolineano gli organizzatori dell'incontro.

Il faccia a faccia fra aziende e lavoratori permetterà ad entrambe le categorie di capire quali sono i rispettivi bisogni e favorirà i contatti, umani e pro-

## A VENTIMIGLIA

### Autoporto «deserto»

Dal 1° gennaio 1993 l'Autoporto «Riviera dei Fiori» è quasi deserto. Dal giorno dell'abbattimento delle barriere doganali, infatti, l'ottanta per cento dei dipendenti delle case di spedizione è senza lavoro: ancora oggi i circa trecento neo-disoccupati aspettano un decreto che conceda loro almeno la cassa integrazione o l'assunzione alle Finanze. Sono questi nuovi senza lavoro che hanno infuso notevolmente nella già critica situazione occupazionale della città di confine. Intanto nelle «città di confine» dell'Autoporto, miliardi e utilizzato solo per alcuni anni, non c'è quasi nessuno. Negli uffici sono rimasti alcuni impiegati, per occuparsi esclusivamente delle merci provenienti dai paesi extracomunitari, che continueranno a lavorare solo ad una mancata di persone. Si è parlato di riconversione, ma fino ad oggi c'è niente di concreto. I sindacati avevano parlato di realizzare un «interporto». Un'idea originale, che sarebbe però condivisa da alcuni titolari di imprese di spedizioni, e quella di realizzare un ipermercato. «Avrebbe il vantaggio di garantire diversi posti di lavoro, tra cassieri e impiegati diversi», dice il capogruppo dei Verdi Franco Molinari. «Un centro commerciale sullo stile di Auchan e Carrefour potrebbe, inoltre, attirare clienti dalla Francia, soprattutto adesso che hanno una moneta forte rispetto alla lira».

## VENTIMIGLIA

**Rifondazione ■ all'attacco**  
**«Servono nuove elezioni»**

«Visti i risultati del referendum, che premiano la legge maggioritaria, chiederò che i consiglieri di maggioranza diano le dimissioni per dar vita a nuove elezioni». Il consigliere di Rifondazione comunista Gino Lorenzi venerdì sera, al Consiglio comunale, presenterà una mozione affinché l'amministrazione rispetti l'idea e quella dell'elettorato, mettendo in pratica quanto è stato deciso dalla volontà dei cittadini. Ossia, indire elezioni per un'amministrazione che rispetti la legge maggioritaria.

## Fiori e produttori della Riviera premiati all'Expo di Cagnes

Successo per i fiori della Riviera all'Expo-Fleur, che si è concluso domenica a Cagnes-sur-Mer. Lo stand del Comune di Bordighera, curato dalla fiorista Carla Simonelli e Raffaele Siro, è aggiudicato il primo posto per l'attenzione, il tema proposto: «I fiori e l'Arte», e il quarto nel gradimento del pubblico. Lo stand è stato curato anche dall'assessore all'Agricoltura, Luigi Botelli, e il responsabile dell'ufficio Agricoltura, Antonio Bonavia. I fioristi locali, tutti sanremesi, che hanno ricevuto premi sono Baratta per i garofani uniflor, Di Giorgio per i multiflor e Patrucco per le rose.

## VENTIMIGLIA

**Il pds risponde ai cittadini**  
**dagli «Radio Ponente»**

Domenica, nell'ambito della rubrica mensile dedicata ai problemi di Ventimiglia, a Radio Ponente (95,1 e 97,7 FM), il speaker-giornalista Giuliano Zuccone condurrà un incontro con il gruppo del pds. Saranno presenti i consiglieri Scibilia, De Leo e Raschiotti, oltre al segretario Sciarone, che risponderanno a domande dei cittadini.

## Eliminati alcuni posti auto davanti all'Apt

Divieto di sosta, a Bordighera, nel tratto di via Roberto dall'Apt all'accesso dell'ex Baggio. L'ordinanza di divieto è stata firmata dal sindaco per la durata di tre mesi, per favorire i parcheggi delle ambulanze della Croce Rossa. Sono infatti iniziati i lavori per la demolizione e ricostruzione degli edifici fronte alla sede della Croce Rossa.

L'amministrazione chiede la collaborazione dei professionisti

## «Estimi catastali troppo alti»

### Ventimiglia presenta ricorso

Il valore degli estimi è troppo alto, e l'amministrazione-Pastor fa ricorso alla Commissione censuaria provinciale. E' quasi pronto il documento che elenca le motivazioni per le quali il Comune intende far valere i propri diritti: si parla di illegittimità delle rendite attribuite per «cesso di potere» per «violazione della legge». «E' un problema importante», dice il delegato al Bilancio Piero Abelloni. «Abbiamo già incontrato i professionisti della città per preparare la bozza del ricorso, e ci siamo messi a disposizione per eventuali modifiche. Venerdì è stata la seconda riunione. Gli amministratori ritengono di avere buone possibilità che i valori catastali della città possano essere ridotti. Se entro un breve periodo il tempo la Commissione censuaria non risponderà, sarà infatti considerato valido quanto proposto, per la regola del silenzio assenso. C'è grande differenza tra il Nord e il Sud della città».

spiega il consigliere del pds Sergio Scibilia. Dal Comune, che il valore è iniquo, si può chiedere di differenziarlo, in riferimento ai valori di mercato delle locazioni. «Ventimiglia è ritenuta fortemente penalizzata per i valori abbastanza elevati rispetto a quelli degli altri Comuni», legge nel documento. «I proprietari degli immobili hanno subito una vera e propria svergognata fiscale ai fini delle imposte sui redditi e sui trasferimenti. Il valore degli estimi catastali è salito alla ribalta anche per l'istituzione dell'Ici, la nuova imposta comunale sugli immobili. I proprietari sono colpiti. Un ulteriore aggravio fiscale in un momento di determinati, l'apertura delle frontiere, che ha inciso negativamente sulla situazione occupazionale», dice il vicesindaco Nicolino Giugiaro. Aggiunge l'assessore Rocco Cagnolo: «Gli effetti del valore elevato degli estimi catastali penalizzano le aziende e gli artigiani, e rallentano la ripresa economica, con ripercussioni

negative anche sui privati e nel settore turistico».

Si fanno già sentire, intanto, i commenti della proposta di Abeloni di avere un casinò a Ventimiglia. «Fare simili affermazioni in una città che va allo sbando, fognature e con mille problemi, è una presa in giro», sbotta Gino Lorenzi di Rifondazione comunista. «E' veramente fuori luogo, considerando anche che Ventimiglia non ha una necessaria accoglienza e poi con i casinò di Sanremo, Mentone e Monaco sarebbe un sicuro fallimento. Una spesa inutile. Della idea Franco Molinari dei Verdi: «Prima bisogna pensare all'ordinaria amministrazione, che è carente, e poi a questi progetti faraonici». Per l'analisi degli svantaggi di bilancio, Lorenzi replica: «Se l'opposizione avesse tirato fuori la questione degli svantaggi, l'amministrazione non ne sarebbe neppure accorta. Se adesso si consiglia il controllo, fa solo il suo dovere. I vantaggi derivano da un cattivo funzionamento degli uffici».

BORDIGHERA. «Se entro breve l'Associazione commercianti di Bordighera non mi rimborserà le spese vive sostenute per l'organizzazione del Festival del Cabaret, farò ricorso». Mauro Giorelli, l'ideatore e organizzatore di «Ridi a Ponente», la manifestazione di cabaret che lo scorso giugno è inaugurata nel Palazzo del Parco, è deciso: ancora pochi giorni attese che l'Ascom si metta in regola, e sarà così, si è già rivolto ad uno studio legale della sua città, Torino. «E dire che il debito dell'Ascom è soltanto di 3 milioni 66 mila lire. Un bel ringraziamento per chi ha portato a Bordighera una manifestazione di cui il valore sul mercato si aggira sui 200 milioni», sbotta Giorelli, che precisa di non avere mai percepito alcun cachet per «l'ideatore, autore, regista, organizzatore, direttore e presentatore», «né ho voluto percentuali sulla vendita dei biglietti, il cui introito è stato unicamente incamerato dall'Ascom». «Tutti gli



L'assessore Maurizio Oggero

ospiti e i vip sono intervenuti gratuitamente, per amicizia personale», il sottoscritto», precisa Giorelli.

L'organizzatore aggiunge di aver più volte sollecitato il pa-

gamento all'Ascom, ma senza risposta.

«Grande» parte, «Ridi a Ponente» è quasi pronto per la 2ª edizione. «Ci sarà nuovamente la manifestazione degli albergatori, cui si è aggiunta ufficialmente quella del Comune», dice Giorelli. L'assessore al Turismo Maurizio Oggero ha sempre detto molto al Festival, che quest'anno è preceduto da una rassegna cinematografica sul cinema comico, dal 18 al 24 giugno. Sarà anche presentato un libro di testi comici raccolti da Lello Arona e Giobbe Covatta. Sono queste le novità che riserva la 2ª edizione di «Ridi a Ponente», che seguono il filone dell'Umarismo caro a Bordighera, quest'anno organizza «Salone Internazionale di Cesare Perfetto. Tra gli ospiti i vociferanti quelli del comico-scrittore Giobbe Covatta e del giornalista Emilio Fede. «Ogni «Ridi a Ponente» comprenderà una nuova manifestazione. Nel '93 il Festival si arricchisce con quattro iniziative», conclude Giorelli.

## COSTA

Tanti big ■ occasioni mondane per i tradizionali Open di primavera al Country Club. Galà e appuntamenti in discoteca

## A Montecarlo il tennis fa spettacolo: parata di stelle

**Il principe Alberto ospite fisso dei «courts», eliminati gli azzurri di Panatta**



Il principe Alberto di Monaco

Gli Open di Montecarlo, cominciati sabato scorso, hanno subito riservato emozioni e anche delusioni, vista la toccata a fuga dei tennisti italiani. Nargiso, Camporese e Purlan non hanno proprio brillato. Anzi, la loro eliminazione è stata piuttosto brutale. Il torneo monegasco è anche una vetrina prestigiosa, decorata da avvenimenti mondani che coinvolgono gli stessi atleti. Così, oltre agli impegni sportivi, si programmano anche meeting decisamente più rilassanti, serate in onore dei protagonisti come quella di ieri allo Sporting Club, nell'ormai celebre Salle des Etoiles, presenti tanti campioni e personalità. Una passerella in piena regola con uno spettacolo divertente, grande orchestra, giocolieri ed esibizioni esclusive. Ballet nazionale dell'Ucraina. Tutto sotto il nome di Grand Nuit du Tennis. Altro appuntamento

fiori dal camp è fissato per domani sera alla discoteca Jimmy's: una festa in tema a poi la sera di sabato al Cabaret del Casinò. Per quest'ultima, di cui si parla da tempo, si dice che siano le possibilità di partecipare per i non addetti ai lavori. Si tratta, con tutta probabilità, di una galà privata.

Intanto, i giorni passano in attesa del finale domenica, sul centrale del Country Club, per la manifestazione e anche salotto per commenti e pettegolezzi. Il bel mondo tennistico, il direttore del torneo, Bernard Noat, dice la sua sul «formale» defezione degli americani nelle competizioni europee: «tanti invitati, sono troppi». Oltre ai premi astronomici che pretendono, anche richieste incredibili. André Agassi, per esempio, quando gioca in America pretende un aereo a disposizione che lo riporti ogni sera a casa a

Las Vegas. Una battuta sulla struttura che ospita la manifestazione: «Si sta pensando di coprire una parte del Country Club per ovviare al problema della pioggia, una minaccia comune per il regolare svolgimento degli incontri».

Il principe Alberto fa volentieri visita ai «courts». Lo si vede spesso; lui, da uomo di sport quale è, si sente a suo agio in occasioni come queste. Il ritorno così ad uno dei tavoli del ristorante Country Club, sulla terrazza che si affaccia sul campo centrale, dove ha giocato Camporese. Con lui, per il pranzo, una decina di persone. A proposito del nostro tennista, dopo l'eliminazione, «mi ha molto arrabbiato, il risultato mi dispiaceva l'andamento dell'incontro», ha detto. E sembra che anche Adriano Panatta lo abbia rassicurato, visto che ha seguito attentamente dalla tribuna tutte le fasi del

l'incontro: «Certo, Omar avesse vinto sarebbe meglio, soprattutto per ricambiare un pubblico numerosissimo accorso per incoraggiarlo e che sulle tribune rappresentava almeno i tre quarti del presente».

Nel doppio le cose non sono andate meglio. Peccato per non aver battuto il numero 1 in Coppa Davis, Diego Nargiso, nonostante la sconfitta. Per lui, Montecarlo è la seconda patria: «L'odore sono napoletano ma mi considero adottato. Principato».

I protagonisti si contendono il montepremi di 1 milione e 700 mila dollari. Pubblico sempre più numeroso per gli incontri che diventano sempre più importanti. C'è ancora disponibilità per i biglietti. I prezzi? Da 210 a 250 franchi per oggi e domani, fino ad arrivare ai 350 e 430 franchi per la finale di domenica.

## FOIRE COMMERCIALE DE MENTON Expo Auto

SCEGLIERE BENE PER COMPRARE MEGLIO

**17-25 APRILE 1993**

Orario: 10 - 19; dal lunedì al venerdì: 11 - 20

PROMENADE DE LA MER - MENTON

- GASTRONOMIA
- DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI REGIONALI
- MODA
- PASTA-PORTER
- SALUTE
- ARREDAMENTO
- ARTIGIANATO ESTERO
- AUTOMOBILI
- IMMOBILI
- RETE DELLA TV
- Hi-Fi - TV - VIDEO
- ECC.

• Mercoledì 21: giornata dei ragazzi del centro della municipalità, i magari prestigiosi, i pagliacci.

• Venerdì 22: giornata musicale con i folcloristici andalusi e zingari.

• Sabato 23: gruppi folcloristici africani ed argentini. Spicca in testa di un'importante rappresentanza di «maggiori Volpugari».



A Sanremo si delinea la Rassegna della canzone d'autore

# Il Tenco vuole premiare l'estro di Peter Gabriel

SANREMO. Peter Gabriel in prima battuta, ma anche il brasiliano Milton Nascimento o il cubano Pablo Milanes, grossi nomi capaci di incantare chi, in materia di musica, ha il palato raffinato. I candidati principali a ricevere il «Premio Tenco 1993» sono loro. Un tris di nomi che è venuto fuori dopo la riunione che ha visto raccolti, a Sanremo, tutti i dirigenti, provenienti da ogni parte d'Italia, del Club Tenco. Un summit in occasione della consegna delle Targhe Tenco, nel quale sono state gettate le basi della Rassegna della Canzone d'Autore '93 che tornerà, dopo un anno polemico abbandonato, dal 1° al 10 ottobre al teatro Ariston.

Per Amilcare Rambaldi, «grande vecchio» del Club, tutti e tre i candidati meriterebbero il riconoscimento: «Peter Gabriel ha avuto il grande merito di fondere la musica tradizionale a quella etnica, una musica nella quale si sentono le radici della cultura di mezzo mondo. Ma Milton Nascimento e Pablo Milanes, noti da noi, non sono da meno: Nascimento è cantautore brasiliano ricercatore di sonorità e tradizioni musicali; Milanes è un grande musicista, il più celebre a Cuba, anche se non ha mai messo la sua bravura al servizio del castismo».

In pole-position, per ora, sembra Peter Gabriel. I primi contatti con lui ci sono già stati attraverso un «ambas-



Peter Gabriel è il candidato numero uno per il prestigioso «Premio Tenco» '93

ciatore» d'eccezione, Franco Battiato, impegnato nella registrazione del nuovo album presso Londra, negli stessi studi dove lavora abitualmente Gabriel.

Qualche indiscrezione anche sulla Rassegna '93. «C'è molta carne al fuoco. I cantautori più affezionati alla rassegna ci saranno, ma in una veste particolare. Poi proporranno artisti nuovi, per tener fede a quello spirito di novità e rinnovamento che è nella tradizione della Rassegna», dice Rambaldi.

Così i vari Guccini, Vecchiotti, Branduardi, Riondino, avrebbero esibito cantando bra-

si tradotti in italiano, in un inedito omaggio a Vladimir Viskoki, grande cantautore russo, scomparso una decina di anni fa, proposto a Italia proprio dal Club Tenco che ha appena patrocinato una biografia.

Insomma, la macchina organizzativa è ripartita, anche se Rambaldi va cauto: «Dobbiamo verificare le disponibilità economiche». Sul piatto ci contribuiscono 100 milioni del Comune e uno di 300 della Rai in base alla convenzione Festival. «Ma con la Rai ci sono sempre sorprese», sottolinea Rambaldi. (b. m.)

## ALLA RINATA

Quindici anni, bella voce  
«Voglio fare il cantante»

QUINDICI ANNI e tanta voglia di cantare. Si può riassumere così l'identikit di Andrea Mangiameli, un ragazzino che non ha ancora finito la scuola dell'obbligo e già si prefigge un futuro nel mondo dello spettacolo: «Da grande voglio fare il cantante. Se mi riuscirò, suonerei in un pianobar».

Andrea ha le idee chiare: per avere le «carte in regola» ha iniziato a studiare pianoforte e canto, cercando di sviluppare e perfezionare le sue indubbie doti canore. Da alcuni anni, nonostante la giovane età, si esibisce in locali della zona e partecipa a concorsi: «Mi diverto moltissimo - ammette - All'inizio mi facevano cantare in un pianobar».

I risultati sembrano dargli ragione: è sempre risultato primo, secondo, al massimo terzo. L'ultima esibizione in pubblico è stata al Pasticci Club, l'occasione di una serata karaoke organizzata dalla «Bomba Music Organizzazione». Andrea ha colpito per la sua ben modulata e la padronanza sulla «Bomba».

«Mi piace molto Marco Masini, quando le sue canzoni imito la sua.

Lui è il migliore», afferma.

Per non perdere tempo e farsi nell'ambiente della Canzone, Andrea a fine estate inciderà una cassetta: «E' indispensabile per presentarsi alle discografiche: è un ottimo biglietto da visita per sfondare».



Andrea Mangiameli, divo del rock?

dice senza mezzi termini. E i genitori, dicono? «Soddisfatti», risponde il ragazzo. Papà ha lo studio fotografico in Garibaldi, «Foto Center». «Se mi andrà male la mia posizione sempre lavorare da lui, aggiunge Andrea. Per il momento continua ad allenarsi, provando lo studio di Barolo, nel bar Oasi di Sanremo, dove si riuniscono diversi aspiranti cantanti della zona. «Siamo un gruppo di trenta-quaranta amici, io sono sempre il più giovane», conclude.

Daniela Borghi

## FINISCA AL CINEMA

**Centrale** Video-conferenza sulle spedizioni italiane in Antartide  
Or.: 20.15/22.30  
L. 9000/rid. 6000

**Dante** RIPOSO

**Imperia** RIPOSO

**Capitol** **Ballroom**  
di S. Lohmann, con P. Marcullo, T. Morico (Aust. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo libera. N.V. 1h 45'

Or.: 20.30/22.30  
L. 9000

**Olimpia** **La peste**  
di L. Puerz, W. Hunt, J.M. Ben, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città fagocitata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10'

Or.: 21.15  
L. 5000/rid. 4000

**Politecnico** **Cratello** OGGI RIPOSO

**Diano Marina** **Dianese** OGGI RIPOSO

Or.: 18.30/19.30/20.30  
L. 7000/5000

**Don Bosco** OGGI RIPOSO

Or.: 15.17  
L. 5000/rid. 4000

**Ariston** Congresso Uil sul trasporto

A seguire Amore per sempre, di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92). N.V. 1h 40'

Or.: 20.22.30  
L. 6000

**Centrale** **Alive - I sopravvissuti**

di S. Marshall, con E. Hewitt, V. Spino, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande. I sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55'

Or.: 20.22.30  
L. 6000

**Sanremo** **Eros per caso**

di S. Frenks con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Or.: 18.15; ult. 22.30  
L. 6000

**Orfeo** **Film vietato ai minori di 18 anni**

Or.: 18.15; ult. 22.30  
L. 6000

**Rita** **sgangheroni**

di D. Dagen, con J. Turiano, B. Nelson, M. Smith (USA '92) — Tre imbranati galloni vengono catapultati nel mondo pre-turbolento della società, nell'Olimpo del belletto classico, e fanno sconvolgimenti. N.V. 1h 40'

Or.: 18.15; ult. 22.30  
L. 6000

**Talento** **Casa Howard**

di J. May, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ing. '92) — Due sorelle, invidiose e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra costumi sociali e porporismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Or.: 18.15; ult. 22.30  
L. 6000

**Colombo** **Amore per sempre**

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si scontra con la realtà. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 40'

Or.: 18.15; ult. 22.30  
L. 6000

**Ritz** **Fuga dal mondo dei sogni**

di R. Baskin, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (USA '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui interesse più che professionale... N.V. 2h

Or.: 20.30/22.30  
L. 6000/5000

**Loano** OGGI RIPOSO

Or.: 20.30/22.30; pref. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30

**Perla** OGGI RIPOSO

Or.: 20.30/22.30; pref. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30

## GIGI E NOTTE

### DIANO MARINA

Il pubblico canta al Quaver's

Come ogni mercoledì al Quaver's è protagonista il pubblico. Stasera, sarà lasciato spazio agli aspiranti cantanti e anche a chi vuol presentare qualche scenetta. Le basi ritmiche di vari successi sono state registrate dal chitarrista Franchino Tripodi. (a. f.)

### IMPERIA

Raggae nel cuore del Paradiso

Reggae, rap e ragamuffin al bar System, nel cuore del Paradiso. Ogni sera un piacevole sottofondo musicale, con la selezione di brani dell'animatore Sandro Toni. Il locale ospita spesso divertenti feste a tema. (a. f.)

### IMPERIA

La chitarra di Pizzorno

Al bar Menestrello di San Giuseppe, ad Arma, si esibisce Silvano Pizzorno. L'artista, guo brani di cantautori a richiesta dei clienti, accompagnandosi con la chitarra. (a. f.)

### MONTECARLO

Festival cinematografico

La grande cinematografia è in programma alle 21.15 al «Cinema le Sporting» di Montecarlo. In occasione del «Festival du

Film Musical» viene proiettato «La Khovantchina» di Mousarsky. (g. ga.)

Un film con Hopkins

Ritorna come ogni mercoledì «Volà» cinema, l'appuntamento settimanale con il prezzo d'ingresso ridotto a sei mila lire. Al «Centrale» Tabarin è in proiezione il film «Casa Howard», di Anthony Hopkins, e al «Centrale» «Alive, sopravvissuti». (g. ga.)

### ROQUEBRUN

Auberge, animazione

Il gruppo di musica e animazione «L.A. '93» si esibirà questa sera, con inizio alle 22 alla discoteca «Auberge» di Roquebrune, tra Mentone e Monaco. Tra i generi in programma rock'n'roll, jazz e blues oltre ai maggiori successi della discoteca. (g. ga.)

### ARMA DI

Serata rap al «Vittoria»

Musica house e rap questa sera al «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma di Taggia. In programmazione la scaletta curata e presentata da «Alberto dj», che anima le notti nel frequentato locale del lungomare. (g. ga.)

Successo del gruppo italiano in concerto l'altra sera sulla Côte

# Litfiba, immersione nel rock

## Nizza diluvio di applausi

Con l'accapponito nero da pugile, Piero Pelù sale sul ring del Théâtre de Verdure e attacca il concerto rock che vibra nello stomaco. Il tour francese del Litfiba si è concluso a Nizza, con un pubblico in gran parte italiano. E' stato un'ennesima prova del temperamento travolgente del cantante e show assai coinvolgente che abbinava il rock a sonorità di grande potenza.

Mancavano gli effetti scenografici di grande effetto che si erano visti in occasione della prova generale di Le Cannet, un paio di mesi fa. Non c'era il tendone che lasciava trasparire le sagome della band. Eliminata anche «Bambino», quando lui saliva su una scala e gli altri giochi di luci. «Quello fa parte del concerto italiano, che è questo tour-manager. Inutile soffermarsi sull'interpretazione di Pelù, che ha riservato emozioni uniche. Mentre la folle urlava i «bis», il giovane applaude e chiede: «Come si chiama?». «Piero Pelù», risponde un

fan italiano. Il francese storce il naso: «Non lo conoscevo». «E' cke», dice nella sua lingua, mentre il cantante, nella spensierata «Mistero» di Giulia, inizia una serie di flessioni a terra, dall'inconfondibile allusione.

Molti francesi erano venuti per il gruppo supporter e hanno scoperto il rock entusiasmante del Litfiba. E' quello che voleva la band: spopolare anche oltre confine. Ma non è stato proprio così: a Nizza i «scorci» soprattutto molti loro connazionali. I francesi, soli, avrebbero lasciato desolati vuoti nel teatro. «Se il gruppo sapesse realmente quanto è la rappresentanza italiana, forse sarebbe un po' contrariato», confessa uno crew. Mentre Pelù si rivolge alla folla in ottimo francese, dalle prime file si elevava un «parla italiano!» di fan che sventolavano una bandiera della Fiorentina. Era ovvio che un gruppo in Italia da «gold out», richiamasse i suoi fan da pochi chilometri oltrefrontiera. Mentre a pochi passi dal palco un gruppo di sbarbati sembra-

va divertirsi a «spogare», ossia a spintonarsi con forza, coinvolgendo anche chi non era andato al concerto per beccarsi gonfiato nello stomaco, un'altra minoranza non poteva fare a meno di salire al palco.

Una ragazza riuscita a baciare Pelù ha detto: «Il gruppo continua a essere avvincente al palco come a tutto pur di emulare il gesto. Hanno cercato ad avvicinare il sex-symbol dopo lo show. Nel retro-palco era stato infatti creato un «simul-bar» dove il gruppo ha chiacchierato con amici e giornalisti. E' andata meno bene ad un gruppo entrato timidamente nel locale, ma che è stato subito cacciato da un tipo molto sgarbato. «Ci ha aggredito ripetendo: «Voi italiani vi fate sempre conoscere». E' dire che anche lui era italiano. Che è mai fatto: la porta è aperta e volemmo vedere se c'erano i Litfiba, non certo per assalirli - sfoga Luca, anni di Sanremo - E' questo il trattamento per i fedeli fan italiani. (d. bo.)

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

12 — Destin, telenovela  
13 — Starland, rubrica  
14 — Informazioni regionali  
14.30 Pomeriggio insieme  
18 — California, sceneggiato  
20.30 La mano, film  
22.45 Spettacolo con noi  
24 — Film  
TG4 ultima notizia

### Telecittà

13 — Video J. Simon Engelen  
17 — MTV's Coca Cola report  
17.15 MTV al the movies  
17.45 3 from 1, musical  
18 — real world, real life  
18.30 MTV's prime, rubrica  
19 — Tg Young, tg giovani  
19.45 News, tg in inglese  
20.08 Lotta di classe, telenovela  
21 — I viaggi di Colombo, rubrica  
22.30 Telecittà notizie

### Canale 7

12.05 Il richiamo degli abissi, t.  
12.30 Obiettivo gente, news  
12.45 Tg Liguria, notiziario  
13.00 Almanacco, rubrica  
15 — Il tenente O'Hara, t.  
15.15 Nati per vivere, documentario  
16.30 L'uomo e la terra, documentario  
17.05 Nati per vivere  
18.05 Replay Sport, rubrica  
18.30 Obiettivo gente, news  
19 — Tg Liguria, notiziario

20.30 Bambine d'adesso, rivista  
22 — Tg Liguria, notiziario  
Almanacco, rubrica  
23 — Sky Ways, rubrica  
Motor Shop, rubrica

### Teleregione

12 — Destin, telenovela  
12.30 California, sceneggiato  
13 — California, giochi  
14 — Telegiornale  
15 — Vendite commerciali  
17 — Starland, giochi  
18 — California, sceneggiato  
18.30 Destin, telenovela  
19 — Rubrica  
19.30 Telegiornale  
20.30 La mano, film  
22.30 Telegiornale  
23 — Sceneggiato  
0.15 Telegiornale

### Mixer Tv

12 — Cinema di frontiera, telefilm  
12.30 Cartoni animati  
13 — Squadra, varia  
13.30 — Cartoni animati  
14 — Tg Liguria  
14.10 News Savona  
14.20 News Imperia  
14.30 Squadra, varia  
15 — Contusioni, cartoni animati  
15.55 L'oroscopo  
16 — Il dottor Chamy, telefilm, telenovela  
17 — Donne nuove, rubrica  
18 — Seneca, telenovela  
18.45 Ritagli, varia  
19.00 Tg Savona

19.20 Tg Genova  
19.30 He-Man, cartoni animati  
20.00 Star, cartoni animati  
20.15 Captain Dick, cartoni animati  
20.30 Paris Holiday, film  
22 — Tg Savona  
22.45 Reporter italiano, informazione  
23.15 Automania, rubrica  
0.15 Tuono blu, film

### Primocanale

12 — Zona Franca, rubrica  
13 — Punto News, notiziario  
14 — Arius  
19 — Market  
19.30 Punto sera, notiziario  
20.15 Tg Italia, rubrica  
22 — La voglia di... s.d. com.  
22.30 Punto sera, notiziario  
23 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgencio  
0.45 La voglia di... s.d. com.

### Sardegna Uno

12.10 Sardegna giornale  
12.20 — franc, s.d. com.  
14.15 Sardegna giornale  
14.50 Telegiornale 24 ore  
15 — Senza spogliato  
16 — Telegiornale  
18.40 Maria Maria, s.d. com.  
19.30 — s.d. com.  
20.30 Sardegna giornale  
20.40 L'onore della famiglia  
22.30 Sardegna giornale  
23 — Sportello impresa  
24 — Qualità sportiva, varietà

0.30 Sardegna giornale  
1 — Rosso di sera, varietà  
2 — I giorni della violenza, film

### T.C.S.

13.45 Usa Today, News  
14 — Aspettando il domani, telenovela  
14.30 Valeria, telenovela  
15.45 Programmazione locale  
17.30 7 in allegria al ride  
17.35 Cartoni animati  
17.50 7 in allegria bizzarra  
17.55 Cartoni animati  
18.10 U.S.A. Today Games  
18.15 Cartoni animati  
18.50 7 in allegria del mondo  
19 — Brothers, telefilm  
19.30 Simulacri, film  
20.20 Il bianco, il giallo, il nero, film  
22.05 Colpo grosso story  
23.30 Gli amori di Manon Lescaut, film

### Telenord

12.15 Tg4 news  
12.30 L'uomo e la terra, documentario  
12.40 Tg4 news  
12.45 Avventure in frontiera, telefilm  
13.30 Cars cars, telenovela  
14 — Le avventure di Tom Sawyer  
15 — Obiettivo gente  
16 — Cartoni animati  
16.30 Cartoni animati  
17 — Sky Ways, film  
17.30 Nati per vivere, documentario  
18 — L'uomo e la terra, documentario  
18.25 L'uomo e la terra, documentario  
19 — Telegiornale 4

19.30 Obiettivo gente  
20.30 Andiamo al cinema  
20.40 Sky Ways, telefilm  
21 — L'uomo e la terra, film  
22 — Tg Liguria  
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm  
22.30 Telegiornale 4  
23 — Sky Ways, telefilm

### Telestar

Senza domani, film  
12 — Happy end, telenovela  
12.30 Disperatamente tua, t.  
19.05 Woodbine, telefilm  
20 — Lucy Show, s.d. com.  
20.30 I giorni della violenza, film  
22.25 Eva Paradise, novella  
23.25 Squadre speciali, telefilm

### Teleregionale

12.15 Telegiornale TGA  
13.35 Maria Maria, telenovela  
14.10 Telegiornale TGA  
14.30 Telenovela  
19.25 Telegiornale TGA  
19.45 L'espionaggio, rubrica  
19.55 Maria Maria, telenovela  
22.30 Telegiornale  
23.45 —

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

## GENOVA

### TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo  
Pol. Margherita: Oggi riposo  
Teatro della Corte: Oggi riposo  
Teatro Garibaldi: Caro conoscente e cattive memorie di Israel Horowitz, regia di Giancarlo Sepe, ore 20.30, lire 37.000/28.000  
Teatro Tosca: Sant'Agostino: King, canzoni di Altolio, Gaber, Luperini, ore 21, lire 22.000  
Carignano: Oggi riposo

### CINEMA

Ariston 1: Teste rasate  
Ariston 2: La piccola spicciolata  
Augustus: Sommerby  
Corinto 1: La moglie soldato  
Corinto 2: La zeta  
Granaceto: Gli spietati  
Luz: Amore per sempre  
Odeon: Sgangeroni  
Orfeo: Ricominciò il capo  
Orfeo: Gli Aristogalli  
Orfeo: Magnificat

### 1: Abuso di potere

Universale 2: Alive. Sopravvissuti  
Universale 3: Arriva la bufera  
Vardi: Eros per caso  
minia  
2: Tre caldi nidi del passato  
La donna tra gusti  
Chiusura: Lust weekend - l'è ne-  
ver enough  
Cristallo: Maurizio multifunzionale  
Oshika porca e putana.

### del Occhio Indi-

Fritz Lang: Oggi riposo.  
Lundare: Le aniche.  
Movie club: Oggi riposo.  
PEGI  
Eden - Pegliadene: Oggi riposo.  
Ambrosiano: Oggi riposo.  
Oggi riposo.





# Campionati agli sgoccioli e già si parla di trattative soprattutto a livello di società minori

## Panchine, un valzer attorno a Caboni

### Il tecnico lascerà la Carlin's Boys: chi al suo posto?

SANREMO  
NOSTRO SERVIZIO

La Seconda categoria ha già chiuso i battenti, per gli altri tornei restano da giocare poche giornate. In tutto, una manciata di minuti. Il calcio provinciale si avvicina, a grandi passi, alla sosta d'estate. E, piano piano, comincia il solito «rumore» delle voci, vere e presunte, di piccolo calciomercato, di trasferimenti, divorzi e matrimoni. Il solito campionario di notizie, poi confermate o smentite dai fatti, ogni stagione.

Il valzer delle panchine è uno dei motivi più ricorrenti in questo grande gioco, anche se quest'anno è preannunciato a scartamento ridotto. Quattrotte per altrettanti allenatori a cambiare panchine ce ne sono pochi un po' deperibili. Poi, le panchine provinciali più illustri (Sanremese, Ventimiglia, Argentin e Imperia 87) sono in pratica già bloccate.

A Sanremo il futuro di Paolo Tonelli è, in sostanza, quello della società: se Gianni Borra alla guida del club, resta anche lui in panchina. Il tecnico lo ha detto a chiare lettere più di una volta. «Tonelli dovesse andarsene? C'è chi fa il nome, come possibile sostituto, dell'ex Franco Rondanini, già alla guida del biancazzurri. C'è la gestione Sciolli, tornato in Riviera pochi mesi fa per avviare un'attività imprenditoriale.

Ventimiglia e Argentin, in Eccellenza, hanno già da tempo confermato i loro allenatori, Adriano Pisano e Pino Fichera. Non dovrebbero esserci sorprese anche a Fichera, chiamato a gestire un'Argentin sempre più giovane e fatta in casa, dovrebbe ancora chiarire qualche particolare con la società. «Cose marginali, ma prima del definitivo voglio parlare con i dirigenti», dice il tecnico. Anche all'Argentin, sulla panchina dell'Imperia, lanciatisimo l'Eccellenza.

Così l'interrogativo più grosso, in fatto di allenatori, diventa Carlin's Boys. Ezio Caboni lascerà dopo tre stagioni, è certo, la guida della società nerazzurra. Dopo due promozioni consecutive dalla Seconda categoria alla Promozione ed una tranquilla quest'anno, il tecnico cercherà probabilmente nuovi stimoli altrove. Magari anche fuori provincia.

Così, attorno alla panchina della Carlin's Boys da occupare si scatenano una ridda di possibili candidati a prendere il posto. Caboni: si parla di Claudio Fignotti (che dovrebbe lasciare la Foggese 87 e che è in trattative per andare ad occuparsi del settore giovanile dell'Argentin), di Walter Attagene che sta per tornare in scena dopo qualche stagione di sosta ed un'esperienza quest'anno nel giovanile della Sanremese, di Dino Bertazzon che guida attualmente la formazione Juniores della Sanremese, di Maurizio De Luca ora all'Albenga che

probabilmente tornerebbe volontieri nella sua Sanremo, di Angelo Maroni e, piuttosto insistente, anche di Enzo Neuhoft, tecnico molto esperto che tornerebbe in panchina dopo due stagioni lontane. Neuhoft si ributtasse nella mischia, sarebbe lui la grande novità della prossima stagione.

Altri interrogativi dai campionati minori. Il Ceriana, in Seconda categoria, è uscito allo scoperto. «Vogliamo vincere il prossimo campionato», ha detto il presidente-giocatore Luigi Minti. Ma chi sarà l'allenatore, figura di cui quest'anno la squadra ha fatto a meno? «Sono in contatto con un paio di grossi nomi», dice Minti nei cui sogni, probabilmente, c'è anche lo stesso Ezio Caboni.

In Seconda categoria ci sarà anche il Santo Stefano al Mare, che sta retrocedendo dalla Prima e che ha una gran voglia di riscatto. Per il rilancio si parla di un nuovo allenatore. «Mi rimprovero», dice Marco Corradi che quest'anno è protagonista, con uno splendido girone di ritorno, di una salvezza quasi «impossibile» alla guida del Camporosso. Ma il club rossoblu lascerà il tecnico che, negli ultimi due mesi, quel Camporosso ha fatto più punti della capolista Pietrabruna?

Bruno Monticchi



Ezio Caboni, a destra nella foto, andrà via dalla Carlin's: al suo posto Neuhoft?

## Giovanili, fiato sospeso per il duello negli Allievi tra Carlin's e Bordighera

I tornei giovanili si avviano alla conclusione senza grandi sorprese. Solo nel girone A degli Esordienti tra gli Allievi la lotta è ancora aperta. In quest'ultimo torneo è interessante la testa a testa tra la Carlin's vittoriosa a Vallecrosia, e il Bordighera che ha liquidato l'Argentin a gol di Fabio Angeloni. La stagione si deciderà quindi negli ultimi turni, che presentano impegnativi per le due formazioni al vertice.

Nei Giovanissimi il Riva Ligure non si è presentato a Dianò e perderà la gara a tavolino, oltre a vedersi infliggere la penalizzazione di un punto. Buon esordio nella Coppa Colani per la Sanremese, la cui formazione, che nel corso della stagione ha preso parte al Campionato nazionale Juniores, ha battuto in trasferta l'Andora.

Juniores. Coppa Celami. Girone A. Argentin-S. Ampelio 4-0, Andora-Sanremese 1-2; rip. S. Filippo. Classifica: Argentin 4; S. Ampelio 3; Andora 2; S. Filippo 1.

Neri. Girone B. Carlin's Boys-Vallecrosia 1-3, Bordighera-Ospedaletti 2-2; rip. Riva Ligure. Classifica: Vallecrosia 4; Carlin's 3; Bordighera 2; Ospedaletti 1; Riva 0.

Allievi. Girone A. Dianese-Imperia 4-1, S. Bartolomeo-Riva Ligure 3-1, Bordighera-Argentin 1-0, Sanremese-Riviera dei Fiori 1-3, Taggese-S. Ampelio 3-0, Vallecrosia-Carlin's Boys 1-5, Ospedaletti-Camporosso 1-7. Classifica: Carlin's Boys 4; Bordighera 3; Argentin 3; Riviera dei Fiori 3; Camporosso 0; Taggese 1; S. Ampelio 1; S. Bartolomeo 1; Ospedaletti 7; Riva Ligure 8.

Giovanissimi. Ospedaletti Green-Vallecrosia Club 2-0, Taggese-Ventimiglia 3-1, Vallecrosia-Ospedaletti 0-3, Riviera dei Fiori-Carlin's 1-2, Bordighera-Imperia 87 0-1, Dianese-Riva Ligure 2-0 a tavolino, Sanremese-S. Ampelio 2-1. Classifica: Ospedaletti 4; Carlin's 3; S. Ampelio 3; Riva, Riviera e Vallecrosia 0.

Dianese 21; Ventimiglia e Taggese 20; Imperia 18; Ospedaletti Green 16; Bordighera 12; Sanremese 11; Vallecrosia Club 0.

Esordienti. Girone A. Ventimiglia A-Riviera dei Fiori 10-0, Sanremese A-Imperia 87 0-0, Argentin A-S. Bartolomeo 6-0, Ospedaletti A-Ventimiglia B 3-0, Camporosso-Riva Ligure 0-2; rip. Vallecrosia. Classifica: Ventimiglia A 3; Imperia 87 30; Ospedaletti A 29; Bordighera 39; Argentin 36; Riviera 33; Camporosso 0; Taggese 21; Sanremese 14; S. Bartolomeo Curvo 6; Ventimiglia B 3; Camporosso 1.

Girone B. Ventimiglia C-Taggese 10-0, S. Stefano-Ospedaletti B 0-0, Argentin B-Bordighera 0-3, Sanremese B-Dianese 1-2, Carlin's Boys-P.G.S. Don Bosco 2-0. Ha riposato il S. Ampelio. Classifica: Carlin's Boys 35; Ventimiglia C 26; Dianese 23; Ospedaletti B 21; Sanremese B 20; Bordighera 18; S. Ampelio 18; P.G.S. Don Bosco 17; S. Stefano 13; Argentin B 10; Taggese 0. (L. A.)

Bocce: la B sabato scorso aveva in programma le semifinali regionali per società

## Deludono Muller e Ventimigliese

I bordighotti sono stati sconfitti in casa dalla quotata Ardita Nervi, per i frontaliere scivolono a sorpresa in casa della Rapallese. Solo questi ultimi sembrano poter ribaltare la situazione: «Possiamo ancora farcela»

Giornata negativa per le due imperie, Muller Bordighera e Ventimigliese, impegnate nell'andata delle semifinali del campionato di società di B: i bordighotti sono stati battuti in casa dall'Ardita per 10-6, i ventimigliesi tornati sconfitti 11-5 dalla trasferta con la Rapallese. Recuperi difficili negli ultimi due turni di sabato a Nervi e Ventimiglia, per entrambe poche le speranze di promozione.

Con gran sorpresa la squadra di Ballauco si era ritrovata a fronteggiare una compagine priva dei suoi uomini migliori (il presidente Traxino mandato quattro A - Clerico, Macario, Selva e Timossi - alla gara nazionale di Vercelli), e quindi nella condizione ideale per affermarsi: i locali però non ne hanno saputo approfittare e i genovesi, senza strafare e pur correndo diversi rischi, ne sono usciti con un risultato più che soddisfacente, tale da garantirli all'80 per cento le finali.

Inizio promettente per i Bianchi che Biagini, Ceriolo e Spataro superavano 13-2 Cl-

SERIE C

## Brilla l'Armese

Molte sorprese in C. Nel girone Ponente Ventimigliese battuta 12-2 da Sanremo, mentre Roverino ha colto una bel 9-6, Coldirodi. Classifica: p. 20, Ventimigliese 18, Coldirodi 17, Roverino 16, Ospedaletti 14. In quello di Levante netto 13-1 dell'Armese alla Salvo, 8-6 Taggese alla Dianese, 7-7 tra Riva e Imperia. Classifica: Armese e Imperia p. 27, Riva 25, Taggese 21, Dianese 15, Salvo 11. Dopo le finali regionali, agli assoluti del 22-23 maggio in Calabria andranno Rosa (Armese), Dainotti (Pamiliare), Besagno (Serra) e Grisenti (Riviera). Aretuso-Laura (Lanteri) e Galliano-Trucco (Imperia) sono i finalisti del Trofeo Patrone e Imperia; terzi Faraldi-Riva (Muller) e Donati-Giribaldi (Imperia), Cristina Taurio (Sanremo) ha vinto la gara individuale su Alessandra Albin (Muller). Capaccioni (Roverino) e Monica (Sanremo) campioni provinciali Allievi e Ragazzi. (L. A.)

cheru, Pasculli, Velizzione; anche Dario Ballauco a Franco Ferrino potevano imporsi. Massimo Bianchi e Ottone, ma lasciavano sfuggire l'occasione, erano battuti 13-11. Da dimenticare il tecnico Spataro (facile 36-21 per Bianchi), parziale dello stesso Spataro nel «top» vinto

un soffio la vittoria, 61-50, Bianchi e Pasculli al termine un'avvincente staffetta. «Poteva essere un 10-6 per noi» - è stato il commento finale di Ballauco - «abbiamo sbagliato troppo».

Più amaro le conclusioni del presidente Gerbaudo: «L'alta posta ha determinato uno stato nervosismo nella squadra, che ha al di sotto delle attese. Anche se poche speranze, sono convinto che i miei co la metteranno tutta per cancellare la brutta giornata. Per i ventimigliesi due vittorie (di Nardo nel tecnico, 29-26 a Canepa; Bruni nell'individuale, 13-7 a Desanctis), un pari (18-18 Musso nel «top» con De Barlieri) e ben cinque sconfitte».

Nella selezione per gli individuali di serie B intanto si sono qualificati Perata (Roverino), Antonio Bruzzone (S. Nazario Varazze) e Di Nardo (Ventimigliese): tutti e tre andranno ai finali nazionali, in programma il 29 e 30 maggio in Friuli Venezia-Giulia. (L. A.)

Pallanuoto: la Rari Nan

## Oggi Coppa Italia il Recco a Savona



Bovo, uno degli azzurri del Savona

Savona. Stasera la Rari Nan Savona potrebbe un'altra coppa, quella nazionale, in bacheca. E' quello che si augurano squadra e pubblico (almeno quello che è «pro» rimasto vicino alla squadra). Se la Coppa Italia tornasse a Savona, e col risultato dell'andata (11-7 per i biancorossi) pare improbabile se non impossibile il contrario, sarebbe la terza in anni, un palmarès di gran valore aggiungiamo anche i due detti titoli nel '91 e '92.

Questa sera (piscina di corso Colombo ore 20, titoli Caputi e Rotunno), a fermare la compagine del Recco, già sconfitto all'andata a Punta S. Anna, partita che non dovrebbe creare grandi problemi ai ragazzi di Mistrangelo, anche se le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Il Recco da parte sua cercherà la dispartita rimonta, ma è più facile pensare che gli basterà non sfigurare, evitando un'altra ora sconfitta.

L'ambiente savonese è tranquillo. La squadra dice di temere ancora i rivali, ma questa sembra solo una forma scaramantica, che serve soprattutto a non perder la giusta concentrazione. Appunto: la mancanza di concentrazione potrebbe diventare l'unico problema. Savona: più di un'occasione quasi. Ferretti e C. hanno subito rimonte clamorose, e causa paurosi cali mentali. L'ultimo esempio sabato scorso in pignone con la Canottieri Napoli, quando una Rari già con la testa a stasera ha permesso ai partenopei di rimanere in partita fin alla fine della terza frazione.

L'allenatore Mistrangelo è comunque sicuro che mantenendo la giusta carica agonistica il Savona non avrà problemi aquistare la Coppa Italia: «Non sarà una partita facile perché io lo proverò tutte le rimonte. Ma se nelle fasi delicate della partita riusciamo a «tenere» sul piano nervoso, la Coppa è nostra». Sull'altra panchina Bari: è il rassegnato il combattivo: il massimo impegno per cercare di contrastare i biancorossi: dopo tutto nel corso della stagione ci siamo sempre riusciti, tranne che nella sfida d'andata di Coppa. Però se rimontare 4 reti nella «prima» di corso Colombo è un'impresa. Il Savona intanto si augura il ritorno di quel grande pubblico che è recente di un po' mancato. (L. A.)

## SPORTFLASH

### PARATHLON CLUB

Iniziativa a favore dell'Anfess

SANREMO. Iniziativa benefica del Parathlon Sanremo-Imperia in occasione del 35° anniversario della fondazione: ha donato serie di attrezzature sportive da palestra alla sanremese dell'Anfess, l'associazione che raggruppa le famiglie e persone portatrici di handicap. All'Anfess sono andati tappeti, gommapiuma, palloni, cyclette e altro materiale. (B. M.)

### CALCIO FEMMINILE

La Carlin's seconda a Montecarlo

SANREMO. La Carlin's Giri, nuova squadra femminile sanremese, ha ottenuto il buon secondo posto nel torneo internazionale svoltosi nel Principato di Monaco. Nella finalissima sono state superate (0-2) dalle padrone di casa Monaco. (B. M.)

### COLF

I vincitori a Trofeo

SANREMO. Sergio Corte per la Prima categoria, Luca Fucini per la Seconda e Lanuccio Cremieux per la Terza hanno vinto il Circolo degli Ulivi il Trofeo Mercedes Antonovanta, gara a buche stableford 60 concorrenti. Il miglior percorso lordo l'ha ottenuto Enzo Milan nella gara di Prima categoria. (B. M.)

### ITALIANI

In serie C un'Imperia scatenata

L'Imperia rimane saldamente al comando del girone ligure C: nella quarta giornata ha surclassato il pur ambizioso Rapallo di Luca Carlassara con un eloquente 18-7. Il ritorno tenuto dagli imperiani di Bartolotto in questa prima parte di campionato lascia pensare che il ritorno in serie B sarà immediato. (L. A.)

Il tecnico della Sanremese risponde al giocatore

## Tonelli ribatte a Bertoni «Nessun pregiudizio»

SANREMO. Paolo Tonelli interviene sul caso-Bertoni, il giocatore della Sanremese che giovedì scorso ha interrotto gli allenamenti, autosceudendosi automaticamente dal match contro il Livorno, polemica con il tecnico biancazzurro accusato di «discriminazione» nei suoi confronti, e di averlo utilizzato poco nel corso della stagione. «Con la Sanremese ho chiuso, almeno fino a quando ci Tonelli», ha detto il giovane centrocampista che aveva comunicato la decisione al presidente Borra subito dopo l'allenamento di giovedì.

Ieri Tonelli, dopo aver letto sui giornali la presa di posizione del giocatore, ha risposto: «Sono altrettanto deciso alle accuse: Bertoni è un utilizzatore, in questo campionato, venti volte in 32 partite ufficiali. Non sempre dall'inizio, ma questo non conta. Le partite durante novanta minuti e hanno

esigenze tattiche che rendono ogni giocatore importante, in qualunque momento venga impiegato. Solo sette volte è stato escluso completamente una partita. I numeri non le parole dicono che ha giocato di più quest'anno nel Campionato nazionale dilettanti che le scorse stagioni in Eccellenza. Parlare di discriminazione mi sembra assurdo. Reputo Bertoni un giocatore all'altezza della Sanremese, ma ribadisco che il suo utilizzo, come quello di tutti gli altri, sarà sempre una mia scelta. Capisco che un atleta vorrebbe sempre scendere in campo, ma la Sanremese dispone di diciannove giocatori: tutti utili, nessuno indispensabile».

Soluzioni a questo piccolo «caso» di fine stagione? Tonelli non ha alcun dubbio: «Rispetto la decisione di Bertoni, ma per il suo bene calcistico spero proprio che torni presto ad allenarsi». (B. M.)

Il Trofeo Olio Alessio al club organizzatore

## La Odistica Ospedaletti vince sulle strade di casa

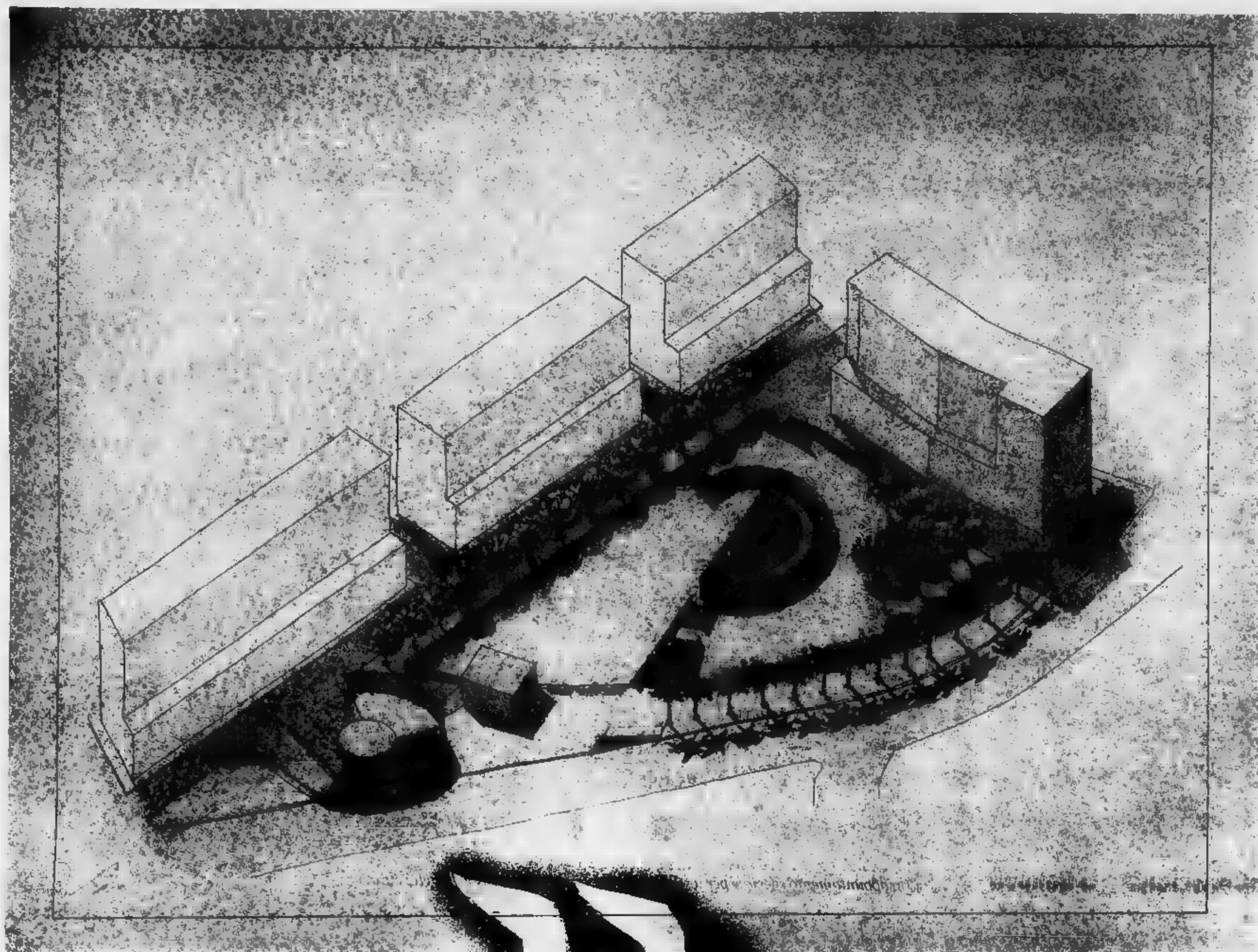


E' l'ora del ciclismo amatoriale

La Ciclistica Ospedaletti, società organizzatrice, si è aggiudicata il 1° Trofeo Olio Alessio, terza prova del campionato provinciale Udale di cicloturismo. Al secondo posto si è piazzata la Cicli Migliorini di Imperia, seguita dal Cicli Sport Sanremo. Al via 116 concorrenti che si sono dati battaglia, con finale agonistica su un percorso di 60 km che ha portato gli atleti fino a Ponte S. Ludovico.

Il conclusivo agonistico, 2 km, si è svolto sul percorso dell'ex circuito automobilistico. Ospedaletti ha visto primeggiare i portatori dell'Ospedaletti, con Bruno Citterio e Walter Medori sul podio. L'affermazione nella terza prova di campionato consente alla Ciclistica Ospedaletti di confermarsi in vetta alla classifica con 950 punti, seguita a quota dal Cicli Sport Sanremo e a 470 dal Cicli Migliorini Imperia. (L. A.)





## giardini TOSCANINI da OGGI

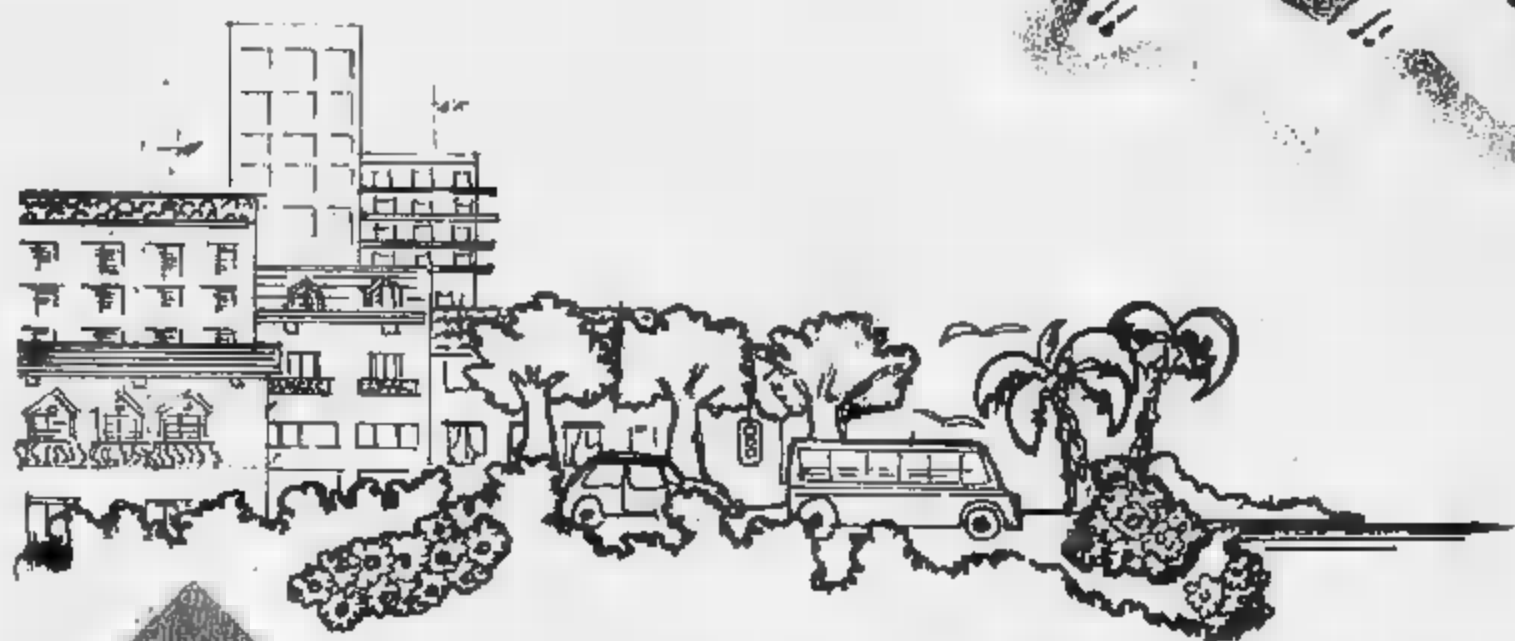
INIZIANO LE VENDITE e per la prima settimana l'acquisto dei BOX è riservato a coloro che risiedono o che esercitano attività nel CUORE della Città. Potrai ricevere ulteriori informazioni rivolgendoti a:

S.G.I.

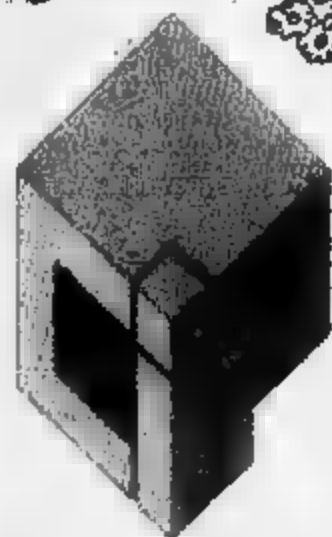
Società di Gestione Industriale

Ufficio di Imperia:

Via Berio, 61-2 - Tel. 0183/297866



## "Consorzio Imperia Parcheggi"



**ANSALDO**

Industria

EDILCOOP



GROSSO PIETRO s.a.s.

IMPRE-MA-RI  
s.a.s.

PRINCIPE MARIO s.a.s.

**S.G.I.**

SOCIETÀ  
di GESTIONE  
INDUSTRIALE



**BANCA CARIGE**

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia  
Filiale di Imperia - Via G. Berio, 2r - Tel. 0183/272991

**"SPECIALCREDITO IMMOBILI CONSORZIO IMPERIA PARCHEGGI"**

il prodotto finanziario utile e conveniente per risolvere il problema del parcheggio

PRENOTA SUBITO  
il tuo Spazio



## Tre arresti in via Paleocapa durante il tentativo di furto in un'oreficeria Sgominata la «banda del buco»

In carcere due giovani coniugi e un loro amico. «E' un errore», si difendono. Li ha colti sul fatto un agente della mobile. Gli inquirenti sospettano che il terzetto sappia qualcosa dei colpi in banca

SAVONA. Banda del buco in azione, l'altra notte, in via Paleocapa. Tre tossicodipendenti, dopo aver sfondato una grata, hanno cercato di entrare nell'oreficeria «Sacchetti», stati visti da un agente della squadra mobile, che ha dato l'allarme e li ha fatti arrestare.

I tre sono Donato Gerundo, 27 anni, abitante in via S. Luigi Cannizzaro, di 35 e la moglie, Nunzia Saggio, di 28, residenti in via Mistrangelo 10, associati alle carceri con l'accusa di concorso in tentativo furto aggravato: domani saranno processati con rito direttissimo dal pretore, Maria Pira Lipina.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 23:30 sotto gli occhi di un agente della squadra mobile, che stava rincasando e si è insospettito nel vedere il terzetto aggirarsi nelle vicinanze dell'oreficeria. Il poliziotto si è appostato sotto i portici, dietro una



Nunzia Saggio, il marito Donato Gerundo e Luigi Cannizzaro arrestati per concorso in tentativo furto

colonna, e ha incominciato a spiare i movimenti dei tre. Poi quando è reso che volevano svaligiare l'oreficeria ha chiamato i rinforzi. I malviventi si sono, però, accorti di essere stati scoperti e hanno tentato la fuga: Donato Gerundo è stato bloccato quasi subito; Luigi Cannizzaro e la moglie Nunzia Saggio sono stati, invece, stati nel loro vicino appartamento, dove si erano rifugiati.

Ieri mattina, nel corso dell'udienza, convalida, i tre hanno respinto la decisione le accu-

«Avevo litigato con mio marito - ha raccontato la donna - ed andate in via Paleocapa ma non per rubare. Bisogna essere matti a tentare un furto con tutti i controlli che fa la polizia di notte». Il suo racconto è stato confermato dal marito, Luigi Cannizzaro: «Sì, abbiamo litigato e io ho passato la serata in una birreria dell'Oltretimbro. Potete chiederlo al titolare. Sono rinchiuso alle 2».

Secondo la polizia sarebbe stato proprio lui, suonando il cicalino motorino, ad aver-

tire i complici dell'arrivo della polizia. «Ma come avrei potuto farlo? - ha detto al pretore -. Io non ho più il motorino perché qualche giorno fa l'ho sfasciato in un incidente stradale». Donato Gerundo ha invece raccontato di essersi trovato a passare sotto i portici di via Paleocapa e di aver scambiato qualche parola con Nunzia Saggio «che - ha detto - mi ha raccontato del litigio con il marito».

Secondo la polizia, invece, gli elementi d'accusa sarebbero più che sufficienti e non si ba-

sarebbero soltanto sulla testimonianza dell'agente della squadra mobile. Sulle scale del condominio via Mistrangelo dove Luigi Cannizzaro abita con la moglie, gli inquirenti hanno infatti le mazette che sarebbe stata utilizzata per sfondare la grata. Ma le indagini della polizia si sono ancora. La dinamica del colpo presenterebbe, infatti, molte analogie con quelli messi a segno nei mesi scorsi nelle agenzie della Carisa di Savona, Albissola, Finale e Vado e sulle quali gli inquirenti non hanno mai smesso di indagare. Anche in quei casi i ladri hanno utilizzato la tecnica del «buco». «Stanno valutando la posizione dei tre - dicono - questa sera - anche se è presto per formulare accuse specifiche. Sono delle circostanze da chiarire».

Claudio Vimerca

### DOMANI SU LA STAMPA

Le pensioni  
integrative



Un recente decreto ha stabilito la possibilità di costituire fondi per le pensioni integrative. Domani guida con tutte le indicazioni necessarie

### A Sanremo

## Fiches false Bloccati al casinò

SANREMO. Li hanno bloccati i tavoli verdi, tentavano di cambiare alcune fiches da centomila. Per pochi istanti, il brusio delle fiches si è interrotto, la mano di un poliziotto in borghese si è posata sulla spalla dei falsi giocatori. Si è scoperto che i gattini erano altrettanto falsi. «Abilmente contraffatti, un lavoro da professionisti», è il giudizio degli esperti.

«E decina truffatori in abito da sera sono rimasti impigliati nelle maglie dei controlli, tutti denunciati a piede libero. I primi di marzo e i giorni scorsi. Una fitta sequenza di «colpi» mancati di poco dal casinò che lascia intravedere un assalto del falsari al tempio dell'azzardo.

E adesso si è la caccia ai falsari, un'operazione tutt'altro che facile. Le piccole fabbriche fuorilegge potrebbero nascondersi tanto nei vicoli di Napoli quanto nella periferia di Torino.

(m. p.)

### La piccola albanese

## Denise torna a casa dopo l'operazione

SAVONA. Denise Salcu, la bimba albanese di 3 anni arrivata in Italia per sottoposta a un delicato intervento chirurgico al cuore, è stata operata al Gaslini e ora bene.

Da alcune settimane Denise, che era affetta da grave forma di tetralogia di Fallot, è in convalescenza. Ora la famiglia della piccola albanese (il padre fa il muratore) vive a Mallare.

Per aiutare la piccola albanese si era mobilitato il comitato provinciale Croce Italiana, oltre al pediatra savonese Edgardo Carella, il padre di Denise, e Savona con gli altri profughi albanesi alloggiati per alcuni mesi nella caserma Bligny. Il appello per salvare la figlia era stato subito accolto dalla Cri.

L'intervento chirurgico è stato eseguito all'Istituto Gaslini di Genova dall'equipe medica guidata dal professor Bertolini ed è perfettamente riuscita.

(p. p.)

### Per sette mesi

## Burlando, pds sindaco a Genova

GENOVA. Il quarantunenne è arrivato il 20,45, dopo dieci ore di estenuante, teso e nervoso nella Sala Rossa del palazzo Tursi: così Claudio Burlando è stato eletto per la seconda volta nel giro di cinque mesi sindaco di Genova. Quella di ieri sera - detto innanzitutto - passerà, non per la novità e per il livello del dibattito, storia: Burlando infatti è l'ultimo sindaco di Genova eletto con il vecchio il dibattito, il documento programmatico, la maggioranza rafforzata in consiglio e nelle segreterie dei partiti. Da novembre, quando si voterà nuovamente (perché è stato ribadito che voterà, dato che la giunta è a termine e serve solo per evitare il commissariato), la parola passerà ai cittadini che, in doppio turno eleggeranno direttamente il sindaco insieme a una maggioranza precostituita e dichiarata, forte comunque d'un premio che porterà il 60 per cento.

(p. v.)

### Stasera alle 20 in corso Colombo si gioca la seconda finale

## La Coppa Italia a Savona

Alla Rari contro la Pro Recco basta difendere l'11-7 con cui ha vinto in trasferta. Un appuntamento speciale per il pubblico: questa squadra ha bisogno della città

Questa sera, con ogni probabilità, la Rari Nantes regalerà a Savona e a se stessa la terza Coppa Italia in quattro anni. Alla squadra presieduta da Giuseppe Gervasio e allenata da Claudio Mistrangelo basterà difendere i 4 gol di vantaggio con cui (11-7) ha vinto la finale d'andata in casa della Pro Recco, che ritrova di fronte oggi nella piscina di corso Colombo.

In questi ultimi anni, la Rari ha letteralmente abituato Savona ad appuntamenti della massima qualità. Forse anche in questa chiave va letto il minor afflusso pubblico in piscina questa stagione. Quello odierno è però un appuntamento al quale sarebbe un grave peccato mancare. Per la sicura qualità dello spettacolo, per la possibilità di abbracciare idealmente un'altra volta questa squadra



Gervasio è il presidente della Rari

che ha così tanti meriti nel portarsi in alto il nome di Savona. E perché è l'ora di smetterla di pretendere tanto e di non dare nulla.

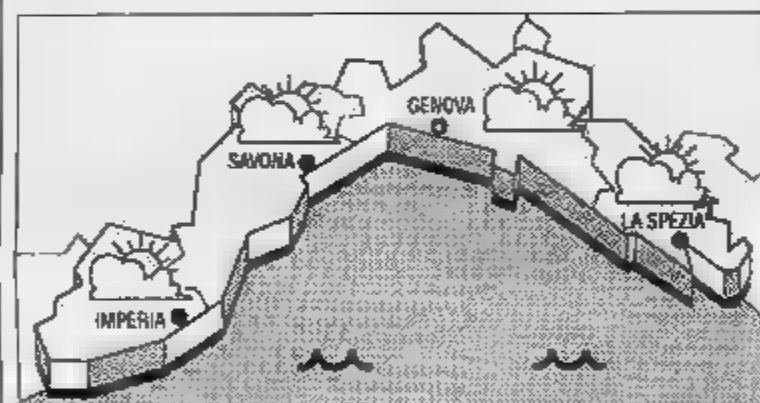
La finale di Coppa Italia è uno degli ultimi spunti che la società biancorossa concede alla città, perché quest'ultima si faccia sentire e vedere, in modo tale da stimolare la Rari a proseguire ad alto livello. Una disaffezione palpabile anche questa sera, magari con la scusa del «ci vediano per i playoff» potrebbe spingere Gervasio & C. a un deciso ridimensionamento il prossimo anno, se non addirittura a sberciare.

Ma i discorsi dei domani. Per oggi, pensiamo a rivederci la squadra di Mistrangelo e di Ferretti, di Averaimo a Vicevic, di Milat a Bovo. Meglio godersela finché si è in tempo. Poi, forse, non resterà che andarsi a guardare i trofei in bacheca, magari asciugandosi una lacrima.

(r. bg.)

SERVIZIO PAG. 41

### IL TEMPO IN LIGURIA



SAVONA	GENOVA	IMPERIA
SERENO	VARIABILE	NUVOLOSO
PIOGGIA	TEMPORALE	PIOGGIA
NEBBIA	NEVE	CHIACCIO
VENTI		

ANCORA IN ACCIAIO. Ancora la nostra giornata è schiarita con cielo poco nuvoloso, vento moderato, leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. DI temperatura del mare 15° C, relativa 70%, Est km/h, leggermente mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica mb (stazionaria).

UN ANNO FA A TEMPERATURA. Max 20; min 13. Tempo del mare 14. Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,18. La Luna si leva alle 5,58 e cala alle 20,07 (fase calante). I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di



# Arturo e Loe by LOLLIPOP

abbigliamento da 0 a 14 anni

## CERIMONIA BIMBI

Via Quarda Superiore 35/36r SAVONA



Sindaco e assessori hanno deciso di applicare al massimo la norma che aumenta l'indennità

## La giunta si raddoppia lo stipendio

Contrastanti le reazioni all'interno dei gruppi consiliari. Dure critiche soprattutto dal capogruppo psi Bostio Tortarolo, che percepisce ora 2 milioni e 400 mila, sfiorerà i 5 milioni. Tutti i «gettoni» degli altri amministratori

### NOTIZIE FLASH

**Un anno e sei mesi di reclusione e 3 milioni di multa. E' la pena che il giudice dell'udienza preliminare, Firenze Giorgi, ha inflitto ieri mattina a Filippo Sulenti, 33 anni, di Albisola. Il giovane era accusato di detenzione di sette grammi di eroina.** (c. v.)

**Uomo ucciso ■ infarto era in ■ trapianto**  
Cade dalle scale ■ muore, probabilmente stroncato da un infarto. E' successo ieri pomeriggio in via Orazio Grassi a un cardiopatico Sergio Cremonesi, 49 anni, che era in attesa di trapianto. Ogni soccorso per l'uomo è stato inutile. I sanitari usciti dal San Paolo con l'automedico hanno tentato vanamente di rianimarlo. (c. v.)

**Prostituta derubò cliente dovrà scontare ■ mesi**  
Una prostituta di 35 anni, B.M., è stata condannata dal pretore Maria Piere Vipiana a sette mesi di reclusione e 5 milioni di multa per derubato del portafoglio un cliente; la vicenda risaliva ad un paio di mesi fa. La donna si era impadronita del portafoglio di un cliente. (c. v.)

**Ampliamento ■ cartiere il sindaco sospende i lavori**  
Irregolare l'ampliamento della cartiera del Pero. Il sindaco Giovanni Battista Parodi ha inviato ai dirigenti della «Continental paper» un provvedimento di sospensione dei lavori di ampliamento che sarebbero stati fatti senza la concessione edilizia. (a. z.)

**Zingari alla Fontanassa protestano gli abitanti**  
Gli abitanti della Fontanassa protestano con il Comune che ha deciso di trasferire nel quartiere il campo nomadi che sino ad oggi era sistemato ai piedi del Pramar. Ieri mattina una delegazione degli abitanti della zona si è presentata in Comune per contestare la decisione. (a. b.)

**I banchi di via Giulia ripresi da Telemartecario**  
Il Comune ha concesso due posteggi agli ambulanti per la vendita di panini in corso Mazzini e piazza del Popolo. Ieri in pieno effluvio ripresi al Telemartecario di via Giulia nell'ambito del programma «spesa oggi» di Wilma De Angelis. (c. b.)

SAVONA. Gli amministratori comunali si raddoppiano lo stipendio. La giunta comunale ha deciso di applicare al massimo l'articolo 31 della legge 81 sugli enti locali che prevede la possibilità di raddoppiare le indennità per sindaco, vicesindaco, assessori e di aumentare sino al 50 per cento il gettone di presenza dei consiglieri comunali. La giunta Tortarolo ha usufruito di questa facoltà e venerdì chiederà al Consiglio comunale di approvare gli aumenti di stipendio. Una parte dei consiglieri del gruppo socialista, tuttavia, ha deciso di dare battaglia, boicottando l'approvazione della delibera.

«So che la legge prevede questa facoltà», afferma il capogruppo socialista Stefano Bostio, «ma ritengo che non sia il momento opportuno per approvare un aumento delle indennità agli amministratori pubblici. Più che un problema economico il questione di immagine. Anche in tutto il Paese gli amministratori si raddoppiano lo stipendio, credo che la giunta savonese dovrebbe dare un segnale ai cittadini, dimostrando che si può anche andare contro corrente. Inoltre tutti i savonesi in questo momento stanno subendo il contraccolpo della profonda recessione economica che ha colpito la provincia e la pressione fiscale del governo. Di fronte a questa situazione, un raddoppio delle indennità potrebbe in-

	ATTUALI	NUOVI
Sindaco <b>TORTAROLO</b>	2.424.000	4.848.000
Vice Sindaco <b>ARMELLINO</b>	1.070.000	2.140.000
Ass. Traffico <b>BERRUTI</b>	730.000	1.460.000
Ass. Turismo <b>ASTENGO</b>	870.000	1.740.000
Ass. Cultura <b>BRUNETTI</b>	1.589.000	3.178.000
Ass. Urbanistica <b>ZUNINO</b>	1.589.000	3.178.000
Ass. Commercio <b>BALBO</b>	1.530.000	3.060.000
Ass. Commercio <b>REDINI</b>	870.000	1.740.000

terpretato negativamente dai cittadini.

Oltre alle proteste, il capogruppo Stefano Bostio ha suscitato perplessità anche fra altri consiglieri del gruppo socialista, il dottor Renato Giusto all'ex assessore Giuseppe Iovino, a Bonaventura Alessi. Non è improbabile che anche i gruppi di opposizione venerdì sera in Consiglio comunale sollevino qualche obiezione sulla determinazione assunta dalla giunta.

La discussione riguarda anche l'interpretazione della legge 81. Secondo il sindaco Sergio Tortarolo, infatti, l'ammini-

strazione comunale si sarebbe limitata ad applicare la legge nazionale: «La legge 81 prevedeva il raddoppio delle indennità previste dalla precedente legislazione. Quindi si è di una scelta tecnica ma semplicemente dell'adozione di un provvedimento dovuto nel rispetto della normativa. Inoltre le indennità precedenti erano piuttosto basse».

Diversa l'interpretazione del capogruppo socialista Stefano Bostio: «La legge consente il limite massimo del raddoppio delle indennità attualmente in vigore, ma nessuno obbliga gli

amministratori ad applicare la norma. Il raddoppio dello stipendio, insomma, è un atto voluto dalla giunta. Questa lettura viene condivisa anche da legali esperti in materia finanziaria: stipendi della giunta, quindi, avrebbero potuto subire anche aumenti inferiori.

Ma ecco il confronto fra le attuali indennità e i futuri stipendi degli amministratori. Oggi il sindaco Tortarolo percepisce un'indennità mensile di 2 milioni e 400 mila lire circa che salirà a 4 milioni e 800 mila; il vicesindaco Osvaldo Armellino passerà da 1 milione e 70 mila lire a 2 milioni e 100, l'assessore alla Cultura Brunetti e l'assessore alla Urbanistica Massimo Zunino da 1 milione e 589 mila a 3 milioni e 178 mila; l'assessore al Commercio Balbo da 1 milione e 530 mila a 3 milioni e 60 mila; l'assessore al Traffico Berruti salirà da 730 mila lire a 1 milione e 460 mila; Piero Astengo (Turismo) passerà da 870 mila a 1 milione e 740 mila; Agostino Varaldo da 798 mila a 1 milione e 596 mila e l'assessore al Commercio Redini da 870 mila a 1 milione e 740 mila. Si tratta comunque di cifre non esorbitanti. Le diverse indennità di base dipendono dalla situazione di lavoro degli amministratori: chi lavora a tempo pieno per amministrare la città, rinunciando temporaneamente al proprio stipendio, ha diritto al raddoppio.

Ernesto Braccia

Si indaga sulla gestione del calore

## Nuovo blitz della polizia acquisiti altri documenti negli archivi del Comune

SAVONA. Nuovo blitz della polizia a Palazzo Sisto. Anche ieri mattina gli agenti della squadra giudiziaria hanno acquisito documenti nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione del calore del Comune. Le indagini, che hanno coinvolto i settori dell'ufficio tecnico e degli uffici finanziari, ora seguita anche dall'ingegner Giorgio Bostio, che ha ricevuto l'incarico come perito del Tribunale.

L'ingegner Bostio, un tecnico specializzato in impiantistica, ha già effettuato alcuni sopralluoghi negli archivi di Palazzo Sisto per la ricerca della documentazione relativa alla gara con cui il Comune all'inizio degli Anni '80 affidò in appalto ai privati la somministrazione del servizio di riscaldamento negli edifici pubblici. Il perito del tribunale ha inoltre visionato alcuni degli impianti che sono finiti nel mirino della magistratura in seguito agli esposti presentati dai consiglieri della Lega Nord, Maria Troisi, Cristoforo Astengo e Sergio Cappelli. Secondo Troisi, Astengo il servizio di gestione del calore verrebbe assicurato a prezzi superiori a quelli normalmente applicati sul mercato, mentre il senatore Cappelli ha inviato alla magistratura una segnalazione inviata alla Lega Nord da un «corvo» ben addentro alle vicende dell'amministrazione comunale. Le notizie giunte

alla magistratura attraverso la Lega Nord, sono comunque tecniche e dettagliate perché fanno riferimento a prezzi con cui è stata vinta la gara d'appalto, alle revisioni del costo intervenute negli anni successivi e alle modalità con cui veniva somministrato il calore negli edifici pubblici. Una valanga di dati che ha indotto la magistratura ad approfondire le indagini, sollecitando ogni giorno l'acquisizione di nuovi documenti.

I continui blitz delle forze dell'ordine, comunque, vengono visti con una certa apprensione da amministratori, tecnici, funzionari e Palazzo Sisto si è creata una vera e propria sindrome da polizia. Il sindaco Tortarolo e gli assessori si riuniscono ogni giorno per rispondere ai quesiti dei magistrati e l'attività amministrativa del Comune ha finito per risentirne. «Trascuriamo intere giornate per procurare i documenti necessari a rispondere agli esposti», ha commentato nei giorni scorsi il sindaco Tortarolo dopo l'ennesimo blitz della polizia giudiziaria — «e l'ordinaria amministrazione ha finito per subire ritardi».

Inoltre, le indagini dei magistrati savonesi, oltre agli appalti per i servizi, si estende a quasi tutte le grandi opere pubbliche effettuate dal Comune negli Anni '80, dal depuratore al Tribunale. (c. b.)

Piantonato al San Paolo il marittimo accecato dalla gelosia

## Ha aggredito moglie e amico oggi interrogato dal giudice

E' sempre piantonato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo, Antonio Triventi, 46 anni, il portuale che domenica notte ha aggredito la moglie, Rosaria Russo, da cui vive separato, e un amico della donna, Domenico Alligero, 56, di Noli.

L'uomo è accusato di lesioni personali, ma non è stato ancora interrogato dal pretore, Maria Piere Vipiana. Le condizioni del marittimo, che lavora sui rimorchiatori, e che nella colluttazione con la ex moglie è rimasto a sua volta ferito, non consentono ancora la sua dimissione dall'ospedale. Probabilmente sarà nei prossimi giorni visitato da un perito nominato dal giudice.

Intanto gli agenti della squadra mobile hanno ricostruito la dinamica dell'aggressione nella quale sono coinvolti Rosaria Russo e Domenico Alligero. Tutto è accaduto nel portone del condominio di via Alibelli. Giunta l'abitazione, la donna ha telefonato ai figli, Massimo e Massimiliano,



avvertendoli che stava salendo. Poi ha chiesto all'amico di accompagnarlo davanti alla porta: «Non vorrei ci fosse mio marito» ha detto. «Eravamo appena entrati nell'androne» ha raccontato poi agli agenti della volante - quando alle nostre spalle abbiamo sentito dei passi. Mi stava girando quando sono stata colpita alla nuca. La donna ha fatto in tempo a vedere il volto insanguinato dell'amico ed è colpita, forse con un chiodo inglese, per due volte. Antonio Triventi ha tentato di colpire ancora, questa volta ha avuto la peggio. Poi l'arrivo della polizia che lo ha arrestato.

Un episodio grave che, secondo gli investigatori, solo il caso ha evitato potesse avere conseguenze ancora più pesanti. Quel che è peggio - il che si è trattato di un episodio annunciato, considerato i precedenti. Nell'ultimo mese, infatti, Rosaria Russo è stata aggredita dall'ex marito altre due volte. La prima nell'appartamento di via Alibelli dove il marittimo farebbe anche minacce con pistola scarica. E la seconda, nella settimana di Pasqua, a Serra Pamparato in provincia. Cuneo dove la donna stava trascorrendo una breve vacanza.

Antonio Triventi, 46 anni, il marittimo violento, e la moglie Rosaria Russo colpita alla testa con una pesante chiave inglese assieme all'amico Domenico Alligero, 56 anni.

Rissa a Savona

## Accoltellato un marittimo marocchino

Una decina di marittimi marocchini, imbarcati sulla motonave «Youssoufia» attraccata da qualche giorno nel porto di Savona, sono rimasti coinvolti l'altra notte nella zona di via Paleocapa in una rissa, che avrebbe potuto concludersi tragicamente se alcuni passanti non avessero chiesto immediatamente l'intervento della polizia.

Uno dei contendenti, Mohamed Chelaf, 42 anni, è stato selvaggiamente picchiato da due connazionali, che hanno anche cercato di accoltellarlo. L'uomo ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo (la prognosi è di un mese), mentre i due aggressori sono stati arrestati dagli agenti della volante, che sono intervenuti con gli ispettori Oreste Leone e Marco Salario.

Si tratta di Belkaid Abdellah, 32 anni e Driss Leakoul, di 29, che ieri mattina sono stati condannati dal pretore a sei mesi di carcere, con la condizionale, per lesioni aggravate. (c. v.)

Di notte ■ Legnò

## Danno fuoco con la benzina ■ Golf



SAVONA. Misterioso episodio, l'altra notte, in via Chibbrera a Legnò. Una Golf, che risulta appartenere a Santo Pinelli, 29 anni, residente in via De Amicis 4/13, è rimasta gravemente danneggiata da un incendio sulle cui origini dolose sembrano esserci dubbi. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, i piramanti hanno mandato in frantumi i vetri dell'auto, cospargendo di benzina l'abitacolo e appiccato il fuoco. L'episodio è avvenuto poco prima dell'una. Sono intervenuti i vigili del fuoco della centrale di via Nizza che hanno lavorato un'ora per avere ragione delle fiamme. (c. v.)

Accordo tra medici

## Dipartimento emergenza al San Paolo

SAVONA. Al San Paolo si costituisce ufficialmente il Dipartimento di emergenza e accettazione. Il progetto è stato elaborato dal Consiglio dei sanitari e dall'amministratore straordinario dell'Usl Luciano Locci che hanno previsto un protocollo di intervento per affrontare l'emergenza medica. Del Des faranno parte i reparti di Pronto Soccorso, Medicina, Chirurgia, Ortopedia, Cardiologia, Anestesia e Rianimazione che sono coordinati da un direttore eletto dai medici delle Divisioni interessate al progetto.

«Si tratta di una struttura organizzativa - spiega Locci - destinata a disciplinare i protocolli di intervento per i casi di urgenza. Il Des rappresenta quindi un nuovo metodo di organizzazione del lavoro. L'amministratore straordinario si è incontrato con i sindacati per decidere l'utilizzo di nuovi infermieri. L'Usl vorrebbe assumere al San Paolo alcuni nuovi servizi come Nefrologia e il potenziamento del Centro di igiene mentale. (c. b.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL DIRETTORE

#### Il circo ■ Savona, l'Enpa ■ gli animali

Il commento pubblicato il 13 scorso con il titolo «Perché» in difesa del circo, non mi trova d'accordo. Una spettacolo, per il più bello del mondo, non deve creare sofferenze ed umiliazioni ai partecipanti. E gli animali utilizzati nei circhi patiscono duri ed estenuanti viaggi ■ condizioni spaventose, per esibirsi in inutili e diseducativi esercizi. Per questo l'Enpa savonese esprimerà consenso al Comune per lo spazio negato ai grandi circhi con animali, mentre sponsorizzerà quelli senza, poiché infine si tratta di piccole strutture senza particolari necessità tecniche e logistiche (Herasio, Albert, etc.) propongono di ospitarli sulla piazza del Comune: potrebbe essere un diversivo intrigante e pittoresco per gli annuati savonesi alle prese con le «vasche» di corso Italia. G. B. Buzzi, presidente Enpa, Savona

Un conto è il dibattito sulle caratteristiche dei circhi, un altro

sul fatto che Savona trovi posto per ospitarli. ■ poi crediamo che il Comune, che vuole danneggiare l'area dell'ex stazione ferroviaria, tanto meno accetterebbe di farlo piazza Accetto IV.

#### Savona, un semaforo che ■ incidenti

L'incrocio tra via Don Minzoni e corso Ricci è teatro di frequenti incidenti. Lo si deve, in particolare, a molti automobilisti che, arrivando ormai lanciati dalla stazione Mongrifone, si immettono in corso Ricci quando l'ormai il rosso. Questo a causa dell'ampio spazio esistente tra il semaforo e l'incrocio. Per evitare questi rischi occorrerebbe, oltre a una maggior presenza di vigili urbani pronti a multare i contravventori, sincronizzare meglio l'impianto semaforico, interrompendo più a lungo lo scatto del verde.

Lettera firmata, Savona  
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: (019) 810.971

### NUMERI UTILI

Altepa Capo: Giampaolo ■ Mazzini 183, telefono 480.243.  
Borghetto S. Spirito: Franchi ■ Colomba, telefono 970.038.  
Cairo Montenapote: Rodino, via Paroli 31, telefono 302.650.  
Finale Ligure: Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703.  
Isola San Giovanni, via Garibaldi, ■ Iono 668.045.  
Millesimo: Cipriotti, piazza Italia, telefono 564.017.  
Noli: Moris Ursino, corso Italia 10, telefono 748.935.  
Noli Ligure: Fiorini, via ■ 14, telefono 628.035.  
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 82, telefono 180.184.  
Sassello: Nanni, via Badeno 17, telefono 724.107.  
Varazze: Internazionale, via Marconi 24, telefono 871.013.

### NUMERI DI TURNO

Dalle 8,30 alle 20:  
Alta Rocca, via Chivavella 14, telefono 801.318.  
Della Vittoria, via Montegrappa 24, telefono 825.  
Del Comune, corso Italia 178, telefono 828.937.  
Il servizio notturno il garantito della farmacia ■ Ferrara, corso ■ 153, telefono 827.202.  
Assessorio inglese, corso Dante ■, telefono 640.128.  
Assessorio francese, via Saura, telefono 817.01.

### STATI CIVILI

Matrimoni:  
Marianne Apollita, Alberto Briano.  
Morti: Grazia Di Giorgio in De Salvo, di ■ anni, residente a Savona, in via Scotto 20/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri. Domenico Fogliano, di ■ anni, residente a Savona in via Collioli 5/13; trasporto previsto per oggi alle 10,50 al cimitero di Zinola.  
L' ■ è stato convocato per venerdì prossimo alle 17 il Consiglio comunale che ha nove punti all'ordine ■ giorno. Tra gli argomenti che ■ trattati, il bilancio di previsione per il '93 che dovrà essere sottoposto ad alcune variazioni. Il Consiglio dovrà deliberare che una serie di pratiche per l'investimento di 32 milioni che serviranno all'acquisto ■ un piccolo ■ da destinare ai Servizi civiltari. Altri 60 milioni serviranno all'acquisto di attrezzature informatiche e fotocopiatrici per i vari uffici comunali.  
Infine verrà deliberata una convenzione tra il Comune e l'Associazione dei volontari antincendio per interventi ■ manutenzione dei boschi dell'entroterra.

### GLI APPUNTAMENTI

Conferenza di Anna Barbaglia  
E' in programma per venerdì alle 15 nell'aula magna del Liceo Chibbrera, in via Caboto, la conferenza di Anna Maria Barbaglia dell'Adfe, a cura dell'Unitre, dal titolo: «Liberty: il fiorire nell'architettura, nell'arredo, nella grafica, nelle composizioni. I grandi creatori di giardini all'alba del '900». (r. p.)  
L' ■ è stato convocato per venerdì prossimo alle 17 il Consiglio comunale che ha nove punti all'ordine ■ giorno. Tra gli argomenti che ■ trattati, il bilancio di previsione per il '93 che dovrà essere sottoposto ad alcune variazioni. Il Consiglio dovrà deliberare che una serie di pratiche per l'investimento di 32 milioni che serviranno all'acquisto ■ un piccolo ■ da destinare ai Servizi civiltari. Altri 60 milioni serviranno all'acquisto di attrezzature informatiche e fotocopiatrici per i vari uffici comunali.  
Infine verrà deliberata una convenzione tra il Comune e l'Associazione dei volontari antincendio per interventi ■ manutenzione dei boschi dell'entroterra.

bro rientra nell'ambito delle iniziative promozionali dell'Avvis. (c. b.)  
SAVONA  
Carsismo in Val Bormida  
«Scoperte preistoriche in Val Bormida». Questo il tema della conferenza che terrà Andrea Lamberti questo pomeriggio alle 17 al classico Chibbrera. L'incontro è stato organizzato dal gruppo speleologico ■. (a. b.)  
Zonta ■  
L'Unitre sbarca a Finale  
Riunione istitutiva dell'Unitre domani (21.30), nella ■ conferenza che terrà Andrea Lamberti questo pomeriggio alle 17 al classico Chibbrera. L'incontro è stato organizzato dal gruppo speleologico ■. (a. b.)  
Unitre anche a Finale. (a. r.)  
Gita di studio a Ferrara  
Si sono aperte ■ iscrizioni alla gita ■ programma a Ferrara a cura del Centro studi d'arte e antiquariato. La gita si svolgerà il 1° e 2° maggio. (c. b.)







Nonostante la crisi immobiliare, salgono le quotazioni della zona del Budello

# Ora i Vip cercano casa ad Alassio

Pochi giorni fa il calciatore del Milan, Mauro Tassotti, ha acquistato un appartamento in centro  
I commenti nelle agenzie: «Non si vendono gli alloggi piccoli mentre c'è richiesta per le ville costose»

ALASSIO. Il mercato immobiliare sembra fermo in tutta la Riviera. Ad Alassio, però, ci sono segnali contrastanti e, dal punto di vista turistico, confortanti. Gli appartamenti nel budello, le ville della collina, le abitazioni di maggior prestigio, insomma, tornano ad essere richieste da parte di una clientela di alta qualità. Una clientela disposta a spendere centinaia di milioni per poco più di metri quadrati affacciati sul mare e svariati miliardi per un attico nel budello o una villa, spesso ristrutturata, e i pini e i carrubi.

I Vip, insomma, sembrano aver riscoperto Alassio come negli anni d'oro del turismo quando il Muretto era frequentato da artisti come il pittore Carlo Levi, gente dello spettacolo come Wanda Osiris (ancora oggi proprietaria di una casa in centro), cantanti come Nilla Izi, scrittori del calibro di Hemingway, sportivi Adriano Panatta. E proprio uno sportivo, il giocatore del Milan Marco Tassotti, è l'ultimo personaggio noto che ha deciso di acquistare la seconda casa ad Alassio. L'ha comprata proprio a poco sulla spiaggia, nell'ex dependance del Casinò che funzionava sino agli Anni '30, sopra la vecchia sede dell'Azienda di soggiorno.

Un legame ormai storico quello tra il Milan e Alassio vi-



Il Budello di Alassio continua a esercitare il proprio fascino sui vip, tra questi il calciatore del Milan Tassotti

che nella villa San Francesco, alle spalle dell'Aurelia, trascorre le vacanze Gianni Nardi, industriale dell'acciaio e vicepresidente della squadra prima dell'avvento di Berlusconi. Nella villa di Nardi, per molti anni, hanno trascorso le vacanze moltissimi giocatori milanesi tra cui gli inglesi Hateley e Wilkins.

gli alloggi di prestigio non interessano solo i personaggi famosi. «Quest'inverno abbia-

richieste per ville che aspettavano anni di essere vendute. Un fatto strano. Non si vendono appartamenti a 300 milioni e si piazza invece una villa da un miliardo. Evidentemente chi aveva dei soldi in banca, spaventato dal calo della lira, preferisce investire in beni durevoli», spiegano all'agenzia immobiliare «Studio 80». E aggiungono: «La strana è che il potenziale cliente chiede pro-

prio Alassio. Offriamo ville o appartamenti bellissimi in un'altra città della Riviera, magari a prezzi inferiori, li rifiuta». A chiedere ville a appartamenti nel budello (si parla di cifre attorno a 7 milioni al metro quadrato) soprattutto industriali e professionisti provenienti da Piemonte e Lombardia. Il genere sono persone che già frequentano Alassio da anni, e, magari, hanno già una so-

conda. Riviera, più piccola che, cercano di rivendere. E' una clientela che apprezza Alassio per quello che può offrire. Non chiede la trasgressione romagnola e spagnola ma la possibilità di frequentare la spiaggia e di passare le feste invernali in una zona con il clima favorevole, spiegano ancora gli agenti immobiliari.

Un segno di ripresa? Ad Alassio ci sperano ma in pochi credono. «Fosse così in città, anche durante le feste pasquali, si sarebbe visto un turismo più qualificato. E invece, sippure migliorato rispetto agli anni scorsi, mi sembra proprio si possa parlare di inversione di tendenza. E poi diciamo chiaramente: le ville e gli attici, i miliardi si sono sempre comprati e venduti ad Alassio ma il turismo che rende lo hanno sempre fatto i clienti di alberghi e pensioni. Chi compra la villa miliardaria, al di là del fatto che appartiene certo ad una clientela enorme, può essere un buon cliente di un negozio o di un ristorante, non certo della categoria», spiegano i commercianti. E aggiungono: «Comunque ben vengano i Vip se danno lustro al turismo. Per tanti anni abbiamo convissuto con i sacapopolisti e apre spiraglio per un turismo migliore è giusto sfruttarlo».

Pozzini

I fiori trasformati in sofisticate specialità gastronomiche

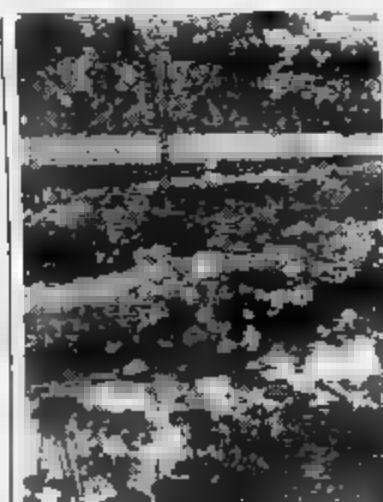
## Albenga, le preziose violette finiscono su torte e pasticcini

VILLANOVA. Violette «monopolizzate» pasticciere: questo fiore, prodotto nelle serre albanesi, una volta destinato alle fabbriche profumi o per sottolineare i messaggi degli innamorati, ha una destinazione delle tavole imbandite, soprattutto quelle dei matrimoni, delle cene e delle feste familiari in genere.

«Gran parte della nostra produzione finisce su torte e crepe», spiega Giuseppina Isolari, da sempre coltivatrice di violette a Villanova.

E aggiunge: «Le violette che coltiviamo sono particolarmente profumate e dolcissime, l'ideale per zuccherarle e usarle come guarnizione. Una tecnica antica e costosa. Le violette, lavate ad una ad una, vengono poi passate in una soluzione di acqua zuccherata e, quando il liquido si è rappreso, ripassate nello zucchero a velo. Finito il lavoro di asciugatura le violette sono pronte per essere portate a pasticceria.

Tutte operazioni che vanno eseguite con cura per evitare



Le serre dei fioricoltori della Piana

deteriorare i fiori, delicatissimi. Un lavoro lentissimo effettuato solo da pochi laboratori specializzati in Italia. Un chilo di violette zuccherate (ma vengono per lo più vendute ad etti) arriva a costare più di 100 mila lire. Il loro utilizzo in pasticco-

ria è soprattutto per le guarnizioni di torte alla crema e alla panna. «Le violette zuccherate sono utilizzate moltissimo in alcune regioni d'Italia. Al sud, ad esempio, tutte le torte nuziali hanno decorazioni delle violette zuccherate», spiegano i pasticciere.

«I fiori usati in pasticceria devono, ovviamente, essere coltivati senza nessun ausilio chimico».

Ancora: «Chi compra le nostre violette lo fa prima della stagione e, quindi, chiede vengano coltivate senza fertilizzanti chimici o pesticidi. In questo modo c'è la sicurezza assoluta anche per i consumatori di mangiare un prodotto di tutto naturale», concludono i fioricoltori di Villanova, ben contenti di una (costosissima) moda gastronomica, comunque di alto livello, che va a valorizzare il modo originale una produzione tradizionale e conosciuta in tutta Europa. «L'Aurelia non può entrare in via Venezia ma oltrepassarla, entrare in un'altra strada, percor-

Un ragioniere di Loano ha scritto una lettera polemica al sindaco Mario Rembado

## «Ecco come migliorare la viabilità»

Dopo le proteste per le famigerate «ganasc» applicate alle auto in divieto di sosta vengono contestate alcune decisioni adottate dalla giunta: nuovi sensi unici costringono gli automobilisti a percorsi tortuosi

LOANO. La viabilità di Loano è ancora al centro di polemiche, specie dopo l'entrata in vigore delle famigerate «ganasc» per bloccare le auto in sosta vietata. Ora, per cercare di migliorare la viabilità loane, un ragioniere, Giacomo Cumineti, ha scritto al sindaco Mario Rembado per segnalare una serie di disagi che gli automobilisti di Loano devono sopportare giornalmente. «Disagi che potrebbero essere risolti nel giro di poche ore», sottolinea Cumineti. E aggiunge: «La mia, più che una critica, è uno sfogo. Loano è all'avanguardia per i lavori pubblici ma in fatto di viabilità è un disastro».

La lettera indirizzata a Rembado parla soprattutto della zona di via Venezia, vicino agli uffici dell'Acci. «Una mente distorta, labirintica e punitiva ha pensato di spendere qualche milione per creare divieti di transito, sensi unici e percorsi obbligati. Così chi arriva dall'Aurelia non può entrare in via Venezia ma oltrepassarla, entrare in un'altra strada, percor-



Viabilità ancora una volta sotto accusa a Loano per i nuovi sensi unici

rerla sino alla ferrovia, girare due volte e ripercorrerla sino a metri dall'Aurelia. Nel tratto tra le due vie c'è il divieto di sosta, nonostante non sia dei punti più frequentati della città. Chi abita nella zona dove lasciare l'auto in una piazzetta,

se la prende solo con la via Venezia. «Ci sono almeno altre tre parole nella viabilità loane. La prima riguarda piazza Italia. Per raggiungerla, sino a qualche tempo fa, bastava percorrere dall'Aurelia una breve strada rettilinea. Adesso bisogna imboccare viale Libia, fare un giro vizioso di circa un chilometro con una strozzatura angolare, pericolosissima. Non si vede più la vernice passagiri pedonali a sinistra della strada. I pedoni, così, sciamano a destra e sinistra impedendo una circolazione scorrevole e, soprattutto creando situazioni a rischio. Senza contare le liti tra automobilisti e pedoni», racconta ancora.

Terzo punto critico via dei Gatti nel tratto che porta all'ufficio postale. «E' una strada trafficata intenso a senso unico. Il buon senso dice che le strisce pedonali dovrebbero essere di senso unico a sinistra e a destra. I pedoni, così, rischiano ogni giorno di essere investiti», conclude Cumineti.

Il ragioniere loane

se la prende solo con la via Venezia. «Ci sono almeno altre tre parole nella viabilità loane. La prima riguarda piazza Italia. Per raggiungerla, sino a qualche tempo fa, bastava percorrere dall'Aurelia una breve strada rettilinea. Adesso bisogna imboccare viale Libia, fare un giro vizioso di circa un chilometro con una strozzatura angolare, pericolosissima. Non si vede più la vernice passagiri pedonali a sinistra della strada. I pedoni, così, sciamano a destra e sinistra impedendo una circolazione scorrevole e, soprattutto creando situazioni a rischio. Senza contare le liti tra automobilisti e pedoni», racconta ancora.

Terzo punto critico via dei Gatti nel tratto che porta all'ufficio postale. «E' una strada trafficata intenso a senso unico. Il buon senso dice che le strisce pedonali dovrebbero essere di senso unico a sinistra e a destra. I pedoni, così, rischiano ogni giorno di essere investiti», conclude Cumineti.

Il ragioniere loane

Federico Bogliolo, 40 anni, ha vinto il concorso

## Da Alassio a Imperia per comandare i vigili



Federico Bogliolo, 40 anni

ALASSIO. Federico Bogliolo, 40 anni, ufficiale dei Vigili urbani di Alassio dove ha svolto l'incarico di vicecomandante facente funzione da qualche settimana, è il nuovo comandante dei Vigili urbani di Imperia. Nei giorni scorsi, infatti, ha vinto il concorso per ricoprire la carica di comandante della polizia urbana imperiese, un incarico difficile e prestigioso.

Bogliolo, che abita a Laigueglia, è stato per anni degli agenti più attivi ad Alassio. Durante il servizio ha trovato il tempo di laurearsi in legge e ha così potuto concorrere al concorso imperiese.

Nella polizia municipale alassina, dove è entrato a metà degli Anni 70 come agente, salendo poi i gradini della carriera sino a diventare ufficiale, è distinto in alcune inchieste edilizie e frodi commerciali portate a termine negli ultimi mesi.

ALASSIO. In piazza Paccini Nuovo distretto per i vigili urbani e gli uffici Usl

ALASSIO. Alassio finalmente si è dotata del suo «distretto sanitario». Si tratta di due piani di circa 170 metri quadrati in cui hanno trovato ospitalità gli uffici dell'igiene di base (per le autorizzazioni relative al libretto sanitario, patenti e porto d'armi), della medicina base (revoca e scelta del medico curante, prelievi per le analisi lunedì e venerdì).

Nel distretto, che si affaccia su piazza Paccini (la piazza del mercato), ci sono anche i servizi specialistici, con l'ecografia, la ginecologia, la psicologia, ecc.

La struttura (che l'Usl intendeva aprire almeno decina d'anni fa) è sotto la responsabilità del dottor Mauro Nuovo. La presenza del distretto evita così molti viaggi dagli alassini agli uffici centrali della IV Usl ad Albenga.

Ir. sr.]

FINALE L. Molotov nel seggio Già identificato il piovoso autore dell'attentato?

FINALE L. I carabinieri di Finale Ligure stamperanno per denunciare l'autore dell'attentato al seggio elettorale di Calice Ligure.

L'episodio, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, è il lancio di una bottiglia molotov sulla gradinata delle scuole, sembrava destinato a finire in archivio.

Nessuno, infatti, aveva dato indicazioni utili per identificare gli autori del lancio. Dopo un'indagine velocissima, però, i carabinieri di Finale hanno puntato i sospetti su una persona che raccoglieva indizi sufficienti ad una denuncia e piede libero che verrà formalizzata probabilmente questa mattina dal giudice.

Alla base del gesto non ci sarebbero motivazioni politiche. Si tratterebbe, insomma, di un atto teppistico compiuto da persone in cerca di emozioni forti.

[s. p.]

ALBENGA. Per abbellire le aiuole Gli agricoltori regalano fiori al Comune

I fioricoltori regalano i fiori in vendita al Comune per abbellire le aiuole ma, per mancanza di personale, l'amministrazione non può accettarli: succede ad Albenga, città che aspira ad avere un ruolo turistico, dove almeno due fioricoltori si sono sentiti rispondere: «no alla loro offerta di donare margherite e cinerarie. Ufficialmente la motivazione è che non c'è personale sufficiente per trasferire le piante, già fiorite, dai vasi alle aiuole del lungomare e dei viali. «Non solo. Ma anche se il trapiantissimo noi i fiori morirebbero. Il Comune non è in grado di garantire l'annaffiatura delle piante. E pensare che a Nizza le aiuole sono irrigate automaticamente dal 1870. Quando si stava rifatta la passeggiata si poteva pensare ad un sistema di irrigazione automatico che costa pochi milioni», spiega amareggiato uno dei fioricoltori.

I fioricoltori regalano i fiori in vendita al Comune per abbellire le aiuole ma, per mancanza di personale, l'amministrazione non può accettarli: succede ad Albenga, città che aspira ad avere un ruolo turistico, dove almeno due fioricoltori si sono sentiti rispondere: «no alla loro offerta di donare margherite e cinerarie. Ufficialmente la motivazione è che non c'è personale sufficiente per trasferire le piante, già fiorite, dai vasi alle aiuole del lungomare e dei viali. «Non solo. Ma anche se il trapiantissimo noi i fiori morirebbero. Il Comune non è in grado di garantire l'annaffiatura delle piante. E pensare che a Nizza le aiuole sono irrigate automaticamente dal 1870. Quando si stava rifatta la passeggiata si poteva pensare ad un sistema di irrigazione automatico che costa pochi milioni», spiega amareggiato uno dei fioricoltori.

**COMUNE**  
**ALDISOLA SUPERIORE**  
PROVINCIA SAVONA

Presso questa sede verrà espletata l'asta privata, in ribasso sul prezzo a base d'asta di L. 800.000 a 750.000 a persona, rispettivamente per organizzare per giorni 14 un soggiorno termale a uno o più montano per anziani.

Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza a questo Comune entro dieci giorni oggi.

11, aprile

IL CAPO SEZIONE  
Rossello

**LA STAMPA**  
ogni domenica

**GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi, passatempo



Ha ritirato i finanziamenti promessi subito dopo il nubifragio di settembre

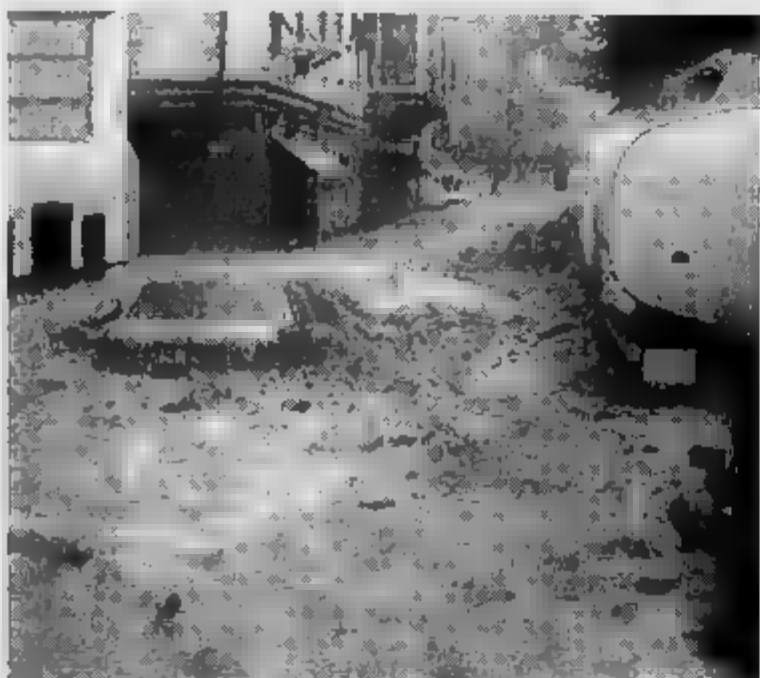
## Anche la Cee tradisce Altare

La colpa è della mancata dichiarazione di calamità naturale. In forte ritardo anche gli aiuti per la ricostruzione. Nuove accuse alla Regione dal «Comitato alluvionati»

ALTARE. Come spesso accade danno si aggiunge la beffa. Ed è proprio il caso di dirlo perché gli altarensi che durante l'alluvione del settembre scorso hanno subito danni alle proprie abitazioni non avranno neppure 1 lira. Almeno 1 milione stanziato dalla Comunità economica europea che, seppur cifra irrisoria (un'ottantina di milioni), avrebbe tuttavia permesso agli alluvionati di tirare un sospiro di sollievo, dopo tanti problemi e difficoltà cui, loro malgrado, hanno dovuto fronte in questi lunghi sette mesi.

Il finanziamento sarebbe stato ripartito fra i privati e la prefettura a suo tempo avesse chiesto lo stato di calamità. Ma, come noto, ciò non è avvenuto. Così come lo Stato non ha ritenuto che il violento nubifragio del 22 settembre scorso avesse creato danni tali da dichiarare l'emergenza. Insomma, per gli alluvionati della Val Bormida e del Savonese, l'ennesima delusione.

E fra le tante storie che sono accadute in quelle drammatiche ore, dove la paura si è spesso intrecciata alla solidarietà, rimane vivo il ricordo più doloroso che neppure il tempo potrà mai cancellare. Oltre alla disperazione, la quale ogni ora deve lottare, Nicola Forugini, cui la violenza delle acque ha strappato la moglie Rosa Bartucca, in un'ora di tempo, e la piccola figlia, Anna-



Una drammatica immagine di Altare dopo l'alluvione

maria di 3 anni, continua ad abitare nella casa del fratello. Il Comune di Quiliano, infatti, non ha provveduto a procurargli un alloggio. Il suo, che divideva con la giovane moglie e la figliuola, è andato completamente distrutto. Solo trascorsi ormai sette mesi, alcune situazioni il tempo sembra essersi fermate. E quel capo giorno di fine settembre. Il frenetico lavoro di gruppi di volontari, che rim-

bocciati le maniche, hanno contribuito alla ricostruzione non è naturalmente bastato a riportare la situazione alla normalità. Molti interventi sono ancora in alto mare, sebbene qualcuno stia muovendo. Ad Altare, ad esempio, si è iniziata la realizzazione del parco giochi destinato ai bambini, una sorta di simbolo della rinascita. Pronto, inoltre, un finanziamento di 27 milioni per la sistemazione del rifugio Gavello,

il corso d'acqua che aveva creato i maggiori problemi in via Cesio. Ma molte altre opere rimangono sulla carta.

Piazza Lichene è tuttora per una profonda voragine. Per questo come per gli interventi nell'area delle scuole elementari, dovrà trascorrere altro tempo in attesa dei finanziamenti statali. Qualche flebile spiraglio che tuttavia non rincuora gli altarensi. Lo conferma il «Comitato alluvionati» che nelle scorse settimane ha fatto campo sferrando duri attacchi alla Regione, rea di aver rimandato l'approvazione della delibera per stabilire i tempi di rimborso dei danni ai privati, e agli amministratori comunali e ai partiti politici. «Tante parole ma nessun fatto. I Comuni si limitano a defilare e i partiti si limitano a demencia verbalmente», dicono al comitato. «E' incredibile a vergognoso che a 12 mesi di distanza non si possa presentare domanda di risarcimento perché non si sa come fare». E in base a queste considerazioni che alla fine di marzo si è costituito un comitato intercomunale fra gli alluvionati di Altare e Quiliano che chiede un impegno più incisivo. «I quanti amministrano al fianco dei cittadini per fare pressione su una Regione che dimostra di affrontare il problema con inaudita leggerezza».

Lucia Barlocco

A Cairo prosegue l'indagine sui presunti illeciti

## Nuovo blitz in Comune delle forze dell'ordine

CAIRO. Ieri mattina agenti di polizia giudiziaria sono stati in Comune per verificare atti e continuare gli accertamenti in corso dal febbraio, quando dopo un blitz delle forze dell'ordine furono sequestrati numerosi documenti e notificati sei avvisi di garanzia. Nessuna indiscrezione sul contenuto delle indagini in corso, che dovrebbero ormai essere alla fase conclusiva.

L'atmosfera che si respira in dipendenza del Comune e gli amministratori è di preoccupazione. Le continue visite dei carabinieri e Guardia di finanza hanno creato nervosismo. Da giorni si susseguono con insistenza voci di possibili nuove indagini o avvisi di garanzia e più volte è stata la notizia di un blitz nella zona di Cairo, poi risultata del tutto infondata. L'arrivo nei giorni precedenti i referendum di furgoni con schede elettorali scortati dai carabinieri, aveva richiamato molta gente di fronte al Comune, nella convinzione che fosse in corso un blitz.

Nel bar e per strada non si parla d'altro. Il riserbo sull'inchiesta è corso, come detto, retto. L'unico dato certo è che la sede dei vigili urbani è stata trasformata negli ultimi giorni in una sede di centrale operativa, dove carabinieri e Guardia di finanza fanno capo per controllare atti e documenti sequestrati in Comune e relativi alle indagini. (e. m.)

### NOTIZIE FLASH

#### Incontro al Calasanzio con la scrittrice Gina Lagorio

La scrittrice Gina Lagorio, piemontese d'origine e che per anni ha vissuto e insegnato a Savona, venerdì sarà a Cairo nell'aula magna del liceo «Calasanzio». L'incontro, che inizierà alle 20.45, rientra nel ciclo di lezioni-conversazioni sul tema «Le ragioni del dialogo», promosso dal centro culturale Calasanzio. (l. b.)

#### Nuova integrazione alla «Facelli infissi»

«Attendiamo con impazienza l'incontro di maggio per far luce sulle prospettive dell'azienda», quanto contenuto in una comunicazione della Fim-Cisl dopo l'assemblea con i lavoratori in merito alla decisione della «Facelli infissi», del Gruppo Perotti, di prolungare la cassa integrazione oltre 4 settimane. (l. b.)

#### Gara di pesca alla trota per la ambulanza

Una gara di pesca alla trota per contribuire all'acquisto dell'ambulanza del cuore destinata all'ospedale di Cairo Montenotte. La competizione, che si svolgerà domenica prossima, è organizzata dal «Fontanazzo». Chi intende parteciparvi può rivolgersi a «Crispy» di Carcare. (l. b.)

### CALIZZANO

#### Trattative difficili per la scelta del nuovo sindaco

A distanza di oltre una settimana dalle dimissioni del sindaco di Franco Coppi, il Consiglio comunale non è ancora convocato per eleggere il successore e la nuova giunta. Ci sono, tuttavia, ancora 40 giorni di tempo, in quanto nel mese di disaccordo tra le forze maggioranze si dovrebbe poi andare alle elezioni anticipate. Le indiscrezioni sui possibili successori vedono sempre in buone possibilità Lorenzo Barberis e Pino Tabò, mentre sta prendendo molta consistenza anche la candidatura di Giovanni Moretti. (e. m.)

### L'azienda di Bragno

## Accuse Cisl alle scelte della cokeria

CAIRO M. ai lavoratori e il sindacato non intendono più sopportare questa situazione. Non riusciamo a capire il perché ci continui a scagliare contro l'Acna e l'Italiana Coke. I dipendenti sono i primi ad aver lottato per l'ambiente. A parlare è Fiorenzo Timori, segretario della Flerica-Cisl, dopo la polemica sulla realizzazione di una centrale termoelettrica all'Italiana Coke di Bragno e per la quale la Commissione ambiente del Comune ha chiesto all'azienda di elaborare un nuovo progetto che preveda desolfazione e demineralizzazione del gas. Dice Timori: «Tratta di un processo che permette un notevole risparmio». «L'azienda, inoltre, non procede più a prelievi, proprio ora che abbiamo chiesto che fosse utilizzato per 7 dipendenti, uno dei quali ha una grave menomazione», dice Timori. E conclude: «Solo, ma la direzione ha deciso di spendere gli incontri su ambiente e riorganizzazione del lavoro». (l. b.)

### Trecento domande

## Condanni edifici nuovi oneri Dego protesta

DEGO. Proteste di Dego contro la Regione che ha aumentato gli oneri di urbanizzazione del 270 per cento. «Il provvedimento regionale crea grosse difficoltà. In paese, ad esempio, vi sono circa 300 domande di condono edilizio, accumulate negli ultimi sette anni e ora stiamo tentando di valutarle», osserva il sindaco, Ilario Viano. «Con la nuova legge - aggiunge - molti si troveranno costretti a pagare due volte. Una situazione particolarmente complessa, per la quale tuttavia il Comune non può fare altro che applicare il regolamento». Contro l'aumento vertiginoso degli oneri di urbanizzazione sono già scesi in campo numerosi Comuni della Val Bormida. Nei giorni scorsi gli amministratori locali, dopo un incontro che è tenuto a Millesimo, hanno deciso di fare pressione sulla Regione. Per i piccoli centri in particolare, dove vi è richiesta di nuove case, il provvedimento risulta un forte deterrente. (l. b.)

### Tentato omicidio

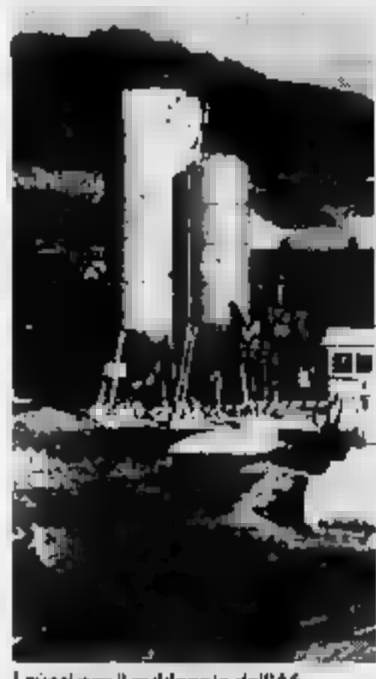
## Sentenza l'operaio di Plodio

PLODIO. Ieri per Paolo Zunino, l'operaio che nel maggio scorso tentò di decapitare la moglie con un motosega, si sono spalancate le porte del tribunale. L'uomo, condannato a 11 anni e 4 mesi, con rito abbreviato, è tornato nella sua casa di Plodio dopo 11 mesi di reclusione, scontati prima nel carcere di Savona e poi in quello di Spezia, in attesa del processo di secondo grado che si celebrerà il 17 giugno. Dopo la sentenza dei giudici della Corte d'Assise i difensori Zunino, Giancarlo Ruffino e Piero Castagneto, avevano presentato istanza di scarcerazione. Richiesta che è stata accolta 11 giorni fa dalla Corte d'Appello. «Il provvedimento di scarcerazione è una prima, importante vittoria», commenta l'avvocato Ruffino. E aggiunge: «Per Zunino si apre un nuovo capitolo. La 3M di Ferrania, dove per anni ha lavorato con grande professionalità, anche dichiarando che lo avrebbe riassunto». (l. b.)

Impegno del ministro dei Lavori pubblici durante un incontro a Marene

## Sulla Sv-To riaprono i cantieri

Duecento miliardi per il tratto di raddoppio



Lavori per il raddoppio dell'A6

MARENE. «Riaprite i cantieri della Savona-Torino, presto arriveranno i soldi e i lavori di raddoppio devono andare avanti». Lo ha dichiarato ieri il ministro dei Lavori Pubblici Merloni durante un incontro organizzato dal ministro della Sanità, Raffaele Costa, per affrontare i problemi del raddoppio dell'A6 e della realizzazione della Cuneo-Asti. Il responsabile del dicastero dei Lavori Pubblici aveva già promesso parecchi mesi fa i duecento miliardi per il raddoppio della Sv-To, ma i finanziamenti non mai arrivati.

Ieri Merloni ha spiegato che le cifre sono bloccate. Cipe, ma è sicuramente destinata a Savona-Torino. Per questo ha chiesto all'ingegner D'Alò, della Società Autostrade un «atto di fiducia», promettendo: «Riaprite i cantieri, entro pochi giorni saranno le pratiche per gli espropri e al più presto arriveranno i fondi».

L'invito ad andare avanti riguarda i lavori di raddoppio da Marene al viadotto Stura. I cantieri sono stati chiusi alla fine di dicembre quando la società Savona-Torino ha inaugurato la nuova carreggiata, poi, come ha dichiarato l'amministratore delegato Antonio Chiari, finiti i soldi. L'invito arrivato dal ministro Merloni è stato accolto da Zunino: «Si riprenderà a lavorare per il raddoppio tra Marene e Mondovì, sia nel tratto montano». I duecento miliardi - gli si dice in passato erano stati promessi da Frandini - dovrebbero essere utilizzati per realizzare la seconda carreggiata da Colorò (Marene) al viadotto Stura (località Tagliata alla periferia di Fossano) e per il sesto raddoppio, allargamento della carreggiata e sistemazione di una barriera tra le due corsie, fino a Priero. (l. b.)



**Vendita promozionale con sconti fino al 50%**

una scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani e Orientali - via Guarda Inf. 40r - Savona (a 30 mt. dalla Camera di Commercio)



A Sanremo si delinea la Rassegna della canzone d'autore

# Il Tenco vuole premiare l'estro di Peter Gabriel

SANREMO. Peter Gabriel in prima battuta, anche il brasiliano Milton Nascimento o il cubano Pablo Milanés, grossi nomi capaci di incontrare chi, in materia di musica, ha il palato raffinato. I candidati principali a ricevere il «Premio Tenco 1993» sono loro. Un tris di nomi che è venuto fuori dopo la riunione che ha visto raccolti, a Sanremo, tutti i dirigenti, provenienti da ogni parte d'Italia, del Club Tenco. Un summit in occasione della consegna delle Targhe Tenco, nel quale sono state gettate le basi della Rassegna della Canzone d'Autore '93 che tornerà, dopo un anno di polemico abbandono, al 30 ottobre al teatro Ariston.

Per Amilcare Rambaldi, «grande vecchio» del Club, tutti e tre i candidati meriterebbero il riconoscimento: «Peter Gabriel ha avuto la grande marcia di fondere il tradizionale e quella etnica, una musica nelle quale si sentono le radici delle culture di mezzo mondo. Ma Milton Nascimento e Pablo Milanés, meno noti da noi, non sono da meno: Nascimento è un cantautore brasiliano ricercatore di sonorità e tradizioni musicali; Milanés è un grande musicista, il più celebre a Cuba, anche se non ha mai avuto la stessa avventura al servizio del castrismo».

«pole-position», per ora, sembra esserci Peter Gabriel. I primi contatti con lui sono già stati attraverso un «sam-



Peter Gabriel, numero uno per il prestigioso «Premio Tenco '93»

sciat d'eccezione, Franco Battiato, impegnato nella registrazione del suo album presso Londra, negli stessi studi dove lavora abitualmente Gabriel.

Qualche indiscrezione anche sulla Rassegna '93. «C'è molta carne al fuoco. I cantautori più affezionati alla rassegna ci saranno, in una veste particolare. Poi proponiamo artisti nuovi, per tener fede a quello spirito di novità e rinnovamento che è nelle tradizioni della Rassegna», dice Rambaldi.

Così i vari Guccini, Vecchiotti, Branduardi, Rindino, dovrebbero esibirsi cantando bra-

si tradotti in italiano, in un inedito omaggio a Vladimir Visotski, grande cantautore russo, scomparso una decina d'anni fa, proposto in Italia proprio dal Club Tenco che ne ha appena patrocinato una biografia.

Insomma, la macchina organizzativa è ripartita, anche Rambaldi va cauto: «Dobbiamo verificare le disponibilità economiche. Sul piatto sono un contributo di milioni del Comune e uno di 300 della Rai in base alla convenzione Festival. Ma con la Rai ci sono sempre sorprese», sottolinea Rambaldi.

[b. m.]

## ALLA RIBALTA

### «Il Biliardo» di Gubarev tradotto da due savonesi

Due russisti savonesi, il dottor Marco Schiesaro, e la prof. Giovanna Ferrarotti della Bocconi di Milano, hanno tradotto il libro del drammaturgo della Pravda, il giornale ufficiale dell'ex Pcus, Vladimir Stepanovic Gubarev, dedicato all'incandescente realtà politica dell'ex Urss.

«Il biliardo», edito da «Urban» di Saronno, sarà fra qualche giorno in vendita nelle librerie di tutta Italia. Racconta il dialogo serrato, e drammatico, continuo, tra Gorbaciov ed Eltsin, i due protagonisti del crollo dell'Urss. Un lavoro di straordinaria attualità, di nazionale valore che va a cadere, tra l'altro, in uno dei momenti storici più drammatici dell'Est europeo.

Gubarev è uno scrittore che ha vissuto direttamente, come esponente di primo piano della Pravda, organo ufficiale dell'ex partito comunista sovietico, tutte le fasi del crollo dell'impero. Nel suo volume immagina Gorbaciov ed Eltsin faccia a faccia; li immerge in una «scontro» (tre partite di biliardo) di Mosca, e negli atti degli errori, li rinfacciano terribili accuse, disegnano il presente e l'avvenire della nazione, ora sul punto di travolte economica.

Sullo sfondo il Muto, cioè il popolo, che segue con angoscia l'evolversi di uno scontro deci-



Il dottor Marco Schiesaro

sivo per tutta la comunità, per tutto il mondo. Spiega Schiesaro, reduce da un lungo e impegnativo lavoro di traduzione di un testo molto complesso: «È il più attuale "instant book" per capire la vita politica russa, dopo il "falito" golpe dell'estate '91. Eltsin e Gorbaciov ci danno uno spaccato di storia sovietica, di speranze deluse, di conquiste, di rimpianti, di frustrazioni e di rassegnazione, che hanno come protagonista il popolo russo».

Il libro costa 22 mila lire.

Massimo Numa

## STAGIONE AL CINEMA

**T. Chiebrera** L'angelo  
Or: 15.30  
Lir: 6500

**Astor**  
Tel. 854.827  
Or: 15.45/18.20, 19.22.30  
Lir: 10.000/7000

**Strada 1**  
Tel. 825.714  
Or: 15.30/17.45/20.22.30  
Lir: 10.000/7000

**Diana 2**  
Tel. 825.714  
Or: 15.30/17.15/19.20.40/22.30  
Lir: 10.000/7000

**Diana 3**  
Tel. 825.714  
Or: 16.30/17.40/19.50/22.30  
Lir: 10.000/7000

**Eldorado**  
Tel. 825.583  
Or: 15.45/18.20, 19.22.30  
Lir: 10.000/7000

**Filmstudio**  
Tel. 850.670  
Or: 15.17.30/20.22.30  
Lir: 6000

**Film e luci rosse**  
Tel. 850.670  
Or: 15.17.30/20.22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Lir: 7000/5000  
Or: 15.30  
Lir: 7000/5000

**Colombo**  
Tel. 840.263. L. 8000  
Or: 20.20/22.30; prof. e fest. 16.30/19.30/20.30/22.30

**Filz**  
Tel. 840.263  
Or: 20.30/22.30  
Lir: 8000/6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 61.419. Or: 20.22  
fest. date 16 alle 22  
Lir: 8000/5000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 50.887. L. 7000/4000  
Or: 20.30/22.30; prof. e fest. 16.30/19.30/20.30/22.30

**Teatro Leone**  
Or: 21  
Lir: 4500

**OGGI RIPOSO**  
Or: 20.30  
Lir: 4500

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 504.234. L. 7000/5000  
Or: 20.22  
prof. e fest. 16/18

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 682.2000  
Or: 20.15/22.30  
Lir: 8000/6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 589.861.  
Or: 21  
Lir: 4500

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 675.791. L. 7000/5000  
Or: 20.30/22.30; prof. e fest. 16.30/19.30/20.30/22.30

**Lux**  
Or: 15/17/21  
Lir: 6000/4000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.10/17.15/19.20.40  
22.30. Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

**OGGI RIPOSO**  
Tel. 97.249  
Or: 15.15/17.30/20.15/22.30  
Lir: 6000

## OGGI E NOTTE

### CAIRO M.

Dancing per tutte le età

Appuntamento per tutte le età stasera al dancing «La Perla» di Cairo Montenotte, con una ricca cartellata di brani che dal disco vanno sino alla dance music a tendenza. [l. b.]

### MILLESIMO

Karaoke alla «Tavernetta»

E' sempre di scena il karaoke alla «Tavernetta» del bar Spot di Millesimo. Anche questa sera, infatti, il pubblico sarà il vero protagonista. L'appuntamento a questa nuova moda, che ottenendo grande successo, prosegue ogni sera con inizio alle 21. [l. b.]

### SAVONA

Cinema d'autore

«Orlando» della regista Selly Pottor, è il titolo della pellicola che verrà proiettata oggi al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli il programma: 15.30, 20.30 e 22.30. [r. p.]

### SAVONA

Garcia Márquez al Chiebrera

Oggi alle 15.30 al teatro Chiebrera si scende l'«Angelo» di Garcia Márquez. L'appuntamento è nell'ambito della rassegna del teatro ragazzi. Il bi-

giletto a 1 mila lire. Ma la rassegna del teatro ragazzi proporrà un altro appuntamento: «Kamikaze» della compagnia Donati Olesen. [r. b.]

### ORCO FEGINO

«Gin tonic» Cuccolo

Al ristorante pianobar «Il Cuccolo» di Fegino ogni sera è in programma dalla 19 musica dal vivo. Venerdì sera grande appuntamento con il complesso «Gin tonic». Per una serata diversa con, oltre alla musica, una serie di specialità alla pietra e grigliate. [r. p.]

### PETRA L.

Le canzoni Toni D'Abbiero

Piano bar al caffè «Airona» in XX Settembre e Pietra Ligure con il pianista Tony D'Abbiero. Musica d'ascolto al «Flora» sul lungomare Bado e alla paninoteca «Garfield» in via Garibaldi. [a. r.]

### BORGIO VESIZZI

Musica live al «Mirabolante»

Appuntamenti musicali, nel fine settimana, al «Mirabolante» a Borgio Verezzi. Il «Molino club», in via Cave sulla collina di Borgio, ospita, oltre ai consueti appuntamenti la musica, opere d'arte firmate Emanuele Luzzati. [a. r.]

Al «Symbol» la band guidata dall'affascinante Davide Cattinari

## Ecco i «Dorian Gray» a Cairo dopo la tournée in Oriente

CAIRO M. Reduci da una lunga e trionfale tournée in terra d'Oriente, i «Dorian Gray», per la prima volta fanno tappa in Liguria. Domani sera, sul palco e sfondo nero del «Symbol» di Cairo, la band, erede del «Littiba», capeggiata dall'affascinante leader-cantante, Davide Cattinari, presenterà il suo primo album «Shamano», dove to a musiche e testi del gruppo si potranno ascoltare, riarrangiati, due brani-culto dei Doors e degli Ares.

Una band destinata a crescere, dicono gli esperti. Accolta con favore dalla critica ha trovato terreno fertile in riusciti lanci pubblicitari che con successo hanno portato negli austeri studi televisivi di «Rock Café», il programma musicale di Raidue, e in quelli accoglienti e un po' scanzonati di «Rocky Bar», a Videomusic, sottoposti alle pertinenti domande di un maturo mattatore, Red Ronnie.

Insomma i «Dorian Gray» di strada in poco tempo ne hanno fatte davvero molte. Dalle cantine delle loro città, in Sarde-



Il complesso degli «Ares»

gna, alla tv e agli inconsueti palcoscenici dei paesi orientali. Prima band made in Italy e esibirsi dinanzi al pubblico ci- cui ha presentato il suo primo lp, ora proseguirà il tour nelle città italiane.

Fra poche ore saranno alla

discoteca calresa, «tempio val-bomide della musica vivo. Quello domani si preannuncia concerto vibrante. Cattinari, assicurano senza tentennamenti gli organizzatori, è un trasciatore di folle, insomma un autentico personaggio, cui la natura ha dato, oltre una voce bellissima, un aspetto particolarmente gradevole. Il che, e non solo il mondo dello spettacolo, è giusta. Ed testimoniano le frotte di teenagers in visibilibio ad ogni esibizione, e apparizione tv, del «Dorian Gray».

Musiche e testi di grande intensità secondo la miglior tradizione rock italiana per uno spettacolo (l'ingresso è di 10 mila lire) che il «Symbol» ha scelto quale appuntamento clou della rassegna. Rassegna che dopo i successi dei concerti rock, blues e ska proposti, si sta lentamente avviando alla conclusione.

L'ultima esibizione live, prima pausa estiva, per poi tornare in autunno, è fissata a fine maggio. [l. b.]

## STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

12 — d'amore, novella  
22.30 Tg Liguria, notiziario  
22.30 Almenacco, rubrica  
23 — Sky Ways, rubrica  
24 — Motor Shop, rubrica

### Telecittà

13 — Video J. Simon Engelien  
17 — Mtv's Coca Cola report  
17.15 Mtv in the house  
17.45 3 from 1, musical  
18 — The real world, real life  
18.30 Mtv's prime, rubrica  
19 — Young, tg giovani  
19.45 News, tg in inglese  
20.05 Lotta di classe, teleovale  
21 — I viaggi di Colombo, rubrica  
22 — Il salotto della musica  
22.30 Telecittà notte

### Canale 7

12.05 Il richiamo degli abissi, f  
12.30 Obiettivo gente, news  
12.45 Tg Liguria, notiziario  
13.30 Almenacco, rubrica  
15 — Il tenente O'Hara, il  
16 — Nati per vivere, documentario  
16.30 L'uomo e la terra, documentario  
17.05 Nati per vivere  
18.05 play Sport, rubrica  
18.30 Obiettivo gente, news  
19 — Tg Liguria, notiziario

### 20.30

d'amore, novella  
22.30 Tg Liguria, notiziario  
22.30 Almenacco, rubrica  
23 — Sky Ways, rubrica  
24 — Motor Shop, rubrica

### Teleregione

12 — Destini, tele  
12.30 California, sceneggiato  
13 — Starlandia, giochi  
14 — Telegiornale  
15 — Vandalia, commedia  
17 — Starlandia, giochi  
18 — California, sceneggiato  
19 — Destini, teleovale  
19.30 Telegiornale  
20.30 La mano, film  
22.30 Telegiornale  
23 — Sceneggiato  
0.15 Telegiornale

### Mixer Tv

12 — Avventure di brandine, telefilm  
12.30 Cartoni animati  
13 — Soggettivo, varie  
13.30 Visionaire, cartoni animati  
14 — Liguria  
14.10 News Savona  
14.20 News Imperia  
14.30 Soggettivo, varie  
15 — Centurioni, cartoni animati  
15.55 L'oroscopo  
16 — Il dottor Chamberlain, teleovale  
17 — Donneuropee, rubrica  
18 — Seneca, teleovale  
18.45 Aligili, rubrica  
19.00 Tg Savona

### 18.30

Genova  
19.30 cartoni animati  
20.00 Brave Star, cartoni animati  
20.15 Captain Dick, cartoni animati  
20.30 Parla Holiday  
22 — Tg Savona  
22.45 Reporter italiano, informazione  
23.15 Automania, rubrica  
0.15 Tg Savona

### Primocanale

12 — Zona Franca, rubrica  
13.30 Punto News, notiziario  
14 — Artus  
18 — Zona Franca, rubrica  
18.30 Punto News, notiziario  
22 — La voglia matta, sa. com.  
22.30 La voglia matta, sa. com.  
23 — Il prezioso viaggio di Clemente Pulgiano  
0.45 La voglia matta, sit. com.

### Sardegna Uno

12.10 Sardegna giornale  
12.20 Zona Franca, rubrica  
14.15 Sardegna giornale  
14.50 Telegiornale 24 ore  
15 — Senza spogliatoio  
16 — Telepromozioni  
16.30 Sardegna giornale  
18.40 Mercoledì  
19.30 Quando si piange per amore  
20.40 L'onore della famiglia  
22.30 Sardegna giornale  
23 — Sportello Impresa  
24 — Quella epoca dozzina, varietà

### 0.30

Sardegna giornale  
1 — Rassegna di sera, varietà  
2 — I giorni della violenza, film

### T.C.S.

13.45 Usa Today  
14 — Aspettando il domani, telemanzo

14.30 Valeria, teleovale  
15.45 Programmazione locale  
17.30 7 in allegria si ride  
17.38 Cartoni animati  
17.55 7 in allegria bizzarro  
18.10 U.S.A. Today Games  
18.15 Cartoni animati  
18.50 7 in allegria dal mondo  
19 — Brothers, telefilm  
19.30 Samurai, telefilm  
20.30 Il bianco, il giallo, il nero, film  
22.35 Colpo grosso story  
23.30 Gli amori di Marion Lescaut, film

### Telenord

12.15 Tg4 news  
12.20 L'uomo e la terra, documentario  
12.40 Tg4 news  
12.45 Avventure di frontiera  
13.30 Cara cara, teleovale  
14 — La avventura di Tom Sawyer  
15 — Obiettivo gente  
16 — Cartoni animati  
16.30 Cartoni animati  
17 — Sky Ways, telefilm  
17.30 Nati per vivere, documentario  
18 — L'uomo e la terra, documentario  
18.25 L'uomo e la terra, documentario  
18 — Telegiornale 4

### 18.30

Obiettivo gente  
20.30 Andiamo al cinema  
20.40 Sky Ways, telefilm  
21 — L'uomo e la terra, documentario  
21.30 Tg Liguria  
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm  
22.30 Telegiornale 4  
23 — Sky Ways, telefilm

### Telestar

9.20 Senza domani, film  
12 — Happy end, teleovale  
18.05 Disperazione tua, in  
18.05 Woodstock, telefilm  
20 — Lucy Show, sit. com.  
20.30 I giorni della violenza  
22.25 Evi Paradise  
23.25 Squadra speciale, telefilm

### Telearcobaleno

13.15 Telegiornale TGA  
13.45 Maria Maria, teleovale  
14.10 Telegiornale TGA  
14.30 Junior Tv  
16.30 Telegiornale  
16.25 Telegiornale TGA  
18.45 L'opinione, rubrica  
19.55 Maria Maria, teleovale  
22.50 Telegiornale TGA

● (errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.)

## GENOVA E IMPERIA

### Teatro Carlo Felice

Oggi riposo

Pol. Margherita: Oggi riposo

Teatro della Corte: Oggi riposo

Genovese: Care conoscenze

e cattive memorie di Israel

Horowitz, regia di Giancarlo Sessa,

con Arnoldo Tori e Giuliana Lojodice, ore 20.30, lire 37.000/26.000

22.25 Evi Paradise

23.25 Squadra speciale, telefilm

Teatro della Corte: Oggi riposo

Genovese: Care conoscenze

e cattive memorie di Israel

Horowitz, regia di Giancarlo Sessa,

con Arnoldo Tori e Giuliana Lojodice, ore 20.30, lire 37.000/26.000

22.25 Evi Paradise

23.25 Squadra speciale, telefilm

Teatro della Corte: Oggi riposo

Genovese: Care conoscenze

e cattive memorie di Israel

Horowitz, regia di Giancarlo Sessa,

con Arnoldo Tori e Giuliana Lojodice, ore 20.30, lire 37.000/26.000

22.25 Evi Paradise

23.25 Squadra speciale, telefilm

### Teatro Carlo Felice

Oggi riposo

Pol. Margherita: Oggi riposo

Teatro della Corte: Oggi riposo

Genovese: Care conoscenze

e cattive memorie di Israel

Horowitz, regia di Giancarlo Sessa,

con Arnoldo Tori e Giuliana Lojodice, ore 20.30, lire 37.000/26.000

22.25 Evi Paradise

23.25 Squadra speciale, telefilm

Teatro della Corte: Oggi riposo

Genovese: Care conoscenze

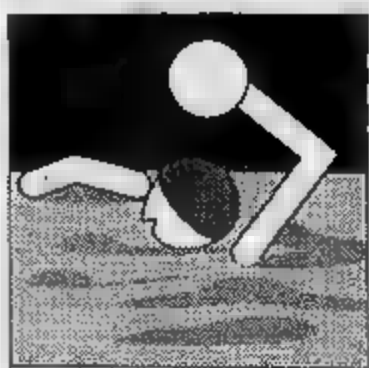
e cattive memorie di Israel

Horowitz, regia di Giancarlo Sessa,

con Arnoldo Tori e Giuliana Lojodice, ore 20.30, lire 37.000/26.000

22.25 Evi Paradise





Pallanuoto: Mistrangelo, privo di Mostes squalificato, ripresenta Pisano in corso Colombo

# La Rari ha le mani sulla Coppa Italia

Oggi alle 20 contro il Recco il Savona parte da «+4»

SAVONA. Il Recco al completo, le Rari senza Mostes. E' l'assente base delle due formazioni liguri che stasera, con inizio alle 20 nella piscina olimpica di corso Colombo, si giocano la Coppa Italia '93. Claudio Mistrangelo deve rinunciare al match-Ferretti, colpito da una squalifica un anno dopo l'espulsione inflittagli a Punta S. Anna.

Via libera, dunque, per Andrea Pisano nei tredici uomini di partenza. La calottina biancorossa, E. non ce ne vuole il bravo e simpatico Mostes, è anche giusto: ritrovare il vecchio capitano proprio nella Coppa Italia, che dovrebbe dare al Savona il quinto alloro nazionale (tre Coppe, due scudetti) in quattro anni, è quanto di più bello e gratificante possa accadere all'interessato, al compagno, al pubblico.

La partita sarà diretta dal romano Caputi e dal napoletano Rotunno. Una scelta un po' singolare: sono stati chiamati due direttori di gara ritenuti gentili, soprattutto Caputi, ma forse il match che deve segnare la Coppa Italia avrebbe meritato due nomi più esperti. Avrà forse influito il risultato dell'andata (11-7 per la Rari), conseguente crollo delle chance ospiti, ma le non dovessero andare per il giusto da parte arbitrale, ci saranno mille motivi per recriminare.

Il Savona, come detto, parte da «+4». Impossibile trovare, in giro per l'Italia pallanuotistica, qualcuno disposto a scommettere anche solo lire sul Recco. Eppure... «Eppure bisogna far molta attenzione. Di ripeter sempre le stesse cose sono stufo, ma non posso non ricordare che il Recco contro di noi rende di regola al centoundici, e che dobbiamo evi- il benché minimo rilassamento», ha detto Claudio Mistrangelo.

La squadra si dice caricatissima. La Coppa Italia in tasca ma vuol darlo a vedere e giura sulla massima benedizione. Quest'anno, proprio per problemi ed testis, ha lasciato per strada punti (Civitavecchia, giusto il Recco all'andata) che ora in pratica consegnano al Fosillipo il primato nella regular season del massimo campionato.

Ve anche rammaricato che la condizione complessiva è eccellente, e per alcuni singoli addirittura brillantissima: Gianni Averaimo ad esempio all'andata ha fatto venire le lacrime agli occhi al grande Alberani, Max Ferretti è il solito masso granito a centrocampo, Toni Milet spara a tutto cannone, col sinistro, Alberto Angelini è una realtà di grande concretezza. E la nave va, per dirlo alla Fellini. Ma con il turbo. Se n'è accorta pure la Canottieri sabato, se accorgeranno Fosillipo e compagni nei playoff.

Tutto va ben, madama la marchesa? Probabilmente sì,

non esageriamo: il Recco non è la squadra di sette sere fa. La qualità e la grinta della gente Mistrangelo, Gyongyosi, Baldini, Cristilli e Crovetto deve far restare sui chi va là. Una sconfitta della Rari con reti di scarto è un incubo sportivo irrealizzabile, una sorta di «Nighthmare 5» per il quale, però, sembra esserci, in calottina biancorossa, un Freddy Krueger.

Capitolo pubblico. La Rari squadra chiama a gran voce, la Rari società tace ma non è certo soddisfatta. Chi va regolamentando in piscina di spiegarsi la disaffezione altrui, per chi non più la motivazione è spesso quella di una perdita d'interesse. Spettacolo sul cui conto non c'è più la passione di curiosità di tempo. In una parola: la partita la emoda, meglio mettersi il cuore in pace.

Questo non toglie che almeno per stasera, in attesa del playoff, c'è da sperare in un colpo d'occhio di valore. L'arrivo dell'odiato Recco, per di più per partita in cui la sottomissione dei biancorossi ad il trionfo sono praticamente certi, dovrebbe smuovere anche i messi Savona, città monolitica, è vivamente in piscina.

Roberto Baglioni



Ferretti circondato da avversari, a destra Averaimo in piena azione

## Gli altri trionfi savonesi, dal primo trofeo alla «mattanza» del Volturno

SAVONA. Solo in un'occasione in questi anni la Rari si è lasciata sfuggire la Coppa Italia dopo aver raggiunto la finale: era l'87 quando il Fosillipo batté Savona che aveva i primi passi nella grande pallanuoto italiana. Poi, tutte le volte che ha raggiunto la finale ha sempre vinto. E' accaduto nel '90 quando Estiarte e Ferretti portarono nella bacheca di corso Colombo il primo trofeo: la vittima fu quella Canottieri che un mese dopo ricambiò il «favore» ai biancorossi, battendoli nelle finali-scudetto. In quell'occasione la Rari vinse alla «Scandone» per 10-8, per poi perdere 7-8 in casa. Nella stagione successiva, la grande abbuffata. L'anno magico iniziò proprio la Coppa Italia vinta sul malcapitato Volturno. A S. Maria Capua a Vetere i savonesi vinsero 15-12, per poi ruggire nel ritorno: un eloquente 15-2, risultato storico per la Rari che in quella stagione riuscì a conquistare il primo scudetto.



Da Punta S. Anna una sola certezza: poter fare meglio rispetto alla gara di andata

## Ma Barlocco non vuole sfigurare

Il tecnico ospite: «Sarei folle pensare di poter vincere con 5 gol di scarto, ma spero di vedere una prova dignitosa dei miei, perché nella pallanuoto non bisogna mai dare nulla per scontato». Squadra al completo



Mistrangelo a bordo vasca: ha a sinistra Mostes, che salta in finale per squalifica

RECCO. Tre partite, e poi calerà il sipario su una stagione che la Recco sportiva, pallanuotistica in particolare, non ricorderà certo con orgoglio. Perlopiù, per i titoli vinti grazie alla prima squadra: due le finali raggiunte, entrambe perse.

Rimangono i giovani, il serbatoio per il futuro da cui attingere a piene mani, con gli Juniores che hanno rispettato il pronostico vincendo in corso Colombo contro i pari categoria del Savona (8-7), e mettendo un'era ipoteca sul passaggio alle fasi nazionali.

Ma questo è un discorso vecchio: a livello giovanile i biancorossi presidente Tornich hanno avversari, vincono in Italia sia con gli Juniores sia gli Allievi. Premiato il buon lavoro prima Pierluigi Formiconi, ora Mimmo Barlocco, sempre fianco a fianco Pierluigi Ivaldi, vero personaggio della pallanuoto giovanile reccese. Colui che potrebbe diventare, il prossimo anno, il nuovo allenatore della prima squadra, maggiore affiancato da Marco Bal-

dini. Una delle tante soluzioni possibili, dopo la scelta di Barlocco di lasciare il mondo della pallanuoto (anche il tecnico recente ha ancora precisato che ogni decisione sarà presa in accordo con la società, e a campionato finito). Un mondo in cui si riconosce solo parzialmente, ma che per almeno dieci giorni lo deve vedere ancora come primo protagonista.

Ad iniziare stasera a Savona, retour match della finale Coppa Italia, al blocco di partenza con l'11-7 ottenuto dai pontinari a Punta S. Anna. Una partita facile facile la Rari, che probabilmente dovrà impegnarsi più di tanto per mettersi in bacheca la terza Coppa Italia. Ma crediamo che Claudio Mistrangelo, da filosofo, sottovaluterà l'impegno, pensando solo al campionato e alla difesa del secondo posto sabato a Firenze e poi il primo maggio a Savona contro il Volturno.

Il Savona è squadra abituata a stazionare al vertice, ormai

una mentalità per cui sottovaluterà certo l'impegno di stasera. Però noi abbiamo qualcosa da dimostrare, e cioè che fra le due squadre non esiste il divario proposto all'andata. Nella pallanuoto tutto può accadere, anche se sono io il primo ad affermare che pensare di vincere 5 reti in corso Colombo sarebbe una follia. Poiché guardo solamente alla vasca, senza sogni particolari, dico che potranno disputare un buon incontro, evitando di sprecare le opportunità che si creeranno con l'uomo in più. Una settimana fa il Recco abbiamo realizzato 4 volte su 18 in superiorità: questa dev'essere la chiave di lettura del match andata, afferma Barlocco.

Meno errori con l'uomo in più, magari un Mahvenieradze formato-Fosillipo: sabato a Napoli «Misha» ha fatto vedere il meglio del suo repertorio, e quando il russo è in serata, per gli avversari son dolori. Anche se poi, a stagione, la sventura biancorossa potrebbe trovarsi costretta a

pari, e a cambiare in coppia di stranieri (già si fa con insistenza un primo nome, che corrisponde a quello di Rosdestvanski, al momento al Chivari ma sempre presente alle partite casalinghe dell'Ansaldo: «Misha», ormai fine di una gloriosa carriera, potrebbe uscire i confini dell'Italia, per giocare in qualche altro campionato come quello maltese o australiano: Gyongyosi ha ricevuto qualcosa di più di una semplice offerta Ferencvaros, potrebbe tornare a Patria anche perché il c.t. magiaro ha dichiarato di voler convocare per i Mondiali del '94 solo giocatori che svolgono la loro attività in Ungheria).

Molto vicino ad appendere la calottina numero 3 al classico chiodo è anche Virgilio Crovetto, che comunque stasera sarà dalla partita insieme a Vio, Mistrangelo, Gyongyosi, Baldini, Caputo, Temellini, Mahvenieradze, Trubino, Riccardona, Cavallini e Liccardo.

Giuseppe Scartozzi

### SPORTS

#### ROCCIA

e finalisti

Antonio Bruzzone (S. Nazario Varazze), è l'unico savonese qualificatosi per gli individuali serie B. E' a 30 maggio in Friuli. Dainotti (Familiare Savona) si è qualificato nella C, e andrà agli assoluti di Reggio Calabria il 23 maggio. (g. col.)

#### HOCKEY

Gran debutto per i Cubs

Positivo inizio di stagione per il Cubs Albissola C2: sono 26-8. Cus Genova, in evidenza i giovani Venturino e Martino Montaldo. Negli altri incontri la Liguria ha battuto Sanremo 8-7 e l'Azzurra Genova ha superato il 19-4. In C1 ancora una sconfitta per la Calrese, sconfitta 10-7 del Poit Torino. (fr. p.)

#### HOCKEY PIANO

Primo «pleno» per il Savona in B

SAVONA. Prima vittoria stagionale per il di Momo Astengo in B. I biancoverdi han superato al «Levanto» per 3-0 la Coop Nordemilia. 5 gol di Aldo Ferraro, Davide Vaglini e Luca Mantovani. Buona anche la prova del portiere Luca Tessitore. Domenica altro turno interno per i savonesi: l'Ho Genoa. (fr. p.)

#### PALLONE ELASTICO

Casi la Coppa Liguria dei cadetti

Prosegue la Coppa Liguria riservata ai cadetti. Nel girone A vittoria della Montebellunese (11-8) sulla Bormidese, mentre la Pro Spigno superò il 11-5 la Libertas Pontinvrea. Nel secondo raggruppamento sconfitta interna della Dogliense, 8-11 contro Canalese. Domenica due gare: a Montebelluno recupero Montebellunese-Libertas, a Pieve di Teco derby Pieve-Bardino. (fr. p.)

Mentre il Loano lascia la D maschile, una squadra femminile per giocare l'ingresso nella pallacanestro che conta

## Nel basket c'è un Albatros pronto a spiccare il volo

Le alassine tenderanno al Viareggio il grande salto dalla Promozione alla C

ALASSIO. L'Albatros è pronto a spiccare il volo. La compagine alassina, dopo aver conquistato il secondo posto nel girone finale di Promozione femminile, è un passo serie C che meriterebbe davvero di conquistare. L'ultimo ostacolo è il Viareggio, secondo nel girone toscano, che in una duplice finale cercherà di impedire alla pontenina la realizzazione di un sogno.

La compagine Berretta giocherà il primo match a Cerialle sabato alle 20, e gli sportivi alassini farebbero bene ad incitare un team che rappresenta una delle poche belle realtà della città: «Portorosso» afferma Berretta - non possiamo la gioia di giocare questo confronto davvero in casa, poiché i lavori del palazzetto non sono ancora ultimati. In ogni caso sono certo avremo al seguito tanti appassionati.

Sul piano tecnico l'Albatros ha tutte le carte in regola per

ancora ok il Carcare nella penultima giornata di C2 maschile: i valbormidesi si sono in casa del Molinari, confermandosi secondi assieme allo Spezia. La dirigente carecense Flavia Botta: «Per il salto di categoria tutto è rinviato al conclusivo. Speriamo di tornare a C1 visti i protagonisti, dimentichiamo che noi confrontati degli spezzini abbiamo un set vantaggioso. Risultati: Spezia-Don Bosco 3-1; Igo-Fiamma 3-0; Levante-Recco 3-1; Viareggio-Chiavari 3-0. Classifica: Igo p. 1; Carcare a Spezia 26; Gaggero 24; Chiavari 22; Levante 15; Don Bosco a Molinari 10; Fiamme 6; Recco 1, in femminile la Maurina, vittoriosa

superare l'ostacolo, anche se la squadra toscana non è certo da sottovalutare. Allenate dal tandem Fulvio Bracco-Paolo Gelsomino, le alassine possono contare su elementi di primo piano. E

se il punto riferimento resta Jessica Torre, sempre in grado di ottenere un ottimo bottino di punti, tante le ragazze che hanno compiuto grossi progressi in quest'ultima stagione. De

Laura Cavadini a Elisabetta Tomati, da Tatiana Censi a Sabina Berretta, senza dimenticare Stefania Dani e Elena Girani. E poi l'ultima leva che comprende Carrara, Casagna, Gennaro, Ra-

sull'Annunziata (3-1), è sola in vetta anche perché il Varazze, che segue a due punti, ha rinviato a domani la gara col Bisagno. Risultati: Chiavari 90-Carcare 3-0; Iplom-Brianza 3-0; Don Bosco Ge-Vbc Savona 3-0; Capurana-Melese 3-1. Classifica: Maurina p. 1; Varazze 2; Bisagno, Brianza, Capurana 1; Iplom 22; Don Bosco e Savona 20; Annunziata 14; Chiavari 10; Carcare 6; Melese 0. Intanto ha preso via la fase finale del campionato regionale Rag e Rag. In campo maschile da segnalare la doppia vittoria del Savona su Primavera (3-2) e Rapallo (3-0). Meno femminile, col Savona battuto da Don Bosco Genova (3-0) e Maurina (3-1). (g. o.)

La squadra savonese ha registrato l'ennesima cessione del che abbandona dopo un anno la serie D. Nella prima giornata del girone finale, da segnalare la sconfitta, seppure per un solo punto, dell'Imperia a Lavagna. La squadra Fuoglio rimase però, con 8 punti, solitaria in vetta. (g. o.)

voglio a Menini, tutte pronte a dare un contributo nei momenti difficili.

team davvero perfetto - sottolinea con giustificato entusiasmo Berretta - e che ha giocato a tutto ad alto livello. Tenere un ritmo sempre elevato per più di sei mesi non è facile. Ora l'ultimo ostacolo, il cui-ai ignora l'area reale. Ma l'Albatros quest'anno ha davvero una marcia in più e una sconfitta avrebbe troppo il sapore di una beffa. Nell'attesa di un basket savonese in ascesa, la stagione ha registrato l'ennesima cessione del che abbandona dopo un anno la serie D. Nella prima giornata del girone finale, da segnalare la sconfitta, seppure per un solo punto, dell'Imperia a Lavagna. La squadra Fuoglio rimase però, con 8 punti, solitaria in vetta. (g. o.)



# BENNET... FIORISCE LA CONVENIENZA



DONDOLO 3 POSTI  
**129.900**

SDRAIO  
CANAPONE

**19.900**

TAVOLO OVALE  
PARTY  
"I FUORICASA"

**159.000**

TAVOLO  
RESINA  
OVALE

**25.900**

**£ 9.500**

SEDIA BIRRERIA

POLTRONA  
PREMIERE  
"GRAND SOLEIL"

**39.000**

TAVOLO OVALE  
PREMIERE  
"GRAND SOLEIL"

**109.000**

LETTINO  
PISCINA  
RESINA

**44.900**

PANCHINA  
RESINA  
cm. 150

**38.500**

SEDIA MONOBLOCCO  
**4.900**

**£ 9.900**

OMBRELLONE TNT  
180

TAVOLO RESINA TONDO  
cm 90

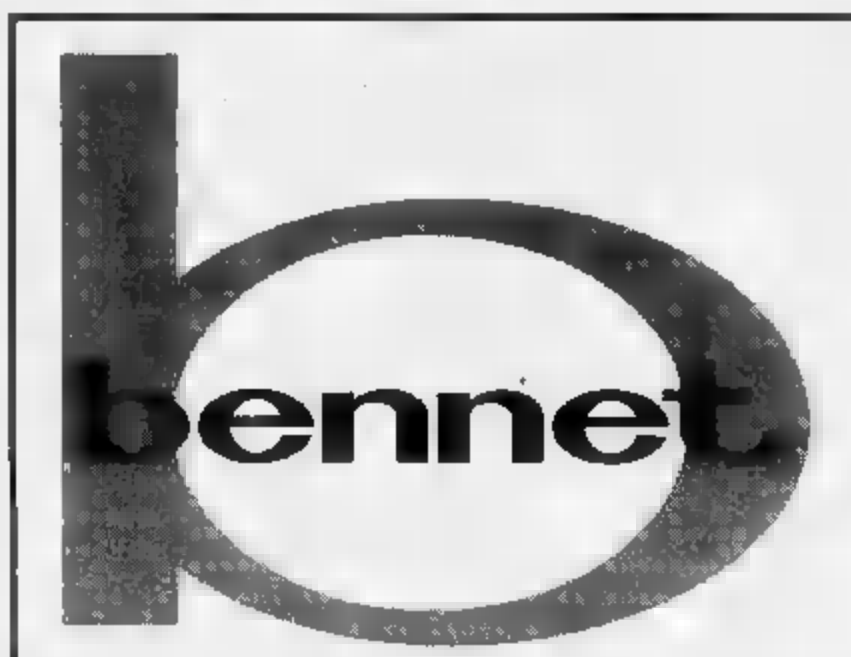
**19.900**

**£ 19.900**

BRANDINA TELA

**£ 7.900**

POLTRONA RELAX  
PIGRIVOLI



**VERBANIA**  
CENTRO COMMERCIALE  
VIA G. ROSSA

**MORTARA**  
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA  
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)

**UN AMICO IN PIÙ**



I risultati dei referendum testimoniano la volontà di cambiamento di novaresi

## Provincia divisa solo sulla droga

In dodici Comuni ha prevalso il «No». Adesso saranno perseguiti solamente i trafficanti ■ si prevede un'ondata di scarcerazioni. Sottolineata la necessità di far funzionare i servizi di prevenzione

### Agricoltori, «non culpa»

«Ci siamo mossi troppo tardi»  
E adesso si pensa ai correttivi



Giuseppe Rosso (Coidiretti), Giorgio Marinone (Unione) e Sergio Suardi (Cia)

NOVARA. Il 76 per cento dell'elettorato si è espresso a favore dell'abolizione del ministero dell'Agricoltura. Nel capoluogo i si costituiscono il 73 per cento. Percentuali più alte rispetto a quella nazionale (70%). In una provincia dove il lavoro dei campi ha da sempre costituito il cuore dell'economia questi dati possono sorprendere.

In realtà anche nel Novaresse il vento dei sì ha soffiato forte ed è stato leggermente contenuto soltanto per l'agricoltura e la droga.

Negli ultimi giorni precedenti la consultazione referendaria le organizzazioni categoriale avevano lanciato un appello ai loro iscritti per un esito deciso. «Ma evidentemente non è bastato», dice Giuseppe Rosso, presidente provinciale della Coidiretti - Io ho addosso la colpa agli elettori. Avremmo dovuto muoverci in tempo. Tutti noi, come organizzazioni agricole italiane, dovremmo fare un po' d'autocritica e recitare il mea culpa. Non siamo riusciti a far breccia nell'opinione pubblica. A questo punto è inutile rimuginare e piangerci addosso. Pensiamo al domani: diamoci da fare per trovare dei correttivi».

Giorgio Marinone, presidente dell'Unione Agricoltori e membro della giunta Confagricoltura: «Adesso ci sono sei mesi per predisporre un disegno di legge ■ situazione rimarrà

congelata. C'è quindi tutto il tempo per ritorcere l'esistente. Con il senno di poi possiamo comunque dire che se l'ex ministro Fontana fosse accontentato di una riforma piccola for- ■ riusciti ad evitare il referendum. Alla luce dei risultati, tutto sommato può far piacere il risultato di un sì contenuto. Significa che fra gli elettori c'è un discernimento».

Sergio Suardi, presidente provinciale Confederazione agricoltori: «Una premessa innanzitutto. La nostra organizzazione si era pronunciata contro l'abolizione, pur riconoscendo la fondatezza delle motivazioni che avevano indotto alcune regioni a proporre il quesito referendario. Adesso non serve cavillare che il sì sia stato meno plebiscitario che non su altri quesiti, a ha puramente valore statistico tentare di capirne come si è votato nelle aree agricole. Invece occorre trovare subito opportune risposte senza per questo disattendere il voto del domenica. Quindi definire quanto prima, partendo magari dal dibattito che si stava sviluppando sulle proposte di riforma del ministero avanzate da Fontana, i compiti nuovi che spettano alle Regioni, il rapporto fra regioni e ministero, il problema di essere rappresentati in sede comunitaria».

Gianfranco Quaglia

NOVARA. La voglia di cambiamento dei novaresi, di cambiare soprattutto i partiti, parte dal capoluogo per estendersi all'intera provincia. Lo si deduce dall'esito dei referendum più politicizzati: quelli relativi al sistema maggioritario uninominale per il Senato, all'abolizione del finanziamento pubblico delle partecipazioni statali, alla nomina per le banche che ha il massimo di consensi. Dovranno tenerne conto i partiti che stanno preparando le liste in vista delle amministrative di giugno.

La depenalizzazione dell'uso personale di droga è stato invece il successo più clamoroso dell'età. In dodici comuni ■ ritirata gli elettori ■ sono espressi a favore del mantenimento della legge Jervolino-Vassalli. I comuni sono: Arona ■ Stressa, fra i maggiori, e poi dieci piccoli centri: Belgirate, Roggiano, Colezza, Cossogno, Formazza, Cernusco, Mendello, Vitta, Cleggio Castello, Terdobbia e Toceno.

Sui risultati di questo referendum, che ha spaccato la provincia, abbiamo raccolto il commento di due addetti ai lavori particolarmente sensibili al problema droga. Sono ■ sostituito procuratore di Novara Marina Caroselli e la responsabile del servizio tossicodipendenza dell'Usl 61 Carla Moro.

«C'è molta disinformazione ■ termini reali del problema», dice il magistrato. Questo risultato, di fatto, riapre la finestra che si voleva chiudere ■ la legge in vigore. Non sono favorevole al carcere per i tossicodipendenti a patto che questi ■ si trasformino in piccoli spacciatori. Adesso potremmo perseguire solamente i trafficanti, ■ complicherà anche il lavoro delle ■ dell'ordine che potranno intervenire solamente nel ■ della cessione. Potrebbe verificarsi anche minor ingresso nelle comunità ■ recupero dove, fino a ieri, molti ■ rifugiavano per evitare il carcere o quando ■ condanna diventavano esecutive».

Carla Moro ammette che gli operatori non ■ mai stati molto d'accordo sulle punibilità dei consumatori. Riconoscono però che la legge Jervolino ha potenziato i servizi ■ l'opera di prevenzione. «La riflessione sull'illegalità del consumo ■ estremamente positiva anche se ci aspettavamo un risultato ■ migliore ma molti teme-

### COMUNE DI NOVARA

	% VOTANTI	SÌ	NO
ARONA	87,8	86,4	13,6
PARTITI	87,7	92,7	7,3
■	87,7	85,5	14,5
RYNATI	87,7	92,5	7,5
■	87,8	54,1	45,9
■	87,7	92,8	7,2
■	87,7	73,0	27,0
■	87,7	86,1	13,9

vano di votare la liberalizzazione della droga. Il carcere impone un'altra strategia ■ recupero dei tossicodipendenti che noi battiamo da tempo. La punibilità non era un deterrente.

Quando venivano ■ noi perché costretti, per iniziare un'opera di recupero, la prendevano sul ridere. Siamo invece soddisfatti perché la maggioranza si ■ in termini di volontarietà. Siamo

impegnati nella ■ di un benessere più ampio e per questo è necessario far funzionare i servizi.

Renato Ambiel

### Con la nuova legge

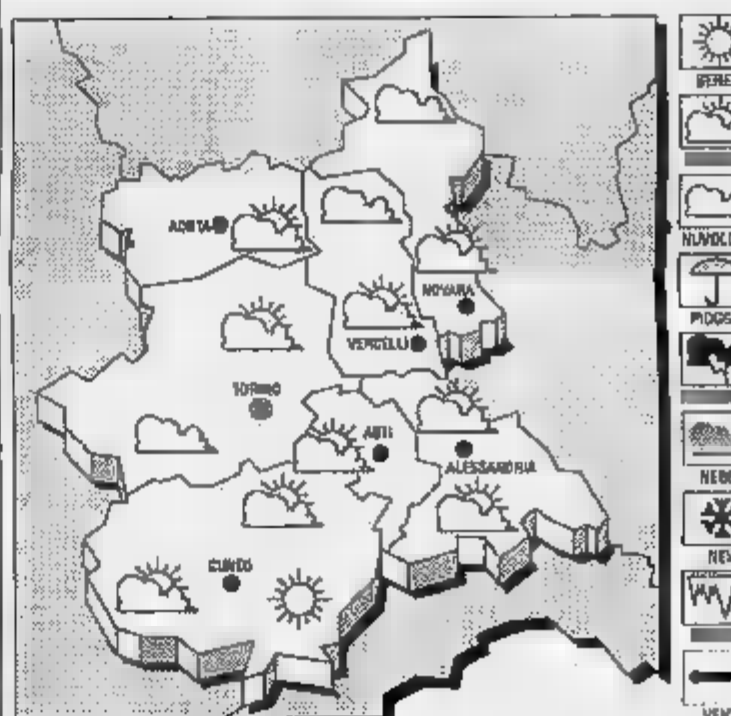
## E' assolto per 1 grammo di hashish

NOVARA. Poche ■ dopo che ■ erano conosciuti i risultati del referendum che depenalizza l'uso personale della droga, ieri mattina al Tribunale ■ No ■ è stata applicata ■ nuova disposizione.

A beneficiare della modifica legislativa voluta dagli elettori, ■ un giovane operaio, Pierangelo Gentini, 28 anni, via Juvvra 5. Doveva rispondere di trasporto e detenzione, fino a ieri l'altro illecito, di un grammo di hashish ■ principio attivo superiore alla dose media giornaliera. Era ■ fermato dai carabinieri per un normale controllo. Teneva la bustina in ■ tasca del giubbotto.

Ieri mattina il pm Marina Caroselli ha chiesto di non doversi procedere: «perché il fatto ■ è più previsto dalla legge come reato». Il difensore Patrizia Barolone si è associata e il tribunale (presidente Edoardo Barelli, giudici Monica Giordani e Adele Starita) è ■ d'accordo. [r. a.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel ■ della giornata aumento della nuvolosità. VISIBILITA'. Riduzioni al mattino ■ dopo il tramonto per foschie. VENTI. Deboli variabili da Sud-Est. TEMPERATURA. In lieve aumento. TENDENZA DEL ■ Cielo nuvoloso con precipitazioni ■.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA  
Max: 25; min: 12; media: 18  
UN ANNO FA  
Max: 25; min: 13; media: ■  
Torino ■ 18; Alessandria 22; Aosta 23; Cuneo 14,5; Vercelli 22

Con La Stampa

## In edicola c'è Cavour il politico



L' fascicolo di oggi del Ritratto storico ■ dedicato ad altri due personaggi del Risorgimento, che parteciparono, ciascuno a suo modo alla riunificazione d'Italia.

Angelo Brofferio ■ stato avvocato penalista, autore di opere storiche, poeta dialettale, ma soprattutto giornalista ■ gran ■ sui lettori, fondatore e direttore del battagliero «Messaggero torinese». Per venticinque anni diresse il quotidiano, parallelamente alla sua attività politica, che causò la sua incarcerazione dopo che si scoprì che faceva parte di una setta massonica ■ si batteva contro l'assolutismo regio. Le ■ poesie dialettali, le «Canzoni piemontesi», sono l'opera che gli ■ valse fama ancora oggi, più della sua magniloquente «Storia del Piemonte dal 1814 ai giorni nostri».

La seconda figura di oggi ■ assai più conosciuta, a livello anche europeo: Camillo Benso ■ Cavour, il fautore principale dell'unità d'Italia. Lasciata la carriera militare per dedicarsi agli studi di agricoltura e ■ scienza, entrò dapprima nel governo come ministro dell'Agricoltura e del commercio, per poi passare alle finanze e per divenire infine presidente del Consiglio. Appoggiandosi prima all'Inghilterra, poi alla Francia, portò alla ribalta ■ questione italiana in campo internazionale e le procurò appoggi da parte di potenze che erano rivali dell'Austria.

Gli avvenimenti poi precipitarono, e l'unificazione d'Italia avvenne più in fretta ■ quanto lui volesse. Nella sua lungimiranza, aveva infatti capito che sarebbe stato meglio un processo più lento, anche per risolvere gli indubbi problemi dovuti alle differenze oggettive esistenti tra le varie regioni ■ alle conseguenze sul piano economico e politico che questo comportava. [g. rom]

ESSERE O BENESSERE:  
CLIMA MITSUBISHI ELECTRIC.

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

**DYNAMIS**  
Concessionario per  
Piemonte, Valle d'Aosta  
e provincia di Pavia:  
Novara  
c.so Vercelli 47/47A  
tel. (0321) 457643  
fax (0321) 450816  
Torino  
via San Secondo, 11  
tel. (011) 5620453  
fax (011) 549426

LA MONTE DEL MONTE ■ LA MONTE DEL MONTE ■ LA MONTE DEL MONTE ■

**MDM L'EREVE**

**HUBLOT**  
CHIALLA MERAVIGLIOSA SENSAZIONE AL ■

**gioielleria borra novara**  
VIA PRINA, 25 - ■ 0321/82.91.96



# Novara, sconfitto lo stafilococco è finita l'emergenza all'Ospedale Maggiore

## Riaprono le sale operatorie

La chiusura era stata decisa dopo avere verificato un'invasione di batteri resistenti anche agli antibiotici. Infettata anche la centrale di sterilizzazione. Il tutto è partito dalla cardiocirurgia

ARA  
SERVIZIO

Finita l'emergenza delle sale operatorie infette all'ospedale Maggiore. Da oggi i blocchi di chirurgia sono nuovamente in funzione, ma non bastati sei giorni di chiusura - provocati da una vera e propria «invasione» di batteri - per allungare la lista d'attesa degli interventi. I malati dovranno fare la coda per essere sottoposti alle varie operazioni cui hanno bisogno e che sono state rinviate fino a ieri proprio per la chiusura delle sale operatorie.

A rimandare in tutto l'apparato chirurgico - una ventina di sale che normalmente lavorano - normalmente a ritmo abbastanza sostenuto - è stato l'esito positivo degli accertamenti effettuati fino a ieri proprio per la massima certezza: lo stafilococco gram-positivo, batterio assai pericoloso perché fra i più resistenti agli antibiotici, non c'è più.

Ma la lotta per eliminarlo non è stata facile. Dice il direttore sanitario dell'ospedale Artemio Brusca: «Tutto è partito da un normale controllo. Poi qualche risultato ci ha messo in allarme e abbiamo deciso una indagine a tappeto su tutte le sale operatorie. Le colonie di batteri erano dappertutto. E alla fine ci siamo accorti che si trovavano addirittura anche nella centrale di



Da questa mattina si torna ad operare all'Ospedale Maggiore. Intanto le file d'attesa dei malati si sono allungate

sterilizzazione. E a quel punto è stato fermato tutto. Non c'era altra scelta».

I «guai» per l'ospedale Maggiore iniziarono il 14 aprile in cardiocirurgia. E' in quel reparto che apparso il primo stafilococco. L'origine? Impossibile stabilirlo. Lo stesso direttore sanitario non riesce a rendersene conto: «Purtroppo non è agevole risalire alle cause. Tutto potrebbe cominciare nella centrale di sterilizzazione alla

quale fanno capo tutte le sale operatorie. Ma non c'è alcuna prova che sia andata proprio così. E' valida anche l'ipotesi inversa: prime colonie in una sala operatoria e poi da qui al resto delle sale di chirurgia».

La prima ad essere «risanata», con un intervento massiccio, è stata la centrale di sterilizzazione. La stessa è stata messa a pressione per normalizzare le situazioni in tutte le sale operatorie dell'ospedale. «Stati

Brusca - che ce ne siamo accorti appena in tempo. Non pare, infatti, che ci siano state infezioni così. E' valida anche l'ipotesi inversa: prime colonie in una sala operatoria e poi da qui al resto delle sale di chirurgia».

La prima ad essere «risanata», con un intervento massiccio, è stata la centrale di sterilizzazione. La stessa è stata messa a pressione per normalizzare le situazioni in tutte le sale operatorie dell'ospedale. «Stati

utilizzati i metodi più moderni. Lo assicura il direttore sanitario Brusca che tende ad evitare allarmismi: «Abbiamo verificato più volte prima di dare il via bene. Fino a oggi i feriti per chi legge, n.d.r.) i ricoveri sono stati confortanti. A questo punto possiamo parlare di «cessato allarme» e l'attività chirurgica all'interno dell'ospedale può riprendere normalmente. Naturale nei primi giorni ci sarà qualche intasamento. Malgrado la coincidenza del referendum, che comunque ha attenuato il problema limitando i ricoveri, fatalmente si è creata una certa lista d'attesa».

Durante l'emergenza all'ospedale di Novara è stata in funzione - per i casi di emergenza - una sala operatoria. «Abbiamo utilizzato materiale che si getta via dopo l'uso. Così sono stati garantiti gli interventi irrimediabili. E proprio ieri in quell'unica sala operatoria è possibile un complesso intervento multiorario operato dall'équipe specializzata venuta da Torino con l'elicottero dei carabinieri».

Da oggi l'emergenza è solo un ricordo e tutte le sale operatorie dell'ospedale di Novara tornano in funzione. Lo stafilococco è stato sconfitto; ora c'è da recuperare il tempo perduto e tutte le équipe chirurgiche dei vari reparti si accingono a veri e propri «tour» forcé.

Marcello Sanzo



### DIBATTITO

## «Azzeriamo le scelte e ripartiamo da capo»

NOVARA. NOVARA ha già sviluppato un salto di qualità commerciale: quello che ha innestato sulla tradizionale gestione a negozi con precise specializzazioni, le iniziative operative a mini, super e ipermercati.

Lo sviluppo si è affermato negli ultimi vent'anni. La presenza commerciale di tipologie ben diciannove per 19 mila metri quadrati e 130 mila metri di superficie complessiva dei 1490 negozi. E' anche vero però che l'equilibrio fra le varie tipologie commerciali non deve mai vedere una tipologia spazzar via l'altra. Ogni livello operativo ha motivi e rispondenze verso le esigenze dei consumatori.

Con Asti, Novara tiene il più alto livello piemontese nel rapporto mq/ab di supermercati.

Oggi le proposte dei centri commerciali. Un insieme di superfici per 46.300 mq; il 22% delle superfici commerciali esistenti e il raddoppio delle superfici di despecializzato.

Sarebbe un impatto sicuramente scompaginato anche in futuro. E le categorie interessate fanno bene a preoccuparsene. Non può quindi essere accettata passivamente la logica normativa per cui si sostiene che Cee e Regione aprono ogni strada alla richiesta di centri commerciali. La Regione lega le realizzazioni all'iniziativa al rispetto degli urbanistici esistenti. Stato e Regione hanno poi avuto la storia un'evoluzione legislativa, mentre noi siamo fermi ad un piano commerciale che si basa sulla deliberazione regionale dell'80.

Si impone l'aggiornamento sia del Prg che del piano commerciale. Vanno quindi azzerate le scelte in qualche modo già per rifare un percorso più saggio ed organico.

Ritengo poi che esistano obiezioni sul metodo seguito dalla giunta per giungere alle attuali proposte. Il Prg deve essere portato avanti, quando servono, su iniziativa comune e salvaguardando parità e garanzia dei diritti di tutti. Non possono esistere cioè iniziative di privilegiare.

Per il centro di San Martino mi sembrano degni di rilievo i



Rinaldo Canina  
il capogruppo della sinistra indipendente. Si oppone ai centri commerciali

seguenti aspetti. Intento di trasformare l'area fieristica, prevista e della cui esigenza per lanciare una Novara europea ci si è riempiti la bocca per anni, in area residenziale, ricettiva, alberghiera e commerciale, abbandonando l'originaria indicazione di Prg. Si passa dall'indicazione di 2, 3 m. cubi per m. quadrato. L'area utilizzabile con quei livelli di cubatura passa poi da 60 a 77 mila metri quadrati, inglobandovi 17 mila metri. La volumetria complessiva passa così da 111.400 a 232.950 metri cubi: più del doppio! Il verde di piano regolatore e quello di standard urbanistico perde 28.400 metri quadrati. Si trasferisce l'asse di commissione Ovest dal v.le Kennedy. L'operazione non è da poco e fa suggerire dai privati all'atto della domanda per il centro commerciale nell'88. I piani regolatori hanno sempre previsto l'itinerario Ovest su v.le Papa Giovanni XXIII tanto che l'aggiornamento del piano plurisettoriale del Prg prevedeva l'impegno primario di finanziamento per il cavaleferrovia.

Non va poi sottovalutato che il per la realizzazione del record v.le Kennedy - via Blandrate rinuncerebbe ad investire anche una sola lira per gli oneri di urbanizzazione. Semmai quel concedere la concessione è accettabile. Per questo ritengo che la problematica socioeconomica e urbanistica che si lega ai centri commerciali non può essere considerata pura espressione di egoismi. La categoria né può urbanisticamente essere superficialmente accettata sul piano del metodo.

Rinaldo Canina  
Capogruppo sinistra indipendente

### IN BREVE

#### INCIDENTI

#### Traffico ■ difficoltà per un incidente sulla statale 32

Circolazione bloccata in coda sulla statale 32, all'altezza del bivio per Borgolucino, ieri alla 17, a causa di un incidente nel quale sono rimaste coinvolte due auto. Sul posto intervenuti gli agenti della polizia stradale e i vigili del fuoco. Un carro Aci ha ricoverato i veicoli, liberando la carreggiata dopo quasi un'ora. Gli occupanti delle due vetture non hanno riportato gravi ferite.

#### NOVARA

#### «Stampa Club» premia Umberto Orsini ■ 28 aprile

Il premio «Stampa Club» - Città di Novara, istituito in occasione del venticinquesimo anno di «Stampa Club» per segnalare un'opera o un personaggio che abbia fatto bene la città, sarà consegnato quest'anno all'attore Umberto Orsini. La consegna del premio avverrà la sera del 28 aprile, alla presenza della autorità cittadine e del critico teatrale de «La Stampa», Cevaldo Guerrieri, che intervverrà con una relazione.

#### CASALVOLONE

#### Incerto la data funerali ■ giovane morto domenica

Non sono ancora stati fissati i funerali di Andrea Allorio, 22 anni, trovato morto domenica mattina dopo un incidente sull'auto di un amico. Il giovane, contrariamente a quanto riferito nei giorni scorsi, non lavorava imbianchino a Borgovercelli. E' ancora ricoverato il ragazzo che si è voltato dalla Regata uscita di strada, Maurizio Proguia, 21 anni, di Casalvolone.

#### Anche il vescovo ■ Mondovì alla festa di San Marco

La frazione San Marco si prepara alle tradizionali manifestazioni per la festa patronale, che ricorre il 25 aprile. Ospite sarà un illustre sarzarmarchose: monsignor Enrico Masseroni, vescovo di Mondovì. Sabato, il presule benedirà la nuova statua di Cristo Risorto: una gigantesca scultura in legno, alta tre metri, realizzata in Val Gardena dalla ditta Piana Demetz. Il progetto di Costantino Ruggero, un padre francescano che si segna per le sue doti artistiche.

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

#### LETTERE AL VICEPRESIDENTE

#### Dialisi, complimenti dalla Germania

Vista le continue critiche nei confronti del servizio sanitario, che trova spesso esagerato, essendo stato operato due volte al cuore, posso giudicare. Il fatto che vorrei segnalare è un altro. Un mio cognato, tedesco, che deve fare la dialisi tre volte alla settimana, mi ha espresso il desiderio di venire ancora una volta in Italia. Malgrado la mia perplessità ho contattato il centro di Borgomanero da cui dipende l'ospedale di Verbania. La gentilezza e la competenza dei responsabili, medici e impiegati, mi facevano sparire ogni timore. Così mio cognato ha fatto le sue dialisi a Verbania, si sta. e. entusiasta e mi ha incaricato di fare i suoi ringraziamenti e complimenti.

Emilio Zanni, Oggebbio

#### Il porto ■ Canero progetto che non c'è

Il sindaco Canero, in risposta a precise richieste, così risponde all'assessore regionale alla Pianificazione territoriale in data 22 dicembre 1992, «

ricordava il 21 gennaio 1993: «Vi comunichiamo che il progetto è stato inviato istanza al codesto Assessore, in quanto il progetto non esiste. Il progetto che non esiste, cui fa riferimento il sindaco, è quello miliardario per un porto galleggiante per 120 posti barca davanti all'ormai unica spiaggia pubblica del paese, approvato nelle sue linee generali dal Consiglio comunale il 26-6-92. Conforta il nostro timore di aver avuto le travagliate - nel sottoporta dubbi e preoccupazioni di carattere ambientale - la rilettura dell'intervista al sindaco, pubblicata da «La Stampa» il 23-9-1992, in cui viene data per la realizzazione del «primo porto ecologico del Lago Maggiore», per costruire il quale abbiamo trovato questa ditta svizzera che ci ha fatto un'offerta molto vantaggiosa ed il Consiglio comunale ha approvato il progetto».

Non faceva più bella figura, il sindaco, ad ammettere che non aveva elementi per sostenere la fattibilità del porto con tanto zelo persuasivo?

Amelia Alberti, Legambiente, Lesa

#### NUMERI UTILI

##### AUTOCALENDE

Novara: 627.000  
Arona: (0322) 51.61  
Borgomanero: (0322) 643.063  
Domodossola: (0324) 48.800  
Gallarate: 862.222  
Oleggio: 93.500  
Omegna: (0323) 61.900 - 63.989  
Gravellona T.: (0323) 848.558 - 885.000  
Stresa: (0323) 33.360  
Tracate: 74.222  
Verbania: (0323) 405.000 - 566.000 - 566.161  
Baveno: (0323) 924.222  
Mergozzo: (0323) 90.795  
Susa: (0322) 911.900  
S.S. (0163) 418.617  
S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.456  
Lesa: (0322) 76.697

##### QUADRO MEDICA

Novara: 628.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: 61.500; Domodossola: (0324) 481.334; Oleggio: 91.167; Omegna: (0323) 568.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

##### OGGI

A Novara oggi sono di turno i seguenti farmacisti: Monese, 7, tel. 61.23.63 con continuità; Oleggio, 6,45 alle 20,15 (dalle 9,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti); mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a chiusi.

#### STATO CIVILE

##### NOVARA

MORTI. Erola Pisani (1920), Carlo Angelo Agostino Biscaldi (1965), Angela Maria Massini (1985); Giovanni Serazzi (1910); Anna Primoni (1911); Isabella Schiraldi (1908); Donisotti (1906); Nino Pattaroni (1921); Natalina Ferri (1900); Amelia Santambrogio (1986); Giovanni Bozzola (1914); Francesco Rognoni (1919).

MATRIMONI. Carmelo Figura, operaio e Angela Giuseppa Trotta, operaia.

I Collegi del Servizio di Paleologia del Centro Medico di Verbania ricordano a tutti le dottrine professionali della

##### OGGI Elena

partigiana l'antica e compagna e si sbrighino vicini alla famiglia. Ciao ELENA, non ti dimenticheremo.  
Anna Maria Zotti  
Elisabetta Angelini  
Gian Luigi Baldoni  
Giorgio Bertolotti  
Ornella Bertolotti  
Paola Cerutti  
Giovanna Chierli  
Francesca Colombo  
Melina Naima  
Giovanna Omari  
Pierangelo Omari  
Emanuela Piana  
Paola Rigazzoni  
Daniela Rocco  
Edoardo Sennio  
Chiara Uccello  
Giulio Violett  
Verano, 20 aprile 1993.

#### STATO CIVILE

##### NOVARA

MORTI. Erola Pisani (1920), Carlo Angelo Agostino Biscaldi (1965), Angela Maria Massini (1985); Giovanni Serazzi (1910); Anna Primoni (1911); Isabella Schiraldi (1908); Donisotti (1906); Nino Pattaroni (1921); Natalina Ferri (1900); Amelia Santambrogio (1986); Giovanni Bozzola (1914); Francesco Rognoni (1919).

MATRIMONI. Carmelo Figura, operaio e Angela Giuseppa Trotta, operaia.

I Collegi del Servizio di Paleologia del Centro Medico di Verbania ricordano a tutti le dottrine professionali della

##### OGGI Elena

partigiana l'antica e compagna e si sbrighino vicini alla famiglia. Ciao ELENA, non ti dimenticheremo.  
Anna Maria Zotti  
Elisabetta Angelini  
Gian Luigi Baldoni  
Giorgio Bertolotti  
Ornella Bertolotti  
Paola Cerutti  
Giovanna Chierli  
Francesca Colombo  
Melina Naima  
Giovanna Omari  
Pierangelo Omari  
Emanuela Piana  
Paola Rigazzoni  
Daniela Rocco  
Edoardo Sennio  
Chiara Uccello  
Giulio Violett  
Verano, 20 aprile 1993.

#### ILI APPUNTAMENTI

##### CABARET

All'Osteria di Castellotto  
Musica e cabaret venerdì all'Osteria di Castellotto Ticino, con Antonello del gruppo «I Bisonti» e Carlo Bianchessi. Dalle 20.

##### BALE

«Nonsoledico»

Prosegue la rassegna «Nonsoledico», della discoteca «Jambo» a Cameri. Stasera mercoledì ospite della sala il noto gruppo di Alex Cabrio, con un repertorio di melodie romagnole e musica Anni Sessanta e Settanta.

##### ASSOCIAZIONI

Riunione al Club Nautico

Stasera riunione settimanale del Club Nautico novarese alla sede del quartiere Nord a Vignale, Novara. L'incontro è aperto a tutti gli appassionati. Dalle 21.

##### INCONTRO

Con gli elettori a Cesera

Stasera alle 20,45 in parrocchia a Cesera si riuniscono gli elettori di coscienza alle spese militari. All'ordine del giorno del-

l'incontro, l'organizzazione della prossima campagna di maggio e della partecipazione all'assemblea nazionale e regionale. Si parlerà anche dei pignoramenti fatti recentemente e dell'invito spedito ad alcuni di presentarsi dinanzi alla commissione tributaria.

##### INIZIATIVE

Borsa di studio Arona

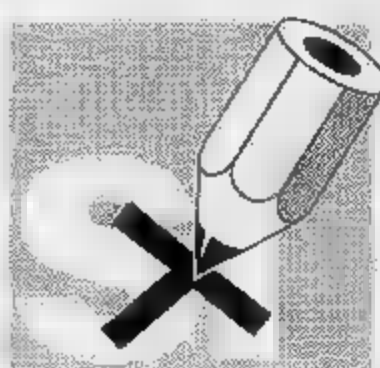
Sabato nell'aula consiliare del Comune di Arona, saranno segnate le borse di studio da un milione intitolate a due partigiani, Fortunato Zani («Fartalino») e l'aronesse Carlo Barberis, caduti nella zona. Argomento della ricerca era: «Prolo-fascismo e evento del fascismo» potere-Manifestazioni antifasciste verificatesi nella zona nel periodo 1919-1922.

##### VERINE

Conferenza sulle alberature

Domani dalle 21 nella biblioteca di villa Olimpia a Verbania si terrà una conferenza: «Alberature verde cittadino, scelta delle specie, fitopatologie e manutenzione».





## I risultati definitivi dei referendum in provincia, le uniche sorprese sul quesito droga

## Dall'Ossola alla Bassa, un coro di Si

*E a Grignasco anche una fetta di salame fra le schede*



Una sculturina in un semino piovoso

**NOVARA.** Inutile cercare ■■■■ zioni nel voto dei Comuni assa-  
lanti per i referendum. Dai più  
piccoli centri delle valli a Do-  
modossola, Villa, Crevola il sì  
alla riforma elettorale per il Se-  
nato ■■■■ stato plebiscitario. Si ve-  
dall'ottantacinque per cento  
del capoluogo all'ottantanove  
di Villadossola, a punto di no-  
venta e oltre in molti Comuni.  
Dalle urne è uscita un'avver-  
sione ancora più profonda per il  
finanziamento pubblico dei  
partiti e ■■■■ sistema delle parteci-  
pazioni statali, in alcuni Co-  
muni si è arrivati all' novanta  
quattro per cento di sì. Qualche  
sorpresa invece dal referendum  
contro il ■■■■ per i tossicodi-  
pendenti. Chi si attendeva una  
prevalenza ■■■■ no, specie nei  
piccoli Comuni di montagna,  
rimasto deluso. L'Ossola ha vo-  
tato complessivamente a favo-  
re dell'abrogazione ■■■■  
panali. Solo tre Comuni ossole-  
ni hanno votato per il manteni-  
■■■■ della vecchia legge: Bo-  
gnanco (127 ■■■■ contro i ■■■■ sì),  
Formazza (175 ■■■■ 132 sì), Toce-  
no (210 contro 193). A Domodo-  
ssola i ■■■■ hanno vinto ■■■■ mi-  
sura, a Villa hanno invece sfiora-  
to il sessanta per cento.

Il giorno dopo il trionfo del «Sì» la valutazione unanime è che sia stata espressa dagli elettori la voglia di cambiare. Una volontà che ■ Verbania è stata espressa in modo deciso, visto che i «Sì» hanno superato ■ 93% per l'abolizione delle partecipazioni statali ■ che il 92% è stato superato per la soppressione del finanziamento ai partiti, e per una nuova regolamentazione delle nomine bancarie.

L'8 del verbanesi si è pronunciato per la soppressione del ministero del turismo; oltre l'84% per la riforma nell'elezione del Senato = l'84 per una diversa tutela dell'ambiente

Si è invece scesi al 77% sulla proposta del ministero dell'Agricoltura e si è superati di poco (54%) per la depenalizzazione delle tossicodipendenze.

Ma su quest'ultimo punto ■ Stressi ■ mos) sono usciti vincenti, anche se per uno stretto 50,1% che in fatto ■ voti ne significa soltanto sei in più al sl. Mentre l'Italia ■ in ■ dei risultati del referendum, non in tutti i seggi le operazioni elettorali si svolgevano nello stesso modo. Tutto, ■ sempre, ■ strettamente legato alla figura del presidente. A Borgomanero, ■ esempio, già sabato sera un presidente pretendeva una catena e un lucchetto per chiudere la sezione, non bastandogli - a quanto pare - il rituale sigillo di carta adesiva con tanto di timbri. Sveltissimi i tra presidenti di Prato Sezia che alle 18,30 di lunedì avevano già chiuso bottega. A Grignasco, invece, c'era stata qualche perplessità in un seggio, avendo il presidente rinvenuto - durante lo spoglio - una fetta di salame nella scheda ■ ne del finanziamento pubblico ai partiti. In più, l'elettore aveva scritto: «Già che ci siete, mangiatevi anche questa». Più singolare il caso ■ Meina dove un presidente sd ■ certo punto ha deciso di sospendere gli scrutini e portare tutti i componenti del seggio a mangiarsi ■ pizza. Avvisato, ■ sindaco è partito con segretario ■ alcuni carabinieri i placidi scrutatori ■ sedersi ■ tavola, quando si sono visti ingiungere di tornare al voto ■ ir. ■

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
AMENO	90,5	9,5	94,1	5,9	86,3	13,7	94,7	5,3	59,8	40,2	94,0	6,0	75,2	24,8	88,7	11,3
ARMENO	90,1	9,9	93,4	6,6	86,2	13,8	93,3	6,7	61,1	38,9	93,2	6,8	77,8	22,2	88,5	11,5
ARONA	89,6	11,4	93,7	6,3	86,4	13,6	94,4	5,6	49,7	50,3	93,8	6,2	74,3	25,7	87,6	12,4
BACENO	85,8	14,2	91,4	8,6	87,9	12,1	92,8	7,2	62,7	37,3	92,9	7,1	72,2	27,8	87,4	12,6
BARENGO	89,5	11,4	90,6	9,4	84,6	15,4	91,5	8,5	50,8	49,2	89,1	10,9	58,3	41,7	84,0	16,0
BELLINZAGO	88,1	13,9	91,5	8,5	84,4	15,6	90,9	9,1	53,1	46,9	91,1	8,9	74,0	26,0	86,3	13,7
BELLINZAGO N.	88,7	11,3	91,4	8,6	85,8	14,2	92,4	7,6	52,8	47,2	91,7	8,3	83,5	16,5	89,2	10,8
BIANDRATE	91,1	8,9	93,2	6,8	87,8	12,4	92,9	7,1	59,1	40,9	93,4	6,6	76,4	23,6	85,9	14,1
BOCA	83,3	16,7	89,8	10,2	82,1	17,9	90,2	9,8	57,9	42,1	90,5	9,5	74,1	25,9	83,6	16,4
BOGGNO	89,2	9,8	95,6	4,4	86,9	13,1	95,2	4,8	52,7	47,3	93,5	6,5	73,7	26,3	87,6	12,4
BULZANO NOVA.	89,2	10,8	96,0	4,0	88,3	11,7	93,7	6,3	60,1	39,9	94,9	5,1	67,0	33,0	88,3	11,7
BORGOMANERO	89,2	10,8	93,7	6,3	86,0	14,0	93,7	6,3	53,3	46,7	93,6	6,4	74,8	25,2	88,3	11,7
BRIONA	86,9	13,1	91,0	9,0	81,6	18,4	89,2	10,8	59,4	40,6	90,3	9,7	68,5	31,5	85,0	15,0
CALABRATA	87,0	13,0	91,6	8,4	84,9	15,1	91,4	8,6	57,7	42,3	91,1	8,9	63,6	36,4	88,8	11,2
CAMERI	87,2	12,8	92,5	7,5	86,4	13,6	92,2	7,8	55,3	44,7	91,9	8,1	74,8	25,2	87,1	12,9
CANNERO RIV.	88,6	11,4	92,0	8,0	88,4	11,6	93,7	6,3	53,7	46,3	94,2	5,8	77,6	22,4	88,9	11,1
CANTÙ	87,7	12,3	91,9	8,1	85,3	14,7	91,9	8,1	61,2	38,8	90,8	9,2	73,4	26,6	85,4	14,6
CASALINO	81,9	18,0	86,2	13,8	78,8	21,2	86,4	13,6	51,2	48,8	85,9	14,1	69,5	30,5	80,9	19,1
CAVAGLIO D'A.	85,6	14,4	92,7	7,3	84,1	15,9	91,3	8,7	63,8	36,2	90,7	9,3	76,8	23,2	88,6	11,4
CAVALLIRIO	88,1	11,9	90,9	9,1	85,8	14,2	92,5	7,5	56,0	44,0	91,6	8,4	75,5	24,5	86,9	13,1
CRESSA	87,2	12,8	92,2	7,8	86,2	13,8	91,4	8,6	60,6	39,4	91,6	8,4	77,8	22,2	88,2	11,8
CRODO	92,9	7,1	95,6	4,4	88,8	11,2	95,8	4,4	58,3	41,7	95,0	5,0	78,9	21,1	90,4	9,6
CUREGGIO	87,0	13,0	91,8	8,2	84,1	15,9	92,7	7,3	59,4	40,6	91,6	8,4	75,7	24,3	88,1	11,9
DIVIGNANO	85,0	15,0	89,1	10,9	85,0	15,0	87,0	13,0	63,8	36,2	89,2	10,8	72,7	27,3	83,4	16,6
DORMELLETO	89,0	11,0	94,0	6,0	85,5	14,5	93,8	6,2	52,3	47,7	94,6	5,4	76,7	23,3	87,7	12,3
DRUOGNO	82,3	17,7	93,5	6,5	90,3	9,7	94,4	5,6	53,6	46,4	94,0	6,0	83,4	16,6	91,8	8,2
FONTANETO	87,8	12,2	91,7	8,3	85,3	14,7	92,0	8,0	61,2	38,8	91,9	8,1	75,6	24,4	86,3	13,7
GANGALLO	89,4	10,6	93,3	6,7	86,1	13,9	92,3	7,7	61,4	38,6	92,7	7,3	80,9	19,1	88,3	11,7
GATTICO	92,2	7,8	94,1	5,9	86,0	14,0	94,0	6,0	55,0	45,0	94,5	5,5	75,6	24,4	89,0	11,0
GHIFFA	87,5	12,5	93,5	6,5	84,3	15,7	94,6	5,4	55,4	44,6	94,1	5,9	74,8	25,2	88,1	11,9
GIGNESE	86,4	13,6	92,2	7,8	88,9	11,1	93,9	6,1	53,0	47,0	93,4	6,6	76,8	23,2	83,8	16,2
GOZZANO	86,7	13,3	92,2	7,8	85,3	14,7	92,2	7,8	54,3	45,7	91,3	8,7	75,4	24,6	87,3	12,7
GRANOZZO	77,0	23,0	88,0	12,0	79,4	20,6	86,5	13,5	59,2	40,8	86,8	13,2	69,2	30,8	84,2	15,8
GRANVILLE T.	88,0	12,0	92,9	7,1	86,8	13,2	93,3	6,7	59,5	40,5	93,6	6,4	83,7	16,3	89,5	10,5
BRIGNASCO	90,9	9,1	93,6	6,4	85,9	14,1	94,6	5,4	53,0	47,0	93,9	6,1	77,7	22,3	89,0	11,0
INVORIO	88,0	12,0	93,3	6,7	86,3	13,7	91,8	8,2	56,8	43,2	92,2	7,8	73,7	26,3	86,2	13,8
MAGGIORA	81,5	18,5	92,0	8,0	83,9	16,1	91,3	8,7	51,4	48,6	89,1	10,9	72,4	27,6	83,5	16,5
MALESCO	87,0	13,0	92,9	7,1	89,3	10,7	93,6	6,4	51,6	48,4	92,9	7,1	83,5	16,5	90,2	9,8
MARANO TICINO	87,5	12,5	90,3	9,7	84,8	15,2	90,3	9,7	55,2	44,8	91,2	8,8	70,3	29,7	83,1	16,9
MASERA	89,5	10,5	93,7	6,3	90,0	10,0	93,8	6,2	51,5	48,5	94,3	5,7	80,9	19,1	92,4	7,6
MASSIMO V.	89,8	11,0	93,8	6,2	88,5	11,5	94,2	5,8	54,0	46,0	92,2	7,8	73,4	26,6	86,3	13,7
MEINA	88,1	11,9	93,1	6,9	87,6	12,4	93,1	6,9	53,8	46,2	92,8	7,2	73,7	26,3	86,4	13,6
MIASINO	89,8	10,4	92,8	7,2	88,0	12,0	93,5	6,5	54,9	45,1	93,3	6,7	71,8	28,4	88,2	11,8
MOMO	89,9	10,1	92,0	8,0	87,3	12,7	92,7	7,3	57,3	42,7	92,0	8,0	73,6	26,4	86,2	13,8
NEBBIUNO	90,2	9,8	94,0	6,0	87,0	13,0	94,0	6,0	52,3	47,7	94,5	5,5	70,4	29,6	86,8	13,2
OGGEBBIO	82,8	17,4	90,0	10,0	80,3	19,7	90,1	9,9	53,1	46,9	91,4	8,6	74,6	25,4	85,6	14,4
OLEGGIO	87,5	12,5	91,0	9,0	85,8	14,2	92,2	7,8	59,0	47,0	91,8	8,2	73,5	26,5	86,1	13,9
OLEGGIO CAST.	89,9	10,1	93,8	6,2	84,3	15,7	94,0	6,0	49,7	50,3	92,5	7,5	75,5	24,5	88,5	11,5
OMEGNA	86,9	13,1	93,6	6,4	84,7	15,3	94,0	6,0	58,9	41,1	93,7	6,3	81,4	18,6	89,0	11,0
ORNAVASSO	90,1	9,9	92,8	7,2	88,9	11,1	93,9	6,1	56,7	43,3	92,4	7,6	79,9	20,1	89,3	10,7
ORTOSENIO S. GIUL.	93,5	6,5	93,8	6,2	88,7	11,3	96,6	3,4	51,5	48,5	96,1	4,0	75,0	25,0	88,2	11,8
PALLANZENO	89,5	10,5	92,7	7,3	84,6	15,4	92,6	7,4	53,2	46,8	92,7	7,3	78,8	21,2	87,6	12,4
PELLA	90,8	9,2	93,4	6,6	87,4	12,6	94,5	5,5	61,4	38,6	93,5	6,5	82,2	17,8	90,5	9,5
PETTENASCO	92,7	7,3	94,0	6,0	85,3	14,7	93,6	6,4	59,7	40,3	93,2	6,8	76,6	23,4	89,6	10,6
PIEDIMULERA	87,8	12,2	92,4	7,6	86,7	13,3	91,9	8,1	60,1	39,9	91,9	8,1	84,1	15,9	88,2	11,8
PIEDIMULERA N.	85,7	14,3	91,8	8,2	87,0	13,0	92,1	7,9	59,5	40,5	93,0	7,0	82,4	17,6	90,0	10,0
POGGIO	89,7	10,3	90,8	9,2	85,3	14,7	91,0	9,0	58,6	43,4	88,8	11,2	81,5	18,5	84,3	15,7
POMBIA	85,2	14,8	90,3	9,7	86,3	13,7	90,6	9,4	51,7	48,3	89,6	10,4	77,3	22,7	87,1	12,9
POMBIA N. C.	93,5	6,5	93,5	6,5	87,8	12,2	94,9	5,1	61,6	38,4	94,0	6,0	83,1	16,9	89,4	10,6
ROMA NORD S.	87,3	12,7	93,1	6,9	86,1	13,9	93,7	6,3	58,1	41,9	94,1	5,9	78,8	21,2	88,3	11,7
S. BERNARDINO	84,8	15,4	89,7	10,3	84,4	15,6	90,5	9,5	62,7	47,3	87,8	12,2	71,7	28,3	83,9	16,1
S. MARCO MAG.	89,2	10,8	92,2	7,8	89,4	10,6	93,9	6,1	53,2	46,8	93,7	6,3	79,4	20,6	89,0	11,0
S.PIETRO MOS.	89,6	10,4	90,9	9,1	87,4	12,6	91,9	8,1	57,1	42,9	90,6	9,4	71,0	29,0	85,0	15,0
TRONTANO	91,6	8,4	95,0	5,0	91,0	9,0	94,5	5,5	60,0	40,0	94,3	5,7	84,3	15,7	93,0	7,0
TAPPIN D'AGO.	85,8	14,2	92,5	7,5	85,7	14,3	92,0	8,0	60,6	39,4	90,9	9,1	67,3	32,7	87,1	12,9
TAPPIN POMB.	88,5	11,5	91,5	8,5	86,4	13,6	91,8	8,2	57,8	42,2	92,2	7,8	75,7	24,3	88,0	12,0
VERBANIA	84,8	15,2	92,5	7,5	84,3	15,7	93,2	6,8	54,3	45,7	92,6	7,4	77,0	23,0	88,8	11,2
VIRIVIO	91,3	8,7	94,8	5,2	88,9	11,1	94,7	5,3	58,5	41,5	94,9	5,1	81,9	18,1	91,1	8,9
VILLADOSSOLA	88,5	11,5	92,8	7,2	86,7	13,3	93,0	7,0	58,6	41,4	93,4	6,6	81,4	18,6	90,7	9,3
VOROGNA	87,8	12,2	90,6	9,4	88,3	11,7	91,1	8,9	57,2	42,8	92,0	8,0	78,1	21,9	87,1	12,9



# Una vicenda vissuta rievocata ieri a «I fatti vostri» da un ex carabiniere di Arona Cerca l'uomo che salvò nel '56

L'episodio accadde nei boschi di Valpelline, in Valle d'Aosta. Si caricò sulle spalle quello sconosciuto precipitato in un burrone. «Di lui non ho saputo più nulla, mi piacerebbe sapere se è ancora vivo»

NOVARA. Soccorse un uomo caduto in un burrone nei pressi di Valpelline con l'aiuto di alcuni carabinieri lo fece trasportare all'ospedale di Aosta.

Era il mese di ottobre del 1956. Da allora sono passati 37 anni, ma lui non ha saputo più niente. Non conosceva neppure il nome di quell'operaio di origine calabrese, che forse si salvò, forse è ancora vivo, chissà.

Bella storia, che Antonio Petrillo, sessantenne, ex carabiniere e poi assicuratore, residente ad Arona, in via Verbania, 11 metri dal Sencarona, è andato a raccontare, ieri a mezzogiorno, a «I fatti vostri», la trasmissione condotta da Fabrizio Frizzi su Raidue. «Ho desiderato venire a Piazza Italia - ha puntualizzato Petrillo - per ricevere elogi personali, ma per sapere se c'è qualcuno che mi può dar notizie di quell'operaio».

«Quando lasciai l'Arma dei Carabinieri - ricorda - venni dalla Valle d'Aosta ad Arona, raggiungendo uno dei miei fratelli, pure nell'Arma, e mi occupai nel settore delle assicurazioni. Dopo un anno, verso dicembre, tornai a Valpelline per ritirare alcuni oggetti personali. Vi arrivai in corriera e alloggiati all'Albergo Alpi. A tarda sera, mentre cenavo, entrarono alcuni carabinieri per una solita partita a biliardo».



Antonio Petrillo, l'ex carabiniere di Arona che ha raccontato la vicenda a «I fatti vostri» condotta da Fabrizio Frizzi.

giocarono, erano troppo stanchi, reduci da una faticaccia alla ricerca di un operaio che era scivolato in un burrone mentre scendeva a valle. Si trattava di un giovane sui 30 anni che, a quanto dissero alcuni suoi compagni, aveva famiglia in Calabria».

In quegli anni, a Valpelline, si era iniziata la costruzione di una centrale idroelettrica con l'impiego di operai, tutti calabresi. Antonio Petrillo, avellinese, pure lui salito al fronte in guerra, rimase molto colpito da quella disgrazia e decise, senza pensarci un attimo,

di collaborare per le ricerche. Così si unì al gruppo. Faceva molto freddo, in dicembre, e Antonio era neppure adeguatamente equipaggiato.

«Salendo lungo un sentiero - ricorda - notai le foglie di un berretto e una lampadina. Mi sporsi, aggrappandomi ad alcuni rami, guardai lungo il dirupo e notai in profondità un'ombra: poteva essere il corpo dell'operaio. I carabinieri che erano poco lontani da me dissero che era impossibile scendere l'altitudine. Ma io, che allora ero anche molto agile, volli provar-

ci da solo e quando fui ad una cinquantina di metri dal punto che avevo individuato cominciai a sentire un fiabile lamento».

Quell'uomo era ancora in vita: il volto coperto dalle brina, gli arti congelati. Antonio caricò sulle spalle lo sconosciuto e risalì con l'aiuto dei suoi compagni che, increduli e trepidi, avevano seguito dall'alto ogni fase dell'operazione.

«Arrivati in paese - ricorda - ancora il Petrillo - prima avviò il medico, che mi pare si chiamasse Camillo Poli, e poi trasportammo l'operaio all'ospedale di Aosta. Da allora non ho saputo più nulla. Antonio ripartì dopo qualche ora alla volta di Arona senza conoscere il nome di quell'uomo. Cercò poi di telefonare ad Aosta e Valpelline, ma non trovò mai qualcuno che potesse dargli informazioni e allora lasciò perdere».

A distanza di tanti anni, quel fatto gli è tornato prepotentemente alla memoria. Così il desiderio di sapere se quell'operaio c'è ancora.

Ora che è un tranquillo pensionato e che i suoi tre figli Luciano, Maurizio e Maria Grazia sono ben sistemati, il Petrillo torna nel Sud ogni anno per un periodo di vacanza.

Sandro Bottelli

## IN FUEVI

### VERBANIA

#### Apprensione in città per scoppi alla Thermoselect

Due esplosioni in mattinata, alle 6,58 e l'altra circa tre ore dopo, alla Thermoselect. Non ci sono stati danni e il rilievo a feriti, gli scoppi e le nubi di fumo nero hanno destato vivo allarme, soprattutto tra gli abitanti dell'area più vicina all'impianto. Non è chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, ma sul posto sono intervenuti i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Ruocco, con tecnici dell'Usal di Verbania. Dopo l'incidente di ieri mattina la magistratura potrebbe decidere nelle prossime ore la chiusura dell'impianto della Thermoselect, già al centro di due inchieste condotte dalla magistratura verbanese.

### GATTICO

#### Centro comunitario inaugurati i lavori

Iniziati i lavori per la costruzione del nuovo Centro comunitario di via Belsari. La struttura è stata progettata da Ruggero Bacchetta, l'esecuzione delle opere è affidata all'impresa edile Umberto Erbea.



NOVARA - c/o Casapella Maggiora C. Mazzini, 18 - Tel. 29353

## INFORMAZIONE COMMERCIALE

### IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

## Settimana nazionale «no-stop» della CIMET SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

### IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha il problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che firmeranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare, la caduta dei capelli ed ottenere la crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo necessario farlo, perché informazioni sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, semplicemente intervenendo in tempo.

#### Esame gratuito e trattamento «case»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna vedere le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente eccezionali contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.



1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) Caso affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatori che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti controlli durante il periodo del trattamento per stabilire l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

ancora, porre in deroga il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e che in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che potrebbero di conseguenza sottoporre a cure degli esperti ef-

fettuando la seduta nell'Istituto, possono ottenere apprezzabili risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi Istituti.

#### Innovatore

#### trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo un sperimentato tanto tecnico, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli e elevati rispetto dell'estetica. Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, è voluta andare avanti e fine di garantire la perfetta veduta estetica, l'innovazione dell'innesto della micro-biopsia (nella zona frontale). Ci permettono queste, un'altissima estrema natura in sintonia con il resto della capigliatura. In questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta, grazie alla CIMET.

#### LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle 10 alle 18,30, dalle 18 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Via Torelli 31  
0321/450.816

La CIMET presenta anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

## La raccomandazione per un imprenditore novarese ha messo nei guai l'uomo politico

## Il sen. Leonardi interrogato dai giudici

E' stato sentito ieri a Milano da Gherardo Colombo. Così ha scoperto che il suo nome l'aveva fatto Sandro Polita consegnando una «mazzetta» da 50 milioni all'ex segretario dc Citaristi. «Adesso sono più sconcertato»

NOVARA. Leonardi l'aveva detto subito: «Chiederò di essere ascoltato dai giudici di "Matti puliti" per chiarire la mia posizione. Voglio capire chi mi accusa per fatti ai quali sono completamente estraneo».

E ieri mattina, il senatore dc è stato ascoltato. Accompagnato dagli avvocati Pierluigi Cassetti e Michele Saponara (il presidente dell'ordine degli avvocati milanesi) Leonardi è stato interrogato, alle 11,30, dal giudice Gherardo Colombo.

Il magistrato non gli ha posto molte domande. Si è limitato ad illustrargli com'è nata l'accusa di Leonardi in corruzione nei suoi confronti. «E la vicenda è ancora più strana di quanto non pensassi - ha commentato il parlamentare - perché risulta che Sandro Polita (imprenditore veneto coinvolto in diverse inchieste, n.d.r.) avrebbe consegnato a Citaristi (l'ex segretario amministrativo del dc anche lui sotto inchiesta, n.d.r.) dicendo che provenivano da Pedrielli (il titolare della Turbomeccanica di Caltignaga, n.d.r.) Citaristi allora avrebbe chiesto chi aveva segnalato Pedrielli a Polita ha fatto il mio nome. Io e Citaristi fossimo stati d'accordo, non avrebbe avuto certo bisogno di chiedere chi si era interessato di Pedrielli. Mi sembra tutto così inverosimile per i tempi e per i modi. Mi chiedo ancora adesso come si possa finire in un'inchiesta tanto delicata sulla base di questi elementi».

Il magistrato non ha posto molte domande, ma Leonardi ha voluto spiegare a Colombo di non avere mai parlato con dirigenti dell'Enel, né con altri funzionari pubblici e di essere disponibile ad affrontare qualsiasi confronto per dimostrare la propria estraneità.

Come si ricorderà, Leonardi si era limitato a perorare la causa dell'imprenditore novarese Angelo Pedrielli presso il suo collega di partito Augusto Rozzoni, senatore varesino. Pedrielli infatti temeva di essere escluso, così come poi in realtà avvenne, dal consorzio di imprese che dovevano provvedere ad una serie di lavori di ristrutturazione presso la centrale Enel di Turbigo.

Una semplice raccomandazione, insomma, oltretutto non andata neanche a buon fine, senza pretendere alcun compenso. Rozzoni, al quale Leonardi, è implicato



Il senatore dc Ezio Leonardi (a fianco) è stato interrogato ieri a Milano dal giudice Gherardo Colombo (nella foto sopra).

nell'inchiesta per le ferrovie Nord. L'anno scorso non è più stato rieletto in Parlamento.

Oggi Leonardi sarà in Senato a Roma. Incontrerà Citaristi per cercare di chiarire, anche lui, nato questo caso. Non risulta infatti che siano state inviate altre informazioni di garanzia per i personaggi in qualche modo coinvolti nell'inchiesta, vale a dire: Severino Citaristi, Angelo Pedrielli, che sostiene di non aver mai pagato nessuno, e Sandro Polita.

I difensori di Leonardi hanno preferito non rilasciare dichiarazioni in questa delicata fase dell'inchiesta ma sono apparsi soddisfatti per l'esito dell'interrogatorio e convinti di poter smontare l'accusa.

Dal canto suo il parlamentare dc sta vivendo giornate difficili. «Mi spaventa anche di notte preoccupato - ha fatto qualche dichiarazione incauta o di aver assunto comportamenti diversamente interpretabili ma davvero, pur scorrendoli, non riesco a trovare nulla. Ho ribadito anche a Colombo la mia decisa volontà di voler rinunciare all'immunità parlamentare per potermi difendere davanti al giudice naturale. Di più non so proprio fare».

[r. a.]

### SUNO

#### Carpignano-Paruzzaro

#### E' battaglia

#### tra i socialisti

#### e «Alitalia»

#### La battaglia

#### per la qualificazione

#### alla finalissima di Valganna

#### Castrovi e Inverigo, vincitori

#### dei rispettivi gironi. E adesso

#### turno dello scontro tutto novarese tra Paruzzaro e Carpignano

#### Sesta.

Le due squadre della provincia si daranno battaglia domani sera, sul palcoscenico di «Alitalia», nella sfida «20,30 tutti in piazza», kermesse tra Pro Loco, condotta da Nico Orta, che nell'occasione presenterà anche delle sue canzoni tratte dall'album «Nicolas il pendente».

Sempre preziosissima la collaborazione delle vallette Anna Basso, Laura Pasqua e del giudice di gara Ezio Frattini. Nello stesso girone si trovano inserite Vergiate, Nebbiuno, Ghislarengo e San Giacomo Vercellese. Nove i giochi in programma per i concorrenti, ma anche il pubblico potrà intervenire e vincere premi. «Pronto... Stam-  
[a. b.]

### IL FUGGITO

#### Uno dei fuggiti

#### Arrestati

#### due fratelli

#### dopo la rissa

#### La lite

#### locale

#### circolo Arci ha avuto un seguito

#### giudiziario: gli

#### fratelli Sano Davide e Roberto

#### Porro, 23 e 21 anni, uno di-

#### soccupato e l'altro muratore,

#### viva Fornaci 17. La rissa all'ori-

#### gine dei due provvedimenti di

#### custodia cautelare in carcere,

#### emessi in tempi diversi dal giu-

#### risale a un paio di settimane fa.

#### Una sera, i carabinieri di Borgo-

#### manero erano stati chiamati al

#### circolo locale, dove era in corso

#### una rissa. Giunti sul posto, i mi-

#### liti hanno tentato di mettere pa-

#### ce, procedendo quindi all'iden-

#### tificazione dei presenti nel lo-

#### cale. Ma i Porro avrebbero avuto

#### una reazione incontrollata, ri-

#### fiutandosi di fornire i documen-

#### ti e facendo resistenza alle forze

#### dell'ordine.

Roberto avrebbe addirittura colpito con un cazzotto al collo il fratello Davide che era poi fuggito. Davide era invece stato fermato subito.

[f. a.]



**Tre ottimi motivi**  
per scegliere ad aprile, maggio e giugno  
**FINALE, NOLI e SPOTORNO nella Riviera Ligure**

**uno: PREZZI SPECIALI**  
**due: SCONTI E BENEFICI PER IL RIMBORSO**  
**tre: ESCLUSIVITÀ DI CAMBIO**

**Un'offerta esclusiva dei nostri albergatori.**

Per ulteriori informazioni e per ricevere l'elenco degli alberghi aderenti rivolgersi a:  
**AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA**  
Ufficio Informazioni: Finale Ligure - via S. Pietro 111 - tel. 019/492.581/2 - fax 019/680.052  
Spotorno - Piazza Matteotti 3 - tel. 019/745.128 - fax 019/745.129  
Noli - Corso Italia 8 - tel. 019/748.931

È una iniziativa patrocinata dall'Azienda di Promozione Turistica



Formata da giovani, è diretta da Alberto Veronesi

# E' nata un'Orchestra nel nome di Cantelli

MILANO  
NOSTRO SERVIZIO

A trentasette anni dalla morte, il nome di Guido Cantelli è stato riscoperto da una nuova generazione di giovani musicisti. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina al Circolo della Stampa di Milano dal presidente dell'associazione culturale e un'orchestra da camera che raccoglie giovani solisti provenienti da varie nazioni.

Il complesso è diretto da Alberto Veronesi, figlio del celebre onologo. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina al Circolo della Stampa di Milano dal presidente dell'associazione: il presidente Antonio Mario Spagnoli ed i compositori Enrico Bellizzi, Novara, unico esponente della città natale di Cantelli nel direttivo, e Alfredo Leonardi.

«Scopo dell'associazione è spiegare ai giornalisti riuniti nel salone degli Arazzi - è quello di creare un ponte ideale, attraverso un programma di avvenimenti artistici, tra la cultura musicale italiana e la scena musicale europea ed internazionale, nella quale fu straordinariamente coinvolto Guido Cantelli. Diffondere i contenuti e la tradizione musicale di Cantelli diventa così, oltreché un modo per ricordarne la già leggendaria figura, anche uno stimolo per proseguire idealmente sulla sua strada».

Un progetto senz'altro ambizioso, ma che parte da tutte le carte in regola per una sicura affermazione. Tra i consiglieri dell'associazione figurano infatti personalità che da sole assicurano premesse forti: sviluppo di Pietro Barilla, Luca Formenton, Fernanda Giulini, Florence Marzotto, Francesco Miceli, Angelo Miglietta, Leo Nahon, Umberto Veronesi e Jacopo Vittorelli.

Per Novara, che già ospita la Fondazione Cantelli l'omonimo Festival, l'iniziativa rappresenta indubbiamente un arricchimento, un'occasione di assoluto prestigio e veicolo promozionale nel campo della musica. E solo questo aspetto, è di grande rilevanza il fatto che Novara divide con Milano la sede del complesso. Ma c'è di più. L'Associazione promuove inoltre un intenso programma di ricerca e di informazione musicologica.

Sotto il profilo artistico, l'orchestra Cantelli nasce come orchestra di insegnamento, cioè struttura organizzativa che opera per la formazione orchestrale di giovani musicisti, tutti di età inferiore ai trent'anni. Attualmente il complesso è formato da una ventina di elementi, selezionati personalmente dal maestro Veronesi dopo serie e severe audizioni. «Compito primario dell'orchestra - precisano i promotori - è quindi quello di sostenere e di incoraggiare lo studio di giovani



Il direttore Alberto Veronesi con alcuni solisti dell'Orchestra Guido Cantelli

strumentisti meritevoli, attraverso l'istituzione di borse di studio. L'orchestra parteciperà alle più accreditate stagioni concertistiche internazionali. Dopo il debutto «in privato» Teatro Litta di Milano, è già pronto un calendario di esibizioni: il

aprile al Regio di Parma con il pianista Michele Campanella, il 27 aprile al Sociale di Biella. A Novara il primo concerto è previsto per il novembre in occasione del Festival Cantelli.

Pietro Benacchio

## ORDINE NOTTE

### ARONA

«Garden Club», il programma

Il consiglio direttivo del «Garden Club Arona» ha reso noto il programma di attività per aprile, maggio e giugno. Sabato si svolgerà la gita botanica culturale a Villa Bozola e Casalnuovo (Varese); per la domenica di maggio e maggio i «flori in...» l'11 giugno, diapositive su «Espressioni del freddo e sensi dell'anima». Gli incontri avranno luogo alla «Verbanella» di Dornelleto.

Estasy, danza e Karaoke

Terzo mercoledì notte con la scuola di danza latino-americana alla discoteca «Estasy» di Vercelli. A far da maestri, un gruppo di ballerine e ballerini di colore. Alla sala bar, gara di Karaoke: in premio un viaggio con destinazione a scelta. Animazione delle Seven Femmes.

### NOVARA

Dai vivo al «Grattini»

Musica «live» questa anche al bar «Grattini» di corso Milano a Novara. Sul palco, dalle 22, il «Susy Quartet».

## EDITORIALE

### Fiabe e leggende di casa riscoperte dagli alunni

QUANTE leggende e fiabe animano la provincia, dalle risate della Bassa, fino alle montagne ossolane? Molte, e a giudicare dai partecipanti al concorso lanciato dall'Assessorato alla cultura della Provincia, è approdato oggi nella pubblicazione del volume «Le storie ritrovate». Il libro corona l'intenso lavoro che per un anno ha coinvolto insegnanti ed alunni delle scuole elementari e medie della Provincia. Parola d'ordine, la ricerca di storie popolari tramandate di generazione in generazione in tutto il territorio. Un compito che oltre 130 alunni hanno accettato, inviando in Assessorato le loro storie. Così la commissione ha dovuto lavorare intensamente per decidere la scelta di racconti. Nella selezione sono privilegiati gli inediti, che avevano mai trovato posto in tradizioni scritte. Il

volume ha quindi il pregio di riempire un vuoto culturale: dalla fine del secolo che non si pubblica un'antologia di racconti novaresi. Della elezione di Nebbione è arrivato al Filum, dalla «Verdi» di Borgomanero «Il cantastorie»; la media «Testore» Santa Maria Maggiore è presente con «La gamba di Dio», la «Madonna» Popolo. Omegna ha inviato la campanile che cresce.

Tanti spaccati di vita novarese, come all'Uopo di Suno e il cane Vaprio, «Giovannino senza paura e il lupo», il gallo Catinotto, raccontano l'altra Novara, quella delle risate, della vita dei campi e dei sentieri di montagna, vista con la fantasia dei bambini. Riuniti in nove capitoli, i sessantatré racconti occupano le pagine del volume. La prefazione porta una firma illustre, quella dello scrittore Sebastiano Vassalli, fervido sostenitore di fantasie e memorie popolari come fonti inesauribili di materiale storico locale. Tirato in 22 mila copie, è distribuito in tutte le scuole gratuitamente, grazie al contributo degli sponsor, Banca Popolare e Regione.

Cristina Meneghini

### LE STORIE RITROVATE

Racconti e leggende di Novaresi. Edito da Interlinea. Presentazione di Sebastiano Vassalli. Pagine 130 con disegni a colori in distribuzione gratuita nelle scuole.

Ottimi piazzamenti dei locali novaresi in classifica, Mirage punta in alto

## «Top dance» alle battute finali

Ultima settimana per votare discoteche e dj

### TOP DANCE

La miglior discoteca  
il miglior dj  
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

### PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e G. Cesare 67, Casa Howard. Or.

15,15; 15,30; 22,30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, Ved. Ined.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

### PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 24, Or.

21,20; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

v. 15,30; 22,30.

## ITALIA AL CINEMA

### NOVARA

Eldorado

Tel. 624.158

Or. 20,22,15

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

L. 10.000/6000

### Eros per caso

di S. Ferrara con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico: dalla sua azione eroica si appropria un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.

Commi.



Referendum, sempre primo l'ossolano Adda davanti a due giocatori verbanesi

# Leader grazie a una ragazza

La giovane sostenitrice della Juve Domo è impegnatissima nella raccolta dei tagliandi per il leader. Intanto il Verbania, ormai dominatore del campionato, ha deciso l'ingresso gratuito per le tifose

## NOVARA

SERVIZIO

Patrizia sempre protagonista nel referendum del «Campione eccellente». Recentemente ha inviato 1286 tagliandi per Stefano Adda contribuendo a rafforzare la posizione di leader della classifica del difensore della Juve Domo. Patty, che non nasconde la grande ammirazione per il giocatore granata, fa anche la distinta dei voti da lei raccolti. Suoi 890 tagliandi (e chissà dove li va a scovare), poi c'è nonna Amelia 245, l'abbigliamento Arlecchino 100 tagliandi e con 100 uguale Laura e Roberta di Baveno, nonché Maurizio.

Adda, quindi, sempre in testa al referendum. Ma intanto si moltiplicano le iniziative della «concorrenza». Un esempio? È nato il Viganotti Fans Club che spinge il giocatore dell'Arona; c'è la Torrefazione Verbania che sostiene con entusiasmo Vianoli; per c'è una sorta di plebiscito nonna Gianna in testa a con «Amici dello Stufa Pub» e della pizzeria San Remigio a mandar voti.

La classifica: in testa rimane Stefano Adda (Juve Domo) 5183 preferenze. Seguono molto vicini Stefano Merelli e Paolo Vianoli, entrambi del Verbania, rispettivamente con 3655 e 3214 voti. Quarto è passato Bona (Villadossola) che con i suoi 1804 voti ha scavalcato Claudio Gualtieri, suo compagno di squadra, che di voti ne ha 1646. Simone Curioni (Omegna) è sesto con 1010 voti, poi ci sono Cecilio, Pinarel, e Ferrario a completare i Top Ten. Assai vicini i primi dieci: Madeschi, Galardelli, Carr, Caimi e Livorno che ha fatto il grande balzo in classifica grazie ai voti degli Ultras del Verbania.

Il voto di questo referendum rimane comunque a prevalenza femminile. E il Verbania Calcio si è adeguato: da in poi l'ingresso allo stadio sarà gratuito per le donne. Così facendo i dirigenti bianconeri contano non di vincere il campionato - per la qual cosa sono sulla buona strada - ma probabilmente di portare a casa anche il «Campione eccellente»: più tifosa al campo e più voti per i giocatori del Verbania. L'anno i bianconeri sfiorarono il successo Ghigo Gaiardelli

votato dai Maghi. Questa volta il gruppo di sostenitori non è ancora in campo ma ci sono altri tifosi e alto il vessillo verbanese.

Due parole sul campionato. Domenica nel testa-coda il Verbania ha battuto l'Arona consolidando il primato e «cinguettando» i cugini che a questo punto hanno davanti un piede nella categoria inferiore. Nella veste retrocessione c'è anche l'Omegna e ci sono - variamente impacciati - Treccate, Borgomanero e Castiglione.

Restano fuori dalla mischia le due ossolane. Il Villa ha però perso col Monferrato e deve fare attenzione a non scivolare nella bagarre. La Juve Domo invece continua nella politica dei piccoli passi e domenica con Vigevano ha ottenuto il pareggio numero 15. E quella domenica è l'unica squadra a non avere mai perso una partita in casa! (m. n.)

## CALCIO

**Il Verbania concorre i bianconeri al Mini Biocchi per un pullman**

VERBANIA. Forte anche della sua posizione di classifica e della spinta dei «fedelissimi» il Verbania ha deciso, di partecipare al concorso Mini Biocchi «Fai grande la tua squadra».

È indetto dalla Bérilla in accordo con la Lega nazionale dilettanti, e mette in palio per le società più votate dei pullman.

Si concorre inviando alle «Promozioni Mulino Bianco» le cartoline del concorso con i tagliandi reperibili sulle confezioni dei prodotti del Mulino Bianco. Ci sono premi anche per chi invia cartoline e tagliandi: 50 telecamere che verranno assegnate a sorteggio.

Il Verbania ha partecipato ad un pressoché analogo concorso sponsorizzato, allora, dalla «Acqua vera».

La squadra fu tra le più votate, ma venne poi sconfitta nella prima delle partite finali del torneo, che aveva in palio uno stadio. (m. n.)



La punta verbanese Marco Livorno

## Il campione eccellente

Voto per il giocatore

Appartenente alla Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo... l'uomo d'affari

## TENNIS

**Nel vivo la stagione Serie C e Coppa tutti i risultati delle novaresi**

NOVARA. Ecco i risultati della serie C maschile, prima giornata. Arca Enel-Tc Piazano 4-2; University-Tc la Grotta Torino 4-2; Tc Curreggio-Tc Oleggio 4-2. Via anche la Coppa Italia maschile: Borgomanero-Bee 0-6; Montarosa B-Tc 0-6; Rocco 3-3; Borgognone-Bolzano 4-2; Nord Tennis B-Cameri 0-6; Oleggio B-Carpignano 1-5; La Sfinge-Garbagus 1-5; Galliste A-University 1-5; Cameri B-San Rocco B 0-6; Castiglione-Carano 5-1; B-Nord Tennis A 5-1; Borgognone-Bolzano 6-0; Asso di Spade-La Noce 4-2; Famiglia Studenti B-Montarosa 4-2; Cerano A-Asso di spade A 4-2; DLF Novara-Treccate A 2-4; San Rocco A-Arona Tc 6-0; Lega A-Oleggio A 6-0; Al Novara-Arca Enel 2-0; La Seiva A-Tc Piazano 6-0. (m. n.)

## VOLLEY

La Ceppiratti Novara ha conquistato la salvezza nel campionato di C1 ma lancia l'allarme

## Rischia di scomparire la pallavolo azzurra

L'appello del presidente Robiglio: «Senza sponsor si chiude»

NOVARA. Obiettivo raggiunto per la Ceppiratti Novara: gli azzurri, con la netta vittoria a Novi Ligure, hanno conquistato la salvezza matematica in serie B2. Una delle squadre novaresi è quindi messa in salvo dai rischi retrocessione, si è presto dimidata anche dal Pontè Romagnano, nel campionato di B1.

Eppure, nonostante il bel traguardo raggiunto, la casa della Ceppiratti si guarda apprensione al futuro. La situazione economica della società risente del momento di crisi generale e anche nello sport, come nella vita, senza soldi (leggi sport) si conclude poco. «Devo elogiare l'allenatore Livio Varesi, la squadra al completo e tutti i dirigenti - commenta il presidente della società azzurra, Carlo Robiglio -. Ripescati dalla C1 siamo riusciti a conquistare la permanenza in serie B e senza pensare troppo. Abbiamo

lavorato molto bene anche sul settore giovanile, ma a questo punto, però, bisogna guardare avanti: siamo in difficoltà a cercare un sostegno finanziario, senza il quale sarà quasi impossibile continuare l'attività il prossimo anno».

Robiglio non esclude il rischio di vedere scomparire il volley pan-sportivo cittadino: «C'è questo pericolo, che lo considero l'ultima ipotesi, ma il proprio così. Intendiamo, la volontà della società è continuare, e ci batteremo fino all'ultimo per farlo. Oltretutto, sarebbe un delitto distruggere tutto quanto di buono fin qui costruito, dopo anni di lavoro. Abbiamo assoluta necessità, però, di trovare fondi».

Una situazione difficile, che del resto sta coinvolgendo tante altre discipline non solo in ambito locale, ma che potrebbe far svanire la società pallavolistica

cittadina, nata dalle ceneri della gloriosa Pallavolo Novara, che circa dieci anni fa rischiò di salire in serie A2.

Qualche problema, di tipo tecnico, anche a Romagnano, dove da tempo si è diffusa la notizia che l'allenatore del Tesser Cavi femminile, Paolo Milanesi, potrebbe lasciare la squadra a fine campionato. Milanesi in questi anni di conduzione tecnica del Pavia è trasformato una squadra di ragazze in un capace di arrivare a un passo dalla promozione in terza serie nazionale. L'allenatore sessantenne potrebbe restare nell'ambito dello staff romagnano, forse curando il settore giovanile.

Novità poco positive dalla Sanmartinese in C1 femminile: le di Stefano Colombo, perdendo a Vigeveno, hanno definitivamente riposto nel cassetto i sogni di promozione in serie B.



Paolo Milanesi, allenatore Pavia

# SVENDITA TOTALE

IMPORTATORE DIRETTO  
TAPPETI PERSIANI  
CHIUSURA DEFINITIVA  
APERTO DOMENICA

## VIA GRAMSCI, 7 ARONA

# Sconti fino al 60%



# VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.  
A PARTIRE DA LIRE 23.800.000\* CHIAVI IN MANO

VERSIONI A 4 e 5 PORTE: 1800 INIEZIONE CV\*\* INIEZIONE DA 102 CV\*\* INIEZIONE DA 116 CV\*\* 1700 TU\*\* DA 122 CV\*\* EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE O A RICHIESTA

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

Per stipulati entro il 30/06/93 con consegna entro il prezzo bloccato

CONCESSIONARIA **FONTANA SRL**  
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO - TEL. 0322/845.088

STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE

DI GRIECO  
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594

EUROGARAGE  
VERBANIA TROBASO - TEL. 0323/553.112





## C.R.E.N. Centro Ricerche Esoteriche Nazionali



La vera magia di

## URGANDO

## Grande interesse a Vercelli per il professore dei Medium: si dedicherà a chi soffre

Sicuramente tutti ormai a Vercelli avranno notato nei punti strategici della periferia cittadina gli enormi pannelli che ■■■■ la straordinaria capacità del medium Urgando, Raffaele Furcinli in arte Urgando, il ■■■■ vercellese ■■■■ finalmente ha deciso di beneficiare tutti ■■■■ i ■■■■ poteri, sta coinvolgendo la città. Nei giorni ■■■■ abbiamo voluto recarci di persona presso il ■■■■ centro ■■■■ rivolgergli qualche domanda che possa meglio chiarire ■■■■ la ■■■■ presenza e quali sono i suoi intenti. «Troppe sono ■■■■ persone che soffrono ■■■■ dice il medium Urgando ■■■■ e che ■■■■ rivolgono a ■■■■ in ■■■■ di una speranza. Non potevo deludere tante ■■■■ aspettative ■■■■ animato dalla volontà di dare a ■■■■ la possibilità di ■■■■ i grandi poteri della magia, ho deciso di far ■■■■ un vasto pubblico la mia iniziativa». Ma qual è ■■■■ specialità ■■■■ Urgando?

«Chi ha poteri soprannaturali ■■■■ ha studiato la magia ■■■■ spiega Urgando ■■■■ può avere specializzazioni ■■■■ sorta. La magia ed i poteri ad essa connessi non hanno limitazioni. Semmai è giusto rilevare che esistono ■■■■ facili ■■■■ altre più ■■■■ da ottenere. In quanto per ■■■■ lavori è necessaria una concentrazione spaventosa».

■■■■ I problemi che più spesso le tocca risolvere? «Lavoro, soldi e amore ■■■■ io i campi più attivi in ■■■■ ■■■■. I problemi d'amore, che a prima ■■■■ potrebbero sembrare limitati in una società come la nostra, sono in realtà numerosi e drammatici. L'incapacità di comunicare, l'impotenza, il non essere accettati dalla persona di ■■■■ si è innamorati, sono ■■■■ disagi che ■■■■ gravi turbe nell'individuo. Trovare ■■■■ rapide soluzioni in questi casi è davvero un toccasana importante per la persona che soffre».

Allargando ■■■■ cerchia ■■■■ clientela, lei è ■■■■ capitato di non raggiungere i dovuti obiettivi, o meglio ha già ■■■■ insuccessi? «No. Nonostante solo ■■■■ abbia allargato enormemente l'attività, ■■■■ opero per ■■■■ gruppo ristretto di clienti e mai ho ■■■■ problemi. Molti miei colleghi, forse anche giustamente, ■■■■ stati denunciati ■■■■ truffa. Io queste esperienze ■■■■ le ho mai vissute, ■■■■ ovvio perché non ho nulla da temere».

Quali saranno i suoi impegni futuri? «Compatibilmente ■■■■ le esigenze del pubblico riprenderò i miei corsi di specializzazione per medium e aspiranti, consegnando loro ■■■■ golare diploma ■■■■ termine del corso. Inoltre mi reicherò, dopo pressanti inviti, ■■■■ congresso nazionale ■■■■ medium che si terrà a Roma tra breve. Subissato di richieste, Urgando, ■■■■ questo punto si congeda per dedicarsi ai suoi clienti. Risponderà ad altre domande? «Un'altra volta...».



Continua la magica azione del medium dei medium, il grande Urgando

## Tre anni di magia per chi soffre

Sono passati ■■■■ tre anni da quando il medium dei medium Urgando ha deciso ■■■■ impiegare i suoi poteri esclusivamente ■■■■ servizio ■■■■ pubblico.

«Questi ■■■■ meravigliosi ■■■■ ha esordito Urgando ■■■■ perché ho avuto la possibilità di ■■■■ ■■■■ le per moltissima gente. Ho sempre amato questa attività ma credo di non aver ■■■■ provato ■■■■ sensazioni che ■■■■ provando ■■■■ questo momento. E questo ■■■■ spinge ■■■■ applicarmi e studiare ■■■■ di più, ■■■■ sapendo che la difficoltà del la-

voro che affronto è sempre più impegnativa per il ■■■■ fisico». Quali ■■■■ ■■■■ persone che hanno più bisogno?

«I problemi d'amore sono i più frequenti e anche tra i più impegnativi. Centinaia di persone si sono rivolte a me per ritrovare la persona ■■■■ o per risolvere gravi ■■■■ matrimoniali. In tutti i casi ■■■■ riuscito fino ■■■■ ora a risolvere i problemi che ■■■■ sono ■■■■ posti. La responsabilità ■■■■ enorme perché rischio di rendere infelici per tutta ■■■■ vita o quasi persone che certo non lo meritava-

no. Sono ■■■■ posto con la mia coscienza».

Perché tanti problemi in ■■■■ re?

«Credo che lo stress, le difficoltà quotidiane ■■■■ cui scontrarsi ogni giorno ■■■■ i problemi relativi a difficoltà sessuali siano le cause principali degli insuccessi in amore. Ma è impossibile generalizzare. Ogni situazione presenta sfumature che devono essere attentamente valutate e affrontate con grande meticolosità. Fortunatamente i miei studi e le mie capacità mi consentono di ri-

solvere anche i casi più difficili». Come si differenziano economicamente ■■■■ prestazioni?

«Non è possibile stabilire delle tabelle preventive. Ogni persona e situazione richiede differenti rituali e conseguenti impegni. Dipende da molti fattori che non possono essere inseriti in ■■■■ tabella. Sulla difficoltà ■■■■ dono la distanza, il tempo, il carattere ■■■■ altre mille circostanze. Sulla base di questi elementi devo poi valutare quale ■■■■ applicare e quanto impegno mentale il lavoro richiederà, diverso per ogni persona».

## URGANDO

## studioso di parapsicologia

...da molti anni si dedica allo studio ■■■■ alle sperimentazioni parapsicologiche, magiche, spiritiche. E' considerato in Europa uno degli esperti più qualificati nel campo della magia sia pratica che rituale.

A Torino, nel cuore della città magica per eccellenza, ■■■■ Maestro Urgando gestisce uno studio di consulenza magica e psicoscientifica per conto di studiosi teologi, esoterici ricercatori, nonché di operatori, maghi occultisti, cartomanti e medium, che giungono da tutta Europa per ottenere insegnamenti, consigli e rituali più aggiornati.

Urgando è presidente del Centro Italiano Alta Magia Sperimentale.

Direttore ed esponente dell'Associazione Ermetica per lo studio pratico delle Scienze Alternative Avanzate.

## Tre prestigiosi riconoscimenti al grande medium Urgando

Un grande avvenimento storico culturale ha visto il mago Urgando ■■■■ Firenze, domenica ■■■■ aprile 1993 per il conferimento ■■■■ tre importanti premi INTERNAZIONALI: COPPA «NICCOLO' MACHIAVELLI» 1993, IL TROFEO «TOSCANA» 1993 e la TARGA della RUSSIA 1993 ■■■■ pergamena di assegnazione.

L'on. prof. Alfredo PASOLINO, il dott. Emilio BIANCHI, ■■■■ storico ■■■■ BERZAGLI, Renzo BIAGI e ROMANELLI Gabriella, hanno letto le motivazioni riservate alla persona del maestro di alta magia Urgando ■■■■ presenza ■■■■ giornalisti e della televisione italiana. Un Servizio Speciale dedicato alla carimonia è stato pubblicato ■■■■ rivista l'ACCADEMIA ■■■■ FIRENZE. Era inoltre presente, in via eccezionale, l'addetto culturale dell'AMBASCIATA ■■■■ Roma, il quale ■■■■ consegnato LA TARGA ■■■■ RUSSIA ■■■■ con pergamena ■■■■ assegnazione.

Appuntamento nel capoluogo piemontese dal 30 aprile al 9 maggio

## Mega-mostra a Torino

«Magica» ■■■■ primo salone dell'esoterismo, della parapsicologia ■■■■ delle ■■■■ divinatorie che si svolge in ■■■■ Una ■■■■ curiosità per gli appassionati ■■■■ queste discipline. Anche Urgando vi parteciperà.

Esoteristi, astrologi, cartomanti, pranoterapeuti, radiosensitivi, sensitivi ed esperti ■■■■ spagrica (medicina alchemica fondata dallo ■■■■ Paracelso nel secolo Sedicesimo, che si ■■■■ sullo studio della natura ■■■■ utilizza preparati vegetali), saranno presenti al salone «Magica», una manifestazione che si aprirà a Torino il prossimo 30 aprile. Unico nel ■■■■ genere nel nostro paese, questo salone si svolgerà nel capoluogo piemontese, città magica per antonomasia finalmente recuperata alla sua riconosciuta tradizione esoterica.

Primo salone dell'esoterismo, della parapsicologia ■■■■ delle arti divinatorie. Torino, Palazzo Nervi, v. Ventimiglia 211 dal 30 aprile al ■■■■ maggio.

URGANDO

Professore in scienze occulte  
Arti magiche tradizionali  
Specializzato in Parapsicologia  
Spirittismo - Medianità - Ipnoti  
AMORE - SALUTE - LAVORO

«URGANDO»

telefona a Urgando

riceve a Vercelli

Via Viceri ■■■■ 4

Tel. 0161/60.077 - Fax 0161/60.077

a Torino

Via ■■■■ ■■■■

Tel. 011/246.926



Mercoledì 21 Aprile 1993 n. 35

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

L'intera provincia analizza la vittoria del sì: a Biella sono in molti a rivendicarne la paternità

## Il dopo-referendum si chiama 6 giugno

### A Vercelli riunioni frenetiche per il nuovo sindaco

VERCELLI. Il giorno dopo la grande vittoria del «sì» è il giorno in cui tutti i partiti vercellesi (e non solo loro) tornano a concentrarsi sull'obiettivo: il 6 giugno. Per ora, sono solo due le candidature ufficiali a sindaco: quella dell'ex consigliere dc **Radaelli**, proposto dai Popolari per la riforma (i seguaci di Mario Sogni e quella **medico del «San-Andrea» Bruno Aquilini**, nunciato dal mai.

Ora si attendono gli altri boti. Sabato mattina, la Lega farà l'atteso annuncio, mentre sta c'è la riunione tra pds, pri, pli, Acli, il movimento cattolico «Vercelli '93». Una serie di «eventi incrociati» ha escluso dall'incontro i pds e sembra che non sia «gradita» la presenza dell'ex assessore liberale Carlo Albicci, «colpevole» di «fatto par- della giunta-Bodo».

La mega-verba di potrebbe uscire una proposta definitiva (visto si avvicina la scadenza dei termini per la presentazione delle liste: il 6 maggio), oppure nulla di fatto. E' ormai chiaro che il discorso non è sui programmi, quanto sul sindaco. E, nel gruppo delle persone che si vedranno, ci alcuni candidati «in pectore», **pidessino Giorgio Galletta** al repubblicano **Dario Colombo**. Ma potrebbe spuntarla un diverso.

Un candidato sindaco sicuro è l'ex senatore dc **Carlo Boggio**, che sta lavorando per tornare la «lista per Vercelli». Osserva l'ex sindaco: «Sto lavorando, ma molto faticoso impostare una lista senza avere, alle spalle, l'apparato di un partito». E alla domanda: «Lei corre per vincere? Boggio risponde: «Certo, contro sempre per vincere anche se mi rendo conto che, in vista del traguardo, è pur sempre possibile forare una gomma e arrivare ultimi».

Boggio getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo dei suoi fans anche se benissimo che Vercelli sono in molti a vedere in lui e nell'altro ex sindaco **Ennio Balardi**, del pds, due dei più autorevoli contendenti al prevedibile strepito della Lega.

Chi invece dichiara aperta non voler costruire una lista anti-Carrocchio è **Rifondazione comunista**. Dice **Franco Casolino**: «Se i vercellesi voteranno è giusto che la Lega governi la città. Noi siamo per conto nostro, con i nostri programmi e i

COMUNE DI VERCELLI			
	% VOTANTI	SÌ	NO
SENATO	86,3	84,2	15,8
PRIMA	86,3	92,2	7,8
USCI	86,2	85,0	15,0
SECONDA	86,2	92,4	7,6
DROGA	86,3	63,2	46,8
TERZA	86,2	92,1	7,9
AGRICOLTURA	86,2	75,8	24,2
TURISMO	86,2	86,2	13,8

COMUNE DI BIELLA			
	% VOTANTI	SÌ	NO
PRIMA	87,2	89,1	10,9
PARTITI	87,2	93,3	6,7
USCI	87,1	83,5	16,5
STATALI	87,1	94,1	5,9
DROGA	87,2	52,9	47,1
BANCHE	87,1	92,9	7,1
SECONDA	87,1	76,2	23,8
TURISMO	87,1	87,6	12,4

nia.

Rifondazione (e così pure Rete e mai) un'occhiata ai risultati del referendum sul senato a scopre che, a Vercelli, il «sì» ha strappato l'84,2 per cento l'89,1 di Biella e l'87,8 provinciale: un segnale incoraggiante che potrebbe farsi valere a livello 6 giugno.

Biella, è opinione comune che il voto referendario non avrà effetti direzionali. L'analisi può seguire due percorsi: uno che porta a Palazzo Orsini, l'altro a Trivero, dove a giugno si voteranno amministrative già l'elezione diretta del sindaco.

Per quanto riguarda Biella, il successo del «sì» nell'immediato offre uno strumento più ai fautori dello scioglimento del Consiglio comunale, in particolare modo alla Lega nord e pds, o almeno a una parte.

Ma alla vittoria del «sì» ha contribuito anche il sindaco **Gian Luca Susta** che ha imposto la sua linea politica dal di-

cembro scorso, quando è subentrato a **Luigi Petrini**, proprio sul rinnovamento. Situazione di parità, quindi.

Semmai la decisione di sciogliere l'assemblea dovrebbe partire dalla maggioranza, ma la coalizione che esprime l'esecutivo appare più che mai solida. Ha superato il caso Piantadosi, le premesse per un bis sul caso Piemontese ci sono tutte.

Il referendum ha voluto offrire alla gente la possibilità di decidere su ogni argomento specifico, ma nel Biellese questo è sempre avvenuto. Il territorio della nuova provincia è caratterizzato da piccole realtà (pochi paesi superano i 5 mila abitanti) e in queste piccole realtà l'amministratore è stato scelto prima per le sue caratteristiche individuali, poi esponente di questo, o di quel partito.

**Daniela Cabras**  
**Enrico De Maria**  
ALTRI SERVIZI E TABELLE A PAG. 37



Una elettricista depone la scheda

## I timori del mondo riserbo

### Agricoltura, risultati inattesi solo a Collobiano vince il «no»

VERCELLI. Un solo paese, Collobiano, ha rispettato le previsioni che volevano la vittoria - almeno in alcuni paesi prettamente risicoli - dei «no» all'abolizione del ministero dell'Agricoltura. Per il resto è stata valanga di «sì» anche in centri Rive, Quinto e Trivero per citarne alcuni con la percentuale più alta in cui si aspettava maggior equilibrio, se non proprio risultato opposto.

così ieri sul di piazza Zumeglini si respirava un'aria «Produttori a ma-

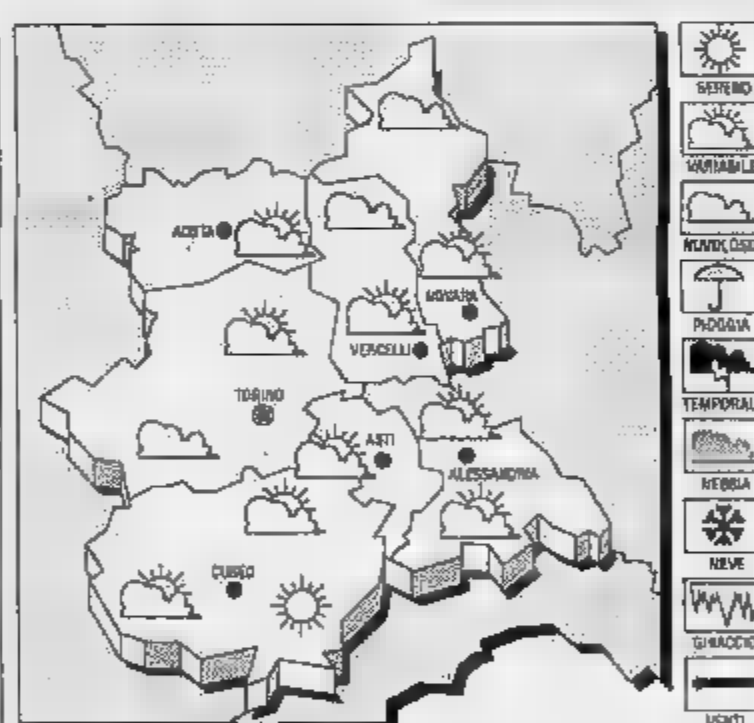
distori denunciavano una preoccupazione palpabile, c'è il che l'Italia possa perdere posizioni e forza in ambito Cee e l'agricoltura italiana diventi vittima del localismo esasperato.

Una possibile spiegazione alla sorpresa uscita dalle urne è fornita da **Enrico Sacco**, funzionario dell'Associazione risicoltori piemontesi: «Ormai anche nei paesi più agricoli diminuisce il numero dei produttori e aumentano le dimensioni delle aziende. Nessun agricoltore ha votato «sì» oppure, se lo ha fatto, è perché si è sbagliato. Semplicemente il settore occupa sempre meno persone, quindi i voti sono stati insufficienti».

E' caduto dunque nel vuoto l'accorato appello lanciato da «il piccolo agricoltore», porta-voce **Enrico Coldiretti**, nell'ultimo numero pubblicato proprio alla vigilia del voto. L'articolo di fondo (non firmato) aveva titolo «vogliamo la riforma del ministero» e non la sua abolizione. La potente ciazione di piazza Zumeglini paventava i rischi «dell'essere l'unico paese tra quelli più progrediti a non poter un ministero dell'Agricoltura, con il conseguente forte indebolimento della nostra posizione a livello internazionale ed interessi irrimediabilmente compromessi di un'istituzione in grado di rappresentarli legittimamente».

Ed ora cosa succederà? E' ancora Sacco a tentare di predire il futuro: «Credo comunque indispensabile che lo Stato rimanga titolare delle funzioni di collegamento con la Cee e di indirizzo-controllo dell'attività. Magari creando un'agenzia nazionale oppure delegando il settore agricolo a un apposito della presidenza del Consiglio. Nell'immediato mi auguro che lo smantellamento del ministero avvenga con la nomina di un commissario per gestire le pratiche già avviate; solo cancellarle significherebbe il disastro». [L. CO.]

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO ISTO PER OGGI.** Iniziali condizioni di cielo sereno a poco nuvoloso. Nel giornata aumento della nuvolosità.

**VISIBILITA'.** Riduzioni di mattino e dopo il tramonto per foschie.

**VENTI.** Deboli variabili da Sud-Est.

**TEMPERATURE.** In lieve aumento.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse.

**LE:** Max: 22; min: 10; media: 16

**UN ANNO:** Max: 20; min: 11; media: 15

**IN PIEMONTE:** Torino 22; Novara 20; Alessandria 22; Asti 23; Cuneo 14,5; Asti 19

Con La Stampa

## In edicola c'è Cavour il politico



Il fascicolo «oggi dei Ricatti storici» dedicato ad altri due personaggi Risorgimento, che parteciparono, ciascuno a suo modo alla riunificazione d'Italia.

Angelo Brofferio è stato avvocato penalista, autore di opere storiche, poeta dialettale, ma soprattutto giornalista di gran presa sui lettori, fondatore e direttore del battagliero «saggiere torinese». Per venticinque anni diresse il quotidiano, parallelamente alla sua attività politica, che causò la sua incarcerazione dopo che si scoprì che faceva parte di una setta massonica che si batteva contro l'assolutismo regio. Le sue poesie dialettali, le «Canzoni piemontesi», sono l'opera che gli è valsa fama ancora oggi, più dalla sua magniloquente «Storie del Piemonte dal 1814 ai giorni nostri».

La seconda figura di oggi è assai più conosciuta, a livello anche europeo: **Camillo Benso di Cavour**, il fautore principale dell'unità d'Italia. Lasciata la carriera militare per dedicarsi agli studi di agricoltura e di scienza, entrò dapprima nel governo ministro dell'Agricoltura e del commercio, per poi passare alle finanze e per divenire infine presidente del Consiglio. Appoggiandosi prima all'Inghilterra, poi alla Francia, portò alla ribalta la questione italiana in campo internazionale e le procurò appoggi parte potenza che rivali dell'Austria.

avvenimenti poi precipitarono, e l'unificazione d'Italia avvenne più in fretta di quanto lui volesse. Nella lungimiranza, aveva infatti capito che sarebbe stato meglio un processo più lento, anche per risolvere gli indubbi problemi dovuti alle differenze oggettive attenti tra le varie regioni e conseguenze sul piano economico e politico che questo comportava. [g. rom.]

## VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.  
A PARTIRE DA LIRE 23.800.000\* CHIAVI IN MANO

Versioni a 4 e 5 porte: 1600 iniezione da 83 CV • 1700 iniezione da 102 CV • 2000 iniezione da 110 CV • turbo CV disponibili con equipaggiamenti serie o speciali a richiesta.

**VOLVO**  
Qualità Sicura



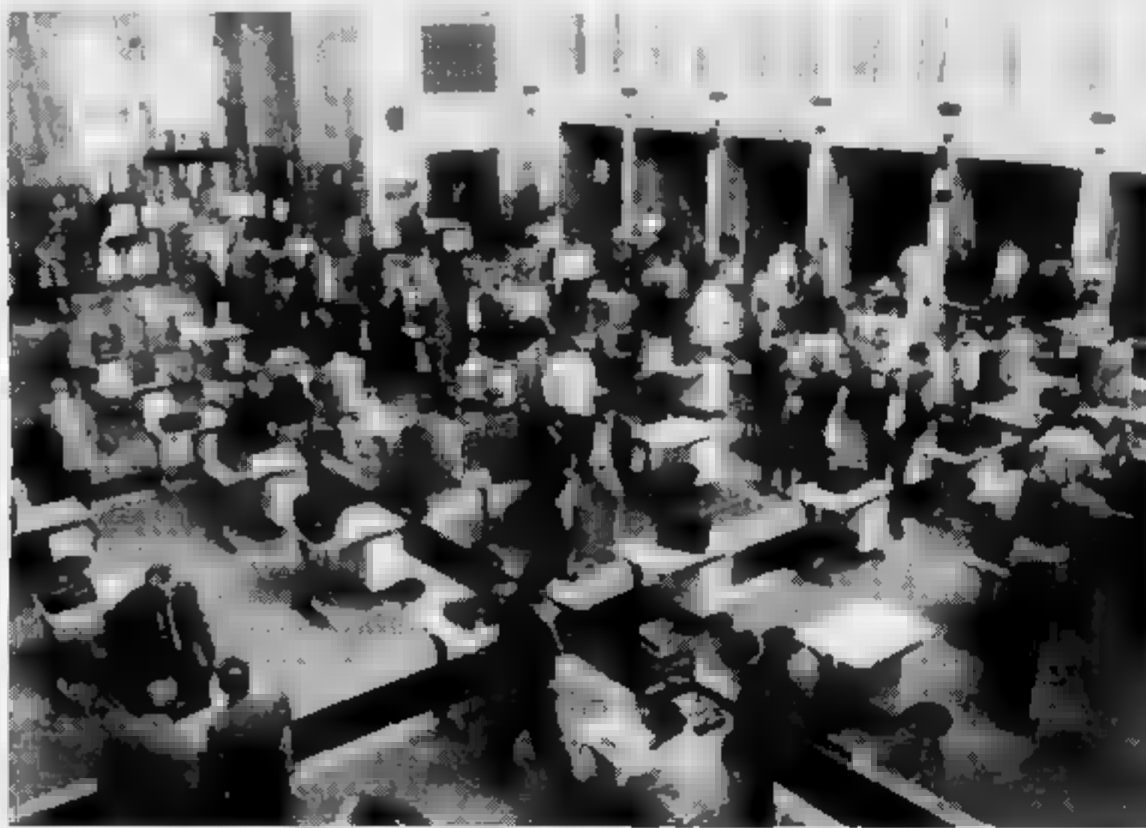
**GARAGE CENTRALE**

Concessionarie **VOLVO**

Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)  
Tel. (0161) 33.316

Corso Europa 6 - BIELLA  
Tel. (015) 84.93.710 - BIELLA





Anche ieri ■ Borsa risi si è registrata una seduta molto vivace con il Ribe che ha toccato quota ■ lire

## Raggiunge le 800 lire al chilo e surclassa l'Arborio

# E il «Ribe» si insedia sul trono della Borsa risi

VERCELLI. Il riso come la lira. Se la nostra moneta sta recuperando su marco e dollaro, a sua volta il «chicco» conquista fette di mercato ed i prezzi continuano a segnare buoni rialzi.

Ma non tutto l'oro luccica. Infatti le contrattazioni stanno vivendo un periodo complesso e non per nulla, ieri, a conclusione della seduta della Borsa, sostenevano i mediatori Giovanni Barone e Massimo Ferraris: «Il continuo permanere di quotazioni in rialzo per alcune varietà e l'indicazione nominale per altre, dimostrano che il mercato sta attraversando un momento particolarmente delicato. La distanza fra offerta e domanda è notevole per cui è difficile trovare il punto d'incontro tra le parti. La disponibilità di prodotto inoltre va sempre più assottigliandosi».

Ecco il commento a una seduta di mercato che ha visto un ulteriore aumento di 10 lire il chilo per la varietà Roma (superfino), di 20 lire il chilo per la varietà Elio e Cripito (comuni), di 30 lire per S. Andrea (riso fino considerato re della Baraggia) e addirittura di 40 lire per la varietà Ribe, pure classificata fra i fini adatti al trattamento parabolico (precottura) di largo consumo sul mercato nazionale che internazionale.

Con la sua impennata il Ribe, salito a 800 lire il chilo, ha surclassato l'Arborio da sempre riconosciuto leader risi padani fermo a quota 770 e gli altri due pregiati superfini come Roma e Baldo attestati sulle 760 lire il chilo.

E' un mercato che ha sovervinto ogni previsione mettendo in evidenza una situazione mai riscontrata prima d'ora. Per non parlare della forbice dei prezzi che allinea comuni, semifini, fini e superfini in meno di 100 lire il chilo. Ieri hanno



Massimo Ferraris

varcato la soglia delle 700 lire anche i risi comuni Elio e Cripito tallonando da vicino varietà più pregiate particolarmente richieste dal mercato.

Qualità come Europa, Loto, Riva e Ariete che la settimana scorsa avevano raggiunto quota 760 il chilo grazie ad una crescita di 40 lire il chilo sono stati indicati ieri a listino unitamente a Balilla e Lido in modo nominale. In questa circostanza il prezzo rimane invariato ma viene collocato transitoriamente in tale posizione in mancanza di prodotto e contrattazioni.

Purtroppo più volte è passato si è riscontrato che il considerarsi nominale le quotazioni significava preparare il terreno a nuovi aumenti. Sono in molti a augurarsi che ciò non avvenga perché allora un mercato uscirebbe da ogni regola, con il rischio che qualche industria di trasformazione non tanto solida possa subire un tracollo.

Walter Neri

## Le vendite

### Superata quota 78 per cento

VERCELLI. La commissione tecnica preposta alla formulazione dei prezzi dei risi alla Vercelli ha ieri fissato il listino delle diverse varietà nel seguente modo senza Iva e nella misura massima: Elio e Cripito lire 715 il chilo; Balilla e Lido 720; S. Andrea 750; Europa, Loto, Riva, Ariete, Roma e Baldo 760; Arborio 770; Ribe 800.

Una volatilità quella della varietà Ribe che l'ha portata ad una quotazione impensabile se si tiene conto che all'inizio della campagna di commercializzazione era venduta a 520 lire e che a metà del marzo scorso era caduta a 670 il chilo. A proiettarla così alto ha contribuito di molto la maggiore disponibilità sul mercato rispetto ad altre varietà similari.

Per quanto le vendite fin qui registrate dall'Ente Nazionale Risi alla data del 15 aprile risultano pari al 78,47 per cento della disponibilità iniziale (un milione e 800 tonnellate). Rimangono pertanto invendute e quattro dalla conclusione della campagna di commercializzazione 280 mila tonnellate.

Sempre ragguardevole la percentuale di vendite delle varietà export (83,53 per cento), dei comuni (81,68) e del Cripito (84,41) rispetto alle varietà destinate all'interno (65,50). Per le qualità più pregiate l'offerta è sempre superiore alla domanda.

(w. n.)

Non controllerà più progettazione e urbanistica

## Corsaro mette in castigo l'ingegner Pizzimbone

VERCELLI. E' hufere sull'ingegner capo del Comune Emma Pizzimbone. Il commissario Santi Corsaro gli ha tolto l'incarico di coordinatore di dipartimento: una decisione che è stata interpretata come un provvedimento «punitivo». Su due progetti comunali, poi (i loculi del cimitero e l'Isola), l'operato di Pizzimbone è stato sconfessato. E infine, per l'ingegnere capo, c'è una denuncia per oltraggio magistratura, arrivata dopo un litigio con un vice-commissario. C'è chi giura che sia materiale sufficiente per arrivare a un provvedimento disciplinare (e nella peggiore delle ipotesi al licenziamento). Il municipio nessuno lo conferma.

Il periodo amaro, per l'ingegnere capo, è cominciato ai primi di quando Pizzimbone avrebbe insultato uno dei collaboratori del commissario Corsaro, Mario Olmo. La causa del litigio sarebbe il trasferimento di una delle 3 ditte appaltatrici dell'ufficio tecnico di via Sella; e i toni di Pizzimbone così duri che il Comune ha presentato una denuncia alla procura presso la Pretura.

Ma la vera tempesta è esplosa l'altra settimana: c'è chi ha definito un «esautorazione» il provvedimento del commissario Corsaro. A Pizzimbone non è rinnovato l'incarico di coordinatore di dipartimento, ruolo che gli permetteva di controllare i settori della pro-



L'ingegner Pizzimbone (a destra) durante un sopralluogo allo stadio «Robbiano» prima dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di via Massaua

gettazione (di cui è capo), dell'urbanistica, della manutenzione e dell'ecologia. Questo incarico «supersuovito», con poteri molto ampi, era stato riconfermato più volte all'ingegnere.

Ma la delibera Corsaro ha fine gli'era Pizzimbone: il commissario scrive che il suo operato «ha tenuto comportamenti tali da turbare i normali rapporti con l'amministrazione». Anche altre vicende avrebbero pesato nella scelta del commissario Corsaro: l'operazione loculi del cimitero e il progetto dell'Isola. Per quanto riguarda i loculi, la spesa prevista (4 miliardi e mezzo) è stata giudicata eccessiva. Corsaro ha ordinato una perizia sui prezzi. Il progetto era dell'ufficio tecni-

di cui è capo proprio Pizzimbone.

Per l'Isola di via Sereno, invece, Corsaro è riuscito a ottenere dalla ditta vincitrice dell'appalto (le Ivce di Vigevano), uno sconto di più di mezzo miliardo (sugli oltre 2 del previsto). Pizzimbone, che aveva trattato con la ditta su delega Comune, aveva detto sì ad un rialzo del 17 per cento (380 milioni più del previsto). Anche in questo caso, il commissario ha chiesto una revisione dei prezzi, dalla quale è risultato che già le tariffe indicate nel capitolato d'appalto sarebbero state eccessive. Da Pizzimbone nessun commento: ieri è impossibile rintracciarlo.

(g. bu.)

Ex mediano Pro

## Morto d'infarto Ponderano

VERCELLI. E' morto ieri stroncato da un infarto Aldo Ponderano. Aveva 80 anni ed era stato calciatore serie A avendo vestito le maglie di Pro Vercelli, Padova e Venezia. Lascia la moglie Giovanna e il figlio Pier Alberto.

Ponderano, che ancora domenica era in tribuna al Robbiano per seguire le gesta della sua amata Pro, era affetto da giovanissimo nelle formazioni minori della società bicciana. Considerato tra i notevoli calciatori, era stato aggregato alla prima squadra che in quel periodo stava disputando gli ultimi campionati di A. Il piazzamento e la sua di gioco le sue caratteristiche migliori: e, quando occorreva, da buon mediano sinistro sapeva diventare un combattente.

Vercelli si trasferì prima nel Padova, poi il grande salto nel Venezia quando la squadra legunare era stata in campo nazionale. Aldo Ponderano giocò come campioni di calcio. Valentino Mazzola, Loik, Pernigo, Tortora, Stefanini: nella squadra vinse la Coppa Italia 1941 militava un altro vercellese, Lanfranco Alberico.

Dopo la guerra Ponderano tornò a giocare nella Pro in serie B guidando la peggiorata di giovanissimi che sfiorò il ritorno nella massima serie.

I funerali di Aldo Ponderano si svolgeranno venerdì alle 11,30 partendo dalle camere ardenti dell'ospedale Sant'Andrea. (f. l.)

## A Pneumologia

### Derubate due donne in ospedale

VERCELLI. «Ripulite» dai topi d'ospedale due stanzette reparto pneumologia del Sant'Andrea: le vittime sono anziane pensionate, che già da qualche giorno sono ricoverate in ospedale e che hanno presentato la denuncia del furto subito agli agenti del posto di polizia ospedaliero.

Le derubate sono Maria Pella, 64 anni, residente a Villate in piazza Dardano 21, e Luigina Cavallaro, 70 anni, residente a Vercelli in via Martiri Kivu 26. Entrambi i furti, secondo le denunce presentate, sono stati messi a segno l'altro pomeriggio: il ladro ogni probabilità ha approfittato dell'assenza di visitatrici ed aspettato che le due pensionate si mettessero a letto per un breve sonnellino pomeridiano.

Dagli armadietti delle rispettive stanze a Maria Pella è stato rubato il portafoglio che conteneva 16 lire, mentre a Luigina Cavallaro sono scomparsi l'orologio, polso e circa 4 mila lire in moneta.

(w. ca.)

Il colpo messo a segno lunedì alle 21, l'autore fugge nel buio

## Rapina al casello di Balocco Bottino appena 600 mila lire

BALOCCHO. Neppure il rischio di incappare in qualche pattuglia impegnata nel trasporto alla prefettura delle schede scrutinate sembra fermare i rapinatori che da circa un mese hanno nuovamente mirino i caselli dell'autostrada Torino-Milano.

Lunedì sera - poco passata le 9 - un uomo armato di pistola si è fatto consegnare l'incasso dall'addetto alla riscossione dei pedaggi ripetendo un copione già eseguita nelle ultime settimane per due volte a Borgo d'Ale.

Il rapinatore solitario approfittando della luce incerta primo buio si è presentato al casello in auto. Un'operazione che sembrava di routine: il casellante si è sporto dalla guardiola per ritirare il biglietto trovandosi invece di fronte una pistola.

Sotto la minaccia dell'arma non ha potuto fare altro che consegnare tutti i soldi che aveva in cassa, circa 600 mila lire. Quando l'allarme è scattato il rapinatore solitario ormai lontano e per i carabinieri ritro-



Per i rapinatori, i caselli dell'autostrada sono obiettivi facili perché indifesi

varne le tracce è stata impresa improba.

Dopo cinque giorni di tregua dunque ripreso lo stillicidio di colpi ben nove in tre settimane commessi contro obiettivi facili e indifesi: farmacie, negozi di alimentari, ta-

baccheria, uffici postali nei paesi. Secondo la forza dell'ordine non sarebbero stati commessi una banda organizzata, ma dalla piccola malavita locale che non disdegna bottini modesti conquistare però con pochissimi rischi. (f. co.)

## IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### I ciechi ringraziano le arti marziali

L'Unione Italiana Ciechi sezione provinciale di Vercelli ringrazia pubblicamente l'Accademia Arti Marziali scuola Kung-Fu Wu-Tao Wu-Shu di Vercelli che ha voluto devolvere l'incasso della manifestazione nazionale di arti marziali di sabato 17 aprile alla nostra associazione. Siamo profondamente riconoscenti al presidente della società, Carlo Olmo, il suo Consiglio ed a tutti i collaboratori che hanno contribuito alla riuscita dello spettacolo, nonché a tutti gli atleti che si sono esibiti dando sfoggio della loro bravura.

La somma raccolta, come già illustrato nel corso della serata, verrà impegnata per l'allestimento di una parte del nostro Centro (ancora in attesa) dedicata all'ipovisione.

Dovremo comprare materiale, strumenti ed ausili utili indispensabili per un primo avvio della struttura. Questi locali una volta allestiti, saranno a disposizione di chiunque vorrà sottoporsi al controllo medico di prevenzione, nonché a

tutti gli ipovedenti vedenti. Pertanto ci auguriamo di realizzare in breve tempo questo nostro progetto, che ci vede impegnati assiduamente da circa un anno, progetto che procede anche grazie all'aiuto economico di tutti e soprattutto di persone come Carlo Olmo che credono ancora nei valori della vita tra i quali la solidarietà e la collaborazione.

Luigi Cerruti, presidente dell'Unione italiana ciechi sezione di Vercelli

#### Finalmente pulito il composanto

A proposito di elogi al commissario prefettizio del Comune Santi Corsaro per quanto facendo, nel limite del suo incarico e delle sue possibilità, vorrei unirmi al coro per segnalare com'è tenuto bene, in questi giorni, il cimitero di Billiame. Vero che già l'assessore Danoli aveva avuto la buona idea di installarvi i cassonetti, il posto degli antistatici e poco funzionali cestini, «devo dire che il composanto comunale è mai stato così pulito».

Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa  
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108  
Castiglione: (0161) 832.800  
Santulussurgiu: (0161) 92.81  
Trino: (0161) 801.485  
Alghero: (0161) 20.100 - 20.101  
Borghesio: (0161) 28.333  
Cavaglio: (0161) 956.088  
Cossato: (0161) 922.123  
Vercelli: (0161) 54.454  
Crescentino: (0161) 841.122  
Vol. Soc. Grignasco: (0161) 416.617

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; amb., tel. 57; Gellera: tel. (0161) 622.245; S. Maria: tel. (0161) 929.211; Biella: tel. (0161) 350.3313.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbl. (8-12,30 e 15-20) a batt. aperti: 12,30-15 e 20-24 a batt. chiusi e con chiusura con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale, P. C. Torneo angolo v. Sabotino (Porta Torino), tel. 382.070. A Biella turno principale: Dr. Antonio V. Gilioli, P. Fiume 3, l. (015) 22.432; turno sussidiario: Farmacia Comunale, v. Fratelli Rosselli 104, l. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi festivi. Nelle altre ore le farm. apr. su presentazione di ricetta medica urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più

alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Servizi Sanitari: Dr. P. Pastorelli, corso Mancetti 217, tel. 55.74; Vercelli: Dr. Stefano Olmo, piazza De Gasperi 4, tel. (0161) 581.340; Cremona: Dr. Carlo Cazzaniga, via Mattioli 9, tel. (015) 581.340; Biella (Cassale San Guido): Dr. L. Cagna, via Cropa 62, tel. (015) 351.607; (Pavignone): Dr. Dondoglio, via Ogliaro 16, tel. (015) 581.340; Graglia: Dott.ssa F. Capellaro Zanotti, Provinciale 14, tel. (015) 83.188; Dr. E. Zamboni, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 682.11.02; Quintino Sella 66, tel. (015) 741.408; Quaresima: Dr. Sacca Cuore, Guglielmo Marconi, tel. (015) 922.241; Soave: Dr. R. Barbieri, via Mora 14, tel. (0161) 71.188.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050  
Arborio: tel. (0161) 69.384  
Biella: tel. (015) 20.100  
Borghesio: tel. (0161) 28.333  
Cavaglio: tel. (0161) 95.470  
Cigliano: tel. (0161) 44.800  
Cossato: tel. (0161) 922.123  
Gellera: tel. (0161) 622.245  
Grignasco: tel. (0161) 416.617  
Santulussurgiu: tel. (0161) 92.81  
Trino: tel. (0161) 801.485

## STATO CIVILE

### VERCELLI

MORTI. Anna Roda, 89 anni, pensionata; Pierina Formaggio, 89 anni, pensionata; Vittoria Carelli, 75 anni, pensionata; Francesca Coppola, 75 anni, pensionata; Anna Maria Scagliotti, 45 anni, impiegata. S. SPOSERANNO. Eugenio Romano, 27 anni, procuratore legale, con Pina Vercelloni, 27 anni, insegnante; Vincenzo Carbone, 25 anni, assicuratore; Simona Marini, 23 anni, impiegata; Giovanni Securo, 27 anni, agronomo, con Maria Di Massa, 27 anni, infermiera; Orlando Arena, 27 anni, commerciante, con Rosalba Catalano, 27 anni, casalinga; Nello Ferro, 33 anni, impiegato; Angela Bono, 32 anni, commessa; Maurizio De Filippi, 24 anni, agente di custodia, con Risi, 20 anni, casalinga; Carmelo Favomina, 24 anni, agente, con Silvana Balistreri, 24 anni, casalinga.

### BIELLA

MORTI. Pini Piani, 72 anni, pensionato; Gino Boglietti, 65 anni, pensionato; Giovanni Ruffo, 63 anni, pensionato. S. SPOSERANNO. Piero Biasoli, 29 anni, veterinario; Lilliana Filippi, 26 anni, impiegata.

### CAMBURZANO

NATI. Enrico Veronesi.

## GLI APPUNTAMENTI

### PER IL TURISMO

In colonia ai monti e al mare

L'Opera diocesana ha programmato anche quest'anno un calendario di vacanze per ragazzi. Ecco le località e le date. A Bordighera, turni dal 19 giugno al 6 luglio; dal 7 al 24 luglio, dal 24 luglio al 6 agosto. A Riva Valdobbia (metri 1000 sul livello del mare), turni dal 10 luglio al 26 luglio al 14 agosto. Per le partecipazioni ci si può informare all'Opera diocesana «Case di vacanza», in via Brigantino 4, a Vercelli. Telefono (0161) 65.142.

### GITE DEL WWF

In Val Camonica

La sezione vercellese del Fondo mondiale per la natura (Wwf) organizza per domenica 16 maggio una escursione in Val Camonica, per visitare i graffiti rupestri risalenti all'età neolitica. La visita sarà accompagnata da una guida. Parco. Si partirà in pullmann alle 7 da largo Martiri della Libertà. Pranzo al sacco. Iscrizioni fino al 13 maggio presso il Wwf vercellese in Mucrone I (telefono

no (0161) 61.571) segreteria telefonica. Costo della gita 30 mila lire.

### SERVIZI SANITARI

Pap test gratuiti

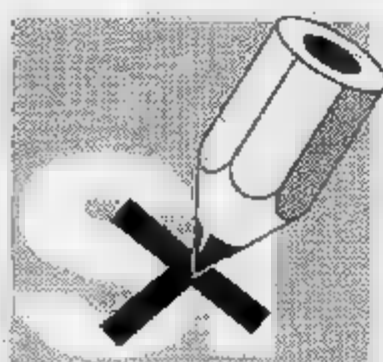
La sezione di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato una serie di esami gratuiti (accertamenti diagnostici preventivi con esami di pap test) a Crescentino, per le giornate di lunedì 26 e giovedì 29 aprile. Per informazioni rivolgersi alla fiduciaria locale della Lega tumori, telefonando allo (0161) 843.100.

### CONFERENZA

Tema, i restauri

Al cinema Principe di viale Garibaldi a Vercelli, questa sera alle 21,30 l'associazione culturale Simposio, presenta la conferenza dal titolo «Il restauro oggi: problemi e soluzioni». Durante la manifestazione, il cui relatore sarà il professor Guido Arosio, verrà proiettata una serie di diapositive che tratteranno lo stesso. La serata è aperta a tutti. Ingresso gratuito.





Droga, i Comuni «controcorrente»

VERCELLI. Dalla Valsesia arrivano anche molti «no» all'abolizione delle norme sulla depenalizzazione dell'uso di sostanze stupefacenti. In sette paesi - Verello, Rossa, Scopello, Mollia, Pila e Campertogno - gli elettori sono andati (visti i risultati globali) controcorrente. Nel Vercellese li hanno imitati gli abitanti di Collobiano, Sali e Lignana; nel Biellese quelli di Campiglia Cervo.

«No» vincenti per un nonnulla (50,1 per cento a Verello) oppure in modo molto (63,1 a Campiglia Cervo) per un referendum che molti consideravano per certi versi ancora più importante di quello sull'introduzione del maggioritario al Senato. La campagna elettorale però si è giocata su altri campi per cui un argomento così delicato è finito nelle retrovie.

Sulle cause di questi risultati hanno sicuramente influito anche i «consigli» dei partiti: per il «no» erano dc, msi e pdi mentre Lega Nord e pli lasciavano libertà di voto. Uno schieramento composito che però comprendeva democristiani e almeno parte dei leghisti, due partiti che per storia e successi recenti possono indirizzare una larga fascia dell'elettorato. Evidentemente in questi 11 paesi sono stati in grado di raccogliere successi.

Intanto continuano ad intrecciarsi i commenti del giorno dopo. Di particolare interesse sul tema degli stupefacenti è quello di Jolanda Casigliani, esperta in problemi sulla droga e sul disagio giovanile: «Grande soddisfazione sul risultato generale del referendum: la gente ha chiesto di voltar pagina ed è importante che i nostri governanti ne tengano conto. Satisfazione soprattutto per il risultato del voto sulla punibilità dei tossicodipendenti che apre finalmente nuove possibilità per la riforma della legge o per la libertà terapeutica».

Prende posizione anche il mondo economico biellese. Enrico Botto Poala, presidente Unione industriale: «Gli italiani hanno inequivocabilmente espresso, premiando a larghissima maggioranza il «sì», la volontà di cambiamento. Più che logico è, a questo punto, chiedere che la riforma elettorale in senso maggioritario sia estesa in tempi brevi alla Camera, prima di nuove elezioni che non potranno che rinnovare la nostra classe politica. Non bisogna dimenticare che la vittoria del «sì» è soltanto la premessa di un lavoro lungo e difficile, ma necessario per restituire al nostro Paese e alle sue imprese stabilità e competitività».

Gli fa eco Gianantonio Platini, presidente dell'Associazione piccole industrie del Biellese: «I risultati del referendum, in particolare quelli che riguardano Senato e finanziamento pubblico dei partiti, sono inequivocabili. Con la schiacciata vittoria del «sì», l'elettorato si è espresso per il cambiamento immediato. Quello che viene chiesto è un governo nuovo che possa varare una riforma elettorale in tempi rapidi, un governo nel quale il presidente del Consiglio si assuma in piena autonomia la completa responsabilità nella scelta dei ministri e nella formulazione dei principi di programma».

Franco Cottini

Il commento dei promotori; prime analisi del voto anche per gli industriali biellesi

# Droga, il «no» vince in undici paesi

## Contrari alla depenalizzazione i centri valsesiani

	VOTO SENATO		FINANZIAM. PARTITI		CONTROLLI USSL		PARTECIPAZ. STATALI		LEGGE DROGA		NOMINE BANCHE		MINISTERO AGRICOL.		MINISTERO TURISMO	
CITTA'	SI	NO	SI			NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
ANDORNO	85,2	13,8	91,7	8,3	84,4	15,6	93,5	6,5	56,1	43,9	92,6	7,4	79,2	20,8	88,7	11,3
BORGOSIESA	89,8	10,4	94,0	6,0	85,6	14,4	94,3	5,7	52,3	47,7	93,7	6,3	79,8	20,2	89,5	10,5
BORRIANA	91,7	8,3	93,7	6,3	88,0	12,0	95,1	4,9	53,6	46,4	92,7	7,3	81,4	18,6	88,5	11,5
BRUSNENGO	91,0	9,0	93,4	6,6	86,9	13,1	94,2	5,8	55,8	44,2	93,6	6,4	80,8	19,2	88,5	11,5
BURONZO	88,4	11,6	93,3	6,7	81,4	18,6	92,9	7,1	57,8	42,2	89,8	10,2	85,1	14,9	86,0	14,0
CAMBURZANO	90,5	9,5	94,4	5,6	87,9	12,1	94,2	5,8	60,9	39,1	94,2	5,8	80,3	19,7	88,6	11,4
CARESANA	88,2	11,8	91,0	9,0	85,4	14,6	90,8	9,2	57,0	43,0	89,2	10,8	84,4	15,6	86,0	14,0
CARESANABLOT	89,2	10,8	94,9	5,1	84,1	15,9	95,9	4,1	53,7	46,3	94,5	5,5	78,2	21,8	89,8	10,2
CARISIO	86,1	13,9	91,0	9,0	85,1	14,9	91,5	8,5	56,4	43,6	91,2	8,8	70,1	29,9	84,5	15,5
CASTELLETO C.	89,6	10,4	93,4	6,6	85,4	14,6	92,7	7,3	65,0	35,0	91,7	8,3	82,6	17,4	89,0	11,0
CAVAGLIA'	87,1	12,9	90,6	9,4	83,9	16,1	90,8	9,2	52,7	47,3	90,9	9,1	74,2	25,8	85,2	14,8
CELLIO	86,7	13,3	92,1	7,9	82,9	17,1	91,8	8,2	50,7	49,3	90,4	9,6	75,6	24,4	84,7	15,3
COGGIOLA	89,2	10,8	91,9	8,1	87,8	12,2	92,0	8,0	61,1	38,9	92,2	7,8	79,9	20,1	89,0	11,0
COSTANZANA	92,0	8,0	94,1	5,9	85,4	14,6	94,1	5,9	57,3	42,7	93,9	6,1	83,8	16,2	90,6	9,4
DESANA	78,1	21,9	87,8	12,2	81,0	19,0	90,6	9,4	52,7	47,3	88,9	11,1	71,0	29,0	85,4	14,6
FONTANETTO	90,4	9,6	93,9	6,1	84,5	15,5	94,4	5,6	59,6	40,4	93,7	6,3	80,6	19,4	89,8	10,2
LIGNANA	87,3	12,7	91,2	8,8	86,7	13,3	90,6	9,4	52,9	47,1	90,8	9,2	73,1	26,9	88,3	11,7
MEZZANA M.	85,2	14,8	91,6	8,4	80,8	19,2	91,1	8,9	61,0	39,0	87,6	12,4	75,2	24,8	82,4	17,6
MONCRIVELLO	85,4	14,6	90,5	9,5	82,2	17,8	91,4	8,6	65,3	34,7	91,1	8,9	72,1	27,9	88,8	11,2
MOTTALCIATA	91,1	9,9	90,7	9,3	86,6	13,4	91,4	8,6	56,9	43,1	92,3	7,7	71,8	28,2	89,0	11,0
MUZZANO	85,9	14,1	88,8	11,2	85,9	14,1	88,8	11,2	57,8	42,2	88,6	11,4	74,2	25,8	83,9	16,1
OLCENENGO	86,1	13,9	90,6	9,4	86,3	13,7	90,8	9,4	55,3	44,7	90,5	9,5	76,9	23,1	85,3	14,7
PALAZZOLO	76,7	23,3	87,0	13,0	79,8	20,2	89,1	10,9	63,1	36,9	89,3	10,7	67,9	32,1	88,1	11,9
PETTINENGO	85,0	15,0	88,3	11,7	82,8	17,2	87,4	12,6	56,6	43,4	85,4	14,6	74,5	25,5	79,5	20,5
PIATTO	90,8	9,2	94,6	5,4	75,8	24,2	95,2	4,8	56,4	43,6	94,9	5,1	79,5	20,5	91,2	8,8
POLLONE	84,3	15,7	90,5	9,5	82,4	17,6	89,1	10,9	48,0	52,0	87,7	12,3	66,8	33,2	84,4	15,6
PORTULA	87,8	12,2	92,5	7,5	72,7	27,3	89,5	10,5	51,5	48,5	90,8	9,2	64,8	35,2	83,9	16,1
PRALUNGO	81,1	18,9	92,5	7,5	85,3	14,7	94,1	5,9	63,9	36,1	93,6	6,4	82,5	17,5	89,6	10,4
QUAREGNA	86,7	13,3	92,0	8,0	84,1	15,9	95,7	4,3	58,7	41,3	94,9	5,1	81,5	18,5	92,8	7,2
QUINTO	87,2	12,8	89,7	10,3	84,4	15,6	92,4	7,6	55,3	44,7	91,8	8,2	76,6	23,4	85,6	14,4
RONCO BIELL.	84,7	15,3	90,6	9,4	84,9	15,1	90,6	9,4	56,0	44,0	91,9	8,1	62,4	37,6	86,7	13,3
RONSECCO	92,3	7,7	94,7	5,3	87,4	12,6	95,2	4,8	61,2	38,8	95,1	4,9	84,1	15,9	90,4	9,6
ROPPOLO	88,3	11,7	90,9	9,1	86,4	13,6	92,3	7,7	65,3	34,7	90,7	9,3	81,4	18,6	87,8	12,2
SAGLIANO	87,8	12,2	90,1	9,9	81,4	18,6	89,8	10,2	62,4	37,6	89,1	10,9	74,1	25,9	84,8	15,2
SANDIGLIANO	85,6	14,4	90,9	9,1	85,8	14,2	94,0	6,0	56,0	44,0	89,8	10,2	71,9	28,1	84,7	15,3
SORDEVOLO	88,3	11,7	92,5	7,5	83,8	16,2	91,6	8,4	58,0	42,0	90,7	9,3	78,8	21,2	88,1	11,9
STRONA	84,0	16,0	89,6	10,4	80,0	20,0	86,3	13,7	53,7	46,3	87,3	12,7	64,4	35,6	84,7	15,3
TAVIGNANO	78,1	21,9	89,7	10,3	78,3	21,7	89,8	10,2	60,0	40,0	91,0	9,0	73,2	26,8	86,2	13,8
VALLAUGIA	91,0	9,0	94,3	5,7	84,8	15,2	95,1	4,9	57,5	42,5	94,1	5,9	80,5	19,5	89,3	10,7
VILLALBA	89,4	10,6	91,2	8,8	86,7	13,3	92,5	7,5	62,6	37,4	91,5	8,5	70,9	29,1	87,1	12,9
VILLALBA	88,3	11,7	92,4	7,6	82,8	17,2	92,0	8,0	59,1	40,9	89,3	10,7	78,0	22,0	87,1	12,9
VILLALBA	90,8	9,2	93,1	6,9	88,6	11,4	94,3	5,7	56,8	43,2	93,5	6,5	67,9	32,1	88,7	11,3
VILLALBA	91,6	8,4	95,1	4,9	85,7	14,3	97,1	2,9	59,0	41,0	95,4	4,6	85,2	14,8	91,9	8,1
VILLALBA	93,3	6,7	93,6	6,4	88,4	11,6	94,6	5,4	59,7	40,3	95,1	4,9	86,0	14,0	93,0	7,0
VILLALBA	88,2	11,8	92,5	7,5	84,4	15,6	92,6	7,4	57,6	42,4	92,0	8,0	78,3	21,7	86,7	13,3
VILLALBA	85,2	14,8	92,6	7,4	83,8	16,2	90,6	9,4	60,6	39,4	92,1	7,9	71,7	28,3	86,5	13,5
VILLALBA	89,0	11,0	92,2	7,8	84,2	15,8	93,5	6,5	57,5	42,5	91,5	8,5	79,6	20,4	89,5	10,5
VILLALBA	86,4	13,6	94,2	5,8	83,8	16,2	93,6	6,4	59,0	41,0	92,3	7,7	76,1	23,9	87,2	12,8
VILLALBA	76,9	23,1	89,0	11,0	76,3	23,7	90,8	9,2	62,4	37,6	94,2	5,8	76,6	23,4	89,4	10,6
VILLALBA	90,2	9,8	92,8	7,2	86,3	13,7	93,3	6,7	53,1	46,9	92,5	7,5	65,1	34,9	87,6	12,4
VILLALBA	89,3	10,7	92,5	7,5	85,0	15,0	93,4	6,6	52,8	47,2	92,3	7,7	74,9	25,1	87,9	12,1
VILLALBA	87,3	12,7	91,3	8,7	88,7	11,3	93,0	7,0	60,1	39,9	90,2	9,8	67,2	32,8	86,9	13,1
VILLALBA	98,0	12,0	92,4	7,6	85,5	14,5	93,1	6,9	52,7	47,3	90,5	9,5	69,0	31,0	85,4	14,6
VILLALBA	89,4	10,6	93,1	6,9	89,6	10,4	95,2	4,8	57,3	42,7	92,8	7,2	69,3	30,7	87,5	12,5
VILLALBA	88,4	11,6	92,7	7,3	84,2	15,8	93,7	6,3	56,4	43,6	92,3	7,7	78,3	21,7	88,9	11,1
VILLALBA	88,6	11,4	91,1	8,9	82,7	17,3	91,1	8,9	59,5	40,5	90,2	9,8	76,3	23,7	85,9	14,1
VILLALBA	88,6	11,4	90,2	9,8	82,8	17,2	90,3	9,7	61,1	38,9	89,2	10,8	71,3	28,7	86,0	14,0
VILLALBA	91,4	8,6	94,1	5,9	86,0	14,0	94,6	5,4	56,4	43,6	94,2	5,8	76,9	23,1	89,8	10,2
VILLALBA	92,5	7,5	94,9	5,1	83,6	16,4	94,7	5,3	66,7	33,3	94,7	5,3	67,3	32,7	92,0	8,0
VILLALBA	89,5	10,5	93,2	6,8	82,7	17,3	92,8	7,2	53,5	46,5	92,5	7,5	71,3	28,7	85,9	14,1
VILLALBA	92,8	7,2	95,6	4,4	85,4	14,6	96,3	3,7	62,0	38,0	94,7	5,3	74,0	26,0	91,6	8,4
VILLALBA	89,8	10,2	94,4	5,6	83,9	16,1	94,7	5,3	57,9	42,1	92,5	7,5	80,4	19,6	91,3	8,7
VILLALBA	83,8	16,2	89,6	10,4</												





## PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INTERESSI.

*Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.*

*Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative*

*di utilità civile e sociale.*

*Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici*

*pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.*

*Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.*

*L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.*

*Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.*



# L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.



## IL CASO

A RISCHIO  
I MUTUI  
PRIMA CASA

BIELLA. Allarme e preoccupazione tra i proprietari di alloggi costruiti con i finanziamenti statali per l'edilizia residenziale convenzionata: il ministero dei Lavori pubblici non ha mai provveduto a versare per intero la quota interessi a proprio carico e le banche minacciano di rivalersi sui cittadini. Almeno trecento biellesi rischiano di dover sborsare somme comprese tra i 10 e 15 milioni e di vedersi raddoppiare a fine anno la rata d'ammortamento. Ma il problema è ancora più vasto: da quando è stata istituita la legge 166, il 27 maggio del '75, sono stati concessi in Italia decine di migliaia di mutui agevolati per la casa al tasso fisso agevolato del 4,50 per cento.

Le brutte notizie sono arrivate a Biella nei giorni di Pasqua. Uno degli istituti che in questi anni ha aderito massicciamente all'iniziativa del ministero dei Lavori pubblici è la Banca Nazionale del Lavoro Credito Fondiario. L'ente ha inviato ai suoi clienti con un mutuo agevolato in corso una lettera dal contenuto inequivocabile: «Vi informiamo che il ministero del LL.PP.-Cer, pur in presenza di richiesta di conguaglio da tempo inoltrata da questa società, continua a corrispondere il contributo che assiste l'operazione a voi intestata, in misura inferiore rispetto a quella prevista dalla legge ed a voi riconosciuta fin dalla prima semestralità. Ove in tempi brevi il mini-

Sconcerto tra i 300 proprietari di alloggi in edilizia convenzionata

## «L'alloggio ci costa il doppio»

Da anni il governo non versa i contributi previsti dalla legge e le banche minacciano di rivalersi sui cittadini per gli arretrati e salgono alle stelle gli importi delle rate



I condomini di via Piemonte dove sono arrivate le prime lettere delle banche

stero non provvederà ad effettuare i dovuti conguagli, ci vedremo costretti a porre a vostro carico il relativo importo».

Ma non è tutto. Continua infatti la lettera: «Inoltre vi facciamo presente che se dovessimo perdurare l'attuale situazione di parziale inadempimento ministeriale, la rata in scadenza al

31 dicembre 1993 verrà posta a vostro carico al netto del contributo effettivamente incassato dalla scrivente».

«I primi a ricevere la lettera sono stati gli inquilini dei condomini all'angolo tra via Piemonte e corso 53° Fanteria», spiega il consigliere comunale del pds Diego Presa, «ma in po-

chi giorni lettere analoghe sono giunte ad altre decine di famiglie al Villaggio La Marmora; metà quartiere è stato costruito con la legge 166. E a Biella ci saranno almeno 300 alloggi in edilizia convenzionata».

Superato lo sconcerto iniziale la gente ha incominciato a tempestare di telefonate le filiali cittadine dei principali istituti di credito. Ma le banche non erano in grado di fornire altre spiegazioni oltre a quelle già contenute nelle lettere.

Poi la sede centrale di Roma della Bnl credito fondiario ha chiarito il problema: «Il contenzioso è nato con la legge stessa e col trascorrere degli anni ha assunto cifre a nove zeri. Solo la Bnl ha in corso 18 mila mutui fondiari. Di qui la necessità della banca di cautelarsi».

Anche il Governo è corso ai ripari e l'8 aprile è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un decreto legge che autorizza il ministro dei Lavori pubblici Merloni a utilizzare 60 miliardi per chiudere il contenzioso con le banche. Ma lo stanziamento sembra insufficiente: secondo alcune stime solo il credito vantato dalla Bnl ammonterebbe a circa 30 miliardi.

Conclude Presa: «Interessarsi al problema il sindaco e il Consiglio comunale per attuare qualche forma di pressione sul Governo affinché il problema venga risolto definitivamente».

Maurizio Alfisi

## Alla Sella

Ufficio reclami  
tutela i clienti

BIELLA. Un ufficio reclami per la controversia con la banca. È l'ultimo servizio messo a punto dal gruppo Sella per la propria clientela.

L'Istituto di credito biellese che già aveva istituito «le lettere al direttore» mettendo a disposizione degli utenti apposite buste già affrancate per segnalare eventuali problemi, ha aderito al progetto dell'Abi istituendo una sorta di tribunale del cliente che prenderà in esame tutti i reclami e le controversie.

Il servizio, completamente gratuito, prevede due livelli di giudizio. In primo grado l'utente potrà rivolgersi all'Ufficio reclami inoltrando la propria lamentela con lettera raccomandata alla sede centrale di via Italia. Nel caso in cui il ricorso fosse respinto, ci si può rivolgere al tribunale d'appello, l'Ombudsman bancario, un organismo collegiale che ha sede a Roma e in 90 giorni dal ricevimento della richiesta d'intervento farà conoscere il proprio verdetto.

Le proposte al congresso della Cisl

Cassa tessile  
per i lavoratori

Nella foto di Micheleletti un momento del congresso della Cisl che si è svolto tra lunedì e ieri al Mompolino di Mottalciata. Al centro del dibattito la situazione del tessile biellese e nazionale

MOTTALCIATA. Si è concluso ieri al Mompolino il quarto congresso della Filta, il sindacato tessile della Cisl: due giorni densi di dibattiti e di analisi sulla situazione biellese e nazionale del comparto, di soluzioni per uscire dalla crisi che ha investito il settore.

Il confronto si è sviluppato sulla relazione del segretario Osvaldo Boglietti che, nella prima giornata di lavoro, ha tracciato un'analisi della situazione, soffermandosi sulle potenzialità del tessile biellese e sui problemi di un'economia su cui soffia vento di crisi.

Il sindacato propone una sua ricetta per superare il difficile

momento e per rafforzare il comparto biellese: istituire un Osservatorio sul mercato del lavoro e un'agenzia del lavoro che favorisca l'incontro tra domanda e offerta; rendere più concreti i collegamenti con l'industria e infine realizzare una cassa tessile, che viva con il contributo volontario dei lavoratori e delle aziende per migliorare la tutela individuale del singolo lavoratore.

Il congresso si è concluso con la nomina del Comitato direttivo. Molti gli interventi e gli ospiti, tra cui Adriano Frattini, della segreteria nazionale e Salvatore Ameduri, del regionale. (r. b.)

## NOTIZIE FLASH

## CRONACA

## A fuoco in città due roulotte di extracomunitari

Allarme ieri pomeriggio per un incendio divampato nell'area di via Candeloro che ospita le baracche dove vivono gli extracomunitari. Due roulotte sono state distrutte dal fuoco senza che nessun nordafricano rimanesse ferito: in quel momento la zona era deserta. Sul posto sono intervenuti i pompieri e una volante della polizia; le fiamme dell'ordine non escludono l'origine dolosa.

## CONFERENZE

## Malati di mente, un convegno di medici all'Uib

Si è svolto ieri all'Uib un importante convegno medico intitolato «Vivere la demenza, malattia, famiglia, servizi nella malattia di Alzheimer». Alla tavola rotonda organizzata dall'Alma e dal Soroptimist club Biella, hanno preso parte medici e specialisti di fama nazionale. Intanto domani alle 17,30 nell'aula magna dell'ospedale di Biella è in programma un altro appuntamento scientifico, questa volta organizzato dall'Asmo (Associazione studi medici e ospedalieri). Tema dell'incontro è «Ruolo della radiologia tradizionale e dell'ecotomografia nella diagnostica mammaria».

## APPUNTAMENTI

## Israelliani e palestinesi, se ne parla all'itis

«Israelliani e palestinesi, una convivenza impossibile?» è il titolo dell'incontro dibattito organizzato da Amnesty International per venerdì sera alle 21. Nelle aule dell'itis di via Rosselli intervorranno all'appuntamento Zvi Schulinder, docente all'università di Gerusalemme e Zuhair Sabbag, del Centro palestinese per i diritti umani di Al Haq. Introdurrà la serata Maria Luisa Bonicatti.

## DIBATTITI

## Pollone, si discute la gestione dei parchi

Domani sera Renato Lodari parlerà di restauro dei giardini storici piemontesi ed Ermanno De Biaggi del parco Burcina, nell'ultimo incontro del ciclo di conferenze «Il giardino: problemi di gestione del verde». L'appuntamento è in programma nelle sale della biblioteca Benedetto Croce a Pollone per le 21.

## Un artigiano

A giudizio  
per sequestro  
di persona

BIELLA. Un artigiano di Caviglià e un suo collaboratore sono stati rinviati a giudizio ieri dal gip con l'accusa di sequestro di persona. L'episodio non ha però nulla a che vedere con i gravi episodi che negli ultimi mesi sono soliti alla ribalta della cronaca nazionale.

La vicenda risale al 3 agosto del '92, quando Francesco Consolandi, 42 anni, di Caviglià, si è accorto che un suo operaio, tossicodipendente, non si era presentato al lavoro. Così l'uomo avrebbe mandato un suo collaboratore, Franco Bosio, a cercare il ragazzo. Una volta trovato, l'uomo avrebbe obbligato il giovane a salire su un'auto e lo avrebbe riaccompagnato nella sede della ditta. Ma l'operaio ha poi sporto denuncia: il processo si svolgerà il 26 maggio del prossimo anno.

Sempre ieri il gip ha rinviato a giudizio per il 19 maggio del '94 Claudio Bellan, 32 anni di Biella: è accusato della detenzione di 2 grammi e mezzo di eroina ai fini dello spaccio. (d. p.)

Curino, a un passo dalla soluzione il giallo della pensionata trovata morente

## Donna ferita, è tentato omicidio?

I carabinieri di Masserano e Varallo hanno denunciato a piede libero il fratello di 72 anni, ma potrebbe scattare anche l'accusa più grave. L'uomo, che soffre di esaurimento, l'avrebbe colpita con un pezzo di legno

CURINO. Sono stazionarie le condizioni di Giulia Losia, 80 anni, la pensionata di Curino ricoverata l'altro giorno in coma nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. L'anziana era stata trovata morente in casa dal vigile del paese e con una profonda ferita al capo. Finora la magistratura si è limitata ad ordinare un'approfondita indagine ai carabinieri di Masserano e ai colleghi di Varallo, ma è ormai certo che la pensionata sia stata aggredita e colpita con un corpo contundente, probabilmente un pezzo di legno.

I militari hanno infatti denunciato a piede libero il fratello della donna, Albino, di 72 anni, già sofferente di esaurimento nervoso: da un momento all'altro però nei confronti dell'uomo potrebbe scattare l'accusa di tentato omicidio, sempre che il quadro clinico della sorella migliori. Ma al riguardo i medici sono pessimisti: considerata l'età ormai avanzata e il fisico provato, la vita di Giulia Losia è appesa a un filo.

Una prima ricostruzione delle forze dell'ordine, emersa nelle prime indagini, segue: la donna era in casa da sola e stava preparando un pasto. In quel momento il fratello, Albino, si era avvicinato a lei e l'aveva colpita con un pezzo di legno. La donna era caduta a terra e non si era più mossa. I carabinieri sono intervenuti poco dopo e hanno trovato la donna in stato di coma. (d. p.)

## PER DANNI

## Delsignore contro Leardi

Ammonta a poco più di 30 milioni la richiesta di risarcimento avanzata in sede civile dall'ingegnere Giancarlo Delsignore nei confronti di Paolo Leardi, superestete nell'inchiesta «Mami pulite». I due, una volta stretti collaboratori, si ritrovano avversari per una vicenda del '92. Secondo Delsignore, Leardi avrebbe gonfiato la parcella di un avvocato, portandola così da 35 a 135 milioni. Ma dei 100 milioni che l'ex presidente del quartiere del Barozzetto si sarebbe intascato, i legali di Delsignore sostengono di averne già bloccati 70 in assegni.

Per quanto riguarda la somma rimanente, toccherà al giudice prendere una decisione. Stando a quanto Leardi ha dichiarato al bisettimanale «Il Biellese», la denuncia di Delsignore rappresenta una macchinazione. Nell'ufficio di Delsignore smistava solo la corrispondenza. (d. p.)

## un filo.

Secondo i carabinieri tutto risale all'altra notte. Giulia Losia

successivi accertamenti avrebbero permesso di scoprire che cosa è effettivamente accaduto nella camera a due piani di frazione Gabella: un litigio tra fratello e sorella, scaturito in una violenta aggressione che ha sfiorato la tragedia.

Secondo i carabinieri tutto risale all'altra notte. Giulia Losia

non riusciva a dormire a causa di alcuni disturbi fisici e ha cominciato a chiamare il fratello che dormiva nella stanza accanto. L'uomo si è alzato, ma non appena si è trovato di fronte la sorella la discussione è degenerata. Stando alle testimonianze fornite dai vicini di casa, da un po' di tempo i due pensionati litigavano con frequenza, pare a causa di questioni ereditarie.

Alla fine Albino Losia non sarebbe riuscito a trattenersi: prima uno spintone, poi l'uomo avrebbe afferrato un pezzo di legno e colpito la sorella Giulia.

A questa ipotesi adesso magistratura e forze dell'ordine stanno lavorando. Pare comunque che Albino Losia abbia in parte confermato questa versione, in pratica confessando di aver picchiato la sorella e poi, in preda allo choc, di essere fuggito in bicicletta fino a Livorno Ferrario, dove abita un'altra sorella. La donna lo avrebbe poi rispedito a casa in taxi, quando i carabinieri lo stavano già cercando. (d. p.)

Organizzata dall'Ucab, precede la più celebre gara nazionale che farà tappa nel Biellese

## La Torino-Biella anticipa la festa per il Giro

Domenica la 51ª edizione della classica di ciclismo dilettanti

BIELLA. Mezzo secolo di successi, di grandi campioni, di contatti con le società internazionali per assicurarsi la partecipazione dei migliori atleti: la Biella-Torino di ciclismo è arrivata alla 51ª edizione e domenica sfodererà esperienza e organizzazione manageriale per aggiungere un tassello a una corsa che fa parte ormai della storia sportiva italiana. La competizione anticipa l'atmosfera del Giro d'Italia che quest'anno farà tappa a Biella.

Al nastro di partenza, in corso Romania a Torino, ci saranno oltre 150 corridori: con gli italiani anche francesi, svedesi, sloveni, giapponesi. L'Ucab di Biella, che organizza la corsa dilettantistica, attende la conferma per la partecipazione della squadra militare russa: «I corridori sono attualmente impegnati in una gara in Germania», dice Bruno Garella, esponente dell'Ucab - e la loro pre-

senza contribuirebbe ad alimentare lo spirito di competizione».

La corsa si snoda su un percorso di 150 chilometri. Fino a Biella si giocheranno i tentativi di fuga con il primo traguardo volante a Borgo d'Ale. La gara si farà più impegnativa da Pollone (e in particolare negli attraversamenti di Donato e della Serra).

Aggiunge Bruno Garella: «La selezione avverrà a Zimone: storicamente la zona dove emergono i vincitori della gara. Ci auguriamo che la competizione sia un gustoso antipasto al Giro d'Italia di fine giugno: i vari Bugno e Chiappucci sono nati anche dalla nostra corsa».

La Torino-Biella si concluderà in città in via Garibaldi. Lo scorso anno si era imposto Daniele Ferrario, mentre il vincitore della prima edizione era stato Antonio Covoletto. (d. ca.)



Storico arrivo: il 1941, Antonio Bevilacqua taglia il traguardo e vince la corsa

Detenzione di hashish

Rinvio processo  
al presidente  
di Araba Fenice

BIELLA. È stato rinviato a giudizio il processo che vedeva imputato di detenzione di droga Pasquale Piccinini, presidente onorario dell'Araba Fenice e segretario del Coordinamento regionale dei malati di Aids. L'uomo era stato scoperto con 3,6 grammi di hashish durante un concerto a Ponzzone, ma sostiene di essersi autodenuciato per dimostrare gli abusi di una legge persecutoria nei confronti dei consumatori di droghe.

Dice Pasquale Piccinini: «Mi sono autoculannato in quanto la droga era stata sequestrata dalle mani di un altro giovane. Ma la persecuzione legalizzata attuata nei miei confronti è costata al cittadino sicuramente svariati milioni, a fronte di un pezzo di hashish dal valore di 30 mila lire». Il processo contro Piccinini è stato rinviato proprio nell'attesa di nuove normative dopo l'esito del referendum. (r. s.)

All'Odeon di Biella

Oggi l'incontro  
tra Ayala  
e gli studenti

BIELLA. Questa mattina al teatro Odeon gli studenti del liceo scientifico accoglieranno Giuseppe Ayala. L'ex magistrato, parlamentare del pri, porterà ai ragazzi una diretta testimonianza del suo impegno nella battaglia contro la mafia.

L'appuntamento con l'onorevole Ayala è previsto per le 10,30 (prima si incontrerà con i repubblicani biellesi) ed è stato organizzato dall'Istituto nell'ambito della manifestazione «Progetto giovani» che quest'anno ha scelto per tematica «Star bene con le istituzioni». Nelle prossime settimane altri personaggi di rilievo saranno ospiti delle scuole biellesi. Sono attesi Nilde Jotti, ex presidente della Camera, al luna per la fine del mese ed un altro importante magistrato palermitano, Antonino Caponnetto, invitato dall'iti. Coordinatore degli incontri il movimento giovanile A sinistra. (p. g.)

Con tre vercellesi

Stelle al merito  
premio a tecnico  
di Lessona

LESSONA. Guido Bianchetto, perito tessile con 41 anni di servizio, riceverà a Torino la «Stella al merito», ambito riconoscimento che il Presidente della Repubblica conferisce ai lavoratori dipendenti meritevoli.

Quella di Guido Bianchetto è una carriera iniziata da giovanissimo, a soli 15 anni: prima come impiegato amministrativo alla Manifattura di Lessona, poi come responsabile del personale, dei problemi sindacali e della gestione dei costi industriali al lanificio Successori Reda di Vallemosso, la stessa azienda dalla quale si è congedato l'anno scorso per andare in pensione.

Insieme al biellese, a Torino ci saranno anche Luciano Maiandi e Tommasino Salvatore di Vercelli e Giorgio Rancetti di Borgosesia, le uniche quattro «Stelle» consegnate in Provincia sulle 74 distribuite in Piemonte. (p. g.)



Vercelli, 5 lezioni sulla musica afroamericana

# Michelone a Tam Tam

## «C'era una volta il jazz»

VERCELLI. Dopo la rassegna di concerti jazz organizzata da Tam Tam al teatro Barbieri che si concluderà lunedì prossimo con una performance di A.M. Project, il «canacolo» di teatro & musica ideato da Mario Sgotto ha messo in cantiere una nuova iniziativa. In un certo senso è il prolungamento logico della serie di live che ha visto sul palco di via Parini il quartetto di Carlo Actis Dato, il Cecil Quartet di Francesco Aroni Vigone, i Three Views di Rangiino-Saveriano-Musso e in ultima battuta proporrà il trio capitanato dal trombettista Alberto Mandarini.

Questa volta dalla pratica si passa alla teoria. L'argomento è sempre il jazz, un jazz raccontato attraverso la sua evoluzione, una lezione dopo l'altra, per cinque lunedì, con l'appoggio di essenziali audizioni su compact, proposte dal critico musicale Guido Michelone.

La «base» in cui si svolgerà il corso è ancora il suggestivo locale di corso Libertà 319, sede di Tam Tam, l'antica goidoniana «Osteria della Posta».

Michelone commenta lo stage, che decollerà il prossimo mese: «Sono circa quindici anni che in città non si svolgono "lezioni" di questo genere. Diciamo dei tempi in cui Joseph Robbette portò il jazz teorico alla Società dei Quartetti».

E così, s'inizia un dialogo che il critico vercellese ha voluto intitolare «Mito e realtà della



Sopra, il critico musicale Guido Michelone che terrà cinque lezioni sul jazz, a partire dal mese prossimo nell'ambito di Tam Tam, il «canacolo» ideato dall'attore Mario Sgotto (nella foto qui a fianco)

musica afroamericana» e che si rivolge ai neofiti, agli appassionati di sempre, a chi è fruitore e a chi «fa» del jazz, oppure ai giovani che conoscono ogni meandro del rock ma che sono completamente a digiuno delle matrici da cui fondamentalmente ha preso origine.

Continua su questo argomento l'esperto vercellese: «Succede spesso ai fans degli U2, di Prince e dei Rem, citando a caso, che di fronte a brani di Ellington e Basie, spiegati e poi ascoltati (o viceversa) si entusiasmano e si stupiscono alla stessa maniera in cui ascoltano

i dischi dei loro artisti preferiti. Una scoperta, in un certo senso».

E così il corso si articolerà partendo dalla tradizione, dalle radici al dixieland (10 maggio), passando al classico dello swing al mainstream (17 maggio), continuando con il bebop e il free (24 maggio), dalla fusione alle ultime tendenze (31 maggio), per concludere l'argomento jazz in Europa dalle origini ad oggi (7 giugno).

Guido Michelone collabora al mensile «L'Espresso», per il quale recensisce dischi e film musicali. Lavora inoltre per la rivista

specializzata «Musica Jazz» dove, nelle ultime edizioni, ha trattato il tema sul rapporto tra poesia e jazz e le moderne tendenze nel resto del mondo. Tra i suoi futuri progetti, c'è anche uno studio sul jazz nel cinema.

Le lezioni del corso «Mito e realtà della musica afroamericana» si svolgeranno con inizio alle 21.30 (durata due ore). Le iscrizioni costano settantamila lire. Per altre informazioni ci si può rivolgere a Mario Sgotto telefonando al numero 0161.67.817.

Giovanni Barberis

«Musicapriile»

# La chitarra di Borio a Biella

BIELLA. Musicapriile prosegue la sua rassegna questa sera alle 21 a Biella, all'Auditorium di San Filippo, con il chitarrista Gino Borio. Le sue proposte percorrono oltre un secolo di musica fermandosi ai «classici» dell'800 e del primo '900. L'apertura della serata è tuttavia riservata a un compositore poco frequentato, Gaspar Sanz, autore barocco più conosciuto per i suoi studi di tecnica espressiva.

Borio entrerà subito nel clima suadente della musica romantica con Fernando Sor (di cui ci propone l'introduzione e variazioni dell'op. 28) e il colore del chitarismo di Heitor Villa-Lobos con i Preludi n. 1 e n. 5, alcune delle pagine che hanno reso celebre il compositore sudamericano.

Isaac Albeniz, autore ricco di suggestioni folkloriche quanto degli accenti dell'impressionismo musicale francese, chiuderà la sequenza in cui compaiono tuttavia due esecuzioni firmate dall'interprete, una Mazurka e una Danza, scritte nel 1986. Come compositore Gino Borio ha già al suo attivo la musica per il balletto «L'albero delle mele d'oro» e la colonna sonora del film «La vita di Lucullo». Al di là degli appuntamenti cameristici che spesso lo hanno portato in Italia, Spagna e Francia, l'ospite di oggi della rassegna Musicapriile ha inciso anche un album con la «SMC» di Ivrea. [m. co.]

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 256.045

Informacinema tel. 215.018

Lire 9000. Or. 19.30

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344

Informacinema tel. 215.018

L. 7000. Or. 21.30

### Giochi d'adulti

di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacy

(L'as '82) — Un tranquillo borghese scatta di scambiarlo

per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avvenimento si tinge di giallo. N. V. 1h 40'

Thriller

### Principe

Inf. or. tel. 60.547

Informacinema tel. 215.018

Apertura: 19.30

Lire 9000

### Viotti

Inf. tel. 250.845

Informacinema tel. 215.018

Apertura: 19.30

Lire 10.000/8000

### Belvedere

Inf. tel. 215.018

Apertura: ora 18

Lire 9000/8000

### Casa Howard

di J. May, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (ingh.)

'82) — Due sorelle, inquisite e sognatrici, cercano l'amore

nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Drammatico

### Lux

Inf. or. tel. 213.375

RIPRO

### Teatro Barbieri

Via Parini 1

RIPRO

### Cigliano

Splendor

Or. 21.30

Lire 9000

### COSTANZANA

Parrocchiale

RIPRO

### GATTINARA

Italia

Inf. tel. (0163) 833.106

Or. 20.30/22.00

L. 9000/8000

### QHEMME

Italia

Inf. tel. (0163) 843.201

Or. 20.22

Lire 5000/3000

### SAN GERMANO

Italia

Or. 21.22.30

Lire 7000/6000

### SANTHIA

Ideal

Tel. (0161) 94.951

Or. 20.22

Lire 8000/5000

### BIELLA

Apollon

Inf. tel. (015) 23.768

Lire 7000

### Impero

Inf. tel. (015) 22.736

RIPRO

### Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736

Lire 10.000/9000

### Odeon

Inf. tel. (015) 22.736

Lire 10.000/9000

### Sociale

Inf. tel. (015) 22.736

Lire 10.000

### BORGHESE

Lux

Inf. tel. (0163) 22.696

Or. 21

Lire 8000/7000

### CANDELO

Verdi

Inf. tel. (015) 253.927

L. 7000/5000

### COGGIOLA

Radar

Inf. tel. (015) 76.326

Or. 21 spettacolo unico

Lire 8000/7000

### COSSATO

N. Primavera

Inf. tel. (015) 825.620

RIPRO

### PRAY

Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323

Or. 21 spettacolo unico

Lire 10.000/9000

### SERRAVALLE

Corso

Inf. tel. (0163) 450.415

Or. 21

Lire 8000/7000

### VARALLO

Sottoriva

RIPRO

DISCOTECA DANCING  
ARONA  
V.le STAZIONE  
Tel. 0322 242134

**SABATO 24 E DOMENICA POMERIGGIO 25**  
**Ospiti le RAGAZZE DI**  
**NON E' LA RAI**  
PREZZI SABATO L. 20.000  
DOMENICA POMERIGGIO L. 15.000 - 20.000  
L. 5.000 di sconto a chi porta 7 TAGLIANDI del concorso  
TOP DANCE che troverete sul quotidiano «La Stampa»

## GIORNO E NOTTE

### GHISLERENGIO

Il weekend dal vivo

Al videobar La Piscine, venerdì concerto del gruppo proveniente da Magenta, Biglietti Falsi, band di 8 elementi con repertorio soul, funky e blues.

### VERCELLI

Per i biglietti di My Fair Lady

Per ottenere i rimborsi di «My Fair Lady», musical soppresso lunedì al Civico: oggi e domani dalle 15 alle 19 per gli abbonati, dal 25 al 28, stesso orario per i possessori di biglietto. Rivolgerti alla cooperativa Belvedere di corso Prestinari, 100 (tel. 0161.210.882).

### CIGLIANO

Disfida tra cori

L'associazione Amici della Musica e il Gruppo Alpini di Cigliano, sabato alle 21, al teatro Martinetti di via Sant'Orsola organizzeranno la seconda rassegna in cui si esibiranno il coro La Rupe di Quincinetto, il Gruppo Vocale Armonia di Biella e i cori Due Cigni di Cigliano. L'ingresso è libero.

### CRIVAZIONE

I concerti del Dragone

Venerdì una esibizione del Krot Toulouse, la band che recentemente ha inciso il compact «Carnival Alley 5 p.m.».

### VERCELLI

Misterix gloriosi

Si conclude sabato la rassegna «Live in Sottopasso», con la band Misterix, nove elementi che sintetizzano un repertorio che spazia dallo ska al beat, al rhythm and blues al rockabilly. Concerto con inizio alle 21.30.

### VIGANEO

Ritmi latini alla Pesa

Al Caffè della Pesa è per venerdì la performance di Oscar Casares e la sua «Fiesta Latina». Il live ha inizio alle 22.30.

### ASIGLIANO

Le serate del Prisma

Ecco il programma della videobiblioteca Prisma di via Aldo Moro: domani sera suonano i Rock Line, venerdì Davis con un repertorio di canzoni in dialetto.

Continua il referendum de «La Stampa» sulle discoteche e i migliori di

## Top dance, c'è l'«Igloo» in vetta

Varallo comanda la classifica della provincia

VERCELLI. Top Dance ancora alla ribalta di ogni discoteca, alla ricerca dell'ultimo sprint, prima della fatidica chiusura dei termini per inviare i tagliandi alla casella postale. Questa è la situazione della classifica provinciale, aggiornata al 16 aprile: primo posto all'Igloo di Varallo (che è sempre in seconda posizione nella graduatoria generale), al secondo posto il Globo di Borgovercelli, al terzo il Due di Cigliano, al quarto il Papeete di Crescentino, al quinto Le Cave di Vinetebio, al sesto il Corona di Borgosesia, al settimo il Faro di Brusengo, all'ottavo il Fuori Programma di Piode, al nono l'Estasy di Vercelli e al decimo il Blue Valentine di Vercelli. Seguono all'undicesimo Le Privé di Cossato, al dodicesimo la Cabala di Biella, al tredicesimo La Segreta di Vercelli e al quattordicesimo Al Cancelli di Biella. [g.ba.]

## TOP DANCE

La miglior discoteca  
e il miglior dj  
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'

(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesarelli. Casa Howard. Or. 16.15; sera 19.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesarelli. V. V. V. Or. 16.15; sera 19.30; 22.30.

AMERICA c. Chiesa della Salute 77. Or. 16.15; sera 19.30; 22.30.

AMBRASIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: A. A. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 2: Il destino gentile. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: Gli sgangherati. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. Erre per caso. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

CAMPITOL v. B. Dalmazzo 24. Gli Aristogatti. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Sister Act. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. Magnificat. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

CRISTALLO v. C. B. Trauma. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. Gli spietati. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Biscione. In mezzo sopra il fiume. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Il destino gentile. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Arriva la bufera. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Giochi d'adulti. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

ERBA c. Moncalieri 241. Il dardo. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

ETIOLE v. B. Bucci 6. Netti schegge. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

FARO v. Po 30. Riposo.

FIMMIA c. Trapani 57. Sommersby. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4. Alive - Sopravvissuti. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

KINO EDON Cinescopio v. Po 21. Il viaggio. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15. Singles. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

MASSIMO LINO v. Montebello 8. Luna park

Or. 16.30; 18.30. Jena che vivea nella balne. Or. 21.

NAZIONALE 1 v. Poma 7. Wod più forte del vento. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7. Helikopter III. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Il pinguino. Ingresso soci. Or. 17.15; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Sommersby. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Scat di a woman (Pretutto di donna). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPERIO v. XX Settembre 15. Ricomincio da capo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ROMANO galleria Subalpina. Pirella. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

SELENE c. Belgio 53. Il grido cocchiere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ v. Agosta 2. Erre per caso. Or. 1



## IL CASO

## VALZER DELLE PANCHINE

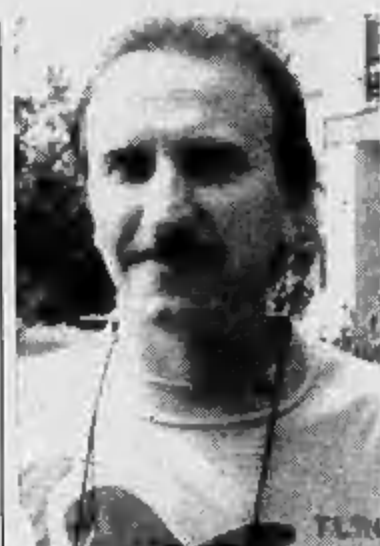
**L**A Pro a caccia del quarto posto nel Cnd, FcV e Borgo del secondo e del terzo in Eccellenza, Val Mes, Gattinara, Domo e Cossatese di un'onorevole posizione in Promozione: a guardar bene il finale di stagione riserva poche emozioni alle squadre della provincia. Sul campo tutti gli occhi sono puntati su Trino e Dufour, fuori sulla fine che farà la Biellese 1902. Ed allora ecco che il calciomercato vuole già il suo primo spazio chiamando subito in causa loro, gli allenatori, i «vincitori» e gli «sconfitti» a seconda dell'andamento della stagione. Vediamo quindi le prime indiscrezioni.

Pro Vercelli. Al 95 per cento al timone dei bianchi resta Sergio Caligaris. Di scritto non vi è nulla, sulla parola il rinnovo del contratto è già stato fatto. Resta quell'1 per cento legato ad un eventuale cambio societario e alle avances che secondo voci provenienti dalla Lombardia potrebbero presto giungere da Saronno e Abbiategrasso.

FcV. Le probabilità che Maurizio Ubertalli guidi ancora i «teschi» l'anno venturo sono al momento dell'80 per cento. Solo un improvviso calo di concentrazione dei lanieri e la perdita del terzo posto potrebbe mettere in discussione la riconferma dell'allenatore. In questo caso favorito numero uno sarebbe Gianmario Arrondini,

Fcv verso la conferma di Ubertalli, Granai lascia il Domo

## Francisetti in pole position se il Borgo cambia mister



Nella foto piccola Enzo Francisetti, candidato numero uno a subentrare all'Arrondini (foto Reolon) nel caso in cui il Borgo dopo quattro campionati non gli rinnovi il contratto

seguito a ruota da Erbetta e Solier. Difficile invece l'arrivo di Mialich, attuale allenatore del Tempio in C2.

Borgosesia. Il clan granata ha preso tempo ma dopo quattro anni di grande amore l'era Arrondini potrebbe terminare. Il «chaffo» al momento ha 50 probabilità su 100 di comanda-



re ancora la truppa granata. Molto dipenderà dal finale di stagione. In caso di avvicendamento i favori del pronostico per sedere sulla panchina valsesiana vanno ad Enzo Francisetti che sta facendo molto bene a Borgomanero, seguito da Fulvio Scaramuzza che quest'anno vuole esordire nelle ve-

sti di mister.

Trino. In casa azzurra il discorso è appena abbozzato: innanzitutto bisogna pensare alla salvezza. Se sarà raggiunta pare certa la riconferma di Oscar Lesca. In caso contrario il club vercellese si affiderà ad un allenatore dell'hinterland.

Dufour. A marzo di colpi di

scena dell'ultima ora la conferma di Alberto Marangon è scontata. Il campionato dei neroverdi è di tutto rispetto e quindi è improbabile la fine del rapporto tra il club valigiano e l'ex centrocampista. Anche in questo caso una decisione verrà presa entro la metà di maggio.

Gattinara. Per la società vigevana non vi sono dubbi: Andrea Stefanuto sarà anche l'allenatore del Gattinara '93-94. La collaborazione del ventottenne «trainer» con il club del presidente Sottile si è rivelata proficua e da parte del clan dei bianchi il contratto da rinnovare è già pronto sul tavolo.

Domo. Nonostante le insistenti richieste del club laniero quasi certamente Granai finirà all'FcV con l'incarico di responsabile del settore giovanile. Un ruolo che l'allenatore gradisce. Sulla successione di lui il nome di Cloro, attuale responsabile della seconda squadra o Scaramuzza.

Val Mes. Inutile perdersi in molte parole: Balossini non si tocca.

Cossatese. Voci contrastanti in casa degli azzurri. Secondo alcune illusioni Rezzano se ne va, secondo altre resta. In questo momento è come sfogliare la margherita. Secondo alcuni non si esclude un ritorno di Silvano Lobbia.

Roberto Eynard

Ieri agli assoluti di spada a Bari

## Spada, Randazzo neo-tricolore

VERCELLI. Maurizio Randazzo è il re di spada. Gli assoluti di scherma, in corso di svolgimento a Bari, si sono aperti sotto il segno del bi-campione del mondo vercellese. Randazzo, al termine di una serie d'assalti mozzafiato è riuscito a piegare la resistenza dei più forti tiratori azzurri, laureandosi campione d'Italia. Un'impresa esaltante che riporta alla mente Denver '89 e Lione '90 quando un'intera città aveva trepidato per il suo spadista.

Il trionfo vercellese è stato completato dal quinto posto di Davide Schiavari e dal settimo di Paolo Milanoli: una tripletta eccezionale per un team, quello biellese, che sembra sempre più legato al proprio nome all'arma triangolare.

Per Maurizio Randazzo un trionfo non del tutto inaspettato. E' vero che nelle prove di Coppa del Mondo a Londra e Berna il neocampione tricolore non aveva entusiasmato. Ma la settimana scorsa nell'ultima uscita in Germania ed il conseguente secondo posto in classifica generale rappresentavano un viatico non indifferente in vista della prova barese.

Dopo essere entrato prepotentemente nella «final height» Randazzo si è trovato sulla strada per la medaglia d'oro Sandro Cuomo e Stefano Pantano, compagni di mille battaglie per una volta rivali. Contro il tiratore napoletano Randazzo si è imposto per 6-5 al termine di un assalto elettrizzante che ha tenuto con il



Maurizio Randazzo, neotricolore

fiato sospeso il pubblico presente.

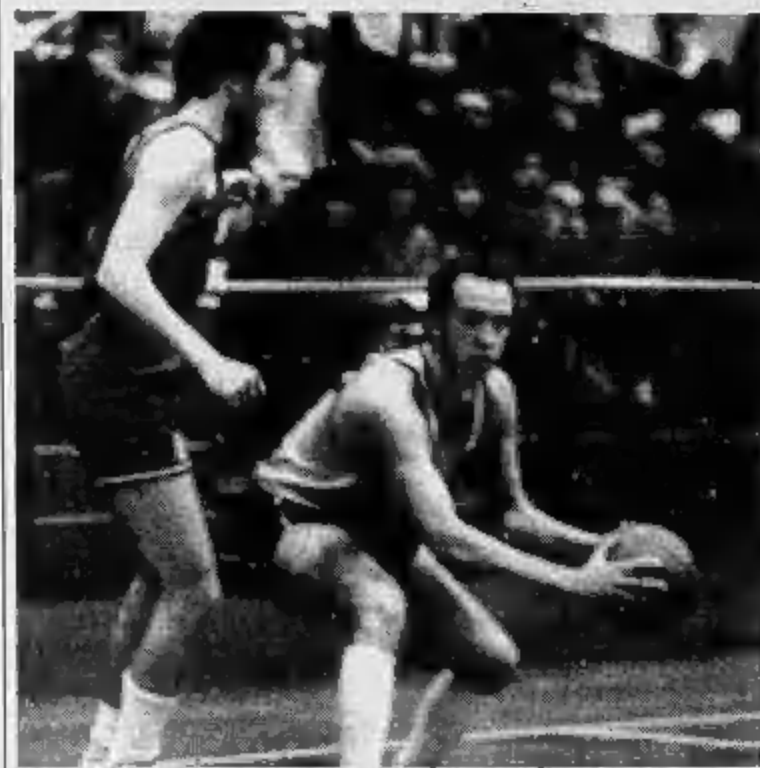
Galvanizzato dall'ingresso in finale Randazzo ha regolato 5-3 il diazale Pantano: l'urlo di gioia alla stoccata vincente è stata un'autentica liberazione per l'intero staff tecnico vercellese. Osserva il presidente della Pro Aldo Venti: «Maurizio è stato eccezionale, splendido. Un successo da incoraggiare che potrebbe rappresentare solo l'inizio di una serie d'oro». Ed il «patron» ha ragione: dopo la prova a squadre di oggi irromperanno le ragazze. E c'è aria di altre medaglie. (p. m. f.)

## IN CORSA PER LA C

Lo sprint che vale la promozione vivrà una parte finale di stagione al cardiopalma

## Camp-Omegna, una poltrona per 2

Vercellesi e cusiani sono rimasti gli unici a contendersi la salita sul treno per la categoria superiore. Il calendario dei restanti tre turni favorisce leggermente i novaresi. Ma i gialloblù sono convinti di farcela



La Campidonico si prepara all'entusiasmante sprint finale che vale la C (portapallone)

VERCELLI. Dopo l'uscita dell'Uclit dalla stanza dei bottoni la gloria del basket provinciale è interamente sulle spalle della Campidonico. I gialloblù di Gibo Girardi, dopo aver smaltito 99-91 la «spracca-Cuneo» con relativa facilità (tenuto conto del potenziale avversario e delle non perfette condizioni fisiche di qualche atleta) mantengono il secondo posto, in coabitazione con l'Omegna formazione che, prevedibilmente, contenderà al vercellese, sino al termine del torneo (magari oltre...) l'agognato passaggio in serie C.

Commenta il presidente Sergio Barbero: «Contro il Cuneo i ragazzi hanno giocato con grinta e determinazione, come si conviene a match così importanti. Quello che ho maggiormente apprezzato è stato la tranquillità della squadra che sapeva di non poter più usufruire di ulteriori prove d'appello. Così me è uscito un incontro vibrante e veloce che ha visto i gialloblù prevalere prima sul piano tecnico-tattico e

poi su quello del gioco. Per un Vannucchi, generoso come sempre, ma alle prese con un dolore al braccio la «Camp» ha trovato in Wannes Pomerani un prezioso match-winner. Il giovane play gialloblù ha conteso ad un Balzarotti dalla mano particolarmente «calda» la palma di miglior realizzatore, oltre a fornire ai compagni preziosi assist.

Insomma, una Campidonico in salute, soprattutto in vista del rush finale che vedrà i biellese affrontare nell'ordine Cus Torino, Uclit Biella e Cover Saluzzo. Certo la pattuglia di Gibo Girardi dormirebbe sonni decisamente più tranquilli se non fosse per l'Omegna, scomoda coinquilino del secondo posto (la Camp non finirà mai di rimpiangere i due punti lasciati con la complicità arbitrale in terra lacuale). I novaresi, nell'ultimo turno, hanno «rispostosi» ai gialloblù sbarazzandosi, sin troppo facilmente di un'Europa scossa in riva al Cusio, a quanto è dato sapere, quasi in gita premio.

Commenta Gibo Girardi: «Com'era prevedibile è stato un turno per certi versi importante. L'Uclit perdendo a Vigevano ha consegnato di fatto ai lomellini la promozione: oltre ad un calendario favorevole i pavesi stanno attraversando un eccellente periodo di forma e questo, unito alle due lunghezze di vantaggio, dovrebbe mettere il Vigevano al riparo da ogni sorpresa». L'altra poltrona che porta in serie C è contesa da Campidonico ed Omegna, con l'Uclit che, pur tagliata fuori, potrebbe giocare un ruolo determinante nella sfida con i vercellesi.

Il tecnico gialloblù cinquantenne il volonte finale: «Prima del derby dovremo affrontare la trasferta con il Cus Torino, formazione che superando l'Ivrea si è portata al di sopra della «linea rossa». Questo stimolerà ulteriormente i biancoblù nel match contro la Campidonico. Fortunatamente anche il Crocetta, prossimamente avversario dell'Omegna ha bisogno di punti e questo potrebbe rappresentare per i cusiani un ostacolo non indifferente. Ma al di là delle tabelle sarà necessario che la squadra sappia mantenere la concentrazione necessaria e, forse, proprio la forza e le motivazioni degli avversari potrebbero risultare determinanti in quest'ottica».

Piromario Ferraro

## IL SOGNO SVANITO

Biellese fuori gioco non si demoralizzano: «Termineremo alla grande»

## La zona «due-tre» ha mandato all'aria tutti i piani di vittoria dell'Uclit

BIELLA. Niente miracoli per l'Uclit. Per 15' i lanieri di coach Martinotti hanno cullato il sogno di poter fermare la marcia della capolista Vigevano, poi i leader del torneo hanno preso il sopravvento e per le scarpette nere non c'è stato più nulla da fare: 74-54 e biellese costretti a restare nel limbo della serie D ancora un'altra stagione.

Determinante ai fini del risultato il mutamento tattico operato dal Vigevano nei minuti finali del primo tempo. Osserva il d.s. Marco Atripaldi: «I lomellini sono passati ad una difesa «a zona» due-tre che ha completamente scombussolato i nostri progetti. Per scardinare un sistema difensivo del genere è necessario essere precisi nei tiri dalla lunga distanza e, purtroppo, in questo fondamentale, siamo stati decisamente deficitari. Vetro, solitamente implacabile ha ottenuto una percentuale decisamente

bassa sulle «bombe da tre» (2 su 13) e Robutti, sotto le pance ha rimediato un eloquente 0 su 10. «Con questi «score» - commenta Atripaldi - vincere era praticamente impossibile. Un vero peccato, poiché almeno inizialmente avevamo interpretato il match con lo spirito giusto. La soluzione difensiva del Vigevano ci ha mandati kee».

A questo punto per l'Uclit non resta che chiudere la stagione in bellezza: l'obiettivo «C» è svanito, ma i lanieri resteranno ancora protagonisti del torneo. Sostiene il direttore sportivo laniero: «Non saremo più i primatieri, ma siamo chiamati a recitare un ruolo da promisti nella corsa salvezza e promozione. Sabato affronteremo la pericolante Ivrea, quindi saremo di scena a Vercelli per il derby con la Campidonico: due match nei quali, per mille motivi, ci teniamo a fare bella figura».

(p. m. f.)



L'Uclit è ormai fuori gioco

## LE MIGLIORI MARCHE D'AUTOVEICOLI ITALIANE ED ESTERE



TOP CAR

IL NOSTRO USATO CON GARANZIA 12 MESI

MERCEDES 190D 2.5	1988
PEUGEOT 405 MI 16V 2001	1988
AUTOBANCHI A112 Junior	1985
LANCIA DELTA LX 1.3	1987
CHEVROLET CHIEF 2.1 TD In Autocom Km.0 Full Opt.	12/92
LANCIA THEMA 16V TURBO	1989

Pagamenti rateali con consulenza per finanziamenti o leasing.

VERCELLI - Via Torino 91

TOP CAR - Tel. 0161 - 393461 - 393462 - Fax 0161 - 393463  
OFFICINA - Tel. 391139

La nostra qualificata OFFICINA (oltre 10 anni di esperienza) è a vostra disposizione non solo per la normale Assistenza Clienti ma anche per OGNI INTERVENTO su AUTO e VEICOLI INDUSTRIALI di qualsiasi marca.

## VUOI DIPLOMARTI?

In breve tempo e senza obbligo di frequenza.

Ragionieri, Geometri, tutti i Periti, Liberi e Maturità Professionali, IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI!

Diplomati anche tu con il nostro metodo! ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31 - Novara  
Tel. 0321 - 466504

Iscrizioni aperte tutto l'anno.

## PRENOTASI CAPANNONI

Industriali varie metrature in area P.I.P. a Valduggia (Vc). Per informazioni telefono 011/56.82.922

**Tre ottimi motivi**  
per scegliere ad aprile, maggio e giugno  
FINALE, NOLI e SPOTORNO nella Riviera Ligure

**uno:** PREZZI SPECIALI  
**due:** SOGGIORNO GRATUITO PER IL BAMBINO  
**tre:** ESCURSIONE OMAGGIO

**Un'offerta esclusiva dei nostri albergatori.**

Per ulteriori informazioni e per ricevere l'elenco degli alberghi aderenti rivolgersi a:

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Uffici Informazioni: Finale Ligure - via S. Pietro 14 - tel. 019/692.581/2 - fax 019/680.052  
Spotorno - Piazza Matteotti 3 - tel. 019/745.128 - fax 019/745.129  
Noli - Corso Italia 8 - tel. 019/748.931

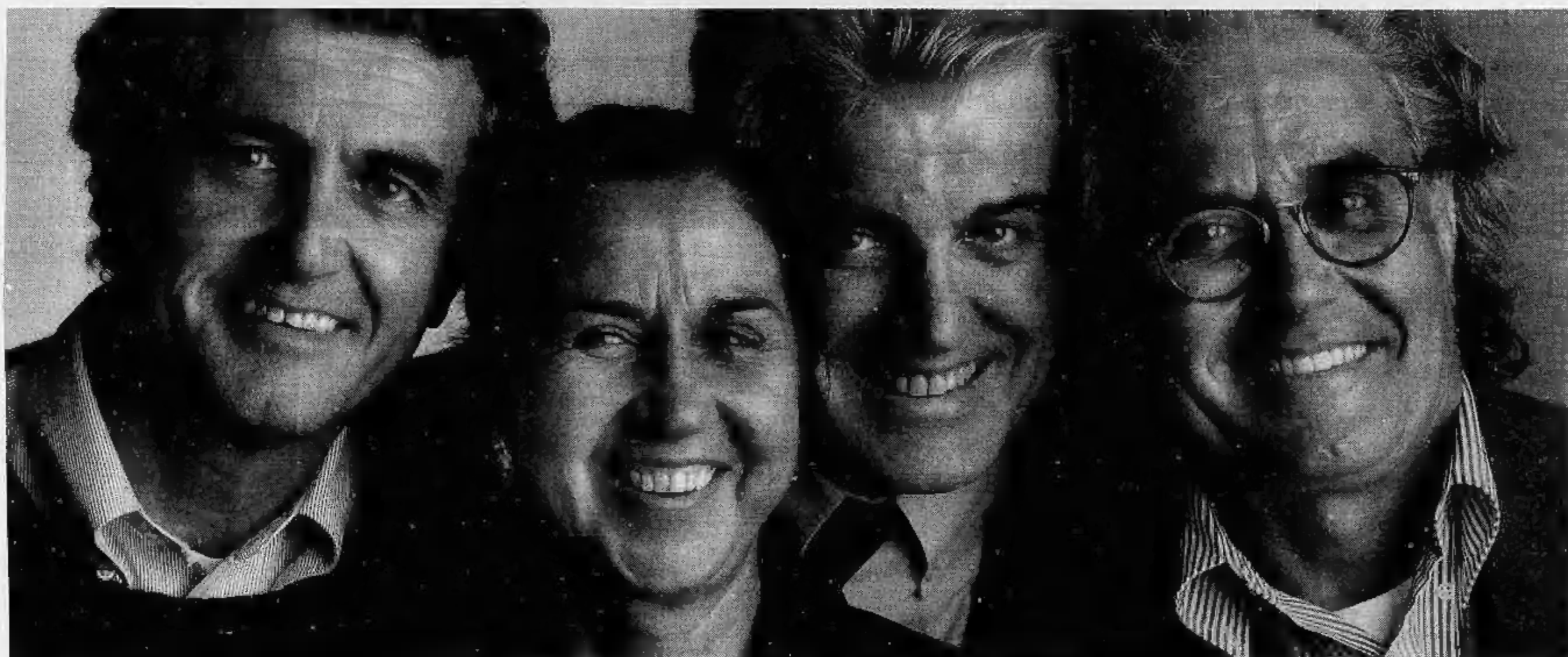
E' un'iniziativa patrocinata dall'Azienda di Promozione Turistica

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**





# 460.000 Kg. DI ABITI RACCOLTI GRAZIE



**CARLO, GIULIANA, GILBERTO E LUCIANO BENETTON RINGRAZIANO:**

LE ORGANIZZAZIONI CARITATEVOLI INTERNAZIONALI CHE RIDISTRIBUIRANNO A CHI NE HA BISOGNO GLI ABITI USATI RACCOLTI.  
IN PARTICOLARE:

**CARITAS** SVIZZERA, BRASILE, DANIMARCA, EGITTO, TURCHIA, URUGUAY; **SOCIETÀ DELLA CROCE ROSSA E DEL CRESCENTE ROSSO** ARGENTINA, AUSTRIA, BOLIVIA, BRASILE, CIPRO, DANIMARCA, FRANCIA, GERMANIA, GIAPPONE, GIBILTERRA, INDIA, JUGOSLAVIA, MACAU, MESSICO, PERU, PORTOGALLO, SINGAPORE, SUD AFRICA, SVIZZERA, TURCHIA; **ST. VINCENT DE PAUL SOCIETY** RICHMOND (AUSTRALIA); **GIFTS IN KIND AMERICA** USA E CANADA; **HOGAR DE CRISTO** CILE; **SEMANA DEL MENOR** COLOMBIA; **INSTITUTE FOR THE DISABLED** SEUL (COREA); **CASA PRESIDENCIAL DE LA REPUBLICA** COSTA RICA; **MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI** GIAPPONE, **JAPAN RELIEF CLOTHING CENTER** GIAPPONE; **GLOBAL JEWISH ASSISTANCE & RELIEF NETWORK** HONG KONG; **CONFRATERNITAS SANCTAE MARIAE SUFFRAGII** FANO (ITALIA); **GOLF CONTINUITY** MILANO (ITALIA); **CENTRO ITALIANO FEMMINILE** VENEZIA (ITALIA); **WORLD ASSEMBLY OF MUSLIM YOUTH (WAMY)** PAESI ARABI; **FUNDACION ESPERANZA** PARAGUAY; **ASOCIACION HUMANA** BARCELONA (SPAGNA); **BUDDHIST RELIEF OLD CLOTHES HELP CENTER** TAIWAN; **VOLUNTARIADO DE SERVICIO SOCIAL COMUNITARIO** VENEZUELA;

**I RAPPRESENTANTI, I DIRETTORI E I COMMESSI DEI 5.500 NEGOZI DEL MONDO UTILIZZATI COME CENTRI DI RACCOLTA:**

**I CORRIERI, IN PARTICOLARE LA RETE DI RITIRI E CONSEGNE DEL GRUPPO SAIMA AVANDERO, GRUPPO T.N.T. EXPRESS; KÜHNE & NAGEL, GERMANIA; CRETSCHMAR, DÜSSELDORF, GERMANIA; TRANS-BAYARIA, MONACO, GERMANIA; UNIFREIGHT, IRLANDA; GONDRAND, ITALIA; SICILIA DISTR. MERCI, ITALIA; F.LLI PICCIN, TREVISO, ITALIA; DOMENICHELLI, ITALIA; SERVICIO VANITTE, MEXICO CITY; E.R.T., HELSINKI, FINLANDIA; HELLMANN, U.K.; L.T.A., NEW JERSEY, USA;**

**LE MAESTRANZE, GLI IMPIEGATI, I QUADRI, I DIRIGENTI DELLA BENETTON GROUP SPA, DELLA UNITED COLORS COMMUNICATION S.A., DELLA BENLOG SPA, DELLA BENETTON JAPAN K.K. TOKYO, DELLA BENETTON SERVICES DI NEW YORK, DELLA UNITED COLORS COMMUNICATION, MIAMI, DELLA BENETTON BOGAZIÇI HAZIR GIYIM A.S. TURCHIA, DELLA DCM BENETTON INDIA LTD., DELLA BENETTON EGYPT, DEI DISTACCAMENTI BENETTON NEI PAESI DELL'AMERICA LATINA, DELLA ICM - SUD AFRICA.**

**GRAZIE, IN MODO PARTICOLARE,  
A TUTTI QUELLI CHE HANNO VUOTATO I LORO ARMADI.**